SIGNOR •99500•155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

* Anno 117 Numero 214 *

LA STAMPA

re 1983 *

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Sabaudia periodici numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 105.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 60.000 - Estero L. 265.000 - Aereo Usa «La Stampa (USPS 684-910) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania DM. 1.80, Grecia dr. 50, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 17, Olanda fr. 2.25, Portogallo esc. 70, Spagna pts. 75, Svizzera sfr. 1, Svezia kr. 1.60, Svizzera Ticino lire 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10125, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 468.980; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 56; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 56 604; Genova, via Vernazza 23, tel. 562.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 239.626; Belluno, via Feltre 30/A, tel. 23.329; Padova, piazza Dei Cavalieri 41, tel. 656.044; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.065; Tortona: modulo mm. 47x45, per listini, posizione o data di ritiro tariffe in proporzione. Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 350.000 (348.000); annunciari L. 350.000 (420.000); Redazione personale e venerdì L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 3000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - (Commerciali vedi le relative) - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Alle pagine sportive

E' morto Luisito Monti, un campione degli Anni 30

Luisito Monti

Aria grigia nell'incontro a Parigi con Mitterrand

Gromyko «apre» sui missili per far dimenticare l'aereo

Prima di lasciare Madrid ha detto al ministro degli Esteri tedesco Genscher che potrebbe essere rivisto il conteggio dei missili anglo-francesi - Attenzione e diffidenza a Parigi e Londra per la proposta, che rischia di essere un abile diversivo

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Tutto era grigio, ieri, all'arrivo di Andrej Gromyko nella capitale francese: le facce, gli abiti, i discorsi, il tempo. E per evitare che qualche gesto di cortesia previsto dal cerimoniale venisse ripreso dai fotografi e considerato come uno sgarro all'esibito grigiore ufficiale, il ministro degli Esteri Claude Cheysson ha salutato Gromyko fuori dalla portata degli obiettivi. Così non ci sono prove della inevitabile stretta di mano tra l'invitante e l'invitato: e l'opinione pubblica, sensibilizzata dalla tragedia del Jumbo sudcoreano, può pensare che il capo della diplomazia francese si sia sottratto al gesto come il suo collega americano Haig aveva fatto il giorno prima a Madrid, in altre condizioni protocollari.

Grigio anche il cerimoniale al palazzo dell'Eliseo, dove Gromyko ha avuto un colloquio di due ore con Mitterrand, e poi all'Hotel Matignon dove ha incontrato più brevemente il primo ministro Mauroy. Per dare alla «*visita di lavoro*» — concordata prima che il Jumbo sudcoreano venisse abbattuto dai sovietici — accenti corrucciati, quasi lutuosi, il pranzo serale offerto da Cheysson a Gromyko è stato ridotto al minimo livello. Tutti gli inviti sono stati annullati e attorno al tavolo c'erano soltanto dei tecnici, ossia dei diplomatici. Ma dietro questo grigiore punitivo, adeguato alle parole che il capo della diplomazia mitterrandiana aveva pronunciato a Madrid riferendosi alle duecentosessantasette vittime nel cielo di Sakhalin («*assassinio*», «*crimine inqualificabile*»), la visita di Gromyko suscita se non proprio speranze perlomeno una grande curiosità.

Andrej Gromyko ha infatti promesso nella capitale spagnola, prima di trasferirsi a Parigi, una manovra molto abile: conversando con il ministro degli Esteri tedesco ha fatto affiorare la possibilità che le armi nucleari francesi e inglesi possano essere messe «*da parte*», cioè non conteggiate nei negoziati sugli euromissili di Ginevra. Questo potrebbe favorire un decollo delle trattative. Londra e Parigi rifiutano che i loro sistemi nucleari vengano contabilizzati poiché li considerano strategici e non tattici come gli euromissili, destinati esclusivamente alla difesa dei loro rispettivi territori nazionali. Mosca ha sempre sostenuto il contrario, ma ieri il capo della diplomazia tedesca, Genscher, ha rivelato che, nel corso del colloquio avuto con Gromyko, quest'ultimo avrebbe riconosciuto che le armi atomiche francesi e inglesi hanno una «*doppia natura*», sono al tempo stesso strategiche e a media portata, e quindi potrebbero essere considerate in «*modo particolare*». I sovietici sono pronti a rivedere le loro posizioni e ad attenuare uno dei rifiuti che bloccano i negoziati di Ginevra?

Forse Mitterrand ha avuto ieri una prima risposta a questo interrogativo. Ed è probabilmente riferendosi a quel problema che Gromyko, dopo il colloquio al palazzo dell'Eliseo, ha dichiarato con un sorriso che tra Mosca e Parigi ci sono «*convergenze o quasi convergenze*» su alcuni argomenti «*e non convergenze o nette divergenze*» su altri. E' tuttavia con interessata diffidenza che vengono in queste ore valutate le parole del ministro degli Esteri sovietico riferite da Genscher. La manovra è abile. Da un lato suscita interesse. Potrebbe essere uno spiraglio per risolvere almeno in parte la questione degli euromissili, poiché i sovietici non considererebbero più in modo manicheo la questione degli arsenali atomici francesi e inglesi. Ma al tempo stesso le vaghe considerazioni di Gromyko, fatte nel pieno della crisi Est - Ovest provocata dalla tragedia del Jumbo sudcoreano, potrebbero avere come obiettivo di frantumare i già divisi Paesi occidentali, insomma ravvivare la rivalsa europea a seguire Reagan nella sua intransigenza.

La «*concessione*» fatta da Gromyko durante il colloquio con Genscher, e da questo rivelata nel corso di una conferenza stampa, viene valutata con scetticismo e sospetto. La convinzione che si tratti di una delle tante manovre sovietiche per ora prevale a Parigi e a Londra. Fonti francesi ufficiose hanno definito «*infondate*» le speculazioni fatte in seguito alle rivelazioni del capo della diplomazia tedesca. Ma il resoconto di Genscher viene in realtà analizzato con cura.

E' stato un incontro «*ricco di contenuti*» ha esclamato soddisfatto Gromyko dopo il colloquio con Mitterrand. Il portavoce francese ha invece cercato di ridare alla visita il grigiore iniziale e ha detto che il Presidente ha esposto all'capite sovietico «*punti di vista*» la posizione di Parigi di fronte ai problemi che possano mettere in pericolo la pace nel mondo: l'Afghanistan, la Polonia, il Medio Oriente, le armi nucleari, le trattative di Ginevra e naturalmente la tragedia del Jumbo sudcoreano.

La Francia mitterrandiana ha condannato senza riserve il comportamento sovietico. Il suo ministro degli Esteri ha adottato a Madrid un linguaggio severo e, come è nelle sue abitudini, colorito. Ma l'atteggiamento di Parigi ha irritato gli americani. Claude Cheysson ha infatti spostato la controversia sul terreno giuridico, sostenendo involontariamente o indirettamente le tesi sovietiche, secondo l'opinione di alcuni diplomatici americani. Cheysson ha criticato il regolamento sul traffico aereo internazionale in vigore e ha proposto una revisione, e così facendo avrebbe in qualche modo imputato alla mancanza di leggi appropriate la tragedia del Jumbo sudcoreano. Inoltre Parigi ha taciuto subito, a priori, qualsiasi boicottaggio ufficiale nei confronti dell'Urss.

Bernardo Valli

Il corpo ritrovato da pescatori giapponesi

Il Pacifico restituisce un bimbo

NOSTRO SERVIZIO

TOKYO — Il Pacifico ha restituito un corpo, il primo. Un bambino. Sei anni, forse undici. Galleggiava a cento metri dalla costa nel Mare di Okhotsk davanti alla costa della penisola di Shiretoko, nel Nord-Est di Hokkaido. Pescatori hanno raccolto la forma martoriata, la vore si è sparsa in un attimo per tutto il Giappone.

La polizia non si pronuncia ancora, ma la gente è già certa che quel bimbo è stato ucciso con tanti altri dalla terribile esplosione su Moneron. Si sa che aveva un frammento metallico nel capo e quattro schegge di vetro nel torace. Oggi l'autopsia dovrebbe dire l'ultima parola, anche se non restano molti dubbi.

Nella stessa zona, vicino a Sora Misaki, sono stati trovati altri frammenti dell'aereo coreano, tra i quali un pezzo della coda (ci sono una lettera L e una 11 matitata che corrisponderebbero alla sigla 111, seguita da un numero, degli aerei Kal); e, vicina a Wakkanai, una maschera dell'ossigeno, un brandello di fodera di sedile con la scritta «... cintura di sicurezza allacciata... giubbotto salvagente sotto...».

Le ricerche continuano febbrili. Quelle dell'Ovest, con 13 motovedette giapponesi, sei fregate americane e pescherecci sudcoreani; quelle, segrete, dell'Est, con sette motovedette e dragamine sovietici (una nave ha calato grossi cavi in mare, probabilmente per recuperare un resto consistente) al largo di Moneron e 50 unità in arrivo. Qualcosa è stato trovato, ma l'Urss non dice che cosa.

e. st.

(Altro servizio a pagina 4)

DOPO SESTRI, CORNIGLIANO DIMEZZATA?

Genova nel ciclone

Si accentua la crisi dell'area industriale: in sei mesi rischiano di saltare ventimila posti di lavoro in Liguria - Affannose riunioni a Roma per evitare i licenziamenti

GENOVA — La Liguria è nell'occhio del ciclone. Un tempo una delle regioni forti dell'economia (uno dei poli del «triangolo industriale») ora rischia di perdere 20 mila posti di lavoro in sei mesi. Ad aggravare la situazione, in questi ultimi giorni, si sono infatti inseriti due elementi: da un lato la decisione della Fincantieri (gruppo Iri) di chiudere il cantiere di Sestri Ponente (mantenendo in vita solo le attività produttive, di Muggiano e Riva Trigoso, legate alle commesse militari); dall'altro la probabile chiusura (se n'è parlato ancora ieri a Roma al ministero delle Partecipazioni statali) dell'area a caldo dello stabilimento Finsider di Cornigliano, dove lavorano oltre tremila persone. In soli due centri Iri, insomma, Genova rischia di perdere in pochissimo tempo quasi 5000 posti.

Per rendere meno traumatiche le conseguenze dello smantellamento degli impianti di Cornigliano (sollecitato prima di tutto dalla Cee) il ministro Darida, che ieri s'è incontrato con il presidente dell'Iri, Prodi, e con il «numero uno» della Finsider, Rosaia, ha prospettato la possibilità di mandare in pensione i lavoratori della siderurgia a 50 anni, come è già stato fatto in altri Paesi europei con il contributo della Comunità europea.

Di fronte a questo ciclone, che si è abbattuto su Genova, su che minaccia di allargarsi a macchia d'olio all'intera regione, soprattutto nell'indotto della cantieristica e della siderurgia, il sindacato ha deciso ieri di proclamare uno sciopero generale di 24 ore. Si svolgerà venerdì prossimo e, per richiamare l'attenzione del governo, sono previsti cortei e manifestazioni che coinvolgeranno tutti i lavoratori dell'industria.

Per le due crisi (cantieri e acciaio) amministratori regionali, provinciali e comunali hanno inviato ieri telegrammi di protesta all'Iri, ai ministri dell'Industria, delle Partecipazioni statali, della Marina mercantile, Carta, il quale proprio l'altro ieri ha deciso di convocare un «summit», con le forze politiche e sociali, sui problemi del porto, che resta l'altro grande punto di crisi della città. Tema dell'incontro sarà la designazione dei nuovi vertici del porto, ma il confronto si allargherà inevitabilmente a tutti i problemi: dall'«esodo» dei portuali al nodo-cantieri, che resta legato alle commesse pubbliche.

(I servizi a pag. 12)

Africa: piove e fa freddo

NAIROBI — In Africa sta facendo freddo. Secondo i meteorologi, l'abbassamento improvviso della temperatura al di sotto dei valori normali, soprattutto nella fascia orientale, è dovuto a una concomitanza di elementi: alta pressione sulle regioni meridionali e condizioni invernali nell'Atlantico del Sud.

In Kenya, temperature e condizioni atmosferiche sono quelle di una primavera inglese: pioggerella insistente, freddo, nebbia sugli altopiani.

Il silenzio del porto

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «*Non pensiamo siamo abituati ai grandi sommovimenti economici e sociali. Subito dopo la guerra abbiamo vissuto la riconversione delle industrie belliche, con scioperi, serrate, scontri di piazza. Allora, però, la crisi era radicalizzata a livello politico, gli operai lottavano certamente per la difesa del posto di lavoro, ma anche per gli ideali della Resistenza. Oggi, oggi è tutto diverso*». Paolo Cerofolini, sindaco di Genova, socialista, ricorda quasi con nostalgia gli anni bui dell'immediato dopoguerra, quasi volesse far rivivere le esperienze di allora per poter affrontare la crisi attuale.

Il primo cittadino di Genova è un uomo che ama l'ordine: nel suo studio, una grande sala nel cinquecentesco palazzo Doria-Tursi, nel cuore di Genova, tutto è perfettamente allineato e inquadrato: dalle matite alle pratiche sulla sua scrivania, sino alla disposizione geometrica degli arredi, al ritmo costante con il quale espone le proprie idee. Quasi forzando la propria indole il sindaco traccia il ritratto cantico e convulso della sua città: l'ormai scontata chiusura di gran parte degli stabilimenti dell'Italsider, il degrado della cantieristica (proprio ieri l'altro la Fincantieri ha annunciato la chiusura dello stabilimento di Sestri Ponente), la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro pongono seri dubbi sulla tenuta di Genova. «*La crisi di oggi — prosegue Cerofolini — è più grave di quella di trenta anni fa. Allora il peggio finì ben presto, campava anche di ideali, oggi è difficile togliere di colpo il benessere a decine se non a centinaia di migliaia di persone. E poi, tra quegli anni il porto tirava, era la valvola di sfogo del senso lavoro, creava ricchezza un po' ovunque, dagli ancoraggi di via Prè alle officine per le riparazioni navali. Vada, vada un po' ma' lì a vedere cosa succede: le banchine sono semideserte, le gru immobili, i portuali lavorano in media sei-sette giorni al mese. Il porto langue, sta morendo, e per noi genovesi è uno spettacolo che fa star male. Le aziende nascono cresconо e muoiono, il porto resta». Le parole del sindaco tradiscono la preoccupazione di chi sa che il porto rimane, rimane la città.*

Sulla situazione di gravità del più grande porto italiano, sino a qualche anno fa in diretta concorrenza con Marsiglia per la supremazia del Mediterraneo, concordano un po' tutti i politici che da sempre hanno in gestione l'organismo. I sindacati, che in molte occasioni hanno avuto nell'«Unica» (la compagnia dei portuali, forte di oltre 5000 dipendenti) la punta di lancia della combattiva classe operaia genovese, gli imprenditori troppo spesso disinteressati

Gianfranco Modolo

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il capo di stato maggiore dell'Urss racconta ai giornalisti la fine del Jumbo

«L'abbiamo distrutto con due missili»

Il maresciallo Ogarkov esclude qualsiasi indennizzo ai familiari delle vittime: «Vanno messe in conto ai servizi segreti americani» - Dieci Mig-23 e Suchoi SU15 impegnati nella caccia - «Il mio comando ha sempre saputo tutto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Quattro intercettori furono lanciati dalla Kamchatka contro il Jumbo sudcoreano, altri sei — Mig-23 e Suchoi SU-15 — dall'isola di Sakhalin. Furono questi a sparare 120 proiettili traccianti, in quattro raffiche. E fu un SU-15 ad abbattere il Boeing e uccidere 269 persone, con due missili (non uno aria-aria: la decisione fu presa dal comando locale. Davanti a una gigantesca carta geografica di quella zona, il capo di stato maggiore delle forze armate sovietiche, maresciallo Nikolaj Ogarkov, ha affrontato ieri, con la sicurezza del grande chirurgo, quella che era la sua prima conferenza stampa: impassibile, con voce stentorea, senza tradire un'ombra di emozione, ha colmato alcuni vuoti.

Ma nelle due ore che lo hanno visto protagonista, davanti alle telecamere e a centinaia di giornalisti di tutto il mondo, ha strenuamente difeso l'azione sovietica affermando che il Jumbo era impegnato in una missione di spionaggio decisa dagli Usa; ha detto che se necessario il comportamento sovietico potrà essere ripetuto; ha seccamente respinto l'ipotesi di un insabbiamento da parte del Cremlino. L'Urss non dà segno di perplessità o pentimento: ci si trova di fronte, ha ribadito Ogarkov, a una «*provocazione ordita dai servizi segreti Usa*».

Relegando il viceministro degli Esteri, Georgij Korniienko e il capo del dipartimento internazionale del comitato centrale Leonid Zamjatin a un ruolo del tutto secondario, il maresciallo ha affermato che la commissione d'inchiesta — militare e civile — ha «*provato in modo irrefutabile che l'intrusione (...) è stata un'operazione di spionaggio deliberata, progettata nei particolari*». Un aereo civile è stato scelto «*di proposito*», «*trascurando la perdita di*

Pablo Galvano

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Mosca. Il maresciallo Nikolai Ogarkov, capo di stato maggiore delle forze armate sovietiche, illustra con l'ausilio di una mappa la rotta sull'Urss seguita dal Jumbo della Korean Air Lines (Tel.)

I quattro Paesi respingono la proposta di Gemayel

Non andranno sullo Chouf le forze multinazionali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'impiego degli italiani e degli altri soldati della forza multinazionale in Libano non sarà mutato. Dopo una giornata di consultazioni, i quattro governi (italiano, francese, americano ed inglese) sono orientati a respingere la richiesta di Gemayel che la forza multinazionale occupi alcune zone dello Chouf, dove le forze filosiriane stanno conducendo una sanguinosa offensiva. Lo afferma una nota ufficiosa di Palazzo Chigi diffusa ieri sera dalle agenzie di stampa.

Gemayel ha chiamato ieri i capi di governo dei quattro Paesi (le fonti di Palazzo Chigi non hanno confermato se vi è stata una telefonata anche al presidente italiano) per chiedere che la forza multinazionale intervenga in aiuto delle migliaia di profughi e occupi alcune aree della montagna dove infuriano i combattimenti. Per tutta la giornata i quattro governi si sono consultati. Craxi ha avuto un colloquio con il ministro degli Esteri Andreotti.

La richiesta di Gemayel comporterebbe un mutamento importante dell'impiego della forza multinazionale, che sarebbe oltretutto esposta a rischi maggiori di quelli già gravi che sta correndo in queste drammatiche ore. Perciò i quattro governi si sono orientati per una risposta negativa, anche se una decisione definitiva dovrebbe essere comunicata a Gemayel nella giornata di oggi.

Sempre per oggi era atteso a Roma il leader druso Jumblatt, che aveva accettato un invito di Craxi a un estremo tentativo di mediazione. Ma la visita è stata per ora rinviata. Jumblatt si troverebbe nello Chouf a dirigere l'offensiva dei suoi uomini. Sembra evidente che il capo druso, prima di intraprendere un qualunque negoziato, voglia assicurarsi una posizione di forza sul campo.

Dell'eventuale mediazione di Craxi hanno parlato ieri, in un lungo incontro, il vicesegretario del partito socialista Claudio Martelli e il rappresentante dell'Olp in Italia Nemmer Hammad, il quale ha avuto espressioni calorosamente positive per l'iniziativa del presidente del Consiglio. «*E' un segno che finalmente l'Europa si muove*», ha detto Hammad.

Mà l'intensificarsi dei combattimenti in Libano non da molte speranze e ieri sera, dopo una riunione congiunta della segreteria e del dipartimento affari internazionali, il partito comunista ha diffuso un comunicato per affermare che le condizioni che resero possibile l'invio di un contingente di pace italiano sono radicalmente mutate. Perciò, secondo i comunisti, «*o si ha la garanzia della possibilità di una tregua immediata e di un allargamento della forza internazionale sotto l'egida dell'Onu, oppure si rende necessario prendere in esame il problema del ritiro del contingente italiano*».

(A pag. 2: Libano e crisi economica, due emergenze per Craxi - A pag. 4: I drusi conquistano un'altra città).

Cile, Seguel torna in carcere

SANTIAGO — Il bilancio degli scontri avvenuti soprattutto nei quartieri periferici della capitale cilena è pesante: 5 morti (soltanto quattro secondo le fonti ufficiali), alcune decine di feriti e almeno 600 persone fermate dalla polizia.

Anche se molte di queste sono state rimesse in libertà, è da segnalare il nuovo arresto di Rodolfo Seguel, presidente del «Comando nazionale lavoratori» e «leader» del potente sindacato dei lavoratori del rame: il sindacalista è accusato di avere oltraggiato il presidente della Repubblica Pinochet definendolo un «dittatore prepotente, assurdo e fanatico».

Per la prima volta dopo dieci anni si è tenuta a Santiago una manifestazione pubblica in omaggio a Salvador Allende, organizzata dal «blocco socialista», una nuova alleanza politica tra le forze progressiste.

(A pagina 5: «Ha dieci anni la notte cilena» di *Aldo Rizzo*).

Pubblichiamo il testo del decreto legge che il governo intende varare lunedì

Pensioni: dal 1° ottobre i nuovi divieti

ROMA — Scatterà dal 1° ottobre prossimo il divieto di cumulo tra pensione di invalidità e redditi superiori a 800.000 lire mensili e, a partire dalla stessa data, decadrà il diritto all'integrazione al trattamento minimo delle pensioni Inps per chi abbia un reddito superiore a 800.000 lire. La disposizione è inserita in forma tassativa nel decreto-legge sulle «misure urgenti in materia previdenziale» che il Consiglio dei ministri approverà lunedì, nella riunione convocata per le 18 a Palazzo Chigi, dopo un ennesimo confronto tecnico tra la Federazione Cgil-Cisl-Uil e gli esperti ministeriali.

Il testo è, comunque, pronto e potrà subire soltanto «rifiniture»: in otto articoli riciclama le principali disposizioni del vecchio decreto-legge che sta per scadere e, invece, introduce novità sostanziali sia per quanto riguarda 8.300.000 pensioni di invalidità o integrate al minimo, sia per quanto si riferisce ai controlli sulle assenze per malattia, l'anticipazione al 31 dicembre 1985 della scadenza relativa alla estinzione degli elenchi anagrafici bloccati per i braccianti (fissata al dicembre 1988), il numero minimo di contributi per essere iscritto al fondo pensioni e beneficiare dell'assistenza sanitaria ecc.

L'articolo 6 affronta, salvo qualche modifica dell'ultim'ora, il problema della decadenza del diritto all'integrazione da parte dello Stato per chi ha redditi superiori alle 800.000 lire mensili. «*A decorrere dal 1° ottobre 1983* — dispone la norma principale — *l'integrazione al trattamento minimo delle pensioni a carico della assicurazione generale obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti, delle gestioni sostitutive, esonerative ed esclusive della medesima, nonché delle gestioni speciali per i commercianti, gli artigiani, i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, della gestione speciale minatori e dell'assicurazione integrativa gestita dall'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio non spetta ai soggetti che possiedano redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti*».

Si precisa poi che dal computo dei redditi è escluso il reddito della casa di abitazione e che non «concorre alla formazione dei redditi predetti l'importo della pensione da integrare al trattamento minimo». Di conseguenza, non spetterà più il contributo dello Stato per l'integrazione al minimo della pensione (che varia a seconda della pensione contributiva: cioè se la pensione, ad esempio, è di 95.000 lire, l'integrazione è di 241.000 lire, dato che la pensione minima è attualmente di 336.000 lire) a chi ha redditi di lavoro o altri redditi diversi dalla casa di abitazione che superano di due volte la pensione minima, cioè in linea di massima 800.000 lire al mese. Il pensionato che si trovi in tali condizioni perderà — è chiaro — soltanto l'importo relativo all'integrazione (nell'esempio precedente, 241.000 lire), mentre continuerà ad incassare l'importo della pensione costituita con i suoi contributi.

Lo stesso articolo 6 dispone (salvo modifiche in extremis) che «*chiunque compie dolosamente atti diretti a procurare a sé o ad altri la corresponsione dell'integrazione al minimo non spettante è tenuto a versare alla gestione previdenziale interessata, a titolo di sanzione amministrativa, una somma pari al doppio di quella indebitamente percepita, ferma restando, a partire dal 1° ottobre, ancorché il fatto costituisca reato*».

Al divieto di cumulo per le pensioni di invalidità viene dedicato l'articolo 8: «*La pensione di invalidità non è attribuita, e se attribuita viene revocata, nel caso in cui l'assicurato o il pensionato, di età inferiore a quella prevista per il pensionamento di vecchiaia, siano percettori di redditi da lavoro dipendente, autonomo o professionale per un importo lordo, al netto dei soli contributi previdenziali, superiore a tre volte l'ammontare del trattamento minimo del fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, vigente al 1° gennaio di ciascun anno*». Per il 1983, l'importo di reddito che fa decadere il diritto alla pensione di invalidità risulta di 900.000 lire.

Gian Carlo Fossi

(A pag. 3: Per le pensioni, sì a De Michelis da industriali e commercianti).

«Nuove norme su carcerazione preventiva»

ROMA — Il pli chiede con urgenza norme più «giuste» e più efficienti per il nostro sistema giudiziario. «*La fase dell'emergenza deve ritenersi chiusa e si deve affrontare il problema della giustizia penale, civile e amministrativa complessivamente, avendo come obiettivo l'efficienza dell'apparato giudiziario e i diritti inalienabili dei cittadini*». Lo sottolinea una nota della segreteria del pli, nella quale si indica che «*per affrontare in termini immediati gli effetti deleteri della carcerazione preventiva, particolarmente estesa ed eccessivamente lunga, non si può attendere la riforma del codice di procedura penale, ma si debbono anticipare alcune norme come lo stesso programma governativo prevede*».

Precisa il pli: «*Si devono ridurre i casi di obbligatorietà del mandato di cattura, devono essere richieste maggiori garanzie per il cittadino che deve essere difeso da eventuali abusi.*

Il presidente del Consiglio ha aperto la Fiera del Levante

Libano e crisi economica due emergenze per Craxi

Il conflitto mediorientale potrebbe avere «conseguenze imprevedibili», urge «fermare il peggio che si sta preparando» - Per l'Italia un ruolo di pace, ma serve stabilità politica e economica - Spesa pubblica senza freni ma non c'è bisogno di «cure da cavallo»

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — La crisi economica italiana è tutt'altro che debellata, ma si può ancora correre ai ripari, a condizione che ci sia o si trovi il consenso politico e sociale. La questione libanese è ormai esplosiva e deve essere subito riportata sul terreno della ragione, della comprensione reciproca e del compromesso politico-militare prima che sia troppo tardi. Lungo questi due filoni di politica interna ed internazionale si è sviluppato ieri il discorso del presidente del Consiglio, Bettino Craxi, preparato per l'inaugurazione della 47ª Fiera del Levante.

Craxi ha scelto Bari per la sua prima uscita pubblica dopo l'investitura parlamentare. Una scelta non casuale, sia perché l'apertura della Fiera segna per tradizione l'avvio della ripresa autunnale, sia perché dalla città pugliese si può guardare più direttamente a Levante «da dove sorge, proprio in questi giorni sommovimentatissimi, una forte esigenza, speranza, dovere di pace». E se per i problemi della nostra spesa pubblica, in progressione «impressionante», e dell'inflazione, il presidente del Consiglio ha mostrato una certa fiducia, un tono ben più allarmato ha usato nei riguardi della situazione mediorientale.

«Da una nazione amica, un tempo prospera e pacifica ed oggi devastata da sanguinosi conflitti e provata dalle occupazioni straniere — ha detto Craxi riferendosi al Libano — rimbalza l'eco, non solo di una condizione particolarmente dolorosa e disperata, ma anche di un pericolo crescente ed incombente dell'estensione di un conflitto, con conseguenze imprevedibili ed incognite che non vorremmo essere costretti a decifrare».

Di qui l'urgenza di «fermare il peggio che si sta preparando». L'Italia, immersa nel Mediterraneo, è «vitalmente interessata alla pace» in quest'area e quindi ha aggiunto il presidente del Consiglio, «nessuno potrà considerarci interlocutori estranei, o giudicarci animati da propositi ostili se ci toccherà di far valere sempre la nostra parola su tutte le questioni rilevanti aperte nella regione, sollecitando in primo luogo amici ed alleati al riconoscimento del ruolo di stabilità e di sviluppo pacifico cui l'Italia non intende mancare».

Ma questa crescita di influenza del nostro Paese nell'opera internazionale di pace e di progresso è legata a filo doppio con la stabilità del sistema politico italiano tale da rovesciare le tendenze negative e da rimuovere i fattori di fragilità e di instabilità. Ed ecco che il discorso di Craxi (15 cartelle dattiloscritte, tra i più stringati interventi alla Fiera del Levante in questi ultimi anni) si è automaticamente allacciato al risanamento della nostra finanza pubblica che «peggio non potrebbe essere». Pur alla vigilia di importanti scadenze, il presidente del Consiglio non si è o non ha voluto soffermarsi sui dettagli della manovra anticrisi, ma si è limitato a ribadire che il nuovo governo si pone «obiettivi realistici che non comportano cure da cavallo, o risanamenti traumatici, ma che richiedono un grado effettivo e consistente di autodisciplina, di autocontrollo, di solidarietà civile e collettiva».

La ricetta dell'austerità di Craxi prevede dunque sacrifici ma ripartiti «con equità e giustizia», tra tutte le classi sociali e con l'ultimo obiettivo di un rilancio dell'occupazione soprattutto quella giovanile. Non è comunque impresa da poco e i tentativi dei precedenti governi sono falliti.

Per questo Craxi ha avvertito che se non saranno introdotte situazioni particolari ed emergenze giustificate invece non potranno che esser trascurate «opposizioni settoriali chiuse in un'ottica settoriale, così come opposizioni puramente pregiudiziali e prive di alternative concrete». Un anticipo di quella che sarà la linea del governo di fronte alle grosse... battaglie parlamentari.

La crisi economica, ha ribadito Craxi, è gravissima e anche la tempra degli ottimisti più incalliti rischia di essere messa a dura prova, a meno che non si applichino con speditezza alcune correzioni di rotta. E, ispirandosi ai cinesi, Craxi ha indicato la necessità di procedere a quattro «modernizzazioni»:

1 La modernizzazione dello stato degli apparati e dei servizi pubblici, del suo rapporto con le comunità e i cittadini.

2 La modernizzazione delle strutture produttive, per elevare la competitività e ridurre i vincoli della nostra dipendenza dall'estero.

3 La modernizzazione del sistema sociale orientata a garantire la sua piena ed efficace protezione verso le aree di effettivo bisogno e restituire economicità alle sue gestioni.

4 La modernizzazione nel campo della ricerca scientifica dove i cervelli non mancano ma difettano le strutture e le risorse.

Il governo, ha concluso Craxi, ha iniziato il suo lavoro con fiducia pur tra mille incertezze, contraddizioni e contrasti. E la stessa fiducia il governo vuole trasmettere a quanti operano nella realtà meridionale e a chi combatte la grande criminalità, sempre sotto la bandiera del consenso.

Emilio Pucci

Dal Consiglio nazionale la nuova linea dopo il 26 giugno

Pri: laici e socialisti d'accordo per battere l'egemonia di dc e pci

Pieno appoggio a Craxi, la cui presidenza «mira al cuore dei rapporti coi comunisti» - I repubblicani, ha fatto capire Spadolini, possono fare altrettanto con la democrazia cristiana Probabile la nomina di tre vicesegretari - Si parla di La Malfa, Del Pennino e Gunnella

ROMA — «La fase del pci coincisa critica del sistema, quella impersonata in modo incomparabile da Ugo La Malfa, è terminata» è l'epitaffio che Giorgio La Malfa, figlio del defunto segretario, ha posto alla conclusione di un'esperienza. Da oggi il partito repubblicano cambia strategia. O, per meglio dire, la strategia era cambiata già con la segreteria Spadolini, ha dato i suoi frutti con le elezioni del 26 giugno facendo salire il pri dal 3 al 5 per cento, e ora viene resa esplicita. E' stato Spadolini a illustrarla ieri al Consiglio nazionale del partito dell'edera, il primo dopo le elezioni.

E si è capito che i repubblicani appoggiano con convinzione il governo del socialista Craxi, perché pensano che pri e psi possano dividersi i ruoli per rafforzare un'area centrale laica. I socialisti a spese del pci, e i repubblicani a spese della dc. Il riferimento al psi è esplicito, nel discorso di Spadolini. Quello alla funzione dei repubblicani è più cifrato, ma si coglie ugualmente. L'obiettivo finale è anche per il pri l'alternanza al governo. «E' in gioco la possibilità di individuare una via di uscita allo stato di necessità che porta a governare insieme forze collocate in tutto il resto d'Europa in versanti contrapposti», ha detto Spadolini, ovvero laici e socialisti assieme al partito dei cattolici.

«La sfida è ai disegni egemonici dei grandi partiti, agli equilibri cristallizzati e immutabili della politica italiana, alle visioni polari e bipolari comunque mascherate». Quest'ultimo riferimento era per il segretario democristiano De Mita. Tant'è vero che Spadolini ha aggiunto: «Non credo che il bipolarismo abbia portato molta fortuna all'on. De Mita. E' andato incontro a un freddo polare, non bipolare».

«La presidenza Craxi mira direttamente al cuore dei rapporti di forza tra pci e psi» ha aggiunto Spadolini. Non ha detto in modo altrettanto chiaro che questi rapporti di forza sono in gioco anche tra pri e dc. Ma ha fatto capire che tra socialisti e repubblicani non c'è concorrenza, visto che si dirigono verso elettorati diversi. «Si tratta di guardare a una dilatazione complessiva dello spazio democratico e non a piccole operazioni di concorrenza o di rivalità spinte oltre ogni limite» ha assicurato il segretario del pri.

E' come se i repubblicani scoprissero ora che possono diventare un partito di media forma, «non più soltanto una coscienza critica». Il successo elettorale «ci delega a muoverci diversamente da prima — ha chiarito Qualtieri —, ci mette in un diverso sistema di relazioni esterne e di comportamenti interni». Questo Consiglio nazionale ha coralmente riconosciuto con sorpresa e soddisfazione che «non siamo più un partito che per cento anni è stato considerato più un fatto di costume o di tradizione che una forza determinante».

Le ultime tappe di questa lunga marcia verso il successo sono state sintetizzate dal presidente del pri Visentini (e ministro delle Finanze) in tre passi: la grande simpatia con la quale il Paese accolse il governo a guida repubblicana «dinanzi agli ostacoli opposti da varie parti»; la decisione di restare fuori dal governo Fanfani; il voto anzi provocato, ma sempre temuto, le elezioni anticipate. E anche l'analisi di Visentini insiste sulla crisi dei grandi partiti (dc e pci) come «espressione di un fenomeno destinato a proseguire anche in futuro». Visentini ha sottolineato, forse con maggiore enfasi di Spadolini, «il diverso rapporto instaurato fra repubblicani e socialisti. Siamo nel governo prestabilito da Craxi con assoluto impegno. Se c'è successo del governo, questo è anche nostro».

Ora per il pri si pone il problema di come amministrare e far rendere il gruzzolo di voti guadagnati il 26 giugno. La strategia è sufficientemente chiara. Bisogna studiare l'organizzazione interna del partito che ha segretario e presidente al governo. Sino a pochi giorni fa si parlava di due vicesegretari (La Malfa e Del Pennino). Adesso spunta anche il nome di Gunnella, capo di una forte minoranza che detiene il 16 per cento dei voti congressuali. Nella notte si riunisce la direzione e pare che finirà col decidere di nominare tre vicesegretari.

Alberto Rapisarda

Pertini torna oggi a Roma

BOLZANO — Il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, rientrerà oggi a Roma dalla Val Gardena dove ha trascorso un periodo di riposo. Pertini è stato come di consueto ospite del Centro di addestramento alpino dei carabinieri a Vallunga di Selva Gardena.

Direttore di carcere condannato per l'evasione di 4 cutoliani

AVELLINO — Il direttore della casa circondariale di pena di Avellino è stato condannato a tre mesi di reclusione nel processo per l'evasione di quattro boss della camorra, i cugini Clemente e Pasquale Perna, Antonio Fichiarito e Ciro Starace.

Dodici gli imputati al processo, tutti accusati di procurata evasione. Assieme al direttore del carcere, Umberto Sollimene, sono stati condannati anche sei agenti di custodia: Francesco Consolino, Gaetano Santurelli e Antonio Ottio, condannati ad un mese e 15 giorni di reclusione ciascuno; Giuseppe Sarcinella e Francesco Izzo, condannati a sei mesi di reclusione ciascuno; Gennaro e Gerardo Russo, che dovrà scontare un anno.

I giudici hanno concesso a tutti i condannati la sospensione condizionale della pena.

Sequestrati i beni del boss Santapaola

CATANIA — Sei imprese commerciali, immobili, conti correnti e depositi bancari per un valore di un miliardo e mezzo appartenenti al boss latitante Benedetto Santapaola, ai suoi familiari, ai suoi parenti più prossimi e a prestanomi, sono stati posti sotto sequestro dal tribunale di Catania. Santapaola, come è noto, è indiziato dell'uccisione del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e del boss catanese Alfio Ferlito, fulminato a colpi di mitra mentre, a bordo di una «Mercedes», veniva tradotto a Palermo dal carcere di Enna.

Nel dicembre dell'anno scorso, il tribunale di Catania si era riunito per esaminare la documentazione che gli aveva fatto pervenire il questore a capo di Santapaola in relazione alla nuova legge antimafia. L'indagine traeva origine da un'ordinanza emessa dall'Alto commissario, dottor Emanuele De Francesco, il quale aveva ordinato alla Guardia di Finanza di Catania di indagare sull'attività commerciale di Santapaola.

Consigliere arrestato per oltraggio

FERRARA — Il consigliere comunale del msi-dn di Cento, Mirko Gallerani, 30 anni, bancario, è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri, per ubriachezza molesta, turpiloquio e oltraggio a pubblico ufficiale.

L'uomo — secondo le indagini — si trovava nella piazza principale del paese, dove sono in corso manifestazioni fieristiche, e ha aggredito verbalmente il comandante dei vigili urbani, Luigi Grottini, intervenuto davanti a un bar per fermare alcuni giovani che parlavano a voce alta.

Gallerani, secondo le accuse, ha preso la difesa del gruppo e, sembra, visibilmente alterato, ha inveito contro il pubblico ufficiale. Questi ha chiesto l'intervento dei carabinieri.

«L'abbiamo distrutto con due missili»

Wakkanai. Sul pannello è scritto: «Allacciate le cinture», «Il giubbotto salvagente sotto il sedile»

Wakkanai (Giappone). Un'ufficiale di polizia mostra un pezzo di lamiera con una grossa «L» disegnata sopra e ripescato a 65 km dall'isola. E' una parte dell'aereo coreano abbattuto dai sovietici

Gli Usa replicano «Mancano le prove»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno espresso forti riserve sulle dichiarazioni del generale Ogarkov nella conferenza stampa di Mosca. «E' interessante notare quello che i sovietici oggi non hanno detto», ha detto il portavoce del dipartimento di Stato Romberg. «Essi non hanno offerto nessuna prova in appoggio alla loro asserzione secondo cui l'aereo sudcoreano sarebbe stato impegnato in una missione di ricognizione. Non hanno offerto nessuna prova in appoggio alla loro asserzione che i sovietici cercavano di identificare l'aereo o costringerlo ad atterrare. Non hanno offerto nessuna prova sul perché le autorità sovietiche non provarono a mettersi in contatto con noi o con le autorità giapponesi prima di aprire il fuoco contro l'aereo».

Il portavoce ha tenuto ancora a sottolineare che molti degli interrogativi sui movimenti dell'aereo sudcoreano potrebbero essere chiariti dai dati della «scatola nera» (su l'Urss ha respinto le ripetute richieste Usa di partecipare alle ricerche del relitto. «Il che riduce le probabilità di ritrovare la scatola nera e di avere risposte che contribuiscano a chiarire gli interrogativi».

«Siamo ovviamente delusi da questo atteggiamento di non cooperazione».

(Segue dalla 1ª pagina)

rito umano e, forse, mettendola in conto». La responsabilità, quindi, è tutta di chi l'ha organizzata.

Quando il Jumbo fu avvistato 800 chilometri a Nord-Est della base di Petropavlovsk Kamchatskij, ha detto, era già 500 chilometri fuori rotta. «E' da escludere», ha assicurato, che il controllo aereo americano non se ne fosse accorto. «Perché non è stato fatto qualcosa?». Ogni anno 12 mila aerei usano quel corridoio: lungo il percorso ci sono punti di controllo: perché da terra «non suonarono l'allarme?». Alle 2.45 (ora locale) fu avvistato un RC-135, che «percorreva una strana rotta», con la bacchetta Ogarkov ha indicato alcuni ghirigori in un angolo della mappa. Alle 4.31 comparve sul radar «un punto simile a quello dello RC-135, stessa zona e stessa quota di 8 mila metri». Gli aerei si avvicinarono, finché il radar li «lesse» come un punto solo, e volarono insieme per 10 minuti. Poi uno si diresse verso l'Alaska, l'altro verso la Kamchatka: «Al comando della difesa antiaerea si concluse che un aereo-spia si stesse avvicinando allo spazio sovietico».

Alle 5.30 arrivò sulla Kamchatka, «diritto verso un'importante base delle forze nucleari strategiche». Non rispose ai tentativi di contatto radio, né da terra né dagli intercettori che «volevano guidarlo a un aeroporto». Dall'isola di Sakhalin «le armi dell'intruso diventarono oltraggiose, perché cominciò a cambiare rotta, quota e velocità». Alle 6.02, «con una secca virata evitò le portaerei dei missili americani e passò su un'importante installazione militare. (...) Nessun dubbio che si trattasse di un ricognitore». Ultimo tentativo di fermarlo alle 6.20, con le quattro raffiche di traccianti: «Poiché non ebbero il via cercò di fuggire, dirigendosi verso Vladivostok, alle 6.26 fu impartito a un intercettore l'ordine di interrompere con i missili il volo dell'intruso. L'ordine fu eseguito».

«Un'assurdità», ha detto Ogarkov, l'accusa che l'Urss abbia voluto deliberatamente abbattere un aereo civile, perché se tale fosse stata l'intenzione, avrebbero potuto farlo i missili Sam-5 già in Kamchatka. Un'azione, invece, «in conformità delle leggi»: le forze armate sovietiche vigilano, «se necessario anche in futuro svolgeranno il loro dovere». E poi, per un'ora e mezzo, un fuoco di fila di domande, da una «platea» foltissima. Dov'è stato abbattuto? «Presso una località che si chiama Prenda. Ha continuato il volo per un po', poi abbiamo perso contatto». La decisione è stata discussa con Mosca? «Abbiamo agito secondo la legge sui confini dello Stato». Chi ha dato l'ordine? «Il comando della difesa aerea della zona». Quando l'ha saputo? «Il mio non sarebbe uno stato maggiore se non sapesse le cose immediatamente». Quali armi sono state usate? «Due missili», una rivelazione. E le ricerche dei superstiti? «Purtroppo non ce ne sono. Non sappiamo esattamente il punto in cui l'aereo è caduto. Ma abbiamo trovato alcuni oggetti».

Perché nei giorni di silenzio? Interviene Zamjatin: «Dovete leggere meglio quello che dichiara la stampa sovietica. Era detto nel primo comunicato Tass». Un mormorio incredulo e seccato percorre la sala. Quanti aerei sono intervenuti? Riprende Ogarkov: «Quattro in Kamchatka, sei a Sakhalin, Mig-23 e Su-15». E ancora: come è stata presa la decisione? «Esiste una procedura ben chiara. Abbiamo fatto di tutto per costringerlo ad atterrare». Perché si ostacolano le ricerche americane e giapponesi? «Non è vero: abbiamo comunicato le coordinate dei nostri rifornimenti. Non c'è alcun bisogno di entrare nelle acque territoriali perché la zona è fuori: dovrebbero starci americane, giapponesi, coreane e sovietiche svolgono ricerche». Quando è stato informato il comando centrale: prima, durante o dopo l'abbattimento? «Al momento appropriato». E il Cremlino? «Dopo», ammette Zamjatin.

Il Jumbo aveva le luci accese, risulta dalla registrazione dei piloti. «Era un intercettore arretrato e parlare. Le luci erano quelle del primo intercettore». (E' parsa un'ammissione che i nastri siano autentici, anche se poi Korniienko ha detto che «la storia lunga che così possa accadere a molti nastri»). Cento domande, non una risposta che accenni di un millimetro sulla linea del Cremlino volta a rifiutare ogni responsabilità sugli Usa. Perché non rendete note le vostre registrazioni? «Non è nostra abitudine». Un risarcimento? Risposta di Korniienko: «Queste sono cifre dei servizi segreti americani: il risarcimento è semmai dovere degli Usa». E' stato un errore? «No. La difesa antiaerea ha seguito l'aereo per due ore e mezzo. Tutti erano sicuri che fosse in ricognizione». Se si fosse saputo che era un volo civile, sarebbe stato abbattuto? Nessuna risposta. E ancora: perché abbatterlo? «Era possibile che avesse altre missioni». Le sanzioni? Risponde Zamjatin: «A Washington piace usare il bastone, ma noi siamo sempre sorpresi, come per il pastore».

Fabio Galvano

Positivo risultato degli incontri del ministro

Pensioni, sì per De Michelis da industriali e commercianti

ROMA — In poco meno di due ore ripartite in tre incontri separati, il ministro del Lavoro De Michelis ha ottenuto l'adesione di tutte le confederazioni degli imprenditori alle misure urgenti che il governo è impegnato a varare, con decreto-legge, entro lunedì prossimo per sanità e pensioni. De Michelis ha visto per prime le delegazioni della Confindustria, dell'Intersind e dell'Asap, poi quella della Confapi, infine i rappresentanti della Confcommercio, delle associazioni degli artigiani e dei coltivatori diretti della Confagricoltura.

Ogni organizzazione ha avanzato osservazioni, proposte, suggerimenti sui diversi aspetti del provvedimento, come per la legge finanziaria e per la riforma del sistema pensionistico, ma il giudizio dato sul lavoro svolto finora è stato sostanzialmente positivo. Più tardi il ministro ha ricevuto nuovamente la federazione Cgil, Cisl, Uil per tentare di ottenere il consenso sull'anticipazione della revisione degli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli.

Confindustria, Intersind, Asap hanno espresso, in un comunicato congiunto, «vivo apprezzamento per il metodo assunto e i contenuti illustrati» con particolare riferimento alle misure tendenti a separare la previdenza dall'assistenza. Ribadita la necessità di attuare rapidamente il sistema di controlli e sanzioni sulle assenze per malattia, gli industriali condividono in pieno l'intenzione ministeriale di rivedere il sistema di adeguamento delle pensioni agganciandole al costo della vita, sottolineano la loro disponibilità per confronti politici e tecnici in merito alle linee di riforma organica del sistema, sollecitano l'avvio dell'assetto strutturale ed organico della fiscalizzazione degli oneri sociali.

«Per la prima volta — ha commentato il vicepresidente della Confindustria Mandelli — ci troviamo di fronte a disposizioni valide per far risparmiare effettivamente 5000 miliardi all'Inps». Unica eccezione al consenso è costituita, per Mandelli, dalla «assurda concessione della fiscalizzazione ai commercianti». Paci dell'Intersind: «Nell'attuale ottica di razionalizzazione, va perseguita con maggiore coerenza la linea di commisurare prestazioni a contribuzioni; nello stesso tempo, si dovrà progredire sulla strada di una strutturale fiscalizzazione degli oneri sociali per l'intero comparto produttivo».

La Confcommercio, in netto dissenso con la Confindustria, ha rilevato come la norma sulla fiscalizzazione confermi la scelta del governo di eliminare una ingiusta discriminazione protrattasi per lungo tempo «senza alcuna fondata giustificazione rispetto alle altre categorie». Baldoni e Madai, i due vicepresidenti che guidavano la delegazione confederale, hanno richiamato l'attenzione di De Michelis sul fatto che il fondo previdenziale dei lavoratori autonomi del commercio ha raggiunto, per il 1983, un attivo di gestione attraverso un massiccio aumento di contributi a carico dei commercianti e degli operatori turistici (oltre mille per cento nel periodo 1978-'83) senza alcun contributo straordinario dello Stato che è riservato in via esclusiva al fondo pensioni lavoratori dipendenti e al fondo Coldiretti (oltre 7000 miliardi nell'ultimo triennio). «Il permanere di tale situazione — hanno insistito — è inaccettabile. La categoria è disposta a mantenere l'equilibrio finanziario di gestione ad alcune condizioni, fra cui il riconoscimento della piena ed effettiva autonomia della propria gestione».

Le organizzazioni degli artigiani, anch'esse con una nota congiunta, hanno chiesto la costituzione di un comitato tecnico per lo studio delle misure previdenziali ed hanno fatto presente l'opportunità di soprassedere alla restrizione del minimo di pensione integrata per i pensionati artigiani.

g. c. f.

Genova, il silenzio nel porto

(Segue dalla 1ª pagina)

alla gestione di un ente pubblico.

Lo scorso anno sono transitate nel porto di Genova merci per 45 milioni di tonnellate, contro i 48 milioni del 1981 e i 61 milioni del 1973. Per quest'anno il previsto un ulteriore calo del 7-8 per cento. Se da questo volume si toglie il traffico degli oli minerali (32 milioni di tonnellate) e grain parte dei sette milioni di merci alla rinfusa (tra cui i minerali destinati alla Italsider) si vede che per le merci in colli e container (quelle cioè più pregiate) Genova, con meno di sei milioni di tonnellate, vede insidiato il suo primato da Napoli con 4,2 milioni, Livorno con 4,1 mentre si avverte la pericolosa concorrenza della Spezia, con 2,7 milioni, Marina di Carrara con 1,5 e Savona con 1,2. Per non parlare dei 30 milioni di tonnellate di Rotterdam, dei 22 di Anversa e dei 10 di Maraglia.

«Roppiamo bene che circa 4 milioni di tonnellate di merci della Padania vanno ad imbarcarsi ad Anversa e a Rotterdam — dicono al consorzio per il porto —. Nonostante il percorso stradale più lungo di mille chilometri, gli operatori lombardi e piemontesi trovano più economico e veloce servirsi dei terminali del Mare del Nord. Oppure si rivolgono a Livorno e La Spezia». Persino i produttori di ardesia delle valli vicine a Genova spediscono la loro materia prima alla Spezia o a Rotterdam.

Questa disaffezione ha una sua spiegazione validissima: le tariffe di Genova, troppo alte rispetto alla concorrenza, e la lentezza delle operazioni dovuta alla carenza di spazi (23 ettari riservati ai containers contro i 180 di Amburgo) e ai ritardi tecnologici. Al calo produttivo si è aggiunta, infine, la crisi finanziaria: 84 miliardi di deficit negli ultimi due anni, mentre 90 sono previsti per il 1983. Il consorzio è quindi costretto ad indebitarsi al 21 per cento per finanziare le perdite arretrate che, comprese quelle di quest'anno, arrivano a 190 miliardi, quasi il 25 per cento delle entrate del 1983 (450 miliardi circa).

Delle responsabilità di tutto questo, che ha determinato una contrazione a cascata di tutte le attività indotte al porto (dalle officine per la riparazione delle navi, agli spedizionieri, ai rifornitori di bordo ecc.) concordano assai meno i giudizi, anzi, si assiste ad un furibondo scaricabarile tra le diverse categorie economiche.

«Il potere politico ha le sue responsabilità ben precise, sono loro che hanno deciso il bello e il brutto tempo al porto — dichiara Riccardo Garrone, presidente degli imprenditori genovesi, assertore di una politica più aggressiva nei confronti delle strutture organizzative portuali — il potere politico ha tollerato da sempre quell'anacronismo sindacale che risponde al nome di «Unica», l'organizzazione dei portuali, che è antistorica, se di fuori dei tempi». Il riproporre proprio in questi giorni un documento, che ha trovato il consenso di molte categorie imprenditoriali genovesi per il rilancio del porto, i cui presupposti sono l'introduzione di metodi di gestione industriale, il ricorso in massa dei privati, il decentramento della gestione, la scomparsa o comunque il ridimensionamento dell'«Unica» e delle altre associazioni che regolano la vita del porto secondo «monopoli corporativi» e tradizioni arcaiche non più consone ai tempi, quali il salario garantito anche quando non c'è lavoro, la rigidità dell'organizzazione in squadre di 20 persone, anche quando ne occorrono di meno, e infine la possibilità di goders dei «retrigi» come li chiamano a Genova, cioè dei guadagni extra legati alle attività portuali.

Garrone ci dice: «Il porto non può essere gestito dall'autorità preposta, il consorzio, perché ha fallito. Lo dobbiamo gestire noi privati». «A noi questo non va» è la risposta di Giovanni Peri, segretario della Cgil regionale, comunista. «Gli imprenditori vogliono svuotare il porto, tornare ai tempi delle carovane, trasferire il denaro dello Stato, cioè quello previsto dalla legge sui porti, per aumentare le loro entrate. Sono proposte vecchie di anni, alle quali ci opporremo così come abbiamo fatto in passato».

Più stumati sono i giudizi dei politici: i socialisti, ad esempio, che con Luigi Degino hanno retto per anni le sorti del porto, dicono che è indispensabile il ritorno alla managerialità. «E' di questi giorni la notizia di parecchie richieste di preparazionamento per sfoltire i ranghi del consorzio e della "Unica" — afferma Fabio Morchio, segretario provinciale del psi — ebbene, soltanto due anni fa parlare di esodo equivaleva dichiararsi eretici. Lo sfascio al quale è arrivato il porto ha modificato così radicalmente la situazione». Ma, secondo le voci che corrono a Genova, il psi ha rinunciato a proporre un proprio candidato alla presidenza del consorzio, vacante ormai da mesi, lasciando ad altri la patata bollente. Anche il pci ha preso le distanze dall'«Unica», con una conferenza stampa tenuta un paio di mesi fa che ha inchiodato la compattezza sindacale, con grande imbarazzo dei portuali. Si apre insomma la strada all'arrivo di un manager cui spetterà il compito di risollevare le sorti dell'unica grande e vera risorsa rimasta a Genova.

Gianfranco Modolo

Mastroianni direttore del «Corriere dell'Umbria»

PERUGIA — Giulio Mastroianni assume, da oggi, la direzione del quotidiano *Il Corriere dell'Umbria*. Mastroianni, come ha annunciato ieri l'editrice del quotidiano, sostituisce Antonio Carlo Ponti.

Oggi a Roma l'assistente di Schultz

ROMA — Arriva oggi a Roma Richard Burt, l'assistente del segretario di Stato americano per le questioni europee, che è anche presidente del gruppo consultivo speciale della Nato. Burt — come è già stato anticipato alcuni giorni fa — sarà ricevuto dal presidente del Consiglio Craxi, al quale esporrà il punto di vista di Washington sui negoziati in corso a Ginevra.

MASSIMO MILA: «IL MIO 8 SETTEMBRE, IN MONTAGNA CON LA BICI DA CORSA»

Baci nella città impazzita

Marmittone nella Francia occupata, a «amministrare la giustizia», giocando a scopone e guardando lontano i bagliori dei bombardamenti - Dopo l'armistizio, una Torino in fuga, tra scompiglio e struggenti addii - L'inutile rastrellamento delle Brigate Nere - Scarpinate su e giù per i monti, pedalate senza fine nella neve e nel fango, guadi dell'Orco Venti mesi scomodi, ma straordinari: «Guai a non averli vissuti»

Massimo Mila in un'immagine del 1943

L'8 settembre fu di fatto il dieci. Per chi aveva in quei giorni il dubbio onore di servire la patria in armi, l'incertezza determinata dall'annuncio dell'armistizio fu ancora più angosciosa che per il cittadino borghese. Non ci fu a Torino la chiarezza dei cuneesi, che salirono subito con armi e bagagli alla Madonna del Colletto. A Cuneo le montagne son più vicine. A Torino c'era chi parlava di organizzare una resistenza militare ai tedeschi, idea tanto generosa quanto utopistica, come si vide a Roma.

La patria in armi io la servivo quale umile fante del Deposito 36° Fanteria, distaccato, diciamo pure imboscato, nell'ufficio Amministrazione della Giustizia nelle Terre Occupate (che erano una piccola striscia di territorio francese al di là del Monginevro e del Piccolo San Bernardo).

Il colonnello che comandava quell'ufficio era un avvocato napoletano, intelligente e furbo come il diavolo, perfettamente informato dei miei trascorsi politici e penali. Aveva detto che mi avrebbe tenuto volentieri, finché fosse possibile senza danno per lui; poi, se la mia coda di paglia fosse venuta a galla, mi avrebbe mollato e che mi aggiustassi per conto mio.

Le cose erano andate bene per qualche mese. Andavo ogni mattina in ufficio a presentarmi al colonnello, poi in caserma per il rancio, portando a casa fior di pagnotte e di mortadella, che in quei tempi di razionamento era una manna, e il mio servizio finiva lì. Il pomeriggio, in borghese, andavo a lavorare da Einaudi.

Solo ogni tanto il colonnello mi mandava ad «amministrare la giustizia» a Monginevro o a Sézz, dove i sergenti dei due distaccamenti mi accoglievano a braccia aperte, e dove ebbi modo di fare esperienze insolite in fatto di vita locale, di rapporti tra occupanti e occupati ad umile livello montanaro, e anche di vera e propria giustizia a livello di furti di polli e di coperte militari.

La sera giocavamo a scopone in caserma (cioè un elegante villino requisito), soldati italiani e valligiani francesi, in perfetta amicizia, che s'interrompeva soltanto un momento quando in cielo rombavano i motori della R.A.F. e i francesi, urlando giubilanti: «*Les voilà! les voilà!*», buttavano le carte sul tavolo per correre fuori nella neve ad ammirare i bagliori degli incendi che divampavano in pianura, spettacolo nuova allegrante per noi che a Torino avevamo casa e famiglia.

Questo tran-tran andò avanti lietamente qualche mese, finché nella primavera del '43 due carabinieri si presentarono nella graziosa palazzina di Corso Montevecchio dove aveva sede il nostro ufficio.

«*Sta qui 'u prigiudicato Mila Massimo?*», chiese uno con forte accento meridionale.

Il sergente che reggeva l'ufficio durante le frequenti assenze del colonnello era un tipetto vivace e rischiò di tirarsi addosso delle grane replicando: «*Prigiudicato sarà lei!*». (Lui non sapeva niente dei miei trascorsi. Vedeva che il colonnello mi apprezzava, e basta). «*Il fanti Mila è in forza a quest'ufficio. Attualmente è in missione oltr'Alpe*».

Il meridionale non si scompose: «*Bene, fatelo tornare in sede, e che si presentasse subito al Comando per essere avviato in zona operazioni*».

Qui si vide la grandezza partenopea del nostro colonnello avvocato. Al mio ritorno mi chiamò in ufficio, mi disse cosa succedeva, e concluse: «*Sai, finché ho potuto ti ho tenuto volentieri in quest'ufficio, ma naturalmente non intendo rischiare personalmente per te, quindi dovrò metterti a disposizione del Comando*».

Lo ringraziai di quanto aveva già fatto per me, e almanaccavo dove avrebbero potuto mandarmi, quando lui aggiunse, dopo una pausa da dialogo manzoniano: «*Però... però, prima di mollarti del tutto io chiedo al Comando che mi forniscano la tua sostituzione con un elemento idoneo, cioè perfettamente padrone della lingua francese, e così buon alpinista e sciatore da poter assicurare i collegamenti attraverso il Monginevro e il Piccolo San Bernardo anche durante la stagione invernale*».

Questo avveniva a fine primavera del 1943. Mentre il Comando cercava quell'araba fenice, successe il 25 luglio. Di punto in bianco, da penna nera diventai la *mascotte* del reparto. Perfino il generale capo della Giustizia militare (che sotto sotto doveva essere al corrente anche lui dei miei trascorsi) volle conoscermi e complimentarsi con me.

Un idillio. Poi, patatrac, l'8 settembre. Il 9 si mette tutto il giorno con le orecchie dritte per captare le voci serpeggianti fra la gente. Prendeva piede la notizia che un'armata tedesca scendeva dal Brennero per presidiare i centri a Nord della linea gotica.

Il 10 mattina mi presentai ancora in ufficio (che nel frattempo era stato trasferito nei locali un po' lugubri di Palazzo Campana, devastati — anche da me — il 25 luglio, e dove parecchi anni dopo avrebbe avuto inizio la mia modesta carriera universitaria). Mi affacciai sulla soglia battendo i tacchi e portando la mano alla bustina. Il colonnello era più pallido del solito e mi accolse con uno scoppio d'ira quale non gli avevo mai visto. «*Cosa fai, cretino, con quegli abiti?*» (Alludeva alla mia goffa divisa da marmittone). «*Fila a casa, togliti e scappa. Subito, senza passare in caserma. Speriamo di rivederci un giorno*».

«*Signor sì!*». Rientrai a casa senza pagnotta, né mortadella e rimanemmo ancora alcune ore in attesa di notizie. Alle tre, Antonicelli ci fece sapere che i tedeschi avevano oltrepassato Chivasso. Addio! Riempimmo due sacchi da montagna delle cose più strane che pensavamo avrebbero potuto servire e saltammo in bicicletta, sparachi.

Dove cercare rifugio? Avevamo vagliato due possibilità. La Val Sangone, che conoscevo millimetricamente, ma dove non conoscevamo nessuno e che mi pareva un po' piccola — una trappola — nel caso mi avessero ricercato. Oppure nel Canavese dov'erano già sfollati alcuni parenti di mia moglie, e che è una grande area montana con una raggiera di valli sterminata. Scegliemmo quest'ultima, e pedalammo verso Borgo San Donato e il Martinetto.

La città pareva impazzita. Dopo la paralisi mortale del giorno prima, mezzi di locomozione sfrecciavano da tutte le parti. Una coppietta si baciava teneramente sulla piattaforma di un tram stracarico. Oggi non farebbe nessun effetto, ma allora non usava. Niente avrebbe potuto rendere meglio l'idea dell'ora storica, quando tutte le consuetudini crollano e la gente si butta allo sbaraglio, che quei due giovani malinconicamente abbracciati, alla vigilia di chissà quale separazione.

Davanti alla chiesa della Madonna della Salute cinque giganteschi soldati della Wehrmacht finivano di piazzare una mitragliatrice che controllava la confluenza dei corsi, ma guardavano trasognatamente i torinesi fuggire in tutte le direzioni come formiche impazzite. Sapevano benissimo che scappavamo da loro e in odio a loro, ma non dicevano niente. Non avevano ancora ordini.

Fummo sorpassati da una motocicletta con due giovanotti che portavano, come tutto bagaglio, un fucile 91. «*Ma guarda quei due!*», ci dicemmo. *Che matti!*». Invece quelli avevano già capito la situazione.

Ci fermammo a cena in un'osteria di Feletto. Poi ci colse un grande acquazzone, e inzuppati arrivammo a Spineto di Castellamonte, dove i parenti ci accolsero fraternamente.

In pochi giorni trovammo una stanza (poi due) in una splendida cascina, che non poteva essere meglio collocata. Distava qualche centinaio di metri dalla statale, con cui era collegata da una stradina tutta allo scoperto, dove nessuno poteva avanzare senza che il cane abbaiasse e noi lo vedessimo dal balcone. Viceversa, dietro, cominciavano dei boschi in salita che di pendice in pendice, di colle in colle, di valle in valle, ci permettevano di raggiungere in tre o quattro giorni il gruppo del Gran Paradiso e, volendo, scavalcare in Val d'Aosta.

Tornammo a Torino qualche volta, in bicicletta. Alla Crocetta mia moglie vide sfilare i miei compagni del 36° Fanteria, disarmati, senza mellette, inquadrati dai tedeschi che li avviavano ai campi d'internamento. Ciò le suggerì l'idea geniale di dire, in lacrime alla nostra persona che era stato deportato. Ciò qualche mese dopo, quando le Brigate Nere vennero a devastare l'alloggio minacciandola di morte se non diceva dov'ero, la povera vecchietta dovette fare l'ernia per davvero.

Per conto mio, non tardai a trovare in montagna i primi gruppi di soldati sbandati che Titaia — futura medaglia d'oro alla memoria — radunava intorno alle Alpette. Tornai anch'io a Torino, in cerca di soccorsi e d'istruzioni. Si formò la VI Divisione G.L. agli ordini d'un leggendario Bellandi, che era poi mentr'altro che il mio amico Viano, ferito mezzofondista e pittore. E cominciarono così quei venti mesi straordinari, di fughe e rastrellamenti, di scarpinate su e giù per i monti, di pedalate senza fine nella neve e nel fango, di guadi dell'Orco due volte al giorno coi calzoni rimboccati e la bici da corsa a spalle. Mesi sciagurati, ma guai a non averli vissuti. Che cosa saremmo senza quell'esperienza?

Massimo Mila

Domani:
«Il mio 8 settembre»
di Mario Rigoni Stern

Firenze, estate 1943. Una famiglia di sfollati si trascina con le sue masserizie per la città (Archivio storico «La Stampa»)

Uno dei primi gruppi di partigiani che si sono costituiti subito dopo l'8 settembre in Piemonte

le opinioni del sabato

Tribunali speciali

FURIO COLOMBO

Gli studenti di legge imparano una definizione tecnica del giudice naturale. È una definizione che rispecchia i principi di libertà, i diritti civili e disegna il sistema democratico. Giudici e tribunali speciali sono vietati dal modo inalterabile in cui è definita la giurisdizione del giudice e il suo rapporto con la persona che affronta il giudizio.

Nel corpo sociale, come in medicina, esistono le disfunzioni. Le più esplosive sono le disfunzioni misteriosamente create da agenti occasionali, «innocenti», che cambiano le unità, inquinano la visione dei fatti.

È già stato notato che l'apparizione di una maschera nuova sulla scena giudiziaria, il pentito, ha improvvisamente squilibrato il peso delle altre parti. Dell'accusato, certo, che non vede il volto del suo accusatore. E del giudice, colpito dal peso immenso di questa infida alleata della giustizia che si abbatte su un piatto della bilancia.

Invece un'altra disfunzione, io credo, non è stata notata abbastanza eppure infuria sui protagonisti delle vicende giudiziarie: la televisione, la stampa. Strano dire queste cose su un giornale. Ma i giornali, che spesso sono pronti a offrire la loro censura ai giudici, sono restii a offrigli il più dovuto di tutti i sostegni: l'astensione dal giudizio e un certo silenzio. Lo so, è necessaria una spiegazione.

L'astensione, in questo clima di informazione totale, dovrebbe configurarsi come un rigido dovere del giornalista. Significa non aggiungere giudizio a giudizio, non incoraggiare una tesi. Non dare per certe le opinioni e le voci. Quanti volti all'indicativo presente abbiamo trovato sui giornali di questa estate, quante narrazioni prive di fonte. Una notizia giudiziaria priva di fonte, e di conferma da parte della fonte, non è una notizia, è un giudizio che si sovrappone al giudizio, lo anticipa, lo pregiudica.

Chissà se i colleghi della Rai si rendono conto che un uomo ammanettato in televisione equivale a un editoriale (cioè molto più che a un articolo), specialmente se si tratta di un uomo che vive di immagine? Sanno che, negli Stati Uniti, ad esempio, l'uomo in manette una volta assolto può chiedere e ottenere decine di milioni di dollari di risarcimento da chi su di lui, con quelle immagini, non solo ha anticipato il giudizio, ma lo ha reso assoluto?

Astenersi vuol dire evitare di aggiungere la voce dei *media* alla trama di accusa e difesa. È immensamente difficile avvertire il pubblico di un evento giudiziario senza frantumare l'equilibrio delicatissimo del giudizio. Ma è anche indispensabile. Chi ha detto che è difficile solo il lavoro del chirurgo o quello del tecnico nucleare? Anche nell'informazione è questione di vita o di morte. Il silenzio vuol dire rispettare i giudici al punto da non involgarirne il ruolo a protagonisti di media. Qualcuno di loro desidera associare, sulle prime pagine dei giornali, il suo nome a quello del celebre inquisito? Mettiamo per un istante che questa aberrazione sia vera. Se lo è, interviene la responsabilità autonoma del giornalista, al quale non sfugge che la polvere di stelle della celebrità personale offende la discrezione del giudice.

Tocca ai giornalisti, io credo, impegnarsi con passione affinché siano aboliti subito i tribunali speciali del *media*. Non li ammette la Costituzione, la morale, il rispetto dovuto ai giudici e l'immagine inviolabile, fino a condanna avvenuta, dei cittadini.

L'Urss, e basta

PAOLO GARIMBERTI

Il boicottaggio dei voli verso Mosca, deciso dai paesi italiani insieme con quelli di altri Paesi occidentali, è una di quelle rappresaglie che siamo a dirsi di chi le attua anziché di chi dovrebbe subirle. Vedo già i russi fregarsi le mani e fare i conti sui loro scerry, i loro immancabili pallottolieri, di quanta valuta pregiata incasseranno grazie a questa decisione. Accadrà, infatti, che, venendo meno le compagnie straniere per e da Mosca, per due mesi si riempiranno i voli dell'Aeroflot, una compagnia disertata dagli occidentali per la standard qualità del servizio e il basso livello di sicurezza.

Certo, il gesto dei piloti ha un significato simbolico di condanna morale. Ma delle condanne morali i sovietici si sono sempre curati assai poco, come conferma in questi giorni l'ennesimo atteggiamento di Andrej Gromyko a Madrid. Meglio, dunque, essere pratici e colpirli laddove hanno sensibilità.

Un boicottaggio dei voli dell'Aeroflot, salvando le operazioni di imbarco e sbarco e mettendoli così in condizione di non operare, sarebbe stata una misura assai più efficace, perché avrebbe tangibilmente colpito gli interessi sovietici (difatti, Reagan ha saggiamente optato per questa soluzione).

Così, invece, si colpiscono gli interessi di quei passeggeri che, dovendo comunque recarsi a Mosca, non hanno altra scelta che imbarcarsi sull'Aeroflot e diventano perciò le vere vittime inconsapevoli della rappresaglia.

Ma, in generale, la decisione dei paesi riempiono il problema dell'efficacia delle sanzioni contro comportamenti sovietici offensivi dei principi giuridici, morali e politici che reggono la convivenza internazionale. L'esperienza insegna che le sanzioni sono state finora inefficaci. In parte perché l'Urss è un grande Paese con un buon margine di autosufficienza: non è la Rhodesia di Ian Smith, che, strangolata dalle sanzioni, dovette capitolare dalla sua odiosa politica razzista. In parte perché, come dimostrano i casi del grano e del gasdotto, l'attrattiva del mercato sovietico è ancora tale che ravvisante l'Occidente trova sulle sanzioni l'autogol.

Gromyko, la voce dell'Urss

In realtà, l'impotenza dell'Occidente davanti ai soprusi dei sovietici non dipende dall'incapacità di immaginare sanzioni adeguate (basterebbe tornare alla legge bilaterale del taglione, ripristinare a livello di collettività internazionale il principio che «homo hominis lupus», lenti dai diversi valori che l'opera la comunità occidentale rispetto alla società sovietica.

Qualche giorno fa, il Wall Street Journal si chiedeva se non fosse arrivato il momento di constatare che i russi «sono diversi da noi, e basta». Il guaio è che questa saggezza non riguarda soltanto il vertice dirigenziale sovietico, ma, anzi, l'intera popolazione di un sfiancato, che dei valori occidentali non ha mai sentito parlare e che ha una cultura etico-politica a livello zero perché da secoli è soggiogato dal totalitarismo di tsar e zar. Perciò, la lezione amarissima di questi giorni è che l'Occidente ha poche speranze di ridurre questa aberrazione; nell'era nucleare, non può far altro che adeguarsi, cercando la meno dolorosa delle convivenze.

Vendetta fredda

FRANCO PIERINI

Sembra lo scenario di una vendetta a freddo. Dalle rive del fiume della storia dopo 24 anni qualcuno a Washington vede passare il cadavere aspettato di un nemico. L'attesa è stata lunga e i cadaveri, in realtà, sono 269 e non sono di nemici. Il disastro di Sakhalin, oltre alla pena per i poveri morti, rammenta che la grande burocrazia politica di fronte alle estreme emergenze tende a mentire quasi sempre, preoccupata prima di tutto della propria immagine.

Giorno per giorno dal 1° settembre si dipana il filo delle bugie sovietiche. Una parte dell'America che ha buona memoria probabilmente sta godendo una specie di trionfo, rivivendo una delle stagioni più imbarazzanti del passato.

Non è la stessa cosa nel 1960 per l'abbattimento dell'*U-2* l'America mostrò goffaggine, per la distruzione del «747» della *Kal* l'Urss mostra ottusità spietata. In questi giorni si è usata l'espressione assassinio nei cieli in molte lingue.

Ma quando il 2 maggio 1960 alla vigilia di una conferenza dei capi di Stato a Parigi, si seppe in tutto il mondo che un aereo-spia americano era stato abbattuto dalla difesa contraerea a Sverdlovsk, nel cuore dell'Unione Sovietica, il Dipartimento di Stato a Washington non trovarono di meglio per rispondere che si trattava di un aereo per rilevazioni meteorologiche ad alta quota. L'apparecchio aveva perso la rotta nel cielo della Turchia, forse a causa dello svenimento del pilota, probabilmente per un'avaria all'impianto dell'ossigeno. Una pacifica missione scientifica al servizio della sicurezza dell'aviazione.

Subito dopo Nikita Krusciov scoprì la carta che aveva tenuto nascosta e rivelò che il pilota dell'*U-2*, Francis Gary Powers, si era salvato con il paracadute, era stato catturato e aveva ammesso di essere al servizio della Cia. Il segretario sovietico naturalmente sfruttava l'incidente in tutte le sue possibilità di propaganda.

A Washington, allora, dettero una seconda versione: è vero, si tratta di un volo di ricognizione sull'Unione Sovietica in difesa della pace per prevenire attacchi improvvisi al mondo libero, ma, come ha detto lo stesso Krusciov (che aveva abilmente escluso il presidente Eisenhower di quello «completo disastro» dell'aeronautica del Pentagono), effettivamente il presidente non ne sapeva nulla.

Non erano passate 24 ore che il presidente degli Stati Uniti si rendeva conto di quanto maldestra fosse quest'ultima affermazione che lo escludeva da decisioni così importanti. Con un gesto epico dell'uomo, «Ike» si assume a questo punto la responsabilità personale completa dei voli di spionaggio sul territorio russo. Fece di più, sebbene fossero stati immediatamente sospesi, lasciò intendere che le ricognizioni segrete proseguivano regolarmente. Fra la quarta o quinta versione dall'inizio che smentiva la precedente.

È inutile chiedere ai sovietici perché non hanno detto subito che il «747» è stato scambiato per un oggetto volante non identificato e fortemente sospetto per la rotta che lo portava diritto nella zona su Vladivostok, da sempre, come ai sanno, munitissima base dei comandi militari dell'Estremo Oriente. Nel giugno del 1960 la commissione Esteri del Senato americano chiese il perché di tante menzogne che avevano screditato l'America al segretario della Difesa, Thomas Gates, che rispose: «Non volevamo fare brutta figura».

SPESSO ERA NERO O INDIANO

Ma il vero «cowboy» non aveva la pistola

NEW YORK — *Il vero cowboy americano raramente portava la pistola, era spesso negro o mulatto e occasionalmente indiano, era sporco e malnutrito e aveva vissuto di rapine anni prima che nascesse John Wayne, l'attore che più ne ha impersonato la figura sullo schermo. Lo afferma un nuovo libro,* The American Cowboy, *scritto da Lonn Taylor e Ingrid Maar, secondo cui questo lavoratore migrante, che si spostava a cavallo e che ha dato origine alla leggenda, faceva parte di un sistema basato sull'allevamento del bestiame nei cosiddetti ranch, che è durato soltanto per circa trent'anni, dal 1865 al 1895. Durante quel periodo di boom del bestiame c'erano probabilmente non più di 30 mila cowboys negli Stati Uniti, che usualmente lavoravano come tali da marzo a settembre, mentre durante l'inverno molti di loro, per sbarcare il lunario, lavoravano platti o facevano i barbieri.*

Questi uomini, che hanno fornito un interessante soggetto da sfruttare nel campo dello spettacolo, di solito guadagnavano circa 30 dollari la settimana per lavorare fino a 14 ore il giorno, al caldo o al freddo, nella polvere o nella notte. Si nutrivano di manzo, pancetta affumicata, biscotti e fagioli (le «fragole della prateria»), una dieta monotona e scarsa di vitamine.

Lonn Taylor e Ingrid Maar hanno incluso nel loro libro, ampiamente illustrato, parecchie fotografie di cowboys scattate in campi di pionieri intorno al 1890. In queste foto si vedono gruppi di uomini che indossano un vero e proprio assortimento di abiti da lavoro.

Non vi sono armi in vista e la sola concessione alla leggenda è che tutti portano i cappelli ad ampia tesa creati dal famoso John B. Stetson. Il libro, pubblicato da «Harper and Row» a 50 dollari la copia, afferma che il mito del cowboy cominciò a diffondersi grazie a romanzi popolari pubblicati verso il 1870.

Gli spettacoli sul selvaggio Ovest un tempo allestiti da Buffalo Bill fecero il giro dell'Europa e dell'America, inclusi quattro anni a Parigi, dove ottennero un grosso successo. Il romanzo The Virginian *scritto nel 1902 da Owen Wister creò il mito del cowboy romantico, uomo coraggioso e d'onore, rude ma gentile, come fu più tardi sottolineato sullo schermo da Gary Cooper. Quasi tutti gli eroi del West, di allora e di adesso, sono indiscutibilmente anglosassoni. In realtà, sostiene* The American Cowboy, *circa un terzo dei cowboys erano negri o messicani e alcuni di essi indiani americani.*

Un cowboy negro che divenne famoso fu Bill Pickett, che girò l'Inghilterra e il Sudamerica con una compagnia.

Questo intrepido figlio di ex-schiavi fu l'inventore del «bulldogging», un metodo che consisteva nel rovesciare e trattenere a terra i manzi mordendoli al labbro inferiore, alla maniera di un bulldog. Fu ucciso da un cavallo quando aveva 62 anni.

«Dieci orafi padovani» a Zurigo

ZURIGO — «*Dieci orafi padovani*» si intitola una mostra in corso al Museo Bellerive di Zurigo, dove resterà aperta fino al 6 novembre. Organizzata dallo Schmuckmuseum di Pforzheim, nella Germania Federale, la mostra comprende circa duecento gioielli: oggetti d'oro e composizioni oro-ebano e oro-argento, creati da artisti del famoso istituto «Pietro Selvatico» di Padova.

Si è chiusa ieri la conferenza sulla sicurezza europea

Amare speranze dopo Madrid

Dopo il discorso di re Juan Carlos, il segretario di Stato Usa ha ricordato, in toni soffici e diplomatici, lo «spirito di Helsinki» e gli impegni traditi dall'Urss

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Due discorsi, quello del re Juan Carlos di Spagna e quello del segretario di Stato americano Shultz, hanno chiuso ieri la conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, al termine di quella che doveva essere la settimana inaugurale di una nuova distensione e che è diventata invece una settimana di crisi e di nuova guerra fredda. Ma queste giornate madrilene non possono essere sintetizzate in una formula. Viviamo in un mondo ricco di contraddizioni, come appare anche dai due discorsi chiusi.

Il giovane re, con al fianco la bionda regina Sofia in splendente abito rosso, ha detto, nel suo breve e sentito messaggio di saluto, che «Madrid è stata per tre anni la città della speranza: la città in cui brillava per tutti, in un mondo di tensioni, la pallida, fragile ma commossa luce della speranza in un futuro di pace e di libertà per tutti i popoli». Parole non di maniera, pronunciate sull'erede dal maggior protagonista di quella straordinaria pagina di storia che è stata la riconquista pacifica della libertà da parte di uno dei grandi popoli europei. La voce di Juan Carlos ha vibrato di emozione quando ha detto: «Questo è un momento di particolare allegria per me: Madrid è oggi una città di pace».

Le delegazioni dei trentacinque Paesi partecipanti a questa sessione finale di una conferenza che è durata quasi tre anni e che è essa stessa parte di quel «processo di Helsinki» che si era iniziato quasi dieci anni fa, hanno applaudito calorosamente questo giovane e forte sovrano di una Spagna democratica. Poi hanno ascoltato in silenzio (così è stato per tutti i trentacinque discorsi, pronunciati nell'ordine fissato da tempo in base a un sorteggio), le gravi e preoccupate riflessioni di George Shultz. Ottantaduè che due ore prima aveva pronunciato dalla stessa tribuna un discorso che era parso come corrispondenza tra le parole e i fatti, tra gli impegni di Helsinki e le azioni dei governi comunisti, in particolar modo di quello sovietico. «La storia ci giudicherà non per le promesse che facciamo ma per quelle che manteniamo», aveva detto il presidente Ford nel firmare l'atto di Helsinki nel 1975. Shultz ha presentato metodicamente un lungo elenco delle promesse non mantenute dal governo sovietico: i dissidenti interni incarcerati, i gruppi di controllo dell'atto di Helsinki perseguitati e disciolti, l'emigrazione nuovamente limitata, la Polonia obbligata a mettere al bando un libero movimento sindacale, l'equilibrio militare — base della sicurezza — distrutto dagli SS-20.

Il segretario di Stato Shultz

Shultz ha ricordato le parole pronunciate da Brezhnev, due anni dopo Helsinki, il 2 novembre 1977, quando erano stati installati dall'Urss solo una dozzina di SS-20: «Non vogliamo turbare l'equilibrio approssimativo esistente tra l'Est e l'Ovest nell'Europa Centrale e tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti». Da allora ad oggi gli SS-20 sono diventati più di 350 con oltre 1050 testate nucleari, e l'Urss non vuole rinunciare alla superiorità.

Shultz (che ha menzionato soltanto di passaggio la tragedia del Jumbo sudcoreano) si è chiesto: qual è il cuore del problema, qual è la ragione vera del fatto che i progressi del «processo di Helsinki» sono così faticosi? Perché è così difficile affermare quei diritti umani e quelle libertà fondamentali che l'atto di Helsinki definiva indispensabili per lo sviluppo della sicurezza e della cooperazione? Perché è divenuta l'Europa? «La risposta — ha detto — è conosciuta da tutti. L'Europa è stata divisa e rimane divisa per opera della forza, la forza di un sistema che si oppone al libero movimento delle genti e delle idee, di un sistema che ha costruito un muro per tenere fuori le idee e dentro la gente. Ma questa divisione è innaturale ed insensata e per questo il tentativo di mantenere divisa l'Europa con la pura forza è inevitabilmente una causa di instabilità. Non ci sarà duratura sicurezza e cooperazione in Europa finché un governo avrà paura del proprio popolo e cercherà di rafforzare imponendo un sistema di forza su di esso e sui propri vicini».

Il segretario di Stato ha nondimeno concluso ribadendo con vigore (anche citando Reagan) l'utilità della conferenza di Madrid e del «processo di Helsinki», che rappresenta «una storia riuscita per ridurre le crudeli divisioni tra l'Est e l'Ovest in Europa. È una storia che continueremo. E continueremo a dire la verità».

Si è chiusa così una settimana che forse più che settimana nera, o della nuova guerra fredda, dovremmo appunto definire come settimana della verità: dal discorso di Gromyko, che ha segnato uno dei momenti più riusciti dei nostro tempo e che è sembrato enunciare una serie di principi di «convivenza ragionevole» per l'Unione Sovietica, a quello di Shultz, che ha ribadito i grandi obiettivi storici delle democrazie, le cause fondamentali dell'instabilità e pericolosità del mondo in cui viviamo sono state illuminate senza veli.

Arrigo Levi

Anche ieri bombardati il contingente francese e quello Usa a Beirut

I drusi conquistano un'altra città Sei aerei d'attacco inglesi a Cipro

Per usarli «in caso di necessità» - Jumblatt minaccia l'attacco finale alla roccaforte cristiana di Deir el-Kamar, dove decine di migliaia di profughi sono intrappolati - E tenta di aprirsi un varco verso la costa

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Il quartier generale francese a Beirut è stato bombardato nella notte con razzi e artiglieria: un soldato è rimasto ferito, nel pomeriggio, anche il comando dei marines, vicino all'aeroporto, è stato martellato per un'ora. Gli americani non hanno risposto, come ieri, con i cannoni: due jet Super Etendard francesi decollati dalla portaerei Foch hanno invece sorvolato a bassa quota le postazioni druse attorno alla capitale.

Il ministero della Difesa inglese ha annunciato di aver inviato nei incrociatori Buccaneer nella base della Raf di Akrotiri a Cipro per fornire appoggio tattico al contingente britannico della Forza multinazionale di pace e proteggerlo «in caso di necessità». La base è a circa 240 chilometri dalla costa del Libano. Una dimostrazione di forza che serve forse a far meglio digerire a Gemayel il «no» dei Paesi impegnati nella Forza di pace ad un ampliamento del ruolo dei loro contingenti.

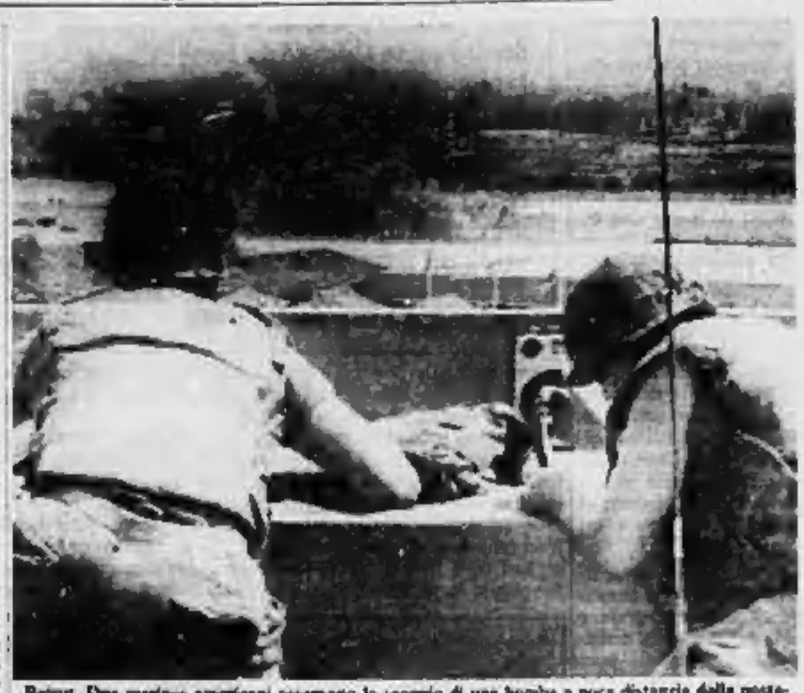
Molti quartieri di Beirut sono stati bombardati ieri dalle artiglierie dei drusi e dei palestinesi che hanno conquistato Souk el Gharb, una cittadina a 15 chilometri dalla capitale, dopo che l'esercito libanese si era ritirato. Ora i drusi sono a meno di 10 chilometri dal palazzo presidenziale di Baabda, dove Gemayel è asserragliato con i suoi fedeli. Ma la battaglia sembra ormai decidersi sulla Chouf, dove i drusi registrano notevoli successi. In un comunicato diffuso da Damasco, il leader druso Walid Jumblatt ha annunciato che le sue forze sono entrate nella roccaforte cristiana di Beiteddin dopo sanguinosi combattimenti che hanno fatto molti morti da entrambe le parti. Secondo testimoni, nei villaggi vicini «le forze libanesi in ritirata sparavano su chiunque capitasse a tiro», e i drusi hanno ammesso di «non aver fatto prigionieri».

Le milizie di Jumblatt continuano ad assediare un'altra città cristiana, Deir el-Kamar, dove i cristiani si sono arroccati, e dove decine di migliaia di profughi che tentavano di sfuggire ai bombardamenti sono intrappolati senza cibo né acqua e in condizioni igieniche spaventose. Deir el-Kamar è stata sorvolata giovedì da F-14 americani, su richiesta del governo Gemayel, per scattare fotografie sulla situazione dei rifugiati. I drusi hanno annunciato che l'attacco finale potrebbe essere lanciato in qualsiasi momento, a meno che i falangisti non si arrendano per evitare ulteriori spargimenti di sangue.

Jumblatt ha promesso di risparmiare la vita dei rifugiati di Deir el-Kamar e delle altre zone dello Chouf che verranno conquistate, ma nessuno sembra disposto a credere alle sue affermazioni. Anche ieri un convoglio della Croce Rossa non è riuscito ad entrare nella città, ormai completamente isolata e accerchiata.

Le milizie di Jumblatt tentavano ieri di aprirsi una strada verso il mare, proprio quello che Gemayel tenta di evitare, e che riuscirebbe a fare con l'aiuto della Forza Multinazionale. I drusi non sembrano intenzionati, almeno per il momento, ad attaccare l'unica postazione dell'esercito governativo sulla montagna a Suq el-Gharb, occupata prima che la battaglia dello Chouf esplodesse in tutta la sua violenza.

L'Arabia Saudita ha ripreso il ruolo di mediazione abbandonato l'altro giorno di fronte all'inasprirsi della guerra e all'insuccesso dei suoi sforzi. Il principe Bandar Ben Sultan è stato a Damasco, dove ha avuto un incontro con il presidente Assad e con Jumblatt. Nel pomeriggio ha avuto a Cipro un colloquio con il consigliere di Gemayel per la sicurezza, Wadih Haddad. Il leader druso insiste per il ritiro dell'esercito governativo dalla montagna e per le dimissioni del suo comandante, Ibrahim Tannus. Richiesta che né Gemayel, né gli Stati Uniti sembrano disposti a prendere in considerazione; ieri per l'intera mattinata elicotteri carichi di materiale bellico hanno fatto la spola tra le portaerei della Sesta Flotta alla base da-



Beirut. Due marines americani osservano lo scoppio di una bomba a poca distanza dalla postazione del contingente Usa, situato nei pressi dell'aeroporto della capitale libanese (Tel. Un. Press)

ti a Beirut e il portacerbiolo di Kasilik, una delle basi delle forze armate libanesi.

La guerra ha fatto 441 morti in sei giorni, e 1063 feriti. Manca al tragico elenco il bilancio delle ultime battaglie sulla montagna inaccessibile: solo a Bhamdun vi sarebbero stati 150 morti, e mancano dati su Bethedin. Sono notizie ufficiose, perché il governo Gemayel è sempre meno loquace, e ieri ha introdotto la censura sulla stampa libanese. Nessuna comunicazione in questo senso è giunta ai corrispondenti stranieri.

e. m.

Attacchi drusi a cristiani in Israele

TEL AVIV — La polizia ha arrestato cinque drusi sospettati di aver lanciato una granata che ha danneggiato la casa di un cristiano in un villaggio arabo vicino a Haifa.

Secondo il portavoce, è il secondo attacco in due giorni contro i cristiani del villaggio di Isfiyeh, e viene collegato a «possibili conflitti tra cristiani e drusi sullo sfondo di quanto sta succedendo nel Libano».

Nakasone tenta di accontentare Washington senza scontentare i russi, e irrita il Paese

Forse è stato solo un errore, dice Tokyo Sanzioni di facciata, i piloti protestano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Ancora una volta, l'arma delle «sanzioni» contro l'Unione Sovietica si è rivelata una bomba di carta, politicamente imbarazzante per chi la deve lanciare. Il governo di Tokyo ha deciso ieri il pacchetto di misure destinate a «punire» il Cremlino colpevole di avere ucciso 269 innocenti e il contenuto è stato definito dagli stessi giornali nipponici «ridicolo». Sarà vietato per due mesi l'atterraggio ai voli *charter*, cioè non di linea, dell'Aeroflot, nella peggiore delle ipotesi uno o due aerei in tutto; ai funzionari pubblici è stato ordinato di non volare sulle linee aeree sovietiche, e tutti sanno perfettamente che questo non accade mai perché i funzionari in servizio volano esclusivamente con la compagnia di bandiera nipponica *Jal*. Infine, il governo «fa appello» ai cittadini privati affinché si astengano dallo scegliere l'*Aeroflot*. Il solo effetto concreto di queste sanzioni sarà l'annullamento di una fiera commerciale russo-giapponese prevista a Irkutsk, in Siberia, giovedì prossimo. I rappresentanti di Tokyo avevano infatti già noleggiato un *Tupolev-154 Aeroflot*, ora «proibito».

Con il coraggio della paura, quelli che devono sorvolare ogni giorno per dovere il territorio sovietico, cioè i piloti delle linee aeree nipponiche, hanno già fatto sapere che le «sanzioni» del governo non hanno senso, e minacciano una specie di «sciopero antisovietico» rifiutando di portare i Jumbo della *Jal* da Tokyo a Mosca sopra la Siberia. «Se il governo non vorrà più incontrare *la sua risposta* e non sospenderà *per almeno* 30 giorni i collegamenti con l'Europa via Mosca lungo la rotta transsiberiana, i piloti della Japan Air Lines prenderanno in considerazione la possibilità di non prestare servizio su quella linea» — scrive un documento firmato da 1500 comandanti, copiloti e tecnici di volo — *Siamo noi e i nostri passeggeri, non gli uomini politici, quelli che devono volare sopra un Paese che prima taccia i misfatti e poi si inventa la scusa*», ha detto alla televisione il comandante di un 747 in servizio fra Tokyo e Londra via Mosca. La *Jal* ha tre voli settimanali — per Londra, Parigi e Francoforte — che devono attraversare in tutta la sua lunghezza il territorio dell'Urss.

Molti commentatori e uomini politici d'opposizione si domandano che senso abbiano misure come queste, capaci di arrecare più danno, nel ridicolo, a chi le adotta, che non a chi le dovrebbe subire. «Molto meglio sarebbe stato dire chiaro e tondo agli americani che il Giappone non crede nelle sanzioni e rimane fermo nella condanna politica di un atto incivile e inammissibile», ha dichiarato un esponente del partito comunista nipponico, che fin dalle prime ore ha preso una posizione fermissima, e non ambigua, di esecrazione per l'abbattimento del Jumbo «quali che fossero i veri motivi dell'errore di rotta», ha precisato un comunicato della direzione del partito.

Il primo ministro Nakasone, costretto a difendere la serietà di questo insignificante «pacchetto punitivo», ha scelto la sola strada possibile e già ampiamente scontata: ha tentato di minimizzare la responsabilità sovietica nel massacro affermando ieri sera, a una riunione del governo, che «può essersi trattato di un incidente, di un errore, per quanto terribile e ingiustificabile». Ma come al solito, il Giappone, preso fisicamente nel mezzo geografico dello scontro fra le superpotenze, cerca di accontentare l'una senza irritare l'altra, e punta sul rapido oblio delle emozioni. Con una lettera personale del segretario di Stato George Shultz e una visita (pare piuttosto brusca) dell'ambasciatore a Tokyo Mike Mansfield, Nakasone non poteva non associarsi al gruppo dei condannatori. Ma con l'Urss a poche miglia di mare dalle sue coste e la certezza di un arsenale nucleare puntato contro Tokyo nelle isole Sei Mar del Giappone e di Okhotsk, Tokyo non può dare troppo mordente al «castigo». Anche in passato, dopo l'invasione dell'Afghanistan, i giapponesi finsero di unirsi all'embargo tecno-economico, in realtà continuando serenamente a fare ottimi affari col Cremlino.

Mosca non ha dunque nulla da temere sul fronte orientale, e se lo scopo dell'abbattimento del Jumbo era anche «far paura al Giappone potenza emergente», come pensa James Reston sul *New York Times*, l'obiettivo sembra colpito in pieno. «Chiedere ai funzionari pubblici di non volare Aeroflot — ha scritto il quotidiano *Sankei* — è come domandare ad Andropov di non volare con la Pan American. Farebbe ridere, se non fosse una tragedia». Dalle acque del Mar del Giappone incominciano ad affiorare fantasmi, ma con queste malinconiche sanzioni il governo di Tokyo confessa il proprio desiderio di considerare chiuso l'episodio e riprendere con Mosca il business as usual gli affari di sempre.

Vittorio Zucconi

Sposate a Seul le anime di due vittime

SEUL — Le anime di due vittime del Jumbo sudcoreano, una hostess e un passeggero, sono state «sposate» a Seul con una cerimonia officiata da un monaco buddhista.

Le nozze sono state organizzate dalla compagnia aerea dopo che i genitori della hostess, che aveva 24 anni, hanno accettato la richiesta del padre del passeggero, uno studente di ingegneria di 29 anni.

Secondo l'agenzia, nel rendere la mano della ragazza il genitore dello studente ha detto di non volere che due spiriti così giovani «errassero da soli e senza consolazione nel mondo delle tenebre».

Sul jumbo abbattuto strumenti di bordo funzionavano male?

SEUL — I sistemi di comunicazione e di navigazione del Boeing 747 della Kal, abbattuto dai caccia sovietici la settimana scorsa, funzionavano male, si è appreso ieri a Seul.

Il comandante di bordo, Choi Taik Yong, che aveva effettuato il volo New York-Anchorage, prima parte del volo 007 New York-Seul, ha affermato in un rapporto ufficiale consegnato ieri alla direzione della Korean Airlines di aver riscontrato che l'«orizzonte artificiale», che pone automaticamente l'aereo su una rotta predeterminata, e il sistema centrale di allarme funzionavano male.

I tecnici dovevano riparare gli strumenti durante lo scalo per rifornimento di carburante ad Anchorage. Il volo 007 della Kal riprendeva, con un nuovo equipaggio, per destinazione Seul dopo che gli strumenti erano stati ritenuti in grado di funzionare, precisa la fonte.

Ma registrazioni di voli precedenti di questo Boeing, che dispone di tre piattaforme inerziali, risulta che dall'inizio dell'anno era entrato in «panne» sette volte e aveva dovuto essere riparato.

Il rapporto del capitano Choi afferma inoltre che le comunicazioni dell'aereo erano rese difficili a causa di disturbi nel sistema radio Vhf (alta frequenza). Tale problema potrebbe spiegare il segnale sonoro captato dalla stazione di controllo di Narita (Tokyo) pochi minuti prima che l'aereo venisse abbattuto.

Secondo alcuni giornali, i quali citano specialisti in materia, il cattivo funzionamento dell'«orizzonte artificiale» potrebbe spiegare l'uscita di rotta dell'aereo.

Il rapporto del capitano Choi è stato accolto con grande sorpresa a Seul.

Assicuratori spenderanno 600 miliardi?

LONDRA — La tragedia del *Boeing 747* della Korean Air Lines potrebbe costare agli assicuratori 400 milioni di dollari, oltre 600 miliardi di lire. Un portavoce del Lloyds di Londra ha confermato che l'aereo era assicurato per 35 milioni di dollari, 56 miliardi di lire: ma il risarcimento per la perdita del cargo e la morte di 269 passeggeri potrebbe ammontare a mezzo miliardo di dollari, 800 miliardi di lire.

Sui Lloyds e sulle altre compagnie inglesi, riassicuratori delle linee coreane, potrebbe pesare il 70% del risarcimento.

L'Aeroflot espulsa dagli Usa

Le nuove sanzioni di Reagan all'Urss

DAL NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Incalzato dagli ambienti ultraconservatori del Congresso, il presidente Reagan, alla luce del vertice-scontro tra Shultz e Gromyko a Madrid, ha deciso di allargare le misure di ritorsione contro l'Urss per l'abbattimento del Jumbo sudcoreano. Le nuove misure sono state poi concordate dalla Casa Bianca con il Consiglio nazionale per l'aeronautica civile. Sono le seguenti:

- Chiusura degli uffici dell'Aeroflot negli Stati Uniti a partire dal 15 settembre e partenza dal Paese dei relativi funzionari;
- con effetto da lunedì 12 settembre, sospensione del diritto dell'Aeroflot di emettere biglietti negli Stati Uniti;
- proibizione alle linee aeree Usa di emettere biglietti per conto dell'Aeroflot;
- divieto per le linee Usa di trasportare traffico da, per e all'interno degli Usa con biglietti su cui compaiano voli Aeroflot;
- invito alle compagnie Usa di sospendere ogni accordo tra linee aeree di cui sia parte l'Aeroflot;
- divieto alle compagnie Usa di accettare biglietti emessi dall'Aeroflot per viaggi da, per e all'interno degli Usa.

Reagan ha inoltre «riconfermato» la sospensione dei voli Aeroflot da e per gli Usa, già vigente dal 5 gennaio 1982 nel quadro delle sanzioni per i fatti polacchi.

La durata delle misure annunciate — ha precisato il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes — «dipenderà in parte da fino a che punto l'Urss dimostrerà la sua disponibilità ad onorare i criteri essenziali dell'aviazione civile, a fare piene scuse per l'abbattimento dell'aereo di linea sudcoreano, e a dare alle parti danneggiate scuse e risarcimento».

Le nuove sanzioni non hanno tuttavia soddisfatto gli ultraconservatori. L'influente esponente ultraconservatore Richard Viguerie è stato il primo a reagire all'annuncio della Casa Bianca denunciando le nuove sanzioni come «una messa in scena di carattere superficiale». «Non è un'azione seria», ha aggiunto.

Il ministro della Difesa Caspar Weinberger ha affermato che i sovietici stanno «preparando false prove per sostenere che il pilota del velivolo era una spia».

In due distinte interviste televisive, alla Nbc e alla Abc, il capo del Pentagono ha usato toni molto duri nei confronti di Mosca.

Oltre mille i prigionieri ceduti per denaro ogni anno nel massimo riserbo

Continua l'esodo a Bonn dei dissidenti venduti o scacciati dalla Germania Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La Germania Orientale continua a liberarsi dei suoi dissidenti. Tre ne ha espulsi ieri, spedendoli all'Ovest, tre che si aggiungono ai venti e più, in maggioranza pacifisti, cacciati negli ultimi mesi. Paradossalmente, i soli che riescono a varcare il «muro» sono coloro che più infastidiscono il regime di Berlino Est.

I tre nuovi esiliati sono Rainer Bäurich, Matthias Ortlepp e Karl-Heinz Rutsch. Bäurich, 48 anni, autore di un'opera intitolata *Manifesto di un cristiano contro il socialismo*, ha appena scontato metà pena di cinque anni. Ortlepp sembra essere un giovane pacifista; mentre Rutsch, un ex ufficiale dell'esercito, era stato condannato nel '79 a 15 anni di prigione. E' stato uno stillicidio. Quasi ogni settimana, un treno dall'Est porta ad Ovest uno o due critici del regime che quasi sempre vengono privati della cittadinanza.

Taluni arrivano perché Berlino Est agisce di propria iniziativa, altri perché Bonn indica alla Germania Orientale di essere pronta ad accoglierli. Le situazioni e le mosse variano. Bäurich, Ortlepp e Rutsch, ad esempio, sono stati «espiati-liberati» dopo le insistenze di Franz Josef Strauss, presidente dei democristiani bavaresi, durante una sua recente visita ad Est. Finora, i più sono stati comprati: ben 18 mila, 20 mila forse, tra il '63 e l'82. E' un «commercio» più intenso che mai, 250 prigionieri politici sono stati appena «acquistati» e arriveranno tra breve: un «commercio» oscuro e sconcertante, redento solo dal suo fine.

Molti milioni di dollari spende ogni anno il governo della Repubblica Federale per comprare la liberazione di 1000-1400 detenuti. Naturalmente le «partite» sono composte soltanto di animi nobili, dissidenti, contestatori: non manca qualche spia sfortunata dell'Ovest, non manca qualche delinquente comune che Berlino Est costringe Bonn ad accettare come parte del «pacchetto».

La Germania Ovest compra per ragioni umanitarie, la Germania Est vende per ragioni economiche. Ogni uomo ha il suo prezzo: un dissidente di scarso peso costa 11 mila dollari, ma un prigioniero con doti di rilievo, politiche o scientifiche, può valerne 400 mila. Talvolta Berlino Est chiede brevetti industriali, più spesso beni, talvolta entrambi. Sono negoziati difficili, pragmatici: per volontà di Bonn, quasi nessun pagamento avviene in contanti.

Mario Ciriello

Lascia mancia di 45 milioni alla cameriera dell'albergo

OTTAWA — Una cameriera canadese si è vista elargire una mancia di 30 mila dollari, circa 45 milioni di lire, da un cliente americano soddisfatto del suo servizio in un albergo di North Bay, nell'Ontario. La fortunata ragazza ha raccontato che, consegnandole l'assegno, il cliente le ha detto di avere apprezzato il suo lavoro.

dott. Luigi Grifi

avvenuto lunedì scorso 12 settembre, ore 14.30, parrocchia San Domenico Savio, via Passoni 37, Torino.

— Torino, 9 settembre 1983

Aldo e Franca Piacentino, congiunti, partecipano al dolore di Luana e Giuseppe per la perdita del loro amico

Luigi Grifi

— Torino, 9 settembre 1983

Paolo e Vincenzina Rollo, commossi, partecipano la perdita del carissimo amico

Luigi Grifi

— Torino, 9 settembre 1983

Maria Teresa e Laura Bellini partecipano al dolore per la scomparsa di

Luigi Grifi

— Torino, 9 settembre 1983

Partecipano
Roberto Antonini
Aldo Barbero
Bruno Cagnasso
Luigi Cavaglià
Sergio Cisero
Carlo Cisero
Ettore Lorenzo Colombino
Marino Clerici
Renato Dutto
Luciano De Martin
Giordano Degio
Puglia Furio
Carlo Lobetto
Piero Mini
Giuliano Mora
Graziano Perrin
Lorenzo Quaglia
Pierdomenico Rovesti
Adriano Salerno
Giovanni Tavassi
Andrea Tizzi
Mariano Vercesi

Profondamente commossi per l'immatura perdita del

dr. Luigi Grifi

si uniscono con affetto al grande dolore della famiglia

Lorenzo Alessi
Claudia Ammendolia
Valentina Antonelli
Maurizio Bruno
Gianni Bonfiglio
Mario Cassano
Mauro Cipollina
Giorgio Cottura
Bruno De Paoli
Rosalia Dettoria
Mario Geraldo
Dario Lattanzi
Maria Teresa Lusiano
Ivana Massari
Francesco Monti
Marianna Montrone
Gilberto Pons
Mario Prejano
Vincenzo Puzone
Natale Spagnolini
Lidia Tavarone
Cristina Travaglia
Mariangela Valentino

— Torino, 9 settembre 1983

Giovanni Alberto Badino ricorda con affetto e rimpianto l'amico e collega

dott. Luigi Grifi

— Torino, 10 settembre 1983

Antonio Bruno
Rosario Grigo
Fabrizio Nasisse
Alberto Sarti

partecipano commossi al dolore della famiglia.

Profondamente addolorati partecipano al dolore di Aldo, Lidia e Luana

Piero Agostinho
Marisa Ferrarese
Giuseppe Galeazzo
Mary Guglielmino
Mario Lisio

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Grifi

gli amici
Gianni Bailey
Luigi Bonaldi
Giovanni Borgo
Carlo Castano
Mario Giacomo Grivo
Antonio Maurino
Luciano Mondini
Enrico Peyron
Lucio Ribaldi
Piero Rigoni

— Torino, 9 settembre 1983

Roberto e Barbara Giunta
Giorgio e Daniela La Motta

partecipano commossi la perdita di

Luigi Grifi

e sono vicini affettuosamente con le mogli ai cugini Aldo e Lidia Franco Ferrero, Giovanni Imoda, Pierluigi Pedrocchi, Bianca Vanino.

— Torino, 9 settembre 1983

Francesco ed Elda Bonet piangono la perdita del loro caro amico

Luigi Grifi

unendosi al dolore di Luana e Giuseppe.

— Torino, 9 settembre 1983

Roberto Gratia, Sergio Claudio, Adriano Martinetto, Alberto Cavaglià, Marco Giuseppetta, si uniscono al dolore di Luana, Giuseppe e Franco Ferrero per la prematura scomparsa del carissimo

Luigino Grifi

— Torino, 9 settembre 1983

La Segreteria nazionale e gli Amici tutti della Pianda partecipano al dolore degli amici Aldo e famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Grifi

— Torino, 10 settembre 1983

Amici e colleghi partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Grifi

Guido Angelantoni
Gianni Balbo
Cesare Bazzani
Riccardo Bonelli
Luigi Campanile
Paolo Campiglia
Carlo Cattaneo
Gianfranco Cavanello
Giorgio Cavinelli
Raul Gonella-Manzoni
Paolo Delgrosso
Pier Luigi Fubini
Fulvio Fronchino
Giorgio Grita
Attilio Invernizzi
Marco Isaia
Giovanni Morello
Giulio Munno
Ubaldo Nannoni
Michele Operto
Gian Carlo Osorio
Mario Pasteni
Dario Perottet
Eleonora Rabai
Walter Rosa-Brusin
Giuliano Sommati
Riccardo Sola
Roberto Vandenino
Michele Valle

— Torino, 10 settembre 1983

Gigi e Jean Giordano partecipano al lutto della famiglia Grifi per la perdita di LUIGINO.

Mario, Nella, Pierangelo, Nadia Rolle partecipano al dolore degli amici Aldo, Lidia, Luana, Giuseppe.

Alessandro e Paolo Scaffarelli partecipano commossi al dolore della famiglia Grifi per la scomparsa del

Gli zii Marcello e Beppe con Marco e Chiara sono affettuosamente vicini a Luana, Giuseppe, Aldo e Lidia nel momento doloroso per la perdita di LUIGINO.

La Direzione e gli Amici della Pianda S.p.A., unitamente al Consigliere dott. Luigi Grifi, partecipano profondamente e dolore per la scomparsa del

dr. Luigi Grifi

— Torino, 10 settembre 1983

I Consigli di fabbrica Fiat partecipano al lutto del loro segretario generale Aldo Grifi.

La Segreteria Fiat partecipa commossa al dolore che ha colpito il suo segretario Aldo per la scomparsa del carissimo

Luigi Grifi

— Torino, 10 settembre 1983

Gli zii Elda e Giuliano con Fiorella, Gilberto, Elena profondamente addolorati per la perdita del caro LUIGINO stringono in un unico affettuoso abbraccio Luana, Giuseppe, Aldo, Lidia.

Non trovando parole che possano descrivere il dolore per la perdita del loro più caro amico LUIGINO, Vanda e Renato.

La famiglia Pastoni partecipa al lutto della famiglia Grifi ed Emia per la perdita del caro LUIGINO.

È mancato

Luigi Martinengo

Ne annunciano la morte, piangendo, Adele, Alberto, Angelo, parenti tutti. Funerali sabato ore 14.30 da strada S. Mauro 202/3.

— Torino, 9 settembre 1983

La famiglia Colla partecipa al dolore.

Partecipano al dolore
Giovanni Pianda
Mario Gilardi
Giuseppe Dema

(Continua a pag. 5)

L'11 SETTEMBRE 1973 L'ASSALTO DEI MILITARI ALLA MONEDA: CON ALLENDE MORIVA IL SOGNO DI «UNIDAD POPULAR»

Ha dieci anni la notte del Cile

L'avventura golpista stroncò la scommessa del «compagno-presidente» di costruire il socialismo senza la maggioranza legale del Paese - Ma già all'inizio della «via cilena» c'erano i germi della crisi: alle nazionalizzazioni e agli aumenti salariali erano seguiti il crollo della produzione e l'inflazione selvaggia - Dalla rottura con la dc di Frei allo scontro sotterraneo con gli Usa

Salvador Allende

Il Cile, dieci anni fa. Le sei del mattino dell'11 settembre. Nella sua residenza di Tomas Moro, il presidente Salvador Allende è informato che truppe corazzate sono in movimento da San Felipe verso Santiago. Poco dopo, gli giunge la notizia che, a Valparaiso, la Marina si è sollevata. Allende e la sua scorta si dirigono velocemente verso il palazzo presidenziale de «La Moneda».

Le 8,35. I capi delle forze armate inviano al presidente una richiesta di resa: in cambio avrà un aereo per lasciare il Paese. Allende respinge l'ultimatum. Un'ora più tardi, un reparto di fanteria, appoggiato da quattro carri armati, irrompe nella Plaza de la Constitución e apre il fuoco contro gli uffici presidenziali. Dal palazzo de «La Moneda», abbandonato dalla guarnigione, Allende e i suoi collaboratori rispondono con fucili mitragliatori e bazooka. A mezzogiorno ha inizio l'attacco aereo. Alle 14 ogni resistenza è cessata. Allende è morto imbracciando un fucile automatico AK, regalatogli da Fidel Castro. Sarà sepolto, senza una lapide e senza un'epigrafe, nel piccolo cimitero di Viña del Mar.

La dittatura militare cilena cominciò così, e così finì, contemporaneamente, l'avventura politica di *Unidad Popular*, quel composito cartello delle sinistre col quale Allende si era ripromesso di «*costruire il socialismo in Cile*». Fu una tragedia politica di prima grandezza, paragonabile, almeno per certi aspetti emblematici, al fallimento, nell'Est europeo, del comunismo revisionista cecoslovacco. Due cupe vittorie dello «*statu quo*» interno e internazionale, perattro sfidato senza strumenti e progetti adeguati, seppure con molta generosità.

Alcuni giorni fa, il 4 settembre, sfruttando le parziali e contraddittorie aperture di un regime ormai fatiscente, militanti di sinistra cileni hanno potuto riunirsi attorno alla tomba di Allende, ancora senza lapide, e ricordare pubblicamente, per la prima volta, il presidente ucciso dai militari golpisti. Il 4 settembre era il tredicesimo anniversario della sua vittoria elettorale, l'inizio dell'avventura.

In quell'inizio c'erano già i germi della debolezza futura, e non averle tenuto conto a sufficienza fu il primo e fondamentale errore di Allende. Infatti aveva ottenuto solo il 36,2 per cento dei voti, contro il 34,9 del candidato della destra, Alessandri, e il 27,8 del democristiano Tomic. In un'elezione con due candidati e due partiti sarebbe stato sconfitto, e comunque in Parlamento la sua maggioranza relativa era una minoranza di fronte ai seggi complessivi degli altri

Santiago. Un gruppo di poliziotti cileni trascinano via una dimostrante durante la manifestazione in Piazza Italia (Telefoto Upi)

Fu eletto presidente perché la dc, nel ballottaggio parlamentare, lo preferì ad Alessandri (certo, anche per il rispetto dei numeri). E tuttavia ciò non impedì ad Allende di attribuire «*al suo esperimento la stessa importanza della Rivoluzione russa*», nel senso che «*in un contesto storico diverso il Cile avrebbe aperto la strada a un secondo modello di costruzione di una società socialista, un modello basato non sulla distruzione violenta del vecchio ordine, ma sulla sua sostituzione pacifica nel rispetto delle tradizioni democratiche*», secondo il sintesi elitaire del politologo liberale Arturo Valenzuela

Se si vuole, proprio in questo stava il fascino (la «scommessa») dell'esperimento cileno, e l'interesse, positivo e negativo, con cui veniva seguito in tutto il mondo, ben oltre le dimensioni geopolitiche del Paese andino. Ma c'era anche una contraddizione evidente: voler rassicurare, e non solo riformare, il sistema per vie democratiche, senza disporre di una maggioranza legale. Infatti l'appoggio della dc si trasformò via via in diffidenza e in opposizione aperta.

Circa gli strumenti specifici del cambiamento, Allende ne aveva in mente essenzialmente due: una concreta e rapida redistribuzione del reddito e la progressiva nazionalizzazione (sempre salvando, però, un'area privata) dei mezzi di produzione. Fin che all'aumento della domanda, seguito agli immediati incrementi salariali e al miglioramento diffuso del tenore di vita, non corrisposse l'aumento della produzione. Il congelamento dei prezzi rese poi un arma, poi l'inflazione esplose, rompendo ogni argine.

A prosciugare le finanze statali e a sottrarre denaro per gli investimenti, contribuirono pesantemente anche due avvenimenti internazionali: l'aumento del prezzo del petrolio e il crollo di quello del rame, la maggiore risorsa cilena. Il secondo fu decisamente influenzato, se non proprio orchestrato, dagli Stati Uniti, che sospesero anche ogni prestito al Cile e si rifiutarono di rinegoziare i vecchi crediti, spingendo per di più gli alleati a fare altrettanto.

Tornando ai fattori interni, l'avvento del governo delle sinistre, così come aveva stimolato aspettative crescenti in campo economico, aveva provocato attese e speranze smodate, in senso «rivoluzionario», in campo politico. Allende era socialista, ma il sostegno più cauto e responsabile gli venne dai comunisti, mentre il suo stesso partito lo spingeva sempre più a sinistra, al pari della minoranza cattolica «*progressista*», per non parlare degli extraparlamentari del Mir, che agivano come avanguardia armata della rivoluzione.

Sul fronte opposto, l'opposizione democristiana, oltre che della destra, divenne sempre più incalzante. La dc, guidata essenzialmente dall'ex presidente Frei e da Aylwin, non faceva mistero di volere comunque abbattere Allende, del quale respinse le ultime proposte di un compromesso, per salvare il salvabile. L'ultradestra armò le bande di «*Patria y Libertad*» e tutti insieme guardavano sempre più apertamente ai militari come agli inevitabili salvatori della patria.

Quando l'«*inevitable*» accadde, Allende mostrò una determinazione e un coraggio personali fuori da ogni norma. La sua fine eroica non valse tuttavia a sottrarlo alle critiche politiche. I moderati di tutto il mondo gli rimproverarono errori ed eccessi, economici e politici, ma anche il premier cinese Ciu En-lai fu polemico. Raccontò a Kissinger «*Il vero dello sul Allende di andarci più piano, di essere meno dottrinario*», di non «*fare tutto insieme, meglio un passo alla volta*».

Quanto a Kissinger, appunto, e agli Stati Uniti, essi negarono e negano ogni intervento diretto, ma non di avere incoraggiato e aiutato in vari modi l'opposizione e probabilmente anche i militari. Una prova evidente di una loro partecipazione al «*golpe*» non è mai stata fornita, ma ha scritto Kissinger: «*Sarebbe sciocco negare che proviamo un senso di sollievo al crollo di Allende*».

In Italia, il frutto più rilevante delle riflessioni e dei dibattiti fu la svolta berlingueriana del «*compromesso storico*». Il segretario del pci arrivò alla conclusione che non fosse possibile governare cambiamenti importanti con una maggioranza del 51 per cento; era necessario un accordo transitorio, ma lungo, con forze più ampie, in primo luogo cattoliche (la dc).

In realtà, Allende non aveva mai governato col 51 per cento, bensì col 36. Non aveva comunque mancato di lanciare messaggi alla dc, che li aveva respinti. La sua debolezza essenziale, a parte le percentuali, era stata quella di forzare il sistema stesso e con obiettivi insieme drastici e vaghi. Oli era mancata, diciamo, la «cultura di governo».

Così tutto finì con un'altra vittoria dello «*statu quo*», ma anche con un altro insuccesso del «socialismo».

Aldo Rizzo

Ma, per la prima volta, c'è un omaggio pubblico ad Allende

Cinque morti nella guerriglia di Santiago: arrestato Seguel

SANTIAGO — Cinque i morti, quattro dei quali annunciati già dalle autorità, in seguito ai disordini divampati durante quasi tutta la notte nelle borgate alla periferia di Santiago, ancora una volta teatro di battaglie campali fra i manifestanti e le forze di sicurezza, meno numerose per l'assenza dell'esercito, ma ugualmente dure nella loro azione repressiva.

Ai cinque morti, si possono aggiungere altri due adulti e quattro bambini periti in un incendio. Sembra anche accertato che quattro delle vittime siano morte a Santiago e la quinta a Valparaiso.

Il ministro degli Interni cileno, Sergio Onofre Jarpa, ha dichiarato che i feriti «sono pochi», senza precisarne la cifra, mentre secondo fonti non ufficiali le persone ferite sarebbero una quarantina.

Poco prima il ministero della Sanità aveva detto che i feriti erano 23. Neppure sul numero dei detenuti Jarpa ha fornito cifre. Il numero riferito da fonti non ufficiali oscilla tra i 500 e i 600, tutti rimessi in libertà, salvo due presunti aggressori di poliziotti, trattenuti per accertamenti.

Jarpa ha anche annunciato che sarà rinnovato prima di domani, alla sua scadenza, lo «stato di turbamento dell'ordine pubblico», che comporta alcune restrizioni delle garanzie costituzionali.

Intanto, Rodolfo Seguel è di nuovo dietro le sbarre. Il giudice istruttore Alberto Novoa lo ordinato ieri mattina il suo arresto dichiarandolo colpevole di avere pronunciato frasi ingiuriose e diffamatorie nei riguardi del Capo dello Stato, il generale Pinochet.

Seguel, presidente del «Comando nazionale dei lavoratori» e leader dei minatori del rame, accompagnato dai suoi avvocati, era stato chiamato a deporre ieri mattina davanti al giudice Novoa. Al termine dell'interrogatorio, il magistrato ha dichiarato colpevole il dirigente sindacale che è stato trasferito immediatamente al carcere pubblico di Santiago.

Ieri, in una cerimonia a Santiago, un emergente «Blocco socialista» ha tributato un vibrante omaggio pubblico all'ex presidente Salvador Allende, il primo che si realizza dopo dieci anni di regime militare.

Nello stesso tempo è stata resa nota ufficialmente la costituzione di questo «Blocco socialista», formato dal partito socialista cileno e da «Convergenza socialista», che comprende la sinistra cristiana, il movimento d'azione popolare unitario (Mapu) — operaio e contadino — e tutti i gruppi di tendenza socialcristiana.

In un comunicato il nuovo «Blocco socialista» segnala che il Cile «vive oggi una drammatica crisi da cui potrà uscire solo attraverso la fine del regime militare e un immediato e rapido processo di democratizzazione».

I carabinieri che sorvegliavano la sede della riunione non sono intervenuti contro i circa 300 presenti, limitandosi solo ad esortarli a non provocare atti violenti, a non attaccare le autorità e ad astenersi dal promuovere marce o manifestazioni proibite dalle ordinanze in vigore.

Nuovi saccheggi a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO — Supermercati e negozi della periferia di Rio de Janeiro sono stati nuovamente saccheggiati da centinaia di persone. In questa settimana sono già oltre 40 gli esercizi commerciali assaltati, malgrado l'ampio servizio di sorveglianza istituito dalla polizia: ci sono stati degli scontri e diverse persone sono state fermate.

Il governatore Leonel Brizola ha detto che i saccheggi sono promossi da gruppi di agitatori che vogliono destabilizzare il suo governo ed ha minacciato di chiedere l'intervento dell'esercito.

Dopo l'attacco di giovedì all'aeroporto di Managua e alla casa di un ministro

Nicaragua, colpito porto del Pacifico in un secondo raid aereo dei ribelli

MANAGUA — Nuovo raid aereo dei «controrivoluzionari» in Nicaragua. Due «T28» hanno bombardato ieri il porto di Corinto, il principale scalo del Nicaragua sull'Oceano Pacifico (a 150 chilometri a Ovest di Managua). Un portavoce dell'esercito ha dichiarato che gli aerei sono partiti dal vicino Honduras (negli scontri di confine ieri hanno perso la vita dieci soldati dell'esercito popolare sandinista); non avrebbero causato vittime i missili e le bombe lanciate sarebbero finiti quasi tutti in mare. I danni si limiterebbero a quattro serbatoi di petrolio danneggiati. Gli attaccanti hanno cercato di far saltare un ponte ma sono stati respinti dalla contraerea.

Questo di Corinto è il secondo attacco aereo in due giorni. Giovedì due aerei pilotati dai «ribelli» avevano attaccato l'aeroporto della capitale e la residenza del ministro degli Esteri, Miguel d'Escoto, pare senza provocare vittime. Gli obiettivi attaccati ieri, secondo il portavoce dell'esercito, non erano militari, ci lavorerebbero soltanto civili, giorno e notte.

In mattinata il ministero degli Esteri aveva annunciato che aerei e battelli della guardia costiera honduregna hanno attaccato due cannoniere del Nicaragua e che una nota di protesta era stata presentata al governo di Tegucigalpa. Il ministro D'Escoto, che si trova a Panama per la riunione dei Paesi del Gruppo di Contadora, ha definito gli attacchi aerei contro il suo Paese un «*attentato criminale*». Alla sua condanna si sono associati i ministri di Panama, Colombia, Messico, Venezuela, Honduras, El Salvador, Costa Rica, Guatemala.

Secondo alcune fonti il raid contro la capitale sarebbe stato rivendicato da Edén Pastora, il noto «Comandante Zero», a nome dell'Alleanza democratica rivoluzionaria.

L'attacco è stato oggetto di un comunicato del governo cubano che «*condanna questo vile aggressione compiuta contro il territorio del fratello Paese nicaraguense, effettuata da elementi controrivoluzionari al servizio dell'imperialismo nordamericano, che mira ad aggravare ancora di più la già critica situazione centroamericana e riafferma, ancora una volta, la sua solidarietà con la rivoluzione sandinista*».

Il ministro della Difesa Usa, Caspar Weinberger, a conclusione della visita-lampo in tre Paesi della regione (Panama, El Salvador e Honduras) ha affermato che il Centro America necessita di maggiori aiuti militari ed economici da parte degli Stati Uniti, per riuscire a contrastare la minaccia di una rivolta di sinistra «*ispirata da Cuba e Urss*».

Parlando con i giornalisti durante il viaggio di rientro a Washington, il capo del Pentagono si è particolarmente soffermato sul Salvador. «*Sarebbe davvero un errore interrompere i nostri aiuti proprio adesso — ha detto —, un altro piccolo aiuto farebbe davvero una grande differenza*».

Il Ciad durissimo «La Francia vuole spartire il Paese»

N'Djamena — Il Ciad ha accusato la Francia di aver abbandonato le truppe governative sole di fronte agli attacchi dei ribelli di Goukuni Oueddei e di complottare con la Libia per consentirle di assumere il controllo della regione settentrionale, spartendo di fatto il Paese. Un commento politico diffuso dalla radio ufficiale ciadiana ha denunciato il rifiuto del governo di Parigi di aiutare l'esercito governativo a respingere un attacco degli insorti nel Ciad orientale, la scorsa settimana. I soldati francesi, secondo l'emittente, avrebbero il compito di «*istituzionalizzare*» la linea di difesa che hanno stabilito lungo il 15° parallelo allo scopo di dividere il Paese, «*come è accaduto con la Corea*». «*Il Nord andrebbe alla Libia, e il Sud diverrebbe il Ciad*», ha affermato il commentatore, accusando la Francia di collusione con Gheddafi nel piano di annessione del Ciad settentrionale, che diverrebbe uno Stato islamico confederato con la Libia.

Secondo l'agenzia di stampa del Ciad, il capo del governo di Parigi, Mauroy, minimizza la minaccia libica e adotta «*la politica dello struzzo*». La nota si riferisce ad un'intervista televisiva durante la quale il premier di Parigi aveva definito «*di minore importanza*» i combattimenti per il controllo dell'avamposto desertico di Oum Chalouba. Il governo di Habré ha annunciato che gli aggressori libici sono stati respinti dopo una dura battaglia svoltasi lunedì e martedì. Oum Chalouba si trova a meno di 80 chilometri di distanza dalla più vicina posizione dei parà francesi inviati nel Ciad.

Il ministro dell'Informazione, Soumaila Mahamat, ha affermato che una colonna libica si appresta a lanciare un attacco contro Koroloro, 600 chilometri a Nord di N'Djamena, in mano ai governativi. Sarebbe il primo attacco sul fronte Nord dopo l'arrivo delle truppe di Parigi, alla metà di agosto.

Un commosso messaggio di Pertini

Roma: al convegno la vedova Allende

ROMA — Hortensia Bussi Allende, vedova del presidente cileno ucciso dieci anni fa, ha ricordato ieri a Roma, aprendo un convegno internazionale di tre giorni che il Comune, la Provincia e la Regione hanno dedicato allo statista scomparso, la figura e l'opera del marito. «*Ho la certezza* — ha detto Hortensia Allende — *che la democrazia in Cile vincerà*».

E ha aggiunto che tre cose hanno ricordato come essenziali nell'azione e nel pensiero di Salvador Allende: la sua fiducia nella vocazione del popolo alla libertà, una storia di «ottimismo storico» e la sua fiducia nella capacità didattica dell'esercizio teorico-pratico della politica per formare un patrimonio inalienabile di principi nella coscienza di massa; la convinzione che democrazia e socialismo siano complementari, la quale ha ispirato la «*via cilena al socialismo*» e è di esempio per i Paesi del Terzo Mondo.

In un messaggio è confermato dell'impegno assunto dal governo italiano, per bocca del presidente del Consiglio Craxi, a promuovere un'iniziativa della Cee a sostegno della lotta del popolo cileno. Pertini ha scritto: «*Noi seguiamo che l'ispiro e doloroso cammino per l'affermazione di un avvenire di prosperità e di pace, che in tono quarant'anni anche l'Italia ha dovuto percorrere, è destinato a trionfare sul cieco totalitarismo dei regimi reazionari*».

Pertini ha anche inviato un telegramma di adesione alla manifestazione che la Federazione Cgil-Cisl-Uil ha organizzato per oggi pomeriggio a Milano in occasione del 10° anniversario del *golpe* di Pinochet.

Slalom degli automobilisti per evitare l'animale sacro

New Delhi invasa dalle mucche Guidare è sempre più difficile

NEW DELHI — Le vacche sono divenute un costante pericolo per gli automobilisti di New Delhi: in gruppi di 10-12 prediligono per domicilio gli incroci e le strade più congestionate della capitale. I giornali continuano a chiedere che si ponga fine alla «mucca bovina», ma finora non si è fatto nulla: le mucche diventano sempre più numerose e i guidatori per evitarle sono costretti a pericolosi slalom.

La «*Gouata*» è un animale sacro per 400 milioni di indiani: è il simbolo antichissimo della madre, toccarla è sacrilegio. Eppure il comune di New Delhi ha un dipartimento incaricato di radunare le vacche vagabonde. Esso dispone di 120 uomini e di dieci camion-bestiame: nel 1982 ha tolto dalla strada 18.544 bovini erranti. Circa diecimila proprietari si sono presentati al municipio per recuperare i loro animali, pagando 80 rupie (13 mila lire) per ogni mucca, e 100 rupie (16 mila lire) per ogni bue.

Bairam, 47 anni, impiegato municipale da 22, incaricato di togliere i bovini dalle strade, spiega: «*Si tratta di un fenomeno stagionale. Nel periodo dei monsoni le regioni intorno a New Delhi sono inondate: bovini e vaccari vengono a installarsi nella capitale, le mucche amano sdraiarsi sull'asfalto stradale, perché il passaggio dei veicoli manda via le mosche, le zanzare e gli altri insetti che invece appestano gli animali nelle campagne*». Da solo Bairam raduna da 30 a 40 animali al giorno.

Il mestiere è duro, numerosi gli incidenti: spesso le mucche cariconi i funzionari del Comune. Talora anche i vaccari e la stessa folla li aggrediscono per impedir loro di mandar via i sacri animali. Poliziotti e vigili preferiscono sparire per non essere coinvolti nella disputa. Bairam porta varie cicatrici professionali.

Bisognerebbe rendere più severa la legge: «*Si dovrebbero creare appositi grandi recinti in luoghi protetti dalle inondazioni. Ma sono deluso. In Consiglio municipale di recente si è affrontato il problema: il dibattito è durato appena pochi minuti. Invece questo argomento merita uno studio serio e approfondito*».

Torre Eiffel cento milioni di visitatori

PARIGI — È stata la centomilionesima persona a visitare la Torre Eiffel, e ciò le è valsa una serie di regali da parte delle autorità della città di Parigi.

Jacqueline Droullot, della Francia centrale, suo marito e i loro due bambini si erano recati a visitare la famosissima torre il 2 agosto, e la signora era risultata la «numero cento milioni».

Un colpo terribile all'Ira dal «superpentito» Lean Ondata d'arresti in Ulster

LONDRA — La polizia ha cominciato a interrogare nell'Ulster i 17 membri dell'Ira arrestati in seguito alle rivelazioni del «terrorista pentito» Robert Lean, ex numero due dell'organizzazione a Belfast le cui confessioni hanno già permesso di arrestare Ivor Malachy Bell, il «capo di stato maggiore» del provisional per l'Ulster, e Edward Carmichael, uno dei massimi esponenti dell'Ira a Belfast.

Altri arresti sono attesi. Esponenti di primo piano del Sinn Fein, il braccio politico dell'Ira, come Gerry Adams, deputato al Parlamento britannico, e i quattro deputati del partito all'assemblea dell'Irlanda del Nord hanno espresso in un comunicato il timore di essere incarcerati.

Lean, con la moglie e i 5 figli, è sotto costante protezione della polizia in un nascondiglio segreto.

Le sue rivelazioni hanno assestato, secondo gli inquirenti, un colpo terribile all'organizzazione estremista.

Decine di esponenti dell'Ira sono entrati nella clandestinità. «*L'Ira sta attraversando un momento molto difficile sotto il profilo organizzativo, e intendiamo sfruttare al massimo il momento favorevole*», ha detto un funzionario di polizia.

Forte scossa di terremoto in California

COALINGA — Una forte scossa tellurica è stata avvertita ieri nella zona di Coalinga in California.

L'ente per i servizi di emergenza a Sacramento ha detto che il sismo ha fatto registrare 5 gradi sulla scala Richter

Il terremoto è stato avvertito dagli abitanti delle contee di Fresno, Monterey e Kings, ma per il momento non si ha notizia di danni. Lo scorso maggio una scossa tellurica di notevole entità ha causato nella stessa zona danni per milioni di dollari.

Stato civile di Torino

6 SETTEMBRE 1983

NATI — Vinardi Paola, Boccaria Luca Negro Valentina, Greco Andrea, Gallea Luca, Ghirardini Laura, Carnevale Carmela, Ballico Francesca, Fiore Dario, Squillaci Claudio, Lodi di Corteranglia Maria Costanza, Romano Silvia, Padula Matteo, Lacivita Roberta

MORTI — Lana Angela in Torazza, di anni 61, casa a Torino; Perla, sposata in prime Cuniglio 109; Frassoni Gaetano, a 83, S. Colombano; Perla, v. Cimarosa 1; Furlan Luciana, a 53, Trofarello; Bonfanti c. Torino, 8; Bastiano Rosaria v. Conio, a 88, Frossasco; Perla, v. Ormea 60; Di Bello Calogero, a 76, Vinovo; Perla, v. di Mancinelli 210.

Decessi in ospedale: Pala Maria in Lanfranco, a 55, Lucca; per accidentale; Petronilli Vincenza v. Toti, a 64, Adria; Perla; Caraglio Piero, a 52, Torino; Perla; Bongiorno Salvatore, a 54, Piazza Armerina; Perla; Borgione Teresa, a 80, Villa S. Secondo; Perla; Gallo Romeo, a 50, Castelnuovo Belbo; Perla; Galone Maria v. Di Molfetta, a 84, Andria; Perla; Bonfanti Anna, a 80, Organo; Perla; Tribaudino Daniela, di 1, Torino; Perla; Bianchi Isabella, a 72, Cuneo; Perla; De Sousa Domenico, a 31, Chiaramonte Antonia; Laurel Cecilia v. Vaugelot, a 74, Ejmet; Perla; Longo

NATI 14 - MORTI 17

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Falvo

ne danno il doloroso annuncio la sorella Antonietta, Franca, Barbagallo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, sabato 10 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione. La cerimonia è particolarmente raccomandata.

— Torino, 8 settembre 1983

Nadia, Federico, Giovanni, Rosella Bulena ricordano con profondo affetto e rimpianto la loro STEFANO.

Venerdì è scomparso e mancato ai suoi cari

Ferruccio Modesti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Anna, la figlia Andreina con marito Giancarlo, i nipoti Massimiliano e Manuela. I funerali in Sant'Ambrogio sabato 10 c.m. alle ore 17 partendo da v. Savoiarda.

— Sant'Ambrogio, 9 settembre 1983

Costantino e Cesarina Grassi ricordano commossi il caro amico FERRUCCIO.

Carla Susanna Audero
Mario Franco Frigerio
Giorgio Mario Galleano
Giorgio Giuliano Gotta
Ernesto Marinello Mossa
Cristina Pianelli
Laura Carla Poli
Michele Maria Rondolino
Patrizia Sartoris

partecipano affettuosamente al dolore di Dani e famiglia.

È improvvisamente mancata

Antonietta De Pieri

Lo annunciano profondamente addolorati la cognata Giuseppina De Pieri e i nipoti Aldo, Maria Luisa, Giancarlo e Pia con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 8,30 nell'ospedale Santa Croce via Cuneo.

— Torino, 10 settembre 1983

È improvvisamente mancato Ajaci Torino di grande affetto dei suoi cari

col. Federico Bonicalli

Cav. Vittorio Veneto

Si partecipa a funerali avvenuti ringraziando chi si unisce al rimpianto. Messa di trigesima, il 5 ottobre ore 18,30 a S. Tarasizio in Torino.

— Torino, 10 settembre 1983

Crematamente è mancata

Rinin Corti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le nipoti Mariabella e Marcella Palestrino, la cugina Jose Grosso di Torrengo, Carlo e Giuseppe Fois. Un grazie a Gino Calamari per l'affettuosa assistenza.

— Torino, 10 settembre 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Marti ved. Maggiora

Lo annunciano la figlia Irene, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Guichetti e a tutti i partecipanti di Villa Cianna, per la premurosa cura prestata. Funerali ore 8,30 nella parrocchia Cristo Adolescente.

— Torino, 9 settembre 1983

Nando, Mimmo e Bianca sono affettuosamente vicini alla cugina Irene.

La famiglia Albery partecipa con dolore al lutto.

Gli zii Angelo, Arturo, i cugini Giuseppina, Vincenzo, Bruno, Consolata e rispettive famiglie sono vicini con affetto a Irene nel piangere la cara MAMMA.

Tiziana e colleghi della Rho Maggiore si uniscono al dolore di Irene per la perdita della cara MAMMA.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Oreste Zavatiaro

anni 75

Lo piangono la figlia, il genero, i nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vigone Monterosso nella parrocchia di San Bartolomeo oggi alle ore 15,30. Un particolare ringraziamento al prof. Olivero e personale medico e paramedico ospedale Mondovì.

— Torino, 10 settembre 1983

Presidente, Consiglio amministrativo, Direttori, Giocatori, Tecnici e Dirigenti della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Luisito Monti

ex giocatore della Juventus

— Torino, 9 settembre 1983

Gruppo Amatori Juventini ricorda il caro

Luisito Monti

— Torino, 9 settembre 1983

È mancato

Angelo Fontana (Gelin)

anni 72

Lo annunciano la moglie Caterina, i figli Maria con Anna e Attilio, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno ore 15 nel santuario via Roma 7.

— Volpiano, 9 settembre 1983

Partecipano vivamente al cordoglio della famiglia Fontana, le famiglie

Ordemilio Francesco Cavallo
Nina Angelo Corvi
Nello Lino Anutolo
Maria Teresa Cavallo Caudo
Irma e Mario Teresa Cavallotto.

Si associano al dolore della famiglia Fontana, le famiglie Pino e Zanzani.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lunzenfichler ved. Jayme

ex albergatrice

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Renato e Franco con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 10 corrente ore 16 dall'Ospedale civile Perotto per la cattedrale di S. Donato.

— Pinerolo, 9 settembre 1983

Crematamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Pecchiura ved. Mancin

anni 73

L'annunciano: la figlia Maria col marito e figli, amelia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10 corrente ore 15, dall'abitazione via Spartaco 1. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Villa per le amorevoli cure prestate. La partenza e partecipazione a ringraziamento.

— Cumiana, 9 settembre 1983.

Le famiglie Mario Verderame, Mario Pandolfo e Renato Pandolfo partecipano al dolore degli amici Mancin-Lanza.

(Continua a pag. 6)

Con Cerrato-Cerri

OPEL MANTA VINCE E PASSA IN TESTA AL CAMPIONATO ITALIANO RALLY.

CAMPIONATO ITALIANO RALLY 1983*

1° Cerrato - Cerri	**Opel Manta 400**
2° Cunico - Bartolich	Lancia 037
3° Biasion - Siviero	Lancia 037
4° Capone - Pirollo	Lancia 037
5° Cinotto - Cresto	Lancia 037

* Classifica provvisoria ed ufficiosa dopo 6 prove.

4° Rally di Piancavallo. Una corsa tra le più belle e le più dure del campionato italiano. Al via tutti i mostri del rally: le Lancia 037, le Ferrari, le Alfa, le Porsche e tante altre. Cerrato e Cerri lanciano la sfida con la loro affidabilissima Opel Manta 400: 2400 cc, 16 valvole, preparazione Conrero. Hanno già portato a termine 3 gare su 3. Qui, alla quarta, centrano addirittura il successo pieno. Dopo trenta estenuanti prove speciali cronometrate, un minuto e 53 secondi li separano dalla Lancia di Capone e Pirollo. E' quanto basta per vincere e per passare in testa al campionato. Un trionfo che conferma e sottolinea, oltre al talento dell'equipaggio, l'esperienza della squadra, l'affidabilità della meccanica e l'alto grado tecnologico di questa automobile che permette prestazioni straordinarie su ogni tipo di terreno. Le stesse qualità che ritrovi a bordo della tua Opel Manta (disponibile con i motori 1300, 1800 e 2000 cc ad iniezione, a partire da L.10.424.400 IVA inclusa). Le stesse qualità che, grazie al costante impegno nelle corse, la Opel può trasferire su tutta la sua produzione di serie. Perché è questo il senso di un'attività sportiva e di un investimento finanziario interamente dedicati a te. Alla Opel che hai. Alla Opel che avrai.

OPEL *La strada dell'intelligenza.*

CLASSIFICA GENERALE D'ARRIVO

RALLY DI PIANCAVALLO

1° Cerrato - Cerri	**Opel Manta 400**
2° Capone - Pirollo	Lancia 037
3° "Menes" - Amati	Ferrari 308 GTB
4° Caneva - Roggia	Citroën Visa
5° Bentivogli - Valbonetti	AlfaRomeo GTV

RICAMBI ORIGINALI OPEL

MICHELIN

Mobil

sabelt Britax

SIEM

Radio Monte Carlo

Polemiche sulla diffusione dei testi, coperti dal segreto

Negli appunti di Chinnici si scoprono nuove «mine»

Del diario esiste una seconda copia, fatta in Questura a Palermo - Inchiesta della Procura - Chiamati in causa dal magistrato ucciso Scozzari, Rognoni e De Francesco

ROMA — Il «diario» di Chinnici è chiuso nella cassaforte del Csm perché i consiglieri temono «*scandalismi e strumentalizzazioni*», ma intanto, stralcio dopo stralcio, il contenuto diventa di dominio pubblico. E, da quel che viene fuori, materia per interpretazioni sommarie ve n'è in abbondanza. Un passo pesantissimo per il giudice Scozzari, contro il quale il Csm ha già avviato la procedura di trasferimento, e per l'avvocato Paolo Seminara, legale dei Salvo, di banche, di giornali e di mafiosi: il riferimento ad un episodio misterioso in cui si parla dell'ex ministro dell'Interno Rognoni; un altro brano che chiama in causa l'alto commissario De Francesco. Alcuni consiglieri del Csm si chiedono se a questo punto non sia meglio divulgare integralmente gli appunti di Chinnici; altri si domandano se qualcuno stia usando il «diario» come una cartuccera. Uno sparo nel mucchio e un altro più «mirato».

Si torna all'interrogativo originario: chi e che ha messo in giro la notizia del «diario»? Sebastiano Patanè, procuratore di Caltanissetta, in due note inviate al Csm e alla Procura di Palermo per sollecitare accertamenti, racconta: gli appunti vennero consegnati dai familiari di Chinnici a due funzionari della questura di Palermo, che prima li portarono in ferie una copia. Poi, dice, del «diario» erano ancora Patanè, esistevano due copie: quella che aveva lui e quella della polizia. La mia — conclude — non è mai uscita dalla cassaforte della procura, dunque... «*Dunque i responsabili vanno cercati nella polizia*», ha detto perentoriamente giovedì sera, alla fine della seduta del Csm, il consigliere Berceni. «*Secondo la prassi* — la eco un altro consigliere nominato dal pci, il professor Galasso — *la copia sarebbe dovuta finire al questore di Palermo e da questo all'alto commissario*». «*Io il diario non l'ho mai visto*», replica da Palermo De Francesco. E poi, che interesse poteva avere De Francesco, visto che anche lui è tra i citati? «*Io non ho alcuna certezza, però so che spesso la miglior difesa è l'attacco*», incalza Galasso.

La procura di Palermo ha aperto un'inchiesta per scoprire chi sia il colpevole. La conduce il procuratore Palmo, citato nel «diario» ma assolto dal Csm da inquisito ad inquisitore. I rischi sono due: il primo, che come al solito finisca in carcere un giornalista «reticente» sulle fonti; il secondo, che si acuisca il contrasto tra De Francesco e la magistratura, già in atto.

Anche la Commissione parlamentare antimafia adesso è orientata a chiedere una copia del «diario» in possesso del Csm. Si tratta di una parte, anche se la più cospicua, dell'intero manoscritto. Il resto è stato trattenuto a Caltanissetta dal procuratore Patanè, titolare dell'inchiesta sull'assassinio di Chinnici, perché vincolata dal segreto istruttorio. Nei fogli custoditi a Caltanissetta si legge tra l'altro: «*Se mi dovesse accadere qualcosa di grave, andate a sentire il giudice Francesco Scozzari e l'avvocato Paolo Seminara*». Dei due si parla anche nel documento inviato al Csm: Chinnici rimarcò con sospetto l'amicizia tra magistrato e penalista, così fraterna che Seminara chiamava Scozzari con l'affettuoso appellativo di «Ciccianzo». Patanè comunque fa capire che quella frase non gli interessa. Con una metafora un po' incongrua, ha detto: se muore un giornalista e scopro che non andava d'accordo con il direttore, mica debbo concludere che il mandante del delitto è il direttore.

Un altro passo del «diario» riporta un episodio raccontato a Chinnici da due funzionari della Regione Sicilia che accompagnarono il presidente della Regione, Piersanti Mattarella, ad un colloquio con l'allora ministro dell'Interno Rognoni. Tornato a Palermo, Mattarella avrebbe detto: «*Se qui si sapesse quel che ho detto al ministro, mi ammazzerebbero*». Poco dopo Mattarella fu ucciso dalla mafia. Rognoni — la precisazione è di ieri — avrebbe a suo tempo riferito su quei colloqui ai giudici che indagavano sull'assassinio.

Infine l'episodio che riguarda De Francesco. Antonia Chinnici poco prima di morire: il giudice Falcone mi è venuto a trovare prima di incontrare un collega di Siracusa, Favi; Favi gli ha raccontato di aver appreso da un detenuto che alcuni industriali catanesi preparavano un attentato contro Falcone, e che De Francesco informava il cavaliere del lavoro Mario Rendo sull'attività di Falcone. «*Ma Falcone* — concludeva Chinnici — *negherà di avermi detto queste cose*».

Falcone ha parzialmente ridimensionato l'episodio quando, tre giorni fa, è stato ascoltato dal Csm. Dall'incontro con Favi, ha detto, seppi che il detenuto riferiva voci che giravano nel carcere, dunque cose orecchiate.

Chinnici inoltre racconta nel «diario» (come riferisce l'*Espresso*): «*Si va dicendo in giro che ho favorito i Salvo, ma io quei Salvo non li conosco e li detesto*». Da tutto questo si ricava l'immagine di un uomo che viveva nel sospetto. Un magistrato solo e isolato: lo scandalo maggiore forse è questo. **Guido Rampoldi**

Tentativo di evasione a Lugano Arrestata un'italiana

GINEVRA — Angela Bertoletti, di 50 anni, moglie del sindaco di Erdine, presso Bergamo, è stata arrestata il 27 agosto dalla polizia di Lugano perché ritenuta implicata in un tentativo di evasione dalla prigione ticinese «La Stampa».

Lo riferisce da Lugano l'agenzia elvetica «Ats» citando notizie secondo cui l'arresto è avvenuto quando la Bertoletti stava per chiedere alla polizia un permesso per visitare un membro della sua famiglia, il 26enne Sergio Oldrati che si trova appunto rinchiuso nel carcere «La Stampa».

Oldrati era stato arrestato l'11 gennaio scorso a Castasegna nella Val Bregaglia, dopo un tentativo di rapina in un'agenzia di una banca svizzera.

L'arresto della Bertoletti sarebbe legato all'inchiesta sull'esplosione avvenuta il 17 agosto scorso al primo piano del penitenziario.

Glucosio all'americano pacifista che digiuna

ROMA — Tom Stemer, 33 anni, l'americano ricoverato da quattro giorni nella clinica Santa Lucia e che è al trentacinquesimo giorno di digiuno, ha accettato la somministrazione di una flebo (5% di glucosio) come cura per il suo legato, da tempo sofferente di cirrosi. In caso di mancata somministrazione della flebo, egli rischierebbe una crisi che lo porterebbe al coma.

Quarant'anni fa nasceva la Resistenza

«Giustizia e Libertà» un convegno a Cuneo

CUNEO — Quarant'anni fa, a Madonna del Colletto, piccolo borgo sopra Valdieri, in Valle Grana, si incontrarono Tancredi «Duccio» Galimberti, Dante Livio Bianco, Ettore Rosa, e decine di persone decise ad opporsi con le armi agli invasori tedeschi. L'8 settembre del 1943 è la data d'avvio della Resistenza cuneese, della lotta per un unico ideale, la libertà.

Ed è anche la data di nascita della formazione «Giustizia e libertà», che giocò un ruolo di grande rilievo nella lotta partigiana nella «Granda» e in Piemonte. Alcuni di quegli uomini che — assieme a Duccio Galimberti, Ettore Rosa, Dante Livio Bianco — fecero parte di quella formazione, si incontreranno stamane nel cinema teatro Monviso, e domenica a Madonna del Colletto per un convegno storico-politico dal significativo titolo «8 settembre 1943-8 settembre 1983: quale giustizia? Quale libertà?». E' organizzato dalla federazione italiana associazioni partigiane.

Il convegno si apre alle 9, al cinema teatro Monviso, in via XX Settembre, con il dibattito sul tema: «*L'antifascismo e la guerra partigiana riviste criticamente alla luce delle successive esperienze fino ad oggi*».

Sono previsti interventi dell'avvocato cuneese e partigiano Faustino Dalmazzo, di Sandro Galante Garrone, dello storico Leo Valiani, del filosofo Norberto Bobbio di Riccardo Lombardi, Vittorio Foa: Franco Venturi.

Nel pomeriggio, alle 15.30, continuerà il dibattito con una tribuna altrettanto qualificata. Parteranno Mario Andreis, Paolo Spriano, Massimo Mila, Guido Quazza, Nuto Revelli, Francesco Arnaldi, Giovanni De Luna e Giorgio Vaccarino.

Visita in Austria nel terzo centenario della liberazione dai turchi

Oggi a Vienna il Papa parlerà a un'Europa senza steccati

L'appello perché Est e Ovest ritrovino le radici comuni è previsto durante i Vespri, definiti «europei» - Saranno presenti i vescovi dei vicini Paesi comunisti, mancherà l'arcivescovo di Praga

CITTA' DEL VATICANO — Trecento anni fa, il 12 settembre 1683, un re polacco, Giovanni III Sobieski, con una carica di cavalleria rimasta famosa nella storia liberava Vienna dall'assedio dei turchi. Allora erano le truppe del Gran Visir Kara Mustafà il pericolo che veniva dall'Est, e la morsa attorno alla capitale imperiale rappresentava la punta più avanzata dell'espansionismo ottomano. Oggi Giovanni Paolo II è a Vienna, in visita all'episcopato austriaco per celebrare questa ricorrenza e per parlare, in un «vespro europeo», al continente intero; ma si rivolgerà in modo particolare — come ha detto il card. Franz Koenig, arcivescovo della città — ai Paesi dell'Est.

Il card. Koenig ha anticipato alcuni temi dell'appello: «*Il Papa grida agli europei, divisi in contrasti politici, economici, militari e ideologici, pensate alle vostre origini, pensate che l'Europa ha un'eredità comune e cristiana. Pensate che si può comprendere l'Europa soltanto se si riflette sulle sue radici cristiane, anche là dove la politica ufficiale persiste nel rifiuto duro ed aspro del cristianesimo*». L'arcivescovo di Vienna si è detto sicuro che il Papa non invierà un «messaggio politico»; ma senza dubbio «*toccherà anche la questione dei diritti umani, come fa sempre*». Fra questi la libertà religiosa: «*E' necessario sempre ricordare ai governi dell'Europa orientale gli impegni assunti*».

Il «vespro» sarà celebrato oggi pomeriggio di fronte a decine di migliaia di fedeli nella «Heldenplatz», la piazza degli Eroi, sullo sfondo carico di antiche suggestioni della reggia asburgica. Oltre al Papa polacco, prenderanno la parola tre cardinali dell'Est: Macharski di Cracovia, Meisner di Berlino Est e Kuharic di Zagabria. Saranno presenti anche il primate di Polonia, card. Glemp, appena rimessosi da un intervento chirurgico, e il card. Lekai, primate d'Ungheria. Assente il card. Tomacek di Praga, a testimonianza di quanto siano tuttaviani e instabili le possibilità operative dei cattolici in alcuni Paesi d'oltre cortina; incerto l'arrivo di rappresentanti ecclesiastici lituani. Varie televisioni di Stato dell'Est europeo hanno però chiesto di poter trasmettere immagini e parole della visita papale. Difficoltà della Chiesa di oggi, in un dialogo tenuto aperto spesso a fatica, intermittente; e ricordi di un passato ancora più duro: Giovanni Paolo II andrà a pregare, nel santuario di Mariazel, in Stiria, sulla tomba del card. ungherese Mindszenty, morto esule a Vienna nel '75, vittima delle persecuzioni di stampo stalinista.

Il 12 settembre salirà sulla collina di Kahlemberg, a pochi chilometri dalla città, da cui Giovanni Sobieski tre secoli fa diresse la carica della famosa «Husaria» polacca. Vienna oggi assiste i due personaggi, Sobieski e Wojtyla. Al primo sono dedicati mostre e libri, del secondo sono diffusi ovunque, in edicole e vetrine, ritratti, fotografie, enciclopediche e opuscoli. E ai polacchi residenti nel «cuore dell'Europa» — così qualcuno definisce Vienna, e l'Austria in generale — il Pontefice dedicherà la sera di lunedì.

Il Papa si fermerà a Vienna tre giorni. Il programma, come di consueto, è fitto di impegni. Questi i più importanti. Subito dopo l'arrivo, oggi pomeriggio, i «vespri europei», più tardi l'incontro con i giovani allo stadio. Domani, alle 10, messa nel parco del Danubio; il pomeriggio sarà dedicato ai malati, quindi alle autorità. Lunedì mattina, nella cattedrale di Santo Stefano, funzione per il laicato cattolico; nel pomeriggio incontro con i dirigenti delle Nazioni Unite (l'Onu ha una importante sede a Vienna) e poi con gli operai. Martedì il Papa parlerà agli studenti, poi in elicottero si recherà al santuario di Mariazel dove lo attenderanno sacerdoti, religiosi e suore. Nel pomeriggio ritorno direttamente all'aeroporto di Vienna e di qui a Roma.

La visita pastorale avviene non per caso, in coincidenza con il «Katholikentag», l'assemblea generale dei cattolici austriaci (la quattordicesima, a nove anni di distanza dall'ultima, svoltasi nel '74), in cui si dibattono problemi religiosi, politici, culturali. Ha una popolazione di 7 milioni e 641 mila unità, i cattolici in Austria sono 5 milioni e 904 mila. La tendenza alla secolarizzazione è in aumento; si registra una diminuzione della frequenza alle messe domenicali e un calo nelle vocazioni sacerdotali e religiose. Lo scorso anno ci sono state 20.380 «apostasie», cioè l'abbandono della Chiesa cattolica da parte di fedeli, contro 3344 ritorni. Numerosi i divorzi e gli aborti; l'interruzione della gravidanza nei primi tre mesi è praticamente libera per la legge civile.

Nella cornice della visita papale non manca qualche polemica. Nei giorni scorsi si è svolta a Vienna una minuscola marcia di protesta, organizzata dal partito radicale austriaco. Per oggi invece è in programma una manifestazione dei giovani socialisti «Juso».

Marco Tosatti

Celibato per i preti vietata la politica

CASTEL GANDOLFO (Roma) — Solo il prete può perdonare i peccati «a nome di Cristo» e può celebrare l'eucarestia, ma deve essere impegnato a tempo pieno nel suo ministero sacro, osservando la regola del celibato e tenendosi lontano da «*attività secolari e politiche*». Lo ha ribadito il Papa, ricevendo ieri un gruppo di vescovi statunitensi e parlando della presenza del sacerdote cattolico nel mondo d'oggi.

«*Il sacerdozio è vincolato per sempre al sacrificio eucaristico ed all'attuazione della redenzione*», ha detto il Pontefice: proprio nel sacrificio eucaristico il prete deve trovare la fonte di tutta la sua carità pastorale e dallo stesso sacrificio «*il celibato è confermato e rafforzato*», poiché la croce di Cristo è «*segno di contraddizione umana al mondo*».

Il Papa si è soffermato sul sacramento della penitenza, affermando: «Come i laici, i nostri preti possono impegnarsi nel servizio ai fratelli in diversi modi, ma essi soltanto possono perdonare i peccati in nome del Signore Gesù».

Il solo ideale d'ogni vescovo e d'ogni prete deve essere di poter dire: «*Io sono il buon pastore e dò la vita per le mie pecore*». Quindi il Papa ha aggiunto: «*Alla luce di questo principio, si chiariscono molti altri aspetti del sacerdozio: il valore del celibato è proclamato, non soltanto come esigenza pratica, ma come espressione di un'offerta perfetta e di una piena adesione a Gesù Cristo. Una comprensione della necessità per i sacerdoti di un'autonomia, con pieno impegno umano e una profonda sensibilità, a quelle attività che solo i preti ordinati possono esercitare, conferma la sapienza del Sinodo dei vescovi del 1971, che proclamò la generale esclusione dei preti da ogni attività secolare e politica. E' necessario che sempre più valga la regola generale, secondo la quale il ministero del sacerdote deve essere una vocazione a tempo pieno*».

Sette ragazze «in gamba»

Riva del Garda. Il piccolo centro turistico ospiterà nei prossimi giorni il concorso «Gambedoma '83». Queste sette ragazze hanno tutte le stesse chances per la vittoria finale (Telefoto Ansa)

Dopo le vacanze arriva il conto della Sip e spesso è troppo salato

Una bolletta che piove dal cielo

Secondo l'Unione consumatori i tuoni farebbero scattare indebitamente i contatori - Alla Sip sorridono e smentiscono - Ma qualche volta le apparecchiature possono sbagliare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il telefono? Comodo, ormai indispensabile. Ma anche un grosso rischio. Per la tasca, naturalmente. Uscendo dalle lunghe, grige giornate invernali, nessuno se ne accorge. Ci si fa caso in questi giorni, tornando dalla montagna o dal mare. Nella cassetta della posta c'è anche lei: la bolletta della Sip. Ed anche salata. Ma come mai? Non siamo stati in casa che pochi giorni del trimestre eppure... Il primo pensiero va allo sbaglio, all'errore della macchina, addirittura all'inganno. La Sip mi truffa, ma come controllare?

L'Unione consumatori, che spesso si fa interprete, al momento giusto, di attese e aspirazioni, proprio di questi tempi ha sollevato il caso. I contatori della Sip — dice un funzionario dell'Uc — non sono attendibili. Sarebbe stato riscontrato che tuoni, temporali, ed in alcune occasioni persino le pesanti vibrazioni dei Tir farebbero scattare indebitamente i contatori delle centraline telefoniche.

Ma le cose stanno veramente in questi termini? Alla Sip, naturalmente, sorridono e smentiscono. Sebbene le precisazioni risultino, alla fine, di quelle che convincono soltanto a metà. «L'equivoco — dice l'ingegner Chiesa della Sip — *deriva dal fatto che oltre al contatore centrale alcuni abbonati hanno, presso il proprio domicilio, un ripetitore di conteggio che, proprio perché è situato al di fuori della centrale e utilizza la linea d'abbonato per trasferire gli impulsi al conteggio, può essere eventualmente influenzato da perturbazioni atmosferiche*».

«*Ed in effetti* — aggiunge il tecnico — *sono stati già presi provvedimenti che dovrebbero limitare al massimo questa eventualità, anche se la linea di principio non possiamo escluderla in modo generale. Perturbazioni e vibrazioni, però, non hanno effetto alcuno sui contatori di centrale, sulla base dei quali vengono conteggiati gli scatti in bolletta. Lo posso escludere in maniera categorica*».

Ma i ricordi delle vacanze continuano da incalzare. E i dubbi si accrescono. A quanti, per esempio, è capitato che telefonando con i gettoni o da un telefono con contatore (telefax, in gergo) abbia consumato gettoni e scatti senza aver avuto risposta dall'altro capo del filo? Come può succedere? «*Nel conteggio* — dicono quelli della Sip — *bisogna vedere due momenti distinti: quello della generazione del conteggio e quello della sua registrazione. Quest'ultima avviene sul contatore di centrale che, come abbiamo già visto, è ben protetto. La generazione del conteggio viene effettuata da organi centralizzati che, sulla base della selezione richiesta, applicano la tariffa in funzione del giorno, dell'ora, secondo le fasce di utenza già prestabilite. Si tratta di apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche: può darsi che l'utente incappi in un segnale in quel momento instabile*».

E qual è il margine di errore? «*Difficile da dire. Un esempio: ogni contatore viene omologato, non da noi ma dall'Istituto superiore delle Poste e Telecomunicazioni, per quindici milioni di scatti. Il consumo di un abbonato si aggira, mediamente, sul migliaio di scatti l'anno*».

Ma le megabollette come si spiegano? Qualcuno sostiene che il personale della Sip telefoni addebitando poi gli scatti su un numero qualsiasi. «Ci *sono tante di quelle possibilità di comunicazioni gratuite all'interno dell'azienda...*».

Ma allora non c'è proprio nessun mezzo per l'abbonato di controllare le telefonate fatte? «*Solo per le interurbane, e per il momento solo a richiesta. Per il resto no. Ma nella nostra stessa condizione ci sono gli abbonati di tutti gli altri Paesi, che usano, d'altro canto, i nostri stessi materiali*». Insomma o il tutto o non telefoni.

L'avv. Lombardi agli arresti domiciliari

ROMA — Si trova nuovamente agli arresti domiciliari da ieri, l'avv. Giovanna Lombardi, finita a Rebibbia il 16 agosto in seguito alla revoca di un precedente provvedimento che le consentiva di trascorrere nella sua abitazione la carcerazione preventiva, in attesa di essere processata per insurrezione armata.

In favore della Lombardi si è pronunciata ora la sezione istruttoria della Corte d'appello, che ha esaminato un ricorso presentato dagli avvocati Giuseppe Mattina, Domenico Servello e Titta Mazzeo.

Ma la flessione è contenuta (2%) rispetto all'82

Il turismo perde stranieri

ROMA — Gl'inglesi hanno scavalcato i francesi — bloccati nei viaggi all'estero dal plafond valutario — nella classifica delle presenze in Italia degli ospiti provenienti dall'estero. La Fiavet (Federazione delle agenzie di viaggio) ha stimato che a conclusione delle vacanze in giornate di permanenza totalizzate dai turisti del Regno Unito potranno assommare a 7.750.000, con un aumento del 5% rispetto all'anno precedente. I francesi, invece, per i quali si ipotizzano circa 6.750.000 presenze, dovrebbero presentare una flessione del 15%.

Gli inglesi e i francesi sono preceduti da sempre nella classifica da tedeschi e austriaci. I due flussi, sia pure con qualche differenza rispetto al 1982 (contrazione del 5% per i primi e aumento del 3% per i secondi) mantengono i primi posti nelle scelte della «*mete Italia*». Progressi sono da prevedere per ciò che riguarda gli stranieri provenienti dalla Svizzera (6 milioni e mezzo di presenze e un aumento dell'8%), dagli Stati Uniti (4.600.000 e 6%), dal Belgio (4 milioni + 10%).

Il totale generale delle presenze estere dovrebbe attestarsi intorno ai 90 milioni, con una flessione del 2%, meno pesante rispetto alle previsioni di altri enti turistici.

Altri dati sulle vacanze riguardano il traffico. Quest'anno tra il 21 giugno e il 31 agosto sulle autostrade italiane ha circolato quasi un milione e mezzo di veicoli in più rispetto all'anno scorso (80.383.000 nell'83, 58.982.000 nell'82), ma gli automobilisti hanno scelto meglio i giorni e le ore per viaggiare, evitando così di rimanere bloccati a lungo ai caselli. Le partenze sono state dunque più «*intelligenti*». Questa considerazione e questi dati sono stati resi noti da rappresentanti della società «*Autostrade*» riunitisi ieri a Stresa durante un incontro con i giornalisti organizzato a Bari in occasione dell'inaugurazione della 47ª Fiera del Levante.

A confermare la tendenza degli automobilisti italiani ad una migliore organizzazione degli spostamenti per le vacanze vengono forniti alcuni dati analitici: a fronte dell'aumento dei veicoli circolanti in tutto il periodo estivo, in quello di maggiore concentrazione del traffico (tra la terza decade di luglio e la prima decade di agosto) il numero dei mezzi in circolazione è leggermente diminuito (18.110.000 veicoli quest'anno, 18.243.000 nell'82). Analoga diminuzione ha riguardato il periodo più propriamente utilizzato per l'esodo, e cioè nella settimana dal 27 luglio al 3 agosto: 6.623.000 auto circolanti nell'83 contro 6.662.000 nell'82.

Sempre secondo i dati della società autostrade quest'anno si è viaggiato di più nelle ore notturne (tradizionali ore di «*silenzio*») e nei giorni infrasettimanali, generalmente meno utilizzati del sabato e del lunedì.

Ferito mentre disinnesca una bomba

ALESSANDRIA — Corrado Loiacono, 22 anni, artificiere della direzione di artiglieria di Alessandria, è rimasto ferito durante le operazioni di disinnesco di una bomba d'aereo, risalente all'ultima guerra.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente si partecipa
Agostino Gnavi
anni 59
Farmacista
Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Claudia Massola**, i figli **Gabriele** con la moglie **Claudia**, **Luisa** con **Luciano**, e amata **Dina** con il marito **Massimo**, gli adorati nipoti. Un grande ringraziamento all'amico Roberto Nay e medici e infermieri dell'ospedale Evangelico Valdese e di Torino Maria e Milan di Orbassano. Funerali in Calusco sabato 10 settembre ore 10.30 partenza dall'ospedale Torino, via Pedrotti 10, ore 14. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Orbassano, 8 settembre 1983.

I consuoceri **Mario** e **Mariuccia Tassone** con la famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del
dott. Agostino Gnavi
e sono affettuosamente vicini a Claudia e figli.
— Volvera, 10 settembre 1983.

Nella Majolo ved. **Martini** e i figli **Ezio** con **Sandra**, **Paolo** con **Maria Franca** profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
dott. Tino Gnavi
— Orbassano, 9 settembre 1983.

Luigi, **Attilio Genre** con i figli **Francesco**, **Rosella**, **Giovanni** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile cugino dott. Gnavi
dott. Tino Gnavi
— Orbassano, 9 settembre 1983.

Lella Majolo ved. **Scandellari** e figlio **Alfredo** con **Patrizia Piana** ed **Ivano** partecipano con infinita tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa del caro nipote e cugino
dott. Tino Gnavi
— La Spezia, 9 settembre 1983.

Carlo Alberto e **Lilli Cappelli** con **Luisa** e **Angelo** partecipano affettuosamente al grande dolore di Claudia e figli
Agostino Gnavi
anni 59
Farmacista
Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Claudia Massola**, i figli **Gabriele** con la moglie **Claudia**, **Luisa** con **Luciano**, e amata **Dina** con il marito **Massimo**, gli adorati nipoti. Un grande ringraziamento all'amico Roberto Nay e medici e infermieri dell'ospedale Evangelico Valdese e di Torino Maria e Milan di Orbassano. Funerali in Calusco sabato 10 settembre ore 10.30 partenza dall'ospedale Torino, via Pedrotti 10, ore 14. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Orbassano, 8 settembre 1983.

I consuoceri **Mario** e **Mariuccia Tassone** con la famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del
dott. Agostino Gnavi
e sono affettuosamente vicini a Claudia e figli.
— Volvera, 10 settembre 1983.

Nella Majolo ved. **Martini** e i figli **Ezio** con **Sandra**, **Paolo** con **Maria Franca** profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
dott. Tino Gnavi
— Orbassano, 9 settembre 1983.

Luigi, **Attilio Genre** con i figli **Francesco**, **Rosella**, **Giovanni** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile cugino
dott. Tino Gnavi
— Orbassano, 9 settembre 1983.

Lella Majolo ved. **Scandellari** e figlio **Alfredo** con **Patrizia Piana** ed **Ivano** partecipano con infinita tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa del caro nipote e cugino
dott. Tino Gnavi
— La Spezia, 9 settembre 1983.

Carlo Alberto e **Lilli Cappelli** con **Luisa** e **Angelo** partecipano affettuosamente al grande dolore di Claudia e figli
Agostino Gnavi
anni 59
Farmacista
Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Claudia Massola**, i figli **Gabriele** con la moglie **Claudia**, **Luisa** con **Luciano**, e amata **Dina** con il marito **Massimo**, gli adorati nipoti. Un grande ringraziamento all'amico Roberto Nay e medici e infermieri dell'ospedale Evangelico Valdese e di Torino Maria e Milan di Orbassano. Funerali in Calusco sabato 10 settembre ore 10.30 partenza dall'ospedale Torino, via Pedrotti 10, ore 14. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Orbassano, 8 settembre 1983.

I consuoceri **Mario** e **Mariuccia Tassone** con la famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del
dott. Agostino Gnavi
e sono affettuosamente vicini a Claudia e figli.
— Volvera, 10 settembre 1983.

Nella Majolo ved. **Martini** e i figli **Ezio** con **Sandra**, **Paolo** con **Maria Franca** profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
dott. Tino Gnavi
— Orbassano, 9 settembre 1983.

Luigi, **Attilio Genre** con i figli **Francesco**, **Rosella**, **Giovanni** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile cugino
dott. Tino Gnavi
— Orbassano, 9 settembre 1983.

Lella Majolo ved. **Scandellari** e figlio **Alfredo** con **Patrizia Piana** ed **Ivano** partecipano con infinita tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa del caro nipote e cugino
dott. Tino Gnavi
— La Spezia, 9 settembre 1983.

Carlo Alberto e **Lilli Cappelli** con **Luisa** e **Angelo** partecipano affettuosamente al grande dolore di Claudia e figli

La famiglia **Cravino-De Angeli** partecipa al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa del
dott. Agostino Gnavi
— Torino, 10 settembre 1983.

Partecipano al dolore di Gabriele e Luisa gli amici
Gianni Ghio
Matteo Simone
Agi Tini
Gianluca Loredana

Partecipano al dolore della famiglia **Marisa Ramondetti**, **Gabriella Joannas**, **Ilaria** e **Germano Rolando**

I farmacisti della **Usl 34** partecipano al lutto della famiglia per la morte del collega
dott. **Maria Angela Avataneo**
dott. **Giovanna Borgnolo**
dott. **Roberto Collarotti**
dott. **Pier Giorgio Dalla Bella**
dott. **Pia De Michelis**
dott. **Claudio Fasoli-Tesoldi**
dott. **Mario Gazzolo**
dott. **Augusta Jachia**
dott. **Stefano Ubaldi**
dott. **Gian Franco Roggero**
dott. **Bruno Salsa-Longo**

Profondamente partecipi
Vincenzina, **Franco**, **Roberto Raj**
Franca, **Anna Rolfo**.

Piero, **Marisa**, **Paola Cellino** condividono il partecipato

Partecipano al dolore le famiglie **Giuseppe Pecorilla**, **Luigi Giacomelli**, **Ugo Ferdinando Soliaro**, **Giorgio Bindis**.

È mancato
Cesare Nepote
Lo annunciano la moglie, figlia, generi, sorella e cognati. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Vaiano per la premurosa assistenza durante la lunga malattia. Funerali oggi ore 14.30 partenza via S. Giuseppe Cottolengo (c. Polacchi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1983.

Maria, **Andrea**, **Giorgio Chiavazza** e famiglie, in unanime dolore per famiglie e di zio Anna per la scomparsa della cara
Nuccia Petitti
— Torino, 8 settembre 1983.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Americo Collovati
anni 58
L'annunciano la moglie **Olga Antonielli**, i figli **Marisa** con marito **Antonio Procchio** e nonna **Marina**, **Giacomina**, **Giuseppe** con la moglie **Maria Chiara Ferraro**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 11 corrente ore 16. Dal scalone via Bruno 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Francesco al Campo, 9-9-1983.

La Direzione e i Dipendenti della Lavorazione Sac partecipano al cordoglio per l'immatura scomparsa del proprio DIPENDENTE e COLLEGA
Carlo Bello
Le famiglie **Giuseppe** e **Edo Perino** partecipano al dolore della famiglia Colonello.

Carlo Bello e famiglia partecipano al dolore di Carlo Gai per la perdita del padre
Michelangelo Gili
— Torino, 9 settembre 1983.

Partecipano al dolore delle famiglie geom. **Giuseppe Grimaldo** di Liliana Pezzetti
geom. **Piero Mangiantini**

Prende parte al dolore della famiglia Passerino per la perdita della mamma
Giovanna Gallarato in Passerino
la famiglia **Rosetta**.
— Torino, 10 settembre 1983.

La famiglia **Marchiaro** partecipa al dolore per la perdita della
MAMMA

I dirigenti e il Personale del Gruppo Fiandre esprimono la più viva commozione al sig. Passerino per la perdita della mamma
Giovanna Gallarato in Passerino
— Torino, 12 settembre 1983.

Le società **Fasbi Internazionale S.p.A.**, **Bonvi S.p.A.**, **Lagen S.p.A.**

Cristianamente come visse, è mancata ai affetti di tutti
Maria Fornara Guglielmina
Lo annunciano con dolore i figli **Guglielmo** con **Rosanna**, **Paolo** e **Luca**, **Franco** con **Anna**, **Maria Cristina**, **Maria Chiara** e **Paola**, **Piero** con **Marilena** e **Rolando**, fratelli, sorella, cognati e nipoti. Un sentito ringraziamento per l'affettuosa assistenza e medici, alle suore e al personale di Villa Pia. Funerali oggi alle ore 11 in Nizza, partenza dalla Casa di Cura Villa Pia alle ore 10.
— Torino, 10 settembre 1983.

Gianni e **Anna** con le loro famiglie **Mario Rocco** e **Grazia** ringraziano la cara **MARUCCIA**.

È mancata a tutti cari
Teresa Molino Love vedova Carello
di anni 100
Ne danno notizia i figli **Giuseppina** e **Mario**, il genero **Michele** e la nuora **Enrica**, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma giungerà al cimitero Generale di Torino alle 14 del 10 settembre.
— Cello Ligure, 9 settembre 1983.

Partecipano al lutto le famiglie **Albertin**, **Tasini**, **Zucchetti**.

Gino Nanni Gina Nanda partecipano affettuosamente al grande dolore di Giuseppina e famiglia.

È mancata
Rosetta Serra nata Gallea
Lo annunciano addolorati la figlia **Rosetta**, nipote **Annalisa**, nonno, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 14.30 parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1983.

I dottori **Marina** commossi prendono parte al dolore di Margherita per la scomparsa del marito
Ario Museo
— Torino, 9 settembre 1983.

Famiglie **Mazzarelli** partecipa al grave lutto della famiglia Museo.

Alessandro Muscente
Ex Collegio Duchi Minori Pinerolo e unitamente al dolore dei fratelli Lorenzo
— Torino, 9 settembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

Elio Nicola e famiglia commossi per le testimonianze tributate al loro caro papà
Giuseppe Biondi
ringraziano sentitamente, e in particolare Carrubo e famiglia, la Direzione della Soc. Co.R.A.T. s.r.l., Dipendenti, colleghi, parenti amici e tutti quanti hanno partecipato al loro lutto
— Torino, 9 settembre 1983.

Tina, **Alberto** e **Silvio** profondamente commossi nell'impossibilità di farlo singolarmente sentito grazie a tutti gli amici di
Giovanni Cova
che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 9 settembre 1983.

ANNIVERSARI

1883 1981
Maria Migliavacca ved. De Lodi
La figlia **Vincenzina** con immutato grande dolore ricorda l'anniversario della cara buona mamma, e buon compleanno, il dolce sorriso, ogni bacio, ogni carezza. Messe S. Maria, ore 20.30. Santa Barbara, 12, ore 18.

1975 10 settembre 1983
Pietro Re
Tanto lontano ma vicino alla moglie S. Messa in Aimale domenica ore 10.

1967 1981
dott. Adolfo Francia
Indimenticato preside Ginnasio Moncalieri.

1961 1983
Luigi Gechvreniner
A quanti lo conobbero e lo amarono un ricordo.
— Torino, 10 settembre 1983.

1879 1983
Pietro Bianco
ci manchi tanto

Piangono nel quarto anniversario la scomparsa di
Lina Fiodoro
la figlia e i nipoti
— Rivoli, 10 settembre 1983.

1900 1983
Gino Mondaini
1973 1983
Elisa Mondaini
Con infinito rimpianto ti ricordano Mario e Enzo.

1900 1983
Pietro Cavaliario (Mario)
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari

A due mesi dalla scomparsa di
Monique Kolb Vidili
Paolo con Gianluca e Marco la ricordano nella messa che sarà celebrata nella chiesa dell'Istituto S. Giovannino, via Madama Cristina 1, lunedì 12 ore 18.30.
— Torino, 10 settembre 1983.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli LA STAMPA
Galleria S. Federico, 41
(ammezzato)
ore 8-12,30; 13-19
**sabato 8-12

ECONOMICI

Gli annunci economici (rubriche TORINO, via Roma 80 - via Giovanni 20; MILANO, via Gaetano Negri 5/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 10; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via 2 Venezie 12; GORIZIA, corso Italia 69; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 75; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 188; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 61; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Colpo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelaro 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 6, presso le prenotazioni della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono avvalersi di tale richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è computata di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta del 18% globale.

La tariffa è di L. 9500 la riga. Rubriche 8 (agenti, rappresent. L. 8000, lavoro L. 3100, insegnam. L. 6100. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o numero: il doppio. Numero urgente: data fissa o urgentissimo: il triplo.

L'ammissione e l'inclusione nel testo di testi pubblicitari di richiamo in carattere manoscritto (oltre quello normale) e del riquadro di vario tipo comportano un supplemento di L. 2300 (in aumento sono pubblicati su «La Stampa» di sabato anche tutti i lunedì). Coloro che desiderano numero speciale e certe pagine specifiche richiedano tale servizio dall'ufficio la fase «Scrivere Publikompass S.p.A. 10126 Torino», l'importo del mezzo centimetro è di L. 4500 per ciascuna delle sei colonne di L. 3000 per le spese di ricerca corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. si tiene più ampia declinazione della corresponsabilità per la richiesta alla clientela. Essa ha il diritto di verificare la veridicità e di accertare in ultimo quelle involontarie inesattezze ogni annuncio, non mostrando ogni altra norma di corrispondenza stampati pubblicato in settore di propaganda. Tutte le offerte richieste alla clientela debbono essere inviate per posta e saranno restituite se espressamente richiesto.

Per una speciale assistenza intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli orari possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante filiazioni esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA TELEX Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telex al seguente numero 220189 (3) unica ricezione automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inopportunità di interpretare e rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDAZIONE STOCK MACCHINE UTENSILI

La Amacon s.r.l. di via Cumiana 9 in Orbassano, telefono 780.2900/415 vende stock di macchinari provenienti da fallimenti e liquidazioni a prezzi di realizzo. Vasta disponibilità di macchine utensili nuove usate, utensileria, utensili diamantati, attrezzature idrauliche. Facilitazioni di pagamento.

MACCHINE utensili, presse, trancianti, attrezzature varie, macchine elettroerosione, separino garantito acciaio vendo Telefonare 011 218 4444.

VASCA nuova spogliatoio vapori colorata vendo urgente 1000x1000x700 mm vendo. Tel. 4240.796

VENDESI piattaforma aerea h 30 metri Alliprel con leasing ancora aperto. Tel. 0122 621.375.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un tra conosciuto pagato. Telefonare 011/650.3961 ore ufficio.

ATTENZIONE finanziamenti istituzionali mutui artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 530.026.

AZIENDA produce proprio marchio territorio nazionale accetti partecipazioni cerca socio capitale anche minima. Esperienza commerciale, provenienza ramo meccanico. Scrivere «Publikompass 6693 — 10100 Torino».

CERCASI socio per costituzione nuova azienda zootecnica Alba (Cn) concessione approvata. Scrivere «Pubblicità n° 5 corso Vl. Lingotto 5 — 10121 Alba».

FAIT finanziamenti su autoveicoli e immobili. Casella riservata. Unico mediatore. Torino, via Avogadro 19, telefono 510.136 - 530.297.

FORNITO di ogni esperienza commerciale ed amministrativa cerca quota partecipazione in amministrazione con mezzi propri. Scrivere «Publikompass 8219 — 10100 Torino».

OFFRESI socio o piena attività tipografica di offset anche con piccolo capitale. Tel. 299.206.

PICCOLI privati fiduciari privato cerca case in piccola ora a contenziosi e simili. — Telefonare 011 384.0629, dalle ore 9 alle 12.

PRESTITI rapidissimi a chiunque anche commercianti max riservatezza. Tel. 635.628 commerciale.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175 comprendente attività di ogni genere trasloco.

ABBIGLIAMENTO uomo donna posizione commercialissima 500 mq arredamento nuovo cedesi. Tel. 519.046.

AFFARE personale addetto cassiera con buone referenze per Torino centrale in caffè 8 milioni mensili cedesi 10 milioni vicinanze eventuale associato. Telefonare 340.344 Torino.

AFFARONE a vantaggiosa condizioni vendo bar-tabaccio Riviera Ponente. Tel. 0184 43.162.

AFFARONE cedo negozio formaggi salumi specialità pugliesi, ottime e collaborazione commerciale. Tel. 011.661.781.

AFFARONE cedo bar recentissimi, 10 chilometri Colli. Telefonare 011 923.6060.

AFFARONE prestigiosa con straordinaria vetrina centralissima avviato cambio Torino cedesi 15 milioni accordo eventuale associati, forte guadagno. Telefonare 539.344 Torino.

ALABBÒ cedesi profumeria centralissima. Telefonare pasti tel. 0182 - 400.014.

ALIMENTARI vendo via Pisano Bacchelli 14, tabella 1-3-14 L. 6 mesi. Tel. 691.465.

AUTOSALONE con officina concessionaria Alfa Romeo vende o con possibile concessione primaria marca auto, cedesi Rivara Ponente. Scrivere Casella Postale 40 — 10031 Alpignano, tel. 0192 81.644.

AUTOTRENO Fiat 160 trasporto vetture box lavoro vendesi. Tel. 332.163 - 818.323.

AZIENDA autosaloni cerca socio al 50% disposto alla gestione. Scrivere «Publikompass 7562 — 10100 Torino».

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende 60 kw stv arredi cinici e fotografici. Ridotte dimensioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede nel Canavese piscina più vasca bimbi e bar con Posto Ristoro.

BAR cameriera corso Sebastopoli avviatissimo forte passaggio ottimo incasso ex cinematografo cedesi. Tel. 510.614 Genta.

BAR cameriera corso Sebastopoli avviatissimo forte passaggio ottimo incasso ex cinematografo cedesi. Tel. 535.540.

BAR vicinanze via Cernaia vendesi (proprietà) ottimo avviamento vicino uffici grande vetrina. Telefonare ore 9 - 13 Tel. 535.540.

CAUSA malattia vendesi proficua Mini Bar ristorante incantia graziosa locazione 6+6 persone ottimo incasso. Telefonare 0376.70.163.

CEDESI a L. 40 milioni bar completo attrezzature pubblicizzare a chiunque per mero commerciale tel. 850.3606.

CEDESI edicola-tabaccheria zona buona (passaggio) completamente ristrutturata 130 mq. Telefonare ore ufficio tel. 349.2626.

CEDESI avviata erboristeria ottimo reddito centralissima buona posizione. Scrivere «Publikompass 3403 — 10100 Torino».

CEDESI avviata ristorante pizzeria Corso Casale adatto nucleo familiare ottimo guadagno. Telefonare no ore pasti 0174 63.751.

CEDESI bisogna vivere licenza edicola-rivendita terminale e macchine. Lavoro di 6 ore circa 40 milioni. Tel. 210.272.

CEDESI lavanderia zona turistica a Porto Cervo motivi familiari grosso fatturato. Tel. 0783 - 212.907.

CEDESI radiazione concessione zona centro Torino. Telefonare 872.327.

CEDESI rivendita artigianato tenda ottima zona stanza centrale 35 metri grande possibilità lavoro laboratorio. Ottimo Torino. Telefonare 872.180 Torino.

CEDESI negozio casalinghi e articoli igienici completamente corredato, avviatissimo, ampie vetrine. Telefonare 546.168.

CEDESI negozio centro Ivrea mq. 40, ampia vetrina. Telefonare 917.504 ore ufficio.

CEDESI negozio centrale Ivrea via C. Battisti 49 - 51 - 47/ Tel. 913.294 ore pasti.

CEDESI rivendita ed avviato noleggio sciplen 900. Tel. 0124.320.31.

ELETTRICITA' casalinghi via Madama Cristina cedesi vendo L. 25 milioni trattabili. Telefonare 683.342.

GIAVENO zona centrale vendiamo causa età ed a persone pratiche. Tel. 937.6277 pomeriggio.

GIOCATTOLI cedesi posizione centrale proprio fronte ufficio stupendo. Affare. Tel. 376.433 il pomeriggio.

MACELLERIA in Moncalieri cedesi vendesi ottimo avviamento forte passaggio. Tel. 642.8286.

MACELLERIA vendesi corso Roma 68 (Grugliasco).

MACELLERIA via Genova avviamento ottimi forni attestato avviamento per motivi familiari vendesi. Tel. 535.540.

MOTTA vende bar ristorante ampissima Mondovì. 400 mila giornaliere richieste L. 50 milioni trattative. Telefonare 511.050.

MOTTA vende bar moderno 600 mila giornaliere giovane chiusura serale ricevuta fiscale. Telefonare 511.050.

MOTTA vende tabaccheria bar L. 1 milione 300 mila giornaliere chiusura serale L. 170 milioni. Tel. 511.050.

NEGOZIO articoli e strumenti musicali bassi in via Lagrange 44. Di privato vende. Telefonare 642.779.

NEGOZIO articoli per animali con bancali interni e completa dotazione vendesi vendo. Telefonare 596.8638.

PIZZERIA tavole calde ben avviata sita in via Torrazza Borgaretto (Beinasco) completamente ristrutturata 130 mq. Telefonare ore pasti 349.2626.

PRESTIGIOSO negozio via Roma ang. Bo Lagrange XIV cedo privatamente 60 milioni. Scrivere Publikompass 8637 — 10100 Torino.

PRIVATO causa trasferimento vende negozio abbigliamento zona S. Rita. Tel. 393.587.

PRIVATO motivi salute cedesi gestione ristorante pizzeria n. 200 posti 11 camere Torino zona centrale. Inutile contatto se non referenziati. Tel. 726.892 dalle ore 14 alle 16.

RAPALLO cedesi bar gestione centralissima avviatissima. Tel. 0185.50.759.

RETE commerciale organizzata cedesi azienda mercato abbigliamento biancheria, articoli merceria nazionale-estero. Tel. 356.536.

RISTORANTE bar con alloggio cedesi per motivi famigliari ottimo giro affari. Tel. 630.120.

RIVIERA Ponente sul lungomare cedesi avviatissimo negozio vini liquori gastronomia vendesi causa. Tel. 0182 - 978.130.

SANREMO centro vendo locali con licenza licenza affarone 70 milioni. Telefonare 02 940.1068 sera.

TABACCHI bar redditizia posizione Sabbia località turistica aperto 7 giorni su 7 no Agenzia Market 850.2175.

TINTORIA avviatissima centrale zona commerciale cedo gerenza o vendo prezzo convenientissimo. Massime garanzie. Telefonare 372.574.

VERNICIATURA industriale cerca socio capitale guadagno. Scrivere Publikompass 5884 — 10100 Torino.

4 Terreni

ACQUISTEREI un lotto nelle zone Barca, Bertolla o dintorni. Tel. 280.604.

APPEZZAMENTO terreno 5000 mq. bosco piano quattromilacinque vendesi 30 km Torino. Tel. 942.2991 - 942.8274.

Società vende vicinanze cavallerizza

corso Grosseto TERRENO INDUSTRIALE

urbanizzato mq 5000 con progetto mq 1000 a prestazione di ampliamento

L. 90.000 mq. Tel. 517.755

VENDESI terreno di mq 1200 edificabile in lottizzazione per costruzione villino strada asfalto per Pinerolo angolo Strada Cascine Stupinigi in Orbassano. Telefonare 749.326 ore serali.

5 Locali e negozi

domande

LOCALE con locali mezzi 200-300 mq con vetrine in affitto Vanchiglia Pietralata (escluso Lingotto) Telefonare 712.136 ore 10-15.

NUCLEO famigliare esercente attività commerciale attrezzatissima ufficio magazzino, cerca terreno corredo magazzino annesso. Telefonare 566.828.

offerte

A.A. AFFITTASI vendonsi locali in Torino ed affari zona Barriera mq 220 - mq 600 zona corso Traiano via Chivasso zona Lanzo, Lanzo, Ivrea, Ciriè zona Rivoli zona Susa. Telefonare 540.181 - 512.620.

A buone condizioni vendesi ufficio e magazzino zona Torino Esposizione. Tel. 847.8227 ufficio - 883.1418 privati.

AFFARONE privato vende in blocco 400 mq. magazzino 3 vetrine ufficio magazzino 500 mq. in palazzina uno 3 piano ascensore Porta Palazzo. Telefonare 244.788.

AFFITTASI due capannoni industriali di recente costruzione 1600 mq cadauno in zona Borgaro, vicinanze comunicanti con servizi, ampia luce e uffici. Si richiede serio referente. Scrivere «Publikompass 849 — 10100 Torino».

AFFITTASI capannone mq 1000 uffici servizi zona autostrada Torino. Tel. 011 323.829.

AFFITTASI capannone Rappone mq 2250 con uffici e riscaldamento. Telefonare 370.489 ore ufficio.

AFFITTASI via Pietro Cossa uso magazzino ufficio mq 100. Telefonare ore ufficio 516.622.

ASTI locali liberi uso ufficio magazzino garage vetrine 15 e 10 metri. Tel. 011 591.844.

CAPANNONE mq 415 con uffici più 3250 mq terreno 2 accessi carrai possibile ampliamento ideale vendo. Tel. 966.9137.

CEDO contratto affitto locale Lit Lingotto 300 mq più 200 mq cortile con recapito merce e luce. Tel. 949.541 - 615.

CESANA Torinese vendiamo locali per attività commerciale a partire da 70 mq. Prezzi allettanti e possibilità mutuo fondiario 016.690.804.

CORSO Lecce privati vende locale uso studio mq 452, completamente libero, luce, telefono, allarme, condizionato, uffici, salone, magazzino. Telefonare 218.5008 ore ufficio.

CORSO Moncalieri affittasi magazzino mq 180 circa. Telefonare ore pasti.

ELEGANTE locale piano terreno mq 110 adatto ufficio ed abitazione servizi vetrine ottimo vicinanze Barca. Tel. 806.321.

LOCALI centralissimi da 45 a 3000 mq sopraggiunti, caldo corpo colletta, segreteria, bagni, telefonia, locali ufficio 10 5, via Egeo 18, tel. 011 55.811.

MONCALIERI corso Roma ottimo locale commerciale luminoso con accesso carrai. Tel. 686.49.58.

MONCALIERI zona centralissima casa recente vendesi o permuta con alloggio mumero negozio. Tel. 642.101.

PRIVATO affitta capannone uffici corso Grosseto 1 mq. Tel. 241.945 ore ufficio.

PRIVATO affitta Torino Stradale Busca in ufficio servizi. Tel. 01171.776.375.

PRIVATO vende capannone industriale mq. 1000 con uffici e alloggio mq. 400 finiti personalizzabili immediata consegna per eventuale ampliamento. Scrivere «Publikompass 844 — 10100 Torino».

SEMINTERRATO commerciale mq. 110 vicinanze Politecnico affittasi Piazza Martiri. Tel. 246.2981.

STABILIMENTO industriale di Torino per via vendesi/affitta Torino, mq. 4000 coperti più uffici grande piazzale adatto anche deposito merci. Tel. 80.2.162.

TORINO locale adiacente corso Traiano in zona commerciale vasto locale uso ufficio da ristrutturare completamente mq. 1000 circa portata kg 1000 mq. 2000 suddivisi in portata kg 1500 mq. grezza ed 1 accesso carrai indipendenti per ambo i piani ristrutturati. Eventuale arredamento vendesi vendo ognuno singolo affitto ad imprenditore ufficio. Telefonare ogni pomeriggio dopo ore 15 vendesi anche separatamente. Telefonare «Publikompass 7533 — 10100 Torino».

UTIN 641 828 vende locale 10 bassi in via Bassi corso Casale 113 piatto mq. 1000 ideale per commercio.

VENDESI

zona commerciale via forze sana recente locali uso 2 piani 800 mq circa ottimi affari. Vendo anche scuola privata ecc. Per informazioni ore 10/16 ufficio.

VENDO locale 210 mq bella luminosa più portale zona Vanchiglia affitto mq 100 uffici. Tel. 323.567 ore pasti.

Via Baretti e Tirreno affitto negozio mq 80 ottimo semiarredato mq 240 adatto uffici grandi vetrine. Tel. 535.330.

ZONA Crocetta in casa signorile affittasi semiarredato mq. 200 più magazzino ed ampia luminosa. Tel. 588.846 ore ufficio.

ZONA S. Donato affittasi locale mq 35 più magazzino. Tel. 211.662.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE saldatore CQP 15 anni di esperienza cerca nuova patente. Tel. 335.9418.

AIUTO cuoco carta lavoro referenziato anche part-time. Tel. 011/831.137.

AUTISTA patente C. L. offresi. Tel. 636.529 oppure 839.8051 ore pasti.

AUTISTA patente D + E. libero subito. Tel. 216.3236.

AUTISTA patente D libero subito offresi. Telefonare 646.5927.

CUOCA esperta menage offresi. Telefonare 361.216 ore pomeridiane.

DISEGNATORE cerca lavoro come disegnatore. Tel. 780.974.

FATTORINO magazziniere offresi. Tel. 836.970 dopo ore 15.

FATTORINO magazziniere patentato diurno-notte astenuto referenziato cerca lavoro. Tel. 811.110.

FATTORINO giovane grande Piemonte offresi grossa mezzo giornata. Tel. 718.974.

FOTOCOMPOSITORE su Berrou 3000 Ads e Compugraphic 7500-7700 compatibile a mano libero subito. Tel. 473.5781.

INFERMIERA libera impegno famiglia in libretto lavoro, giuntiene patente auto-moto. Telefonare Publikompass 5612 — 10100 Torino.

MAGAZZINIERE patente C esperienza pluriennale possibilità passaggio-deposito offresi grosso ramo della. Scrivere «Publikompass 7536 — 10100 Torino».

MASSAGGIATORE diplomato 41enne offresi. Tel. 646.332.

MECCANICO specializzato referenziato, passaggio-deposito offresi a zona-città. Tel. 634.427.

OPTICHE esperienza pluriennale, venditrice, modano più valido referenziato, passaggio-deposito. Tel. 114.735.

OPTICO esperto garantisce, patente B, libero subito. Tel. 204.787.

OFFRESI autista per motocarro. Telefonare 850.7653 - 693.732.

PATENTATO possesso specializzazione referente avendo cercato attività di rappresentanza cerca lavoro. Tel. 011 853.1258.

PENSIONATO 62enne, ottima esperienza ufficiali per ricerca lavoro, ottima persona referenziatissima. Tel. 309.4032.

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come commessa oppure baby-sitter. Telefonare 985.574.

RAGAZZO 18enne cerca qualsiasi lavoro presso sera dopo ore. Tel. 309.9345.

RAGAZZO 17enne offresi quale aiutante vetrinista/cassiere 3° anno oppure qualsiasi lavoro. Tel. 783.3818.

RETTIFICATORE stampista esperienza decennale operazione preimpressione a lastra elettronica/offset in lavoro. Scrivere «Publikompass 683 — 10100 Torino».

BARTO esperto riparazioni vasi domici offresi regolare o laboratorio. Telefonare 838.5195 ore pasti.

BIONDINA cerca lavoro presso referenze pizzeria come lavapiatti. Tel. 706.0944.

BIONDINA mezza età presenza automunita cerca lavoro medico o studio medico. Tel. 309.7731.

BIONDINA 44enne referenziata offresi presso persona sincera. Telefonare 882.170.

TORNITORE a tessitore esperienza decennale offresi subito per 647.4243.

TORNITORE V livello esperienza pluriennale passaggio-deposito offresi. Scrivere «Publikompass 8236 — 10100 Torino».

TORNITORE 20enne mesi assolto offresi prima lavoro azienda. Tel. 347.3020.

VENTUNENNE referenziato patente D mesi prelco Torino Milano Genova e provincia offresi come autista o corriere. Telefonare 321.884.

18ENNE diplomato cerca lavoro come apprendista. Tel. 302.680.

21ENNE cerca lavoro come commesso, già pratica pellicceria. Tel. 819.2803.

24ENNE perito tl cerca qualsiasi lavoro anche lontano. Scrivere Publikompass 5612 — 10100 Torino.

21ENNE con nozioni elettroniche patente no offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 850.2803.

25ENNE con patente cerca lavoro presso ditta. Tel. 819.2803.

26ENNE laureata diplomato lavoro industria possibile esperienza 5 anni segretaria e contabilità offresi presso primaria ditta. Tel. 348.8858.

28ENNE massaggiatrice offresi anche come fattorino o maggiordomo passaggio diritto massima serietà. Tel. 599.873.

commessi, baristi

OFFRESI commessa alimentari anche part-time. Telefonare 822.4175.

RAGAZZO 17enne cerca lavoro come vetrinista già presso ottimo apprendista commesso accompagnatore. Tel. 896.1000.

17ENNE cerca primo impiego come aiutante-commesso. Tel. 706.668.

17ENNE offresi come barista orario pieno o mezza giornata. Tel. 263.935 - 268.555.

impiegati

ARCHITETTO neo-laureato offresi con esperienza decennale referenziatissima disegno edile e c.a.; con struttura autonoma ed ampia proposta collaborazione studi tecnici. Scrivere Publikompass 5611 — 10100 Torino.

CONTABILE assistente partita doppia esperienza bilanci società banche buone conoscenze con sistemi meccanografici offresi adeguata collocazione anche part time. Scrivere «Publikompass 5603 — 10100 Torino».

DIPLOMATA lavoro ufficio/azienda 21enne, pratica lavori d'ufficio, vendita dettaglio, conoscenza inglese, telefonista, ottimi anche part-time, passaggio diritto. Tel. 4112.624.

DIPLOMATA 18enne lavoro azienda corrispondenza inglese estero diretta settentrionale l'impiego. Tel. 687.340.

DIPLOMATO ragioniere/esperto amministrazione con esperienza 7 anni inglese francese tedesco, disponibile subito per trasferte estero-estero. Tel. 011 606.4262 - 815.844.

ESPERTA segretaria giovanile quarantenne offresi part-time anche pomeridiane. Tel. 8-10 al 890.5995 tarocchiere.

ESPERTO trasporti internazionali, conoscenza commerciale offresi ufficio ufficio/azienda zona Rivoli/Susa. Scrivere Publikompass 8241 — 10100 Torino.

GEOMETRA lunga esperienza costruzioni civili, consulenze lavori, preventivi analisi, lavori vari ufficio, qualità professionale offresi a serie ditte. Telefonare 664.0844.

GEOMETRA quarantaquattro anni esperienza conduzione lavori cementizi, offresi impresa. Tel. 825.891.

IMPIEGATA con esperienza quinquennale (presso azienda leader grande clientela) contatti clienti persona ordine terminale. Disponibile subito offresi zona azienda. Tel. 323.539.

IMPIEGATA con esperienza pluriennale contabilità ma lettura cerca lavoro. Telefonare 801.0832.

IMPIEGATA esperienza pluriennale primi uffici, paga, passaggio diritto offresi. Tel. 626.045.

IMPIEGATA provata laghe contabili esperienza decennale lavori ufficio per piccola media azienda offresi. Scrivere Publikompass 5608 — 10100 Torino.

IMPIEGATA 20enne diploma ragioneria, conoscenza lingua estera, offresi a serie ditta possibilità passaggio grado. Tel. 352.486.

IMPIEGATA 22enne conoscenza inglese francese, dimostrativo libera subito offresi a serie ditta. Tel. 0141 44.298.

IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio esperienza quinquennale contabilità clienti ricevimento cerca ufficio contenzioso offresi. Scrivere Publikompass 5607 — 10100 Torino.

IMPIEGATA 24enne, esperienza pluriennale contabilità meccanografica, dattilografia, stenografia, perfezionata e specializzata lire offresi passaggio grado. Tel. 800.9629 dopo ore 15.

IMPIEGATA 27enne esperienza decennale ufficio acquisti cerca ufficio tecnico commerciale proposte impegno. Tel. 470.2386 ore pasti.

IMPIEGATO ragioniere, esperienza pluriennale direttiva di azienda metalmeccanica cerca nuovo impiego stabile e consolidato. Telefonare 543.275.

IMPIEGATO 3 livello pratica lavori vario offresi a serie ditta. Tel. 738.6586.

MOTORISTE meccanico motorista 40enne, 110 motociclistico disponibile subito per zona di progettazione e sviluppo settore. Tel. 220.0876.

OFFRESI pratica gestione ed assistenza per poltrone per studio dentistico, veterinario, igiene suolo. Tel. 650.3261.

PENSIONATA libera offresi consulenza ufficio studio medico. Tel. 338.662 pomeriggio.

PRATO ragioniere o laureando legge, cercano qualsiasi lavoro anche part-time purché serio. Tel. 789.987.

RAGAZZA 20enne perito aziendale conoscenza lingue estere (francese inglese) cerca lavoro. Tel. 299.360.

RAGIONIERA esperta contabilità ed esperienza bancaria studi commerciale cercasi lavoro anche part-time. Telefonare ore pasti 967.2762.

RAGIONIERE esperto contabilità generale bilanci ed adempimenti part-time. Scrivere «Publikompass 6230 — 10100 Torino».

RAGIONIERE molte grandi conoscenza organi bilancio consuntivazione alla pari direttiva assumiamo. Scrivere Publikompass 5608 — 10100 Torino.

RESPONSABILE settore 30enne VI livello con significativa proprietà redazionale e competenza tecnica consolidata grande professionalità esamina proposta. Scrivere «Publikompass 7456 — 10100 Torino».

SEGRETARIA 4 stenografia 21enne prima lavoro ufficio offresi anche pomeriggio. Tel. 011.801.3462.

SIGNORA decennale esperienza lavoro ufficio gestione magazzino offresi. Tel. 309.0433.

SIGNORA segretaria d'azienda conoscenza inglese offresi vera occupazione preferibilmente part-time. Tel. 724.175 ore 8-10.

SIGNORA 26enne esperienza pluriennale paga parità doppia diplomi Hamilton Lingua ottimo solo part-time. Tel. 317.224.

SIGNORA 26enne esperienza decennale contabilità generale clienti fornitori Banche casse commerciale prima impiego ufficio acquisti. Scrivere Publikompass 5612 — 10100 Torino.

SIGNORA quarantaquattro anni esperienza conduzione lavori cementizi, offresi impresa. Tel. 825.891.

SIGNORA 40enne esperienza pluriennale contabilità ma lettura cerca lavoro. Telefonare 801.0832.

SIGNORA esperienza pluriennale primi uffici, paga, passaggio grado offresi. Tel. 626.045.

SIGNORA 40enne referenziata offresi per pulizie uffici, negozi, scale, anche pomeriggio. Tel. 519.046.

SIGNORA 45

La popolazione è sfinita dopo un anno di continue scosse telluriche

Pozzuoli, 3000 firme a Sandro Pertini «Aiutaci, temiamo per la nostra vita»

Tutto è pronto per un totale, rapido sgombero della città - Continuano le occupazioni abusive degli alloggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — La terra continua a tremare, ma i fremiti non sono tali da suscitare allarme. C'è uno stato di paura latente, un senso di stanchezza e di calma apparente. E la popolazione stinta da un anno di attalena tellurica scrive al presidente Pertini. Un'accorata petizione di altre tremila firme in cui si chiede l'intervento e il sostegno del capo dello Stato. - *Temiamo per la nostra vita, per il nostro equilibrio psicofisico. Non accettiamo l'assurda condizione di convivere col terremoto...* -.

La popolazione chiede che i fondi straordinari stanziati dal governo siano utilizzati per nuovi edifici antisismici, che si agevoli l'evacuazione di tutti coloro che intendono abbandonare Pozzuoli per tempi brevi -*con precise garanzie di casa e di occupazione*...-

Nei prossimi giorni è annunciata una manifestazione per sensibilizzare le autorità alle questioni casa, lavoro, partenze da Pozzuoli. E' l'emergenza divenuta quasi quotidiana che si cerca di fronteggiare prima che sia troppo tardi. Si sono ripetute anche ieri le occupazioni abusive di alloggi, di edifici scolastici nonostante il piano prefettizio di requisizione che dovrebbe assicurare la disponibilità di un migliaio di alloggi, togliere dai disagi delle tende e delle roulottes le famiglie allontanate dagli edifici pericolanti.

Oggi sarà nuovamente a Napoli il ministro della Protezione civile Scotti per partecipare ad altre riunioni di vertice. I problemi di vitale importanza sul tappeto si gonfiano a vista d'occhio. C'è il calo preoccupante dell'economia: l'esodo ha bloccato ogni attività e vi sono quartieri con il commercio che ha avuto una flessione del 90 per cento. La paralisi del porto dove traghetti e pescherecci non riescono ad attraccare alle banchine è sotto dirottati per i servizi essenziali su Bacoli. Aziende e ditte che lavorano nei trasporti via mare e che avevano una consolidata clientela rischiano di perdere i contatti, vedono delinearsi un futuro incerto con scarse probabilità di riannodare i fili dei rapporti economici.

Vi è il problema delle scuole che giorno dopo giorno vengono occupate dai senzatetto e l'inizio dell'anno scolastico si presenta quanto mai incerto. Ed ancora: la questione sanità, con un ospedale civile sul ciglio del cratere sollevato dall'attalena tellurica. Funziona a metà e non è stato possibile trasferire tutti gli ammalati. Una serie di emergenze che si intrecciano a fasi di precarietà preesistenti e destinati ad esplodere se tensioni sociali anche se si lavora malgrado le disfunzioni a riportare un clima più disteso.

Nella zona di via Napoli, dove già il degrado ambientale avanzava inesorabilmente e aveva creato condizioni di vita difficili, il bradisismo ha aperto profonde lesioni negli stabili. I controlli agli edifici proseguono con ritmo accelerato, ma c'è gente decisa a non lasciare le case. Per offrire un punto di riferimento nell'eventualità di altri puntuali scosse si sono allestite tende in riva al mare.

In prefettura non si è perso tempo. Tutto è pronto per affrontare l'eventualità di un'evacuazione totale di Pozzuoli. E' un piano messo a punto dalla Protezione civile come recentemente è stato predisposto un programma di sgombero totale nella zona vesuviana se dovesse svegliarsi il vulcano o di altre zone della penisola che coabitano con il rischio di probabili catastrofici eventi naturali. Il piano per Pozzuoli ha previsto un allontanamento dalla cittadina verso il litorale di Baia Domizia e quello laziale dove maggiormente c'è possibilità di recuperare un elevato numero di case.

E' stato approntato e discusso dai prefetti di Latina e di Caserta con gli amministratori delle cittadine le cui zone, secondo le previsioni, potrebbero essere direttamente interessate alle operazioni di soccorso, di assistenza e di ospitalità. Un piano che ha preso in considerazione le vie attraverso le quali organizzare l'esodo e che non trascura l'eventualità di apportare modifiche alle vie di comunicazione per migliorarne il transito, l'accesso, la viabilità. Si parla di qualche ritocco al casello della tangenziale sulla via campana, di realizzare in tempi brevi una «bretella» di emergenza.

Continua intanto la polemica tra vulcanologi, docenti dell'Istituto geofisico dell'Università di Napoli, scienziati dell'Osservatorio Vesuviano che non hanno ancora trovato un'identità di veduta sull'andamento del bradisismo e sulla sua evoluzione. Mentre gli scienziati nostrani approfondiscono il fenomeno, sono entrati in funzione da ieri i sismografi e le apparecchiature giunte al seguito di ricercatori francesi arrivati per radiografare il suolo flegreo. Nei prossimi giorni si conosceranno i primi risultati. Due progetti sono stati approntati dalla giunta regionale ed è prevista l'imminente realizzazione di un centro studi a livello mondiale che si avvarrà del contributo di esperti sovietici, americani, tedeschi, francesi, inglesi. - *Una ricerca pluridisciplinare per un'analisi accurata di tutta la problematica flegrea*».

Adriano Luise

Napoli. I militari distribuiscono razioni preparate nelle cucine da campo ai terremotati di Pozzuoli (Telefoto Associated Press)

Dopo le proteste

Il caffè a Roma in molti bar resterà a 500 lire

ROMA — Il prezzo della tazzina di caffè, nella stragrande maggioranza dei bar romani dopo le proteste scatenate dall'aumento, rimarrà fermo a 500 lire fino a marzo del prossimo anno. E' questo il dato saliente emerso ieri nell'incontro fra l'assessore all'annona e mercati del Comune di Roma, Silvano Costi, e i rappresentanti dei pubblici esercizi interessati (bar, latterie, gelaterie, ristoranti).

Alla riunione promossa dall'assessore capitolino dopo l'approvazione del nuovo listino prezzi che portava la tazzina di caffè a 700 lire erano presenti tutte le categorie: dall'Assobar all'Associazione esercenti latteria-gelateria, dall'Unione regionale del commercio e del turismo alla Federazione italiana esercenti pubblici e turistici.

L'assessore ha sottolineato nel suo intervento la singolarità della decisione presa dalle categorie interessate di aumentare il prezzo della bevanda quale il caffè, il cui consumo — ha sostenuto — è ormai diventato un fatto di costume che il più delle volte si trasforma in elemento trainante per l'acquisto, nello stesso locale, di altri prodotti.

I rappresentanti degli esercenti, sottolineando che il costo di produzione di una tazzina di caffè è ripartito fra 150 lire di materia prima, 150 di manodopera e 200 di tasse e spese varie, hanno ricordato che il prezzo di 700 lire per tazzina, generalizzato a tutte le categorie di bar, è inesatto poiché si riferisce solo agli esercizi di prima categoria, mentre per i locali di 3ª e 4ª categoria scende a 600 lire. Il costo viene fissato a 500 lire.

FOGGIA — La mattina vendevano la frutta al mercato, il pomeriggio vendevano eroina che tenevano nascosta nelle automobili parcheggiate davanti alla loro abitazione. Durante una perquisizione, però, sono stati trovati 25 grammi di eroina (pari a 3-400 dosi: padre, due figli ed un loro amico sono stati arrestati.

Si tratta di Giovanni De Stefano, di 53 anni, dei suoi figli Luigi e Francesco, di 19 e 24 anni e di Marco Iannicelli.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

...E I CONTI TORNANO!

perché:
- finanziamo gli investimenti produttivi per incrementare la competitività dell'azienda
- abbiamo un'esperienza di 30 anni ed una struttura moderna ed efficiente
- non soltanto... cronometriamo i Vostri problemi!

Per ogni esigenza finanziaria interpelliateci! Insieme troveremo la soluzione più idonea.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
IMPIEGA IL RISPARMIO NEGLI INVESTIMENTI DELLA TUA REGIONE

LA STAMPA ogni mercoledì tutto scienze dà di più

LA STAMPA ogni giovedì tutto dove dà di più

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO TEL. 511.024 - 538.682

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA NODI NE' CUCINETTI INCORPORATI E LAVABILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500

Catania: sono saliti a 4 i presunti responsabili della brutale vicenda

Fermata un'assistente sociale per le sevizie nella villa lager

CATANIA — Sono saliti a quattro i fermi dopo la scoperta del «lager» di Villa Patrizia, una casa di riposo per anziani e per malati di mente i quali, invece di venire assistiti, subivano maltrattamenti di ogni genere da parte del personale.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Paolo Giordano, ha convalidato il fermo dei tre proprietari del pensionato, più un quarto, quello dell'assistente sociale Teresa Zappalà, 31 anni.

Le indagini sull'allucinante vicenda, peraltro non ancora concluse, hanno accertato che la giovane si recava a Villa Patrizia giornalmente, aveva assidui contatti con gli ospiti dell'istituto e, perciò, non poteva essere all'oscuro di quanto succedeva. La Zappalà rischia, insieme con Angelo Polvirenti, Maria Borzì e Giovanna Nicolosi, l'incriminazione per sequestro di persona, abbandono di incapace, sevizie, maltrattamenti aggravati, lesioni personali.

I ricoverati nel pensionato erano 24 anziani e 25 malati di mente. Per accudirli, erano stati ingaggiati una decina di inservienti che però, a quanto pare, non venivano pagati dal mese di maggio. Ciò derivava dal fatto che da quando le Unità sanitarie locali sono subentrate nelle competenze delle amministrazioni provinciali, Villa Patrizia non percepiva contributi regionali.

Di ciascuna di queste persone si sta vagliando la posizione in ordine alle responsabilità connesse ai maltrattamenti inflitti a vecchi e degenti. Per quel che si sa, qualcuno degli inservienti si è giustificato dicendo che erano i proprietari a impartire loro precise istruzioni circa il comportamento nei riguardi degli ospiti. In particolare, avrebbero detto, era stato il Polvirenti a ordinare loro di legare con catene e con spezzoni di fili elettrici i malati di mente in caso di necessità. Non è escluso, perciò, che nelle prossime ore qualcuno degli inservienti venga fermato a sua volta per gli stessi reati di cui sono indiziati proprietari e assistente sociale.

La chiusura della casa di riposo, disposta mercoledì dal magistrato, ha fatto scoppiare intanto complicate questioni per la sistemazione delle decine di persone che erano ospiti nell'istituto.

f. s.

L'ex capo del Sismi sentito come teste

Santovito interrogato sul traffico di armi tra brigatisti e Olp

VENEZIA — Il generale Giuseppe Santovito, responsabile dei servizi segreti italiani tra il 1978 e il 1981, è stato ascoltato come teste dal giudice istruttore di Venezia, Carlo Mastelloni, che conduce l'inchiesta sul traffico d'armi tra le Brigate rosse e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, nella quale è coinvolto il leader dell'Olp Yasser Arafat. Sui contenuti e risultati dell'interrogatorio è stato mantenuto il riserbo.

L'ex capo del Sismi sarebbe stato chiamato a deporre dal magistrato — secondo alcune indiscrezioni, che non hanno avuto conferma — in merito ai presunti contatti avuti dai servizi segreti con esponenti dell'Olp durante i sequestri di Aldo Moro, nella primavera del '78.

Pare, infatti, che agenti italiani abbiano tentato di stabilire rapporti con le Br attraverso l'Olp per la liberazione del presidente Dc. La proposta, però, sarebbe stata rifiutata dal comitato esecutivo delle Br.

Sembra, anche, che il generale Santovito sia stato ascoltato dal dottor Mastelloni sui presunti contatti con i servizi segreti italiani di Corrado Simioni, uno dei docenti della scuola di lingue «Hyperion» di Parigi, imputato nell'inchiesta sul «Supercian» e il traffico d'armi.

Secondo quanto ha pubblicato *L'Europeo* della scorsa settimana, infatti, la commissione Moro avrebbe chiesto nel 1981 all'alto ufficiale spiegazioni sul ruolo di Simioni e i suoi contatti con i servizi segreti.

Arrestato a Firenze presunto pl

FIRENZE — Walter Popeo, 28 anni, studente di medicina fuori corso, dipendente dell'ospedale della gioventù, è stato arrestato per banda armata e associazione con finalità terroristiche.

All'arresto di Walter Popeo la Digos è arrivata in seguito alle indagini sui contatti fra i gruppi di «Prima linea» operanti in Sardegna e quelli toscani.

Operai bloccano un ponte sull'Aurelia

LA SPEZIA — I dipendenti del cantiere «Intermarine» di Sarzana hanno fatto ieri mattina un «sit-in» sul tratto della via Aurelia che scorre sul ponte «della Colombiera» con l'intenzione di bloccare per l'intera giornata il traffico.

Il ponte, come noto, è quello che impedisce ai cacciamine costruiti dal cantiere Intermarine (ubicato sulla sponda del fiume Magra) di raggiungere il mare e al centro da due anni di una polemica tra i cultori dell'apertura e gli oppositori, soprattutto ecologi.

Il convegno a Città di Castello sulla crisi della psichiatria

Chiusi i manicomi restano i malati

Occorre analizzare su basi nuove la patologia mentale e i mezzi terapeutici per trattarla

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DI CASTELLO — Per la maggior parte degli psichiatri e degli studiosi che hanno partecipato al convegno «Crisi della psichiatria e pratica medica nella trasformazione della scienza contemporanea» di Città di Castello (Perugia) la chiusura dei manicomi, decretata cinque anni fa dall'entrata in vigore della Legge 180, era un'operazione che doveva essere fatta. Era indispensabile per rancellare la bruttura di una segregazione che mortificava il malato e si limitava ad isolarlo, il più delle volte senza riuscire a curare la sua malattia, non facendo aggravandola. Era necessaria per affrontare in termini radicalmente nuovi i complessi problemi della psicopatologia, ma soprattutto per riformulare in modo scientificamente corretto i problemi della malattia mentale.

Ma il modo in cui è stato fatto non può non lasciare perplessi e può aiutarci a comprendere le sollecitazioni sempre più insistenti di quanti, dinanzi ai problemi gravi via via più preoccupanti del reinserimento dei malati mentali nella società, ma prima di tutto nelle famiglie, invocano il ripristino della clausura e dei vecchi reparti non solo istituzionali, ma soprattutto concettuali come la soluzione più immediata, più vivibile e più disponibile per riportare rapidamente la situazione alla normalità. Tuttavia, hanno ribadito molti esperti, una restaurazione del passato manicomiale sarebbe un perditempo illusorio e inutile, oltreché dannoso.

Quali prospettive concrete si aprono allora, adesso per sempre i manicomi, per una società che desideri affrontare con efficacia la problematica delle malattie mentali e della presenza dei malati nella società? Uno dei suggerimenti del Convegno è quello di riconsiderare la realtà in una prospettiva diversa, facendo un passo indietro e analizzando su basi nuove la patologia mentale e i mezzi diagnostici e terapeutici ancora oggi usati per trattarla. Un'indagine sulla validità e sui limiti della psichiatria, insomma, come irrinunciabile premessa (finora mancata) per attuare gli interventi concreti.

- *Più che al di fuori del manicomio, il malato ventra a trovarsi al di fuori della medicina, curato con pratiche inoltrate nella filosofia e nello sostanza* — ha detto il prof. Fabrizio Giappi, psichiatra del Centro di Igiene Mentale di Città di Castello —. *Ci siamo andati via via convincendo che l'inadeguatezza evidenziata dall'entrata in vigore della Legge 180 può essere spiegata solo in parte da ragioni di ordine normativo e istituzionale, relative alla legge di riforma, alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili, ai rapporti tra i vari presidi sanitari e di risposta sociale o alla relazione fra servizio psichiatrico e collettività, fino ai criteri di organizzazione dei servizi*-.

La vera spiegazione può essere un'altra: come ieri è stato necessario uscire dal manicomio per conoscere a conoscere meglio la malattia mentale, o almeno per formulare ipotesi più attendibili sulla sua origine, oggi per la psichiatria è indispensabile abbandonare ogni forma di conoscenza ideologica ed esasperatamente specialistica per rifondare la disciplina su basi di maggior efficacia e comunicabilità.

Già vent'anni fa Basaglia, il pioniere dei manicomi aperti, affermava che «*la psichiatria ha mancato il suo incontro con il reale*», e oggi si capisce meglio il perché. L'aver preso finalmente in considerazione il malato, oltre alla malattia, ha aperto nuovi orizzonti alla ricerca psichiatrica. E così facendo s'è compreso che gran parte delle difficoltà con le quali la psichiatria si confronta, sia come pratica, ma soprattutto come apparato teorico, non le sono affatto peculiari.

Sono problemi la cui origine italiana va ricercata nel divenire dei rapporti storici ed epistemologici che legano le due discipline e soprattutto nei modi secondo i quali sono stati e continuano ad essere indagati i fenomeni di malattia in ogni loro manifestazione.

Bruno Ghibaudi

Asti, 9-18 Settembre 1983

La Cassa di Risparmio di Torino alla 17ª Douja d'or festa del vino italiano

La Cassa di Risparmio di Torino e la Camera di Commercio di Asti sono a fianco nell'organizzare questa festa del Vino Italiano, che con il prestigio del marchio "Douja d'Or" ogni anno esprime tutto il fascino della tradizione e dell'arte del vino.

Il marchio Douja d'Or è sinonimo di alta qualità, infatti è concesso esclusivamente ai vini DOC classificati "eccellenti" nel concorso enologico nazionale che annualmente bandisce la Camera di Commercio di Asti. Dal 9 al 18 settembre Asti diventa il punto d'incontro ideale tra gli appassionati di enologia e la nobiltà del vino italiano.

La Cassa di Risparmio di Torino anche in questa occasione intende come sempre collaborare con Enti ed Operatori per ammodernare e qualificare l'agricoltura piemontese.
Con 160 sportelli in zone a vocazione agricola, l'Istituto offre direttamente o tramite il Federagrario i propri servizi, a chi produce in agricoltura, a chi ha fatto dell'agricoltura una piccola industria, a chi si unisce in cooperativa, in consorzio o in grande impresa.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
Per chi produce in Agricoltura

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DITTA confezioni angiana cerca maestre con esperienza Tel 263.202 ore 14

DOMESTICA sola cerca donna o distinta famiglia fidatissima trattamento familiare. Telefonare al numero 0381 96.227 dopo le 0321 29.398

DOMESTICO presso cucina cercasi coniugi. Telefonare 011 908.4068

FABBRICA tappeti in tessuto cerca ausiliarie conoscenza con macchinario di raccomandata. Telefonare 857.869

FAMIGLIA signorile cerca stirosarto referenziato e gradita zona Madonna del Pilone. Tel. 671.200

FAMIGLIA zona Rivoli cerca giovanotto tempo pieno conduzione casa età 30-40. Scrivere «Publikompass 7553 — 10100 Torino».

FRANCO falegname particolarmente esperto cerca subito mensole bisellate e listelli lavorati. Telefonare 540.625.

FRESATORE anziano no V livello con macchina meccanica Tel. 947.1661

MODELLATORI di legno per fonderia e compensato. Paga settimo Cavalcitt. Telefono Rivoli 689.716.

NEGOZIO carta esperta taglio e confezione cappotti taglio e tricot per Bertè Tel. 537.368 ore negozio.

OFFICINA costruzione stampi massima serietà tenta primario carrozziere. Assicurasi serio lavoro e compenso. Scrivere «Publikompass 7552 — 10100 Torino».

PASTICCERIE 2 o 3 bravi pasticcieri abituati con lavorazioni diverse. Presentarsi Galleria 42, numero 402.154.

PERSONA inserita carta segreta e dattilo per buona ditta e assistenza. Offre conveniente compenso. Tel. 519.115.

PIZZERIA cerca donna tuttofare per ore serali. Tel. 611.83.43 esclusivamente serali.

SOCIETA' sportiva in Carignano cerca per consulenza bar ristorante e terrazza per ristorante composta di 3 persone. Telefona 90241 ore ufficio.

TIPOGRAFIA cerca litografo veramente pratico rendering stone e piccola rotografia Stolz. Tel. 541.464.

TUTTOFARE giovane referenziato cerca lo. Telefonare 893.173.

21 Maxime sistema cultura, vivamente motivata attiva, cerca per lavori stabile serio vero in piccola struttura. Massima serietà. Mantenimento previsionale età studi, curriculum a «Publikompass 7546 — 10100 Torino».

commessi, baristi

BARISTA 18-25 anni cercasi. Presentarsi ogni ore 17 in corso Matteotti 9 (vicino C.so Re) Tel. 544.168.

CERCASI apprendista commesso panetteria. Telefonare 511.398.

CERCASI camerati con referenze per bar privato in centro città. Telefonare 530.564.

RAGAZZA libera bar cercasi da mattina. Pasticceria bar corso De Gasperi 9. Tel. 592.955.

impiegati

A persone neo diplomate 18 anni-massimo 21 (libere con auto ed aspetto curato) presenti saranno accolte ad inserirsi in un avvio per programmata. Scrivere indicando ora del proprio recapito telefonico a «Publikompass 6401 — 10100 Torino».

CERCANSI amicizie, media cultura 24 abilitazione come tecnici pubblicitari e per vendita e lettura e montaggio pellicole. Opportunità carriera, età stagiaria. Presentarsi a Politecnico Italiano Pubblicità il giorno 13 di '83 presso Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104 - Torino) ore 16,30-12,30)

CERCASI impiegata buona cultura conoscenza francese. Scrivere «Publikompass 9694 — 10100 Torino».

CERCASI istruttrice arti complementari per studio medico impegno pomeridiano. Inviare referenze ed esperienze. Scrivere «Publikompass 9698 — 10100 Torino».

CERCASI insegnante di madre lingua inglese, tedesco. Si richiede buona conoscenza dattilografia. Tel. 533.828.

CERCASI procacciatore vasto portafogli assicurativi facili, adeguata remunerazione. Tel. 599.655.

CERCASI programmatore analista programmatore esperienza. Corso sede di lavoro Torino e provincia. Tel. 0124 66.507.

CERCASI ragioniere con esperienza responsabile ufficio. Il candidato ideale avrà buona conoscenza di quella richiesta. Scrivere «Publikompass 7536 — 10100 Torino».

CERCASI ragioniere esperto contabilità conoscenza computer cercasi. Chiami M 20 con referenze. Scrivere Publikompass 4038 — 10100 Torino.

CERCHIAMO impiegato per presentazione campionari, assoluta serietà e lealtà. Massima serietà. Mantenimento previsionale età studi, curriculum a «Publikompass 7546 — 10100 Torino».

DIRETTORE amministrativo cerca nuova sistemazione. Esperienza ventennale in aziende metalmeccaniche. Zona di lavoro Torino e provincia. Scrivere «Publikompass 7547 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista massimo 30 anni e con esperienza pluriennale di disegno meccanico, impiantistica e carpenteria cerca importante società di progettazione. Scrivere dettagliato curriculum «Publikompass 678 - 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda produttrice articolo in plastica e nuova plastica ad elevato contenuto tecnologico con sede in Brianza cerca giovane 25-30enne per lavoro di commerciale-organizzativo commerciale da inserire successivamente a mansione di vero proprio direttore commerciale. Disponibile a frequente viaggio di 1 settimana in Europa della durata massima complessiva di 15 giorni mensili. Gradita conoscenza della lingua inglese. Scrivere dettagliato curriculum a Publikompass 9681 — 10100 Torino.

PRIMARIA società costruttrice impianti condizionamento ricerca con urgenza per proprio ufficio Torino responsabile ufficio assistenza tecnica. La persona da assumere deve avere provata esperienza negli impianti di condizionamento ed inoltre deve avere attitudine ed esperienza nella assistenza di centri commerciali con delegazioni sul territorio. Scrivere dettagliato curriculum a Publikompass 9699 — 10100 Torino.

SOCIETA' ingegneria nel settore di automazione collaudi ricerca personale tecnico direttivo meccanico da inserire nel proprio ufficio tecnico con mansioni di progettazione, coordinazione disegni, prove, collaudi con clienti stranieri. Inviare curriculum a «Publikompass 9699 — 10100 Torino».

STUDIO consulenze del lavoro ricerca subito la prima impiegata diploma ragioneria per ufficio. Scrivere Publikompass 6217 — 10100 Torino.

STUDIO commercialista cerca segretaria diploma ragioneria massimo 25 anni. Tel. 511.18.41 ore 9-13.

STUDIO professionale cerca signora/na per lavori d'ufficio di concetto. Richiesta esperienza. Tel. ore 9-12 al 817.1970.

STUDIO tecnico cerca disegnatore meccanico perfezionato. Tel. 504.564.

TECNOMASA azienda per ufficio di Torino un impiegato/a tra i 25 e i 30 anni con adeguata esperienza. Tel. 545.713.

TORNADO cerca da inserire nel proprio organico 2 fabbri, 3 meccanici, 5 lattonieri, manovalanza di legge. Presentarsi oggi a domani in corso Tassoni Park Torino.

Società di consulenza

CERCA

promotori per lavoro/studio alla professione di programmatore e sistemista corso gratuito di specializzazione

Per colloquio a Torino telefonare

02 204.3386 - 02 670.0729

oppure scrivere Società internazionale via Pasquirolo 14 - 20124 Milano

tecnici

DISEGNATORI progettisti massimo 30 anni e con esperienza pluriennale di disegno meccanico, impiantistica e carpenteria cerca importante società di progettazione. Scrivere dettagliato curriculum Publikompass 678 - 10100 Torino.

SOCIETA' di consulenza con centri meccanografici cerca subito paghe e contributi da inserire nel proprio ufficio studi elenchi. Scrivere Publikompass 9634 — 10100 Torino.

STUDIO professionale cerca signora/na per lavoro commerciale da inserire subito. Richiesta esperienza. Tel. ore 9-12 al 817.1970.

STUDIO tecnico cerca disegnatore meccanico perfezionato. Tel. 504.564.

TECNOMASA azienda per ufficio di Torino un impiegato/a tra i 25 e i 30 anni con adeguata esperienza. Tel. 545.713.

TORNADO cerca da inserire nel proprio organico 2 fabbri, 3 meccanici, 5 lattonieri, manovalanza di legge. Presentarsi oggi a domani in corso Tassoni Park Torino.

STUDIO architettura cerca tecnico esperto disegno e progettazione condizionamento. Zona Rivoli. Inviare curriculum. Scrivere «Publikompass 7551 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENTE di commercio rappresentante intrattiene settore alimentare in Torino e provincia cerca ditta anche piemontese. Telefonare 441.3617.

AGENTI e promotori di servizi operativi in tutta azienda pro, assicurazioni cerca ditta vendita e organizza aziendali. Richiede età 21-25 anni. L'azienda preferisce esperienza nella vendita di settori ad alto contenuto professionale. Scrivere o telefonare a Europe, corso Dante 124 — 10126 Torino. Tel. 697.403.

AGENTI per Torino e Provincia introduttori nel settore edilizio cerca società per prodotto affermato. Scrivere «Publikompass 25 — 10121 Torino».

AZIENDA cerca collaboratrice vendita preferibilmente introdotta settore. Trattamento. Eventuale base mensile provvigione interessi sopra auto propria. Tel. 351.605.

AZIENDA settore elettromeccanici cerca per Torino e provincia venditori da inserire nel settore delle vendite dei Cd. e loro prolungati. Richiesta ottima presentazione. Eventuale base fissa mensile di 500 mila più provvigioni, ampia possibilità di guadagno reportage alle capacità individuali. Inviare curriculum a Torino 185.

BARBECHAT importazione importante società arredi urbani e bancs marc cerca rappresentanti ambosessi mono plurimandatari auto propria cui affidare in esclusiva le zone di: Ta, Bo, Vc, Ol'ess. ecc. guadagno oltre 2 milioni mensili, portafogli o clienti, corso vendita, aggiornamento di categoria. Richiedesi presenza, serietà, assicurino alla vendita. Telefonare ore 10-12 298.826.

CONFEZIONE cerca cerca rappresentanti venditori bar per Valle d'Aosta e Pinerolese Valli Lanzo. Indispensabile auto. Scrivere Tel. 011 953.2060 ore 9-12.

UFFICIO commerciale sede in Torino interessato sviluppare rappresentanze settore - estero nei campi apparecchiature componenti elettronici. Tel. 0121 - 560.298.

VENDITORE articoli largo consumo in negozio alimentari macellerie settore ortofrutta per provincia Cuneo. Trattamento previdenziale. Telefonare ore 9-13 e 15-19 Hotel Gritti, via Cesare Battisti 16-bis (Torino) dalle ore 10,30-12,30 / 14-16.

10 Prestazioni consulenze

PERITO meccanico verniciatore esperto in carrozzerie stampi lavorazione lamiere, misure pratiche, stampaggio, macchine C.N. lavoro medio preferibile con buoni lavoratori, astenersi altre collaborazioni. Telefonare 308.813.

RAGIONIERE commercialista cerca lavoro anche part time oppure ragioniere esperto bilancio collaborazione redazione parte studio. Scrivere «Publikompass 5580 — 10100 Torino».

RAGIONIERE esperto paghe e contributi cerca studio consulenza lavoro per collaborazione e graduale inserimento. Scrivere «Publikompass 7551 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER con esperienza offresi anche e/c [illegible] Tel. 356.945

DIPLO. ragazza cerca lavoro come baby sitter. Disponibile coabitare oppure come domestica su macchina. Rich. Tel. 751.486 ore pasti o mattina.

UNIVERSITARIA accudirebbe bambini a prezzo da definire tempo pieno pomeridiano. Telefonare ore pasti 388.150.

VENTISETTENNE offresi baby-sitter. Telefonare 619.591 ore negozio.

16ENNE cerca urgentemente lavoro come baby sitter. Tel. 309.6573 ho pochissimo tempo.

15 Autovetture

A.A.A. FIAT concessionaria Autofrancia consegna auto nuove in 48 ore consegna settembre garantite un anno ed 2 ore corso gratuito per clienti anche a domicilio ottima valutazione del vostro usato 2 mesi corso Francia 341 e corso Trapani 116 (stesso spettacolare quartiere).

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autofrancia Lina la gamma modelli 1983, vetture a disposizione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen. Consegna 20 ore. Lingotto, corso Principe Oddone 68, telefono 472.047 (aperto anche il sabato dalle 9 alle 12).

ACQUISTO vetture pagando subito contanti anche semidistrutte. Tel. 730.2364, piazza Martini 18 angolo Grosseto.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semidistrutte, massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 12, tel. 817.247 (aperto il sabato).

ACQUISTIAMO vetture pagando a maggior offerta. Lingotto, corso P. Oddone 68 (anche i sabato). Tel. 472.047.

ALFA 1600 GT Diesel 1983 vettura ultimo grido interessanti situazioni pagamento. Scrivi 928.879 - 104.339.

ALFETTA 2000 benzina 79 vera occasione con L. 500 mila di anticipo e vantaggiosi mensili di L. 250 mila. Eurocredit, corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

AUDI 100 CD 5 E 81 cinquantamila vera affare con autentico gratis con L. 5 milioni di anticipo e vantaggiosi mensili di L. 250 mila. Eurocredit, corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

AUDI 80 GLS maniche anno 79 bellissima vendo Lancia corso Regina Margherita 272.

AUTOCITY

vendiamo autovetture Fiat Lancia Autobianchi come usati assolutamente usato garantito ai migliori prezzi, pagamento senza anticipo anche cambiali senza protesto fino a 36 mesi e valuta pure la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 738.6005.

AUTORICCARDINE v. Bazzano 63/15, Alfa 2.1 (87.84) Diesel 5 vivaci (Alfa 33 1.7, Alfetta 1.8

Il 7 per cento soffre di balbuzie o altri disturbi della parola

Per cinque milioni di italiani comunicare è un problema

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — In Italia il sette per cento della popolazione ha difficoltà di comunicazione e linguaggio. Arrotondando si può dire che circa cinque milioni di cittadini soffrono di balbuzie e di disturbi vari, dal più leggero al più grave. E' possibile recuperare i portatori di handicap? Quali tempi devono seguire, c'è grande specializzata nel fare diagnosi, esistono apparecchiature adatte?

Un dato è significativo e inquietante al tempo stesso: l'Italia è in forte ritardo rispetto la maggior parte dei Paesi europei nell'affrontare il problema dai comprensibili risvolti sociali. Si tratta di colmare i vuoti, sia sul piano legislativo, sia su quello professionale. Un'occasione viene da Vercelli dove ieri s'è inizia-

to il quarto convegno internazionale su «*Nuovi orientamenti di foniatro-patologia della comunicazione*». giorni di dibattito alla di alcentinaia di operatori ed esperti tra cui i più bei nomi della foniatria europea. C'è da sottolineare che Vercelli sta diventando la città-guida in per quale momento di confronto e di studio oltre che di conoscenze interpersonali.

Alcuni esempi servono a capire come una preventiva diagnosi e un'adeguata terapia possono compensare, se non eliminare del tutto, alcuni fra gli handicap del linguaggio più diffusi. E' il caso di Cristina F., torinese. A anno Cristina è stata diagnosticata sorda gravissima, cioè a diventare sordomuta tutta la vita. A un anno e mezzo le è predisposto un apparecchio acustico, qualche anno dopo ha cominciato a frequentare la scuola materna. Al suo una logopedista, in famiglia l'ausilio dei genitori adeguatamente preparati, giochi di ampliicatori, mezzi consigliati dagli operatori. to, dopo i primi anni delle scuole elementari. Cristina tutte le attività degli altri bambini, ottimo il profitto grazie anche al sostegno di un'insegnante specializzata.

Pochi riuscirebbero (Cristina ha 9 anni) a distinguerla dagli altri bambini, parla e scrive quasi come gli altri compagni di classe. Una bambina fortunata? Forse, certamente una bambina recuperata.

Non diverso il caso di Mario F., 48 anni, operato alla laringe per tumore. Dopo la laringectomia, ha perso le corde vocali. Poteva rimanere muto per il resto della vita. L'ha preso una logopedista per insegnargli ad impostare correttamente il coordinamento della respirazione e l'articolazione della parola in sei mesi ha reimparato a parlare. Certo, ora la voce di Mario F. è rauca e diversa rispetto alla pre-operazione, in ogni caso l'uomo può esprimersi in maniera comprensibile.

I casi citati ieri al convegno, di persone con lievi o gravi handicap del linguaggio e che sono riuscite a «*ritrovare la parola*», sono numerosi. Riguardano, ad esempio, i lavoratori esposti a polveri nell'ambiente di Col tempo la voce s'arrochisce, diventa necessario un intervento chirurgico. Ma poi ecco il logopedista pronto a entrare in funzione per esercitarlo nella ginnastica vocale. E i risultati quando il personale è specializzato sono gratificanti. La società recupera persone altrimenti handicappate, l'individuo al sente rinascere.

Ma nel nostro Paese è il caos per quanti vorrebbero lavorare nel settore della riabilitazione. sono dozzina di scuole (Torino è all'avanguardia) con corsi triennali all'Università ma i programmi o i più disparati, c'è giuridico del personale, l'arte di arrangiarsi e di supplire con la buona volontà carenze generali diventa regola perché i circa diplomati logopedisti in Italia s'attendono molto dal convegno di Vercelli e non a caso è intervenuto ai lavori il sottosegretario alla sanità on. Cavigliasso che ha promesso di fare ordine e chiarezza nel settore. Non si tratta soltanto di dare un riconoscimento giuridico alla categoria conseguirle di lavorare meglio a favore di milioni di cittadini sfortunati, la maggior parte dei quali può essere recuperata e potrà dire «grazie» alla società. Ma a viva voce.

Guido J. Paglia

In novembre, secondo i sindacati

Milano, sarà soppresso il terminal «Alitalia» di Porta Garibaldi?

MILANO — «*Riteniamo noto che l'Alitalia è intenzionata a sopprimere a Milano la struttura del terminal attualmente funzionante in via Sturzo di fronte allo stazione di Porta Garibaldi*»: così comincia un comunicato emanato ieri a firma della Cgil, Cisl e Uil. I sindacalisti affermano poi che il progetto sarebbe attuato a partire dal prossimo novembre e che sinora la nostra compagnia di bandiera non avrebbe né preso contatti con le strutture interessate (per esempio gli enti locali, la società esercizi aeroportuali, le agenzie di viaggio) tantomeno elaborato un piano «alternativo».

La nota prosegue illustrando alcuni tra i danni maggiori che una tale decisione comporterebbe. Dopo avere premesso che «*il terminal Alitalia è l'unica struttura della compagnia di bandiera aperta al pubblico in tutto il Nord Italia 24 ore al giorno*» si elencano alcune tra le più importanti operazioni svolte da questa sede, quali informazioni generale sui voli, prenotazioni, registrazione e assegnazione posto direttamente in città per i voli intercontinentali, liquidazione o sostituzione e spese di prima necessità dei bagagli persi o danneggiati, punto di raduno e partenza per i voli chartera.

Negli ambienti dell'Alitalia si fa presente che, nell'eventualità della chiusura, i passeggeri non subiranno conseguenze. Infatti, la navetta collegamento continuerebbe a funzionare regolarmente, facendo in via Sturzo oppure in un altro punto del centro città, scelto dal Comune, che dovrebbe gestire tale servizio. I 30 impiegati del terminal andrebbero a potenziare i servizi di clienti funzione nell'aeroporto e nell'agenzia di città.

A 50 anni dalla nascita rivivrà un albergo che nella storia dello sci

Sestriere nell'inverno del 1938: i «Principi» sciati nel mare di neve del Monte Alpette

Ritornano i «Principi» ad animare Sestriere

SESTRIERE — Esserci ammessi per nobiltà, «classe» o ricchezza, rappresentava un blasone. Negli anni lo sci fece il suo ingresso sulle nostre montagne, una vacanza «Principi Piemonte» di Sestriere era la garanzia sicura di appartenere a un to mondo.

passati cinquant'anni giorno dell'apertura. Sestriere da stazione di cura che poteva rivaleggiare con Saint Moritz è diventata località di massa per i torinesi. visitano gli anni della disfatta per lo sci e si sta apprestando a un in grande : l'hotel «Principi Piemonte» riapre ufficialmente l'andamento della località.

«Coco» del jet-set che allora comunque non disdegnava la Concordes albergo della buona borghesia, «relegato» a ospitare le «settimane bianche» è rimasto chiuso.

Ma il sole è tornato a splendere fra la Val di Susa e la Val Chisone, ai Principi si lavora intensamente e nell'altro due anni una si spera prima: l'hotel sarà riaperto completamente ristrutturato.

una struttura meno lussuosa di un tempo (anche se un ottimo «prima categoria» con 225 letti) e un insediamento alberghiero di tutto rispetto), ma assolverà ad alcuni fondamentali dare a Sestriere quei posti letto in più di cui, in questa fase di rilancio invernale, ha urgente bisogno e consentirà alla stazione di rientrare nel grande circuito estivo dei golf.

Ma l'estate scorsa le settimane organizzate sulle 18 buche di uno dei campi di montagna più belli d'Europa hanno avuto grande successo, ma mancavano le strutture ricettive adeguate, ora sarà possibile ovviare all'inconveniente.

Lo sci sta vivendo momenti difficili: i costi sempre crescenti rischiano di provocare un calo in quello che sembrava ormai divenuto un fenomeno di costume consolidato per gli italiani. stagionalizzazioni ultramoderne che cercano di fare con fatica sarà piacevole per i nostalgici (che, specie a Torino, ne sono molti anche fra i giovani) ricoprire, in quelle turistiche del «Principi» una porzione di montagna piemontese che torna a rivivere.

g. mati.

Arezzo Quarta Mostra dell'oreficeria

AREZZO — Le richieste provenienti gli Stati Uniti fanno prevedere un rilancio delle esportazioni tutta del nostro Paese nella prima parte di quest'anno, avevano registrato una certa flessione.

Lo affermano alcuni operatori del settore presenti alla quarta Mostra internazionale dell'oreficeria e dell'argenteria, che si è aperta ieri ad Arezzo, uno dei maggiori centri di produzione e di lavorazione dell'oro. La mostra che si concluderà lunedì prossimo, ospita circa 200 espositori, con marchio in gran parte aretini, che presentano le produzioni più richieste sui mercati internazionali. Gli organizzatori hanno annunciato la presenza operatori commerciali di Paesi e di un centinaio di stranieri e rappresentanti di ditte straniere.

E' stato anche reso noto che Arezzo avrà una mostra permanente riservata al settore, con spazi espositivi e strutture supporto in cui potranno usufruire cento aziende aretine.

Venti secondi di paura ieri mattina, duecento milioni di danni

Genova, una tromba d'aria s'abbatte sui padiglioni della Fiera del mare

GENOVA — Il maltempo s'è abbattuto ieri mattina sulla zona della Foce a Genova. Una tromba d'aria, durata una ventina di secondi, ha colpito i padiglioni della Fiera del Mare. Il vento che soffiava ad oltre 150 chilometri all'ora ha infranto alte vetrate, scoperchiato padiglione -B3-, dove in occasione del Salone nautico vengono esposte le grandi barche a vela; i danni sono valutati tra i 150 e i 200 milioni. Curiosamente, il vento colpito i padiglioni improvvisati, i tendoni e le baracche dei festival dell'Unità, che pure si trova sul piazzale Kennedy, sulla copertura del torrente Bisagno, dirimpetto all'ingresso Fiera.

Il fenomeno è accaduto poco prima undici di ieri mattina: per fortuna, in quei giorni non sono in corso manifestazioni, per cui i vetri, infrangendosi assieme agli infissi metallici dei finestrini non hanno causato vittime né feriti. Alcune vetture parcheggiate nel quartiere fieristico, però, hanno danni.

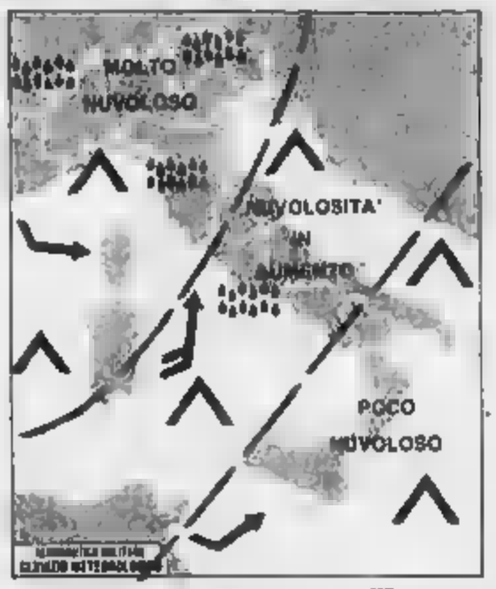
«tromba d'aria» ha proseguito la sua brevissima corsa nei quartieri della alta: Castelletto Oregina, la zona forti. Si segnalano rami spezzati, qualche cornicione sbriciolato, altri vetri rotti. Nessun danno alle persone.

Il personale della Fiera del Mare e alcuni operai che stavano lavorando all'interno dei padiglioni, per le prime in prospettiva dell'apertura del Salone nautico, prossimo, sono usciti all'aperto, richiamati soprattutto delle vetrate in

e la prossima settimana saranno sostituiti i finestrini e gli infissi, perché la Fiera deve offrirsi in tutto il suo aspetto migliore per ricevere i visitatori del Salone internazionale che avrà come immagine e attrazione «Azzurra», reduce dall'America's Cup.

anni che, a Genova, non si scatenava una tempesta di vento simile, una «sciacquata». Il vento che i marinai temono di perché micidiale e incontenibile.

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord e sulla Toscana generalmente nuvoloso con pioggia. Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna poco con aumento della nuvolosità sulla Toscana meridionale e sulla Sardegna. Sulle regioni meridionali ostia Peninsola e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve aumento al Centro-Sud

venti: deboli intorno Sud tendenti a rinforzare ad iniziare dalla Sardegna e dalla Liguria

mari: poco mossi con moto ondoso in aumento sui mari prospicienti la Sardegna e il Mar Ligure

città

Bolzano	8	24	Pescara	18	29
Verona	17	25	Roma	17	26
Trieste	17	25	Campobasso	17	27
Venezia	15	24	Bari	16	
Milano	13	24	Napoli	17	
Torino	10	24	Potenza	14	
	10	22	S. M. di Leuca	20	
Genova	22	26	R. Calabria	19	29
Bologna	17	25	Messina	23	
Firenze	14		Palermo	23	
Pisa	12		Catania	19	
Ancona	17	22	Alghero	17	31
Perugia	17	25	Cagliari	20	27

città estere

Amsterdam	9	17	Lisbona	21	34
Atene	16	32	Londra	14	19
Bahrein	34		Los Angeles	15	26
Belgrado	9	23	Madrid	18	34
	12	28	Nairobi	13	23
Bruxelles	10	17	Montreal	11	26
	9	16	Mosca	12	19
Il Cairo	21	36	New York	18	30
	13	18	Oslo	7	15
	11	16		16	
Francoforte	10	21		18	
Ginevra	9	23	Rio de Janeiro	18	24
Helsinki	7	14		5	10
Hong Kong	24			19	22
	15	29	Tokyo	20	27
	18	26	Vienna	10	

espone a Milano dipinti e foto

MILANO — Settanta disegni, tempere, alcuni dipinti a e oltre trecento fotografie di Henry Cartier-Bresson rimarranno esposte fino a ottobre al padiglione d'arte contemporanea. E' la grande antologica finora dedicata al celebre fotografo e alcune delle opere — soprattutto quadri e disegni — sono esposte per la prima volta.

Disegni, quadri e tempere costituiscono la ragione di curiosità di questa mostra che, era prevedibile, testimonia il trionfo della fotografia. Personaggi e scorci di città, momenti della storia e del costume costellano le pareti dei locali del padiglione d'arte contemporanea. Il fascino delle fotografie di Henry Bresson è universalmente conosciuto; la lunga sfilata di immagini mette specialmente in risalto anche un altro aspetto: la capacità di cogliere essenza e fisionomia senza ricorrere a particolari «astuzie» tecniche, usando un apparecchio considerato non fra i più sofisticati.

Appassionato di disegno e pittura da ragazzo, Cartier-Bresson arrivò alla fotografia — lo raccontò lui stesso più d'una volta — quasi per caso. Ebbe anche occasione di spiegare che, per essere buoni fotografi, due doti erano indispensabili: «*il piacere di osservare e l'abilità di catturare il momento decisivo, in costante lotta il tempo*».

g. s.

Spedizione sulla pista dei dinosauri

MILANO — Una spedizione scientifica internazionale è partita da Milano per una campagna di ricerche di resti fossili di dinosauri nella regione nel Nord-Est Il giacimento, recentemente individuato, sembra presentare scheletri e impronte fossili di pterosauri, rettili volanti vissuti oltre centotrenta milioni di anni fa.

La organizzata dal Centro studi e ricerche «Ligabue» di Venezia, ha lo scopo di recuperare la giurassica e rilevare le «piste» di impronte che i giganteschi rettili lasciarono nel terreno. Dopo il Brasile, la spedizione si sposterà in Bolivia.

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

Farina 00 BARILLA kg. 1	530	8 Sofficini al formaggio FINDUS 400 g	1.590	Ringo PAVESI, cacao o vaniglia 140 g	680
Pasta di semola AUDISIO kg. 1	840	Piselli novelli FINDUS 450 g	1.280	8 Crostatine "Mulino BARILLA, fragola o albicocca 336 g	1.340
Riso GRAN GALLO Arborio 950 g	1.490	Margarina "Foglia d'oro" STAR 2 confezioni da 250 g cad.	1.090	Ciao Crem STAR in olio e acetaia da 370 g	2.990
60 Dadi STAR più 10 bustine doppio brodo istantaneo	3.790	Bontaleggio MAURI all'etto	698	SOLE Piatti Liquido 1600 g	1.690
Olio Extra Vergine oliva BERTOLLI lt. 1	3.780	Philadelphia KRAFT 62,5	440	COCCOLINO lt. 2	2.140
Tonno PALMERA all'olio di oliva, confezione Iris da 85 g	2.120	Burro GIGLIO 1000 g	4.680	6 Saponette CAMAY	2.420
18 Bastoncini FINDUS 450 g	2.480	Caffè MAURO macinato busta 400 g	3.340	Carta igienica LOTUS rotoli	4.690
4 Amburger FINDUS g al naturale erbe aromatiche	2.050	Acqua Minerale PANNA lt. 1,5	390	Dentifrici DURBAN'S formato famiglia con spazzolino ggio	2.290

VINCE PER CONVENIENZA

- Parcheggio gratuito per 1800 auto.
- 2000 carrelli spesa.
- 60 casse di pagamento.
- Formula Prestitempo pagamento rateale.

Orario continuato: 9,30/19,30 - Lunedì 14,30/19,30

INCONTRO AL MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI CON PROCI E ROSATO

Sale la febbre per il piano Finsider Cantieri, scioperi per i 7000 «tagli»

I "punti caldi" della Finsider

Nell'acciaio pre-pensioni a 50 anni?

ROMA — Mandare i lavoratori della siderurgia in pensione a 50 anni è l'espediente che il governo continua a studiare per rendere meno doloroso — soprattutto a Genova — la perdita di posti di lavoro a cui la crisi costringe. È solo un espediente, perché per ogni salario risparmiato dalle aziende lo Stato dovrà pagare una pensione in più, di cui non è che la Comunità europea possa rimborsare una metà. Sarebbe un provvedimento controverso, anche se per ora si è deciso di accantonare il rinvio dell'età di pensione per tutti i lavoratori. Altri settori in crisi potrebbero chiederlo e le spese moltiplicarsi, pare che abbia fatto presente il ministro del Tesoro. Ma.. nonostante tutto, sembra una delle strade meno difficili da percorrere.

È stato il nuovo ministro delle Partecipazioni statali Darida a parlarne, dopo l'atteso incontro che ha avuto ieri con il presidente dell'Iri Romano Prodi e con il presidente Finsider Ila finanziaria che presiede all'ex-ciclone di Stato) Lorenzo Bozano. Dice il comunicato ministeriale: «È stata valutata la prospettiva di procedere, d'intesa con quanto avviene in altri Paesi europei, a provvedimenti di prepensionamento a 50 anni da attuarsi con il contributo della Comunità europea».

Leggi già esistenti hanno concesso, nelle industrie dichiarate in crisi, e fino al 31 dicembre prossimo, il prepensionamento anticipato volontario a 55 anni per gli uomini (e a 50 per le donne). Nella siderurgia quasi con il solo donne, ma gran parte dei lavoratori sono piuttosto avanti con l'età, e la situazione è favorevole a un provvedimento del genere. I dati precisi, come al solito sono difficili da ottenere: gli ultracinquantenni con i requisiti per il prepensionamento, nei soli settori della Finsider, dove i posti di lavoro devono essere ridotti, parecchio più di diecimila.

Che il Cee copra metà delle spese per il prepensionamento a 50 anni è una speranza fondata su dichiarazioni che a Bruxelles si stanno facendo, per proposta di altri Paesi. Ora molti degli interventi per ridurre i posti di lavoro nella siderurgia hanno avuto un contributo Cee del 50% — non però la cassa integrazione italiana.

Nell'area genovese, l'esodo a 50 anni potrebbe assorbire quasi tutta la perdita di occupazione conseguente alla eventuale chiusura — sollecitata prima di tutto dalla Comunità — dell'«area a caldo», cioè degli altiforni e del treno di laminazione di Cornigliano. Anzi, se proprio tutti se ne andassero l'Italsider resterebbe sotto organico per alcune qualifiche di personale altamente specializzati.

Di Cornigliano naturalmente si è parlato nell'incontro di ieri Darida, Prodi e Bozano. Le proposte di tagli e chiusure che Iri e Finsider avanzano sono, ufficialmente, avvolte nel silenzio. Non è un mistero che esse contemplino la chiusura dell'«area a caldo» di Cornigliano a Genova (almeno tremila occupati) e di quasi tutta la ex Breda siderurgica di Sesto San Giovanni a Napoli (quasi duemila posti di lavoro in meno). Altri sacrifici dovrebbero essere chiesti a Torino (ex Teksid), Napoli (un impianto minore del complesso di Bagnoli), Piombino (soprattutto impiegati), San Giovanni Valdarno, Aosta.

Il ministro Darida assicura che il governo metterà fra tutte le diverse esigenze, senza trascurarne nessuna: intende «evitare di far pagare ai Paesi costi sociali troppo elevati; tenere conto dei criteri di economicità aziendale; mantenere fede agli impegni dell'Italia verso la Cee». Come ognuno capisce, dichiara il ministro, «soddisfare contemporaneamente queste tre esigenze è assai difficile».

Stefano Lepri

All'Eni prestito 1000 miliardi

ROMA — L'Eni fruirà di un finanziamento di 1000 miliardi di lire da parte di un consorzio di 80 banche che comprende tutti i principali istituti di credito italiani e la totalità delle banche estere operanti in Italia.

L'operazione è in assoluto la più importante concessa sul mercato finanziario italiano. Il credito, della durata di 18 mesi, è diviso in un finanziamento per cassa di 675 miliardi e in 325 di credito stand-by.

Contro il piano Fincantieri ieri manifestazioni e cortei in tutte le città minacciate

La Liguria rimane la regione più colpita potrebbe perdere 20 mila posti in 6 mesi

Sempre meno ordini

ROMA — Vista peggiorare del mercato navale nazionale ed internazionale: mancanza di nuovi ordini; progressivo assottigliamento del carico di lavoro dei cantieri italiani. Sono queste le motivazioni alla base delle pesanti misure predisposte nel piano di ristrutturazione della siderurgia pubblica presentato ai sindacati: chiusura dei cantieri di Sestri e ridimensionamento pesante degli organici per circa mille unità.

Lo squilibrio tra domanda e offerta — spiegano negli ambienti Iri-Fincantieri — era ormai irrimediabile. L'efficacia delle azioni che si sviluppano sul piano della produttività e della gestione aziendale è quindi strettamente connessa con la necessità di attestare la dimensione produttiva su di una misura praticabile in modo che la ripresa del previsto per la fine degli Anni 80 trovi una cantieristica efficiente e quindi ancora in grado di corrispondere al rilancio della flotta italiana. La soglia dimensionale strategica annua Fincantieri — come si legge nel piano presentato ai sindacati — dovrebbe quindi attestarsi su un volume produttivo di mila tonnellate di stazza lorda convenzionale.

Il programma di investimenti previsto nel piano Fincantieri comporta, nel triennio '83-'85 una spesa complessiva di 284,4 miliardi a valori correnti. Ecco ora, in tabella, il piano di investimenti diviso per singoli impianti.

	Totale '83-'85
Monfalcone	13,2
Castellammare	5,0
Marghera	12,5
Ancona	46,6
Riva Trigoso	12,8
Muggiano	8,9
Livorno	3,9
Palermo	14,1
Genova	12,9
Trieste	3,7
Napoli	12,5
Taranto	5,6
Venezia	2,9
Cmi-Trieste/ Cmi-Baoi	12,2
Lips-Livorno	6,3
Ente Bacini-Genova	3,61
TOTALE	185,5
Bacino Trieste (quota a carico Alitalia)	4,8
Totale (a lire costanti)	190,3
TOTALE (lire correnti)	

Genova. I lavoratori Italcantieri durante il corteo di protesta

ROMA — La decisione Fincantieri di chiudere lo stabilimento di Sestri Ponente (1800 persone e di «tagliare» in tutta Italia quasi 7000 posti (il 24 ha paralizzato ieri, per quattro ore, tutti i cantieri del gruppo Iri. Manifestazioni di piazza si sono svolte a Palermo (dove da lunedì andranno in cassa integrazione altri 250 dipendenti); a Ancona (si parla di 200-250 «tagli»); nel Friuli (dove, secondo stime sindacali, entro marzo '85 dovrebbero restare senza lavoro 561 operai Italcantieri, 143 all'arsenale triestino Marco Marzotto, 334 alla Grandi Motori di Trieste, cui si dovrebbero aggiungere almeno 500 impiegati delle tre aziende), a Napoli. In tutti gli interventi sindacali il «piano Fincantieri» è stato definito «inaccettabile» un giudizio espresso anche da Lucio Libertini del dipartimento economico del psi ed è stato chiesto un intervento al governo.

Genova è la città più colpita. Venerdì pensiamo, in Liguria, ci sarà uno sciopero generale di tutti i lavoratori dell'industria, per protestare contro la chiusura (in parte prevista, ma iniziativa dei tempi drastici e perentori con cui è stata annunciata dal governo ieri l'altro) dell'Italcantieri di Sestri Ponente che dà lavoro attualmente a 1800 operai e impiegati. Sarà uno sciopero di 24 ore — le modalità non sono state ancora definite al dettaglio — con cortei, manifestazioni, e sicuramente la presenza a Genova, nello scenario tradizionale della protesta sindacale di piazza De Ferrari, di qualche dirigente delle tre confederazioni Cgil Cisl Uil. Comunque sarà un'astensione dal lavoro che riguarderà tutti i livelli. La prossima settimana comunque si annuncia decisiva: la Regione si riunirà in giunta e i parlamentari liguri a Roma. Tra l'altro, a Genova, si trema: il porto, l'Italsider e la Fit sono ancora da sciogliere, ma non spira un vento favorevole. La Liguria perderà altre ventimila posti di lavoro, indotto compreso, nel giro di sei mesi?

All'Ilva di Taranto 1000 «tagli» in più

ROMA — Altri 1000 posti di lavoro in meno all'Ilva di Taranto. Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Iri Romano Prodi nel corso di un incontro con i sindacati. Il piano di ristrutturazione dell'Ilva, presentato nel luglio scorso, prevedeva 5000 «tagli» entro il 1985. Ora, a causa della crisi, si è deciso di accantonare il rinvio dell'età di pensione per tutti i lavoratori. Altri settori in crisi potrebbero chiederlo e le spese moltiplicarsi, pare che abbia fatto presente il ministro del Tesoro. Ma.. nonostante tutto, sembra una delle strade meno difficili da percorrere.

È stato il nuovo ministro delle Partecipazioni statali Darida a parlarne, dopo l'atteso incontro che ha avuto ieri con il presidente dell'Iri Romano Prodi e con il presidente Finsider Ila finanziaria che presiede all'ex-ciclone di Stato) Lorenzo Bozano. Dice il comunicato ministeriale: «È stata valutata la prospettiva di procedere, d'intesa con quanto avviene in altri Paesi europei, a provvedimenti di prepensionamento a 50 anni da attuarsi con il contributo della Comunità europea».

Leggi già esistenti hanno concesso, nelle industrie dichiarate in crisi, e fino al 31 dicembre prossimo, il prepensionamento anticipato volontario a 55 anni per gli uomini (e a 50 per le donne). Nella siderurgia quasi con il solo donne, ma gran parte dei lavoratori sono piuttosto avanti con l'età, e la situazione è favorevole a un provvedimento del genere. I dati precisi, come al solito sono difficili da ottenere: gli ultracinquantenni con i requisiti per il prepensionamento, nei soli settori della Finsider, dove i posti di lavoro devono essere ridotti, parecchio più di diecimila.

Che il Cee copra metà delle spese per il prepensionamento a 50 anni è una speranza fondata su dichiarazioni che a Bruxelles si stanno facendo, per proposta di altri Paesi. Ora molti degli interventi per ridurre i posti di lavoro nella siderurgia hanno avuto un contributo Cee del 50% — non però la cassa integrazione italiana.

Nell'area genovese, l'esodo a 50 anni potrebbe assorbire quasi tutta la perdita di occupazione conseguente alla eventuale chiusura — sollecitata prima di tutto dalla Comunità — dell'«area a caldo», cioè degli altiforni e del treno di laminazione di Cornigliano. Anzi, se proprio tutti se ne andassero l'Italsider resterebbe sotto organico per alcune qualifiche di personale altamente specializzati.

Di Cornigliano naturalmente si è parlato nell'incontro di ieri Darida, Prodi e Bozano. Le proposte di tagli e chiusure che Iri e Finsider avanzano sono, ufficialmente, avvolte nel silenzio. Non è un mistero che esse contemplino la chiusura dell'«area a caldo» di Cornigliano a Genova (almeno tremila occupati) e di quasi tutta la ex Breda siderurgica di Sesto San Giovanni a Napoli (quasi duemila posti di lavoro in meno). Altri sacrifici dovrebbero essere chiesti a Torino (ex Teksid), Napoli (un impianto minore del complesso di Bagnoli), Piombino (soprattutto impiegati), San Giovanni Valdarno, Aosta.

Il ministro Darida assicura che il governo metterà fra tutte le diverse esigenze, senza trascurarne nessuna: intende «evitare di far pagare ai Paesi costi sociali troppo elevati; tenere conto dei criteri di economicità aziendale; mantenere fede agli impegni dell'Italia verso la Cee». Come ognuno capisce, dichiara il ministro, «soddisfare contemporaneamente queste tre esigenze è assai difficile».

Stefano Lepri

CITTA' DI ALBA

Avviso di gara ai sensi della legge 8-8-1977, n. 584 e 10-12-1981, n. 741

CITTA' DI ALBA
(Provincia di Cuneo)

Avviso di licitazione privata

PRETURA UNIFICATA DI FIRENZE

Il Pretore di Firenze, con sentenza del 22-3-1983 divenuta esecutiva il 10-5-1983, ha condannato Berti Nadia ed Balbo nata a Torino il 18-3-1928 e residente a Moncalieri in Str. Moncalieri n. 10, alla pena di lire 300 000 di multa perché in Bagno a Ripoli, il 30-5-1982, rilasciava un assegno di conto corrente bancario di L. 7 641 050 privo di copertura (poteri firma per il rilascio assegno del titolare e per i precedenti specifici della provvista: Ha disposto inoltre l'interdizione della Berti alla emissione di assegni per la durata di un anno e ordinato la pubblicazione della sentenza sul giornale «La Stampa» di Torino (art. 99 C.P., 114 R.D. 21-3-1933 n. 1736).
Estratto conforme per la pubblicazione
Firenze, 2-6-1983
Il Direttore di Sez. di Cancelleria
(Francesco Corigliano)

AVVISO D'ASTA

COMUNE di ORBASSANO
C.A.P. 10043
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara, mediante licitazione privata, per l'appalto dei lavori di «Sistemazione della sede stradale di Via Cumiana».

Importo base d'asta Lire 89.906.405.

Iscrizione Categoria VII.

Procedura di cui all'art. 1 della Legge 2-2-1973, n. 14, secondo il metodo di cui alla lettera a)

Le domande di ammissione dovranno pervenire alla Segreteria comunale, entro le ore 12 del giorno 10 settembre 1983.

Il Segretario Com.le supplente
(Barravello geom. Giovanni)

Il SINDACO
(G. Martoccia)

Anche se il mercato s'è risvegliato dopo le ferie

Tv-color, un altro anno nero nel 1984 (forse) andrà meglio

«Il made in Italy — dicono alla Zanussi — non teme i prodotti stranieri»

TORINO — «Patchy»: con questo aggettivo, che in Italia trova un corrispondente solo approssimativo in «rappezzato», il «Financial Times» ha definito, qualche settimana fa, la natura dell'industria elettronica del nostro Paese. È una definizione azzeccata? Frammentato in numerose imprese e, finora, lasciato a se stesso (il consorzio Rai-Zanussi-Indesit stenta a decollare, mentre i concorrenti stranieri contano da tempo sul denaro pubblico) il settore è in crisi.

Ma nel tv-color, uno dei settori forse più colpiti (il 70% del mercato italiano è in mano a stranieri: Philips, Grundig, Thompson Brandt) da qualche tempo si respira un'aria di minor pessimismo: il piano di salvataggio messo a punto dal ministero dell'Industria, nonostante le polemiche, darà un po' di fiato al settore per ristrutturarsi, e anche il '83 sarà ancora un anno nero (i costruttori prevedono di vendere 1,3-1,4 milioni di «pezzi» contro il milione e 700 venduti lo scorso anno) il mercato rientro delle grandi ferie, qualche segnale di ripresa. «Sarà perché molti non sono andati in vacanza — dice Giorgio della Zanussi — e hanno risparmiato, ma l'intero settore degli elettrodomestici sembra essersi risvegliato in anticipo rispetto agli altri anni. Le famiglie, insomma, nonostante il pessimismo dilagante, tornano a spendere per la casa».

Nella speranza maggiore dei produttori e degli operatori del settore è tutta lena quando ci saranno le Olimpiadi e «i produttori / precisa Zatti, — corpo accede in occasione di tutti gli avvenimenti sportivi, prevedono di vendere molto più del solito».

A più tardi questa volta? Molto cauti nelle previsioni. Certo, tutti affilando le armi, anche i produttori del «made in Italy». «Il nostro problema — dice Zatti — è di immagine, non di tecnologia o di qualità; i nostri prodotti, infatti, non sono inferiori a quelli tedeschi o olandesi».

La guerra per vendere un tv-color in più, insomma, è tutta aperta. E l'Italia offre anche un elemento di scontro maggiore: di essere un mercato che per mille quali congiunturali e quelli legati ai ritardi provocati dalle famose diatribe Pal-Secam ai tempi dell'introduzione del colore) è lontano dai livelli di saturazione raggiunti in altri Paesi per cento in Inghilterra, 70% in Germania, poco più del 45% in Italia. c. rpo.

AVVISO

richiesto dalla CONSOB ai sensi di legge, di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo a

OFFERTA AL PUBBLICO DI OBBLIGAZIONI CON INDICIZZATI SUL COSTO DELLA VITA

2ª TRANCHE

Proponente l'iniziativa **MONTEDISON S.p.A.**
Foro Buonaparte - 20121 Milano

CONSORZIO COLLOCAMENTO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, BANCO DI NAPOLI, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCO DI SICILIA, BANCO DI SARDEGNA, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE, BANCA POPOLARE DI MILANO, BANCA POPOLARE DI BERGAMO, BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCO DI SANTO SPIRITO, BANCA TOSCANA, CREDITO ROMAGNOLO, NUOVO BANCO AMBROSIANO, ISTITUTO BANCARIO ITALIANO, BANCA CATTOLICA DEL VENETO, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCO LARIANO, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, BANCA S. PAOLO - BRESCIA, CREDITO VARESINO, BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO, BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, BANCA DI LEGNANO, BANCA MERCANTILE, BANQUE INDOSUEZ ITALIA, BARCLAYS BANK INTERNATIONAL LIMITED, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED ARTIGIANE

VALORE GLOBALE DELL'OFFERTA: L. miliardi

L'offerta al pubblico non può essere iniziata se non previa consegna di copia del Prospetto informativo — disponibile presso le filiali italiane degli istituti sopra indicati — conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti CONSOB in data 8 settembre 1983 e (contrattо non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione modulo inserito prospetto stesso che costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni in detto Prospetto informativo contenuti appartiene in esclusiva ai redattori dello stesso che hanno sottoscritto.

MONTEDISON

Sede in Milano, Foro Buonaparte 31
Capitale sociale L. 1.184.179.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano - Registro Società n. 355 Vol. 19 Fasc. 44

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. OBBLIGAZIONI MONTEDISON 1983-1988 CON INTERESSI INDICIZZATI COSTO VITA

2ª TRANCHE

In parziale delle deliberazione presa dall'Assemblea straordinaria soci in data giugno 1983, il Consiglio Amministrazione della MONTEDISON deciso procedere all'emissione della seconda "tranche", per nominali Lire 150 miliardi, di obbligazioni con interessi indicizzati sull'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Il prospetto informativo predisposto ai sensi dell'art. 1/1B della legge 7 giugno 1974, n. 216 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente notizie sulla Montedison, le caratteristiche ed il regolamento delle obbligazioni oggetto della presente offerta, nonché le modalità e condizioni dell'offerta stessa, è a disposizione del pubblico presso gli istituti sottoindicati. Si riepilogano di seguito le caratteristiche essenziali delle obbligazioni:

- Godimento 15 settembre 1983 - Ammortamento in 4 quote annuali, mediante il rimborso al 15 settembre degli anni dal 1985 al 1988 di un quarto delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo - Vita media 3 anni e mezzo - Facoltà di rimborso anticipato totale o parziale, a partire dal 15 settembre 1985 - Taglio dei titoli da 1 obbligazione del valore nominale di Lire 1 000 l'una - Regime fiscale: ai sensi della legge 27 novembre 1981, n. 678, gli interessi sulle obbligazioni sono soggetti alla ritenuta del 10% con obbligo di rivalsa. Ai sensi della legge 9 febbraio 1983, n. 29, sulla ritenuta stessa viene applicata, sino al 31 dicembre 1983, un'addizionale straordinaria dell'8%. Montedison assume l'impegno di non detrarre imposte a tasse future che per legge non debbano gravare sui portatori delle obbligazioni - Quotazione: sarà richiesta la quotazione delle obbligazioni in almeno due delle borse valori italiane presso le quali sono quotate le azioni Montedison.

INDICIZZATI SUL COSTO DELLA VITA

Le obbligazioni fruiranno un interesse semestrale pagabile in via posticipata il 15 marzo e 15 settembre di ogni anno, parlad un tasso "base" del 3,5 semestrale più i tre quarti della variazione intervenuta nell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nei sei mesi intercorsi tra il mese ed il terzo mese che precedono la decorrenza di ciascuna cedola, con un tasso garantito del 6,50% per semestre. L'interesse per la prima cedola semestrale, pagabile il 15 marzo 1984, è fissato forfetariamente nella misura 10%.

DI
(senza commissioni a carico dei sottoscrittori) Lire 1.000

RENDIMENTO
Variabile in relazione all'indicizzazione. Per i primi 6 mesi, tenuto conto dell'interesse corrisposto sulla prima cedola e del prezzo di emissione, il rendimento effettivo in ragione d'anno corrisponde al 21%

MODALITÀ E CONDIZIONI DI OFFERTA

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio diretto da MEDIOBANCA, al quale partecipano i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, BANCO DI NAPOLI, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCO DI SICILIA, BANCO DI SARDEGNA, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE, BANCA POPOLARE DI MILANO, BANCA POPOLARE DI BERGAMO, BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCO DI SANTO SPIRITO, BANCA TOSCANA, CREDITO ROMAGNOLO, NUOVO BANCO AMBROSIANO, ISTITUTO BANCARIO ITALIANO, BANCA CATTOLICA DEL VENETO, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCO LARIANO, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, BANCA S. PAOLO - BRESCIA, CREDITO VARESINO, BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO, BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, BANCA DI LEGNANO, BANCA MERCANTILE, BANQUE INDOSUEZ ITALIA, BARCLAYS BANK INTERNATIONAL LIMITED, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED ARTIGIANE.

Le prenotazioni saranno accettate **dal 12 al 15 settembre 1983** presso gli istituti suindicati, salvo chiusura anticipata senza preavviso, presentando, debitamente compilato, l'apposita scheda di prenotazione allegata al prospetto informativo predisposto ai sensi dell'art. 1/1B della legge 7 giugno 1974, n e modificazioni ed integrazioni, del quale forma integrante e necessaria.

Le prenotazioni stesso saranno soddisfatte solo nel limite del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto; il pagamento delle obbligazioni dovrà essere effettuato, al prezzo, il 15 settembre

Non un fatto psicologico

[illegible] radici economiche

L'effetto Edipo sull'inflazione

Nei confronti dell'inflazione pare che si intenda da noi procedere secondo una terapia che sfrutti quello che un logico di grande fama — Randolph Carnap — propose di chiamare l'effetto di Edipo. A furia di ripetere che l'inflazione è scesa e continuerà a scendere nel 1984 si crede, come avviene nella celebre tragedia greca, che l'evento si compia.

Ma l'inflazione non è un fatto psicologico; essa ha concrete radici economiche; dal costo del lavoro ai prezzi delle materie prime quotate in dollari, dalle rendite agli sprechi, agli eccessi di domanda. Una quantità più o meno ampia di moneta convalida o contrasta queste spinte inflazionistiche. L'effetto di Edipo non esiste, né esiste un effetto simile, secondo il quale basta «osservare» i prezzi per calmierarli.

Fino alle soglie degli Anni 80, la resistenza del tasso di crescita reale del prodotto interno lordo (pil) alle «cure» antinflazionistiche della politica economica e alle pressioni deflattive del mercato internazionale appariva eccezionale. Di ciò fu fatto cenno in documenti ufficiali di governo, in particolare nella *relazione generale sulla situazione economica del Paese 1982*. Negli anni in cui quasi tutti i paesi industrializzati registravano tassi di attività negativi, l'Italia continuò a crescere in [illegible] reali; ciò consentì al governo di presentare al Vertice di Versailles riconoscendo d'essere in ritardo nella lotta all'inflazione, ma sottolineando di aver fatto meglio degli altri nella difesa dell'occupazione e del livello di attività economica.

Dopo la «sterzata» impressa dagli americani il dollaro [illegible] la fine del 1979, l'indiscussa resistenza della crescita reale del Paese pare sia stata fiaccata dall'elevatezza dei tassi dell'interesse, dall'affievolirsi della domanda estera e, forse, dalle incertezze sul mercato dei cambi. La situazione pare ora [illegible] rovesciata: è ora l'inflazione ad essere più resistente del previsto.

Tra gli scenari tracciati nel settembre 1982 dalla relazione *previsionale e programmatica*, essendosi affermata la tendenza [illegible] all'espansione della finanza pubblica (che dai 70 mila miliardi spetizzati, marcia ben oltre i 90 mila), si sarebbe dovuto realizzare quello che aveva previsto una crescita reale positiva e un'inflazione più elevata. Ha prevalso invece una [illegible] della produttività, con [illegible] punta molto forte nel settore industriale, a guadagni disinflazionistici modesti, soprattutto se confrontati con quelli del resto del mondo.

Sarebbe errore grave confondere la riduzione registrata nel [illegible] aumento dei prezzi, soprattutto di quelli all'ingrosso, come successi definitivamente acquisiti. Tutte le determinanti dell'inflazione sono [illegible] azione, con i prezzi all'importazione in lire che premono sui costi ancor prima di registrare gli aumenti inevitabili derivanti dalla forte ripresa produttiva [illegible] e la dilatazione della spesa pubblica che continua ad ingenerare aspettative perverse negli operatori di mercato. Né [illegible] che la moneta possa rappresentare un grosso ostacolo inchiodata dall'accordo di governo sul «*di più non si può fare*».

Questo stato di cose comporta che il governo si stimenti con potenziali aumenti dei prezzi del 15-16 per cento nel 1984 e non del 12-13 per cento, come pare si ritenga ancora, anche a livello ufficiale. Sono stati, infatti, abbondantemente sconfessati gli effetti del tasso di cambio lira-dollaro, che conosceremo a sentire, riflessi nel prezzo all'import, tra alcuni mesi, e quelli dei prezzi dei beni importati — soprattutto materie prime e semimanufatti — che si formano [illegible] internazionali.

Finché l'impegno governativo è di ricondurre questi tassi al 10 per cento medio nel 1984, il cimento è doppio rispetto a quello che si profilò nelle prime dichiarazioni. Il compito che ha di fronte il governo non è dei più semplici e coinvolge tutte le componenti della sua politica, compresa quella [illegible]. Il rifiuto a prendere atto di tutto ciò equivale a prendersi l'insuccesso nella lotta all'inflazione e la continuazione di cicli di produttività e prezzi sempre più [illegible] rispetto al resto dei paesi industrializzati.

Paolo Savona

Dollaro a 1593

ROMA — Dollaro in ribasso sui mercati valutari internazionali e lira stabile nei confronti delle principali divise europee: la giornata cambiaria non ha fatto registrare novità di rilievo, rivelando sostanzialmente l'andamento di giovedì. Il dollaro ha continuato a perdere terreno nei confronti delle principali divise europee (sulla lira è sceso a 1583), anche se in misura contenuta.

Il sindacato esprime «grande delusione» dopo due giorni di incontri

Cassintegrati Fiat: ora la Fim chiamerà in causa il governo?

Annibaldi (Fiat): «Bisogna andare avanti con calma» - I colloqui proseguiranno giovedì e venerdì - I lavoratori in cassa vogliono il ricorso al pretore [illegible] rientrare tutti in fabbrica - Ma i vertici sindacali sono più cauti

TORINO — Tre novità alla fine dei due giorni di trattativa tra Fiat e Fim sui 17 mila cassintegrati a «zero ore»:

1 il comitato dei cassintegrati collegato al sindacato (c'è anche un gruppo che agisce al di fuori del sindacato) ha annunciato che, se il negoziato andrà per le lunghe, ricorrerà al pretore per ottenere il reintegro in fabbrica dei 17 mila in applicazione [illegible] dell'ottobre 1980 (di cui si sta appunto discutendo il rinnovo);

2 a fronte [illegible] questa posizione del coordinamento dei cassintegrati la Fim [illegible] nazionale ha assunto un atteggiamento di cautela sostenendo che «*finché si tratta non sono ipotizzabili azioni legali*»;

3 i dirigenti della Fim hanno deciso di «*informare il ministro del Lavoro De Michelis sullo stato della trattativa*» e questa scelta potrebbe essere il primo passo per la chiamata in causa del governo e il trasferimento della vertenza a Roma, con l'intervento della Federazione Cgil, Cisl, Uil.

La trattativa riprenderà giovedì e venerdì della prossima settimana. Mercoledì la [illegible] riunirà a Torino il coordinamento nazionale dell'auto. I tre segretari nazionali Lotito, Paolo Franco e Bepi al termine del colloqui di ieri hanno espresso un giudizio di «*netta delusione*». «*Non ci sono state risposte concrete da parte della Fiat* — ha detto Bepi — *e direi che la nostra è una delusione per riferirci della Fim*». Lotito ha parlato di «*grande delusione*». «*Dopo tanto parlare di urgenza* — ha aggiunto — *ci aspettavamo un incontro più concreto, invece siamo ancora al fumo. La prossima tornata di giovedì e venerdì dovrà avere maggiore concretezza*». Paolo Franco ha commentato: «*Se le cose restano quelle che la Fiat ci [illegible] detto in questi due giorni non ci sono le condizioni per proseguire: occorrerà uno spostamento significativo dell'azienda*».

Riferendosi alla richiesta dei cassintegrati di partire con l'azione legale i tre segretari sono stati prudenti. «*Finché la trattativa va avanti* — ha affermato Franco — *non copriamo come sindacato alcuna azione legale per l'applicazione del vecchio accordo. Però è chiaro che questo atteggiamento ha un limite temporale*». «*Al legali* — [illegible] detto Bepi — *penseremo dopo l'eventuale fallimento della trattativa*». Anche Lotito ha espresso un'opinione analoga e il coordinatore dell'auto Re[illegible]ni ha aggiunto: «*Credo che [illegible] siano ancora le possibilità di risolvere il problema attraverso il negoziato. Abbiamo appena iniziato: non capisco perché dovremmo già andare dal pretore*».

Il capo [illegible] delegazione Fiat, Cesare Annibaldi, ha fatto una breve dichiarazione: «*Se c'è pazienza si può andare avanti. A mio giudizio occorrono altre due o tre riunioni. Siamo nel merito di una trattativa*». Gli pratica le sembrato di capire che volesse intendere una trattativa con i consueti "tira-molla", ndr.) «*Stiamo indirizzando* — ha proseguito Annibaldi — *i punti di più facile soluzione. Il difficile restano i numeri. Se loro, i sindacalisti, si bloccano subito sui numeri diventa tutto [illegible] più difficile. Se, invece, risolviamo prima il resto [illegible] forse più facile parlare poi anche dei numeri*».

Cesare Annibaldi

Franco Lotito

Per «*il resto*» Annibaldi intende tutti gli altri aspetti della vertenza: per esempio gli strumenti più idonei per far funzionare la mobilità internazionale; i corsi di formazione professionale, eccetera. I «numeri» [illegible] quelli di cui sempre il sindacato chiede il rientro di almeno 5 mila dei 17 mila cassintegrati; la Fiat finora non ha indicato oltre ma lascia capire che i rientri nelle attuali condizioni del mercato, non potranno essere che poche centinaia, oltre i 2500 degli stabilimenti [illegible] per i quali il riassorbimento in fabbrica non è messo in discussione.

I cassintegrati, che seguono il negoziato con ansiosità, capiranno nervosismo e inquietudine. In un comunicato dichiarano di ritenere che «*non ci siano più gli spazi per proseguire un nuovo accordo credibile con la Fiat per cui piuttosto che arrivare a un accordo qualsiasi e pasticciato, ritengono più opportuno mantenere come riferimento gli accordi esistenti*». In pratica i cassintegrati si propongono due [illegible]: rivendicare il rispetto dell'accordo dell'ottobre 1980 per il rientro dei sospesi e «zero ore» e l'applicazione dell'articolo 4 del contratto [illegible] lavoro «*che prevede* — affermano — *il rientro dei lavoratori in mobilità dopo due anni*». Per ottenere queste cose pensano di «*ricorrere al pretore, con legali di sindacato, oppure con legali [illegible] al sindacato se necessario*».

Decisioni comunque non dovrebbero essere prese prima dell'assemblea dei cassintegrati che il comitato ha convocato per il 29 settembre al cine Colosseo.

Sergio Devecchi

Indice +0,39

Borsa ancora calma

MILANO — Andamento positivo della seduta alla [illegible] sui valori di Milano soprattutto grazie ai [illegible] del gruppo Bonomi che [illegible] l'interesse degli operatori. Queste iniziative hanno vivacizzato il mercato apparso, per altro, piuttosto moderato anche in confronto da [illegible] per selettivi.

Da qui l'intonazione migliore del mercato, che, dopo un avvio ancora calmo, ha messo a segno mediamente un progresso dello 0,39%.

In evidenza si sono posti alcuni titoli del gruppo Bonomi con Italia ed Invest (+3,5) e Milano ris. +3,3.

Al listino hanno recuperato anche le Worthington +3,9, Bip +2,9, Alleanza e Ras Cattolica [illegible] Veneto +1,4, Viscosa +1,2, Centrale e Cigahotels +1, seguite da Cementir, Fondiaria, Olivetti, Ras e Generali.

Cedenti sono risultate invece le Burgo (— 3,5 con il titolo privilegiato e — 5,5 con quello ordinario), Falck —4,1, Coge —3,4, Risanamento.

Comit partecipa a prestito Cee

MILANO — La Comit partecipa al lancio di un prestito Cee: la Comunità economica europea ha infatti lanciato sul mercato eurobbligazionario un prestito di cento milioni di dollari al tasso d'interesse del 12 per cento per anno e con rimborso previsto in un'unica soluzione al primo ottobre 1993.

Rinnovato il quantitativo in scadenza

Asta Bot, «tirano» i titoli a 12 mesi

Quasi stazionari i [illegible]enti: 16,50 per i «buoni» a sei mesi e 17,88 per gli annuali

ROMA — Andamento soddisfacente per l'asta di Bot di metà mese: gli operatori hanno rinnovato interamente il portafoglio titoli in scadenza, mostrando inoltre una discreta propensione per i titoli a dodici mesi.

All'asta di ieri sono stati offerti trentuno miliardi di lire di Bot dei quali 1500 con scadenza a sei mesi e 1500 con scadenza a dodici. Non venivano invece offerti titoli trimestrali.

Le richieste degli operatori (tutte integralmente soddisfatte) sono ammontate a 706.370 miliardi sui sei e a 1215485 miliardi sui dodici mesi per un totale di 1921.855 miliardi di lire. I prezzi di aggiudicazione sono stati quelli base (92,40 lire per un rendimento del 16,50 per cento per i semestrali e 84,80 lire per un rendimento del 17,88 per cento per gli annuali).

I titoli in scadenza nelle mani degli operatori ammontavano a poco meno di quanto è stato sottoscritto: rastrellamento a 1800,865 miliardi di lire, 396,800 dei quali con scadenza trimestrale, 630,595 con scadenza semestrale e 833,270 con scadenza a dodici mesi.

In [illegible]anza, dunque, gli operatori si sono anche orientati verso [illegible] leggermente più lunghe. La Banca d'Italia che aveva in portafoglio 1132 miliardi di lire di Bot in [illegible] (283 a tre mesi e 849 a sei mesi), ha sottoscritto 760 miliardi di Bot a sei mesi e 250 ad un anno coniche all'asta di metà settembre sono [illegible] sono poco meno di 70 [illegible] di lire.

L'utile Daniell oltre 10 miliardi

UDINE — L'ultimo esercizio finanziario della Daniell e C Spa di Buttrio, in Friuli, chiusosi al 30 giugno scorso, ha evidenziato il perdurare di un trend positivo.

Il Consiglio d'amministrazione, presieduto da Luigi Daniell, ha approvato la bozza di bilancio che evidenzia, per la capogruppo, un fatturato di 13976 miliardi di lire, rispetto ai 134,3 dell'esercizio precedente ed un cash-flow di 15 miliardi. L'utile netto è stato di 10,1 miliardi.

AZIONI

Elaborazione meccanografica a cura del Credito Romagnolo - Sede Centrale di Forlì

Titoli	MILANO Ult.	Var.%	Quantità trattate	TORINO Ult.
ALIMENTARI				
Alivar	4106	+ 4	9000	4100
Bonifiche Ferr	28500	— 100	200	n.q.
Cavarzere	1395	+ 5	—	n.q.
Eridania	6700	— 83	11900	6720
Fiorio	n.p.	—	—	183
IMP ord.	3480	+ 80	1000	n.q.
IMP risp.	3181	+ 80	4100	n.q.
Ind. Zuccheri	1380	+ 33	9000	n.q.
Milanagr. Vill.	6700	+ 75	1500	6800
Perugina ord.	1063	+ 7	1500	n.q.
Perugina risp	1675	— 5	3000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	80320	+ 320	5000	n.q.
Ausonia Ass	1040	— 15	3500	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18410	+ 100	15300	18400
C. Ass. Mi. risp	11220	+ 300	30000	11300
C. Latina ord	587	— 1	9000	586
C. Latina priv.	450	—	2000	450
FIRS ord.	1780	— 10	1500	n.q.
FIRS risp.	880	— 30	1000	n.q.
Generali	130000	+ 400	8321	129700
Italia Ass.	14000	— 10	1400	n.q.
L'Abeille	46000	— 50	100	n.q.
La Fondiaria	64500	+ 300	1400	n.q.
RAS	148000	+ 800	2321	148000
SAI ord.	17900	—	15100	13000
SAI priv.	13000	+ 40	500	13000
Tora Ass. ord.	12000	+ 10	7000	12000
Tora Ass. priv.	9100	— 101	12300	9100
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5400	+ 50	3700	n.q.
B. Comm. Ital.	30000	—	1300	30000
Banca Roma	24000	+ 30	1050	23500
Banco Lariano	5211	+ 10	700	n.q.
Cred. Italiano	3300	—	18500	3300
Cred. Varesino	[illegible]	— 31	12100	n.q.
Interbanca p.	36700	— 250	1300	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	+ 110	[illegible]	[illegible]
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	3436	— 144	3000	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]	— [illegible]	—	3500
Burgo risp.	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	3430	+ 10	11000	n.q.
Mondadori o.	5110	+ 10	—	n.q.
Mondadori p.	3500	—	5000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1481	+ 13	23000	n.q.
Pozzi Ginori o.	116	—	—	116
Pozzi Ginori r.	87	—	—	94
Sacmi ord.	448	+ 2	—	440
Sacmi priv.	430	— 1	—	440
Italcementi o	45410	+ 10	3550	n.q.
Italcementi r.	44500	+ 500	—	n.q.
Unicem ord.	12000	— 50	400	14500
Unicem risp.	11600	— 50	150	11000
CHIMICI-GOMMA				
Bonifiche	8020	+ 50	900	n.q.
Caffaro ord.	488	+ 3	9000	n.q.
Caffaro risp.	415	—	9000	n.q.
Farmit. Erba	10400	+ 40	37000	n.q.
Montedison	1041	— 7	34000	1050
Lepetit ord.	27100	— 50	300	n.q.
Lepetit priv.	26000	+ 50	800	n.q.
Mira Lanza	32630	+ 30	150	32000
Montefibre	219 25	— 1 25	4065000	230
Paramatti	n.q.	—	—	1044
Perlier	7740	—	—	n.q.
Pirelli ord.	1581	— 4	19000	1580

Titoli	MILANO Ult.	Var.%	Quantità trattate	TORINO Ult.
Pirelli risp.	814	— 1	9000	825
Rol	1385	— 15	1900	n.q.
Saffa ord.	5418	+ 134	45100	5430
Saffa risp.	5150	+ 80	—	5150
Saiag	n.q.	—	1000	1580
Snaidero	15300	— 35	300	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord	365 75	— 9	[illegible]	364
La Rinasc. priv	241	— 1	50000	243
Sinv.	1190	+ 1	42540	1200
Standa ord.	3630	— 25	11900	n.q.
Standa risp.	2300	— 100	3600	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	881	+ 11	[illegible]	[illegible]
Ausiliare	3000	— 140	600	[illegible]
Autostr. To-Mi	[illegible]	— 30	[illegible]	7300
Italcable	[illegible]	—	11500	[illegible]
SAI	29 50	—	119000	28 75
Nord Milano	3200	+ 50	—	n.q.
Sip ord.	1740	+ 10	94500	1740
Sip risp.	1700	+ 44	21500	1800
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	900	— 30	[illegible]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1490	— 5	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. a	17750	+ 170	900	n.q.
Agricola Fin. r.	[illegible]	—	—	n.q.
Bastogi-Info	227	—	[illegible]	227
Bonif. Siele	[illegible]	—	[illegible]	n.q.
Borgosesia o.	5755	— 5	—	5800
Borgosesia r.	3480	— 120	400	3600
Brioschi	1230	—	—	n.q.
Cofimi	3546	— 21	6000	n.q.
La Centrale o.	3230	+ 20	37500	3230
La Centrale r.	1187	+ 7	15500	1200
La Cen. r. 1-1-82	1310	+ 60	—	1350
Cliff ord.	4300	— 40	17000	4375
Cliff risp.	4300	— 40	5000	4400
Euromobiliare	4150	— 100	1100	n.q.
Fidis	2035	+ 14	14500	2035
Fin. Bresa	4320	— 15	3500	n.q.
Finlombarda	[illegible]	—	—	n.q.
Finrex	1345	— 37	1000	n.q.
Finsider	[illegible]	+ 0 90	10000	47
[illegible]	3030	— 30	[illegible]	3040
Gemina ord.	630	—	65000	n.q.
Gemina risp.	446 50	—	[illegible]	n.q.
GIM ord.	3430	— 10	3000	3500
GIM risp.	2995	—	900	2985
IFI priv	4500	— 90	53500	4900
IFIL ord	6200	— 15	4800	6275
IFIL risp.	4250	+ 70	400	4250
Investi	3981	+ 80	121100	3980
Italmobiliare	64000	—	1700	n.q.
Metal	1283	—	—	1280
Partec. Finanz.	735	— 1	—	n.q.
Pirelli & C.	2230	— 34	7000	2210
Pirelli S.p.A. o.	1681	— 10	120000	1690
Pirelli S.p.A. r.	1670	— 10	6000	1690
Reina ord.	13000	—	—	n.q.
Reina risp.	29000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	9200	+ 10	100	n.q.
Saroni	1950	— 150	[illegible]	2000
Schiapparelli	630	— 8	13000	630
SIMI	[illegible]	—	—	990
Sirti ord.	1910	— 12	[illegible]	1920
Sirti risp.	[illegible]	—	[illegible]	1870
STET	[illegible]	+ 61	53000	1886
Torino Acqui	1119	—	[illegible]	n.q.

Titoli	MILANO Ult.	Var.%	Quantità trattate	TORINO Ult.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8452	+ 1	7000	n.q.
Aironfi imm.	2500	— 15	2500	2520
B.I.I. ord.	788	+ 8	118000	790
B.I.I. risp.	716	— 17	2000	720
Coge	640	— 31	[illegible]	n.q.
Cogefar	1300	— 4	[illegible]	n.q.
Cons. Ac. Roma	190	+ 1	25000	187
De Angeli-Frua	1800	—	1500	n.q.
Fer-Ca	n.q.	—	—	94
Gen. I. Sogene	790	— 12	[illegible]	794
Imi Edilizia	25100	—	—	n.q.
Ipi	n.q.	—	—	1848
IRVI	14000	+ [illegible]	1500	13900
Le Mosaic C a	6250	— [illegible]	500	n.q.
Le Mosaic C r	6250	+ 140	—	n.q.
Risanam. ord.	9650	— 200	500	9400
Risanam. risp.	6750	+ 150	400	6750
Sifa	2310	+ 10	10800	2300
MECCANICI-AUTO				
Castelgarelli	n.q.	—	—	1260
FIAT ord.	3000	—	3210000	3075
FIAT priv.	2173	— 7	[illegible]	[illegible]
Ottardini	6300	—	1000	6400
Franco Tosi	10000	— 300	[illegible]	n.q.
Magneti M. o.	835	+ 5	[illegible]	830
Magneti M. r.	831	— 19	[illegible]	840
Olivetti ord.	3486	+ 14	210000	3440
Olivetti priv.	3453	+ 23	[illegible]	3390
Olivetti risp.	3230	+ 5	[illegible]	3210
Olivetti 1-1-82 ex.	3030	— 10	[illegible]	[illegible]
Saint priv.	3330	—	2000	3330
Westinghouse	19750	—	—	[illegible]
Worthington	[illegible]	+ [illegible]	2073	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breda Ener	426	— 25	14000	n.q.
C. Metall. ris	4440	— 1	3000	n.q.
Dalmine	607	—	[illegible]	600
Falck ord.	1400	— 60	[illegible]	n.q.
Falck risp.	1535	+ 65	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	3500	190
Ilva-Viola	532	— 1	—	n.q.
La Magona	6725	— 25	2000	n.q.
Pertusola	839	—	10000	n.q.
Tubi Gratte	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	2700	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	21 50	— 0 50	700000	n.q.
Cantoni	2920	— 40	—	2975
Cucirini	1645	—	[illegible]	n.q.
Cascami 1872	4510	+ 5	200	n.q.
Eridania	1230	— 15	—	n.q.
Finac ord.	9400	+ 10	—	9000
Finac risp.	7001	—	—	7000
Linificio ord.	3701	—	—	n.q.
Linificio risp.	1810	— 10	1000	n.q.
Marzotto ord.	1371	+ 1	1500	n.q.
Marzotto risp.	1002	+ 52	—	n.q.
Olcese Venez.	40	+ 0 25	—	n.q.
Rotondi	11100	—	200	n.q.
Seta Visconea	1190	+ 15	383000	1190
Unione [illegible]	18150	—	—	n.q.
Zucchi	2500	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o	1781	— 19	1500	[illegible]
A. De Ferrari r.	1800	—	—	n.q.
Acque Potabili	3381	—	[illegible]	[illegible]
Calcst. Varese	1340	—	3000	n.q.
Cigahotels	4127	+ 42	30000	4130
Jolly Hotels	6100	+ 10	[illegible]	n.q.
Perchiazi	70	—	—	72
Trenno	14815	— 35	6000	[illegible]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/83 II	100 05	100
C.C.T. 1/11/83	100 05	100 15
C.C.T. 1/12/83	100 10	100 10
C.C.T. 1/1/84	100 25	100 25
C.C.T. 1/3/84 I 3.ts	100 10	99 95
C.C.T. 1/3/84 II 2.ts	100 10	100
C.C.T. 1/4/84	100	100
C.C.T. 1/5/84	99 95	100
C.C.T. 1/6/84 I 3.ts	100	99 95
C.C.T. 1/6/84 II 2.ts	99 95	99 95
C.C.T. 1/7/84	99 75	99 90
C.C.T. 1/8/84	99 80	99 90
C.C.T. 1/9/84	99 80	99 95
C.C.T. 1/10/84	99 70	99 90
C.C.T. 1/11/84	99 80	99 95
C.C.T. 1/12/84	99 95	99 90
C.C.T. 1/1/85	100 20	100
C.C.T. 1/2/85	100 90	100 20
C.C.T. 1/3/85	100	100
C.C.T. 1/4/85	100 15	100 05
C.C.T. 1/5/85	100 05	100
C.C.T. 1/6/85	100	100
C.C.T. 1/7/85	99 95	99 90
C.C.T. 1/8/85	99 90	99 90
C.C.T. 1/9/85	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/85	99 90	99 90
C.C.T. 1/11/85	99 90	99 90
C.C.T. 1/12/85	99 90	99 95
C.T.Eco 14%83/90	109 70	109 70
C.T.Eco 13%83/90	101 90	101 10
B.T.P. 12% 78/83	99 95	99 95
B.T.P. 12% 78/87	99 95	99 90
B.T.P. 12% 79/84	99 90	99 90
B.T.P. 12% 79/84 II	97 90	97 95
B.T.P. 12% 79/84 III	96 70	96 75
B.T.P. 12% 83/94	[illegible]	101

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/80 I	97 40	97 10
Enel 6% 67/87	93 80	93 30
Enel 6% 68/88 I	79 80	79 30
Enel 6% 68/88 II	79 30	79 10
Enel 7% 70/90	86 40	86 70
Enel 7% 71/86	91 40	92 10
Enel 7% 72/87 I	89 30	89 10
Enel 7% 73/83	99	99 30
[illegible] 10% 79/94	83 30	82
Enel 12% 80/87	90 80	90 15
Enel 77/94 Ind. II	143 10	141 90
Enel 80/87 [illegible]	99 80	99
Enel 81/96 [illegible]	100 80	100 10
Enel 82/89 Ind. I	100 30	100 05
Enel 82/89 Ind. II	100	100 40
Enel 82/89 Ind. III	100 80	100 30
Enel 82/89 Ind. IV	100 30	100 30
Enel 83/90 Ind. I	100 40	100
Enel 84/99 Ind. II	100 30	100
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	99 90
I.R.I. 9.Sett. 82/88 Ind.	111 80	112
I.R.I. [illegible]	102 40	102 40
Aut. I.R.I. 6% 67/87	92 80	92 10
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	79 80	79 10
Aut. I.R.I. 6% 68/88 II	79	79 10
Aut. [illegible] 7% 71/86	86 70	86 90
CCCP 6% 62.ts	94 80	94 90
CCCP 6% 30.ts	88	89 90
CCCP 7% 30.ts	86 90	86 60
CCCP 6% 1924/1934	83	84
CCCP 6% 1925/1965	84	83 90
CCCP 6% 1975/1985	86 90	86
CCCP 10% 1977/1987	86 80	86
CCCP Int.st.6%65/76 I	83 30	83 10
CCCP Int.st.6%67/87 II	82 80	81 70

Titoli	Milano	Torino
CCCP Int.st.6%68/88 III	[illegible]	79
CCCP Int.st.6%69/89 IV	[illegible]	78 80
CCCP Int.st.7%75/90 I	[illegible]	71 80
CCCP Int.st.7%73/83 IV	99 90	99 20
CCCP [illegible]	94	94 10
CCCP Ass.6%66/76 I	99 80	99 60
CCCP Ass.7% 72/82 II	99 80	99 70
CCCP FS 6% 68/88 I	99 80	99 30
CCCP FS 6% 67/87	95	95 05
CCCP FS 7% 71/91	71 40	99 90
CCCP FS 7% 72/82 I	75	74
CCCP FS 7% 72/82 II	97 80	97
CCCP ps 6% 65/90 IV	97 80	99 30
CCCP ps 6% 67/87 V	94 80	94 10
CCCP ps 6% 67/87 VI	79 40	79 80
CCCP ps 6% 68/88 VII	75 80	75 10
CCCP ps 6% 68/88 VIII	75 40	75 10
CCCP ps 7% 71/91 II	99 10	99 60
ICIPU 6% 70.ts	79 80	79 90
ANIC 7% 70/90	75 70	75 30
ANIC 7% 70/90	71 40	71 10
Cofi 6% 67/87 XXVI	99	79 10
Imi 6% 68/88 XXVII	99	75
Imi 7% 70/90 XXVIII	81 70	81 40
Imi 7% 70/90 XXIII	[illegible]	99 10
Imi 7% 73/94 (XXIV)	[illegible]	99
Mb Tv 81/96 LXXXI	100 90	100
S.Paolo c.t. 8%	99	99
S.Paolo c.t. 9% ecc.	99	99 60
S.Paolo c.t. 8%	99	94 10
S.Paolo s.t. 8% 82/90 1° ed.	135	132
S.Paolo s.t. 12% 82/92 2°	95	99
S.Paolo s.t. 13,5% 82/92 3°	99	94 90
S.Paolo c.t. TV 81/91 3°	101 90	101 90
S.Paolo ag. 8% ecc.	49 90	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo c.p. 6%	51 90	[illegible]
S.Paolo c.p. 7%	[illegible]	67
S.Paolo c.p. 9%	72	72
S.Paolo c.p.8% 78-88 Ext	[illegible]	99 70
S.Paolo c.p. 12% 77/87 2°	97 10	[illegible]
S.Paolo c.p. 12% 77/87 3°	99	[illegible]
S.Paolo c.p. TV 81/91 1°	101 90	101 90
S.Paolo c.p. TV 81/91 2°	101 90	101 90
S.Paolo c.p. TV 81/91 3°	102 90	102 90
Fiat TV 81/88	101 90	101 90
Olivetti TV 82/87	102 90	102 90
Pirelli ope TV 82/89	101	101
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 12% 81/85	90	86
Generali 12% 81/85	280	267 90
IBP 12% 81/88	90 90	n.q.
IFIL 12% 81/87	224	225
Ifil-B. Roma 12% 81/87	93	92 40
Mi-Comit 12% 81/92	94 75	94 90
Mi-Credit 12% 81/90	96 90	96 80
La Centr. 12%83/98	84	83
Mediobanc. 14% 82/92	322 90	320 90
Med. Bil 12% 81/91	103	102 90
Med. Fidis 12% 81/91	112 90	113 90
Med. Mot. 12% 81/91	99 90	99 90
Med. Oliv. 12% 79/89	314	330
Med. S.Spir. 7% 73/93	323	323
Med. Sviz. 14% 83/93	104	102 50
Med. Sviz. 12% 80/90	117 10	121
Olivetti 12% 81/91	90 90	90
Pirelli spa 12% 81/91	110 90	110
Pirelli spa 13,5% 81/88	115	114
S.Paolo Mi. Ic. 14% 82/92	102	101
S.Paolo Mic. 12% 78-88	283 90	282
Unicem 14% 81/91	110 90	110 90

Breve guida per i giovani che vogliono iscriversi all'Università: Giurisprudenza

Una laurea in legge. E dopo?

Gli sbocchi possibili: attività forense, magistratura, carriera amministrativa pubblica e privata, insegnamento, diplomazia - Il «posto» è ancora sicuro, anche se un po' meno di un tempo - Cinque anni di studio «serio e impegnato» - Il preside Casetta: «Non c'è il 18 assicurato» - L'80 per cento delle matricole si perde per strada

Il prof. Elio Casetta è preside della Facoltà di Giurisprudenza da un decennio. Ogni anno, puntualmente in questo periodo, lo cercano a casa giovani studenti alle prese con le stesse domande: «È ancora utile la laurea in Legge? Quante probabilità ha un neo dottore in Giurisprudenza di trovare un'occupazione adeguata al titolo di studio?». Altri preside, altri docenti vengono interpellati per avere analoghi consigli su altri indirizzi di studio. E le risposte?

«Andiamo a fare il naso — ammette il prof. Casetta — anche perché non esistono pubblici che facciano studi e programmazione. Ci si arrangia, in altre parole, contando sulle leggi del mercato, in genere fondate più sul buon senso che su indagini precise».

Andiamo sul concreto, professore. Se avesse un figlio incerto sulla Facoltà a cui iscriversi, lo consiglierebbe di frequentare Giurisprudenza? «Perché no? Innanzitutto, però dovrei sapere se ha qualche predisposizione per questa branca di studi. In caso affermativo appoggerei l'iscrizione a Legge. Per continuare una tradizione familiare, per prestigio o perché fra quattro-cinque anni il neolaureato in Giurisprudenza ha buone possibilità di trovare lavoro».

Diamo uno sguardo agli sbocchi professionali. Sono di quattro tipi, corrispondenti agli altrettanti piani di studi proposti dal Consiglio di Facoltà per facilitare gli studenti nella preparazione professionale. **Primo indirizzo, «forense»**: è consigliato a chi vuol fare l'avvocato. Il notaio, il magistrato secondo, «pubblicistico»: per chi vuole impiegarsi nella pubblica amministrazione. **terzo, «economico»**: per chi intende lavorare in aziende private e pubbliche. **quarto, «internazionale»**: per aspirare alla diplomazia, funzionari delle comunità e altre carriere specifiche internazionali.

Nell'ultimo quinquennio le matricole di Legge nella nostra Università sono state 1500, anno. La maggior parte si perde per strada: cambia Facoltà, rinuncia, soltanto il dieci per cento riesce a laurearsi nei previsti quattro anni, un altro dieci per cento ottiene il diploma dopo i quattro anni. Il rimanente ottanta non l'avrà mai, perlomeno a Torino.

Questi dati significano che il ciclo di studi forensi a Palazzo Nuovo è particolarmente impegnativo? Casetta: «Direi che la porta è *termine* solo chi si impegna seriamente. Va ricordato anche che Giurisprudenza ha una tradizione di serietà e impegno: qui gli esami di gruppo, il "diritto assicurato" e altre amenità del sessantotto esasperato non mai mai attecchiti».

Quanti dei neolaureati riescono a trovare un'occupazione adeguata entro alcuni mesi? L'ultima indagine specifica ha preso in esame i laureati della Facoltà dal '73 al '78 in totale 965. Il 94 per cento di questi ha cominciato un'attività professionale o impiegatizia poco tempo dopo la laurea. 183 per cento ha dichiarato di avere una occupazione stabile (35 come impiegati in aziende private, 34 come avvocati-procuratori, gli altri come impiegati nelle pubbliche amministrazioni).

Le matricole dell'83 troveranno tra 5 anni un analoga gratificante possibilità di occupazione? «Attualmente il settore pubblico non garantisce più come un tempo — chiarisce Casetta — ma le prospettive in generale sono buone. Soprattutto per gli studenti che vogliono specializzarsi. Se dipendesse da lei farebbe delle modifiche al ciclo di studi ora vigente a Legge? «Lo porterei da quattro a cinque anni e inserirei alcune discipline ad esempio, lingue, scienze amministrative, nozioni di ragioneria) per adeguare la preparazione di base alle esigenze della società».

Guido J. Paglia

Una scelta per il futuro

Per i studenti delle medie superiori che hanno conseguito la maturità e che vogliono continuare gli studi all'Università, questo sono settimane tormentate. Si tratta di scegliere la Facoltà più adatta alla propria predisposizione, contemperare attitudini personali con sbocchi nella professione, calcolare tempi, possibilità finanziarie, esigenze familiari.

Pochi studenti hanno idee chiare: la stragrande maggioranza è assillata da dubbi. Per facilitare una scelta e fornire indicazioni utili, prenderemo in esame le singole Facoltà universitarie dando la parola a presidi e docenti. È un contributo per una scelta ponderata e non frettolosa, tanto più utile in mancanza di specifici corsi e iniziative pubbliche.

Cinquemila iscritti (1500 matricole)

La Facoltà di Giurisprudenza ha sede nel palazzo delle Facoltà umanistiche in via Sant'Ottavio 20 (tel. 878 308 - 865 244 int. 141). Gli iscritti comprendi i fuori corso sono circa 5 mila. Ogni anno le matricole sono circa 1500, soltanto il 20 per cento arriva alla laurea. Ventisei gli esami da superare (14 non sostituibili, gli altri a scelta 4 materie si possono sostituire ad altre Facoltà). 41 i docenti di ruolo una sessantina gli assistenti, più incaricati e ricercatori.

Ore settimanali di lezioni durante il primo anno: 18. Esami particolarmente difficili: Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato e di diritto pubblico. L'Istituto giuridico della Facoltà dispone di una biblioteca con 150 mila volumi, la più completa in Piemonte. Per l'acquisto dei libri necessari durante il primo anno, una matricola spende non meno di 200 mila lire.

Ultime battute in tribunale al processo contro i giovani di Buttigliera

Impassibili i due accusati di stupro mentre il pm chiede 6 anni e 7 mesi

La parte civile: «Usando violenza la loro amica Teresa come avessero fatto un sopruso anche alle loro madri e sorelle» - Martedì la conclusione dei difensori e la sentenza

Tra piccole ed assurde turbolenze fuori dell'aula e continue pause d'udienza, il processo contro Roberto Bacon ed Angelotti, i due giovani di Buttigliera Alta accusati di aver stuprato l'amica Teresa, 17 anni, è approdato alle richieste di condanna.

Il pubblico ministero Zanchetta ha chiesto per ciascun imputato 6 anni e 7 mesi di reclusione. Abbastanza scontate quanto le pene proposte dal pm, cadute come un macigno sul gruppetto sempre agitato dei famigliari di Angelotti e su quello, regolarmente appartato e rosso dalla vergogna, dei parenti di Bacon. Silenzio ed impassibilità riflettono dei due giovani, seduti tra i carabinieri, mormorii tra il folto numero di amiche di Teresa e di mamme dell'Udi la cui «attiva» presenza ha finito per trasformare questo dibattimento in un processo simbolo al «fidanzamento». Circostanza degna di nota se si considera che in concomitanza con il giudizio sono stati celebrati nella stessa aula durante la settimana ben altre cause di stupro. Che non hanno riscosso uguali attenzioni.

Prima del rappresentante dell'accusa aveva parlato l'avv. Romana Vigliani, patrona di Teresa che s'è costituita parte civile. Dettagliata ed appassionata l'arringa. Il legale, rivolto al pubblico schierato gomito contro gomito oltre la transenna, ha detto: «In fondo la ragazza e i suoi violentatori vengono dallo stesso ambiente sociale, dalla identica realtà morale. Angelotti e Bacon, la violenza alla loro amica è un po' come se avessero sottoposto ad uguali soprusi le proprie madri, sorelle».

L'udienza s'è chiusa con l'intervento dell'avv. Milione, difensore di Bacon. Pacatamente il legale ha teorizzato sui processi-simbolo in cui l'imputato perde la sua identità personale e rischia di diventare un capro espiatorio della solidarietà. «Cerchiamo di inquadrare la realtà di questo processo senza lasciarci trascinare dallo sdegno per la gravità dei reati».

Difficile dire quanto Angelotti e Bacon abbiano compreso dell'argomento dei legali: hanno sempre ascoltato il primo a testa china e il secondo con lo sguardo fisso davanti a sé. Ora l'anno scorso hanno avuto un'esperienza analoga (allora furono denunciati da una sedicenne, Elena: l'avvocato ottenne un'assoluzione per insufficienza di prove. Forse, appunto in virtù dell'altra volta, coltivano illusioni di scamparla anche adesso. Illusioni destinate a durare sino a martedì, quando dopo l'arringa dell'avv. Perla, patrono di Angelotti, ci sarà la sentenza.

Un operaio di un'impresa di noleggio e montaggio di ponteggi, Pedersoli, che ha sede in via Reiss Romoli 122/10, è rimasto coinvolto ieri mattina in un grave incidente alla Rai-Radiotelevisione Italiana dove l'impresa stava compiendo lavori.

Erano circa le otto, quando Pietro Coda, così si chiama il dipendente infortunato, di 58 anni, sembra sia caduto dal carrello di un montacarichi, riportando la frattura della gamba destra e una grave lesione al bacino. Ricoverato al Cto l'operaio è stato operato in serata e sue condizioni i medici si sono riservata la prognosi.

Incidente con l'Udi per una fotografia

Il processo di due giovani di Buttigliera ha avuto un prologo movimentato e increscioso per il palazzo di giustizia, quando una delle rappresentanti dell'Udi (Unione donne italiane), l'ex parlamentare comunista Mariangela Rosolen, nel corridoio del tribunale, ha scattato alcune foto.

L'obiettivo, puntato verso la porta che immette nel corridoio sul quale s'aprono le aule, inquadra un gruppo di ragazzi (amici degli imputati? amici di Teresa?). Nel gruppo c'è anche la madre di Marina Settimo, accusato da Teresa e che, in quanto minorenne all'epoca dei fatti, sarà giudicato dal tribunale dei minori.

L'iniziativa della Rosolen innesta la violenta reazione dei fotografati. Urla, gestacci. S'accende un parapiglia. Gli agenti di servizio strappano l'ex deputata da una brutta situazione, portano tutto il gruppo al primo distretto di polizia di via Verdi.

Alla notizia accorrono Piero Fassino, segretario provinciale pci e l'on. Angela Migliasso. Intanto, dinanzi al dirigente del distretto, dott. Cuccurese, l'«incidente» è composto, non seguiti legali. La Rosolen e i «fotografati» tornano in tribunale. Dichiara l'ex parlamentare: «Volevo solo raccogliere materiale documentale per l'Udi, ignoravo nel gruppo ripreso ci fosse la madre di un imputato. L'ho saputo solo in via Verdi ed ho subito consegnato il rullino».

Mariangela Rosolen

1 risultati della sessione autunnale

Settembre boccia altri 2500 ragazzi

Su 18 mila rimandati, l'86 per cento ha superato la prova d'appello - Corsa alle iscrizioni

L'86 per cento dei 18 mila rimandati delle medie superiori ha superato la prova di appello. Il 14 per cento dovrà perciò ripetere l'anno. È andata meglio rispetto all'82-83, quando venne bocciato il 17 per cento (ma un meglio rispetto a due anni fa quando i respinti raggiunsero il 15 per cento. Negli giugno scorso i bocciati furono il 20 per cento.

La palma dei migliori agli alunni del Sommeiller. Gli ispirati ragionieri hanno avuto lo 0,4 per cento di respinti. Sono pochissimi quelli rimasti «sul campo» ma tanto basta perché si siano creati dei posti vuoti nel corso per programmatori che vengono messi a disposizione di chi vuole iscriversi a questa specializzazione.

È andata bene anche al liceo classico Alfieri, dove i respinti sono stati il 3,5 per cento. Abbastanza buona la situazione al Castelfidardo per cinque per cento di bocciati.

Più pesante il bilancio al D'Azeglio con il 16 per cento di ragazzi che dovranno ripetere l'anno. Ancora più duro il responso all'istituto industriale Giulio con una punta del 20 per cento di respinti.

Con gli esami di riparazione si chiude definitivamente il scolastico. Ora i ragazzi hanno a disposizione pochi giorni per iscriversi. Le domande del modulo che attesti l'avvenuto pagamento delle tasse devono essere presentate entro martedì 13.

Oggi i gemelli in carcere dalla mamma

Forse già oggi Nico e Fiorenza, due gemelli della terza Abbastanza buona la situazione a Castelfidardo con il 5 per cento di bocciati.

Più pesante il bilancio al D'Azeglio con il 16 per cento di ragazzi che dovranno ripetere l'anno. Ancora più duro il responso all'istituto industriale Giulio con una punta del 20 per cento di respinti.

Con gli esami di riparazione si chiude definitivamente il scolastico. Ora i ragazzi hanno a disposizione pochi giorni per iscriversi. Le domande del modulo che attesti l'avvenuto pagamento delle tasse devono essere presentate entro martedì 13.

Biglietti Atm

La scadenza per il rimborso dei documenti di viaggio (tessere e biglietti Atm) è di 12 giugno scorso in seguito agli ultimi aumenti, ma non utilizzati è stata prorogata al 15 ottobre. Gli uffici che procederanno al rimborso dei tagliandi (perché non obliterati) sono: ingresso-passeggeri di Porta Nuova, corso Francia 9, via Maria Vittoria 36 bis e corso Turati 19. Gli uffici casa

Grazie ai tempestivi interventi dei medici e un farmaco speciale

Come è stata salvata dal tetano una donna all'Astanteria Martini

Per fortuna l'ospedale aveva un nuovo preparato ad azione rapidissima, omaggio di una casa distributrice - Il 50% dei casi ha esito letale (in media 5 l'anno nella nostra città)

Cinquantunanni in agosto: un'età in cui la felicità per lo scampato pericolo è ancora mescolata alle ombre della paura. Il terso sguardo di chi è stato salvato mentre stava per annegare o è uscito indenne da una sciagura. Piera Bruno in Balma abita in via Cavour a Mappano, è seduta sulla carrozzella nel reparto di rianimazione dell'Astanteria Martini: parla e si guarda le mani: è lì che ha messo le radici il suo male: appena scalfito. «Non so come è successo. Forse è stata la spina d'uno dei tanti schegge di legno. Una banale puntura. Una «banale puntura» che però ha scatenato nel corpo di questa donna una reazione terribile: tetano. E di tetano (ogni il 50 per cento dei casi) si muore con la morte.

La salvezza di Piera Bruno sono stati i tempestivi interventi dei medici dell'ospedale, un nuovo farmaco, i lunghi giorni di ricovero e avvenuto il 19 agosto) trascorsi nella cartella dalle tappezzerie verde tenue del I piano dell'ospedale con un respiratore automatico che le gorgheggia alla gola dal foro della tracheotomia. Il dott. Mariani L'Orsa ed i suoi assistenti come primo atto del suo recupero, le avevano iniettato, direttamente nel liquor del midollo spinale un preparato speciale. «Ed è stata una fortuna trovarlo — osservano i medici — *La farmacia del nostro ospedale fornisce questa medicina limitandoli a tenere preparati per via intramuscolare molto lenti nella loro azione. Il farmaco usato c'era perché inviato in omaggio dalla casa distributrice*».

Ora la signora Bruno risponde lentamente ma costantemente, dal male che l'aveva inchiodata al lettino di rianimazione con periodi di incoscienza e tremiti terribili. Ma il caso si propone un momento di riflessione sui modi in cui la società affronta il problema tetano. A Torino in un anno, la media, si verificano 10 casi, metà dei quali si chiudono con la morte. Morti inutili, drammi evitabili se soltanto ci si ricordasse che esiste una vaccinazione. E ci si ricordasse, molto, che gli effetti del vaccino non durano oltre i cinque anni dalla somministrazione.

Piera Bruno ricorda che, proprio a Mappano, negli ultimi 8-10 anni, altre due per tetano: «La prima c'era anche un esperto, rosmarino, chiacchierando cucendo in cucina». E la dott. Trabalzini che ha collaborato con gli altri assistenti al lavoro del dott. Mariani L'Orsa, aggiunge: «Contrarre il tetano non è difficile. È sufficiente una ferita anche piccola (la puntura d'un ramoscello ad esempio, una piaga trascurata) in cui possano penetrare le spore dell'infezione. Il batterio sviluppa una tossina mortale perché blocca i centri nervosi».

Bilancio dopo il orario

Banca aperta di pomeriggio

E' il Nuovo Ambrosiano - Il direttore: «Molti preferiscono evitare le code della mattinata»

Dopo circa 3 che il Nuovo Banco Ambrosiano, a differenza di tutti gli altri istituti di credito, ha adottato l'apertura pomeridiana degli sportelli per agevolare l'afflusso dei clienti. La all'orario era stata studiata dalle organizzazioni sindacali in occasione del rinnovo del contratto nazionale di lavoro delle banche. tuttavia, hanno preferito usufruire di un periodo sperimentale che prevede il semplice prolungamento dell'orario fino alle 16, e che scadrà a fine ottobre, per consentire la riorganizzazione il servizio.

«Anche per noi — spiega il direttore della sede Nba di Torino, dott. Bottonelli — non è stato tutto semplice. Abbiamo iniziato con l'apertura pomeridiana il 13 giugno in alcuni centri, estendendola più gradualmente nei 110 sportelli in tutta Italia, Roma esclusa. Anche la filiale di Asti, che aprirà la prossima settimana (altre ancora seguiranno), adotterà il nuovo orario.

Quali vantaggi hanno avuto i clienti?

«Premetto — replica il direttore — che il centro di calcolo ultra-veloce, da poco entrato in funzione, ci consente di accelerare le operazioni. A parte ciò, molti clienti preferiscono già il pomeriggio proprio per evitare le code delle ore di punta. La grande massa degli utenti pomeridiani rimane tuttavia, almeno per ora, costituita da commercianti e imprenditori».

LISTA DI MOBILITA' — Verrà esposta il 19 settembre la nuova graduatoria dei lavoratori Fiat Auto e Teksid, approvata con una delibera del 29 luglio dalla Commissione regionale per l'impiego. Il primo elenco, formulato in base ai tabulati forniti dalle aziende, risale all'81.

Agente salva un uomo buttatosi in Po

Un giovane di 37 anni, handicappato dalla nascita, ieri pomeriggio si è buttato nel Po dal ponte di piazza Vittorio Emanuele. È stato salvato da un agente di una volante che, tuffatosi a sua volta nel fiume, l'ha raggiunto e trascinato a riva. L'ex vicenda dolorosa. Il giovane, I. M., abita con la madre sessantenne in via San Francesco da Paola. Sordomuto, un equilibrio psichico instabile, lavora come rilegatore e restauratore. La sua crisi si alternano a periodi di normalità. Tre giorni fa ha avuto un diverbio con la mamma brutte parole, poi perrosse. Era stato ricoverato all'ospedale Mauriziano, in osservazione.

È stato dimesso giovedì mattina. La mamma ha trascorso la giornata in casa, tranquilla. La crisi di pochi giorni prima sembrava lontana». Ieri mattina è uscito «per andare al lavoro», ha detto. E invece ha girovagato per le vie del centro, poi si è recato alla Madre. Alcuni passanti l'hanno visto salire sul parapetto in ferro del ponte e lasciarsi cadere nel vuoto. Al Murazzi, Mario, un pescatore, ha dato l'allarme. è sceso in acqua. E' giunto la volante 9, l'agente Giuseppe Oggiano. 31 anni, si è tuffato nel Po: poche bracciate, ha raggiunto il poveretto, portandolo a riva. Il giovane è stato accompagnato all'ospedale Mauriziano: le sue condizioni fisiche non destano preoccupazioni.

Scippano figlio carabiniere subito catturati

«O ci date l'orologio o vi picchiamo». Due ragazzi, C. M. di 17 anni e M. B. di 19, hanno minacciato così quattro quattordicenni che erano appena scesi dal in corso Unione Sovietica. La non è sfuggita al padre di uno dei quattro, appuntato carabinieri in servizio presso la di via Cernaia, che è intervenuto bloccando i due ragazzi.

«Caravan 83»: come uscire dalla crisi?

Si aprirà martedì al Valentino la mostra europea del settore - Preoccupazioni per il calo delle vendite - Ma gli operatori non sono rassegnati - Il pubblico ammesso da giovedì

Il caravan è in crisi quanto parla di settore ai limiti della chiusura della un'epoca che ha alimentato parecchie speranze e arricchito improvvisati operatori. I sintomi di un ripiegamento negativo dell'attività ci sono e nessuno lo nega: negli ultimi mesi il calo di mercato in Italia è stato del 30%. Cielo grigio dunque su questa parte del turismo plein-air.

Dopo il previsto potrebbe però aver colto la rassegna «Caravan Europa» che prende il via martedì per gli operatori e giovedì 15 per il pubblico a Torino Esposizioni. 9ª edizione, che è anche la terza delle grandi esposizioni annuali ospitate nel Palazzo di corso Massimo d'Azeglio. Ma nonostante tutto, è un appuntamento all'insegna della riorganizzazione, anzi parte da qui un messaggio carico, di monito, però nello stesso tempo di promesse che potranno dare ancora molte soddisfazioni purché ci si renda conto che il tempo delle cicale è finito.

Cosa «Caravan Europa '83»? La distinzione rispetto alla tradizionale fiera di settembre, che è anch'essa di vacanza divenuto cinetico e non competitivo nel saldo negativo la crisi economica che impoverisce un po' tutti ma in particolare l'utente medio destinatario naturale del camper o del *motorhome* l'alto costo di un prodotto sempre più sofisticato mentre sarebbe stato opportuno per le aziende fornire mezzi più agili più manovrabili più economici. Insomma dal salone odierno parte l'invito a riverire alle radici un modo di produrre non a caso qualcuno parla di «metamorfosi» di un concetto.

L'invito è di abbandonare l'immissione nel mercato di mezzi super accessoriati, lussuosi pesanti ingombranti. Al contrario ciò che il mercato chiede è un funzionale pratico facile da trasportare, un prodotto «giovane» destinato a un cliente giovane non solo di anni che desidera viaggiare e che sa sempre meno la vacanza da parcheggio.

Da ricordare che tra le colpe della crisi di questo settore incide non poco il dei campeggi e la disorganizzazione degli stessi i cui badano a il nel tempo possibile (la denuncia in tal senso è corale).

Ciò che stupisce quindi è il con cui gli operatori di far convergere prodotti adeguati a un mercato quello della vacanza all'aperto potenzialmente forte. Proprio per sottolineare che l'attenzione del pubblico verso il plein-air ben organizzato è sempre vivo il Salone affiancato il primo «Tendeuropa» mostra professionale internazionale tende, carrelli, verande e accessori.

La rassegna resterà aperta al pubblico fino al 18 settembre. Questi gli orari 9,30-23 espositori sono 270 in rappresentanza di 16 . Nel consuetudine, nell'ambito delle manifestazioni si svolgeranno convegni.

temperatura di ieri

massima + 25
minima + 17,4
media + 20,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 80 per cento. Temperature: massima +21,3; minima +17,4; media +19. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni che sui rilievi potranno assumere carattere temporalesco. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 7,01; tramonta alle 19,51. Temperature delle ore sei nelle province: max. +20, min. +14,8.

Capitol, Vittoria di nuovo aperti

Segni di ritorno alla normalità nel panorama dei cinematografi torinesi. Ieri ha riaperto il Capitol, oggi toccherà al Vittoria: entrambi hanno ricevuto il «nulla osta» da parte della commissione provinciale di vigilanza. Buone notizie anche per il Doria: la prestigiosa sala di via Cramer forse non chiuderà. Il Comune — proprietario del locale — si è detto disposto ad assumersi l'onere dei lavori di ripristino.

Un lettore ci scrive da Moncrivello:

«Mi sembra che in questi ultimi tempi sia stata messa in atto una campagna denigratoria nei confronti dell'agricoltura, sottolineando i guadagni astronomici e i molti privilegi di cui godrebbe. Mi sono domandato perché tutti coloro che criticano i contadini non cercano di rendersi conto delle vere condizioni più in chi lavora la campagna.

«Sì, il lavoro dell'agricoltore si svolge all'aria pura, ma quanto faticoso. E poi d'estate, costretto a lavorare con temperature elevatissime (quest'anno anche 35-40° C) senza aiuto particolare, di condizionatori e in molti casi particolare anche l'aiuto di attrezzi. E di quali guadagni astronomici godrebbe quando un semplice trattore costa molti milioni (e l'80 % di essi sono contare poi tutti gli altri macchinari necessari, il cui ammortamento è sicuramente lungo negli anni)?

«I veri problemi in realtà sono altri. Perché, ad esempio, non consideriamo i liberi professionisti che di fame ne pagano poche se non è maligità, tutto ormai riuscito?

«L'agricoltura non è sicuramente florida ed ha certamente bisogno di aiuti da parte dello Stato in quanto solamente così si riuscirà a ridare dignità e importanza a un settore molto importante in crisi e che, non dimentichiamo, è di un'importanza fondamentale per tutta l'economia nazionale».

Segue la firma.

Il Gruppo mineralogico di Ivrea ci scrive:

«I tragici incidenti che hanno colpito Alberto Retelchion di Ivrea, Giuseppe Bartolomei di Cuorgnè di Romano e Luigi Geido di Montalto Dora, durante le loro ricerche mineralogiche nelle miniere abbandonate di Arbaz sulle pendici del Monte Colmiccore in Valle d'Aosta, hanno ottenebrato per l'amicizia che ci legava agli scomparsi, benché non appartenenti al nostro gruppo, e della morte ancora più tragica perché evitabile.

«Infatti non ci stancheremo mai di ripetere ed dire che le ricerche in miniere abbandonate sono rischiosissime, soprattutto da quando l'uso indiscriminato di martelli pneumatici ha tagliuzzato mortalmente l'area di molti posti.

«Dolorosa è cogliere lo spunto da queste tre disgrazie, ma sentiamo il dovere di ricordare quanto più efficacemente a Torino alla Regione Piemonte il 19-2-1981 dinanzi alla VII commissione consiliare sul progetto di legge regionale n. 111 sulle "Normative inerenti alla ricerca e coltivazione di minerali e idrocarburi liquidi e gassosi", e quanto ribadiamo sempre in qualsiasi occasione pubblica o privata sia la legalizzazione all'uso del martello pneumatico per l'estrazione di minerali: è risaputo infatti che il martello pneumatico, in quanto rotazione del motore a scoppio, genera come — il terribile cancro da silicosi, che, più presente dell'aria, ristagna sul fondo degli ambienti chiusi».

A. Nicola e G. Aicardi

Due lettori ci scrivono:

«Siamo i tecnici dell'ospedale Martini citati su *La Stampa* di domenica 4 settembre. Ci sembra giusto portare a conoscenza vostra e dell'opinione pubblica quanto ci è più ignoto. Mentre ci viene riconosciuto — a parole — l'utilità del nostro lavoro, che consente alla struttura pubblica notevoli risparmi di tempo e di denaro, facciamo come con il nuovo contratto nazionale della Sanità, che si dovrebbe proporre di incentivare la professionalità e la produttività, nel nuovo inquadramento la nostra categoria è retrocessa di un livello inferiore e premio delle attività abbiamo ottenuto una diminuzione della busta paga!».

Romolo Tortorella e Ceo Prinzo

Un lettore ci scrive:

«Prendendo il rappresentato dal direttore del Consorzio trasporti torinesi, compresi tempo fa un tesserino trentario. A differenza però dei (da lui nominati) pettoni del telefono, che anche se sopravvivono un numero sono sempre inabili, il tesserino non serve più, perciò per lo sfogo e giusto restituirlo.

«Perché non fare come in America? Si sale davanti, dove c'è il manovratore, il quale ha visto un distributore biglietti. Chi o persona il biglietto o mette l'importo corrispondente nella macchinetta, tutto sotto i suoi occhi. Oppure non è una soluzione semplice?».

Mario Piarini

Un lettore ci scrive da Crescentino:

«In questi giorni si sono ricordati a Torino la battaglia del ed il sacrificio di Pietro. Esiste una pagina della storia che non rammentiamo più e mi riferisco al grosso contributo dato alla vittoria da parte della resistenza femminile. Sarebbe Eusebio, per il vero, soltanto più qualche traccia di quei giorni ad esempio, presso il museo della Cittadella, caduta nell'oblio e insultata dagli uomini, quella da forzosa è rimasta soltanto più un ba.

Ora anche questa ultima vestigia dovranno scomparire sotto le ruspe e le mine di una Mitx, che ha preso in appalto e da molti anni provvede a smantellare le colline che ergono sul fiume proprio dinanzi alla pianura torrelicese. Domenica è scolta una festa in un piazzale rimasto e lanfurini hanno potuto constatare di quale sarà la prossima preda e di quanta storia

«Voglio rivolgere un alle autorità, salvate il salvabile».

Gian Franco Graziano

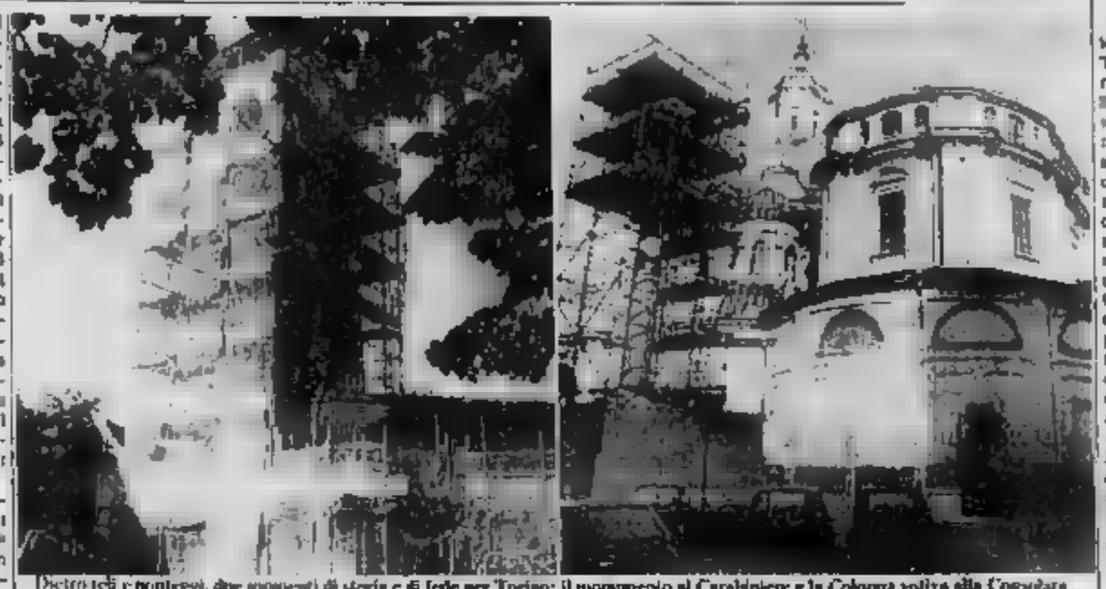
Specchio del tempo

L'agricoltura non ha bisogno di vane critiche, ma di aiuti - Per evitare altre tragedie - Tecnici dialisi «retrocessi per contratto» - Non siamo in Svizzera, ma nemmeno negli Usa - Quel bastione di Verrua

Cantieri aperti in tutta la città per il recupero dei monumenti degradati

Maquillage per due statue

Salvata in extremis la Vergine in [illegible] Consolata, «talmente corrosa e offesa dal tempo e dagli agenti [illegible] sembrare di sale» - Iniezioni [illegible] resina per consolidare la pietra - Striglie di ottone e sabbiature [illegible] monumento al Carabiniere



Dietro teli e ponteggi, due monumenti di storia e di fede per Torino: il monumento al Carabiniere e la Colonna votiva alla Consolata

Chiusi in un bozzolo [illegible] drappi e ponteggi, due monumenti cari ai torinesi vivono, in questa fine d'estate, i giorni del loro recupero artistico e architettonico: [illegible] colonna con la statua della Vergine di fronte al santuario della Consolata e il monumento al Carabiniere nei giardini reali. Si tratta di un'operazione di chirurgia plastica volta a ridare dignità a queste opere (e ad altre, di cui parleremo nei prossimi giorni) che il tempo ed il veleno dell'atmosfera cittadina hanno insultato gravemente. «La [illegible] alla sommità della colonna — spiega l'ing. Bellia della [illegible] partizione lavori pubblici del Comune — *era talmente corrosa ed offesa [illegible] sembrare di sale*».

Eretta nel 1837 dagli scultori Bogliani (statua) e Caronesi (colonna) il monumento significa un voto della città in occasione dell'epidemia di colera. «*Da allora, a quanto mi consta* — aggiunge l'ing. Bellia — *non è mai stato riforcato o ripulito*». I tecnici dell'Istituto superiore di restauro di Roma interpellati dalle Sovrintendenze ai beni artistici e a quelli ambientali in collaborazione con il comune, hanno compiuto una serie di visite prima di giungere alla diagnosi: la Vergine in marmo e [illegible] condizioni così precarie da rendere impossibile un trasloco; occorreva [illegible] e subito».

E così in questi giorni si [illegible] terminando l'involucro [illegible], zincato all'interno, che renderà possibile il primo passo dell'intervento dopo che già la statua è stata ripulita e bendata con «carta giapponese». La tecnica di restauro è a «*impregnamento per imbibizione con trilna in depressione*». Gli esperti, in altre parole, [illegible] una pompa aspirante [illegible] il vuoto «*atmosferico*» all'interno della copertura metallica, quindi consolideranno il marmo, aiutati, in questo processo [illegible] di lento [illegible], da una successiva immissione d'aria che «*spingerà*» fin nei pori della [illegible] l'impasto di resina e polvere di marmo. «*Tre una settantina di giorni* – osserva l'ing. Bellia – *l'opera dovrebbe tornare alla primitiva dignità, coperta da una pellicola protettiva per ridurre la penetrazione dell'acqua*». Costo dell'operazione, una settantina di milioni.

Un restauro tecnicamente più semplice, ma più estesa visto le proporzioni dell'opera, restituirà a Torino, entro il 10 ottobre, il monumento al Carabiniere realizzato nell'autunno del 1923 da [illegible] Rubino. Oggi, le sculture che lo costituiscono e che furono rese possibili grazie [illegible] una sottoscrizione aperta nel [illegible] dalla principessa Letizia [illegible], hanno [illegible] propria pelle di bronzo tr[illegible] di solfati, carbonati.

«*Saranno ripulite con sabbiature o spazzolature tramite "striglie" d'ottone non di ferro per evitare che [illegible] limatura lasci tracce e, poi, [illegible] ossidi. Quindi si ripareranno le piccole fenditure e lesioni della lega con saldature elettriche e si chiuderanno i fori d'arma da fuoco che, all'indomani dell'ultima guerra, hanno deturpato il gruppo chiamato "del giuramento" da fanciulle fematrie che, oggi, reggono un libro, allora portare un fascio littorio*».

Ultimo intervento, alle parti in vicinia, che abbisognano di livellamenti e sigillature, e alle iscrizioni: quelle sul basamento e al centro [illegible] riscoperte [illegible]. Per l'intero lavoro è prevista [illegible] spesa di [illegible] milioni.

re. pi.

Rivedere il fondo sociale

Una richiesta del sindaco al ministero per il caro-affitti

Il sindaco Novelli ha inviato ieri [illegible] nota al ministero del Tesoro analizzando la precaria situazione degli anziani di [illegible] che, con [illegible] proprie [illegible] economiche, non riuscirebbero a far fronte ai forti aumenti previsti dei canoni di affitto. Secondo le norme previste dalla legge dell'equo canone che [illegible] l'ultimo [illegible] mento fatal l'allineamento dei fitti per i contratti soggetti a proroga (praticamente quelli di inquilini a reddito più basso) a quelli non soggetti a proroga, Novelli sostiene che, in base a uno studio dei sindacati «*il monte-fitti mensile di Torino passerebbe da 25 miliardi e 883 milioni a 38 miliardi e 871 milioni con un incremento di 12 miliardi e 831 milioni*».

[illegible] contratti [illegible] a proroga calcoli delle [illegible] fonti considerano che il monte-fitti mensile è passato [illegible] 19 miliardi) e 707 mila lire di luglio al 28 miliardi 378 milioni di agosto con un aumento di 11 miliardi 671 milioni pari al 69,85 per cento in più.

«*Nella [illegible]a città* — ricorda Novelli nel promemoria al ministero — vivono [illegible] dalle *490 a sfratto (18,55 per cento dei residenti) [illegible] cui 42 mila 232 soli*».

Considerato che il 65,2 per cento di loro abita in case d'affitto, [illegible] dati emerge che per [illegible] famiglie di anziani l'affitto è quasi raddoppiato, «*Il fondo sociale* — [illegible] il sindaco — *per i meccanismi d'applicazione [illegible] particolare il basso limite di reddito e la modestia del massimo con [illegible] erogabile) risulta uno strumento poco idoneo e inleprare [illegible] delle migliaia di famiglie di pensionati e disoccupati*».

Quale, allora, la proposta che parte da Torino? «*E' necessario* — secondo Novelli —, *per garantire la reale applicazione dei principi ispiratori di questa parte della legge sull'equo canone, una riparametrazione dei meccanismi statali del fondo sociale partendo dai requisiti per potervi accedere*».

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.341 - 894.341
FRA POSTA e AVIGLIANA
[illegible]
FRA OULX e SAUZE
[illegible]

[illegible]
Impresa vende
appartamenti 2-3-4 camere con taverna/ta, giardino, soffitto, [illegible]
[illegible] AL 75%
A TASSO AGEVOLATO
[illegible]
COS-EDIL via Garibaldi 4
(proseguimento via Marconi dal Municipio) [illegible] 965 3261
Aperto anche la [illegible]

Adiacenze cavalcavia
CORSO GROSSETO
[illegible] vende
anche frazionato
FABBRICATO INDUSTRIALE
mq. 5500 [illegible] uffici
a Lire 290.000/mq.
Telef. (011) 517.755

IMPRESA VENDE [illegible]
IN CHIERI
alloggi nuovi da 90 a 150 mq
Sottoscrivo 30% contanti, pagamento del residuo con mutui agevolati fino a 10 anni al tasso del 6% fisso
Ufficio vendite in loco aperto martedì giovedì e sabato pomeriggio in altri giorni su appuntamento
TELEFONO 910.829 - 942.3482

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
[illegible] UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere 4 servizi - taverna/ta - garage - [illegible] - giardino privato
Richiesta di prezzo
Mutuo fondiario fino 2%
RESIDENZA el PINI [illegible]
Tel. 53 72 22

FIMINTER
operazioni finanziarie e immobiliari
• RISTRUTTURAZIONI IMMOBILIARI
• Esecuzione lavori con manodopera specializzata
• Progettazione, direzione lavori
Tel. 011/696.7121 (5 lin)

A [illegible] METRI [illegible] PIAZZA [illegible]
VIA BRINDISI 3 - 5
ANGOLO [illegible] P. [illegible]
In [illegible] epoca ristrutturato nelle [illegible] comuni VENDIAMO a prezzi competitivi APPARTAMENTI [illegible]
camera, cucina, servizi
camera, tinello, cucinino, [illegible]
2 camere, tinello, cucinino
servizi
Locate di mq [illegible]
[illegible] ad [illegible]
[illegible]
PLURIMETRO
ARREDATO
DA ENTRO CASA
ARREDI

gabetti
TORINO - Via [illegible] ontini, 4 -

RESIDENZA DEI PINI
CASTELLAMONTE
vende direttamente ultimi alloggi in complesso signorile, giardino privato box posti auto ottime condizioni mutuo
Telefonare allo 011/801.1830

CAPANNONI INDUSTRIALI
VICINANZE AUTOSTRADA TO/AO
18 KM DA TORINO
Disponiamo di capannoni di diversa metratura adattabili a qualsiasi tipo di attività industriale o commerciale. Altri strutturabili secondo dimensioni e caratteristiche richieste
Per acquisto o affitto telefonare 011/801 [illegible] o scrivere
[illegible] 563/4 - 10100 TORINO

Fulminea operazione dei carabinieri, presi due rapinatori che stavano per fuggire in auto

Sono catturati con il bottino (40 milioni) Hanno sparato all'orefice di Giaveno?

Un uomo e [illegible] donna hanno aggredito un orologiaio che stava [illegible] il negozio, tramortendolo con il calcio della pistola - Una testimone [illegible] l'allarme - Un intero [illegible] in tutto per il [illegible] di martedì

Enzo Ferrante, l'orefice rapinato - Onorina Dalmasso con genero e figlia ai funerali del marito

Con un'azione fulminea, gli equipaggi di due radiomobili dei carabinieri hanno bloccato una coppia di rapinatori che stava fuggendo [illegible] una gioielleria con 40 milioni in preziosi [illegible] una borsa [illegible] sospetta [illegible] i [illegible] anche dell'assalto di Giaveno. L'arresto poco dopo le 16 di ieri in corso [illegible] richiesta 215.

Enzo Ferrante, 49 [illegible], orefice, è solo in negozio e sta riordinando un *plateau* di monili. Vede [illegible] una coppia: lui sui 25 [illegible], la donna quattro/no di più. Nulla lascia trasparire le loro intenzioni: chiedono di vedere due anelli e l'orefice cerca di accontentarli, prendendo dalla cassaforte un altro *plateau*. E' a questo punto che, dalle mani dell'uomo salta fuori una pistola. L'orefice non [illegible] una parola. [illegible] le mani e [illegible] ce al malvivente, che gli intima di sedersi.

Per fargli capire che [illegible] lo colpisce al volto con il calcio della pistola provocandogli una leggera ferita; poi lo lega alla sedia, imprigionandogli i polsi con una cintura. La sua complice lo intanto [illegible] a svuotare un *plateau* [illegible] l'altro: tutta le refurtiva viene infilata in una borsa nera.

Davanti al negozio transita, in quel momento, una donna [illegible] un'occhiata per [illegible] cosa sta accadendo. Fa [illegible] chi passi. [illegible] un [illegible] zio vicino, chiede di telefonare: chiama il 112. Via radio, la centrale operativa di via Valfrè dirotta due radiomobili sul luogo della rapina. I carabinieri [illegible] giungono in [illegible] dopo appena [illegible] minuto, giusto in tempo per [illegible] la coppia di rapinatori che [illegible] accingeva a salire su una Alfetta blu. Li raggiungono in un attimo, un accenno di reazione viene subito controllato. I [illegible] malviventi finiscono [illegible] Nucleo operativo. Qui cominciano [illegible] interrogatori, i confronti. [illegible] sospetti possano essere implicati anche nella [illegible] pina di Giaveno che [illegible] vita [illegible] Michele Briolo. [illegible] dell'uomo non convince: dice di [illegible] in [illegible] città [illegible] Sud. I carabinieri preferiscono non divulgare nomi.

In serata giunge alla Cernaia anche Piero Galati, il genero del Briolo: si procede al confronto. Le indagini continuano nella notte.

★ «*Io chiedo a voi solo una piccola cosa: che siate fuori subito sul fare cinare a mio [illegible] rito. Non [illegible] pietà, ma [illegible] e [illegible] perché oggi è toccato a me, ma la piaga della delinquenza è grande e [illegible] potrebbe toccare a uno di voi. Quindi cerchiamo di restare uniti e di aiutarci*».

Con queste semplici parole stampate su manifesti listati a lutto e affissi per tutta Giaveno, Onorina Dalmasso, la vedova di Michele Briolo, 60 anni, ucciso martedì pomeriggio da due banditi che volevano rapinare la sua gioielleria in via Regina Elena 8, ha voluto rivolgersi ai concittadini nel giorno del funerale del marito.

Forse [illegible] appello superfluo, perché tutta Giaveno si sarebbe ugualmente ritrovata, com'è avvenuto, [illegible] sagrato della chiesa di San Lorenzo a testimoniare [illegible] propria solidarietà [illegible] a colui «*che è stato il primo tu città e [illegible] perisele* — scrive ancora Onorina Dalmasso — [illegible] *lasciarci le pelle*».

Tra le grandi [illegible] chiesa non [illegible] nessuno, nemmeno le maggiorities, molti [illegible] amate a Giaveno, di cui [illegible] no un'esperazione di felicità ma non per questo assenti da[illegible] altri momenti della [illegible] comunità, anche quelli dolorosi.

[illegible] si è fermata completamente per le due ore circa [illegible] funerale: le saracinesche dei negozi [illegible] rimaste abbassate per tutto il [illegible] meriggio. Ogni serranda portava appeso un cartello scritto a mano, che, con parole diverse, esprimeva [illegible] stesso [illegible]: «*Siamo chiusi per commemorare la morte dell'amico Michele*».

Un [illegible], ha scritto la [illegible] glio, «*che tutti noi, bene o male, conoscevate, che apprezzavate molto e a cui volevate bene, anche per le [illegible] bolluto scherzare*».

Il filo d'Arianna

a cura di N. Rocco

Un giusto armistizio per la contesa [illegible] garagisti e clienti - Campeggi, distributori, mercati e chiese pagheranno [illegible] tassa rifiuti

TRA *le polemiche eredi-tate dal filo d'Arianna dopo [illegible] pausa estiva, quella tra parcheggiatori e utenti delle autorimesse sulle chiusure giornaliere o per ferie ha ottenuto una risposta immediata che [illegible] pur a ragione rivendica, può chiarire parecchie controversie. In sostanza, [illegible] automobilisti avevano lamentato nel mese di agosto presunti «diktat» [illegible] parcheggiatori che imponevano senza preavviso turni, [illegible] e feriè ai propri clienti, con disagi e problemi di spesa supplementari [illegible] affrontare. A queste lamentele, ed ai molti [illegible] solleciti, ha risposto il rag. Gian Piero Patria, direttore dell'Associazione piemontese autorimesse di Torino.*

[illegible] *dal fatto che anche il parcheggiatore ha diritto di concedersi un po' di riposo — sottolinea Patria — è forse il caso della categoria non sono decisioni arbitrarie, ad "fogli d'ordine". Bisogna innanzitutto ricordare che — con decreto 2 giugno '83 — il sindaco ha autorizzato in via facoltativa le autorimesse ad effettuare la protrazione quotidiana del turno di chiusura meridiano dalle 13 alle 15. L'applicazione di orari diversi è stata pertanto abusiva, se non espressamente autorizzata dal Comune su richiesta degli interessati».*

Secondo il direttore dell'Aspel, non sembra perciò che si possa parlare come alcuni lettori [illegible] fatto di levatacce mattutine o di affrettati ritorni serali, in quanto l'orario di chiusura è rimasto alle ore 1 (non mezzanotte).

«Per quanto riguarda il periodo di chiusura facoltativo totale — aggiunge Patria — il decreto, nei [illegible] 11 turni articolati [illegible] 12 giorni, disponeva che all'utente, preventivamente informato, venissero segnalate anche le autorimesse più vicine, disposte ad accogliere la sua vettura per il periodo di chiusura. Dulcis in fundo, e per rendere meno "unilaterale" il rapporto garagista - automobilista: la spesa sostenuta dall'utente per il ri[illegible] dell'autovettura in altro [illegible] nei giorni di chiusura totale [illegible] dell'orario, previa documentata dimostrazione, dal canone di possesso del mese successivo».

★★ «Il Comune di Torino — scrive [illegible] gruppo di contribuenti — chiede entro il 30 settembre ai cittadini eventuali "rettifiche" o do[illegible] per la tassa [illegible] rifiuti o [illegible] altre [illegible]. Entr[illegible] quest[illegible] in vigore [illegible] norme nazionali sulla [illegible] per lo smaltimento dei rifiuti so[illegible] [illegible] (che prevedono [illegible] una parziale esenzione [illegible] chi [illegible] in proprio il trasporto) vorremmo chiarimenti in merito».

A modificare la materia sono intervenuti l'art. 21 del Dpr 915 del 10 settembre '82 e il conseguente regolamento comunale approvato con deliberazione d'urgenza il 28 luglio scorso. Per i ruoli dell'84 le novità più consistenti riguardano l'estensione della [illegible] anche alle aree edibile a campeggi, distributori di carburante, sale da ballo all'aperto, banchi di vendita all'aperto e qualsiasi altra area scoperta ad uso privato dove possano prodursi rifiuti (purché non siano accessorie o di pertinenza di locali già assoggettabili alla tassa stessa).

Un manifesto affisso dal Comune in data primo settembre invita perciò anche chi conduce o gestisce aree di questo tipo a presentare la denuncia [illegible] il 30 settembre all'ufficio [illegible] appositi moduli reperibili in corso Vittorio 8. Con il manifesto, il Comune invita alla denuncia [illegible] i gestori di [illegible] o aree in cui si formano rifiuti speciali [illegible] e nocivi, ai cui smaltimento sono tenuti a provvedere direttamente ed a proprie spese i produttori dei rifiuti stessi. Su questo argomento, le leggi si è però riservata [illegible] precisazioni entro la fine [illegible].

[illegible] conseguenze — spiegano all'Area dipartimentale imposte e tasse del Comune — abbiamo esteso per [illegible] la tassazione a tutte le aree previste, luoghi di culto compresi, e tutti [illegible] presentare la denuncia. Quando interverranno modifiche [illegible] legge, e ne saremo in tempo per le iscrizioni a ruolo '84, completeremo il regolamento [illegible] modificheremo i [illegible] termini per eventuali richieste di esenzioni.

Messaggi urgenti

AUTOCARROZZERIA cerca un verniciatore, un aiutante lattoniere [illegible] 947 2046 Chieri.

OPERATORE pratico presso [illegible] e [illegible] piccole [illegible] cerca stabilimento zona Pinerolo Tel. 0121 500 208

echi di cronaca

Olivari Lampadari
via Bologna 18, ang. 130 (ex Torino 2) [illegible] lampadari da L. 14.000 [illegible] completo L. 70.000 Vasto assortimento

Soccorso dentistico festivo e notturno
c.so V. Emanuele dal mezzo [illegible] 20,30 [illegible] 8 del mattino, festivi intero [illegible] Tel. 562 [illegible]

Tv soccorso Tv
Tel. 472.510 - 473.0277
[illegible]

Il pci sollecita [illegible] incontro psi, psdi, pri

Il gruppo comunista al Comune di Torino rinnova a socialisti e socialdemocratici l'invito a un confronto per dare sostanza agli accordi di luglio, ma soprattutto per uscire con una maggioranza definita dall'attuale impasse. In attesa del confronto, i comunisti ritengono che la città va comunque governata anche con una giunta bicolore. Da qui la necessità di selezionare un programma d'intervento nell'interesse di Torino, programma che dovrà scaturire da una serie di incontri con le forze economico-sociali. Il dialogo per costituire una nuova coalizione sarà allargato anche ai repubblicani.

CONDIZIONI SPECIALI:
Solo 1 milione contanti. Mutui
Dilazioni di pagamento senza interessi
al solo 18%. Formule su misura.
Villette al mare...
a soli 45,52,62 milioni a LIDO ADRIANO (RAVENNA)
La BISANZIO BEACH S.p.A. costruisce e vende in Lido Adriano di Ravenna oltre ville e appartamenti complessi residenziali a Lido Adriano di Ravenna oltre ville e appartamenti dalle più varie caratteristiche ancora a prezzi BI Polizia scegliete la casa-vacanza-investimento rispondente alle vostre personali esigenze ★ RICHIEDETE LA DOCUMENTAZIONE
Telefonate e venite [illegible] anche sabato e domenica a v.le Petrarca 243 LIDO ADRIANO
(0544) 494191 - 494046

Direttore multinazionale francese ricerca
appartamento precollinare
composto da soggiorno, [illegible] pranzo, 6 camere [illegible] letto, cucina e [illegible]zi.
Tel. 544.161 Direttore [illegible] Personale

MEZZENILE,
[illegible] ambiente [illegible] parte di Tori[illegible], abbiamo costruito alloggi da mq 54, 66 e 77 circa, ampi [illegible], [illegible] e [illegible] privato, [illegible] caratteristiche e comodità [illegible] consentono [illegible] più diverse esigenze
[illegible] e prezzi fermi al 1980
Tel 539.734 - 546.802 - 0123/54 150 - 54.125

pellissima
pelli, pellicce conbipel
Nuova collezione autunno-inverno
COCCONATO D'ASTI produzione [illegible] vendita
APERTO [illegible] LA [illegible] FESTIVI
TORINO c. Bramante 27/29
TORINO v. Amendola 4
[illegible] p.le Città Mercato
MILANO Trezzano S. Naviglio
(tang. Ovest uscita Lorent. Vigevano)
CUNEO v. [illegible] 31
[illegible] p.za Garibaldi 11
BIELLA tangenziale
MILANO Cologno Monzese
(tang. Est uscita Cologno)

ECONOMICI

15 Autovetture

SETTEMBRE DONNA

APRILIA 4 metri e 5 metri [illegible]

VENDO [illegible]

VENDONSI [illegible]

VOLVO [illegible]

VENDO [illegible]

16 Motocicli

A PRONTA [illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A.A. VACANZE CONTANTI [illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

ALLOGGI [illegible]

CERCO [illegible]

MONCALIERI [illegible]

VENDO [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A. PERMUTO [illegible]

A.A. RIVOLI [illegible]

A SETTIMO
NUOVI ELEGANTI APPARTAMENTI
PAGAMENTO FACILITATO
Personale in loco
MAIORA 749.5989

AFFARONE [illegible]

ALLA [illegible]

ALLA [illegible]

ALLA [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGI
[illegible]

ATTICO [illegible]

AVIGLIANA [illegible]

BORGO [illegible]

BRUINO [illegible]

CASAMENIGATO [illegible]

IMPRESA [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LUBERA [illegible]

LUBERA [illegible]

IMPRESA [illegible]

IMPRESA [illegible]

IMPRESA
vende appartamenti nuovi e ben. corso Trapani 185 (ex Vittorio). Telefonare 336 181 - 336 1820.

IMPRESA [illegible]

IMPRESA [illegible]

IMPRESA [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LUBERA [illegible]

LUBERA [illegible]

PRIVATO [illegible]

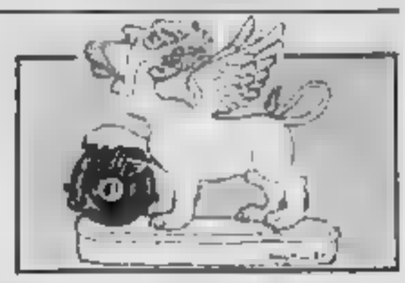
PRIVATO [illegible]

**PRIVATO

MOSTRA DEL CINEMA XL

FUORI CONCORSO A VENEZIA «FANNY E ALEXANDER», FILM TELEVISIVO DI [illegible] E MEZZO

Bergman recita Bergman



Il film è una summa dei motivi bergmaniani pescati nel passato degli incubi e degli spettri - Il regista osserva la vita attraverso gli occhi di due bambini, per mezzo di Alexander racconta gli antichi terrori provocati dalla curiosità per la religione e il teatro - Opera pedagogica e coerente

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Caro, grande e pure cattivissimo maestro Bergman. Giunto in vista alla sua montagna artistica può permettersi di fare un riepilogo dei suoi temi e quasi un'analisi delle sue ossessioni passate. **Fanny e Alexander**, ieri fuori concorso, è un repertorio bergmaniano, una «vendemmia» come hanno scritto gli americani, disteso nei ricordi di un'infanzia svedese ai primi del secolo, visto con gli occhi stralunati di un bambino terribile e della sua intrepida sorella. La Mostra ha presentato il film nell'edizione integrale di cinque ore e mezza preparata per la tv (c'è già stato anche un film in versione accorciata di tre ore).

Ebbene, dietro l'apparente sonnolenza filologica degli organizzatori, dietro il pretesto di un'intera e rischiosa giornata-Bergman, *Fanny e Alexander* s'è rivelato di una severità e pienezza abbastanza mostruose, anche nelle evidenti [illegible] televisive (non si fosse) e nella struttura un poco schematica, un poco pedagogica dell'impianto. Ingmar Bergman anche quando recita la parte di Bergman è sempre al suo livello, non rinuncia a niente dello spettacolo neppure a una fetta della sua anima.

Fanny e Alexander per essere una summa dei motivi bergmaniani pesca bene indietro, oltre il Bergman quasi purificato [illegible] degli ultimi [illegible], nel passato degli incubi e degli spettri, nel medioevo dell'infanzia dove la religione sembra incantare i terrori e le minacce di un'educazione punitiva. La novità, rispetto a grandi film dell'età di mezzo, risiede in un programmatico ottimismo materialistico, di protestantesimo e d'inganno. L'unica felicità che conta è quella delle persone fugacemente liete e consapevoli nel loro «piccolo mondo». Però il nome del personaggio negativo, il vescovo Vergerus, è lo stesso del dottore [illegible] ne *L'uovo del serpente* e [illegible] mago nel *Volto*.

Chi volesse continuare le serie dei riferimenti (ma non si finirebbe più, perché il film ne è fitto di proposito) potrebbe rimarcare il continuo contrappunto tra il mondo del teatro e la realtà, tra l'illusione dell'amore e i disinganni del giorno dopo (*Luci d'inverno*, *Sorrisi di una notte d'estate*). Invece è meglio raccontare la storia, perché tutto diventa più semplice; meglio meno [illegible].

Ha detto Bergman: per spiegare la gioia della vita, ho dovuto usare gli occhi di un bambino. Ecco, non proprio dall'inizio (i cinque capitoli di *Fanny e Alexander* il piccolo Alexander vede la morte in un angolo del salotto della nonna, e s'appresta a segnare con le sue immaginazioni e le sue paure tutto il racconto. È il Natale del 1907 e c'è gran festa in casa di nonna Elena, la capostipite degli Ekdahl. Si radunano intorno a lei i tre figli con le rispettive famiglie, la servitù e gli attori del teatro appartenuto un tempo al nonno ed ora diretto da Oscar Ekdahl.

Durante il lungo e ricchissimo pranzo, nella notte che lo segue e nel mite mattino del primo risveglio si rivelano i caratteri e gli umori. Il malinconico Oscar, che ama interpretare la parte dello spettro in *Amleto*; l'inafferrabile Carl, professore senza soldi, angosciato dal fallimento delle proprie ambizioni e, per risarcimento, odiatore della triplice moglie; il vitale Gustav Adolf, polo positivo del film, uomo d'affari e direttore di [illegible] che va giocosamente di circolo di amori giovani con l'indulgenza della moglie, ripagata e compensativa.

Fanny e Alexander sono i figli di Carl, lui dieci anni, lei presumibilmente otto ed è molto affezionata al fratello, bizzarro per eccesso di immaginazione. In Alexander (un Bergman in erba, anche il regista giocava da bambino con la lanterna magica) la religione e la curiosità [illegible] il teatro hanno prodotto incubi e paure che si alternano in un intricatissimo spettacolo dell'anima. Il [illegible] delegata la figura del Dio punitivo e diabolico, non ama l'etica e il rito protestanti, durante le cerimonie religiose [illegible] sue personali litanie fatte di parole [illegible] Gli sembra tuttavia che la rappresentazione converta un misterioso vantaggio [illegible] realtà.

[illegible] morte del padre per un malore accorsogli in scena durante le prove dell'*Amleto*, è un grave [illegible] per Alexander. Da quel punto in avanti egli sovrapporrà [illegible] ruoli e la verità dello spettro di Amleto alle ragioni dei suoi propri spettri. Chi può dire che non abbia trovato una verità più profonda? O che non torni le verità nebbiose verso la luce?

I fatti sembrano dargli ragione quando sua madre, per debolezza e inadeguatezza [illegible] vedova, sposa il vescovo Vergerus. [illegible] dolce e [illegible] ma subito simbolo della Grande Ipocrisia. Nella casa di Vergerus i due bambini sono rinchiusi a chiave in una stanza che ha l'inferriata alla finestra e, anche alla più piccola [illegible] col pretesto di far loro del bene. L'odio di Alexander verso il patrigno, questo polo negativo dell'esistenza, è tanto abbagliante che il vescovo ne è accecato e intimorito. Quando i bambini vengono [illegible] cattivo educatore dal buon [illegible] Jacobi (incontro con la fantasia della tradizione ebraica), l'odio di Alexander sembra prendere corpo. Il malvagio vescovo perisce in un incendio provocato dalla sorella pazza, la madre si rifugia salva in casa della nonna.

Tutto sembra tornato alla normalità, alla piccola, intensa e precaria felicità laica (l'unica possibile), si fa un grande [illegible] riconciliazione, la nonna progetta di tornare in teatro e legge il sogno di Strindberg, «quell'insopportabile mingherlino», per scoprire se può ricavarne una parte. Alexander (ma Bergman) è perseguitato da un altro spettro, dal vescovo che dice a tutti gli altri spettri: «Non [illegible] liberarmi di me».

Stefano Reggiani

Eva Fröeling è tra gli interpreti di «Fanny e Alexander», il film con il quale Bergman fa il riepilogo dei suoi temi

Ingmar maestro crudele, [illegible] sempre per amore

VENEZIA — Ritratto dell'artista da vecchio: «E' bravo, è buono, è Ingmar e basta», dice Harriet Andersson. «Dirige gli attori con molto amore: maghi e crudele, ma per amore», dice Erland Josephson. «Somiglia molto alla [illegible] del film», dice Eva Fröling. Il vederlo, invece, il gran Maestro e un energico che sta i sessantacinque anni come una nuova rivoluzione: la camicia è rossa, la faccia ha lo [illegible] rosa-rosa [illegible] chi ha fatto il «peeling», la giacca è la solita vecchia [illegible] giacca scamosciata di sempre.

[illegible] 1978, quando se ne andò [illegible] Svezia adirato per l'accusa di evasione fiscale, vive con la moglie (ne [illegible] avute otto come Barbablù) soprattutto a Monaco, dove ogni [illegible] fa [illegible] regia per il Residenztheater: l'ultima è stata «La signorina Giulia» di Strindberg, la prossima sarà «La scuola delle mogli» di Molière.

Riconciliatosi con il [illegible] Paese, ha accettato di fare una regia l'anno per il Teatro Reale Drammatico di Stoccolma e [illegible] colato tornare [illegible] le vacanze nella sua [illegible] isola Faro. In Svezia (e non poteva essere altrimenti) è stato girato «Fanny e Alexander», che per gli standard svedesi è un kolossal: più di 60 personaggi attori, 1200 comparse, oltre 25 settimane di lavorazione, un costo di 8 milioni di dollari affrontato in coproduzione internazionale. Buona parte del lavoro più faticoso sul set del film è stata svolta dall'aiuto regista Peter Schildt, esperto di tecniche tv.

Per la televisione svedese Bergman [illegible] a girare «Dopo la prova», piccolo studio, scritto un paio d'anni fa, su un regista che invecchia. [illegible] invece l'ipotesi progetta d'un film a episodi sull'amore da realizzare con Fellini e Kurosawa: «E' un'idea vecchia di anni: irrealizzata allora, tanto più irrealizzabile oggi».

L. L.

Conferenza stampa del regista

«Dentro di [illegible] vive un bambino»

VENEZIA — *In conferenza stampa, [illegible] gente [illegible] e Ingmar Bergman risponde con impegno, pazienza e intelligenza*

Sull'ultimo film. *Che questo sia il mio ultimo film l'ho detto, è vero, tredicesima. Non [illegible] Per ottenere tre minuti di film, devi lavorare otto, nove ore, con forte intensità. Può diventare un'ossessione oppure, come dice Fellini, un modo di vivere. Ma, invecchiando, ti accorgi di [illegible] sempre nelle condizioni fisiche necessarie, né al livello intellettuale desiderabile, perciò [illegible] smettere anche [illegible] riposarsi, fare un buon lavoro. E un addio [illegible]*

Sulla paura. *Amo le mie donne, il buon cibo, gli alberi, i cavalli, tutte le cose belle del mondo [illegible] dell'infanzia mi porto dentro [illegible] paura che può diventare molto grande: paura della morte, paura dei cani, paura [illegible] politica, paura del futuro [illegible] e dei nostri figli. Sono un impasto di felicità e paura di vivere.*

Sui sentimenti. *Da giovane provavo molte emozioni, grandi sentimenti, e ne è molto intollerante. Io sono stato un ragazzo sempre arrabbiato, furioso, aggressivo. Adesso, da anziano, divento più indulgente, meno partigiano e meno rigoroso, più generoso. Ca[illegible] meglio Strindberg, che una volta mi disse: «Sono contento di essere vecchio, così posso amare Brahms, persino il valser di Brahms».*

Il successo. *Sinceramente, non me ne importa molto. Se un film ha successo e piatto le sensibilità dire, è piacevole sapere che i finanziatori non ci hanno rimesso i propri soldi. [illegible] Ma quando un film l'ho finito non ci penso più. Non mi volto mai indietro, guardo sempre avanti, verso nuovi progetti, anche questa [illegible] una forma di nevrosi. Se [illegible] quel film ha successo oppure no, se il pubblico [illegible] capisce o no, se lo [illegible] o no. Io sono come un artigiano che fabbrichi una sedia: se chi ci si siede sta comodo, bene; se è scomodo, peccato, non è un problema che riguarda quello che siede non me.*

Sull'irrazionale. *Non sono [illegible] intellettuale, sono molto irrazionale e quasi tutti, [illegible] profondo, restiamo bambini affascinati [illegible] mistero, dalla magia, dal sogno. Per me l'infanzia non è lontana, ne vedo come presenti tutti gli spettri, le paure e [illegible] incantesimi. In Fanny e Alexander non ho avuto alcuna difficoltà a ricordarli, e neppure bisogno di [illegible] erano già con me e in me, contemporanei sempre.*

Su Strindberg. *A dodici anni [illegible] la credito di una sua [illegible] opera, e le feci per romperne tutte le copie. Strindberg. Teatro quei libri nella mia [illegible], a dispetto [illegible] mio padre che voleva proibirmeli. Non capivo molto, di quei libri, ma capivo il mondo d'emozioni [illegible] Strindberg. La sua critica alla società, [illegible] suo rapporto distorto e [illegible] pieno con le [illegible]*

Il futuro elettronico. *Siamo alla soglia d'una nuova era. E dunque [illegible] meraviglioso, per me, di concludere il [illegible] lavoro. Le possibilità dell'elettronica sono fantastiche, [illegible] per me impossibili sono troppo vecchio per imparare. Ho fatto film in modi che, dall'invenzione dei Lumière, in natural[illegible] sono molto cambiati, e mi piacerebbe lavorare con [illegible] elettronica sono affascinato ma non la capisco, non ci voglio lavorare.*

Tra gialli e nevrosi si prepara la cerimonia conclusiva del festival

Alla fine l'autore premia l'autore

La giornata finale sarà dominata da Antonioni che riceverà il Leone alla carriera

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Il saluto di partenza di Bergman vi sarà questa mattina anche Michelangelo Antonioni che domani sera al Palazzo del cinema riceverà dal ministro Lagorio il primo Leone d'oro, per il complesso delle [illegible] attività, distribuito dalla «gestione Rondi».*

Oltre che sull'attesa per le conclusioni [illegible] giuria internazionale, domani l'ultima giornata della quarantesima Mostra [illegible] incentrata sulla presenza al Lido [illegible] settantenne regista ferrarese e sui giovani [illegible] due scuole [illegible] cinema (Centro Sperimentale e Gaumont) che presenteranno nel pomeriggio sullo schermo [illegible] Castro le [illegible] prime [illegible].

Il protocollo [illegible] cerimonia conclusiva, [illegible] correrà con la linea Rondi, prevede che [illegible] ancora gli autori i veri protagonisti [illegible] serata. La consegna dei premi (la cerimonia trasmessa [illegible] Rete Tre della Rai a partire dalle 21,50) sarà infatti affidata ad autori italiani già vincitori del Leone d'oro (Monicelli, Pontecorvo, Rosi...) e, poi, Catherine Spaak, [illegible] vate di presentatrice, cederà il microfono a Bernardo Bertolucci che dirà «chiusa» questa Mostra internazionale d'arte che lui stesso aveva aperto dodici giorni fa.

Come vuole la tradizione in questi ore [illegible] Lido [illegible] vive nella nervosi di conoscere in anticipo i nomi dei vincitori [illegible] in questo clima è ieri scoppiato il «giallo» legato a Juraj Jakubisko, il regista cecoslovacco de L'ape millenaria, il cui [illegible] me figura [illegible] rosa dei quattro fatti per il «leone» assieme a quelli di Godard, Wajda, Reznik e Kluge.

Di [illegible] infatti diffuso la voce che il cineasta slovacco era misteriosamente scomparso e l'improvvisa partenza [illegible] da collegare [illegible] alcune dichiarazioni da lui rilasciate in polemica con la politica di Praga. Ma è bastata una rapida indagine per scoprire la soluzione del giallo che riguarda di assumere una dimensione internazionale. Jakubisko aveva lasciato, senza salutare nessuno, l'Excelsior perché «sconvolto» dall'ospitalità e si era trasferito al «Riposo», un meno costoso albergo di seconda categoria, dove attende di conoscere il verdetto della giuria.

A sottrarre per qualche minuto l'attenzione su Bergman sono state ieri mattina cinque ragazze [illegible] vestite [illegible] da «ratatte» giunte al Lido con delle mini-chiatte di plastica, alte [illegible] metro e mezzo. L'intenzione era quella di protestare per l'esclusione del film di Tinto [illegible] (La chiave) e, poi, visto che il regista veneziano si [illegible] dissociato dall'iniziativa hanno «ribattezzato» la polemica contro il sindaco Rigo che avrebbe distribuito truppe chiari di Venezia ai divi di Hollywood.

Ernesto Baldo

Fotomodelle protestano al Lido per l'esclusione di Brass

Troppe resse alla prova sul Canal Grande

Fellini è rischio La festa «salta»

VENEZIA — Tutti i controlli predisposti l'altra sera, per la [illegible] generale della grande festa in onore di Federico Fellini, sono «saltati». E allora il mitico appuntamento sul Canal Grande è stato annullato anche perché il festeggiato è notoriamente contrario alla confusione.

Alla festa-prova allestita per fare sentire «grandi e americane» le [illegible] giovani autrici di «Lontano da dove» (il film uscirà tra una settimana), gli invitati dovevano essere 150-180, tra [illegible] numero della resa dei [illegible], e risultato che avevano varcato l'ingresso [illegible] [illegible] oltre 600 persone «senza nome». Alla fine, è perfino arrivata la polizia per fare abbassare il volume della musica che disturbava il riposo degli abitanti dei [illegible] della Salute.

Delusi dall'andamento della [illegible] «generale» di Palazzo Dario, sono stati soprattutto i fotografi: «Per noi — ripetevano accasciati — questa "mostra" è un fallimento. Gli autori decantati da Rondi non si [illegible] dono. Nessun [illegible] ci compra né le foto di Kluge, né di Godard, né di Reznik».

Questa sera, Fellini concluderà comunque a Palazzo Dario la sua fugace apparizione veneziana. E' lì infatti che il regista e i [illegible] attori (Pina Bausch, Freddie Jones, Barbara Jefford e Victor Poletti) converseranno per una cena, senza musica e senza [illegible] sione, dopo la prima delle proiezioni di *E la nave va*, prevista nella [illegible] del Palazzo del [illegible].

Anche Ingmar Bergman ha ieri sera mostrato di temere la confusione, infatti per raggiungere il Palazzo del cinema, che dista trecento metri dall'Excelsior, ha preteso un auto blindata. E soltanto dopo avere raggiunta la tribuna d'onore il maestro svedese è tornato a sorridere: il Leone d'oro del cinquantenario gli è stato consegnato da Paolo Portoghesi, presidente della Biennale, e da Carlo Lizzani. Subito dopo l'inizio della proiezione di «Fanny e Alexander», Ingmar Bergman è andato alla [illegible] Pasinetti per vedere, in segreto, il film di Fellini. «E la nave [illegible], che sarà presentato [illegible] fuori concorso e, [illegible]

I film oggi

VENEZIA — Questi i film in programma oggi.

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: [illegible] MANI SPORCHE.

Sala grande - ore 12 - Venezia Giorno: VASSA di Gleb [illegible]rov (Unione Sovietica), v.o. Sottotitoli in [illegible] Fuori concorso (presentato al Festival di [illegible].

Volpi ore [illegible] - Venezia Giorno - Programmi speciali: Rassegna Usa: accordo collaborazione con Comune [illegible] Film Ethnographiques Cors Audiovisuel Festival [illegible] Reel [illegible] PORTRAIT DE RAYMOND [illegible] DON, PAM KUSO KAR [illegible], JENENDI GENGEL (1982) di Jean Rouch (Francia).

[illegible] Grande [illegible] 16 - Venezia Giovani: RUE DES CASES NEGRES (La strada delle capanne negre) [illegible] Euzhan Palcy (Francia Martinica), v.o. Sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: TESTA DURA di Daniele Segre, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18.30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): LE MANI SPORCHE (1970).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: MAT MALIJA (Madre Maria) di Sergej Kolosov (Unione Sovietica) v.o. Sottotitoli italiano. In concorso.

Arena ore 20,30: E LA NAVE VA di Federico Fellini (Italia), v.o. Sottotitoli. Fuori concorso. RUE DES CASES NEGRES di Euzhan Palcy.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: E LA NAVE VA di Federico Fellini.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): TESTA DURA di Daniele Segre.

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

La banda Arbore ha perso la testa

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — [illegible] I due Maestri non s'incontrano, i rispettivi attori, la banda Bergman e la banda Fellini, si mescolano sulla terrazza dell'Hotel Excelsior, nell'intervallo delle interviste televisive, nell'ora ponta di pioggia e [illegible] tensione, sotto lo sguardo dolcemente ironico [illegible] Renato Guttuso e quello brillante e curioso [illegible] Françoise Giroud.

[illegible] niente guerra per bande: il risultato è anzi d'una sorprendente eleganza e civiltà, perché son tutti attori svedesi e inglesi (Freddie Jones, Barbara Jefford) amanti della riservatezza e [illegible] abiti bianchi, dei [illegible] discretissimi e pacati, [illegible] voci [illegible] quiete e dai [illegible] intelligenti, quindi pochissimo glamour. *A meno che, naturalmente, non attacchino a bere: allora si sfrenano come nessuno. [illegible] ricordi [illegible] nessuno o quasi, persino nei momenti turbolenti: come capita del resto agli interpreti del film sovietico o slovacco, com'è capitato ai resti gruppi d'attori algerini, alle protagoniste canadesi o australiane, ai protagonisti orientali della Martinica.*

Nella severità del non-divismo d'Autore, circondati da fenomeni cacciatori d'autografi tristi, la banda italiana del comico Renato Arbore riesce a stento a respirare. Luciano De Crescenzo, smarrito, si rammarica d'un curioso fenomeno che l'ha da poco colpito: «Ho perso la testa, oppure la vista, non so: fatto sta che non riconosco più nessuno. Prima mi viene incontro [illegible]: "Luciano!", e m'abbraccia. "Buongiorno, signora", faccio io freddo [illegible] cercando educatamente di svincolarmi. "Luciano! Ciao!" "Buongiorno, signora". Eh! Io!". Era mia sorella... Sarà mica una forma di autosuggestione? [illegible] Magari. Sarebbe d'uno snobismo sublime».

Alessandro Pandolfi, figlio di Paolo e di Dice Valori, figlia d'arte comica, è contento del suo personaggio in Legàti da una lunga amicizia di Alfredo Gianmetti: «Meno male, faccio [illegible] brillante. Un'impiegata postale [illegible] s'innamora a morte [illegible] di un grande attore, Enrico Maria Salerno: che [illegible] a strappargli un appuntamento, [illegible] cui [illegible] lui si dimentica; che [illegible] arriva in casa, lo sorprende nel momento in cui s'è tolto il parrucchino, [illegible] via velocissima come il vento, terrorizzata, [illegible] colpo disintegrata».

Nella [illegible] il cameriere dell'ex gigione, recitato [illegible] Massimo Ranieri, si chiama Darino come il regista [illegible] di Franco Zeffirelli, ma è [illegible] meno stravagante [illegible]. Silvia D'Amico, che ha prodotto il film, racconta che ad Enrico Maria Salerno è stata chiesta dal regista Gianmetti una performance [illegible] maschiottito-suicida: doppiare se stesso [illegible] la voce rauca, opaca, sporca, di uno che ha subito la rimozione delle corde [illegible] vocali. Disperato: «L'unica cosa bella che m'è rimasta è [illegible] voce, e pure quella...». Pure Alessandro [illegible] Il si due pochissimo contenta: «Sono perfino più scorrevole di mia madre, che aveva lavorato tutta la vita senza che nulla di quanto faceva le piacesse mai: credo che considerasse non indecenti due, al massimo tre sue interpretazioni. E per lei, com'è che non va? «E' che non vorrei fare soltanto la comica».

Così il cerchio delle [illegible] e [illegible] sbagli si completa: la comica non vuol far ridere, la bella non vuol soltanto col corpo, il bello violento vuol rivelarsi timido e romantico, il timido pretende [illegible] considerato geniale. Il meraviglio[illegible]mente intelligente viene giudicato particolare e pagliaccio, il raccomandato rinnega il raccomandante, la giornalista si fa punk, Fellini abbandona Roma e Rimini... Niente paura, il Veneziale d'autunno.

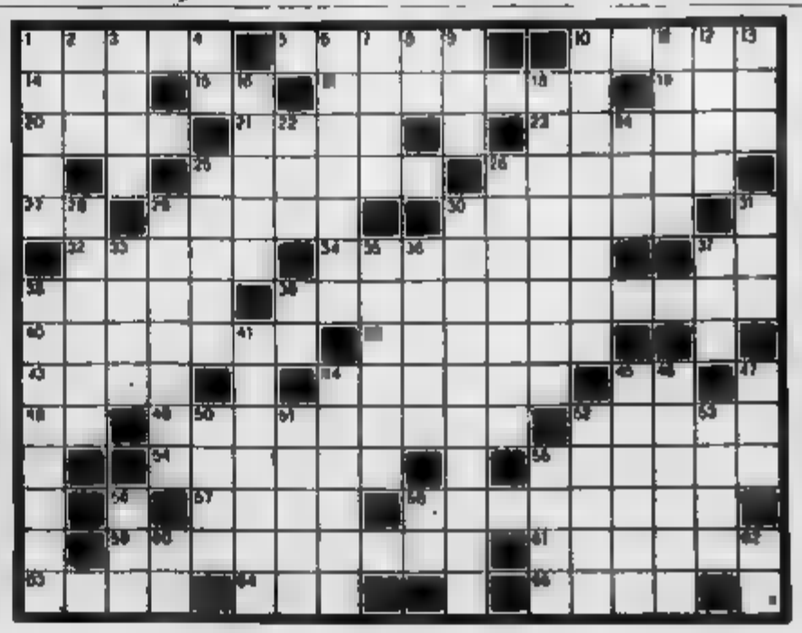
CRUCIVERBA: volti, fatti e ricordi della Mostra

Orizzontali

1. A Venezia gli è dedicata una retrospettiva; 5. Il regista del film al 44 verticale; 10. «... notizie», film in programma l'11 settembre; 14. Il metallo del Leone; 15. Il regista di «Mal'Marija» (10 settembre, in concorso, inis.); 17. «I giorni...», film del regista [illegible] orientale; 19. Wojciech regista polacco; 20. Venezia per la Mostra; 21. Mitico servo di Eracle; 23. Il regista Meneghetti, a Venezia con «Divergenze parallele»; 25. E' meglio levarselo dai piedi; 26. Pino a oggi; 27. Occasione all'inizio; 28. Il regista Spottiswoode, a Venezia con «Under fire»; 30. Con l'Erzegovina; 32. Film di Rossellini in programma il giorno di chiusura; 34. Volpi a V[illegible] 37. Chiudono il concorso; 38. Il regista di «Una gita scolastica» (in [illegible] 39. In concorso con «Stranamore»; 42. Il nome della Redgrave; 43. Fumi per vellutì; 45. Ente elettrico (sigla); 46. Nome di donna; 48. Da[illegible] attrice (inis.); 49. Fine delle manifestazioni; 50. Si accendono dopo la proiezione; 52. «Fine ... in Deutschland» (film in programma il 7 settembre); 54. Se non altro; 55. Film di Costa Gavras in concorso a Venezia; 57. Jean[illegible]aro; 58. Julien regista fra suo film il 7 settembre a Venezia); 59. Il nome della Rampling; 61. Mi[illegible] regista cileno; 63. Il regista di «Milano '83» (l'11 settembre a Venezia); 64. Il romanziere Fleming; [illegible] Il padre di Edipo.

Verticali

1. «Un tranquillo ... di campagna» (film a Venezia, il 5 settembre); 2. Periodi lunghissimi; 3. «... modo», il 9 settembre a Venezia; 4. Cuore di cuba; 5. Arrivato velocemente; 7. Il nome della Crawford; 8. Inis. di Nivea; 9. Dea della vendetta; 10. Ne fu segretario Mariani, fondatore [illegible] De Sro del Festival di Venezia; 11. Maureen attrice, 12. «E' ... una stella» (film di Cukor in [illegible] Venezia); 13. Prefisso per fuori; 18. Il regista di «Il potere [illegible] sentimenti» (il 9 a Venezia); [illegible] Film di Buñuel [illegible] a Venezia); 22. Il più breve andare; 24. I sottoscritti; 29. Donne regista («In mezzo al cuore» a Venezia); [illegible] «Neve ...», titolo italiano di «Saamyeyuki», a Venezia; 36. Liliana regista; 39. Gira sotto il pallone; 40. La regista di «Il direttore», in concorso a Venezia; 41. Il regista Ichikawa, a Venezia con «Saamyeyuki»; 43. Mattina letteraria; 44. Claudio direttore d'orchestra; 46. Premi veneziani; 47. Il regista Peckinpah; 48. Colle romano; 49. Le prime di Rattigan; 51. Compendi; 54. Film in programma il 7 a Venezia; 56. Terminali; 60. Regione italiana; 62. Un legno pregiato; 66. «1919 cronaca del ...», film in concorso a Venezia; 61. Sala della XL Mostra; 62. A Venezia presenta «Il principe di Homburg»; 63. Imbrogliano giocando; 65. Terence attore; 66. Minimo Comune Multiplo; 68. Direttore Tecnico; 69. In fondo ai paletti; 68. Cinema in centro.



NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO (Galleria V. Emanuele 30, tel. 687.001) Vacanze di natale, Dana Kimmell, Paul Sorvino, Richard Dreyfuss. Con Cenic. Vietato 18 Orario 15.40-17.20-19.20-20.30-22.30

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 564.143) Una Magnum per McQuade. Lloyd Nolan, Barbara Carrera, David Carradine (brillante) Or. 15.30-17.10-20.10-22.10

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 543.606) 10 minuti a mezzanotte. Charles Bronson, Lee Universal Vist. 18 (proibito) Or. 15.10-17.10-19.30-20.45-22.30

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 543.100) (proseguimento ininterrotto con il periodo di sosta, ch.). Cinema

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 30 e tel. 546.765) Partitura ad inchiostro. Un film di Peter Weir. Con Richard Dreyfuss, Bibi Andersson, Alan Bates, Diana Quick. Colore (proibito ai minori di 18 anni) Ore 15.30-17.30-20.30 Prossimo: Il 5000 metri (proibito ai minori di 18 anni) Ore 15.30-17.30-20.30-22.30

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 30 e tel. 546.765) Partitura ad inchiostro. Un film di Peter Weir. Con Richard Dreyfuss, Bibi Andersson, Alan Bates, Diana Quick. Colore (proibito ai minori di 18 anni) Ore 15.30-17.30-20.30 Prossimo: Il 5000 metri (proibito ai minori di 18 anni) Ore 15.30-17.30-20.30-22.30

CRISTALLO (via Lagrange 15, tel. 655.001) Cinema per adulti

DEJA (corso Vercelli 9, tel. 543.622) Amici (per soli maschi) Lisette Anthony, Jacques Penot. Vietato ai minori di 18 anni Ore 15.30-17.30-19.30-21.30-22.30

LUX (Galleria San Federico, tel. 543.281) Chiuso per lavori. Riapertura settembre

MARTEL (via Principe Tommaso 3, tel. 655.324) Vibrations cerebrali (proibito ai minori di 18 anni) (ultimi spettacoli) Da stasera 18.30 ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 660.254.300) Super erotico 84. Da stasera 18.30 ult. 22.30

NAZIONALE (via Principe Tommaso 3, tel. 518.652) Paolo Roberto Cotechiño commissario di sfondamento, con Alvaro Vitali. Carmen Russo, Renato Cecchetto, Ugo Bologna, Gianni Agus. Comico Ore 15.10-17.10-19.30-21.30-22.30

ROMANO (piazza Bulgaria 2, tel. 780.789) La zona del tagliaerba giallo, di C. Logan con E. Josephson. Il tagliaerba assassino. Ore 15.30-17.30-19.30-21.30-22.30

SUPERGA (via Nizza 30, tel. 656.165) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, Sydney Pollack. Commedia brillante. Ore 15.45-18-20.15-22.30

VERDI (corso Montevecchio 28, tel. 511.001) Chiuso per lavori. Riapertura settembre

WOLLEY (via Principe Tommaso 6, tel. 660.314) Vibrations cerebrali (proibito ai minori di 18 anni) (ultimi spettacoli) Da stasera 18.30 ult. 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cesare Balbo 33, tel. 756.182) Pink Floyd The Wall (musica e immagini animate), colori. Orario 20-22.30

LA PERLA (corso Re Umberto 24, tel. 534.001) Brivido, con Alan Deon, Lori Singer. Orario 15.30-18.30-20.30-22.30

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 745.903) Il pentito può ritornare. Vic Morrow, J. Cervino. Or. 15.45-17.45-20.30-22.30

MASSIMO (c. Centrale 90, tel. 818.043) La storia dell'oca. Dennis Sutherland, Kate Nelligan (sentimentale) Or. 15.30-17.05-20.10-22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 553.250) Proibito ai minori di 18 anni. Ore 10-22 Ingresso L. 3.000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 687.765) Operazione erotica, Brigitte Lahaie, Isabelle Pandolfo (proibito ai minori di 18 anni) Orario 15.30-17.30-19.30-21.30-22.30 Ingresso 2.500

SELENE (corso Lodovico 53, tel. 674.171) Oggi il bello, Alvaro Vitali, Antonella Di Nardi, Ugo Bologna. Comico Ore 15.30-17.30-19.30-21.30-22.30 Domani Addio a Abel

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.769) chiuso per lavori. Riapertura settembre

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saluzzo 15, tel. 737.327) Bambole Cum, Annapia Ina e Vanessa Vist. 18 Orario 14.05-15.45-17.30-19.05-20.45-22.30

CONTINENTAL (via Pesaro 340, tel. 667.046) I ragazzi della notte, Richard Gere, Lesley Ann Warren. Comico Ore 20-22.30

FORTINO (via Cigna 57, tel. 480.540) Cristiana P. Nel ragazzi della zona di Berlino. Un film di Christiane Vist. 18 Ore 20.30-22.30

NUOVO ODEON (via Nizza 34, tel. 745.235) Il cardinale, con Tom Tryon, Carol Lynley, Raf Vallone. Drammatico Ore 20.30-22.30

PRINCIPE (via Cigna 37, tel. 485.680) Il bandito dagli occhi azzurri, con Alain Delon, Ivan Rassimov. Giallo Ore 20-22.30

REGINA (corso Regina Margherita 183, tel. 530.985) chiuso per lavori

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521.274) Supercolpo a Manhattan, con Christopher Reeve, Bernard Hughes. Giallo Ore 15.30-17.30-20.30-22.30

ROMA (via Nizza 30, tel. 655.265) Il pentito può ritornare. Vic Morrow, J. Cervino. Or. 15.45-17.45-20.30-22.30

SUPERGA (via Nizza 30, tel. 656.165) Il pentito può ritornare. Vic Morrow, J. Cervino. Or. 15.45-17.45-20.30-22.30

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.769) chiuso per lavori. Riapertura settembre

ZONA CROCETTA - B. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccarelli 65, tel. 587.151) proibitissimo minorenni

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cigna 68, tel. 776.257) Remake, di T. Hawkins con la Suissa Ore 20.45-22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 102, tel. 267.418) La doppia pelle di Erika Comin Vietato 18 Ap. 15 ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 30, tel. 668.441) - non ci resterà... Brivido 81° distretto polizia, Paul Sorvino, Ken Olin. Vist. 14 Ore 16-18-20-22

* Cinema a carattere pornografico

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO Tipo

BORGARO

ROYAL [illegible]

CARMAGNOLA

LUX L'ultima vergine americana

MARGHERITA Il Bisbe, l'orbite e il colubro.

CASELLE

ROMA Bambi.

CIRIE'

ITALIA Sapore di mare

CASTELLAMONTE

SOCIALE Tootsie

CUORGNE'

PERONA Sapore di mare.

MARCHERITA La scelta di Sophie

IVREA

POLITEAMA Rivale

LANCIO

CATALANO. Sotto stesso tetto

LEINI'

AMBRA E.T. l'extraterrestre

MONTANARO

VITTORIA Superman II - Il grande sfida

MONCALIERI

SUPERGA Tootsie, con Dustin Hoffman

NONE

EDEN. Una vacanza bestiale

ORBASSANO

MODERNO Scuola Maschile

PINEROLO

HOLLYWOOD Krull

ITALIA I predatori dell'Arca perduta

NUOVO La donna di Sophie

PRIMAVERA La casa di Gary

PIOSSASCO

S. GIORGIO Vado a vivere da solo

RIVAROLO

CRISTALLO Pappa e ciccia

SUSA

CENTRO. Un uomo da marciapiede

VALPERGA

AMBRA L'ultima sfida.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - Stagione d'Autunno 1983 (Via Verdi 16 - 561.1811) Venerdì 16 alle ore 20.30 il Balletto di Toscana in «Duo» Regia e coreografia di Loris Gai. Teatro Nuovo (Piazza Solferino 5 - tel. 545.400) Orario botteghino 10-12 15.30-18

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA con la partecipazione straordinaria di Gianni Agus e Lucia Ariano stasera ore 23.30 Il Bagatto a scelta

AL VECCHIO PO - «Disco Nights». Tutte le sere Piccolo Cabaret Danza presenta Musical, Spettacolo, Jazz, Folk, Umorismo e Cabaret a cura di Claudio Abrigo. Ore 21.15 ingresso libero

CENTRO ARTE DRAMMATICA - Iniziano stasera ore 21 corso di Recitazione (Via G. Alberto 12 - tel. 653.378 - ore 18-20 sabato 10-12, 213.846 ore 9-12 ogni giorno)

CINEMA TEATRO (Via S. Donato 30 - tel. 874.171) Oggi Il bello, Alvaro Vitali, Antonella Di Nardi, Ugo Bologna. Comico Ore 15.30-17.30-19.30-21.30-22.30 Domani Addio a Abel

ERBA (Lungo Dora Colletta 65) Corso di Danza Contemporanea a cura di Carla Perotti (tel. 482.467 - 655.592)

GRANDA LIBRA MARIONETTE LUPI (Borgo San Paolo 49 - tel. 859.238) Spettacoli per bambini

INTRADOSSO (corso Matteotti 9, zona Porta Nuova) Ore 21 Concerto

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA» - Domani ore 18 Orchestra da camera della Rai di Torino esegue musiche di Bach, Haydn, Mozart

NUOVO Seminari di Danza Classica, con Carla Maria Vera. **Danza Contemporanea**, con Carla Perotti. **Danza Creativa**, con Elena Maria Lupetti. Per ogni corso Orario ore 16-20, dalle ore 9 di Sabato (Via Tel. 655.552)

PUNTO FISSO - Scuola di danza e teatro di movimento di F. Carbonero, tecnica Lecoq. 16/x 18-20 Durata corso completo 3 mesi (via Cigna 37 Tel. 655.552)

TEATRO DUE MARINA' 'D TURIN - Scuola di Danza Classica, Moderna, Scuola di danza classica - Corso musicale per Lettura ritmico-tipo - Inizio corsi dal 17 settembre ore 15.30-20 Piazza S. Carlo 7 tel. 878.375

PIAZZA S. GIOVANNI - CARIGNANO - stasera e domani, ore 21 Teatro in Piazza La Coop. Progetto Carignano presenta Il Carnevale, tragicosa pavana di corteo e contadini di Vinaria da V. Cuneo

RITROVI

AL BAGATELLE (Via Carmagnola 31) Ore

ARLECCHINO ore 21 danza

BELLE ARTI ore 15.30-21 Latino-Italiano

CHALET del VALENTINO (via 24 Marzo - Collina Torinese)

CLUB 84 ore 15.30-21 dancing

DU PARC (via 21 Aprile 22) Ore 21 Orchestra

LA PERLA DEL VALENTINO (Parco Valentino) Ore 21 danza

LA PERLA ore 21 danza

LE ROI - DIAMOND (Corso Orbassano 367) Ore 21 Orchestra

MEGARA ore 21 La Troupe

RISTORANTE - IL PIRATA - Open Air (Lungo Dora Napoli 31 - tel. 520.594) Dinner con Orchestra

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dinner con Orchestra

SHARER - PIANO BAR (C. Matteotti 9 - tel. 532.464) Dinner Buffet. Ogni sera Orchestra

SHARER DISCOTECA (via 21 Aprile 22)

PERSONAL DISCOTECA - Ottocento Lounge (via 21 Aprile 22) Ore 15.30

SETTEMBRE MUSICA Teatro Regio

Ore 21

IVO POGORELICH

pianoforte

CHOPIN

773 ingressi a meno di L. 3000 dalle 20 al Teatro Regio

SETTEMBRE MUSICA San Francesco d'Assisi

Ore 16

JAAP SCHRÖDER

violino

JOS VAN IMMERSEEL

fortepiano

MOZART

Ingresso gratuito

GALLERIE E MUSEI

LA NOCCA (c. M. Vittorio angolo Via Rossini ANT) Ore [illegible]

L'ARIETE GALLERIA - Giuseppe Nascimbeni Pittore. Esposizione non stop

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Nizza 294 - tel. Mostra Nazionale Grafica)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA Artisti contemporanei

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 15-18

MUSEO DELLA MARIONETTA (Fontanesi 2 - tel. 530.280) ore 10-12, 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Ore 9-18 la domenica 9-13 lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 9-12.30 15-18 Tombe 9.30-12.30 15-17.30 (giorni chiusi)

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9-12 15-18 domenica 9.30-12 15-18 (orario invernale)

GALLERIA SABAUDA (p. Castello 15) Accademia 9-14 la domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-14 domenica 10-13 14-18 lunedì chiuso alla festività chiusa

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30 14-17 lunedì e giorni chiusi

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9.30-13.30 15-18 chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (piazza San Carlo 4) 9-13 14-18 lunedì chiuso

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Via Tirabo 37) La domenica dalle 10 (solo la pomeridiana)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) dalle 9 alle 14 lunedì 9-14

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione (strada e treno) 9-12 14.30-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (c. Duca degli Abruzzi 31) Chiuso lunedì e festività giorni chiusi

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Palazzo della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30, lunedì, mercoledì, sabato chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Accademia delle Scienze 5) aperto lunedì 9-13 domenica 9-13 (chiuso)

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30 la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

All'ARISTON

J.J. McQUADE un uomo che aveva solo due amici: se stesso e la sua «Magnum»... Se infrangi la legge guardati da lui!!!

STREPITOSO al REPOSI

ARIA CONDIZIONATA 5° mese al LILLIPUT

Lui è Tootsie... Lei è Dustin Hoffman

AL GRANDE IDEAL

SEAN MARSHALL DAL PICCOLO SCHERMO DEL MARCOPOLO ALLA GRANDE AVVENTURA DI KRULL

ARLECCHINO Ore 21 danza. Domani ore 15.30-21 REPLICHE

GET DOWN Stasera ore 21 MANI-SHOW con KANO

LA LUCCIOLA Ore 21 Inizio con I SIMPATICI

MY CLUB DISCOTECA ARIGNANO - Tel. 948.2150

LE GRILLON CLUB Ore 21 Inizio con RIAPERTURA Domani sera I QUADRIFOGLIO

FORTINO prossima RIAPERTURA

la COMETA Plebesi SUPERDISCOTECA discobooby LUIGI per il Ballo liscio MACARIO'S

LA PERLA del VALENTINO Ore 21 Inizio lavoro. Domenica ore 15.30-21 TRATTENIMENTI

LA [illegible] Ore 21 RIAPERTURA [illegible] 5

ROMANO un thrilling che sa di paura

CHAPLIN 1

LEONE D'ORO

LO STATO DELLE COSE

Goumont

GINEVRA

CHARLIE CHAPLIN 2 10° GIORNO

Al cinema in compagnia divertersi insieme

Aperta a Genova l'interessante mostra «I cerchi del mondo»

I pellirosse, una vita senza leggenda

Artigianato, [illegible]i, utensili, armi e gioielli per spiegare un popolo in via d'estinzione

GENOVA — La grande saga, e anche la tragedia, dei pellirosse del Nord America (Stati Uniti e Canada) rivive da ieri, sino al 6 novembre, nella mostra «I cerchi del mondo», allestita dall'amministrazione comunale di Genova, in collaborazione coi governi americano e canadese. La mostra è collocata nella cornice suggestiva del Palazzo della Commenda e consiste nell'esposizione di alcune centinaia di «pezzi» di grande curiosità: opere d'artigianato, abiti, utensili, armi, gioielli, strumenti, oltre a una ricca documentazione letteraria e iconografica.

Degli «Indiani d'America» — ha detto Attilio Bartoli, assessore [illegible] Cultura del Comune — conosciamo un'immagine che ci viene, con tutte le falsificazioni in buona e cattiva fede, dal cinema. E soprattutto dal cinema sonoro: [illegible] spesso [illegible] coloni e di conquistatori di razza bianca protesi alla conquista d'un impero. Questo epos, che ha le sue giustificazioni storiche, politiche e culturali, spesso ha messo in secondo piano — addirittura con falsificazioni denigratorie — l'aspetto culturale della civiltà pellerossa.

L'assessore Bartoli ha anche spiegato il significato del titolo «I cerchi del mondo». Si tratta della rassegna cinematografica degli indiani, i quali concepiscono il mondo come un cerchio: il cerchio della famiglia da tenda circolare con il fuoco al centro), il cerchio della tribù, il cerchio dell'umanità.

Completa la mostra, sulla quale la Civica ha pubblicato un elegante catalogo, una serie di manifestazioni culturali, di tavole rotonde, di dibattiti.

Tra questi si segnala la proiezione, in anteprima nazionale, del film *The Silent Enemy* (1930). È una delle opere più importanti nella storia del documentarismo cinematografico del periodo muto. Narra in un'opera collettiva scritta dai missionari gesuiti nella Nuova Francia tra il 1610 e il 1705. Il realizzato con il patrocinio del museo di Storia naturale di New York. Fra gli interpreti figurano tre capi tribù indiani, tra i quali il nipote di Toro Seduto, che spiega le ragioni per cui venne realizzato il documentario.

Ci sarà anche uno spettacolo teatrale, intitolato *Segno di un viaggio tra i cerchi del mondo*. Scritto da Guido Piantoni e diretto da Silvio Pandi e Paolo Paglieri lo spettacolo racconta il viaggio fantastico di Jim Davis (nel mondo e nella vita dei suoi antenati il «popolo degli uomini».

g.l.

Un Bee Gees (condannato) oggi a Verona

LONDRA — Il cantante Robin Gibb, del complesso pop «Bee Gees» — atteso oggi a Verona per la finale del Festival all'Arena —, è stato condannato a due settimane di carcere ieri a Londra per aver fornito ad un giornalista indiscrezioni sul suo precedente matrimonio.

L'ex moglie del cantante, Molly, aveva denunciato Gibb per aver rivelato al quotidiano britannico «Daily Express» particolari intimi sulla loro vita matrimoniale.

L'avvocato Andrew Kirkwood, legale del cantante, ha presentato appello con procedura d'urgenza. La corte lo ha accolto, trasmutando la condanna in 5 mila sterline di ammenda.

Per il festival «Città-spettacolo» con le coreografie di Susanna Egri

All'ombra del vecchio [illegible] di Benevento» la Furno e Marial in un pastiche musicale

BENEVENTO — *Stendhal lo ritrova un genio e lo paragonava a Shakespeare. Beethoven venerò musica per* [illegible] *Carlo Porta registrava i funambolismi per i suoi balletti. Salvatore Viganò è stato il «genio del coreografo», come dice l'epigrafe sulla sua tomba milanese, forse lo assoluto per quanto riguarda l'Italia.*

Eppure i suoi capolavori sono scritti sull'acqua e quasi nessuno tenta più la temeraria impresa di farli rivivere. Tuttavia la rassegna «Città spettacolo» al Teatro Romano [illegible] *avuto questo coraggio, cogliendo il pretesto di una creazione che è stata dedicata proprio ad una leggenda di queste parti.*

A Susanna Egri è stato affidato, forse un po' troppo [illegible] *direttamente, l'arduo incarico di far rivivere, per la prima volta nel nostro secolo, «Il noce di Benevento» che suscitò entusiastiche Scale nel 1812.*

Per questo rilancio viene a disposizione soltanto il fantasioso libretto dello stesso Viganò e un'idea della musica di Sussmayr, l'allievo di Mozart.

Si tratterà dunque di ricostituire una base musicale che la coreografa ha intelligentemente infittito in bellissime pagine di Boccherini, che di Viganò era zio e insegnante [illegible] *musica e utilizzatamente dunque molto affine. Uden del «pastiche» musicale, abituale ai tempi del grande coreografo, ci sembra essere andata peraltro un po' troppo oltre, poiché nel secondo atto è stata impiegata addirittura della discutibile ripetitiva.*

La grande allegoria di Viganò precedeva qui questa sorta di «discesa agli inferi» della protagonista Dorilla nel regno di un enorme serpente stregato, che lo sceneggiatore Emanuele Luzzati, nel suo delizioso e fantasioso allestimento vede come un mostro equivalente della balena di Pinocchio, che inghiotte il padre, la cattiva coscienza della protagonista in cerca [illegible] simbolici personaggi dell'Amor proprio, della Volubilità e della Vanità.

Bellissima, all'apertura di scena, la ricostruzione del grande albero fatato brulicante di streghe e folletti, che Luzzati ha ancorato sulle onde del Sannio, primo allestimento del balletto alla Scala. Poi l'elegante scena della rassegna, con Loredana Furno (Dorilli) e Jean Pierre Martial (il corsaro Roberto) che penetrano nella foresta stregata [illegible] Paganini hanno secondato le utilissime riduzioni dei due protagonisti e le gradevoli contrascene delle due streghe benefica e malefica (efficacemente caratterizzate da Barbara Grigolo da Ornella Balestra).

L'interpretazione coreografica della Egri si è volta, con solleciti [illegible] *del grottesco di scuola mitteleuropea dalla quale la coreografa proviene, coinvolgendo con una buona compagnia che ha visto salire di livello come Roberta Nicodi, Peter Larsen e Patrizi Vistalonga, quest'ultimo anche in veste di maître* [illegible] *ballet.*

l. v.

Per [illegible] stagione [illegible] grandi successi popolari

OGGI riapre il vecchio e glorioso NAZIONALE

DOMENICA parte il campionato!... [illegible] noi abbiamo già vinto [illegible] titolo delle risate!!! Cotechiño [illegible] tremare tutti con [illegible] sue [illegible] diaboliche... e con il tanga della fidanzata brasiliana

All'AMBROSIO

MAI COME IN QUESTO FILM POTRETE VIVERE LA PAURA COSI' DA VICINO

TRIONFA AL CAPITOL

UN POLIZIOTTO... UN MANIACO... L'ORA DEI DELITTI, NON DISPERATE! L'ONDATA DI VIOLENZA CHE COLPISCE LA CITTA' SI PUO' ARGINARE! INFATTI...

VIETATO MINORI [illegible] 18

ECCEZIONALE PRIMA OGGI al VITTORIA

L'unico vero inimitabile seguito di: «PORKY'S, QUESTI PAZZI PAZZI PORCELLONI»

ORARIO 15.10 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30

MOSTRA DELL'ASSOCIAZIONE ILLUSTRATORI

UNIONE CULTURALE, VIA C. BATTISTI 4 TORINO

9-30 SETTEMBRE 1983

10.00-12.30/15.00-19.30 DAL LUNEDI' AL SABATO

ILLUSTRATORI 1

Pippo Baudo spiega la sua nuova trasmissione-fiume sul video dal 25 settembre

Domenica in, coraggio di non cambiare

ROMA — Pippo Baudo sta per dare il via, dopo un lungo periodo di riposo: «*Sono stato in montagna — ho lavorato parecchio: l'appuntamento di Tuttomare, all'inizio dell'estate, quello del Campiello, alla fine*».

Il 25 settembre, domenica, sempre sulla Rete uno, sempre dalle 2 pomeriggio alle 6 di sera, sempre coordinata da Pippo Baudo, riparte la trasmissione-fiume Domenica in.

Quindi per Baudo da mesi riunioni, progetti, idee, discussioni, viaggi tra Roma e Milano, tra Milano e Catania, tra Catania e Roma, da capo servizi fotografici, interviste e infinita serie di telefonate quali aprende-va personalmente il numero e la sua voce che sono la migliore garanzia per ottenere, in maniera rapida e efficace, quello di cui la trasmissione ha bisogno.

Domenica in è un appuntamento eternamente identico a se stesso, ma, ogni volta che ricomincia un nuovo ciclo, Baudo sente l'impressione di dover cercare un tono diverso.

«In che modo?»

«Vorrei dargli un tono più smaliziato, più vicino al rotocalco, più capace di spettacolarizzazione».

«Per *Domenica in* si usa sempre il termine rotocalco, di rotocalchi, però, ce ne sono tanti: la trasmissione a quale si ispira?»

«*Non si ispira a nessuno, ma prende da tutti gli spunti che possono servire*».

«L'obiettivo finale?»

«*Direi, semplice: la parola il brutto, fluorescente, sfacciato, che l'obiettivo finale è la volgarizzazione dell'attualità*».

E Baudo fa un esempio. All'interno di *Domenica in*, tra le tante cose quest'anno dovrebbe esserci anche una rubrica intitolata «*Punto interrogativo*». Uno spazio in cui discutere e spiegare, insieme ai protagonisti, quello che può definirsi l'argomento del giorno.

«*Il primo di questi interventi* — annuncia e non ride — *sarà dedicato all'elezione di Miss Italia. Se ne è parlato molto, ma vale la pena farsene?*»

Ma *Domenica in* Pippo Baudo si propone anche un altro obiettivo più ambizioso e più segreto: mettere su spesso e il suo programma al servizio della cultura.

«*Se riusciamo con le nostre presentazioni dell'oggetto libro a spingere la gente a riattaccare un rapporto di non sfiducia con la letteratura, potremmo dire di avere compiuto un'azione rivoluzionaria di cui essere fieri*».

Popolarissimo: in uno spettacolo visto in questi giorni al Festival di Benevento la sua faccia è stata usata come simbolo della televisione; **impegnatissimo**: si divide tra la Rai di Roma, Retequattro Mondadori di Milano, e una televisione privata di Catania di cui è azionista; **pignolissimo**: per presentare il premio letterario Il Campiello pare abbia imparato a memoria interi brani dei libri in concorso; Pippo Baudo ha una sola preoccupazione in questo che lui definisce «un particolarmente felice della carriera». «*Mi affligge la difficoltà di mediare tra l'esigenza di fare spettacolo e quella di fare cultura. Sono diventato consapevole che quello che faccio con Domenica in è un'operazione ad alto rischio, un'operazione che diventa sempre più pericolosa a mano a mano che cresce il consenso e il seguito del pubblico*».

«Mi ha detto quando ha scoperto di possedere questa dote?»

«*Quando mi hanno detto che Nucleo zero, l'ultimo romanzo di Luce D'Eramo, che fino a quel momento aveva venduto poco e male, dopo essere stato presentato in tv, è arrivato ad avere la sua quarta edizione*».

Simonetta Robiony

Baudo: il rischio di «Domenica in...» cresce con il consenso

Ciò che resta (molto) e ciò che muta (poco)

Anche quest'anno a «Domenica in» non ci sarà valletta. E' cambiato lo studio: sarà al piano terra di via Teulada, più grande, con più merite di sicurezza, più specchi.

La regia è sempre di Luigi Bonori, gli autori sono sempre Calabrese, Verde, Terzi, con l'aiuto di Marco Zavattini tramutato da «Bilta».

Restano gli appuntamenti con lo sport, resta «Discoring», resta invariato l'orario, nonostante il concorrente «Bilta» abbia deciso di anticipare di mezz'ora. Resta l'angolo occupato dal cinema: si chiama «Hit parade» e presenta solo i primi cinque film in testa alle classifiche d'incasso.

Scompaiono, invece, i bambini e scompare l'orchestra fissa. Tornano i giochi. Il più curioso è un anacronistico circolo sparso in mezzo a veri anacronismi economici. A chi lo scopre per primo va un milione di lire. In studio due concorrenti giocano a «Bellabella», rispondendo a quiz di tipo «Sono nati più maschi o più femmine oggi, domenica, al Policlinico di Roma?». I vincitori settimanali della lotteria di «Fantastico» giocano, invece, con il [illegible].

Torna prepotente l'attualità: in uno studio travestito da giornale si parla dell'articolo più interessante comparso in quei giorni sulla stampa. Non ci sarà, nonostante le previsioni, il premio letterario intitolato a «Domenica in». Resistono i libri.

Si comincia il 24 settembre con Roland Petit

Coppelia, Excelsior, polacchi L'autunno di danza al Regio

TORINO — *Lo Stagione e Autunno 1983 del Regio sta per prendere il via. Il ricevimento Negro Vha presentato ieri nel corso di una conferenza stampa.*

Affiancato da Gabriella Cohen, protagonista del Ballo Excelsior, Negro sottolineato gli sforzi dell'ente lirico il cui bilancio è ancora in pareggio) per offrire al pubblico dei prodotti di prima qualità. Nasce spontanea la consueta polemica verso i vuoti statali che, se arrivano giungono in ritardo di mesi e obbligano gli enti a stipulare assurdi prestiti.

A questo riguardo ancora, Negro aggiunge che la stagione d'autunno è oggi ridotta ai 300 milioni di spese complessive. E' interamente dedicata al balletto, ospita tre soli spettacoli ma di ottimo livello e per un totale di ventotto rappresentazioni, fatto inconsueto per le stagioni autunnali. In genere più dense di appuntamenti ma con poche repliche per ogni spettacolo.

In apertura, il 24 settembre, Coppelia di Léo Delibes, nell'allestimento del ballerino-coreografo Roland Petit e nell'interpretazione della Compagnia di Balletto di Marsiglia diretta dallo stesso Petit.

Per il Ballo Excelsior, in scena dall'1 ottobre, la prima torinese coinciderà con la centesima replica e segnerà un ritorno «storico» sul palcoscenico del Regio, il Ballo Excelsior infatti non è rappresentato a Torino dal 1909, anno in cui si fermò per 33 anni consecutivi. Protagonista Gabriella Cohen con la Compagnia di Ballo del Teatro [illegible].

Infine arriva Mazowsze, balletto polacco interpretato dal Complesso nazionale folcloristico polacco. Tre spettacoli per illustrare gli aspetti fondamentali del problema danza: la classicità in Coppelia, la spettacolarità nel Ballo Excelsior e le radici popolari della danza in Mazowsze.

L. lg.

13 balletti

COPPELIA. Balletto in due atti di Léo Delibes, coreografia di Roland Petit, scene e costumi di Ezio Frigerio, Compagnia del Balletto del Teatro di Marsiglia diretta da Roland Petit, con Dominique Khalfouni, Denys Ganio, Roland Petit. Prime 24 settembre, repliche 25, 27, 28, 29, 30, 1, 2 ottobre.

BALLO EXCELSIOR. di Marenco, coreografia di Ugo Dell'Ara, Compagnia di Ballo del Teatro San Carlo di Napoli, con Gabriella Cohen, Vladimir Kavchazi, Taina Berryll, Ugo Dell'Ara. Direttore Luciano [illegible]. Prime 5 ottobre, repliche 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21.

MAZOWSZE. Complesso Nazionale Folcloristico Polacco. Prime 22 ottobre, repliche 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30.

L'abbonamento ai tre spettacoli costa 36.000 lire

Questo Gassman è Macbeth

Gassman nella prima fotografia di «Macbeth». Lo spettacolo andrà in scena al Filarmonico di Verona il 17 settembre

Al Conservatorio gremito il massimo successo del «Settembre Musica»

Brahms, sospiri e grida di genio con Accardo e altri cinque grandi

TORINO — A Torino al botteghino. Settembre - Musica ha raggiunto il massimo successo con questo concerto da camera di sei grandi solisti impegnati nell'interpretazione di due Quintetti-capolavoro di Brahms. Infatti che questo concerto fu il primo a esaurire le prenotazioni all'inizio di settembre, all'inizio dell'estate.

E probabilmente il botteghino ha ragione, per la somma delle bellezze, sia per la qualità [illegible]. Il *Quintetto* in fa minore op. 34 per archi e pianoforte (preferibile la quartetto versione piuttosto che una *Sonata* per due pianoforti) e il *Quintetto* in si minore op. 115 per archi e clarinetto mostrano due facce, o per lo meno due momenti di Brahms.

Elaborato in tre versioni successive tra il [illegible] il *Quintetto* op. 34 è un'opera ardente e della giovinezza. Estroverso, muscoloso, è anche d'effetto sentimentale, ma altrove spesso [illegible] (anfiteatro [illegible] strumentale. Può sembrare di particolare stupido ma ha il suo significato: allora Brahms non aveva ancora la barba, ed era quel giovane «bello come un dio», che Clara Schumann raccontava in una lettera d'essersi veduta capitare in casa nell'estate del 1853.

Vibrante d'entusiasmo, il *Quintetto* in si minore sta poco sotto l'ombra grande di Beethoven e nella elaborata struttura delle sinfonie sonatistiche non rinnega una certa apertura verso le tentazioni del formalismo.

Opera dell'esterna maturità, di quella serena rifioritura dell'ispirazione cameristica, determinata dall'amicizia col grande clarinettista von Mühlfeld, il *Quintetto* in si minore è un scopro in quattro tempi. Quattro tempi, poi, scarsamente distinti tra loro, tanta è la continuità e l'omogeneità del discorso che i cinque strumenti intessono e si rilanciano. Il clarinetto dipana il filo delle sue malinconiche meditazioni, e gli archi vi si agganciano in una polifonia libera, sciolta, che non ha niente di [illegible]. E' tutto un lento [illegible] di [illegible] brividi, [illegible] che affiorano alla superficie della coscienza in una *Stimmung* di tenerezza e di malinconia.

Beethoven è rimasto a anni luce di distanza. Qui Brahms depone la maschera del compositore classicamente accademico: e le ragioni di mantenimento si può più parlare. Qui siamo ai vertici del romanticismo contemporaneo. E' l'uomo moderno che rimescola le ragioni della [illegible], la perdita dei miti e degli ideali [illegible] senza speranze, le lattanze della disperazione nietzschiana. Con la ferma e virile consapevolezza d'uno stoicismo che sa guardare in faccia le cose anche se non oltrono spettacolo entusiasmante.

La nuova disposizione dell'anima determinata la trasformazione del linguaggio musicale, che abbandonando le simmetrie sonatistiche generava [illegible] l'uso della perpetua, un tipo di melodia strumentale infinita che non ha [illegible] da invidiare a quella vocale di Wagner.

Questi due capolavori hanno ricevuto un'esecuzione degna della loro altezza da parte d'una eletta schiera di virtuosi cui è invitato il giusto concertante della musica d'assieme.

Accardo, tutti sappiamo che è non meno grande concertista che violinista. Bruno Giuranna, anche lui grande solista in proprio, si è fatto una lunga e memorabile esperienza cameristica con Pellicia, Santelliquido e Amitrano. Il violoncellista Filippini luganese completamente italianizzato, [illegible]mo sentito tante volte in eccellenti complessi da camera [illegible].

La pianista Maria Tipo, considerata spesso una pianista impeccabile ma impassibile, magari impassibile quando macina i suoi Clementi, ma nel *Quintetto* in fa minore mette uno slancio appassionato da vera napoletana qual è, come Accardo il clarinettista inglese Antony Pay [illegible] è soltanto un ottimo strumentista, ma un musicista compiuto. In mezzo a tanti generali, la violinista romena Mariana [illegible] si conquista onorevolmente i galloni di colonnello.

Ripetuti applausi ma, giustamente, nessun bis.

m. m.

Anche Gassman ha rifiutato l'incarico

E alla Biennale-Teatro direttore sarà Di Leva

VENEZIA — Gassman ha detto «no» ai sondaggi per un'eventuale sua designazione a direttore del settore Biennale Teatro, e come lui avrebbero rifiutato l'incarico Guazzotti e Goicciardini, anche perché le loro candidature non [illegible] all'unanimità nell'area socialista e [illegible] la scelta.

Un ulteriore sondaggio (più formale che sostanziale) verrà fatto nelle prossime ore con Gianfranco De Bosio, dopodiché sarà [illegible] candidatura di Beppe Di Leva (34 anni, responsabile [illegible] «Milano aperta», l'organizzazione dell'assessorato alla cultura che si occupa [illegible] manifestazioni popolari).

La candidatura Di Leva — sostenuta [illegible] viceregretario socialista [illegible] — troverebbe [illegible] qualche opposizione nell'ambiente veneziano, [illegible] viene data ormai per sconfitta. L'eredità alla successione di Maurizio Scaparro insegna al Piccolo di Milano ed ha già avuto esperienza di regista e di autore. Non è comunque un «nome» nell'ambiente teatrale.

Come si ricorderà, nell'aprile scorso la responsabilità della «Biennale Teatro» [illegible] stata affidata a Giorgio Strehler. Ma, poi, il 10 maggio il regista dovette rinunciare.

a. b.

TATI E ALTRI FILM TV

Quando Hulot diventa zio

[illegible] Zio di Tati (1958, Rete 3) è il film, [illegible] quelli di oggi, [illegible] segnalare per primo. Il protagonista è ancora Monsieur Hulot, la [illegible] sorella, col marito, capita nella propria casa [illegible] ultima l'eccentrico congiunto, capace come sempre, con le vibrazioni ironiche e caricaturali dell'inefabile personaggio, di dare rilievo al mondo narrativo. Tati è lo zio di Gérard, il ragazzino figlio della sorella e del cognato che nell'ironia Hulot- trova l'uomo giusto per occuparsi di lui, fino ad allora così trascurato dai genitori.

Ancora sulla Rete 3 c'è, di pomeriggio, Chi lavora è perduto di Tinto Brass (1964) paradossale avventura erotica d'un giovane che a Venezia, alimenta con curiose fantasie il proprio desiderio di [illegible] vita.

Di sera, su Tv3, il film collage Formula 1, la febbre della velocità *(1978), frammezzo in occasione del Gran Premio di Monaco e dedicato alla rievocazione di episodi sportivi e sentimentali di cui della Formula 1, fra cui Niki Lauda. Tra le interpretrici del pilota Sydne Rome.*

Un poliziesco pomeridiano su Rete 1. L'ombra del passato di Edward Dmytryk (1965); una abile detective impiegato a sbrogliare [illegible] matasse piuttosto confusa. La trasmissione del film concederà in parte [illegible] quella de Il favorito della grande Regina *(1955 - Canale [illegible] storia [illegible] dell'amore del Duca di Leicester [illegible] Elisabetta I d'Inghilterra impersonata da Bette Davis.*

Italia 1, di sera, ripete il sottovalutato [illegible] giorni a Pechino [illegible], dedicato alla [illegible] rivolta dei Boxers avvenuta in Cina nel 1900.

[illegible] pietra che [illegible] di Peter Yates (1973) è il primo film serale con Robert Redford turbante simpatico di Cavale $. Il secondo sarà, alle 23,25, I [illegible] ori (1964). Stragi femminili ad opera [illegible] Marlon Brando e David Niven.

Su Retequattro Perché [illegible] assassinio di Pakula (1974), giornalista indaga su omicidio politico e scopre [illegible] per delinquere che segue delitti su ordinazione.

Sylvie Vartan [illegible] show a Parigi

PARIGI — Sylvie Vartan, reduce da un grande successo negli Stati Uniti, debutta stasera al [illegible] des Congrès di Parigi con il suo ultimo «supershow», allestito con la collaborazione di Tony Scotti, suo attuale manager e [illegible].

Il musical che ha un impianto tradizionale e alterna le canzoni al balletto, resterà nella scena parigina sino alla fine di ottobre.

Il debutto coincide per [illegible] Vartan con l'uscita del secondo volume delle sue memorie sollecitate dall'[illegible] dopo lo straripante, quanto inatteso, successo del primo.

Parte su tv1 «L'Italia in guerra»

La Maginot alpina

Questa [illegible] 22 sulla Rete 1, comincia *L'Italia in guerra*, un programma televisivo del regista ed autore Massimo Sani che raccoglie in sei puntate — in onda [illegible] fino al 1° ottobre — altrettante immagini d'archivio dell'ultimo conflitto mondiale, quello del trentino [illegible].

Si comincia stasera con *I cannoni delle Alpi*, storia della breve e ingloriosa guerra contro [illegible] Francia [illegible] ta nel giugno '40 tra i ghiaioni del Monginevro e la Liguria. Una guerra durata soltanto quattordici giorni ma che il nostro esercito [illegible] con un sanguinoso bilancio (631 morti, 3631 [illegible] feriti e congelati, [illegible] dispersi (e, cifra tenuta gelosamente segreta dal regime fascista, 3141 prigionieri).

Mussolini, che forse non aveva badato troppo all'ammonimento che secoli prima Clausewitz aveva rivolto al proprio re («*Attaccare la Francia dalle Alpi è come voler sollevare un fucile afferrandolo per la punta della baionetta*»), scatenò la guerra incurante dell'impreparazione militare e della mancanza di piani [illegible] precisi perché [illegible] a Badoglio) aveva [illegible] di «*qualche migliaio di morti per sedere al tavolo del vincitore*». [illegible] dell'alleato tedesco che [illegible] arrivando a Dunkerque.

Fu una guerra breve, sì, ma durissima. I francesi, pur inferiori per numero di uomini (65.000 soldati contro i nostri 300.000), [illegible] difendersi bene anche grazie al vantaggio della loro «Maginot alpina» durante le due settimane di [illegible], i forti di Briançon e, tenendo gagliardamente testa e le batterie del «Trois Tête» alla prima salva centrarono il nostro Chabertion distruggendolo.

Il 17 giugno la Francia si arrese a Hitler nella foresta di Compiègne: poco dopo chiese l'armistizio anche a noi e le ostilità cessarono ufficialmente alle 1.35 del pomeriggio [illegible] martedì [illegible] giugno '40: «*Tra armi non si spareranno più — scrisse Ciano nel [illegible] — Oggi a Costantinopoli tutte le navi mercantili francesi hanno alzato bandiera inglese. La guerra non è ancora finita, anzi comincia adesso. Avremo tante sorprese da lavorare la voglia*».

g. m.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,50; 23,15

10,15 - 11,55 Per Bari e zone collegate. Film

13 — Maratona d'estate. La bella addormentata nel bosco, [illegible]. Coreografia di Peppo (1° parte)

13,45 TV [illegible]. [illegible] e [illegible]. Nel corso del programma:

14 — L'ombra [illegible] (1944), film di Edward Dmytryk. Interpreti: Dick Powell, Claire Trevor

15,30 La regina: varietà. Regia di Enzo Macchi

16,20 L'isola del tesoro, dis. animato

17,25 Verde Italia, rubrica di F. Fazzuoli

18 — Estrazioni del Lotto

[illegible] Le regioni della speranza

18,15 [illegible] parte L'ultima [illegible] sceneggiato

19,15 La sfera

19,40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa

20,30 Corinna Cléry, Sammy [illegible] e [illegible] Massenini presentano: [illegible] '83. Varietà musicale [illegible]. Regia di Adolfo Lippi

22 — [illegible] guerra. Battaglie 1940-1942. «I cannoni delle Alpi»

23 — Prossimamente. Programmi per sette sere

23,20 Via satellite con New York: Tennis, Flushing Meadows.

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 24

12,45 Prossimamente. Programmi per sette sere

13,15 Monza: automobilismo. Prove [illegible] Gran Premio di F. 1

14,55 Lallnerveigliosa storia dei tassi

15,40 Chi lavora è perduto (1964), film di Tinto Brass, con Paddy Redson, [illegible] Aubrey, Tina Buazzelli, Franco Ardelli

17 — Sport in concerto. Un programma di musica e sport in collaborazione con il Coni - Sport invernali

17,50 Estrazioni del Lotto

17,55 Via [illegible] con [illegible] York: Tennis, Flushing [illegible] sione: Tg2 - Sportsera

20,30 Segreto diplomatico (1° [illegible] di un ambasciatore». Interpreti: Bernard Crommbé, Henri Garcin, Charlotte Turkham, [illegible] Dignoux. Regia di [illegible] Barrois

21,30 Nel circo [illegible] vita [illegible] Tati, a [illegible] di Pietro Pintus (III). [illegible] zio (1958). Regia di Jacques Tati. Interpreti: Jacques Tati, J. P. Zola, Adrienne Servantie

23,25 Viaggio nel «Cappello sulla ventola»

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30

10,15 - 11,55 Per Bari e zone collegate [illegible]

15 — Ciclismo: Giro del Veneto

16,05 Giochi del Mediterraneo (antes)

18,45 [illegible] Programmi per sette sere

19,25 Il gallo. Programmi visti e da vedere

19,55 Tuttinscena: Cinetico. Persone, cinema, moda, costumi del tempo libero.

20,30 In diretta da... Venezia [illegible] '83. La cronaca, i film, i commenti con Belpietro Placido, Irene Ventura, Mimma [illegible] con la partecipazione di Claudio G. [illegible]

22 — In occasione del 54° Gran Premio di Monza: [illegible] 1 - La febbre [illegible] (1973), film di Ottavio Fabbri, con [illegible] Niki Lauda e molti piloti di F. 1

[illegible] Jazz [illegible]. Concerto di [illegible] Hubbard All Stars. Regia di Franco Farala

Grace Jones a «Sotto le stelle '83», in t. ore 20,30

Italia 1

12 — Operazione ladro

14,40 Il baciò, film [illegible] Maurizio Bonuglia, Eleonora Giorgi

18 — La grande vallata

19 — La casa Lawrence

20 — Strega [illegible] amore (telefilm)

[illegible] giorni a Pechino, film di Nicholas Ray, con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven

23,15 Operazione ladro (telefilm)

0,10 L'assassino viene ridendo

Svizzera

Telegiornale 19; 20,15, 22,05.

14,25 Da San [illegible]: ippica

19,20 Degli Appennini alle Ande

20,40 Le figlie di Adamo, film con Daniel Gélin, Tonie Marshall

22,15 Sabato sport. Da Chiasso Campionati mondiali di bocce

24 — Da Flushing Meadow (Usa): Tennis, torneo «open»

Canale 5

12 — I Jefferson

12,30 Il ritorno di Simon Templar

14,30 Il lavoro [illegible] grande regina, film

16 — Tarzan

17 — Galactica

18 — [illegible]

21,25 Pugilato: campionato [illegible] versione [illegible]. Aaron Pryor-Alexis Arguello. Seguiranno i film La pietra [illegible] sposta e I due [illegible] dutori

Capodistria

Telegiornale 19,30; 22

17 — Da [illegible] - Sport. Giochi del [illegible]

18 — Film (replica)

19,45 L'ospedale di periferia, telefilm

20,45 Viaggio senza ritorno, telefilm della serie «La grande vallata»

21,30 Trasmissione musicale

22,10 Zeit im Bild - Il tempo in immagini

Rete quattro

10,45 Superstund II, [illegible] con Rock Hudson, George Segal

12 — F.B.I., telefilm

14 — Agua viva, [illegible]

15,40 Superstunt I, film con Gary Coleman

17,50 Chips, telefilm

18,50 Dancin' days

19,30 Quincy, telefilm

20,30 [illegible] assassinio, film di Alan Parker, con Warren Beatty, [illegible] Prentiss

22,30 Frankie e Bean

23,30 F.B.I., telefilm

Montecarlo

Telegiornale 18,50; 22

18,45 Flushing Meadow. Torneo internazionale Usa di [illegible] singolo maschile

19,05 Dick Barton, agente speciale, [illegible] manzo

19,30 Gli sfari sono al [illegible]

20 — Flushing Meadow. Tennis. Finale torneo [illegible] singolo; seguirà [illegible] singolo

Eurotv

12 — Pepper, telefilm

13 — Catch, campionati mondiali

16 — Andersen, cartoni animati

18,30 Lupin III, [illegible] animati

19 — Uomo tigre, cartoni animati

19,30 Musica e...

20,30 O dolci baci e languide carezze, film

22,15 Catch

23 — Rombo, settimanale a tutto motore condotto da Marcello Sabbatini

Rete A

15,30 Stanotte sorgerà il sole, film di John Huston con Jennifer Jones, John Garfield

18 — I pirati delle Croce del Sud, film con Yvonne De Carlo, John Ireland

18,30 Barnaby Jones

20,30 Una tecola piena di pugni, film di Ralph Nelson, con Anthony Quinn e Mickey Rooney

22,15 Telefilm

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 12; 13; 19; 23.

10,15 [illegible] 100 [illegible] Da Venezia [illegible] 11,46 [illegible] magica. 12,20 I personaggi della storia. 13 Estrazioni del Lotto. 14 Musica e manovelle. 17,30 Obiettivo Europa. 18,30 Autoradio [illegible] Radiouno anima. 20 Stanno tornando. 20,30 Cin [illegible] pagina [illegible] 21,30 [illegible] 22 [illegible] all'idea che non c'è. [illegible] Tesorino [illegible]: [illegible] La [illegible]

RADIODUE

Giornali radio: 6,06; 6,35; [illegible] 8,30; 10; 11,30; 12; 13,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

8,20 Canta uomo canta. 11 Il long playing hit. 12,40 Sound-track. 15 Gioca il maestro di Casanova. 16,27 Hit parade. 16,32 Estrazioni del Lotto. 17,02 Giorni di gloria. 17,32 In onda dalla Laguna. 18,30 Severino da «I protagonisti del jazz». 21 Concerto sinfonico diretto da Peter Maag.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

8,30, 8,30, 10,15 Il concerto del mattino. 11,00 Pomeriggio musicale. 15,30 Folk concerto. 15,30-19 Spazio 3. 21,10 Gli strumenti della musica barocca. 22,30 «La prudenza non è mai troppa», 23 Il jazz - Stevenson 24-6.

CAMPIONATO A MENO 1 — Matarrese, il nome delle società, ha parlato chiaro al raduno di Montecatini

I club agli arbitri: «Guai a sbagliare»

Un punto debole

«Non c'è spazio per gli errori, per le rivalità fra i direttori di gara, per l'esibizionismo, poiché il calcio coinvolge troppi interessi: noi staremo in guardia» ha detto il presidente di Lega - Intervento di Sordillo

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI — Arbitri, guardalinee, commissari, dirigenti di questa casta privilegiata del mondo del calcio, attendevano la parola del presidente federale Federico Sordillo, e invece è arrivata la sferzata di Antonio «Tonino» Matarrese, onorevole in quel di Bari, ma soprattutto presidente della Lega calcio. Matarrese era arrivato nel primo pomeriggio, dopo aver partecipato nella mattinata al ricevimento da parte della città di Bari del presidente del Consiglio, Craxi.

«Che cosa mi sono sentito dire lì da Craxi? Cosa sta succedendo in mezzo agli arbitri, che problema è quello della barba di Agnolin?» — diceva Matarrese a una platea per metà divertita e per l'altra metà assolutamente attenta — Guardiamo in faccia i problemi reali, non la storia o la barba di qualcuno, cerchiamo di ricomporre e di far partire un po' meno a sproposito il nostro calcio. Questo campionato va ripetuto fin dalla partenza, fin dall'inizio. Io non ho più tempi come presidente di società, ma li avrò per tutti i campi, vecchi e nuovi, dove si farà il maggior numero di partite e sarò lì col vostro super-commissario».

Fuori dall'ufficialità degli interventi, in assemblea Matarrese aggiungeva poi: «Ci sono tensioni, rivalità esasperate anche da quello che è successo a Inghilterra col blocco degli stranieri, ci sono molti elementi di turbativa esterna. C'è chi ha il compito d'essere stato danneggiato e non lo farà. Il minimo sospetto d'ingiustizia. Non c'è spazio per l'errore di un arbitro per le rivalità fra questo e quello per l'esibizionismo di un fischio. Bisogna rendersi conto che il calcio è un fenomeno sociale che coinvolge interessi d'ogni genere, non ultimi quelli politici che ci stanno rappresentati».

— Sembrate quasi intimoriti in questo campionato, sembra abbiate paura di qualcosa o di qualcuno. È vero?

«No, non c'è paura. Diciamo che è meglio stare in guardia, piuttosto che essere presi di sorpresa da qualcosa che poi potremmo non controllare. Io non ho paura e non voglio fare a nessuno, ma è chiaro che gli arbitri che sono capaci debbono essere lasciati in pace, concentrati a fare il loro lavoro». Senza la retorica delle commemorazioni ufficiali il presidente di Lega tributava poi ad Artemio Franchi il maggior elogio pensabile: «Adesso non abbiamo più il papà che metteva una pezza ai nostri errori, dobbiamo cavarcela da soli».

Quanto a [illegible] è arrivato piuttosto stanco per via di un malanno alla schiena (non grave ma noioso e ha parlato piuttosto a lungo senza entrare però in problemi particolari o avanzare invidi sperifici. «Sono stanco sul piano morale per quel che è successo in questa federazione negli ultimi mesi». Ha detto a un certo punto del suo intervento piuttosto applaudito, nel quale ha spiegato [illegible] richiesta di intervento allo Stato per il calcio femminile sociale. La necessità da parte federale di appoggiare l'operato degli arbitri. L'obbligo degli arbitri stessi di agire a loro volta bene e non soltanto in campo. Ha anche accennato alla non coincidenza tra le convenienze sportive del calcio e le esigenze dello spettacolo, ma il concetto è rimasto alquanto piuttosto fumoso e indefinito.

Per gli arbitri è «compete le righe» avviene non senza qualche recriminazione, poiché non si sono risolti certamente alcuni [illegible] di fondo come il rapporto tra gli stessi arbitri e i commissari che [illegible] camino in campo, oppure problemi pratici come quelli riguardanti l'indennità di trasferta che risulta [illegible] (perdere anche parte del suo valore per via della tassazione cui è sottoposta. Ma forse per risolvere veramente questi e altri problemi bisognerà che sia [illegible] base arbitrale a organizzarsi.

Giorgio Viglino

Asso da leggenda

November '34, stadio londinese di Highbury: il portiere azzurro Ceresoli anticipa Drake, Monti lo sgambetta. I dirigenti intervengono, restando in campo con un dito di un piede fratturato

CAMPIONATI STRANIERI — Dodici novità dopo le lunghe polemiche sui loro acquisti

Cerezo e Gerets le carte più sicure

Da domani dell'ebutto contemporaneo dei [illegible] preannunciato per le polemiche provocate da pure moderatamente, con il loro acquisto, e a dare nel clima più difficile del campionato la spinta intorno delle loro qualità. Sono [illegible] i nomi stranieri a completare una «legione» che ne conta in tutto 34, considerando che Uribe e Nastase hanno accettato la discesa in serie B.

Le tre neopromosse hanno attirato parecchie coppie inedite. Milan e Lazio sono andate sul sicuro assicurandosi giocatori ben noti quali Gerets e Batista — elementi da copertura — accanto ai quali sono arrivati gli attaccanti Blissett e Laudrup, ancora da valutare; il Catania con ardire ha giocato la carta del doppio brasiliano puntando sul giovane Pedrinho (salvo beghe economiche con il club carioca) e Lavanor (due piedi buoni per un campione di [illegible] di natale come il terreno del Cibali. Un controcross).

Saranno sicuramente i nuovi arrivati a destare le maggiori curiosità all'inizio. Se dovessimo puntare su alcuni di loro, immaginandoli cavalli alla partenza di una corsa di gran fondo sceglieremmo Cerezo e Gerets più Zico. Il comandante e il fuoriclasse danno garanzia di continuità di rendimento, mentre Zico lo immaginiamo capace di grandi exploits e di pause. Gli presentiamo soltanto l'ottava per affettuosa di tutto il Friuli e ancora di più le marcature feroci [illegible] già dovranno fronteggiare.

Duro anche il compito di Ludo Coeck all'Inter. Il belga è un uomo d'ordine, rapidità in un ambiente ricco di disordine, in una squadra [illegible] da giocatori validi [illegible] male assortiti. Per Trillinovic, sulla cui potenza di tiro l'Ascoli conta, per il brasiliano Edu che nel Genoa ha già dato prova di grande mobilità, per i giovani Klelt arrivato al Pisa a far coppia con Berggreen) e Laudrup il giudice sarà il tempo.

Da quest'anno, [illegible] squadra è al completo in fatto di stranieri [illegible] acquisti confermo i spostamenti Juventus, Sampdoria e Fiorentina sono [illegible] tre società che hanno confermato le coppie della passata stagione, segno di soddisfazione e di speranze di ulteriori progressi. [illegible] 32 stranieri, i sudamericani sono 15 dei quali ben 10 brasiliani! Tutta una squadra [illegible] il portiere. Il Brasile l'abbiamo battuto a Barcellona, ma evidentemente la scuola [illegible] è il [illegible] fascino. Del resto da Edinho e Falcao, questi altri hanno già dimostrato [illegible] adattarsi con rapidità [illegible] nostro football.

Otto stranieri della scorsa stagione se ne sono andati: Van de Korput (Torino), Vandereycken (Genoa), Prohaska (Roma), Slaov (Avellino), Vierchowod (Cagliari), Carabello (Pisa), [illegible]rjak (Udinese) più il misterioso e giovane Zahoui di l'Ascoli [illegible] (mandato in Francia).

Il gioco delle coppie ci divertirà?

SQUADRA	NOME	Nazionalità	Età	Provenienza	Ruolo	Ingaggio (milioni)
Ascoli	Alexander TRIFUNOVIC Jorge Jairy	jugoslava brasiliana	27 24	Partizan Inter	centrocampista punta	90 140
Avellino	Geronimo Barbadillo Ramon Diaz	peruviana argentina	29 [illegible]	confermato Napoli	punta punta	120 225
Catania	Luis PEDRINHO Vincenzoni Domisete Borges LUVANOR	brasiliana brasiliana	25 [illegible]	Vasco de Gama Goyas	difensore centrocampo	[illegible] [illegible]
Fiorentina	Daniel Bertoni Daniel Passarella	argentina argentina	28 [illegible]	confermato confermato	punta libero	[illegible] 210
Genoa	Francisco Chagas ELON Jan Peters	brasiliana olandese	26 [illegible]	Vasco de Gama confermato	centrocampo centrocampo	225 240
Inter	Ludo COECK Hansi Mueller	belga tedesca	30 26	Anderlecht confermato	centrocampo centrocampo	220 225
Juventus	Zbigniew Boniek Michel Platini	polacco francese	27 28	confermato confermato	centrocampo centrocampo	240 [illegible]
Lazio	Jose BATISTA da Silva Michel LAUDRUP	brasiliana danese	27 18	Palmeiras Brondby	centrocampo centrocampo	200 110
Milan	Erich GERETS Luther BLISSETT	belga inglese	28 27	Standard L. Watford	difensore punta	[illegible] 120
Napoli	Jose Guimarco Dirceu Hasi Krol	brasiliana olandese	31 34	Verona confermato	centrocampo libero	470 [illegible]
Pisa	Klaus Berggreen Wim KIEFT	danese olandese	25 22	confermato Ajax	punta punta	170 110
Roma	Toninho CEREZO Paulo Roberto Falcao	brasiliana brasiliana	28 30	Atletico Min. confermato	centrocampo centrocampo	600 1100
Sampdoria	Liam Brady Trevor Francis	irlandese inglese	27 29	confermato confermato	centrocampo punta	300 300
Torino	Patricio Hernandez Walter Schachner	argentina austriaca	27 26	confermato Cesena	centrocampo punta	220 310
Udinese	Nazareno Filho Edinho Artur Coimbra ZICO	brasiliana brasiliana	25 [illegible]	confermato Flamengo	libero centrocampo	160 [illegible]
Verona	Jor Jordan Wladislaw Zmuda	svizzero polacco	21 29	Milan confermato	punta difensore	[illegible] 160
IN SERIE B						
Cagliari	Julio Cesar Uribe	peruviano	25	confermato	centrocampo	90
Catanzaro	Vicari Nastase	romena	30	confermato	centrocampo	60

N.B. - In parentesi i nomi dei giocatori «importati» nell'ultima campagna acquisti.

Morto Monti, leone di Highbury

Aveva 82 anni - Oggi i funerali a Buenos Aires - Ha dato una impronta al nostro calcio conquistando scudetti con la Juve [illegible] il mondiale del '34 in azzurro - Protagonista della famosa sfida contro i maestri inglesi - Cordoglio di Borel, Rava e Parola

BUENOS AIRES — All'età di 82 anni è morto a Buenos Aires l'ex calciatore italo-argentino Luis Monti, che giocò nelle file della Juventus e fu campione del mondo con gli azzurri nel 1934.

L'annuncio è stato fatto dai familiari. Monti risiedeva nella località di Escobar, alla periferia di Buenos Aires. I funerali si terranno nel pomeriggio nel cimitero di Escobar.

Prima di emigrare in Italia, Monti era stato giocatore del San Lorenzo de Almagro di Buenos Aires ed aveva giocato con la nazionale argentina la Coppa del [illegible] 1930 e Uruguay.

E' l'unico calciatore ad aver disputato finali della Coppa del mondo per due nazionali diverse. Nel suo raro, con l'Argentina (seconda classificata nel 1930) e appunto con quella italiana nel 1934.

c. p.

E' morto a Buenos Aires, dove aveva la famiglia, con il cuore in Italia dove aveva cittadino — negli Anni 30 — il periodo più intenso di calciatore e di uomo. Gli scudetti in serie con la Juventus, il titolo mondiale del '34 in maglia azzurra. A Torino sono nati due dei tre figli, un maschio e una femmina, una nella nostra città ha avuto anche subito un dolore terribile, la morte di una delle due bambine.

Compagni di allora lo ricordano come un ragazzone pur nervoso, prima che per le sue doti in campo. Alto, forte, massiccio, giocava nella posizione chiave che occupano allora il «centromediano metodista». Una forte diga davanti alla difesa, e spesso di lanciare l'attacco con traiettorie di 30-40 metri, con scarpe e palloni meno sofisticati di quelli attuali.

Diciotto partite in nazionale e un gol, siccito nella Juventus nel campionato 1931-32 e cinque scudetti consecutivi. Poi allenatore della squadra bianconera Lancio il suo credo ideale, Carlo Parola, che spesso ricorda: «Andava a vederlo sul Vecchio campo di corso Marsiglia, magari saltando lo [illegible]. Poi più da vicino, quando era nei pulcini della Juventus. Quando diventò allenatore mi aiutò moltissimo.

La maglia azzurra fu uno dei protagonisti della leggendaria sfida del novembre '34 ad Highbury, sul campo dei «maestri». Per la prima volta i giornali inglesi elogiarono un avversario, sconfitto per 3-2 ma incredibile [illegible] vincere. Vittorio Pozzo, il commissario tecnico, parlò così di Monti. «Luisito si infortunò nei primissimi istanti di gioco, mentre gli inglesi ci trattenevano con i loro attacchi [illegible] regolari, e la squadra con [illegible]. Con [illegible] del piede spezzato, non [illegible] mosse dal campo. Solo nell'intervallo mi disse: "Mi metta un fazzoletto in [illegible], non voglio urlare". Lo mandai all'ospedale, non voleva andare voleva ancora giocare».

Pietro Rava l'ho [illegible] al fianco in bianconero. «Un amico — ricorda — più che un compagno di squadra. Generoso, pronto a [illegible]. Con lui scompaiono [illegible] dei ricordi». E Felice Borel: «Fu un esempio anche [illegible] del campo. Andava ad allenarsi due ore prima di noi. Arrivato dall'Argentina un po' sovrappeso noto che qualcuno aveva dei dubbi e lavorò molto per rientrare presto in forma».

Parola aggiunge: «Cesarini e [illegible] avevano già l'auto, lui [illegible] a piedi. Neppure i [illegible]. Camminare [illegible] supplemento [illegible] allenamento». Il comm. Remo Giordani [illegible] presidente della Juventus ricorda: «Non ricordo più se ho visto alle sei e mezzo del mattino già al campo. Non credevo ai miei occhi. Erano altri tempi, è chiaro, ma Luisito era già allora un'eccezione per dedizione e slancio».

Nel '78 incontrammo l'ultima volta Luisito Monti al l'Hindu club di Buenos Aires. [illegible] ritiro degli azzurri ai Mondiali argentini. Era con lui Mario Orsi, l'ubbriacio con Bearzot [illegible] forte. Monti venne ancora [illegible] Italia due volte, invitato dalla Federazione. Accorreva con gioia, per rivedere vecchi amici, per parlare [illegible] un calcio con cambiato rispetto [illegible] suo, ma sempre amato.

b. p.

Chi c'è, chi manca in campionato

ASCOLI — Nessun problema burocratico, quindi lo slavo Trifunovic debutterà nel campionato italiano. Le punte [illegible] Borghi e Juary, in difesa Dogani stopper.

AVELLINO — Vrizzolla ha recuperato gli infortunati Favero e Tagliaferri. Confermata la presenza di Di Somma, mentre Diaz andrà in panchina.

CATANIA — Di [illegible] quasi certamente non potrà disporre di Pedrinho, per il mancato arrivo della [illegible] Brasile.

GENOA — Ancora incerti Eloi e Benedetti, che proveranno domattina. Eventualmente Pasciullo n. 7 e Viola con la maglia n. 10.

FIORENTINA — L'indisponibilità di Massa impedisce a De Sisti di schierare la formazione tipo. Il centrocampista andrà solo in panchina.

[illegible] — Oggi Radice conferma gli undici che hanno giocato a Parma, lasciando ancora in panchina Beccalossi.

JUVENTUS — Svanita ogni preoccupazione per Paolo Rossi e Gabrini [illegible] Juve ritroverà in campionato nella formazione tipo.

LAZIO — Morrone non potrà disporre di l'Amico infortunato, che sarà sostituito da Chiarenza, falsa ala con funzioni tattiche; qualche [illegible] per Batista.

[illegible] — Ancora incerta la disponibilità di Cerezo, per disturbi muscolari, dovuti il recupero di Evani. Sempre assente Incocciati.

NAPOLI — Infortunato Claudio Pellegrini, squalificato Dal Fiume, Krol, sia [illegible] in ritardo di forma, gioca, mentre Palanca va solo in panchina.

PISA — Bruno Paor quasi certamente confermerà all'Olimpico [illegible] formazione che ha validamente contrastato la Sampdoria nell'ultimo turno di Coppa Italia.

ROMA — Indisponibile Pruzzo, sostituito da Vincenzi, ancora a riposo anche Nela, sicuramente presenti invece Falcao e Cerezo.

SAMPDORIA — Quasi [illegible] la conferma dell'undici che ha battuto il Pisa nell'ultimo turno di Coppa Italia. Possibile tuttavia che Luca Pellegrini vada almeno in panchina.

TORINO — Riguardamente indisponibili Ferri e Zaccarelli, la maglia n. 4 toccherà a Caso, con Pileggi interno destro.

UDINESE — Recuperato il libero brasiliano Edinho, forse esce Pancheri.

VERONA — Giuliotti forse [illegible] completo, se Marangon dovesse firmare in extremis. In caso contrario ancora Storgato terzino.

La voglia di rivincita «segreto» della Juve

Con alle spalle una stagione da dimenticare i bianconeri rilanciano la sfida alla Roma dello scudetto

TORINO — La polferta [illegible] una volta ogni quattro quadrienni [illegible] la Coppa Italia [illegible] una [illegible] un decennio di [illegible] portare a termine una Coppa del Mondo con un gruppo di [illegible] elementi che in Spagna [illegible] all'Italia un trionfo [illegible] da quasi mezzo mondo. A questi sei se ne aggiunsero due, Bonick e Platini che giustificarono [illegible] del terzo e quarto posto percorso l'intero itinerario mondiale uno straordinario che lasciò il segno.

E [illegible] in Coppa Italia [illegible] di loro, pur avendo fatto vacanze corte e stressanti, [illegible] apparsi in condizione [illegible] e Platini brillanti. Bonick con spunti che confermavano la sua potenza). L'impatto con la realtà del [illegible] piombato in terribile con le sconfitte di Marassi con la Sampdoria e di Verona intervallate [illegible] successo casalingo con il Cesena. Le scorie del Mondiali [illegible] concentrazione e continuità per buona parte del girone d'andata e si aggiungevano alle difficoltà d'ambientamento dei due stranieri.

In Coppa dei Campioni accadde il contrario: il potenziale bianconero si espresse al massimo sino ad Atene dove, per cause più psicologiche che tecniche, la Juventus fallì lo storico appuntamento.

Gli eredi — La Juventus, rispetto ad un [illegible] fa, ha perso Zoff e Bettega due [illegible] che hanno caratterizzato un'epoca d'oro. Un vuoto che [illegible] colmato. Nella [illegible] in Nord America ma Tacconi che l'anno impressionarono favorevolmente. I difetti non debbono però condizionare l'errore di paragonarli ai loro predecessori ma accettarli per quello che valgono.

Il portiere, che è stato preferito a Bodini sebbene l'ex-Varese-Zoff avesse dimostrato di valere del titolo di stagione, ha dato acrobatiche prestazioni ma deve [illegible] esperienza ed abituarsi a giocare in una squadra da scudetto. Penso è nelle stesse condizioni, con [illegible] differenza che è un [illegible] che [illegible] fatto le ossa [illegible] (a parte una breve parentesi nella Roma) giovanissimo in società dove il parere è duro. E ci sono Vignola, un «pesce leggero» di talento che per ora è [illegible] come titolare ma è su arma [illegible] classe in più a disposizione di Trapattoni.

Rimane [illegible] Brio, che ha avuto un rendimento altalenante, ma che è chiamato a dare molto di più. Ha [illegible] e Cuttone un jolly difensivo che sarà utile.

Le rivincite — E' una Juventus meno esperta e con un tasso tecnico forse inferiore ma che ha sicuramente una «rabbia» agonistica ed una freschezza [illegible] e linee superiori all'82 [illegible] anche più umile, consapevole che deve lottare e soffrire per tornare al «top». L'ha già sperimentato [illegible] Coppa Italia. Trapattoni, al suo ottavo campionato [illegible] alessa panchina, chiede più continuità e una maggior spregiudicatezza nelle conclusioni ma sa che ciò è possibile solo con la miglior condizione atletica.

Nessi decentrati — Cos'è cambiato? Con Penzo a fare da «boa», senza rinunciare ai gol, Rossi agirà di più sulla fascia destra, avvantaggiandosi quando la situazione lo richiederà Rossi, che è reduce da una stagione al di sotto delle aspettative, può e deve risorgere «scatenandosi» dagli avversari, che gli mettano [illegible] doppie marcature e con i quali non è in grado di sostenere rudi corpo a corpo.

Con la crescita di Rossi ci si aspetta la conferma di Platini, regista e rifinitore-goleador, e soprattutto la definitiva esplosione di Bonick. Tre uomini che, con il supporto di una squadra ancora validissima, sono in grado di dare alla Juventus una dimensione europea e di lanciare il guanto di [illegible] alla Roma campione.

Bruno Bernardi

Che tempo farà allo stadio

PARTITE DI DOMANI	TOTO N. 4	TEMPO: sereno	nuv.	pioggia	neve	temporale	nebbia	VENTO: med.	forte	T°
Avellino-Milan	x-2		•			prob.		•		25°
Catania-Torino	x-2	•								27°
Fiorentina-Napoli	x		•			prob.				26°
Genoa-Udinese	1-x-2	•						•		24°
Inter-Sampdoria	2-x		•			prob.		•		24°
Juventus-Ascoli	1	•						•		22°
Roma-Pisa	1	•						•		26°
Verona-Lazio	x-2-1		•	prob.		prob.				23°
Cagliari-Atalanta	x	•						•		27°
Catanz.-Pistoiese	1		•			prob.		•		27°
Cavese-Cremonese	x		•			prob.		•		26°
Cesena-Verona	1-x		•	•						27°
Rambaud.-Perugia	x		•	•		prob.				27°

Tutti sappiamo, per esperienza diretta, come il variare delle condizioni del tempo influiscano ed influenzino il nostro umore e la nostra capacità. Quando poi, come in alcuni casi specifici, l'uomo è costretto ad operare con condizioni climatiche avverse non si è dubbio che il suo rendimento ne risulta compromesso.

Ma allora perché non prendere in considerazione anche questo elemento prima di formulare un pronostico [illegible] risultato [illegible] una partita di calcio? Inoltre, sapere in anticipo se una partita può riuscire [illegible] non [illegible] sospesa per avverse condizioni meteorologiche (nebbia e forti piogge o nevicate) non è utile sia al totalizzatore che allo scommettitore?

Da qui il nostro esperimento unico nel suo genere e non privo di difficoltà. Lo teniamo per favorire i lettori: basta una tabellina. Per ovvie ragioni diamo anche il ricco coperto per 1/13 oltre tale livello ecco il previsto, anche se intermittente.

Marcello Loffredi

Il Torino ha lo sponsor: Ariostea

TORINO — Ritocchi rapidi alla maglia del Torino per domani a Cata[illegible] ieri pomeriggio il general manager Luciano Moggi ha concluso l'accordo con lo sponsor, la società Ariostea che produce ceramiche di pregio nel Reggiano, a Rubiera.

L'accordo è stato concluso con il titolare della ditta Oriello Federzoni nella sede granata. L'impegno è stato preso da ambo le parti per un anno, sulla base della cifra di 800 milioni. L'Ariostea per due anni era stato sponsor sfortunato del Cagliari.

PATROCINATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Carlo Lizzani spiega il perché del successo di pubblico e di critica de

«LA CASA DEL TAPPETO GIALLO»

L'abile de spiegare il perché di un successo inatteso. Il suo film «La casa del tappeto giallo» [illegible] a più riprese di pubblico e di critica al Festival di Cannes e di Cattolica.

Forse perché, dopo il tutto già detto da Hitchcock, non solo [illegible] di suspense e di paura in più. Qualcuno lo ha definito un giallo [illegible] per me, più semplicemente, un film che cerca [illegible] all'ultimo fotogramma il pubblico nella morsa della ultima e del colpo di scena, pur [illegible] rispettando [illegible] di narrazione [illegible].

Carlo Lizzani

Scottish Diamond, l'attrice [illegible] e [illegible] del tappeto giallo - A Film by Carlo Lizzani - Cinecittà

LE CRITICHE AL FILM DI CANNES E DA CATTOLICA

[illegible] la vicenda [illegible] avvincente, può [illegible] quindi [illegible] [illegible] e [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible]

FORMULA 1 — Nella giornata d'apertura delle prove per il G. P. [illegible] la Brabham meglio di Ferrari e Renault

Prost fa sonni sereni «Conta solo la corsa»

Il leader del mondiale gira scortato da tre «gorilla» - «Ma non ho alcuna paura: voi italiani esagerate tutto» - Speranze per [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — [illegible] adesso mi [illegible] vado sull'elicottero di James Bond, fuori [illegible] Parco di Monza mi preleva il Concorde, atterrato per me su una [illegible] ci salgo, decollo, dormo a Rio tranquillo, torno puntuale per la seconda giornata di prove». *Alain Prost, pilota della Renault, coproduzione mondiale, odiatissimo dall'Italia ferrarista,* [illegible] *in questi giorni monarca dell'Italia, ride largo della leggenda inventata e scritta intorno al suo personaggio, alle precauzioni per difendersi dal terrorismo d'autodromo, da italioti assatanati.*

«Sono molto meno [illegible] anni molto più tranquillo [illegible] quanto pensiate. Ho i [illegible] bei sonni di dieci ore, [illegible] tutti i [illegible]. Mi sveglio, faccio ginnastica, vengo all'autodromo. Le misure di sicurezza? Può darsi che quelli della Renault abbiano studiato qualcosa per farmi vivere tranquillo. [illegible] non mi volto [illegible] indietro, potrebbe esserci un intero esercito a sorvegliarmi». *L'esercito* [illegible] *tre gorilla di spalle larghe e espressione tanto-buona, francesi.* Il *Tolone Panno effetto, perché* [illegible] *«dichiorati», ma pare che* [illegible] *nodra ne abbia, magari* [illegible] *angelici anche la Ferrari.*

«Tutto bene a [illegible]. Il pubblico magari mi fischia ma chi lo sente, mi [illegible] contro ma chi lo vede? Dormo qui vicino, senza problemi. [illegible] fronte a cosa ho passato nelle prime prove, quelle non ufficiali di un po' di giorni fa, adesso è un [illegible] radiso». *Pare che dorma a Canonica Lambro, in un albergo che fu amato da Mercks.* «Pista vol, per me va tutto bene. Ho letto che [illegible] in [illegible] in quattro posti diversi. Diciamo che sono stati a Montecarlo sul battello di Piquet, vi piace?».

Monza. Prost è tranquillo

Il piccolo, *ho tratti fini di barba, veste* [illegible] *monsieur Dupont* [illegible] *al tracco da* [illegible] *stampato per* [illegible] *all'ultimo* [illegible] *a vedere Alain Prost vicino al titolo mondiale. E' di dialogo insapidito, aggressivo* [illegible] *non pepiaffo.*

«Preferirei che si parlasse poco degli agguati della folla a me, anche perché non ci saranno. Ma mi accorgo che in Italia se uno sparisce per tre giorni [illegible] fatto lo, scrivono [illegible] che il [illegible] rapito, [illegible] se [illegible] dito scrivono magari che sono angosciato, che vivo nel terrore. [illegible] giù su moglie e figlio che so- [illegible] che [illegible] nello sport, che dopo [illegible] ho dormito benissimo. [illegible] che se aveva fatto [illegible] errore cretinissimo, che insomma sono il solito Alain Prost, se forte o no lo dirà la corsa».

[illegible] *subito dopo:* «La [illegible] [illegible] la faccio. La vettura nuova, la "turbo-sel", [illegible] prime [illegible] è andata bene. Problemi [illegible] motore [illegible] [illegible]. Sono passato sul muletto, subito [illegible] veloce, però [illegible] una [illegible] intera il muletto presenta troppi problemi: peso diverso, freni diversi, [illegible] muletto [illegible] [illegible] diverse. Lavoriamo sulla vettura nuova, già solo a livello di [illegible] perdiamo da un secondo a mezzo e mezzo per [illegible] giro, nelle chicane [illegible] [illegible] motricità. Bisogna [illegible] [illegible] equilibrio generale. Per fortuna, a Monza la pole position [illegible] sì o no; due anni fa vicai partendo col quinto tempo, Arnoux l'anno scorso vinse partendo col sesto. Qui si sorpassa bene. Potremo usare anche l'ultimo minuto [illegible] prove per [illegible] a punto [illegible] vettura [illegible] [illegible] parte quella vecchia, dopo [illegible] voori, è fuori registro».

Possibile una corsa in difesa, per fare punticini? «Io [illegible] [illegible] più [illegible]. Ho [illegible] iniziato [illegible] stagione pensando al [illegible] [illegible] fare qualche bella cosina, ora sono vicino [illegible] titolo mondiale». Sì [illegible] che comunque l'anno prossimo [illegible] sarà [illegible] *Ferrari,* [illegible] [illegible] *Nardi.* [illegible] [illegible] tre».

Cosa pensa del rapporto Arnoux-Tambay in casa Ferrari, delle dichiarazioni di questi indipendenza di Tambay? «E' tutto un bla-bla. La posizione di Arnoux è chiara, è lui il primo pilota, Tambay deve aiutarlo. La Ferrari si contraddice se adesso parla di [illegible] dei due piloti. E poi [illegible] so [illegible] Arnoux pretende, lo [illegible] [illegible] è comportato con me, contro di me nella [illegible] nault l'anno scorso a [illegible] Castellet. E' tutto un teatrino: Arnoux non vuole che si dica [illegible] [illegible] campione mondiale, che deve ringraziare Tambay».

Così Prost, senza nascondere folle mugholante contro di lui, [illegible] *mostrano apparente. La barzelletta* [illegible] *giorno è questa: ha* [illegible] *guato soltanto il* [illegible] *tempo perché* [illegible] *aveva una «paniera» della polizia a fargli strada tra* [illegible] *tifoseria* [illegible] [illegible] *Anche* [illegible] *storiella* [illegible] *ad* [illegible] *sono lì* [illegible] *Il seppimo latrato, nonché — ripetiamo — a far sorridere* [illegible] i cretini, che così cominciano a *frequentare l'intelligenza.*

Gian Paolo Ormezzano

Il primo affondo è di Piquet

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il primo dei tre [illegible] del Gran Premio [illegible] [illegible] Formula 1 si è [illegible] [illegible] particolari emozioni. Di fronte [illegible] oltre 50.000 spettatori, fra applausi [illegible] i piloti [illegible] Ferrari e timidissimi fischi per Piquet e Prost, il turno [illegible] di qualificazione, sotto un cielo grigio [illegible] in una giornata abbastanza calda e senza una goccia di pioggia, è risultato sul duello Brabham-Ferrari, mentre fra i pretendenti al titolo è mancato [illegible] per il momento, [illegible] Renault, piuttosto [illegible] con i tempi.

L'acuto è stato della scuderia inglese che ha piazzato i suoi piloti nella prima fila dello schieramento provvisorio. Piquet ha girato in 1'30"302 (media 221,490 km/h), [illegible] è [illegible] più [illegible] [illegible] 51 millesimi di secondo. Dietro, [illegible] uno di oltre cinque decimi e l'altro di otto, ci sono gli uomini di Maranello, Arnoux e Tambay nell'ordine.

[illegible] sorprende il risultato della Brabham che con il brasiliano ora già stata più veloce di tutti a Zandvoort. Ormai sappiamo che la BMW dispone di un turbo «da tempo» dotato di un particolare sistema di raffreddamento degli scambiatori di calore (una bomboletta spruzza acqua sui radiatori durante i giri di prova) e di una turbina maggiore [illegible] che offre maggiore potenza. L'unico [illegible] mai, riguarda una discrepanza fra le dichiarazioni di Piquet e di [illegible] dopo la qualificazione.

«E' un propulsore — ha detto [illegible] il [illegible] — che non possiamo utilizzare in gara». *Il motore* — [illegible] replicato l'italiano — *è migliorato perecchio e potremo anche usarlo per la corsa».* [illegible] evidente che la [illegible] [illegible] fatto [illegible] passi avanti. Resta [illegible] vedere appunto se [illegible] [illegible] anche [illegible] durante il Gran Premio.

In Ferrari [illegible] sorpresa né preoccupazione. Entrambi i piloti [illegible] appari [illegible] [illegible] [illegible] «E' [illegible] miglior macchina che [illegible] avuto a disposizione dall'inizio dell'anno — ha dichiarato Tambay —. *Sono convinto che potremo fare una bella gara, perché non abbiamo avuto il minimo problema meccanico». «E' equilibrata, facile da guidare, perfetta».* [illegible] fatto eco Arnoux.

Perché [illegible] [illegible] davanti? La risposta sta [illegible] nelle gomme. Arnoux [illegible] stato il più rapido della Ferrari [illegible] i pneumatici da gara, quelli [illegible] «da tempo» si [illegible] rivelati meno competitivi. [illegible] questo, quindi, giustifica il moderato ottimismo [illegible] Mauro Forghieri e dei collaboratori. Pare che [illegible] squadra modenese disponga di un sistema analogo a quello [illegible] inglese [illegible] far diminuire [illegible] temperatura [illegible] turbo, [illegible] [illegible] [illegible] ammesso questa novità, che in ogni caso non si sarebbe rivelata decisiva, appunto per la mancanza di competitività dei pneumatici più morbidi.

«Siamo piuttosto soddisfatti — ha detto Forghieri — perché siamo [illegible] [illegible] [illegible] *stati bene per la gara».* A chi gli ha chiesto se il grande distacco posteriore non toglie qualcosa in velocità di punta alle Ferrari (persino la McLaren Porsche di Lauda è stata [illegible] rapida sui rettilinei), il tecnico [illegible] risposto che la parte aerodinamica è stata tarata [illegible] per avere la migliore aderenza [illegible] tutto il circuito.

Parecchi guai hanno invece travagliato le prove della Renault che [illegible] piazzato Cheever sesto e Prost settimo, sopravanzati dall'Alfa [illegible] di De Cesaris. *«Ho delle buone chances di disputare un'ottima* [illegible] — [illegible] affermato il romano —. *E' evidente che farò la mia gara per cercare il risultato. Se rimarrò a stare dietro a Prost, sarò un fastidioso alleato* [illegible] *gli avversari dal francese,* [illegible] *è chiaro che lo parteggio per me* [illegible] *e per la mia squadra e non per fare favori agli altri».*

E' facile che oggi la Renault sia in grado di risalire la china. Ieri Prost [illegible] [illegible] degli inconvenienti sia al motore, sul quale era [illegible] montato [illegible] nuovo miscelatore acqua-benzina, [illegible] nella tenuta di [illegible]. La [illegible] però [illegible] completamente inedita ed è probabile che una migliore regolazione permetta [illegible] leader della classifica [illegible] di migliorare la posizione di partenza.

La giornata è stata pro tur- [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

21 Offerte affitto

PRIVATO affitta roulotte arredata camper appartamento bimani dotato parco condominiale 250 mila Telefonare ore pasto 011/...

NICOLI affitta a settembre alloggio parzialmente ristrutturato mq 100 giardino condominiale. Scrivere Pubblicomedia Nizza - 10100 Torino

UFFICI corso Vittorio (fronte Vaccheria) 1° piano moderno palazzo signorile di sette locali, doppi servizi, aria condizionata, ascensore L. 1 milione 700 mila. Tel. 53.13.73.

UFFICIO via Carema 5 camere 2 servizi riscaldato 170 mq affittasi Tel. 611.387.

UFFICIO 4 camere servizi zona Statuto affittasi Tel. 858.1535.

22 Traslochi

ADERUTA eseguono ovunque veloci trasporti mobili uffici macchinari di qualsiasi genere e portata. Per informazioni preventivi gratuiti 262.262 (ore ufficio).

TRASLOCHI con motocarro ribaltabile effettuano qualsiasi trasporto. Telefono [illegible]

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata signora [illegible] Telefonare [illegible]

AFFITTASI camere ammobiliate [illegible]

AFFITTASI camere ammobiliate con uso [illegible] Telefonare [illegible]

AFFITTASI in Avigliana monolocale arredato [illegible] Telefonare 0176 [illegible]

AFFITTASI [illegible] Telefonare [illegible]

AFFITTASI [illegible] Telefonare [illegible]

AFFITTASI [illegible] Telefonare [illegible]

MONOCAMERA ammobiliata completamente [illegible] con lavello e uso cucina [illegible] Telefonare 516.722

PORTA [illegible] a studente o impiegato per camera [illegible] Telefonare [illegible]

24 Mobili, arredi

A MOBILIFICIO Regalo camera a camera [illegible] Telefono 747.948

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO esegue revisioni manutenzione e riparazioni macchine ufficio [illegible] Telefonare ore ufficio 011/...

AZIENDA in servizio di trasloco operante con moderne forniture e personale tecnicamente preparato si pone a disposizione di ditte e privati per Torino, Svizzera, Europa. Scrivere «Pubblicomedia 48 A — 20123 Milano».

IMPRESA artigiana ammobiliamo appartamenti lavori edili in genere Telefonare ore pasti [illegible]

31 Lezioni, traduzioni

EFFETTUO traduzioni tecniche e brevetti inglese Telefonare 876.100.

LEZIONI piano chitarra violino musica, diploma conservatorio Zona Rivoli Telefonare 712.726

33 Matrimoniali

CELINE giovane ed graziosa [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3583 — 10100 Torino».

CELINE [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 7581 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3620 — 10100 Torino».

GIGANTE [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3620 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3620 — 10100 Torino».

VEDOVA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3620 — 10100 Torino».

VEDOVA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3620 — 10100 Torino».

VEDOVA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3642 — 10100 Torino».

PIEMONTESE [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3643 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3645 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3647 — 10100 Torino».

VEDOVA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3648 — 10100 Torino».

VEDOVA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3649 — 10100 Torino».

PIEMONTESE [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3650 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3651 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3652 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3653 — 10100 Torino».

VEDOVA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3654 — 10100 Torino».

VEDOVA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3655 — 10100 Torino».

VEDOVA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3656 — 10100 Torino».

PIEMONTESE [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3657 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3658 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3659 — 10100 Torino».

PIEMONTESE [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3660 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3661 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3662 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3663 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3664 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3665 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3666 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3667 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3668 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3669 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3670 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3671 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3672 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3673 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3674 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3675 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3676 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3677 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3678 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3679 — 10100 Torino».

PIEMONTESE [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3680 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3681 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3682 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3683 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia 3684 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere «Pubblicomedia

Con Teresa «aummo-aummo»

La cantante napoletana Teresa De Sio durante il suo concerto davanti a oltre spettatori

Vestita di nero con giacchettino bianco e calzamaglia rossa a fiori, Teresa De Sio ha cantato alla Stadio del Parco Ruffini per oltre due ore accompagnata dal suo complesso formato da cinque elementi. Attacca con «Dimbimbò» e subito festa. Spiega alcuni brani. «Faccia d'angelo» parla di solitudine. «E' pazzielle» di tutt'altro che lascia sulla riva il mare. «Terra e rivellino» luogo d'incontro di tutti gli esclusi.

Sul palco si dà un gran da fare: canta, balla, suona vari strumenti, invita il pubblico a battere il ritmo con lei. Presenta i componenti del gruppo. Lou Reed, anche, ne era per così dire «dimenticato».

Solo dopo l'altro stacchetto successi recenti e no: «Aria», «Nanna», «O sole se ne va» atmosfere incandescenti con accendini accesi per «Foglio furma» e gran finale con «Maicumbo». Concede tre bis e finalmente canta il brano che tutti volevano e che chiedevano a viva voce: «Aummo-aummo».

Rock del Sud

Per il concerto di Teresa De Sio giovedì sera c'erano tremila-tremilacinquecento spettatori: un buon successo, è chiaro, ma il colpo d'occhio sul prato era completamente diverso da quello di martedì sera per l'esibizione di Lou Reed.

Anche il pubblico era differente: per la De Sio un cocktail di appassionati rockettari e di curiosi spinti dalla figura «trasgressiva» di Reed, per la De Sio, invece, gente più tranquilla. Si sono viste molte signore «bene» mirateici del sound mediterraneo della De Sio: armate di scialle «firmati» erano sdraiate sull'erba con al fianco raffinati accompagnatori.

Molti i bambini, la nonna e i napoletani: «Teré, tu sì 'na cosa grande» hanno gridato all'inizio del concerto.

Dopo lo spettacolo, la De Sio, stanca, avvolta in un accappatoio blu si concede per dieci minuti ai giornalisti. Nello stesso tempo viene stato concesso i fotografi all'inizio del concerto. I tempi vengono rigidamente fatti rispettare. Qualcuno l'ha definita esponente «jazz-rock mediterraneo», ma lei tiene a precisare di essere responsabile di tale etichetta.

«La voce non è tutto: quello che è avere uno stile ben preciso da portare avanti». Per la De Sio il panorama musicale è terminato dalle compilation (long-playing formati da brani di autori diversi). «Non permetterò mai che un mio motivo entri in una compilation». Da ottobre sarà ospite fissa a «Fantastico 4»: «In televisione canterò dal vivo per ricreare l'atmosfera dei concerti».

r. m.

LUNEDI' INCONTRO DI FINE ESTATE

C'è Fred Bongusto ai Giardini Reali

Lunedì 12 i giardini reali si trasformeranno, tempo permettendo, in un palcoscenico spettacolare per il gala di fine estate organizzato da Claudio Barulli e dallo Studio Akil. Nel corso della serata che inizierà alle ore si alterneranno numeri di cabaret, varietà, animazione, giocolieri, attimi di magia: il tutto presentato da Graziella Porro con Mario Zucca.

Non mancherà la moda, è infatti prevista una sfilata di pellicce di Donatella e Dario Cavallo allestita dalla compagnia «Quelli di Grock». Il chiusura di serata verso le 23 recital di Fred Bongusto.

«L'idea della festa — spiega Claudio Barulli — è nata in pieno agosto con la città deserta: perché non concludere la stagione con una grande festa immersa nel verde?».

Durante la serata verrà presentata la stagione 83-84 di mostre fotografiche e di pittura che si terranno all'interno del «Good Times Pub» di via Torricelli 59 d

Naturalmente non è stato trascurato il lato gastronomico: per i partecipanti infatti funzionerà un servizio di spuntini a base di cocktails, hot-dog e altre specialità curate dai cuochi del «Good Times Pub». Coloro che vorranno acquistare i biglietti per il gala, che si svolgerà nella sede estiva della «Famiglia Torricelli», possono rivolgersi al «Good Times Pub» o al «Discolo» di via S. Tommaso 20. Prezzo del biglietto 14 000 lire

Un bivacco dedicato a Moncalieri

Moncalieri sale a quota 2210 Bonami, sulla cresta Nord-Est della Charmon, sopra San Giacomo di Entracque (Cuneo), sarà inaugurato il rifugio che porta il nome della città monregalese. La realizzazione è della «Giovane Montagna», presidente Piero Banca. Il bivacco è dedicato a Guido Borello e Angelo Giordanengo, due giovani alpinisti morti su quelle montagne. Sarà l'occasione per un raduno di tutte le sezioni della «Giovane Montagna».

TORINO, PARCO 3-18 SETTEMBRE

UNA MOSTRA AGLI ANTICHI CHIOSTRI

Il Po in fotografia

Sotto gli archi barocchi degli Antichi Chiostri, il Po scorre dal 1° al 16 settembre, passando attraverso 80 fotografie in bianco e nero e a colori, che due fotografi dilettanti, dipendenti del Comune, Aldo Rubbio e Salvatore Canistrà, hanno scattato per l'Archivio Storico di Torino. La mostra s'intitola «Lungo il Po» ed è la conferma di quanto poco si conosca la propria città e il proprio fiume.

La gente in via Garibaldi 25 scopre stupita il percorso dell'acqua, scopre prospettive impensate, paesaggi urbani poetici e violenti, armonie e contrasti, vede Torino da un'altra angolazione.

Si tratta per la maggior parte di inquadrature che i due fotografi hanno ripreso in un anno da una barca dei Vigili urbani. Nel complicato delle stagioni, la magia di Torino diventa anche la sua forza di trasformarsi di continuo. I suoi colori si stemperano in primavera come delicati acquerelli, e il bianco della neve sui tetti dei palazzi albertini ne fa una città da incisioni a punta secca.

Ma il merito della mostra è anche quello di farci passare sotto gli stessi ponti superiamo di nel la mia s'insinua tra le arcate del ponti Isabella, Umberto I, Vittorio Emanuele II, gli Invalidi quello di Sassi, avvicinando amichevoli casi di pace con macchie di verde, acacie e ambulacri cittadini, e la nuova verticalità dei palazzi niveare, che neppure le piante più alte riescono a nascondere.

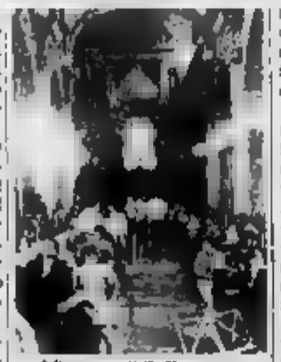
Un significato di questa mostra, già con un buon pubblico di visitatori, è quello di offrire la testimonianza di un fiume che da anni l'inquinamento sta implacabilmente devastando

m. g. s.

«SETTEMBRE MUSICA» A SAN FRANCESCO E AL TEATRO REGIO

La chiesa dei due gradini

«Settembre Musica» a San d'Assisi». Il Beato Giovanni Orsini durante una visita pastorale a Torino nel 1580 constatò grave stato di decadimento chiese della città e così annotò: «*prive di suppellettili, le chiese non avranno che due o quattro o, tutt'al più, sei candelieri in ferro o di stagno, gli altari erano quasi tutti in legno e rotti in diversi luoghi, pochissimi in muratura e fra tante chiese non erano che me o quattro che li avessero in pietra o marmo*».



L'interno di S. Francesco

Nemmeno nei secoli seguenti la situazione parve migliorare molto anche se una delle più sobrie, e forse trascurate, chiese era più eretta nel torse da S. Francesco Sulla di quell'antica basilica sorge in via S. Francesco d'Assisi, la Chiesa Santo.

Vi si accede direttamente dalla strada, superati due soli gradini, spesso senza osservare l'originale facciata ca- Bernardo Antonio Vittone che nel 1761 la arricchendola di fregi e colonne corinzie a divisione del portale centrale dalle porte laterali. Le tre navate si aprono all'interno in numerose cappelle, alcune delle quali commissionate nel 1700 Società e Ordini professionali o artigiani.

Tra gli elementi pittorici di rilievo vi sono gli antichi affreschi del presbiterio di Rodrigo Morgari e la pittura su vetro «S. Francesco» posta in fondo all'abside. Pare accertato che fu lo stesso frate, o un suo condiscepolo, a fornire l'idea della costruzione della Chiesa. In occasione d'una sosta durante un viaggio a Parigi, nel 1214 Tre secoli più tardi, nel 1580, ospitò in tempo di Quaresima la S. Sindone e agli inizi in parte trasformata, pur mantenendo delle tracce stilistiche del XIII secolo.

Fra i suoi penitenti ebbe Don Bosco, che il 6 giugno del nell'ultima cappella della navata di sinistra, quella dell'Angelo Custode, officiò prima Messa

f. d. l.

Pogorelich al piano

Questo il odierno per «Settembre Musica». Alle 16, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, incontro con Jaap Schroder al e Ida Van Immerseel al fortepiano. Musiche di Schubert e Mozart. Alle ore 21, al Teatro Regio, il pianista ivo Pogorelich interpreterà brani di Haydn (Divertimento in la bemolle maggiore Hob. XVI n. 46), Ravel (Gaspard de la nuit), Prokofiev (Sesta Sonata in la maggiore op. 82).

Per la rassegna «Partiture ed immagini» dodici film-concerto», al Charlie Chaplin 2, in via Garibaldi (ingresso lire 3000), alle 15.15, da Mao a Mozart: Isaac Stern in Cina; alle 17, «La sinfonia dei briganti»; alle 19 «Cronaca di Anna Maddalena Bach».

SETTEMBRE SALUZZESE '83

3 Settembre - 2 Ottobre 1983
45ª Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento
ORARIO

17 SETT. - 1 OTT.
III FESTIVAL INTERNAZIONALE MUSICALE

25 SETTEMBRE
V ESPOSIZIONE REGIONALE CANINA

Durante tutto il mese di Settembre MANIFESTAZIONI CULTURALI SPORTIVE FOLKLORISTICHE ARTISTICHE

Saluzzo
tesori d'arte e di artigianato

Il nostro taccuino

Moncalieri — La Pro Loco di Moncalieri, sezione di Borgo San Pietro, organizza stasera, dalle 20 alle 24, un'esposizione di quadri e sculture sul corso Roma. Domani, ore 8, seconda «Sanpietrocamminata per il borgo».

Festa dell'Unità — Alle 21, all'Arena del Parco Ruffini, dibattito sul tema: «L'Unità, un giornale al bivio» con Romano Rocca, Preselce Antonio Montarelli. Sempre alle 21, Villaggio Internazionale, dibattito sull'Uruguay. Spettacoli: alle al teatro all'aperto, spettacolo di danza contemporanea della scuola di Rutter. Alle 21, serata di liscio con Angelo Folk. Cinema: al Palaxpost, omaggio a David Niven con «I due nemici» (ingresso lire 1000). Sport: nell'area sport, ore 16, esibizioni di pattinaggio di velocità.

Corsi yoga — Al centro La Piramide (Libreria Psiche, via Madama Cristina 70, tel. 650.7856) proseguono le lezioni al corso di yoga per la Terza Età. Il corso è articolato in lezioni settimanali di due ore, con i seguenti orari: martedì e venerdì 17.30-19.30, giovedì 10-12. Il prezzo è di lire 25.000 mensili, ed è prevista assistenza medica.

Rana Grebo — Continuano nel Quartiere Lucento-Vallette le manifestazioni della 1ª Rassegna Nazionale di Gruppi Espressivi di Base. Gli spettacoli in programma nella giornata odierna sono: Vallette, ore 20.45 *Blue grass band*, concerto country; ore 22, «L'Elastico», con «Basta che non ti stanchi di camminare», spettacolo teatrale. Lucento, ore 20.30, Aqua. Concerto Wave; ore 21.30, *Sharp corner*, concerto rock; ore 22.30, «Lo spillo» con «In alto mare», spettacolo teatrale.

I coiffeur — Domani e lunedì, sedicesimo convegno di oltre cento acconciatori provenienti da tutta la Penisola. La riunione, all'Hotel Turin, è dall'Art Hair Studios, presidente Elio Scolaro. Sempre sul tema lavori di acconciature, lunedì 12, Silvestro inaugura il suo «rientro» torinese con un cocktail in piazza S. Carlo 197, ore 18.30.

Per il tedesco — La biblioteca del Goethe Institut di piazza San Carlo riapre il 12 settembre, mentre i corsi per adulti il 13 ottobre (esami di ammissione il 22 e il 26 settembre) e iscrizioni dal 30.

Tennis a Rivoli — Il Tennis Club «La Ghiota» di via Monginevro organizza, in collaborazione con l'Aics, un torneo regionale diurno e notturno da oggi sino al 18 settembre. Per informazioni, telefonare al 956 7302.

Birra, regina a Rivarolo

Festa della birra, ovvero «Septemberfest» a Rivarolo Canavese. E' cominciata ieri la seconda edizione di questa simpatica e originale iniziativa, sfornata dalla fantasia di un gruppo di amici della zona e accolta, nel 1982, da un successo straripante. Quest'anno, la festa durerà dieci giorni, da oggi al 18 settembre, sei giorni in più rispetto alla scorsa edizione. I fans della birra saranno ospitati all'interno di un padiglione, in corso Re Arduino, in piena regola con le vigenti norme di sicurezza, ed in grado di ospitare mille posti a sedere.

E possibile degustare quaranta tipi di birra di nazionalità diverse: tedesca, inglese, belga, francese, austriaca e, naturalmente, italiana. Funzionerà anche un ristorante self-service, che preparerà piatti ben si sposano con la birra (*wurstel, hot dogs, chips*, ma anche agnolotti alla piemontese e altre specialità locali).

Ogni sera, orchestre diverse allieteranno gli ospiti, per i quali è stata allestita una pista da ballo. E' in programma anche l'intervento di gruppi folkloristici. Non mancheranno, naturalmente, le trovate degli organizzatori che, l'ultima sera, inviteranno i partecipanti più «sportivi» a fare il nella tipica colma di birra.

Il padiglione è aperto al pubblico ogni sera, dalle ore 18, il sabato dalle ore 14, e la domenica, dalle ore 11.

z. f.

Le televisioni private

GRP

12 — Film **Operazione Goldman** con Anthony Eisley, Wendell Leigh
14 — Telefilm **Ispettore Reagan**
15 — **Ronnie Tv**
16 — **Idee preziose** Vendita promozionale
20.30 Anni ruggenti di Luigi Zampa, con Gino Cervi, Nino Manfredi
22 — Film **Il mostro** Charlot, con Jean La Tringant, Romy Schneider
23.30 Telefilm **Codice tre**
1 — Film **proibiti**, con Jacqueline Bisset, Robert Powell
2.30 Film **Speciale lei**
4 — Film **Cham, il ragazzo Kung-fu**
5.30 Film **La battaglia di Berlino**

Telecity

11.15 Telefilm **Cuore selvaggio**
12 — Telefilm **Agente Pepper**
13 — **Incontro di Catch**
14 — Film
16.45 Telefilm **Selvaggio West**
19.45 **Girandola musicale**
19.30 **Musica e...**
20.25 Film **Oh dolci baci e languide carezze**, Lucas Lucano Salce
22.15 **Incontro di Catch**
23.15 **Sport**
23.30 Film **Quando le donne si chiamavano**, con Edwige Fenech

Erre 1 Tv

18.10 Film **La mia casa è un accampamento**
19.20 Telefilm **Degli Appennini alle Ande**
20.40 Film **Le figlie di Adamo**
22.15 **Campionati mondiali di boccie**
0.10 **Tennis Tennis «Open»**

Rete Indipendente

15 — Film **Un tango della Russia**
16.30 **Documentario**
17 — Film **Chappaqua**
20 — **Documentario**
21 — Film **Le Gugle nel mio letto**, con Macha Meril
22.30 Telefilm **Serie western**
23 — Film **Assassino venuto dal passato**

Canale 5

9.30 Telefilm **Alice**
10 — Telefilm **Mary Tyler Moore**
10.30 Telefilm **Lou Grant**
11.30 Telefilm **Arabesque**
12 — Telefilm **The Jeffersons**
12.30 Telefilm **Il ritorno di Simon Templar**
13.30 Telefilm **Una famiglia americana**
14.30 **L'ultimo di Singapore** (replica 1ª e 2ª puntata)
16 — Film **Il favorito della grande regina**, con Bette Davis, Richard Todd, Jean Peters
17 — Telefilm **Tarzan**
18 — Telefilm **Galactica**
19 — **Festivalbar** (record)
20.25 **Five album n. 8** Sandra Mazzanti
21.25 Film **La piovra** con Robert Stack, Gia Scala
23.25 Film **I due sceriffi** con Bud Spencer, Marlon Brando
1.25 Telefilm **Attenti a**

Italia 1 Antenna Nord

10 — Film **Il tempo si è fermato**, con Charles Laughton, Maureen O'Sullivan
12 — Telefilm **Operazione ladro**
13 — **Gare**
14 — Telenovela **Cara cara**
14.40 Film **Il boia**, con Maurizio Bonuglia, Eleonora Giorgi, Martine Besancon
18.30 **Bim bum bam**
18 — Telefilm **La grande vallata**
19 — Telefilm **In casa Lawrence**
20 — Telefilm **Strega per amore**
Film **33 giorni a Pechino**, Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven
23.15 Telefilm **Operazione ladro**
0.10 Film **L'assassino viene in**, con Pat Boone, Barbara Eden

Quinta Rete

12 — Telefilm **Grizzly Adams**
14 — **Telefilm**
15 — Film **Zorro e i tre moschettieri**
16.30 **Telefilm**
17 — Telefilm **Grizzly Adams**
18 — Telefilm **Cash e Tenderfoot**
19 — Sceneggiato **Vittoria Accoramboni**
19.30 **Gol**, la domenica è calcio
20.30 Telefilm **Perry Mason**
21.30 Film **Pasqualino Cammarata capitano di fregata**
23.15 Film **Nel buio del terrore (Diabolicamente sola con il delitto)**
0.45 Film **Vergini di seconda mano**

Warren Beatty nel film «Perché un assassinio» (ore 20.30) in onda su Retequattro

Retequattro

10.45 Film **Supersturi II** con Rock Hudson, George Sanders
12 — Telefilm **F.B.I.**
13 — Telefilm **Joe Forrester**
14 — Novela **Agua viva** (terminato nella puntata 1 e 58)
15.10 **Caccia al 13** replica
15.40 Film **Supersturi I**
17.50 Telefilm **Chips**
18.50 Telefilm **Dancin' Days**
19.30 Telefilm **Quincy**
20.30 Film **Perché un assassinio**, di Alan Pakula, con Warren Beatty, Paula Prentiss
22.30 Telefilm **Freddie e Sean**

Tele Malta

13 — Telefilm **Ellenistic**
14 — Film **La regina dei pirati**
15.35 Telefilm **Mister per il principe**
16.30 Telefilm **La ragazza di Hollywood**
17.30 Film **Salva la tua vita**
19 — Telefilm **Flipper incantato**
19.30 Telefilm **Un pilota di stelle**
Film **33 giorni a Pechino**
22 — Telefilm **Testimone in pericolo**
23.30 Film **Ti amo ancora**

RTA Rete A

9.30 **Accendi un'amica**
14.30 Telefilm **Barnaby Jones**
15.30 Film **Bianchi sergenti II** della di John Huston con Jennifer Jones, John Garfield
18 — Film **I pirati della Croce del Sud**, con Yvonne De Carlo, John Ireland
19.30 Telefilm **Barnaby Jones**
20.30 Film **Una lacrima piena di sogni** con Anthony Quinn, Maggie Mayne, Rooney
22.15 Telefilm

Telesubalpina

10 — Film **Gli eroi**
14.30 Telefilm
15.30 Film **Bookanero**
17 — **Pomeriggio insieme**
17.30 **Filmselezione**
19 — **Terza pagina**
19.45 Telefilm **La famiglia Jefferson**
20.30 Film **Operazione rischiatutto**
22 — **Monitor**
22.30 Film **L'uomo della grande**

Videogruppo

11 — Telefilm **Quincy**
12.05 Film **Bonjour Tristesse**
14 — **Un oggetto d'arte per voi**
16.30 **Grande Usa**
18.30 **Music Circus**
19 — **Videomobile**
19.30 **Il «30 minuti»**
20 — **Ruota in pista**
20.30 Film **La verità** con Brigitte Bardot
22.10 **Calcio mondiale inglese**
23 — **Videomobile**
23.30 **Film della notte**

Quarta rete Elefante

9.20 Film **Rendezvous** operazione
11 — Telenovelas
12 —
15 — Film **Un adolescente perduto a tremila di sogno**
17.30 **Mirage** (intervallo musicale)
18.30 Telefilm **I 3**
19.30 **Motorcity show**
20.30 Film **Che matti ragazzi**
22.15 Film **Hot**
23.40 **Estrazioni sport**
0.15 **Erotismo speciale**
0.45 Film **La vendetta dei morti viventi**

Studio Nord

11 — Film **La leggenda**
12 — Telefilm **La squadra segreta**
13.30 **Calcio spettacolo brasiliano**
14.30 Film **Calza nera nella calda**
16.10 **All Music**
16.30 Film **Destinazione Sanremo**
19.05 Telefilm **Kronos**
20.30 Film **Sublime decisione**
22.30 Film **Dracula e il vampiro**

Nuova

12 — Film **Tobia ed il suo pescecane**
13 — Telefilm **Carga Pesada**
13 — Telefilm **Al banco della difesa**
14 — Telefilm **Le nuove avventure di Lassie**
14.30 Film **Snoog** con Anna Galiena
16 — Telefilm **Le nuove avventure di Filippo Nauvel**
17 — **Sia pia con l'orso**
18 — Telefilm **Al banco della difesa**
19 — Film **Daniele nella gabbia dell'orso**
20.30 Telefilm **Le nuove avventure di Lassie**
21.30 **Hondelshow**
24 — **Film sexy**

Telecupole

10.30 **Più per lui / mondi per lei**
13 — **Pac-caccia**
14.30 **Palvera di stelle**
16 — **Pomeriggio in allegria**
16.30 Telefilm **Zoboroz**
19 — **Sabato sport**
20.15 Telefilm **Angie**
20.45 Film **Jeanne in America** con Enrique Rambal, Cesario Quesada
23 — Film **Il mistero dei tre continenti**
0.40 Film **Vizi e peccati delle donne nel mondo**

Canale Tp

14.25 Telefilm **Concerto internazionale da San Remo**
18.10 Film **La mia casa è un carrozzone**
19.05 **Cartoni animati Il vagabondo**
19.25 **Antiprima sport**
19.45 Telefilm **Il vigilante**
20.40 Film **Le figlie di Adamo**
22.10 **Sabato sport**
24 — **Tennis Torneo Open Serie maschile**

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PEROSINO
ARREDAMENTI COMPLETI PER RAGAZZI E PRIMA INFANZIA

Esposizione permanente e vendita
TORINO - C.so Telesio 95 - Tel. 011/726.013

■ PASSEGGINI
■ CARROZZINE
● LETTINI

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO - Telef. 293.510

LE VOSTRE CONSERVE: POMODORI, PEPERONI, PESCHE, PRUGNE, ORTOFRUTTICOLI IN GENERE

SERVIZIO: NEGOZI, RISTORANTI, MENSE, COMUNITA', CONSUMATORI

Centro autorizzato per l'assistenza tecnica e vendita ricambi originali
Copotec srl
AEG-TELEFUNKEN
TORINO
C. Racconigi 139
386116 - 386362

Dopo le elezioni amministrative di giugno

Mancano sindaco e giunta in 5 Comuni di provincia

A Pino, Volpiano, Bussoleno e Lanzo i partiti stanno ancora discutendo - A Ciriè il Consiglio è fissato per metà settembre

A quasi tre mesi dalle elezioni del 26 giugno, che hanno rinnovato i Consigli di venti Comuni della provincia, non tutte le amministrazioni sono pronte ad affrontare la legislatura. Nessun problema per le città in cui l'elezione è avvenuta a sistema maggioritario (Albiano d'Ivrea, Bardonecchia, Bollengo, Brosso, Ceres, Claviere, Cuceglio, Frassinetto, Mompantero, Pertusio, Ponti, dove non sono necessarie le trattative tra i partiti: entr lunfin avevano già eletto sindaco e giunta).

Più complessa invece la situazione dove, per numero di abitanti, viene adottato il sistema proporzionale: Ciriè, Volpiano, Bussoleno, Pino Torinese, Piobesi Torinese, Caselle e Carignano e quindi sono di obbligo i compromessi tra i partiti per le formazioni di coalizioni.

Quattro hanno resolvermato le maggioranze precedenti, gli altri cinque (Bussoleno, Pino, Lanzo, Volpiano e Ciriè) attendono ancora l'elezione del sindaco e della giunta.

A Ciriè (19.004 abitanti) è cosa fatta già dalla fine di luglio con l'ingresso del psi in maggioranza. Il Consiglio che, secondo le previsioni, assegnerà tre assessorati, più il sindaco alla dc, due al psi, uno al psdi, è stato fissato per il 14 settembre. A Pino Torinese (7701 abitanti), dove le elezioni hanno segnato un successo repubblicano (tre quattro a sei seggi) e il calo della dc (da otto a sei), c'è nell'aria un rimpasto di maggioranza. Al tavolo delle trattative sembrano poi poter salire pure i 711 voti di Zit.

Spiega il sindaco uscente, Luigi Poletti Grillo (dc): «Siamo convinti che non riusciremo a giungere a un accordo *il giorno nove e il punto risolutore*».

A Volpiano (10.787 abitanti) il Consiglio è passato da venti a trenta consiglieri. I dieci seggi in più hanno allontanato i piccoli partiti e rallentato il

Il Piemonte sollecita nuovi fondi

Comune e Regione ieri mattina hanno sollecitato al ministro del Tesoro Goria nuovi finanziamenti per il Piemonte e una sollecita erogazione dei fondi già destinati.

Fatto parte del pacchetto di rivendicazioni un nuovo stanziamento per la legge sulla depurazione delle acque, i versamenti delle quote per la spesa sanitaria, la costituzione di un fondo sociale degli Enti locali per gli stralciati e per sanare le situazioni più drammatiche provocate dall'introduzione dell'equo canone.

pci (da 6 a 10 consiglieri). L'incentramento è una riconferma della dc (10 consiglieri integrata con gli indipendenti) tirati pci (tre), psi (due) e psdi (uno).

A Bussoleno (6641) l'ipotesi più probabile è una riconferma della coalizione di sinistra che sarebbe formata da 7 psi e 4 pci. «Lunedì sera il psi dovrà rispondere alle proposte fatte — dice Aldo Billetto (psi) —. Prevediamo di poter chiudere le trattative entro settembre».

L'accordo è ancora in alto mare a Lanzo (3475), dove i tempi stringono a causa del bilancio che dev'essere approvato entro il 15 settembre (probabilmente per questa scadenza giungerà un commissario del Governo). Dopo il sensibile calo della dc (da nove a sei consiglieri) e il sorpasso del psi (da quattro a sette), difficili trattative sono in corso tra questi due partiti (ma altre formule sono probabili).

«Per questa scelta, noi riteniamo che si debba tener conto delle preferenze e dell'esperienza accumulata», spiega Anna Maria Vietti, ex sindaco ed ex deputato dc, che coglie l'occasione per rilanciare la proposta di una maggioranza dc + psi + pli + indipendenti. Per i socialisti, invece, il sindaco spetterebbe a loro come partito di maggioranza relativa.

Giuliana Mongelli

L'organico è scarso, si tenta di migliorare il servizio sul territorio

Anche Rivoli affida i suoi cittadini alla tutela del vigile di quartiere

Il sindaco: «Sarebbero necessari 62 uomini, attualmente ne abbiamo 27 e possiamo assumerne solo 6» - Il servizio di rione prenderà il via a metà mese a Borgo Nuovo e Cascine Vica

A Rivoli per tutelare l'ordine urbano ci sono oggi 23 vigili, compresi il comandante e 2 brigadieri, su 50 mila residenti. Un numero decisamente basso per coprire adeguatamente il servizio sul territorio. «Facendo i salti mortali riusciamo a tenere aperti i nostri uffici sempre più numerosi — ha spiegato il sindaco, Silvano Saviero — è evidente che per garantire un servizio credibile agenti e dirigenti si devono raddoppiare e prestazioni straordinarie, a spostamenti di orario, a sospensione di ferie e riposi. Il guasto inconveniente si può supplire solo con un ritocco della pianta organica e con la copertura dell'organico che prevede 40 unità contro le 62 che sarebbero necessarie».

«Le storiche concessioni governative in materia di assunzioni — ha concluso il sindaco — non permettono però grossi passi in avanti, e per quest'anno (dal primo settembre, anche se in effetti prenderanno servizio il primo gennaio del 1984 essendo attualmente impegnati in un corso di aggiornamento) Rivoli dovrà accontentarsi di assumere solo 6 nuovi agenti, che faranno salire a 33 il numero effettivo».

L'amministrazione civica di Rivoli porta avanti da tempo un piano per una funzione nuova del Corpo, dove trovano rilievo due nuove figure professionali: il vigile di quartiere e il vigile specializzato. «Solo così, e con una ristrutturazione in parte già attuata attraverso concorsi — ha detto l'assessore al personale e alla polizia urbana, Aldo Pivato —, potremo dare ai cittadini la sicurezza di un servizio più efficiente. In particolare vogliamo accelerare i tempi per l'istituzione del vigile di rione».

Già dal 15 settembre, infatti, in due distretti (Borgo Nuovo e Cascine Vica Est) sui cinque del territorio, entrerà in funzione il vigile di quartiere. Dovrà dare un'impronta diversa al servizio di tutela dell'utente, cambiare il rapporto tra agente e cittadini.

Il «vigile» di zona sarà a disposizione della gente dalle 7 alle 20. La sua presenza nei luoghi pubblici sarà costante e la sua disponibilità sempre pronta. A lui ci si potrà rivolgere per un'informazione, un consiglio o un aiuto.

Un suono di violino diffuso nel parco

Passando per Torino, al turista può anche capitare di incorrere per il parco del Valentino in un vecchio violino. L'artista, senza dare troppo confidenza (non è nel suo carattere di piemontese schivo), accetterà volentieri, sorridendo fra sé, di farsi fotografare accanto a un palo di pargoli

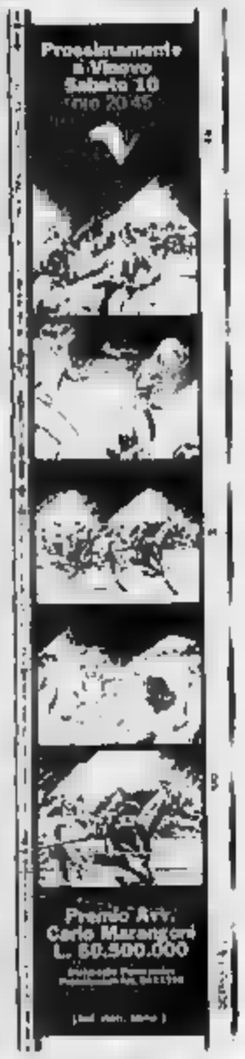
OGGI SU STAMPA SERA

COME HO VISSUTO L'OTTO SETTEMBRE

I partigiani della Val Pellice raccontano

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

GOOD PUB
Lunedì 12-3 dalle ore 18
GALA' FINE ESTATE
in serata: Pampa Internacional
CABARET - MAGIA - VARIETA'
ore 22 LA MODA
ore 23
FRED BONGUSTO
Servizio SNACK dalle ore 19



LA STAMPA
ogni giovedì
tutto dove
dà di più

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

Ancora un'azienda in gravi difficoltà

Cuorgnè: occupata ditta di stampaggio

I 20 dipendenti della Rolle decisi a difendere il posto di lavoro - L'Enel ha cessato la fornitura

Da ieri la Rolle di Cuorgnè, azienda di stampaggio a caldo, è stata occupata dai 20 dipendenti, perché la direzione della fabbrica avrebbe intenzione di cessare l'attività produttiva, vista la grave crisi che sta attraversando in questo periodo il settore dello stampaggio a caldo. Questa convinzione ha trovato quasi una conferma nei giorni scorsi, quando l'Enel ha cessato la fornitura di energia elettrica.

Da parte sua, l'azienda ha espresso la sua volontà di continuare l'attività produttiva, ma la mancanza di commesse fino ad ora vanno ogni tentativo.

«Il problema della Rolle — spiega Alfredo Ghella della Fim — si inserisce nel quadro più generale della crisi dello stampaggio a caldo, che in questo come ha già visto la chiusura di parecchie aziende con grave pericolo per l'occupazione. Dopo il tentativo dell'azienda di portare materiali dallo stabilimento, il sindacato ritiene indispensabile che i lavoratori si organizzino per difendere il posto di lavoro».

Intanto, mentre l'occupazione continua, la Rolle ha fatto pervenire alla direzione della Rolle una lettera in cui sostiene la necessità di un incontro.

Dc: Borgogno è il nuovo segretario

Elio Borgogno, 46 anni, capogruppo dc alla Provincia, è il nuovo segretario della sezione crociata torinese. È stato eletto ieri sera dal consiglio cittadino riunito per la prima volta dopo le elezioni. Borgogno sostituisce Claudio Artusi, uscito dal partito, dopo lo scandalo sulle tangenti. Il nuovo segretario cittadino ha ottenuto i voti di una maggioranza formata dai gruppi andreottiano, di Calieri, dell'on. Bolla e della Coldiretti.

Il ferito e il terzo commensale, arrestati, hanno scelto il silenzio

Un muro di omertà frena le indagini sulla feroce esecuzione di Rivalta

Non si conoscono il motivo della cena né il nome della quarta persona che sedeva al tavolo con la vittima - Scomparsa una coppia che si trovava nel ristorante durante la sparatoria

Segnano il passo le indagini sull'esecuzione di Carlo Salvia, 34 anni, e il ferimento di Placido Barresi, di 31, sorpresi dal killer in un ristorante di Rivalta assieme a due amici la sera di martedì.

Carabinieri e magistrato si trovano di fronte un muro di omertà che ha portato all'arresto di Barresi e di un terzo commensale, Emanuele Marrori, 46 anni, fuggito subito dopo l'agguato. I due non vogliono rivelare il motivo della cena e l'identità della quarta persona che sedeva al loro stesso tavolo.

Un'omertà che ha trovato la bocca anche ad una coppietta sorpresa dall'irruzione del killer la quale, approfittando del caos seguito alla sparatoria, è sparita senza lasciare traccia.

Ieri, intanto, i periti hanno concluso l'esame necroscopico della vittima, crivellata da almeno una decina di colpi al petto. Una prova in più che, molto probabilmente, solo lui era l'obiettivo dei sicari e non anche Placido Barresi, ferito ad una gamba e di striscio alla schiena, che, ormai immobilizzato, avrebbe potuto evitare «finito» tranquillamente.

Un bel grado dell'omertà quello di Placido Barresi, uscito di galera l'11 agosto scorso dopo quasi un anno di prigione, ayendo ingiustamente due amici che, a suo dire, tentato dalla malavita dal '74, quando venne arrestato per furto. Nonostante la sua protestata d'innocenza l'altra sera si è trovato in mezzo ad un regolamento di conti e in compagnia di personaggi che malavita erano invece molto vicini.

Carlo Salvia (a sinistra) e Placido Barresi non parla

Algerino ferito in rissa al bar

Una tra due cittadini algerini è sfociata la notte scorsa nel sangue. Uno dei litiganti, Nadir Hakkel, 29 anni, senza fissa dimora, è finito alle Molinette con il volto e le braccia tagliuzzate, probabilmente a colpi di coltello: guarirà in una ventina di giorni.

Il fatto è accaduto poco dopo le 0.30 davanti al bar di Angelo e Giovanna Festa, in via Mazzini 8. I due stavano chiudendo quando hanno visto gli stranieri bisticciare sul marciapiede e venire alle mani.

E stato lo stesso proprietario del bar ad avvertire la polizia e un'ambulanza con la quale l'algerino è stato trasportato in ospedale. Ieri mattina, per cercare di ottenere particolari sulla rissa e aiutare gli agenti ad identificare il suo feritore, l'Hakkel è stato arrestato per favoreggiamento.

Sciopero alla Pirelli di Settimo

E' ripresa alla Pirelli Pneumatici di Settimo la «guerra» per il cottimo. Dopo la sospensione di agosto, da lunedì i 2500 lavoratori dello stabilimento attuano nuovi scioperi di un'ora e mezza al giorno, con assemblee nei reparti condizioni e finiture.

Le trattative tra la direzione e il sindacato dei chimici si erano interrotte prima delle ferie senza risultati. L'azienda mantiene le sue richieste di un notevole incremento produzione. La Pirelli sostiene che nell'area di ogni turno alle unità produttive a «isole di gomma» (reparti dove si lavora a gruppi) ed è in vigore il cottimo collettivo) gli operai sono impegnati alle macchine per non più di cinque ore, mentre le altre tre sono di riposo, compreso il tempo per la mensa. La direzione vorrebbe diminuire queste pause di circa un'ora.

Secondo il consiglio di fabbrica, le nuove tabelle di cottimo introdotte dalla direzione comportano un aumento dei carichi di lavoro del 30 o 70 per cento nei reparti confezioni e finiture. I operai non accettano i nuovi programmi produttivi.

Biove e biovette di S. Onorato

Sarà allestita domani a Castellamonte la mostra del pane artistico grazie all'opera dei panificatori artigiani: seguirà «Pane in piazza»

Anche i panificatori hanno il loro hobby. E' quello di creare con mollica e crosta le figure della vita di ogni giorno: un cestino, una nave, una rosa, una corbeille. Poi magari l'opera d'arte va a finire in pasto a qualcuno, ma più spesso l'artista panettiere passa una spruzzata di lacca fissante dal pane bianco per lucidare e rinforzare il legno e la nave in miniatura, la corbeille, il fiore rimangono lì, in bottega, lucidi e pietrificati tra gli altri trofei dell'arte artigiana. Oppure verranno conservati in bella mostra nella sede dell'Associazione di categoria, come esempio delle capacità espressive dei forni aderenti.

Vi andranno a finire domani sera anche i «oggetti di mollica» facenti parte d'una mostra allestita dai panificatori torinesi a Castellamonte da «Terza Mostra del pane artistico» e collaterale alla nona «Mostra della ceramica e cultura», ormai sul punto di chiudere i battenti.

Una cinquantina di pezzi dalle fogge svariate, provenienti dai panifici della provincia, saranno visibili in piazza Martiri sotto il portico adiacente la mostra delle ceramiche. La rassegna coincide con un'altra ricorrenza, la festa di Sant'Onorato, che i panificatori dell'Alto Canavese riconoscono quale loro patrono.

Nel [illegible], la rassegna del pane artistico si arricchirà di quell'altra iniziativa denominata «Pane in piazza» assai gradita al grosso pubblico che sempre accorre curioso e numeroso per osservare le espressioni più originali ed insolite della panificazione. Panini fragranti e biove, preparati dai panificatori della provincia, verranno distribuiti alla folla, accompagnati da abbondante companatico.

Arrestato per sequestro

Antonio Scanzio, 45 anni, residente in via Case Sparse di Mougliano, in Val Chisone, è stato arrestato dai carabinieri di Vico Canavese per sequestro di persona, furto e violazione di domicilio. A denunciarlo ai carabinieri è stata la sua ex convivente, Paola Ota Baudino, 21 anni, stanca di essere maltrattata.

Lo da quando la Baudino aveva deciso di abbandonarlo, per tentare di convincerla a ritornare con lui, ha usato ogni mezzo di persuasione, compresa la violenza: un giorno ha tenuto la donna sequestrata in casa per diverse ore, malmenandola.

Non soddisfatto, l'uomo se l'è anche presa con la madre della ragazza e, infine, approfittando dell'assenza delle due donne, si è introdotto nella loro abitazione rubando suppellettili e arredi che, secondo lui, gli appartenevano.

Giorno per giorno

Battaglia di reines

E in programma oggi e domani all'Alpe Maletto di Ceresole, organizzata dal Club della gioventù di Ceresole, la tradizionale festa dei montanari che coincide con il ritorno delle mandrie a valle dopo l'estate trascorsa nelle alte baite di montagna. La manifestazione è legata alla disputa della «Battaglia delle reines». In programma domani, ore 14, che vedrà impegnate le più belle bestie di tutta la zona.

Festa a Pavone

Nel giorno di festa a Pavone in occasione della ricorrenza patronale dove si alterneranno sport, cultura e folklore.

Telefoni ad Almese

Dal 21 settembre variazione i numeri telefonici di 200 abbonati di Almese le cui cifre vanno dal 935 100 al 935 299. Sarà inserito lo 0 tra la terza e la quarta cifra. Il numero diventerà così 035 0174.

Tennis a Rivoli

Il club La Grigia di via Mongrando a Rivoli organizza con l'Aics il torneo regionale di tennis diviso a maschile che durerà fino al 18 settembre. Per informazioni tel 956 7302.

Viaggio in treno

Parte stamane alle 10 dalla stazione della Ciriè-Lanzo di Giulio Cesare il treno trainato dalla locomotiva a vapore per il viaggio a Rivarolo-Castellamonte organizzato dal Cift (Gruppo amici del treno).

Voci amiche

Tutti i sabati sera dalle 20 all'1 al numero telefonico 729585 funziona un centro di ascolto telefonico per chi è solo.

Un giovane è in [illegible]

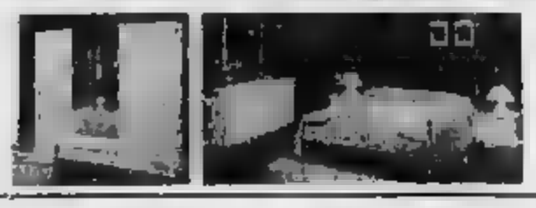
Paolo Camarda, 27 anni, via Torino 91/A, Brandizzo, è stato ricoverato ieri sera in coma all'Astanteria Martini di Largo Gollardo. Il giovane era rimasto coinvolto in un pauroso incidente stradale poco prima davanti allo stabilimento Pirelli di via Torino 81 a Settimo. Nello scontro sono rimaste coinvolte un'altra auto e una «Vespa».

A 5 km da Piazza Castello, nel verde, vista collinare, alloggi varie metrature. Facilitazioni, mutuo, possibili permute. Visite in cantiere (v. Trieste adiac. v. Roma)

Ore 9,30-12, 15-18 anche domenica - Tel. 011/822.5524

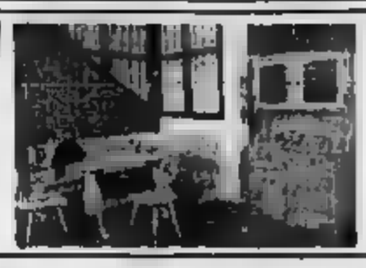
ARREDALCASA
VIA SOSPELLO 2, ang. VIA STRADELLA
TORINO
Tel. 210.505

INIZIANO LE GRANDI OFFERTE D'AUTUNNO!



Camerette componibile a ponte [illegible] laminato nelle versioni olmo, frassino noce; dimensioni cm 300 x 265 h. Completa di due reti L. 890.000

Camera da letto mod. «Giglio» di una [illegible] laminato, rifinitura listone e letto in cromo nocciola, completa di reti L. 2.850.000



Credenza a 2 ante con vetri L. 450.000
Tavolo cm 130 x 80 massello L. 150.000
Cassapanca angolo completa L. 370.000
Sedia legno L. 40.000

[illegible] MOBILIFICIO
A 2
VIA LANZO, 23
TORINO
Tel. 212.656

■ fatturato annuale raggiunge gli 8500 milioni

Presto la Centrale del latte si estenderà nell'Astigiano

Il complesso ■■■ potenziato ■■■ ■■ investimento di oltre due miliardi e ■■■

ALESSANDRIA — Esiste in città un complesso, formato dal Centro cooperativo raccolta latte e dalla Centrale del latte, di notevole importanza economica ed anche sociale, ma poco ■■■■■. «Il complesso — ■■■■■ l'assessore comunale all'Agricoltura, Ezio Querci —, è diventato una *struttura che rappresenta un originale momento di convergenza dell'azione ■ sostegno e sviluppo della produzione e delle esigenze ■ contenimento dei prezzi al consumo e della difesa della qualità del prodotto ■ sempre salvaguardate dall'Amministrazione comunale.*

Il complesso è stato visitato ieri dall'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, accompagnato ■■ sindaco, Francesco Barrera, dall'assessore Querci, dai presidenti della Centrale e del Centro raccolta, Lorenzo Demichelis e Carlo Daniele, dall'on ■■ Rabino, da ■■■ stratori ed operatori.

L'assessore Ferraris ha potuto *rendersi* conto della modernità e dell'efficienza degli impianti e della capacità del personale tecnico e amministrativo ■■ ■■■ ■ complesso Centro raccolta-Centrale del latte una funzionalità tale da far prevedere ulteriori, positivi sviluppi. D'altra parte per la Centrale del latte è previsto (con un finanziamento del Feoga, attraverso la Cee e la Regione Piemonte) un progetto di ristrutturazione ed ampliamento (dovrebbero sorgere due capannoni in più) dello stabilimento di lavorazione ■■ latte alimentare fresco e dei suoi sottoprodotti freschi (yogurti. L'investimento ■■■ di oltre due ■■■■ ■ 600 milioni.

Il Centro cooperativo raccolta latte ■■ cui è direttore Carlo Bianchi, raccoglie ogni giorno il latte ■■■ produttori alessandrini (esclusa la zona di Casale), per un totale annuo di circa 180 mila ettolitri. «*Il latte non viene scremato ed impoverito* — spiega il presidente, Carlo Daniele —, *ma unicamente pastorizzato e consegnato quindi, in parte, alla vicina Centrale del latte che lo imbottiglia. Con la parte eccedente di latte produciamo panna, burro e formaggi freschi, che sono anche richiesti direttamente attraverso ■■■ spaccio attiguo all'impianto*». Il fatturato annuo è di circa dieci miliardi.

■ «Centro», poi, con il De■■■ (entrambi con quote del 40 per cento), il Consorzio rivenditori latte (11 per cento), il S. Paolo, la Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Istituto Federale di Credito agrario (5 per cento ciascuno) costituisce la so■■■ «Centrale del latte di Alessandria», che lavora annualmente 80 mila ettolitri di latte, molto apprezzato per ■ freschezza e la qualità. Che è ottima anche perché, osserva l'assessore Querci, i produttori vengono pagati proprio in base alla qualità ■■ latte consegnato. Il fatturato ■■■ della Centrale è di 8500 milioni. «*Il presso al consumo tra l'altro* — su■■■ Querci — *è tra i più bassi sul mercato*».

La potenzialità dello stabilimento alessandrino, specialmente quando ■■■ realizzato il progetto con finanziamento Feoga, è notevole, per questo ■ ■■ studio ■■■ un accordo — sembra avviato a soluzione — con il Comune di Asti, che entrerebbe a far parte, con gli altri soci attuali, della società della Centrale del latte. Verrebbe eliminata la centrale astigiana, da anni in gravi difficoltà, e ■■■■ to all'Astigiano un rifornimento ■ ottimo latte. «Si avrà — dice Querci — *un polo pubblico del latte fresco nel Piemonte Sud-orientale*».

Franco Marchisio

Momenti di angoscia ieri sotto un pilone del ponte della ferrovia ■ Casale Monferrato

Un artificiere è investito dallo scoppio mentre disinnesca una bomba d'aereo

Colpito alla gamba sinistra: non è grave - L'ordigno ■ un residuato bellico - Com'è avvenuta l'esplosione

CASALE — L'esplosione di un detonatore di una bomba d'aereo americana — residuo dell'ultima guerra mondiale — ha ferito un artificiere, du■■■ ■ fasi preliminari di disinnesco. L'operaio, l'alessandrino Corrado Lojacono, 30 ■■■, è ora ricoverato ■ «S. Spirito» per la doppia frattura della gamba sinistra. Le sue condizioni, apparse in un primo tempo molto gravi, sono ora migliorate ed i medici hanno emesso una prognosi di trenta giorni.

L'ordigno — di cui proseguе l'opera ■ disattivazione — ■■ stato trovato l'altro ieri ai piedi di un pilastro del ponte ferroviario sul Po, in riva Oltreponte, durante i lavori per ■■■■■■■ ■ una diga di protezione. La bomba, lunga circa un metro e ■ duemila libbre, risale all'ultima guerra, quando il ponte era uno degli obiettivi bellici dell'aviazione americana.

Giovedì pomeriggio l'operaio casalese Mario Faretti, dipendente della ditta Spodi di Milano, al comando di una ruspa si è accorto di aver raccolto assieme alla terra anche il pesante ordigno. Lo stesso Faretti, manovrando molto lentamente, lo ha poi scaricato la bomba su un autocarro, spostato per precauzione dal collega di lavoro Tere■■ De Ambrogio lungo l'argine del fiume, a circa 400 metri dal luogo del ritrovamento. Qui dopo un primo controllo effettuato da un artificiere, l'autocarro e il pericoloso ordigno sono rimasti incustoditi per tutta la notte.

Ieri mattina, poi, il Lojacono ed i sergenti artificieri Giuseppe Fenunza e Goffredo Vento hanno iniziato i lavori di preparazione per il disinnesco. Verso le undici, mentre con estrema precauzione erano intenti a pulire con della nafta la superficie della bomba, per rendo di ammorbidire le parti arrugginite e avvenuto lo scoppio. Corrado Lojacono investito dall'esplosione, è caduto privo di sensi.

Mentre l'operaio veniva soccorso, iniziavano le operazioni di sgombero della zona. Posti di blocco di polizia e carabinieri hanno chiuso per tutto il pomeriggio al traffico la strada vecchia per Vercelli che corre parallela all'argine: bloccate anche le linee ferroviarie Valenza-Vercelli, Casale-Mortara e Casale-Torino.

Sulle cause della violenta esplosione esistono due differenti versioni. Secondo quanto apparso subito dopo il ricovero del Lojacono all'ospedale è sembrata verosimile l'ipotesi che l'operaio avesse fatto scattare inavvertitamente il detonatore. «*Nulla di tutto questo* — afferma invece il sergente Giuseppe Fa■■■ presente al fatto — *è più probabile che la molla del percussore, incrostata dura■■ la sportamento dell'ordigno, sia scattata improvvisamente e fine corsa facendo scoppiare il detonatore*».

Sul posto si è recato anche il col Vito Grillo, comandante della Direzione di Artiglieria di Alessandria, che ha escluso pericoli per gli ■■■■ della zona. Non è escluso che sia l'ultima bomba rimasta inesplosa sotto il ponte.

g. d.

Casale. Gruppo di carabinieri e artificieri dell'esercito accorsi dopo lo scoppio della spoletta della bomba d'aereo

Scoperti a Mornese dalla Guardia di Finanza nella cantina ■ un commerciante

Sofisticati 600 «Hollitri di vino

Era prodotto con zucchero, alcool e materie fermentate - Denunciato il proprietario

OVADA — La Guardia di Finanza ha sequestrato in ■■■ cantina di un ■■■■■ ciante di Mornese circa 600 ■■■■■■■ vino che alle analisi di laboratorio era risultato sofisticato. Durante gli abituali ■■■■■ che ■■■ di competenza della Guardia di Finanza, i militi della Brigata ■ Ovada al comando del maresciallo Giovanni Apera hanno rinvenuto nella cantina di Carlo Mazzarello 38 anni, abitante in ■■ don Voglia ■ 9 a Mornese, ■■ certo quantitativo di vino per il quale ■■■ stati prelevati 1 campioni ■■■ successive analisi è risultato che era un prodotto ■■■■■■■ l'impiego di zucchero, alcool e materie fermentative diverse da quelle provenienti dall'uva.

Oltre al sequestro del prodotto, i militari della Guardia di Finanza ■■■■ denunciato il Mazzarello alla Procura della Repubblica di Alessandria. Il vino sofisticato sarebbe stato prodotto direttamente dal Mazzarello e quindi non importato ■■ altre cantine. A questo punto resta da chiedersi per quanto tempo nella cantina di Mornese sono avvenute queste operazioni illegali, quanto vino è ■■■■ portato a Genova e smerciato ■■■ dolcetto ■ Ovada o almeno come vino rosso da pasto di queste colline e qual è la vera entità del danno arrecato alla viticoltura della zona.

L'operazione della Guardia di Finanza ha destato soddisfazione negli ambienti dei viticoltori dell'Ovadese proprio alla ■■■■ di una vendemmia che dopo il bel tempo di questi ultimi giorni si presenta bene mentre c'è la prospettiva per un mercato sempre più ■■■■■ elle.

r. bo.

A viso scoperto i rapinatori dalla ■■■■

VOGHERA — Sono proseguite anche ieri ma senza alcun risultato le indagini dei carabinieri per identificare i due rapinatori che a viso scoperto hanno assaltato l'ultima ■■■■■ l'Ufficio postale di Codevilla situato al piano terreno ■■ palazzo comunale, costringendo ■ direttrice reggente Carla Merli, 50 ■■■■, abitante a Retorbido (la titolare era assente per ferie) a consegnare i soldi — 7 milioni — che dovevano servire per pagare le pensioni.

L'ufficio era ancora chiuso ed all'interno si trovava solo la reggente. Con uno stratagemma (uno dei rapinatori si è spacciato per la postina che ■■■■■■■ ■ sveri ■ ■■■■■ sotto ricatti a ■■■■ aprire e sfilate le pistole hanno imposto ■■■ alla Merli di consegnare il denaro.

Prelevati i soldi si accingevano ad uscire quando è arrivata la guardia comunale Giuseppe Algeri 49 anni ■■■ po ■■■■ allocato anche la guardia i due rapinatori entrambi sui 20-25 anni, ■■■■ fuggiti a bordo di una «127» — che dovevano servire per pagare le pensioni.

L'ufficio era ancora chiuso ed all'interno si trovava solo la reggente. Con uno stratagemma (uno dei rapinatori si è spacciato per la postina che ■■■■■■■ ■ sveri ■ ■■■■■ sotto ricatti a ■■■■ aprire e sfilate le pistole hanno imposto ■■■ alla Merli di consegnare il denaro.

Prelevati i soldi si accingevano ad uscire quando è arrivata la guardia comunale Giuseppe Algeri 49 anni ■■■ po ■■■■ allocato anche la guardia i due rapinatori entrambi sui 20-25 anni, ■■■■ fuggiti a bordo di una «127» rossa alla cui guida era stato sorpreso un altro apparentemente ad un camioncino «238» del volontario Giuseppe Bernini, rubato a ■■■■■■■ rozzetta di Voghera.

Gli autori della rapina sarebbero gli stessi che all'Ufficio postale di Retorbido si erano impadroniti di due raccomandate, giornali ed altra corrispondenza.

v. g.

Voghera — La Biblioteca comunale di Mornico Losana con il patrocinio dei viticoltori locali e del Comune ha ■■■■■■ allestito per oggi — dalle 9 alle 18 — una mostra di pittura estemporanea libera a tutti.

Indagini, sopralluoghi ■ perizie all'Azienda tranviaria municipale

Si cercano i 90.000 litri di gasolio

Sono scomparsi dalla cisterna deposito - Interrogato dal magistrato il direttore

ALESSANDRIA — Indagini ■ della Guardia di Finanza e ■■■■ polizia sopralluoghi, ■■■ terrogatori nuove perizie tecniche: l'autorità giudiziaria è intervenuta sul «caso» relativo ■■ alla misteriosa scomparsa di oltre 90 000 litri ■ gasolio che avrebbero dovuto essere nella cisterna-deposito dell'Atm la municipalizzata dei trasporti pubblici la cui mancanza è ■■■■ scoperta ■■ scorso 13 agosto.

■ sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti ha aperto un'inchiesta per accertare dove è finito il prodotto, del valore tra i 40 e i 50 milioni, un quantitativo notevole (per trasportarlo occorrono due autocisterne con rimorchio e una motrice). All'ingegner Carlo Pollarolo il magistrato ha affidato una perizia tecnica: i risultati diranno se il gasolio è stato rubato, oppure se è a ravvisato accidentalmente in ■■ pozzetto per un guasto alla pompa automatica che lo immette dalla cisterna-deposito in quella ■ ■■■ provvigionamento ■■ veicoli, e ■■ il nelle vecchie cisterne dell'ex Italgas; o, infine, se si è perso «colposamente», cioè per negligenza o trascuratezza da parte del personale dell'Atm.

L'ing. Emilio Spallicci, che ■■ aveva ■■■■■ l'incarico di effettuare una perizia tecnica, diventa perito ■ parte per la Municipalizzata che, nella vicenda, è — almeno per il momento — parte lesa.

Ieri mattina il magistrato alessandrino ha interrogato il direttore dell'Atm, il dottor Adriano Borelli, quindi ■■ chiesto alla Guardia ■ Finanza di compiere ■■■■■■ menti contabili: si vuole stabilire se i 90.000 litri ■ ga■■■ sono (o effetti entrati nel deposito per poi sparire, oppure se ■■■ stati rubati prima. Contemporaneamente il commissario Romolo Panico svolge indagini di polizia.

La vicenda è lontana dall'essere chiarita per cui ■■■ resta che attendere il deposito delle perizie tecniche.

UN POSTER IN REGALO

■ Francesco Arnone

Oggi, sabato — vig■■ del Gran ■■■■ Automobilistico di Monza —, «La Stampa» distribuisce in omaggio a tutti i suoi lettori dell'Alessandrino un grande poster ■ colori della Ferrari ■ ■■■ Ar■■■ ■■ abbonati della provincia potranno ritirare il poster, presentando la fascetta del giornale di oggi, dal ■■■■■■■■■■: Acqui, via Cranzel 13; Alessandria, via Gigenti 1; Novi, via Mazzini 31; Casale, via Fassati di Balocia 14.

Casale, questa ■■■ ■ conclude il ■■■■ giovanile

Dalla finale tra Milan e Genoa uscirà ■■ regina del Caligaris

Juventus-Fiorentina si contendono il terzo posto - Arbitra D'Elia

CASALE — E' già finalissima per il XXVI Torneo internazionale di calcio giovanile «Umberto Caligaris». Questa sera alle 22, Milan e Genoa si giocheranno il primato. La gara sarà arbitrata da Pietro D'Elia di Salerno che riceverà in questa occ■■■■ ■ «fischietto d'oro» ■■■. L'incontro — disputato con due tempi di trenta minuti ciascuno, con eventuali supplementari e rigori — sarà preceduto, alle 20.30, da Juventus-Fiorentina che, sconfitte in semifinale, si affronteranno per il terzo e quarto posto.

La manifestazione sportiva che per una settimana ha calamitato l'interesse degli appassionati si concluderà ■■■ le premiazioni, il ■■■■■■ spettacolo pirotecnico.

Decisivi ■ ■■■■■ disputati giovedì sera, per le semifinali. Il Milan, dopo un primo tempo in bianco, ha avuto ragione della Juventus nella ripresa (3-0), esprimendo un gioco più spumeggiante e concreto. Una gara spigolosa, giocata a ■■■ ritmo da en■■■■ ■ partì: i bianconeri ■■■ però subito ■ puntate offensive degli avversari, senza riuscire a rendersi davvero pericolosi. Proprio la compagine rossonera — già vincitrice della passata edizione — sembra essere favorita, anche quest'anno, per il successo finale.

I liguri del Genoa, comunque, promettono battaglia. In semifinale, infatti, si ■■■■ sbarazzati della Fiorentina con un perentorio 2-0. Passati a condurre nel primo tempo con un gol di Simonetta, nella seconda frazione di gioco hanno raddoppiato su rigore concesso per l'atterramento ■ Policano: ancora Simonetta ■■ non ha avuto difficoltà a realizzare il tiro dagli undici metri. In caso di vittoria finale i liguri farebbero per la prima volta il loro nome nell'albo d'oro del torneo.

g. d.

Domani si corre il trofeo «Il salotto»

In gara ad Acqui giovani ciclisti

Percorso di 40 chilometri - Una targa de La Stampa

ACQUI ■■■■ — *Tra le molte manifestazioni programmate per «Settembre ad Acqui Terme» non poteva mancare ■ sport, il ciclismo in particolare, tenuto ■■■■ della tradizionale passione degli acquesi per questa disciplina.*

Nel grazie all'iniziativa ■ Enzo Bonelli, titolare dell'American Bar «Il Salotto» di via Nizza e appassionato sportivo ■■■■, domenica si disputerà una corsa ciclistica riservata agli allievi, valevole per il Trofeo «Il salotto». Il Trofeo «Alfa Lum» e ■ Targa «La Stampa».

La corsa è stata organizzata dalla società sportiva «Amaretti Vicenzi di Mombaruzzo», con sede ad Acqui Terme, e verrà disputata su un percorso di quaranta chilometri. Partenza, da via Nizza (all'altezza de «Il salotto»), quindi si tocco Terzo e Melazzo, si ritorna in città e si prosegue per Ricaldone, Cassine e Strevi (tra i rilanci degli ottimi risultati acquesi). Ritorno ■■■ Acqui e ripetizione dell'ultimo tratto ■■■ cciato.

La partenza avverrà alle 14.30, l'arrivo è previsto, sempre in via Nizza, verso le 15.

c. f.

Valenza — Impegnativo collaudo per i ciclisti del Gruppo Renault-Goggi Assicurazioni, che domani, domenica, correranno il «2° Gran Fondo» da Valenza al Santuario di Crea e ritorno, di 230 chilometri. Un servizio di motociclisti assicurerà una corsa tranquilla.

A Voghera

Riapre la scuola ■■ calcio

VOGHERA — La scuola di calcio della Voghernse potrà svolgere regolarmente ■ proprie attività utilizzando il campo sportivo di via Storia che verrà opportunamente si■■■■ Il rettangolo di gioco ■■■ ■■■ scuola media di via Vanoni, ■■■■ a disposizione della Voghernse dall'Amministrazione comunale lo scorso anno, è impraticabile: il tappeto erboso dovrà essere rifatto essendo stato danneggiato dai gruppi di giovani che quella estate, entrati abusivamente nel campo, vi hanno organizzato tornei di calcio e ginnica motociclistiche.

I tecnici comunali avrebbero accertato alcune imperfezioni nella creazione del ■■■■ ■ erboso. Comunque per rimetterlo in efficienza il Comune dovrà affrontare un'al■■■■ spesa ■ quindici milioni.

I lavori cominceranno ■■■ l'amministrazione ■■■■■ munale darà il suo benestare per il momento la struttura sportiva è inagibile e la scuola ■ calcio della Voghernse dovrà trasferirsi sul campo di ■■ Storia. La riapertura è stata confermata per il 15 settembre: i ragazzi iscritti superano già il centinaio.

(r. g.)

■ annuncia una stagione impegnativa

Un campionato ■ fuoco per il Derthona Basket

TORTONA — Anche per il ■■■■ sono finite le vacanze, ed i biancocelesti di Aldo Castagnazza hanno iniziato la preparazione in vista ■■ primo impegno della stagione, il Trofeo Piemonte; seguirà il campionato di C2, che prenderà il via il 1° ottobre.

Quest'anno il Derthona è più che mai deciso a disputare un campionato di ■■■■ rispetto a di aggiudicarsi la promozione ■■ C1. Lo confermano gli arrivi di questi ultimi giorni: Lovanson dal Valenza, e Matteo Milton dall'Olimpia di Alessandria. ■■■ i neoacquisti, è rimasta la rosa dei bianconeri che già nella passata stagione si è comportata ottimamente in campionato, mancando la qualificazione al play off solo per un soffio.

«*Il campionato di quest'anno* — commenta l'allenatore Aldo Carosso — *è più impegnativo della passata stagione, per questo anche noi del Derthona siamo stati costretti a correre ai ripari*».

Intanto la Federazione ha comunicato le formazioni che gareggeranno nel girone del Derthona: Cus Torino, Amatori Basket Asti, Pertino Spumanti, Asteras Basket Club, Polisportiva Collegno, Torino Team ■■■■ Alpit, C.S. Bor■■■■ Univer Vernici, C.S. Moncalieri, Orecchia Scavarda di Moncalieri, U.S. Castiglione di Bologna, Cus ■■■■ Ferrarini, U.S. Basket Piacenza, Polisportiva Dal Monastero Autolatina, Cus Modena e O.B. Fondazione Kennedy di Carpi.

b. r.

ECONOMICI

■■■■■■ A Rivarolo, proprietà ■■ ■■■■■■■■■■

L'opera di Giuseppe Verdi va in scena il 14 settembre al Comunale

La «Giovanna d'Arco»

Sarà allestita dal Laboratorio lirico sperimentale - L'ultima volta fu presentata in città nel 1864 - Gli interpreti

Alessandria. Il maestro Daniele Muller mentre prova la «Giovanna d'Arco» (foto Zola)

ALESSANDRIA — Una città indifferente di città di provincia, che pure ha una grossa tradizione lirica, nasce la «Giovanna d'Arco» di Giuseppe Verdi (il cui debutto al «Comunale» avverrà alle 21 di mercoledì 14 settembre, con replica domenica 18 settembre). A metterla in scena, a conclusione di un lungo, interessante e valido lavoro, è il Laboratorio Lirico Sperimentale — quest'anno alla quarta edizione — che non vuole essere il pretesto per «produrre un'opera» e neppure sostituire una stagione lirica ma la sede in cui giovani artisti possano confrontare l'esperienza di studio più specializzata con la conoscenza diretta di ogni componente dello spettacolo e del suo rapporto con il pubblico.

Allo scarso entusiasmo degli alessandrini si contrappone l'euforia ecco che «Giovanna d'Arco», un'opera poco rappresentata (in Alessandria andò in scena nel 1864) riuscita altrove «Gruppi di appassionati giungeranno in pullman da Milano, Brescia, Cremona, Sarezzo — dice il maestro Edoardo Muller, direttore artistico del Laboratorio e che del lirico verdiano sarà maestro concertatore e direttore d'orchestra — e senza timore posso dire che offriremo a tutti un ottimo spettacolo».

Edoardo Muller, direttore de «La Scala» di Milano, pianista, un grosso personaggio del mondo musicale, è al suo quarto Laboratorio, una creatura che ama e a cui dedica tante energie. «Peccato — avverte polemicamente — che sia il Conservatorio alessandrino quanto quello torinese, fuori dal collaborare fornendo, ad esempio, giovani strumentisti, qualcosa indifferente per questa grande iniziativa di cui il mondo, al contrario, parla, apprezzando».

La lavorazione delle due istituzioni assomiglia anche in questo al «Giovanna d'Arco» di Filippo Crivelli, uomo di teatro (fin lì al suo attivo qualcosa come 300 spettacoli spaziano dalla lirica, con cavallo di battaglia, alla prosa al cabaret, alla televisione, all'etere — e arrabbiato poiché vuole assai di più — e di Luchino Visconti e Franco Zeffirelli, cresciuto alla scuola di Tatiana Pavlova e che a una volta segue il Laboratorio dal primo anno di vita.

Nonostante queste «esperienze inqualificabili» il Laboratorio è proceduto benissimo, ha realizzato per intero o in tutti i numeri particolari Falstaff» messo in «Giovanna d'Arco», Don Pasquale di Mozart, otto dei quali alessandrini — e avrebbero potuto essere assai di più — e due cantanti che sicuramente diventeranno un nome nel mondo della lirica (uno il soprano Francesca Garbi di Cremona — una Giovanna d'Arco ideale anche nel timbro, dice Crivelli — e il tenore Walter Donati, un tedesco di Potsdam che in Italia ha già inciso parecchie importanti parti. Saranno in scena mercoledì sera con il baritono giapponese Orie Tadamichi in «Don Giovanni» di Mozart al «Comunale» nel 1982 alla terza edizione del Laboratorio) che per la prima volta affronta un ruolo verdiano.

Con l'orchestra del Laboratorio — 45 strumentisti —, il coro lirico polifonico dell'Azienda Teatrale Alessandrina diretto da Marco Boido, il coro lirico del «Viotti» di Vercelli di cui è direttore Mario Barzaghi. Le scene ed i costumi sono di Roberto Borghiolo, altro maestro direttore è Daniele Gatti pittore Carmelo Carusi Bruno Dal Bon e l'alessandrino Marco Gandolfini sono i direttori d'orchestra assistenti Danilo Lombardini e il maestro collaboratore, e Vittorio De Martino il regista assistente di Filippo Crivelli, con Sandro Santillo e l'alessandrino Luigi Todarello quali assistenti alla regia. Tino Baccelliano è il consulente musicale.

Mentre i costumi sono stati forniti dal Teatro «La Fenice», le scene sono state costruite dal Laboratorio scenografico del «Comunale» sotto la direzione di Pino Reniolo. Le sculture del Centro didattico tecniche artigianali di Alessandria hanno curato la sartoria. Il coniglio di marchingegni è stato affidato a quattro giovani, vincitori dell'apposita selezione pirotecnica.

«Sarà interessante sentire — dice Edoardo Muller — giovani di qualche mia con esperienza assai all'inizio della difficile prova e se il pubblico accoglierà positivamente un'opera che, pur non essendo famosa come molte altre di Giuseppe Verdi, possiede tutte le caratteristiche per interessare l'uomo di cultura e appassionare il melomane più accanito».

Emma Camagna

Gli appuntamenti per gustare specialità gastronomiche

Le sagre di questo weekend

La festa dell'uva a Casale e Lu Monferrato - A Ticineto la fiera agricola

Fine settimana denso di appuntamenti — sagre e manifestazioni varie — che consentiranno, fatta la scelta secondo i propri gusti, di trascorrere qualche ora distensiva, in allegria, gustando magari specialità gastronomiche della zona.

La «Festa dell'uva e del vino» concluderà il grandioso, tra oggi e domani, trittico «Feste del Po», a Casale Monferrato. Stasera alle 16, al Castello dei Gonzaga, si apre l'esposizione, con vendita, di vini del Monferrato, di uva da tavola, prodotti tipici monferrini e gastronomia monferrina presentata dalle Pro loco del Comprensorio casalese. Alle 19 cena allestita da alcune Pro loco con specialità monferrine e piemontesi. Alle 20 finalissima del Torneo Calcistico di calcio giovanile e alle 22 serata con il Teatro del Mago povero: «Conferenza buffa» con il mimo Antonio Catalano. Domani pomeriggio sul Po, con gare di barche e altro, poi cena allestita dalle Pro loco. Alle 22 il tradizionale spettacolo pirotecnico, e cui seguirà il ballo popolare nel cortile del Castello di Gonzaga.

«Sagra dell'uva» anche a Lu Monferrato. Questa sera cena con specialità alla brace e ballo, domani alle 12 pranzo, sempre con specialità alla brace. Alle 14,30 apertura stand per degustazione vino e uva, sfilata di carri allegorici, gruppi folcloristici e majorettes, cena alla brace e poi gran finale con il coro Alpi «I mugnifrisot» di e il coro «La Brughiera» di Cuscrone.

A Ticineto, domani, dalle 9 alle 18, mostra di pane, miele e vino genuino nell'ambito della fiera agricola.

Prosegue «Settembre ad Acqui Terme», ad Acqui. Questa sera «Corsettembre '83» che partiamo in altra parte di questa pagina), domani alle 11 manifestazioni artistiche e sfilata; alle 14,30 corsa ciclistica in partenza da «Il Salotto» di via Nizza; alle 20 in piazza Bollente cena e poi, alle 21,30, in piazza Conciliazione, concerto rock del Gruppo Zotto's.

E' pieno svolgimento il «Settembre spignese», a Spigno Monferrato. Alle 10,30 esibizioni di judo, alle sera ballo liscio con «I campagnoli» e panissacca. Domani, alle 9, tiro al piattello, alle 14,30 bocce, alle 21 ballo con «I campagnoli» e di dolci locali, genuini (quelli della nonna). Infine proclamazione del «dolce dell'anno».

A Ponzone, invece, si serve i funghi. Oggi, infatti, inizia la «Sagra del fungo» e si potrà cenare (come sempre dalle 19 alle 24) con specialità

Si chiude l'antologica di Acqui

Gli ultimi due giorni con Massimo Campigli

Ultimi due giorni, nelle sale del liceo «Saracco» ad Acqui Terme (corso Bagni) per la grande antologica che l'Azienda autonoma di soggiorno, con la collaborazione del Comune e della Cassa di Risparmio di Torino, ha dedicato ad uno dei maestri della pittura italiana, Massimo Campigli. Una mostra, che è stata un grosso successo, con migliaia di visitatori giunti da parte d'Italia, qualcuno anche dall'estero. Una riprova della validità della manifestazione che l'Azienda autonoma ripete ogni anno, con la collaborazione tecnica di Mazzucco e Repetto della «Bottega d'arte».

Alle 17 di oggi, alla galleria d'arte di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato (via Roma 18) apre, presente l'autore, la personale di Gaston Orellana (che sarà poi a Madrid, Roma e New York). Presenta una trentina di opere — dipinti, disegni o tempere — che, con i cromatismi, le tonalità a volte cupe, i tagli di luce minacciosi, mettono in risalto la personalità dell'artista. Prosegue sino al 13 novembre.

A Palazzo di via Cuneo 60), è aperta la personale di Pietro «Pit» Picittelli, pittore ma anche cineasta (quando non viaggia, vive ad Ottiglio), che presenta «L'altrovolto»: documentazione dipinta e disegnata degli antichi miti indiani di tutte le Americhe e al loro futuro, immagini di quel che i suoi maestri pelle color hanno indicato per indicazioni, azioni e pensieri loro cultura, da noi rigettata e offesa. Sino al 17.

Un omaggio ad sessant'anni artistica l'ultraottantenne pittore novese Beppe Levrero e la mostra che il Comune di Provincia e Regione ha allestito alle scuole «Pascoli» di corso e hall del Teatro Marenco in via Girardengo. Una settantina di opere di uno dei più rappresentativi artisti italiani contemporanei. Interessante il catalogo-monografia, Provincia. Prosegue sino al 25 settembre.

La pittrice casalese Giuliana D'Adda apre oggi (alle 16) una personale alla biblioteca civica di Mariano. «Le Monferrate», oggi e domani, espone la pittrice novese Rosalba Riviera. A Pecetto, Palazzo comunale, espone sino a domani il pittore Pietro Villa. rino: settanta incisioni e gli. Al Circolo Arci di Davi Ligure, invece, personale sino al 18 settembre del pittore Giorgio Olkonomo).

f. m.

«Spettacolo questa sera al Teatro Ariston

Un concerto con cinque cori per il «Settembre acquese»

I complessi, oltre locale, sono quelli Sassuolo, Canogli, Mantova e Nus

Il coro della «Città di Acqui» durante un concerto eseguito all'Ariston

ACQUI TERME — Appuntamento clou del «Settembre ad Acqui Terme», questa sera alle 21, al Teatro Ariston. E' «Corsettembre '83», una manifestazione di grosso rilievo che giunge quest'anno alla settima edizione. «Cantare in coro — dice Gigi Repetto, uno degli organizzatori di "Corsettembre" — vuol dire cantare in pace, essere amici, perché si deve essere tutti insieme e vuol dire per cantare». In questo spirito, si ripete la manifestazione acquese. «Un momento — ricorda Carlo Grillo, maestro della Corale "Città di Acqui Terme" — di scambio culturale, un'occasione di incontro».

Cinque i cori che stasera impegnati questa sera sul palco del Teatro Ariston, e il successo è già dato per scontato.

Ci sarà la «Corale Città di Acqui Terme», nata alcuni anni fa come «La baient e i sgaientò» (la bollente e gli scottati, in omaggio alla fonte d'acqua bollente, simbolo della città), ora presieduta da Giuseppe Ettore e diretta da Carlo Grillo. Canterà un repertorio di canzoni in dialetto e lingua, della Resistenza, religiosi e classici, spirituals, musica leggera. Il coro, nato poco più di quarant'anni fa, eseguirà oggi quaranta elementi.

Poi ci sarà la Scuola moderna corale «Puccini» di Sassuolo, diretta dal 1981 dal giovane maestro Mirko Bindi. Fondata nel 1946, la corale ha avuto uno sostanziale trasformazione sotto la guida di Gasparini, presidente dal '47.

Italia Liguria, da Canogli, arriva la Schola Cantorum «Trofarello», con un repertorio di 150 pezzi e il periodico «Cantare insieme» distribuito gratuitamente, poi c'è il Club 77 Amici della Musica. E' diretto da Mauro Ottolenghi.

Quarto gruppo a «Corsettembre» è la «Brigata corale tre laghi» di Mantova, diretta da Luigi Gnocchelli. 40 elementi, intorno ai quali gravitano orchestrali culturali e varia estrazione sociale. Infine, molto attesa, la «Chorale Nostradina» di Nus (Valle d'Aosta), 45 elementi diretti quattro voci miste dirette da David Moriana.

Oggi, per essere festeggiato, sarà il maestro Nino Bordignon, insegnante al Conservatorio Cherubini di Milano, direttore del coro Rai di Milano e del coro Inps, un complesso a radice bergamasca e bolognese. L'assessore regionale al Turismo Andrea Migliasso è probabile sia anche presente Vigliero, presidente della giunta, e il sindaco Adriano Icardi consegneranno al maestro Bordignon il premio «La Bollente Doc», per la sua opera a favore del canto corale popolare.

f. m.

Il 26 ottobre si apre la sedicesima edizione

Chitarristi da tutto il mondo per il concorso di Alessandria

Alla serata inaugurale verrà eseguito un concerto in onore di Mauro Giuliani

ALESSANDRIA — Numerosi giovani chitarristi di tutto il mondo hanno chiesto di partecipare alla sedicesima edizione del concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria» dedicata quest'anno al compositore Mauro Giuliani.

La manifestazione musicale, il programma dal 20 al 29 ottobre, è ormai nonostante non sia ancora di pubblicazione, che in Italia, e ha contribuito di far conoscere Alessandria nel mondo. Di Mauro Giuliani il chitarrista eseguirà il 29 ottobre — la serata sarà aperta al pubblico — il terzo «Concerto in re maggiore per chitarra e orchestra», accompagnato dall'orchestra del Teatro Comunale diretta dal maestro Edoardo Muller.

Il chitarrista venezuelano Alirio Diaz, che anche quest'anno presiederà la giuria, avrà tra l'altro il compito di presentare il «primo concerto per chitarra e orchestra», scritto dal compositore con il premio concorso e dedicato.

L'importante appuntamento musicale che ogni anno, dal 1968, trasforma per tre la città nella capitale della chitarra classica, si rinnova in un clima di interesse, come è dimostrato dal gran numero di domande di partecipazione. Ideato da un appassionato musicologo, il dottor Michele Pittaluga, alessandrino, che ogni sei è il presidente, può considerarsi, a buon diritto, un vanto all'occhiello per la città.

Per i giovani chitarristi vincere il concorso significa vedersi spalancare le porte dei più importanti Auditorium mondo e di ottenere notorietà negli ambienti che contano in campo musicale e livello internazionale, perché premia solo i chitarristi veramente bravi, da una giuria — quattro stranieri e tre italiani — veramente severa.

Ogni anno il concorso viene dedicato un compositore italiano o straniero e ad organizzare il concorso è il Comune con il patrocinio della Cassa di Risparmio e di Enti. Tre i premi: il primo di due milioni, poi uno di un milione e uno di 500 mila lire.

e. c.

Ultime selezioni concorso Miss

La «Ragazza in»

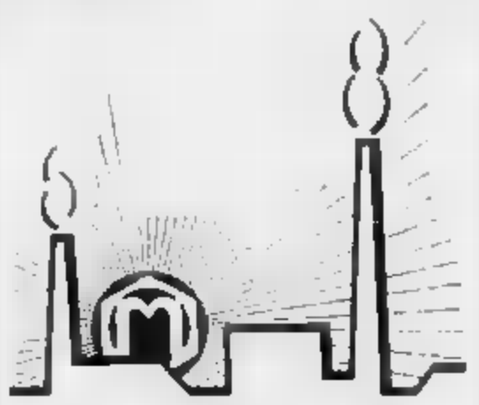
Daniela Bargero

ALESSANDRIA — Ultime selezioni provinciali, entrambe nella nostra città, per il concorso «Miss club Radio Montecarlo», la finalissima in programma per il 23 settembre alla «Cometa music-hall» di Sale. Questa sera, nell'ambito delle manifestazioni per il festival provinciale dell'Arcuti», giardini pubblici, verrà infatti proclamata una «reginetta», che con le due damigelle sarà poi ammessa alla finale.

L'altra selezione, sempre curata da Paolo Paoli che è il «patron» della manifestazione, avverrà martedì prossimo al quartiere Orti in occasione della festa patronale che prende il via domani.

Il concorso avrà il suo gran finale giovedì 22, oppunto alla «Cometa music-hall» di Sale: per l'occasione l'organizzazione ha voluto fare le cose in grande, con un nutrito prologo al momento culminante dell'elezione. Madrina della serata sarà Elisabetta Dargero, piacitrice lo scorso anno ed eletta quest'anno «Ragazza in» per il Piemonte.

f. m.



ATTREZZATURE ED AFFINI - ATTREZZISTI - METALLI FERROSI - LEGHE METALLI NON FERROSI IN CONCHIGLIA E IN TERRA - FONDERIE PRESSO-FUSIONE - IMPIANTI IDROSANITARI - MACCHINE ED ACCESSORI TESSILI - MACCHINE FONDERIE - MATERIALE TERMO-TECNICO RISPARMIO ENERGETICO ENERGIA ALTERNATIVA - MECCANICHE NON FERROSE - MINUTERIE METALLICHE TORNITE - RACCORDERIE - RUBINETTERIA ANTINCENDIO - RUBINETTERIA IGIENICO-SANITARIA - RUBINETTERIA INDUSTRIALE - STAMPAGGIO METALLI A CALDO - STAMPAGGIO METALLI A FREDDO - STRUMENTAZIONI - UTENSILERIA - VALVOLAME IN - VALVOLAME NA

15 - 19 settembre 1983

2ª RASSEGNA DI BORGOSESIA

ATTIVITA' MECCANICHE

Area Mostre - Via V. Veneto

ORARI: Feriali ore 17.00-23.00
Sabato e festivi ore 16.00-23.00

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Miriam si sveglia a mezzanotte (drammatico)
AMBRA: Bingo Bongo (comico)
COMUNALE: L'uomo del fiume rosso (western)
CORSO: Star Flight One (avventura)
CRISTALLO: Quella villosa di Marieta (sexy)
dall'inferno (drammatico)
MODERNO: Porky's II (comico)
ARISTON: (Cori settembre).
CRISTALLO: Zeder (horror)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Un'estate pazzesca (comico)
POLITEAMA: Rapiate e sedotti! (commedia)

VITTORIA: La fuga di
CASSANO SPINOLA
LUX: Rambo (drammatico)
GAVI LIGURE
IL FORTE: Fuga di mezzanotte (avventura)
NOVI LIGURE
CRISTALLO: F
ITALIA: Rifiuti (fantascienza)
MODERNO: La casa dalle ombre lunghe (drammatico)
OVADA
LUX: Un povero ricco (comico)
MODERNO: Culo e camicia (comico)

TORRIELLI: Inferno (drammatico)
SERRAVALLE
Grand Hotel Excelsior (comico)
TORTONA
MODERNO: L'ultima sfida (drammatico)
SOCIALE: La casa con le scale nel buio (horror)
VERDI: Soldato blu (western)
VALENZA PO
SOCIALE: Sapore di (commedia)
VOGHERA
ARLECCHINO: E.T. (fantastico)
GALVANI: Superman II (fantascienza)
ROMA: Insomnia (horror)
SOCIALE: Cinque giorni un'estate (drammatico)

Silvana
si può aiutare con il risparmio, bricolage o semi stirare.
Massima serietà
Alle donne sfaccendate
Per informazioni telefonare ore 8/11 e 14 Ass. ore 7,30-20

Funzionario grandi magazzini cerca appartamento
APPARTAMENTO IN AFFITTO
in Alessandria e immediati dintorni
Comunicare eventuali informazioni all'HOTEL DORIA, tel. 0131/43.205 per conto del sig. MOLON Gianfranco

Disegni Giuseppe Botta Valenza

fiamca
CASSEFORTI
IL TORINO PER LE BANCHE
GLI INTENDITORI
- Prezzi competitivi
- Condizioni amichevoli
- Permute
- Assistenza tecnica
via Sassi 6 - Tel. (0131)
fiamca
CASSAFORTE FIDUCIARIA

Borasi:
dal 10 al 18 settembre
alla Sangiorgiocasa;
per sempre in casa tua!

Borasi è esperto Sangiorgiocasa dove è presente i migliori firmi dell'arredamento italiano. Per la prima volta ho realizzato in fiera l'arredamento di un intero alloggio.

Borasi: lo stile di sempre negli arredamenti classici; il design per un nuovo modo di abitare!

borasi arredamenti
VILLANOVA D'ASTI
Via Torino, 12 Tel. 0141 - 972106

borasi progetti
TORTONA
Corso Alessandria, 43 0131 811583

ALLE TV

TELECITY
20,25 Oh dolci baci e languide carezze: ingegnere quarantenne si innamora di una ragazza minorenne (1970)
23,30 Quando lo dovrò al chiamato vita moderna: un processo per adulterio dà al pubblico l'occasione di intessere relazioni (1973)

VIDEOGRUPPO
20,30 La vedo Dominique è accusata dell'assassinio del suo amante, durante il processo l'accusa tenta di far conoscere alla corte gli orrori (1980)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Vittoria, via Mazzini notturna Ferraris, corso Roma
Acqui: Terme, via XX Settembre
Canelli: via Giovanni
Casale: Vicario, via Roma
Novi: Scotti, p. Repubblica
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Centrale, Bielsara, v. Emilia
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi
Voghera: Maroni, p. Duomo

Ovada 61 777, Tortona Valenza VO 601 Voghera 45 888
Numero telefonico a rotazione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + interno)

Piazza 31
Stazione ferroviaria 51 632.

CIMITERO
12, 14-18.

BIBLIOTECA
Chiusa

MUSEO
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

IL SARONNESE E' GIUNTO PRIMO A BIELLA; L'UOMO DA BATTERE RIMANE PERO' IL MAMMOUTH WALLAYS

Una tappa che deciderà il Giro

Il favorito rimane il belga Wallays - Oggi chilometri di salita sino a La Magdeleine

Il favorito Luc Wallays

AOSTA — Dopo Biella si ritorna in Valle per questa penultima tappa del Giro che raggiungerà La Magdeleine, nella Valtournenche. Dire che questa frazione può risultare quella che deciderà il Giro pare un troppo facile

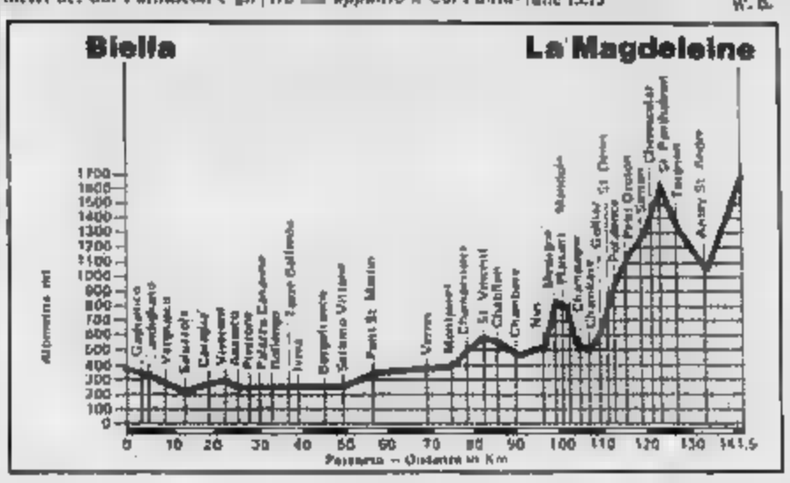
Dopo il «riposo» di ieri e la passerella che concluderà domani a Pont Saint Martin la corsa, oggi c'è davvero il rischio di un'altra «indigestione» di salite. Negli ultimi chilometri di gara la Montjovetta, il Paye, i metri del Col Pantaleon e gli ultimi durissimi chilometri che da Antey salgono al piccolo Comune di La Magdeleine, quota 1644 metri.

«Quasi sicuramente il Giro si decide nella Valtournenche — dice Pierangelo Sacco, addetto stampa del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta della Federazione ciclistica italiana, al suo 7 Tour de la Vallee — *La tappa può consacrare definitivamente virtuale vincitore di questa edizione chi riuscirà a passare indenne sulle asperità della giornata fino* appunto *il Col Pantalleon, "tetto" del Giro.*

«*Prevedo una tappa con grande battaglia, perchè chi scalatore non è, cercherà di anticipare i tempi*».

Il «via» della tappa odierna sarà dato allo stadio La Marmora di Biella alle 12 si ritorna in Valle attraverso Cavaglià, Viverone, Ivrea dove il passaggio è previsto alle 12,48. Alle 12,52 si transita per Pont Saint Martin e a Bard-Vincent alle 13,50. Al traguardo del premio della montagna al colle San Pantaleone si passa alle 15,13.

w. b.



Volpi «rinasce» ma non basta

Nell'unica tappa oltre i confini della Valle arrivo in volata - Il polacco Santysiak per un attimo è stato il nuovo capo-classifica - Oggi frazione decisiva - Sfida tra i due stranieri, potrebbero esserci sorprese

BIELLA — *Alberto Volpi ha vinto ancora. Biella è giunta primo a conclusione d'una frazione del Giro che trasferita la «carovana» dei corridori da Villeneuve oltre i confini della Valle.*

Ma a differenza di Doues fu che martedì alzò eletto l'alfiere della Novartiplast primo protagonista di questa affascinante corsa, questa volta sul lungo rialzo, dove era posto l'arrivo, il ventunenne saronnese ha offerto un'altra «prima» del suo preziosissimo bagaglio tecnico. Ha «bruciato» con un portentoso sprint di circa 400 metri i quattro avversari. Condolo, Santysiak, Fusola e Ratesic.

Erano stati questi quattro gli artefici dell'«exploit» di una tappa che per quasi 100 chilometri, com'era nelle previsioni, non ha offerto altro che una tranquillo pedalata di gruppo.

Erano stati soprattutto i belgi, compagni del leader della classifica Wallays, a preoccuparsi che il ritmo non fosse molto elevato e che ogni intralcio si spegnesse sul nascere. La un poco ostruzionistica *del fiammingo che risparmiato energie per il più arduo impegno non ha però ottenuto tutti i risultati sperati.*

Alla mia dei conti Wallays ha perso una decina di secondi. A La Magdeleine si vedrà dunque il Giro.

Terreni e Baldato, vincitori rispettivamente dei traguardi volanti e Pierre e La Salle, facevano presagire che avrebbero dominato i passi. Si scenderà veloci verso il fondo valle. Con i belgi era Domenico Cavallo a fare l'andatura. Il portacolori della Piat-Agri voleva festeggiare da protagonista il giorno del suo rendimento compleanno e cercava inutilmente di involarsi.

Al traguardo volante di St Vincent passava prima Carnichi buon secondo a Valutarenche, che si lanciava nella discesa della Mongiovetta in gusto del generoso Remondina, del veterano Gualco e da Zoppelli, maglia nera del Giro. Il quartetto a Montjovet registra un vantaggio di 20 secondi ma a Verrès l'iniziativa rientrava.

Tutti in gruppo i corridori facevano la Valle e nella piana del Canavese erano poche le azioni di ritiro. Prima di affrontare la Serra e raggiungere Zubiona due era posto il gran premio della montagna Terreni e *Remondina a promuovere l'azione che è poi stata decisiva.*

Biella. Alberto Volpi incrocia taglia il traguardo

A un chilometro dall'arrivo si staccavano Fusola, *il friulano Condolo, Barasio, Volpi e il polacco Santysiak, che per un attimo* nuovo leader della classifica. *Niente da fare* lui. *Volpi era imbattibile in volata e, nel gruppo che giungeva alle sue spalle, c'era anche Wallays.*

Walter Barbero

Ordine d'arrivo. *Quarta tappa Villeneuve-Biella, km 135 700, media vincitore 43,637 1 Alberto Volpi (Novartiplast) 3 h 6'35" 2 Mario Condolo (Stefanutti Latterie) s.t. 3 Henry Santysiak s.t. 4 Elio Fusola (Fuissor) s.t. 5 Enrico Barasio (Paternicò gommes) s.t.*

Classifica generale: *1 Wallays (Belgio) 13 h 51'57" 2 Santysiak (Polonia) a 32" 3 Del Ben (Stefanutti) a 1'09" 4 Volpi (Novartiplast) a 3'44" 5 Vannucci (Tiglio-gb alfa-cure) a 4'36"*

Classifica a punti: *1 Volpi punti 31*

Gran premio della montagna: *1 Carlotti punti 28*

Classifica dilettanti seconda serie: *1 Fusola*

Classifica traguardi volanti La Stampa: *1 Carollo*

Nell'ultima gara di palet estivo

Personettaz-Covolo vincono il Neyroz

Non c'erano però i campioni Costabloz e Creux

CHATILLON — Piero Covolo e Carlo Personettaz si sono parzialmente rifatti della delusione patita nello spareggio per l'assegnazione del titolo del campionato a coppie di Pontey, hanno infatti vinto, con molta determinazione, il trofeo Gino Neyroz a Champeran di Chatillon.

Era la gara conclusiva della stagione estiva, ed è uno tra i trofei più ambiti. I due forti giocatori di Chatillon hanno superato in finale per 21 a 5 la coppia di Chambave, formata da Mario Guillard e Vittorio Henriod due giocatori molto che non partecipano normalmente alle gare di campionato.

«Degli 8» sono entrati i due giovani di Chatillon, Walter Fosson e Daniele Chadel, e una coppia improvvisata per l'occasione: Ezio Petey, di Verrayes, e Roberto Dujany di Chatillon, che, fino all'ultimo incontro di semifinale, ha dato filo da torcere ai due vincitori, cedendo poi per 2 a 20. Erano assenti i due neocampioni valdostani, Piermo Costabloz e Renato Creux, di Issogne. Nessuna coppa del paese della Bassa Valle è riuscita a classificarsi tra le migliori. Le squadre partecipanti erano 36.

Un poco di delusione tra i tifosi, che avrebbero voluto assistere a una nuova tra la coppia Covolo-Personettaz e i neocampioni valdostani. Gli «issognen» però non hanno potuto scriversi alla gara, e la voglia di rivincita degli ex «imbattibili» di Chatillon si è così spiegata sulle altre coppie: Personettaz e Co hanno bruciato le tappe per giungere in finale.

Personettaz scrive così per la terza volta il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione, eguagliando il primato di Luigi Ghirardi, di Pontey.

c. r.

Gli incontri questo pomeriggio allo stadio di Saint Christophe

L'Aosta veterani grande favorita del torneo di calcio Rossi-Borla

E' giunto alla quinta edizione - L'anno scorso vinsero i francesi del Thonon - Il programma

SAINT CHRISTOPHE — Si svolgerà oggi al campo sportivo comunale di Saint Christophe la quinta edizione del trofeo Rossi-Borla di calcio, riservato alla categoria Veterani. Il torneo è stato ideato per ricordare Paolo Rossi, ex-giocatore e sua moglie Rosina Borla morti nel tragico incidente aereo di Punta Raisi a Palermo.

Organizza la manifestazione il consiglio direttivo dell'Aosta veterani football club, presieduto da Marcello Distrotti. Le squadre partecipanti sono quattro: Aosta veterani, Concordia Fc Bellegarde, Club sportif La Tour de Peilz e il Thonon veterans.

Le partite si svolgeranno tutte in giornata, e il programma prevede alle 14,30 il sorteggio; ore 15 il primo incontro eliminatorio; 15,45 il secondo; alle 16,30 la finale per il terzo e quarto posto tra le perdenti dei primi incontri; alle 17,15 la finale per il primo e secondo posto, al termine, alle 18,15 la premiazione sul campo.

Nell'albo d'oro della manifestazione, l'Aosta veterani è stata per tre volte vincitrice (nel 1979, 1980 e 1981) nella passata edizione hanno vinto i francesi del Thonon veterans. La terna arbitrale sarà composta da Paride Tuiano, Amerio Orsetti e Giuseppe Spatari.

A completare degna cornice sportiva, i veterani di tutte le quattro formazioni si daranno ritrovo alle 20,15 presso l'Hotel de Ville di Fraz. Lillaz di Quart per una serata di gala.

b. bas.

Aosta. La formazione dell'Aosta veterani oggi impegnata nella 5ª edizione del trofeo Rossi-Borla

Ci sono due sistemi per sviluppare
FOTO A COLORI E DIAPOSITIVE
Farle sviluppare a laboratori fuori Aosta aspettando un po' di più e spendendo molto di più
oppure portarle da
FIORENZANI
che consegna sempre da un giorno all'altro risparmiando più di 100 lire a foto
Qualità garantita macchinari d'avanguardia e dai prodotti usati - Solo Kodak
CONSEGNATE OGGI LE VOSTRE DIAPOSITIVE O FOTO A FIORENZANI IN DELLA STAZIONE 26, AD AOSTA E DOMANI PASSATE A RITIRARLE

DISCOTHEQUE CLUB
PAPILLON
Questa sera ore 21.30
PLAN FELINAZ - AOSTA - Tel. 0165/34.808

A.F.I.
Monte Pasubio
Tel. 0165
AOSTA
Vendesi
Fiat 127
anno 1981
in perfette condizioni

RAG. VERCELLIN
Via Losanna 17 - Aosta
Tel. (0165) 2164
AOSTA
LIRE 70.000.000
Cessione bar centro storico e vendita relativa

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO II, - TORINO
TEL. 511.024 - 538.882

PrincValle
TRANSAZIONI IMMOBILIARI
SAINT VINCENT
SAINT VINCENT
SAINT VINCENT
CHATILLON
AOSTA
SAINT VINCENT
Uscite casello
CHATILLON ST-VINCENT
Telefono (0166) 61.776
anche festivi

Nel pomeriggio il tradizionale torneo d'atletica

Lo Challenge inaugura oggi il rinnovato stadio Tesolin

AOSTA — Secondo il programma degli impegni dell'atletica valdostana oggi sul rinnovato campo Tesolin, a partire dalle 14,30, si svolgerà la 24ª edizione dello «Challenge du Mont Blanc» e la 6ª Coppa Città di Aosta, manifestazione di grosso interesse tecnico che sono entrate ormai, da parecchi anni, nel calendario agonistico internazionale.

L'organizzazione è affidata al Comitato valdostano Fidal e alla atletica Cogne di Aosta, con il patrocinio del Comune del capoluogo regionale.

Lo Challenge du Mont Blanc si disputa tradizionalmente tra le formazioni del Centre athletique de Genève, l'Entente athletique Chambery e l'Atletica Oral Cogne di Aosta ed è certamente, per gli atleti del geometra Antonio Boscariol, l'impegno più prestigioso dell'anno.

La gara viene organizzata a turno dalle tre società e oggi sarà l'occasione per inaugurare ufficialmente, con un importante avvenimento atletico, la pista e le pedane rinnovate recentemente con un manto di «sportflex». Alla manifestazione sono state invitate anche l'Unione Olovaine, l'Athletica Canavesana e l'Uisl Pont Donnaz che completeranno il quadro delle partecipanti alla Coppa Città di Aosta.

Molti ed importanti saranno gli atleti invitati quali il saltatore in alto Davito da partecipato ai recenti Campionati del mondo di Helsinki, il discobolo Borri il martellista Pinti, la discobola Scaglia e altri ancora.

Le gare in programma sono: corse piane, metri 100, 200, 400, 800, 1500, corsa ad ostacoli, metri 110; salti in alto, triplo e con l'asta tutte discipline nelle quali i tradizionali presentano sempre specialisti da oltre 8 metri, lanci del disco e del martello; staffette 4x100 e 4x400, 200 allievi e salto in alto allievi.

c. g.

Il successo del sodalizio dopo nove anni d'attività

Lo Sci club Donnas (820 soci) il «piccolo miracolo sportivo»

DONNAS — Ottocentoventi tesserati, questa la dimensione dello Sci Club Donnas il più grande della Valle. In dieci anni ha raggiunto questo consenso grazie al successo delle iniziative non improntate al agonismo.

Tra i soci parecchi sono canavesani. Per molti è un «piccolo miracolo sportivo» della Bassa Valle. Il consiglio direttivo è formato da 25 persone. Italo Limonet è l'efficiente presidente del Club. I vicepresidenti sono Massimo Hardini e Giorgio Wuillermoz. Il responsabile del settore agonistico è Massimo Prola e gli allenatori sono Ugo China e Massimo Paganone.

Il Club ha chiuso la stagione agonistica dello scorso inverno in modo positivo e ora si prepara a organizzare le manifestazioni per la prossima stagione agonistica.

«*Il Sci non ha qualsiasi momento* — dice il presidente Limonet — *e siamo riusciti a fare fede a tutti gli impegni sia in campo agonistico sia in quello promozionale e sociale. I conti tornano. Per il settore agonistico abbiamo ottenuto ottimi risultati e abbiamo partecipato a tutte le gare inserite nel calendario zonale*».

Enea Puglisi di Hone ha vinto il titolo di campione valdostano della categoria ragazzi di slalom gigante. Giulio Zanardi e Massimiliano Bosio disputeranno con lo stesso Puglisi, tutti tre nel quartetto che ha rappresentato la Valle ai campionati italiani giovani di Sci Alpino.

«Sono i nostri atleti — dice il presidente del Club — che più ci danno. Li vediamo tutti gli altri che fanno parte della formazione agonistica».

Parte integrante dell'attività del sodalizio è quella dedicata all'agonismo amatoriale.

«E' un modo per recuperare le emozioni legate alla gara — spiega il socio del Sci Club Giacomo Calderan — per chi forse non pratica più la competizione».

w. b.

La formazione di calcio Tour d'Hereraz ha vinto il torneo «Giuntoli»

Tre trofei per la squadra Elmo

Gressoney. La squadra del bar Elmo di Tour d'Hereraz che ha vinto il torneo di calcio estivo

GRESSONEY — La squadra di calcio del bar «Elmo» di Tour d'Hereraz ha vinto il torneo estivo «Giuntoli» di Gressoney-Saint-Jean.

Alla manifestazione hanno preso parte 10 formazioni e gli incontri si sono svolti nei mesi di luglio e agosto. Il bar «Elmo» ha sconfitto in finale la squadra del bar «Pianta Grossa» di Donnas per 1 a 0.

Al terzo posto il bar «Les Aves» di Donnas, al quarto «Nitri Renault», al quinto «Ferramenta Guido Boscatto» e a il bar «Verdet».

Altri due trofei, a ricordo del vincitore, sono andati alla formazione Tour Hereraz: Coppa disputa e la Coppa del capocannoniere del torneo.

Si assegna oggi a Saint-Vincent

La Coppa del mondo al tiro al piccione

SAINT-VINCENT — Si assegna oggi nel poligono di Pont Damon a St-Vincent la Coppa del di al piccione. Il «Gran premio dei Pascal latini» è cominciato ieri pomeriggio. In gara, i migliori specialisti europei e mondiali. Molti gli stranieri tra gli iscritti: francesi, spagnoli, tedeschi, olandesi e svizzeri.

Non sono giunti i sudamericani. Mancano anche il campione del mondo (uno spagnolo, che ha vinto a luglio la gara nei pressi di Oporto in Portogallo) e il campione olimpico, un italiano di 17 anni. Il giovane, che vive a Milano, è giunto al poligono di St-Vincent per poter partecipare alla finale tra tiratori specialisti del mondo, ma non ha potuto né imbracciare il fucile, né assistere alla competizione. La legge italiana non consente infatti l'attività sportiva così facile anche il tiro al piattello ai minori di 18 anni.

Il più giovane campione tra i tiratori che quest'anno hanno partecipato alle gare internazionali, ha così dovuto rinunciare a battersi per la coppa messa in palio Federazione internazionale di al piccione. Era il favorito, visto che il suo rivale e campione del mondo aveva «forfait». Ha lasciato piangendo il poligono di Saint-Vincent, ed è rientrato a Milano.

c. m.

TRAPUNTE
PIUMINI
GUANCIALI
CUSCINETTI
ARREDAMENTO
Serie trapunte Bollino Rosso matrimoniale 250x215 L. 71.000
Nuovissime collezioni autunno-inverno
CARIOCA - MIRAGE - SAVANE - ORIENTE
Trapuntificio Carderia Valdostana
Via Brean 35 - AOSTA - Telef. 0165/552.656

In Valle d'Aosta
Miele Sabina

La percentuale dei bocciati varia tra il 20 e il 30

Conclusi gli esami la scuola si prepara per il nuovo anno

All'Ipr respinti 66 studenti su 187 - La composizione delle classi - Le materie

AOSTA — Si sono terminati ieri in tutte le scuole della regione gli esami di riparazione, con percentuali di respinti che variano la latitudine a latitudine e che si aggirano dal 25 al 30 per cento.

All'Ipr di Aosta, la scuola superiore con il maggior numero di allievi della regione, su 187 ragazzi ne sono stati respinti 66, circa il 35 per cento.

I promossi passano automaticamente alla classe superiore mentre i bocciati devono ripetere l'esame — entro il 14 settembre. Subito dopo si passerà alla formazione definitiva delle classi e il 15 settembre riprenderà effettivamente l'anno scolastico 1983-84.

Per le scuole materne ed elementari regionali l'anno scolastico, in genere, si apre il 16 settembre (per le II, III e IV classe) e quindi quasi dappertutto si è già in funzione. Il numero di studenti è quello della scorsa stagione ma il calo demografico ha come conseguenza una lenta diminuzione degli iscritti.

Gli alunni non dovranno recuperare nella sessione autunnale i debiti contratti nelle materie di una grossa novità. A seguito dell'accordo con il ministero della Pubblica Istruzione per la definitiva applicazione degli articoli 39 e 40 dello Statuto regionale le materie sono tenute ad insegnare il loro insegnamento parità di italiano e parità di francese, favorendo anche l'inserimento dei bambini che in casa hanno sempre parlato il patois franco-provenzale, la lingua walser e il piemontese soprattutto in alcune zone della Bassa Valle.

Le scuole materne comunali di Aosta hanno già iniziato le lezioni il 5 settembre e nelle 23 sezioni sono ospitati più di 500 bambini. Il 16 settembre saranno ammessi anche i bambini di tutte le altre scuole materne (circa 1.500 studenti). Il loro numero è quasi uguale a quello dello scorso anno ma il calo demografico ha come conseguenza una lenta diminuzione degli iscritti.

Gli alunni non dovranno recuperare nella sessione autunnale i debiti contratti nelle materie di una grossa novità. A seguito dell'accordo con il ministero della Pubblica Istruzione per la definitiva applicazione degli articoli 39 e 40 dello Statuto regionale le materie sono tenute ad insegnare il loro insegnamento parità di italiano e parità di francese, favorendo anche l'inserimento dei bambini che in casa hanno sempre parlato il patois franco-provenzale, la lingua walser e il piemontese soprattutto in alcune zone della Bassa Valle.

Le scuole materne comunali di Aosta hanno già iniziato le lezioni il 5 settembre e nelle 23 sezioni sono ospitati più di 500 bambini. Il 16 settembre saranno ammessi anche i bambini di tutte le altre scuole materne (circa 1.500 studenti). Il loro numero è quasi uguale a quello dello scorso anno ma il calo demografico ha come conseguenza una lenta diminuzione degli iscritti.

Gli alunni non dovranno recuperare nella sessione autunnale i debiti contratti nelle materie di una grossa novità. A seguito dell'accordo con il ministero della Pubblica Istruzione per la definitiva applicazione degli articoli 39 e 40 dello Statuto regionale le materie sono tenute ad insegnare il loro insegnamento parità di italiano e parità di francese, favorendo anche l'inserimento dei bambini che in casa hanno sempre parlato il patois franco-provenzale, la lingua walser e il piemontese soprattutto in alcune zone della Bassa Valle.

Le scuole materne comunali di Aosta hanno già iniziato le lezioni il 5 settembre e nelle 23 sezioni sono ospitati più di 500 bambini. Il 16 settembre saranno ammessi anche i bambini di tutte le altre scuole materne (circa 1.500 studenti). Il loro numero è quasi uguale a quello dello scorso anno ma il calo demografico ha come conseguenza una lenta diminuzione degli iscritti.

Gli alunni non dovranno recuperare nella sessione autunnale i debiti contratti nelle materie di una grossa novità. A seguito dell'accordo con il ministero della Pubblica Istruzione per la definitiva applicazione degli articoli 39 e 40 dello Statuto regionale le materie sono tenute ad insegnare il loro insegnamento parità di italiano e parità di francese, favorendo anche l'inserimento dei bambini che in casa hanno sempre parlato il patois franco-provenzale, la lingua walser e il piemontese soprattutto in alcune zone della Bassa Valle.

Le scuole materne comunali di Aosta hanno già iniziato le lezioni il 5 settembre e nelle 23 sezioni sono ospitati più di 500 bambini. Il 16 settembre saranno ammessi anche i bambini di tutte le altre scuole materne (circa 1.500 studenti). Il loro numero è quasi uguale a quello dello scorso anno ma il calo demografico ha come conseguenza una lenta diminuzione degli iscritti.

Gli alunni non dovranno recuperare nella sessione autunnale i debiti contratti nelle materie di una grossa novità. A seguito dell'accordo con il ministero della Pubblica Istruzione per la definitiva applicazione degli articoli 39 e 40 dello Statuto regionale le materie sono tenute ad insegnare il loro insegnamento parità di italiano e parità di francese, favorendo anche l'inserimento dei bambini che in casa hanno sempre parlato il patois franco-provenzale, la lingua walser e il piemontese soprattutto in alcune zone della Bassa Valle.

Le scuole materne comunali di Aosta hanno già iniziato le lezioni il 5 settembre e nelle 23 sezioni sono ospitati più di 500 bambini. Il 16 settembre saranno ammessi anche i bambini di tutte le altre scuole materne (circa 1.500 studenti). Il loro numero è quasi uguale a quello dello scorso anno ma il calo demografico ha come conseguenza una lenta diminuzione degli iscritti.

Gli alunni non dovranno recuperare nella sessione autunnale i debiti contratti nelle materie di una grossa novità. A seguito dell'accordo con il ministero della Pubblica Istruzione per la definitiva applicazione degli articoli 39 e 40 dello Statuto regionale le materie sono tenute ad insegnare il loro insegnamento parità di italiano e parità di francese, favorendo anche l'inserimento dei bambini che in casa hanno sempre parlato il patois franco-provenzale, la lingua walser e il piemontese soprattutto in alcune zone della Bassa Valle.

Le scuole materne comunali di Aosta hanno già iniziato le lezioni il 5 settembre e nelle 23 sezioni sono ospitati più di 500 bambini. Il 16 settembre saranno ammessi anche i bambini di tutte le altre scuole materne (circa 1.500 studenti). Il loro numero è quasi uguale a quello dello scorso anno ma il calo demografico ha come conseguenza una lenta diminuzione degli iscritti.

All'Istituto professionale regionale delle due nuove sezioni industriale e commerciale di Aosta si avranno un centinaio di allievi in più, con maggiori iscrizioni alla sezione commerciale. Alle magistrali di Aosta si registra quasi metà delle classi (5-6 anziché 9 e molti insegnanti hanno perso il posto e sono stati trasferiti all'ufficio.

L'inizio dell'anno scolastico, almeno fino a Natale, si scinta di essere irregolare a causa del gran numero di insegnanti che saranno impegnati in centrali per l'immissione in ruolo. Sarà l'ultima grande possibilità poi è prevedibile che i nuovi posti vengano distribuiti con il contagocce. Non vi sarà più il trimestre del precariato. Si attende di conoscere su base regionale con la pubblicazione delle graduatorie definitive quanti posti effettivi saranno in volto si troveranno disponibili.

Il 13 settembre si terrà una prova preliminare di francese per tutti quelli che parteciperanno al concorso per le medie superiori, le cui prove scritte s'inizieranno il 15 settembre. Questo tutto portera a un risultato nuovo perché gli insegnanti saranno assunti solo il giorno della prova.

Invece, a partire dal 4 ottobre, a seguire si assumeranno dal servizio più di cento insegnanti che hanno già diritto all'immissione in ruolo ma che devono fare ancora un corso di tirocinio. Tutto dovrebbe essere regolare dopo le vacanze di Natale e, a maggior ragione, nel prossimo anno con la fine del cosiddetto degli insegnanti.

Una novità nel panorama scolastico regionale è data dall'apertura, presso l'Istituto professionale regionale, di un nuovo corso di quarto e quinto per i qualificati delle scuole artigiane. Il corso, della durata «dalla 1.000 ore, dovrebbe iniziare dall'Ente Parco (forse)

Il Parco vuole convocare in fretta le commissioni per l'esame del caso

Orvieille, la strada della discordia?

Non si sa quando i lavori proseguiranno - Il direttore delle opere Jacrod non ha ancora ricevuto la nomina dalla giunta regionale

VALSAVARENCHE — Non si sa ancora quando riprenderanno i lavori di ripristino della strada che, a monte dell'abitato di Vers-le-Bois, nel Comune di Valsavarenche, conduce agli alpeggi della zona di Orvieille. Erano bloccati da ancora in seguito a un'ordinanza del presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso, Mario Deorsola.

Due sono i motivi che oggi li ritardano. Uno per Jacrod di Morgex aspetta ancora la nomina a direttore dei lavori decisa con delibera della giunta regionale il 2 settembre e devono riunirsi le due commissioni appositamente nominate il 6 settembre dal consiglio di amministrazione dell'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso per sanzionare la scelta.

Mario Deorsola ha segnalato giovedì alla magistratura, tuttavia, che aveva ricevuto una denuncia di associazione protezionistica Wwf per presunte irregolarità nell'esecuzione dei lavori di ripristino della strada. «Nella mia veste di direttore del Parco — dice Deorsola — *ho ritenuto di dover sospendere i lavori dell'Ente Parco (forse)*

In primo piano la strada che da Vers-le-Bois porta a Orvieille. Sullo sfondo Valsavarenche

stesso. Il Consiglio di amministrazione del Parco (composto di una componente valdostana, una piemontese e una ministeriale, n.d.r.) *riunitosi il 6 settembre* — dice Deorsola — *ha approvato la validità dell'operazione tenuto conto degli accertamenti, che ha portato alla sospensione dei lavori.*

Una lettera è stata inviata dall'Ente Parco anche al presidente della giunta regionale Andrione, con il quale dovrà essere stabilita la data della riunione delle due commissioni nominate dal Consiglio di amministrazione, e che avranno le funzione di vagliare le precisazioni tecniche da seguire per la ripresa dei lavori lungo la strada di Orvieille (ad esempio, i raggi di inclinazione delle curve), e stabilire le modalità per la gestione e il futuro della strada stessa.

Fino a quando l'ingegner Jacrod (che fa parte delle commissioni nominate dal Parco) non riceverà la notifica del suo incarico a direttore dei lavori, non potranno essere prese iniziative in merito alla ripresa delle opere di sistemazione della strada di Orvieille.

«Ho sollecitato presso il presidente della giunta Andrione — continua Deorsola — *la nomina delle due commissioni, che gradirei riunire il 15 settembre. Questo per evitare che, lasciando passare ancora del tempo, la strada di Orvieille diventi la strada della discordia».*

«La strada di Orvieille — conclude il presidente del Parco — *sarà sicuramente allargata, dove necessario, per permettere il passaggio dei trattori, ma tutti gli interventi potranno, e dovranno, essere fatti in modo meno appariscente, e nel rispetto delle caratteristiche ambientali».*

Beatrice Mosca

La stagione venatoria durerà sino alla fine di novembre

Domani 2000 cacciatori sui sentieri della Valle

I dati indicano la presenza di 8 mila camosci - I compiti del Comitato

AOSTA — Domani in tutta la Valle la stagione venatoria 1983 — con una settantina di giorni in meno rispetto al calendario nazionale a causa delle condizioni climatiche ambientali che non permettono di cacciare dopo le prime nevicate.

I cacciatori valdostani sono duemila, per lo più di quelli che si dedicano al camoscio e alle marmotte, poi alla lepre, ai fagiani e alla pernice in genere, e 400 invece ai volatili di piccola taglia. Carlo Trossello, presidente del Comitato caccia della Valle d'Aosta, dice: «Come ogni anno l'apertura della stagione è preceduta da polemiche e discussioni di ogni genere. Io dimentico tutto questo e auguro a tutti i cacciatori buon lavoro e soddisfazione. Ma vorrei ricordare a tutti che il nostro compito è quello di salvaguardare la fauna, cercando la conservazione del patrimonio naturale in tutte le specie di animali».

Gli ultimi dati indicano più di 8000 camosci presenti nella regione, con un incremento del loro numero dopo gli abbattimenti degli anni scorsi quando nelle cacciate erano ammessi 3 esemplari maschi. Anche di marmotte ve ne sono molte e ragionevole pensare, non si parla di numeri alti, di qualche migliaio.

Diverso il discorso per lepri e fagiani. Il Comitato, ogni anno, si incarica di effettuare dei lanci: cerca di liberare nel periodo della riproduzione parecchi esemplari che hanno il tempo di adattarsi al territorio prima di essere

La giacca di camoscio da poche ore sul mercato (Telefoto)

cacciati. Lanci simili vengono effettuati (quest'anno 1200 fagiani e 1200 lepri provenienti da Piemonte, Emilia, Toscana) dalle aziende agricole Villair di Quart e Vetan di Nus del Comitato. Carlo Trossello è anche il presidente della Regione Trossello.

Ogni cacciatore riceve all'inizio della stagione un libretto dove annotare le sue battute di caccia. Questo per avere un controllo sulle specie cacciate e per il censimento periodico degli animali.

In Valle sono quattordici zone che si può cacciare solo tre giorni la settimana (martedì, giovedì e domenica) e altre sei zone dove la caccia è vietata.

b. bas.

Quattro giovani scoperti dai carabinieri di Aosta

Arrestati perché fingono di essere stati derubati

Sono stati processati - Altro fatto: due camionisti bloccati a Signayes

AOSTA — I carabinieri di Aosta hanno arrestato giovedì quattro giovani italiani, di cui tre residenti a Ginevra, per simulazione e millantato credito. Si tratta di Rocco Franco 20 anni, residente a Pantalla (Lecce), Pietro Antonio Ciuliatti, 21 anni, Raffaele Soriano, 24 anni e Rocco Fattizzo, 22 anni, residenti a Ginevra.

I quattro arrivati a Aosta dalla Francia giovedì verso le 15, dopo essersi recati a fare degli acquisti in città si erano presentati ai carabinieri per denunciare il furto di un autoradio, di due amplificatori e relative casse e di un giubbotto dalla vettura su cui viaggiavano, una «Fiat Ritmo» di proprietà di Rocco Fattizzo.

I carabinieri constatavano che il vetro posteriore della vettura era frantumato, ma, insospettiti da precedenti tentativi di truffa nei confronti di compagnie di assicurazione straniere che avevano già portato all'arresto di altre persone per simulazione di reato, decidevano di approfondire le indagini.

I giovani, interrogati uno per volta, davano versioni contrastanti sullo svolgimento dei fatti e mesi alle strette confessavano di aver ideato il furto per ottenere dall'assicurazione svizzera il risarcimento dei danni (circa un milione e mezzo). I quattro sono stati arrestati anche per aver rotto il vetro posteriore della vettura per simulare il furto. Processati per direttissima ieri mattina in Pretura i quattro sono stati condannati a otto mesi di reclusione con la condizionale e al pagamento delle spese processuali.

● Due camionisti belgi sono stati arrestati verso le 3 di ieri notte dai carabinieri di Aosta per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, ubriachezza molesta e manifesta.

Si tratta di Matheu Adelaem, 28 anni, residente a Spontaal, e Philippe Beukers 25 anni, residente a Eraz.

I due camionisti verso le 2.30 di ieri avevano parcato di fronte nella discoteca «Petit Paris» di Signayes senza pagare il biglietto di ingresso e al tentativo del proprietario di fermarli avevano risposto con le minacce.

Vennero quindi chiamati i carabinieri. Due pattuglie arrivavano sul posto mentre i camionisti, forse messi in guardia sulla sirena, cercavano di fuggire. I due una volta bloccati si rifiutavano di dare spiegazioni sull'accaduto: uno di loro reagiva dando calci e pugni e colpendo un carabiniere allo stomaco e un secondo al volto. Solo poi sarà immobilizzato e arrestato.

b. m.

La Cgil ha costituito il coordinamento femminile

L'impegno del sindacato sui problemi della donna

La responsabile è Fedora Macchia - Ilssa Viola, Suci e Montefibre

AOSTA — La Cgil ha costituito il coordinamento femminile. La responsabile è Fedora Macchia. La decisione è stata presa durante la riunione del gruppo intercategoriale di lavoro sull'organizzazione sindacale per affrontare i problemi della donna nel mondo del lavoro.

«Si tratta di creare strumenti operativi — hanno detto le rappresentanti del sindacato — *all'interno dell'organizzazione sindacale che diano spazio e autonomia alle analisi e alle elaborazioni sui problemi posti dalla condizione sociale della donna, dalle conflittualità e dalle contraddizioni che esistono nel rapporto fra il lavoro e tra i sessi, e un impegno che deve trovare riscontro nelle scelte della politica del sindacato».*

Il segretario regionale della Cgil valdostana Lena Chierici ha aperto i lavori della riunione sottolineando *«l'esigenza di un più ampio rapporto del sindacato con le lavoratrici da realizzare da un lato con una politica più adeguata e dall'altro con una maggiore presenza femminile nei quadri degli organismi dirigenti».*

Il coordinamento femminile della Cgil cercherà ora di *«costruire un percorso»* con le donne delle altre organizzazioni sindacali *«per definire uno strumento di lavoro unitario e permanente».* La Cgil tende una mano anche ai movimenti femminili perché il dialogo sia chiaro e costruttivo *«cercando così di riscoprire i ritardi registrati negli ultimi anni e impegnandosi per far decollare nel più breve tempo possibile la Consulta regionale per la Consulta femminile».*

Sempre in campo sindacale ieri mattina c'è stata una riunione del consiglio di fabbrica dello stabilimento Rosa Viola di Pont-Saint-Martin. Il 20 settembre vi sarà un'assemblea generale dei dipendenti, compresi i 430 cassaintegrati.

Ora il sindacato attende di poter studiare il piano per l'assetto produttivo dell'azienda che dovrà essere presentato da Rosalino Orlando. Venerdì vi sarà un incontro tra sindacato e direzione. Il problema Rosa sono legate le sorti di un'altra azienda di Pont-St-Martin, la Sacfem che produce bombole di ossigeno e gas. Contrariamente a quanto deciso la scorsa settimana non ci sarà cassa integrazione straordinaria per i 35 dipendenti, ma applicata quella ordinaria per tre mesi. Alla scadenza è in programma un incontro di verifica, sulla situazione di mercato, tra azienda e sindacati. La cassa integrazione entrerà dal 15 settembre.

Ciò significa che non ci sarà bisogno di nessun anticipo di cassa perché non occorre attendere il decreto del Cipe e ministro del Lavoro previsto per l'applicazione dell'integrazione straordinaria.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto per la richiesta d'incontro con l'assessore regionale all'Industria Angelo Pollicini per la soluzione del problema Montefibre di Châtillon: *«Ora si deve cominciare a discutere* — dicono i sindacati — *sulle attività alternative».*

L'anno scorso, infatti, dopo la chiusura dello stabilimento tessile, vi era stato un accordo tra sindacato, Regione e governo articolato su più punti.

e. m.

Un autotreno fuori strada

AOSTA — Alle 8.15 di ieri un autotreno della «Saim» di Montalto Dora mentre era parcheggiato in regione Ermio di Aosta, forse per un cedimento di freni, è uscito di strada scardinando un tratto del guard-rail in via Dilles de Cherrere.

L'incidente non ha provocato danni a persone. Per rimuovere il mezzo, rimasto con il rimorchio adagiato in mezzo alla strada, è stato necessario l'intervento di un'autogrù dei Vigili del fuoco.

Escursioni organizzate da biblioteca e guide

Sui monti della Valtournenche per weekend ricchi di fascino

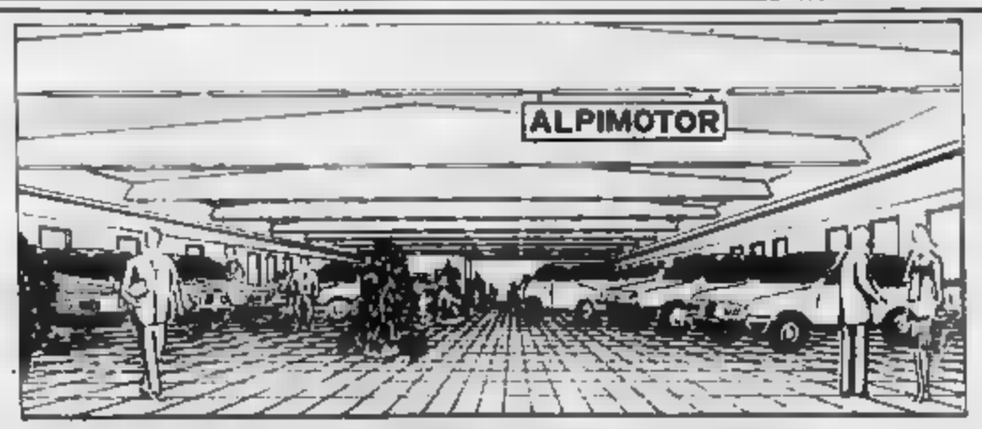
Valtournenche. Un gruppo di guide e escursionisti che partecipano ai weekend sui monti (Telef.)

CERVINIA — Organizzate dalla biblioteca di Valtournenche, in collaborazione con la Società guide di Cervinia, si effettuano nei weekend di settembre, tempo permettendo naturalmente, delle escursioni in montagna, accessibili a tutti «ma proposte soprattutto ai giovani desiderosi di avvicinarsi all'alpinismo», ci tiene a sottolineare il segretario della biblioteca Attilio Gorret.

E' un'occasione ghiotta per chi ama la montagna e vuole imparare a conoscerla a fondo, grazie all'assistenza delle guide del Cervino, che ne illustrano con gli aspetti affascinanti, le insidie, i segreti più riposti. Le escursioni hanno costo assai contenuto e possono essere modificate, d'accordo con i partecipanti. Le guide a disposizione sono in numero proporzionale alle difficoltà dell'escursione prescelta.

L'iniziativa, alla quarta edizione, sta riscuotendo anche quest'anno il successo delle passate edizioni. Settembre è un mese ideale per andare in montagna. Le giornate sono un po' più corte, le albe e i tramonti più pungenti, ma il tempo sicuramente più stabile.

Quest'anno sono in programma un'escursione al monte Dragone e Punta Fontanella, Cignana, sui 3000 metri di quota: una alla Dent d'Hérens (4179 metri), salita però dal più facile versante Valpelline. E' anche ventilata la possibilità di una «traversata» alle Calandes, le due straordinarie



Alpi motor

Corso Ivrea
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

- Massime valutazioni dell'usato
- Rateazioni personalizzate SAVA senza cambiali fino a 48 mesi
- Veicoli usati di tutte le marche selezionati e garantiti fino a 12 mesi

PRIMA DI OGNI ACQUISTO SCOPRI LE PROPOSTE ALPIMOTOR

NUOVA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA

Sistema Sicuro | Sistema UsatoSicuro | Sistema | UsatoSicuro

CINEMA E TACCUINO

AOSTA

CORSO Flash Gordon, regia di Michael Hodges, con Sam Jones, Melody Anderson, Timothy Dalton — La trama è un po' complicata: una delle solite avventure di un eroe dei fumetti degli Anni 30.

GIACOSA Vindicator, regia di Joseph Zito, con Frederick Coffin, Richard Brooker, Maria Rubell — Un gruppo di amici si ritrova dopo 10 anni per una vacanza in montagna. Ma qualcuno li vuole morti.

ITALIA Braccato, regia di Alain Delon, con A. Delon (Francia 1983) — Ex carcerato è braccato da tutti per una questione di diamanti scomparsi.

Riposo

BREUIL-CERVINIA

DES GLACIERS chiuso per ferie

COURMAYEUR

MONTE BIANCO Riposo

EDEN Tender Mercies, regia di Ted Kotcheff, con R. Stallone, T. Cravina (Usa 1982) — Storia del Vietnam [illegible] un'indimenticabile guerra e quella [illegible]

VERRES

IDEAL I banchi della notte, regia di Bruce Malmuth, con S. Stallone, R. Hauer (Usa 1980) — Poliziotto sulle tracce di un pericoloso terrorista

COGNE

GRAN PARADISO Dio li fa e poi [illegible]

Il accadono regia di Sidney Lumet, con Daniel [illegible] Sarna vita a [illegible] — Avventurosi [illegible] una ragazza [illegible] Indiana Jones

SOCCORSO ACI

(Tutte le ore 24 su 24)

Brissogne S.S. 26 km 1st (0125) 300 158

Châtillon via Chambery 190 tel (0166) 61 [illegible]

Courmayeur v.le Combe Lancia 76 tel (0165) 842 031

Pont-Saint-Martin via della Resistenza 32 tel (0125) 80 [illegible]

Saint-Christophe S.S. 26 di Aosta tel (0165) 24 80

Valtournenche tel 6 [illegible]

Riposo

«Tamaco», via Chambery - Agip», corso Ivrea

Saint-Vincent «Agip» viale [illegible] monte

La Salle «Ip», Mazzè 26

«Total», località Maison

«La Stampa» - Aosta

Bureau: 8 rue Jean de la Porte, tel (0165) 45 845

Bureau de Publicité 10, rue Xavier de Maistre, tel (0165) 45 [illegible] - 21 80

RADIO E TV

RADIO 2

12 — Voci della Valle
[illegible] Una storia del blues, con [illegible]
14 — Voci della [illegible]

TV3

[illegible] Tg regionale

RADIO V. D'AOSTA

[illegible] giornali della mattina
[illegible] Disegnando qua e là
10.30 I problemi di casa nostra
11.45 La cantone francese
12 — Hit Parade (R)
14 — Discolesca
15 — Music box
16.45 Il Vangelo della domenica
17 — Concerto grande per Napoli
21 — Notturno di Radio [illegible] d'Aosta

ANTENNE 2

12.45 A2 première édition
13.35 Sheriff fais-moi peur
14.25 Les aventures de Tom Sawyer
15 — Carnets de l'aventure
16.50 Jeux [illegible] chiffres et des lettres
18.10 D'accord pas d'accord
18.15 Actualités régionales FR3
19.40 La Bobine de Bernard
20 — Journal de [illegible] deuxième édition
21.05 Paris au bord des larmes
22.05 Tennis (Flushing Meadow)

TV SUISSE ROMANDE

[illegible] Etudes voir, syndicats
12.05 Il faut savoir
13 — Téléjournal
13.05 Temps présent
14.05 Tell Quel
14.30 Lausanne, ville olympique
15.10 Cité dans la chambre noire
16.05 A... comme animation
17 — Journal suisses francophones
17.20 20 H la Suisse: Lucerne
18.10 L'antenne est à vous
18.30 L'aventure des plantes
19 — Frizzle rock
20.10 L'assassin est dans la ville
21.30 Benny Hill
22 — Téléjournal
22.15 Sport

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani parzialmente nuvolosa. Temperature di ieri min [illegible], max 21. Umidità 70%. Vento [illegible] variabile.

FARMACIE

Aosta [illegible] 1 corso Battaglione (chiusura [illegible] (numero urgente)

VIAGGIO NEI BORGHI CHE IL 18 SETTEMBRE PARTECIPERANNO ALLA STORICA CORSA

Con un rettore che si chiama Primo il rione 3 T vuole il Palio per sé

Asti. Brindisi propiziatorio nella sede del rione 3 T: «Nessun dubbio, quest'anno vinceremo»

ASTI — La cabala per la vittoria al Palio dell'anno del Signore 1983 dice 3T (Tanaro, Trincere, Torrazzo). Per il comunito troppi fattori coincidono. Il rettore Rasero, all'occorrenza anche «conduttiero» del borgo, si chiama Primo di nome e di fatto: nessuno più di lui potrebbe attribuire alla sorte un significato più augurale. Il fantino Luigi Brignolo, ex nuotatore, forte dei suoi 150 chilogrammini di peso —, *Mai visti i fuochi d'artificio nel fiume? Altro che quelli di maggio allo stadio*.

L'euforia non conosce tregua; nella sede del comitato, in attesa di scodellare nei piatti una spaghettata propiziatoria, il rettore torna alla carica. *Tanaro è disposto a scommettere una gioielleria borgo sulla vittoria dei nostri colori; basta farsi avanti*. Si fa sul serio: il giorno 17, ventiquattro ore prima della corsa, il «capo» tanarino aprirà in piazza Alfieri un chiosco per le scommesse e darà il via alla girandola delle puntate.

Ma con chi intende vincerlo il Palio il borgo bianco-azzurro? Chi sarà il fantino? E il cavallo? «Non lo so — esclama il rettore — *A dieci giorni dalla non so chi sarà il fantino e neppure il cavallo*».

Pretattica dunque. «*Niente affatto* — è la risposta —. *Noi ci siamo affidati ad un esperto di cavalli e gli abbiamo dato carta bianca; vogliamo un cavallo per vincere e non badiamo a spese. Tutto qui: non ci interessa sapere come si chiama: deve solo vincere e basta*».

E il fantino Spiga, che ha corso per voi in numerose edizioni? «*Spiga ha un cavallo forte* — dice Rasero — *e vuole vincere anche lui: nulla più, senza rancore*».

Altro non si riesce a strappare se non l'assicurazione che sono in cantiere un paio di iniziative per animare la vigilia dei borgaiani: sarà una sorpresa.

Il corteo storico di domenica 18 riproporrà invece il tema fisso di ogni rievocazione: i personaggi della affiata saranno quelli caratteristici della vita del fiume: lavandaie, carrettieri, barcaioli, pescatori, popolani, tutti con i loro attrezzi di lavoro. Figure «vere» che per secoli hanno ricevuto dal Tanaro il sostentamento e il reddito per vivere.

Franco Cavagnino

Luigi Brignolo

La due giorni del campeggio

ASTI — Inizia oggi, organizzato dall'Arta (Associazione campeggiatori turistici astigiani), il raduno campeggistico «Regioni d'Europa». Gli ospiti verranno accolti nel Camping Umberto Cagni di Valmanera. Il programma dell'incontro prevede giochi, intrattenimenti, degustazione di prodotti gastronomici locali, possibilità di visitare la città. Il raduno si concluderà domani *(l. c.)*

L'ultima vittoria cinquant'anni fa

COLORI: bianco-azzurro.
RETTORE: Primo Rasero.
FANTINO: Garbarino?

Il rione Tanaro, Trincere, Torrazzo ha vinto il Palio l'ultima volta il 14 maggio del 1933 (fantino Viarengo) ottenendo poi nei due anni seguenti, sempre con Viarengo, due secondi posti.

Dalla ripresa della storica manifestazione (1967), in tre occasioni i «tanarini» hanno conquistato il quarto posto (premio il gallo vivo), rispettivamente nel 1968 (fantino Manca), nel 1975 (fantino Ferraris) e nel 1980 (fantino Spiga).

Nel con la monta di Zerbinati terza posto (premio gli speroni), e sempre con il medesimo fantino nel 1974 si sono classificati secondi (la borsa). Infine nel posto (la coccarda) con Ancelese.

del personaggi più rappresentativi della grande manifestazione

L'ex capitano Giovanni Pasetti «Occorre regista autorevole»

«Corteo e corsa — dice — andrebbero impostati con unità e ritmo» - «Necessaria la collaborazione leale tra Comune e rioni» - «Previsioni difficili, ma lo tifo per Cattedrale»

ASTI — *Un importante personaggio del palio tra i più noti è senza dubbio il Giovanni Pasetti. Fa parte del consiglio del Palio per ben ricoperto dal 1932 al 1935, l'incarico di «cavaliere del Palio», dal 1967 al 1972 «Capitano» e successivamente rettore del rione Cattedrale.*

Per il suo impegno e per la sua passione nella ricerca per il ripristino della grande rievocazione storica astigiana è stato premiato con la targa d'oro dell'Ente provinciale del turismo e con altri riconoscimenti.

All'ex Capitano abbiamo posto alcune domande.

— Come vede la prossima edizione del Palio dal punto di vista di ex Capitano?

«*Il Palio è sempre una sorpresa, pare che tutto vada male fino all'ultima; si nell'incertezza, tante cose non quadrano, le discussioni fanno aspre. Poi la domenica arriva la gente da tutte le parti, Asti si muove, le cose si incominciano e di vive giornata piena, anche esaltante*».

«*Le difficoltà quest'anno sono state più che altro economiche e hanno appesantito la vigilia di questa edizione '83. Soldi mortali se ne sono sempre fatti, quelli di quest'anno saranno forse più spericolati*».

— Dal 1967 ad oggi, quali sono state le carenze di questa manifestazione?

«*La mancanza una "regia" generale che attesse intelligenza, maturità e competenza tali da imporre corteo e corsa, tutta la manifestazione cioè, con unità e ritmo*».

— Circola voce che lei auspica lo scioglimento del Consiglio del Palio e che tutta l'organizzazione venga assunta direttamente dal Comune.

«*Non mi azzarderei mai a fare questa proposta. Penso che l'attività e l'apporto del Consiglio del Palio e del Comune siano complementari. Auspico invece parte dei componenti consiglio, il superamento dei personalismi e degli interessi di borgo in vista di una importantissima generale più organica sinergia*».

«*Il Comune dovrebbe mettere a disposizione del Palio la sua insostituibile organizzazione, presente ed attiva non solo sul campo, ma nella città tutta ed anche prima e dopo la domenica della corsa. Solo il Comune può sostenere una così macchinosa e costosa manifestazione; penso che sia necessaria una leale e fattiva tra Comune e rioni, così come, fino ad ora, è stato*».

«*Ma credo anche che nel lavoro di allestimento che il Comune ha preso su di se fin dal primo Palio, e che potrà certamente essere migliorato e affinato, non debbano interferire commissioni e comitati di aiuto, controllo o altro, da parte dei rioni per evidenti ragioni di protezione, di economicità e di tempestività nello svolgimento delle varie complesse operazioni necessarie*».

— Quale sarà il rione o il Comune vincitore del Palio 1983?

«*Mai come quest'anno le previsioni sono difficili. Sono numerosi i rioni che hanno ottimi cavalli e anche abili fantini. Io sto tifando per Cattedrale*».

v. ma.

Giuseppe Pasetti è stato Capitano del 1967 al 1972: «Non saprei azzardare pronostici»

QUESTA SERA e DOMANI SERA
Ballo moderno con gli
OKAY music
ENTRATA CON CONSUMAZIONE COMPRESA
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI

Orsogril.
I Grigliati su misura.
Fabbricazione, esecuzione artigianale, montaggio e servizio.
officina fabbricante:
OCMOA di olmo p. & c. snc
14049 asti - località valleverna sn c. palazzo 7
tel. 0141/211200 - 2

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
PAPILLON GROUP
Se la balla si resta all'aperto ...se la brutta si rioma al chiuso
SABATO 10 E DOMENICA 11
MOMO JOUNG
L'ALTRO MONDO ... festa continua!!!

CRAZY
VIGLIANO D'ASTI
953.653
SERA
Ballo moderno
con favolosa orchestra
GIOVEDI' 15
NILLA PIZZI
regina

CAB 3 ESTIVO
LA DISCOTECA
QUESTA SERA 21,30
CASTELNUOVO CALCEA (AT)

STUDIO
CHIERI
aperto sabato domenica pomeriggio e sera
Domenica ingresso gratuito

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO
Corso Vitt. Emanuele, 187
511.024

INVITO AD AMMIRARE
NUOVA
Da domenica 11 settembre in piazza Alfieri la supernova vi attende
ORION
1300
1600 j
l'eleganza
il prestigio
le prestazioni
Ford
PEROSINO GIOVANNI & C. s.a.s.
Corso Dante 22-24 - ASTI
Tel. (0141) 53034
GCO 83

ICM casa
Terreni
Fabbricati
Rustici
la tua agenzia immobiliare è ad Asti
ASTI
VIA XX SETTEMBRE
tel. 0141/352.574
34.882

Via Machiavelli alloggio libero al primo piano, recente costruzione, consta di ingresso, cucinino, tinello, una letto, servizio, ripostiglio. L. 50 milioni.
Via Borelli alloggio libero in stabile al quarto piano con ascensore quattro camere, cucina, bagno, L. milioni trattabili.
Zona alloggio libero di 120 in signorile composto tre letto, soggiorno, studio, cucina, doppi servizi, cantina, doppio. per informazioni.
alloggio composto da: ingresso, cucina, , bagno. di L. trattabili.
C.so grande adatto magazzino, piano terra, libero Richiesta L. milioni.
C.so Dante in stabile 5° con ascensore, cucina soggiorno, letto, bagno, tinta a L. 54 milioni.
C.so Casale alloggio di recente costruzione, libero, al 1° piano, tinello, cucinino, servizi a L. 26 milioni.
Vicinanze Caserma alloggio libero, di camere, cucinotta, bagno, a L. milioni più mutuo.
XX Settembre magazzino di libero, con ampia cantina. Richiede L. 32 milioni trattabili.
C.so Torino indipendente composta: scantinato magazzino di mq 100, negozio e o al piano terra; alloggio al 1° piano di tre mare, 100, con ampio terrazzo. Telefonare per informazioni.
Via Vigna frazioniamo possibilità mutuo e pagamenti bili, disponiamo
- alloggio di due e a L. 15 milioni più mutuo;
- alloggi di tre camere e servizi a L. 25 milioni più mutuo.
- alloggi di cinque camere, servizi doppi a L. 30 più mutuo.
C.so Savona al piano comodo e scarico vendesi garage singolo. Richiesta L. 5 più residuo mutuo di L. 5.500 000 trattabili.
C.so Savona vendesi locale negozio zona commerciale. Richiesta L. 25 trattabili meno mutuo esistente Cassa Risparmio, volendo con alloggetto retrostante di ingresso, cucina, camera.
IL CERCA CASE
- Villetta bifamiliare in Asti mitoio.
- Villetta unifamiliare in Asti.
- Alloggio di mq 100 circa in palazzina, zona signorile, possibilmente garage.
- Rustico sulla statale Asti-Chivasso

La rete urbana realizzata dopo un'indagine [illegible] gli utenti

Nuova rivoluzione per i bus dal 15 settembre si cambia

Le corse giornaliere salgono da 552 a 667 - Solo «biglietteria a terra»

ASTI — Una nuova rete del servizio urbano di autobus entrerà in funzione dal 15 settembre prossimo. L'innovazione è stata illustrata, in una conferenza stampa, dal presidente dell'Azienda Servizi Pubblici, Giovanni Turello, e dal direttore, ingegner [illegible] vanni Perlale, e riguarda tutto il territorio urbano.

Da giovedì prossimo [illegible] le frazioni saranno collegate [illegible] il centro cittadino, inoltre sono istituiti nuovi percorsi riguardanti il quartiere di [illegible] Alba. Il direttore dell'A- [illegible] modifiche sono [illegible] da [illegible] serie [illegible] osservazioni sul traffico elaborate da [illegible] Servizi effettuate sui mezzi pubblici. «Dopo un anno di studio — ha detto Perlale — oggi presentiamo la [illegible] nte che è una razionalizzazione di quella esistente; il cambiamento degli itinerari delle linee è molto contenuto nel centro urbano. Le corse giornaliere aumentano da 552 a 667, e anche la frequenza dei passaggi sarà superiore».

Altra innovazione è che dal 15 settembre [illegible] solamente più le «biglietterie a terra» (rivendite giornali, tabaccai, bar) in quanto sarà abolito il sistema di vendita dei biglietti sugli autobus.

v. ma.

Ecco le nuove linee bus

Linea 1

Loc. Boana e Trinoere (capolinea) - corso Savona - piazza L. Da Vinci - via Artom - corso L. Einaudi - corso G. Ferraris - corso F. Chiesa - via Caloaso - piazza Primo Maggio - corso Alfieri - corso Dante - via Conte Verde - via U. Foscolo - via Petrarca - via T. Tasso - via Valence - [illegible] Marello - Hotel Salera (capolinea).

Linea 2

S.S. n. 10 (loc. Canova - capolinea) - corso XXV Aprile - via F. Corridoni - corso Torino - corso Alfieri - piazza Primo Maggio - corso Alessandria - corso Casale - via A. Cirenano - via Monti (quartiere Praia) - corso Alessandria - loc. Piuone (capolinea).

[illegible] 3 e 3 sbarrato

Corso Casale (loc. Lioi - capolinea linea 3) - corso Volta - via Badoni (capolinea 3 sbarrato) - corso Volta - via Rocca - corso Alfieri - via Gobetti - via Cavour - corso Matteotti - corso Alba - S. Carlo (capolinea linea 3) - Variglie (capolinea linea 3 sbarrato).

Linea 4

S.S. n. 458 (loc. Valbella - capolinea) - corso Ivrea - corso XXV Aprile - via Buozzi - via G. Morando - via F. Corridoni - corso Torino - corso Don Minzoni - corso Matteotti - piazza Marconi - corso L. Einaudi - piazza Alfieri - corso Alfieri - viale Partigiani - piazza Lugano - via Conte Verde - via M. Marello - via U. Foscolo (capolinea).

Linea 5

[illegible] Alba (quartiere S. Carlo - capolinea) - corso Matteotti - piazza Marconi - corso L. Einaudi - piazza Alfieri - corso Alfieri - viale Partigiani - piazza Lugano - via Conte Verde - via M. Marello - via U. Foscolo (capolinea).

Linea 6

Via M. Gallo (villaggio Bellavista - capolinea) - viale Cimitero - corso Don Minzoni - corso Venezia - corso Savona - via Artom - corso L. Einaudi - viale Vittoria - via Caloaso - via Monterainero - corso Volta - strada Fortuna - via U. Foscolo - via Conte Verde - corso Dante - piazza V. Veneto - viale Partigiani - piazza Lugano - corso XXV Aprile - via G. Graziani - piazza N. S. di Lourdes (capolinea).

Domenica il grande Festival delle Sagre

La piazza è imbandita

Dopo la sfilata per le vie della città le Pro loco in piazza Alfieri proporranno i loro piatti tipici - Centomila porzioni?

ASTI — Decimo Festival delle sagre astigiane, domani, con una sfilata delle quarantaquattro Pro Loco che prenderanno parte alla grande parata gastronomica che si svolgerà in piazza Alfieri, dove in altrettanti stands saranno distribuite le specialità gastronomiche.

La sfilata dei carri che rappresentano temi diversi di vita contadina, s'inizierà alle 10 e durerà almeno due ore. La partenza è prevista dal Campo del Palio, poi sfilata [illegible] via Cavour, via Gobetti, corso Alfieri, piazza Primo Maggio, corso alla Vittoria e ritorno sul campo del Palio.

Alle 12 saranno aperti gli stands che inizieranno a distribuire le specialità tipiche dell'Astigiano e del Monferrato. Si ripeterà così il «banchetto delle Pro Loco» che prenderanno la città con una massa di cuochi e camerieri. Si pre[illegible] saranno distribuite centomila porzioni.

Quest'anno, per la prima volta, l'amministrazione provinciale partecipa direttamente all'organizzazione del Festival curando la coreografia musicale. Assieme alle numerose bande si esibirà il «Cantavino», rassegna di canzoni coordinata da Piero Montanaro. Sono in programma undici canzoni inedite eseguite, oltre che da Montanaro, anche da altri cantanti pie[illegible]esi.

Ecco il viaggio tra 44 menù

Agliano: grande grigliata aglianese con costine, salamini e salsicce, antico pane, dello del Re Carlo Alberto, in «grissia».

Antignano: antico antipasto di campagna con vitello tonnato, peperoni arrostiti con bagna fredda, acciughe al bagnetto, torcetti [illegible] nocciole, frittelle di mele.

Azzano: risotto ai funghi, [illegible] dell'abbazia.

Calliano: spiedini [illegible] griglia con insalata, torta e frittelle al miele.

Calliano: agnolotti d'asino.

Canoro: cotechino e fagioli, torta dell'Artigiano.

Castello d'Annone: tagliarini [illegible] funghi, delizia anonima.

Celle Enomondo, lingua in salsa verde all'astigiana, cotechino nel tradizionale «sanerà».

Cerreto: pasta e fagioli, grissini con le noci, bugie.

Cessole: frittelle alla campagnola.

Chiusano d'Asti: [illegible] pere, frittelle di mele.

Cinaglio: canestrelli.

Corsione: torta di mele.

Cortazzone: acciughe in salsa verde, spiedini della nonna.

Castiglione d'Asti: ravioli, [illegible] Castiglione.

Cunico: gnocchi [illegible] [illegible]chese, torta [illegible] nocciole.

Grazzano Badoglio: soma d'aj [illegible] vino e uva, [illegible] arrostito alla fiamma con pomodori.

Isola d'Asti batsoà con bagnetto, tirolin e favorili.

Maretto: salamini d'asino) con «[illegible] al vino bianco, torta delle famiglie [illegible] Maretto.

Mombaldone: acciughe [illegible] montanara, bruciolenun peperonata e fagioli.

Mongardino: antico «môn» (mattone dolce), canestrelli.

Montechiaro: polenta con i funghi, baci di Montechiaro.

Montegrosso d'Asti: grande fritto misto alla astigiana con fegato, cervella, salsicce, bistecca, semolino dolce, crocchette all'amaretto, cordella di vitello.

Montemagno: soma della [illegible], gressini [illegible] pane, olio, aglio e gorgonzola.

Montigli: salamino [illegible] con «sanerà», torta di nocciole.

[illegible] Castiglione: bagna [illegible] con peperoni arrostiti e verdure tipiche di stagione, torta di nocciole.

Penango: gran[illegible]to misto con [illegible].

Piova Massaia: salamino al ginepro [illegible] [illegible] cipolle, tomini [illegible] piccante all'uso di Piova.

Portacomaro: salame [illegible]to caldo, mune- [illegible] Lazzaro con trippa e ceci.

Revigliasco: spiedini di carni con salsa di fegatiaaco, tira ad ubi (focaccia di noci).

Roccaverano: polenta e coniglio di Roccaverano Doc con salsiccia al sugo.

Rocchetta Tanaro: «rustica» di formaggi, tirà (focaccia dolce).

San Marzanotto: polenta arrostita sulla brace con salsiccia e peperonata.

S. Caterina di Rocca d'Arazzo: agnolotti al sugo di carne.

Scurzolengo: fritto misto con salsa verde, dolce d'arità.

Serravalle: antico risotto.

Settime: frittata di ortiche e peperoni in padella.

Tigliole: zabaglione al barbera d'Asti o al moscato d'Asti, salame del Papa.

Tonco: trippa alla moda degli antichi stallieri, dolce «Tônchin».

Valmaggiore: lingua in salsa di funghi porcini, pere tiel cestini [illegible] moda dei nostri vecchi.

Viarigi: agnolotti al sugo d'arrosto alla moda di Viarigi.

Villafranca: crinet ripieni (maialino arrosto) [illegible], crostata di frutta.

Villa San [illegible]ondo: cotoletta scarpinata (cotoletta in carpione) e fagioli, [illegible].

Vinchio: tajarin e fasè (tagliatelle e fagioli) tortù.

Oggi alla Douja d'or attrici e tecnici

ASTI — Le finalista e il programma dell'edizione 1983 della Douja d'or saranno illustrati stamane alle [illegible] dal presidente della Camera di commercio, Giovanni Borello.

Nel pomeriggio, alle 17, è previsto «l'incontro-scontro» dal tema: «20 anni a Doc» con la partecipazione di personalità del mondo dello spettacolo, dell'economia e della politica tra i quali le attrici Stella Carnacina e Paola Pitagora, la psicologa Gianna Schelotto, l'onorevole Luigi Rossi di Montelera, il pretore Paolo D[illegible] e l'enologo Ironomo Vincenzo Buonassisi.

La diciassettesima fiera [illegible] vino «Douja d'Or» ha [illegible] [illegible] alle 18 i battenti. Ad inaugurarla, oltre al presidente della giunta regionale Viglione, un personaggio del mondo calcistico, Paolo Rossi.

Hanno presenziato anche il ministro all'Ecologia, Biondi, giunto da Genova accompagnato dal sindaco di Asti, Pasta. Per le autorità, gli invitati e i produttori vitivinicoli hanno raggiunto la rassegna che è stata pure visitata dall'assessore regionale all'Agricoltura, Ferraris.

Oggi dovrebbe esserci lo spareggio Balocco-Alcardi

Il pallone è nella tempesta salta il finale del torneo?

Polemiche dopo la decisione di retrocedere di un punto il campione d'Italia

CUNEO — Vasta eco (ed era logica) ha suscitato nell'ambiente del pallone elastico la drastica sentenza emessa dalla commissione disciplinare della Fipe che ha annullato l'esito dell'incontro dell'ultima giornata di campionato di serie A tra Balocco e Devia dando partita persa, per 11-9, sia alla Subalpina-Cementi ai alla Pagni-La Piemontese di Devia e Belmonte. Un caso di sospetto illecito sportivo che, [illegible] ciai [illegible] ha creato un caos indescrivibile in un momento tanto alteso qual è quello dello svolgimento del girone finale valido per il titolo italiano.

[illegible] cardi vincente [illegible] reggio oggi a Cengio contro Balocco — molti si chiedono — avrebbe ancora valore, ad esempio, il risultato della gara giocata a Castelletto Molina domenica scorsa fra Berruti e Rosso (e vinta dai ligari della Spec-Fodri Semanviso) o si dovrebbero rifare invece da capo gli accoppiamenti, annullando così la prima fase delle finali già disputata?

Mentre non si ha ancora la certezza che Balocco e la sua squadra scendano oggi pomeriggio regolarmente in campo contro la Don Dagnino (Balocco nelle ultime ore avrebbe manifestato propositi di rinuncia) a Cuneo le reazioni sono molteplici e molte le telefonate di protesta alla Federazione, qualcuna anche un toni molto accesi. Da una parte c'è, nei tifosi più accaniti, la sensazione di un'ingiustizia sportiva nei confronti della piazza pallonistica di Cuneo, dall'altra, nei più accaniti e nei veri amanti del pallone elastico, un senso di sgomento.

Viene naturale, però, non solo a Cuneo ma anche ad Alba chiedersi come mai la commissione disciplinare ha [illegible] tanto a emettere la sua sentenza, lasciando che il girone finale italiano regolarmente. «Non siamo mai stati interpellati in questo settimane — ha dichiarato il presidente della Subalcementi, Sereno —, non sapevamo neppure che il risultato della partita fra Balocco e Devia non fosse stato omologato. Non vedo fra l'altro come si possa pensare che Devia, di colpo trasformandosi in un gigante, avrebbe potuto vincere [illegible] gara e battere Balocco. Giovanni Binda

Coppa, al Comunale arrivano i casalesi

ASTI — Domani ultimo appuntamento con la fase eliminatoria della Coppa Italia. L'Asti, che dopo la sconfitta [illegible] Alessandria ha visto compromesse le sue chances di promozione al turno successivo, incontrerà al [illegible] (16.30) i nerazzurri del Casale, a loro volta matematicamente eliminati.

La gara di andata si concluse sullo 0-0 e due giocatori dell'Asti portano ancora evidenti nel fisico i segni del gioco molto duro messo in atto dai casalesi; Allegrini (distorsione ad una caviglia) non potrà giocare domani: solo a metà della prossima [illegible] gli verrà. Infatti, [illegible] gesso.

Il secondo infortunato, [illegible] mezz'ala Spigoni [illegible] ad un ginocchio, presenta un leggero gonfiore che consiglia ancora un po' di riposo.

Proprio gli infortuni, più della stessa eliminazione dalla Coppa, hanno «disturbato» l'allenatore Volpi: in particolare quelli occorsi nell'incontro di Casale, per il modo con cui si sono verificati.

«Nel calcio — ha detto il tecnico — gli infortuni sono all'ordine del giorno; così non mi so [illegible] che un allenatore come Andreani, del Casale, [illegible] li dalla panchina i suoi uomini a colpire i miei giocatori come è successo nella gara di andata; queste sono cose da sala delirì. Non basta il potentino per allenare: bisogna anche saper insegnare qualcosa di buono ai giocatori». (f. c.)

Oggi le finali del trofeo «Asti tennis»

ASTI — E' giunto alle battute conclusive il «Trofeo notturno Asti tennis» organizzato dal Dopolavoro Ferroviario.

Oggi pomeriggio alle 15 si disputeranno le finali del singolare e del doppio maschile. Nelle partite giocate giovedì sera si sono qualificati per le semifinali l'astigiano Gigi Bona, portacolori del Dopolavoro Ferroviario di Asti, che ha superato Robbio per 4-6, 6-0, 6-3, l'alessandrino Molso vittorioso in tre giochi sulla testa di serie numero uno Franco De Ambrogio (2-6, 6-4, 6-3). Maurizio Santagata (Sporting Club Torino) che ha prevalso su Carlo Avanzo (Park Genova) in due giochi (7-6, 6-2) e infine il tennista milanese Alessandro Cerchi [illegible] quale l'astigiano [illegible] Minola ha resistito per due set (6-3, 7-5).

Nel doppio tre sono le coppie semifinaliste; la quarta uscita dal confronto fra Rasero-Cairo e Molso-Rossi. I qualificati sono: Bona-Pintori (vincitori a spese di Valeri-Minola nelle partite di giovedì sera per 6-3, 6-1), Santagata-Del Borbo che hanno avuto la meglio su Musso-Penna (7-6, 7-6) e infine Gillavarano-Mantelli che si sono imposti su Gerbi-Gallo (2-6, 6-4, 6-0).

(f. c.)

ASTI

LUX: Due ore sono un quarto d'ora di Cristo (1983, comico).
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: Vindicator.
VITTORIA: Superman III.

CANELLI

BALBO: Fitzcarraldo.
RADIO D'ORO: L'uomo più pazzo del mondo sempre più pazzo.

NIZZA

ALMONA: Spetters.
LUX: Il secondo tragico Fantozzi.
SOCIALE: L'uomo più pazzo del mondo sempre più pazzo.
VERDI: Stato interni ed esterni.

SAN DAMIANO

LUX: Soldato blu.
SPLENDOR: chiuso per restauri.

Spettacoli e taccuino

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345. **Carabinieri** (pronto intervento) 112. **Polizia** 113. **Polizia stradale** 21 23 56. **Vigili del fuoco** 24 22 22. **Vigili Urbani** 63 421. **Taxi:** stazione ferroviaria 32 722, piazza Alfieri 52 605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 252 - 50 224. **Canelli e Nizza Monferrato** 726 756. **Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompress** 32 222.

FARMACIE DI TURNO

Asti: dalle 9 di domenica corso Volta 29; notturna Moderna via Cavour 90.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Tartina, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova [illegible], via del Corso.

GUARDIA MEDICA

Canelli: telefonare Asti 353 568. **Nizza** 721 971. **Canelli** 832 525. **Monastero Bormida** 56 049. **Rocca d'Arazzo** [illegible], **Calliano** 328 444. **Montechiaro** 406 168. **San Damiano** 975 910. **Costigliole** 966 779. **Villanova** 823 644. **Coazzolo** [illegible] 485 052. **Montegrosso** 83 263. **Castelnuovo Don** [illegible] 987 6468. **Villanova** 94 563.

LA STAMPA

Cronache di Asti

«SCRIGNI DEL TUFO BORGO»

In quale rione o località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....

Via ..... n. .....

Città ..... Telef. .....

in collaborazione con

CINZANO BIANCO

REGOLAMENTO

L'Editrice La Stampa [illegible] una manifestazione collegata a carte, in collaborazione con quotidiano LA STAMPA (edizione Asti).

La manifestazione ha lo scopo di favorire l'incontro di appassionati di collezionismo e di conoscenza del patrimonio artistico e culturale del Astigiano.

Dal 26 agosto al 14 settembre [illegible] giorni escluso il lunedì. La Stampa pubblicherà sulla sua edizione di Asti una fotografia di un particolare dei 15 borghi e Castelli del Tufo Astigiano partecipanti al Parco di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo e castello).

Agli stessi fotografi sarà assegnato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località di cui si tratta e particolare fotografato.

I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32 - 10126 TORINO oppure consegnati in edicola alla consegna del 4° premio.

In Redazione LA STAMPA - Via M. D'Azeglio, 21 e E.T.P. - Piazza Alfieri (Palazzo della Provincia, ingresso dei Paggi) a Cuneo - Piazza S. Sebastiano e Distribuzione Giornali Reggiani sul Cavalcavia, 2 ad Ambo Colli Liguria, corso Acqui e dintorni presso ditta Bisotuno P. & A. Asti Sud - Piazza 1° Maggio, 9 a Canelli presso Tardito - Via Tenda, 31 a Ceva presso Pandolfo - C.so Torino, 220 a Mondovì Bar Caffè - Via C. Alberto, 31 (ex Galleria) a Costigliole Bar Rocca - Piazza Lanzavecchia, 14 a Moncalvo Bar Rocca - Piazza Garibaldi, 53 a Montemagno Bar Gigi - Via Provinciale, 57.

Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 15 settembre saranno estratti a sorte 100 tagliandi. Il primo per il Parco di Asti e domenica 18 alle ore 15 il secondo pervenuto entro giovedì 22 settembre (compresi i vincitori dei 100 biglietti del Parchi) e riceveranno la medesima medaglia ricordo del Parco e cioè: una Borsa Cinzano, una T-shirt Cinzano e numerosi altri premi.

I vincitori saranno avvertiti tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa - edizione di Asti - entro il 18 settembre (per i borghi) e entro il 30 settembre (per tutti gli altri premi).

Ogni decisione del patronato (direttore dell'«Editrice La Stampa») è irrevocabile.

Le notizie in breve

Antignano — In frazione Gorella di Antignano si corre oggi, sabato, con partenza alle 16, la seconda edizione della «Stratrazioni» corsa podistica sulla distanza [illegible] chilometri.

Boglio — Alle 17 prenderà il via una corsa ecologica attraverso i vigneti della zona, ricco monteprenti in [illegible].

Castelletto Molina — Per il campionato di pallone elastico di serie D saranno in campo oggi (sabato) alle 16 la formazione locale dell'Iveco e la Santostefanese.

Castagnole Lanze — Nel pomeriggio ore 15 appuntamento podistico con la «Marcia delle nisole».

Nizza — Ultima gara della stagione domani, domenica, al Kartodromo in regione Bossola la prova e anche valevole per il trofeo «Scuderia NordOvest». Saranno in pista una settantina di concorrenti delle classi 100 e 125 cc. divise nelle varie categorie. [illegible] mattino si svolgeranno le prove ufficiali e alle 14 partiranno le batterie.

Castell'Alfero — [illegible]iuseppe Cavallo, di [illegible], ingegnere, abitante [illegible] frazione Serra Perno 16, ha subito il furto, dal proprio alloggio, dell'argenteria, di un orologio d'oro marca «Dupont». Il danno si aggira sui tre milioni di lire.

Asti — L'assemblea degli esercenti pubblici [illegible] Asti e provincia riunitasi giovedì sera e indetta dall'Unione Commercianti ha deciso l'aumento della tariffa di caffè (al banco) [illegible] cinquanta lire (da 450 a 500) allineandosi così alla decisione assunta nei giorni scorsi da alcuni esercenti che avevano applicato l'aumento.

Celle Enomondo — Questa sera per la rassegna «Teatro Estate 83», è di scena «Nivole», recital di Renzo Arato e Laura Bertolone, su testi di Dumini Badalin, Nino Costa, Armando Mottura, Cesare Pavese, Bertold Brecht, Ernesto Cardenal, Peter Weiss, carrellata di poesie che spaziano sui più disparati stati d'animo, dal divertimento alla disperazione, con momenti di comicità ed ironia.

Moncalvo — [illegible]ursta sera per «Frammenti d'estate in collina 1983» sarà presentato lo spettacolo «Broadway's song», musiche ed autori del musical americano, spettacolo in abbonamento, posto unico lire 5000.

Nizza — E' [illegible] giovedì notte all'ospedale di Alessandria Domenico Conta, 70 anni, agricoltore, rimasto ferito in un incidente stradale martedì scorso sulla statale per Alessandria nello scontro con una motocicletta mentre era a bordo di un motofurgone Ape. Il Conta aveva riportato un trauma cranico e lesioni alle gambe e alle braccia. I due giovani occupanti la moto Mauro Piana e Simona Ciacchero entrambi ventenni nicesi avevano riportato ferite guaribili in un mese. I funerali del Conta si svolgono oggi.

AD ASTI

9-10-11 SETTEMBRE

[illegible] «L'UNITÀ»

PARCO CADUTI LAVORO (EX FERRIERE ERCOLE) [illegible] GENOVA

LA PIÙ GRANDE MOSTRA MERCATO DELLE MIGLIORI AUTO D'OCCASIONE DEI CONCESSIONARI FIAT DELLA PROVINCIA

PIUBELLI & C.
CORSO ALESSANDRIA [illegible] - ASTI

SACAR
CORSO TORINO 40 - ASTI

Sistema Usato Sicuro

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

E' con voi... ... in ogni lieta ricorrenza

Giordanino

Antica Pa[illegible] Piemontese
con [illegible] originali specialità di Asti

Corso Alfieri 254 - ASTI
Tel. 0141 53.802

ERA ORA!

la moda, la qualità, i prezzi Bata, anche ad Asti in Piazza Statuto, 26.

Bata
conosce le scarpe, conosce la gente.

Oggi e domani convegno storico-politico di Giustizia e Libertà

Quando Duccio diede il via alla Resistenza nel Cuneese

Testimonianze e dibattito sul significato di quell'8 settembre - Appuntamento a Madonna del Colletto - Un incontro in mattinata nell'abitazione-museo di Galimberti

Cuneo. La lapide che ricorda il discorso di «Duccio» Galimberti

CUNEO — Era l'8 settembre 1943, 40 anni fa. A Madonna del Colletto, un piccolo borgo sopra Valdieri, in Cuneo, si incontrano Duccio Galimberti, Dante Livio Bianco, Ettore Rosa, e una decina di giovani, decisi a opporsi con le armi agli invasori tedeschi.

L'8 settembre del 1943 è la data d'avvio della Resistenza nella lotta per un unico ideale — la — che coinvolse migliaia di intellettuali e operai, contadini e studenti. Ed è anche la data di nascita della formazione «Giustizia e libertà», che giocò un ruolo di grande rilievo nella lotta partigiana, nella Granda come in Piemonte.

Alcuni di quegli uomini, che — assieme a Duccio Galimberti, Ettore Rosa, Dante Livio Bianco — fecero parte di quella formazione partigiana, si incontrano oggi nel cinema teatro Monviso, e domani a Madonna del Colletto, per un convegno storico-politico dal significativo titolo: «8 settembre 1943-8 settembre : quale giustizia? quale libertà?».

Il convegno è organizzato dalla Federazione italiana associazioni partigiane, e ha uno scopo preciso: ricordare con un'analisi critica, con riflessioni a più voci, i quarant'anni trascorsi della lotta partigiana, riflettere sulla Resistenza, sui valori, sugli atti e sull'uomo di un tempo.

Il convegno si apre questa mattina, alle 9, al cinema teatro Monviso, in via XX Settembre, con il dibattito sul tema: «L'antifascismo e la guerra partigiana rivisti criticamente alla luce delle successive esperienze fino a oggi». In mattinata, sono previsti interventi dell'avvocato cuneese e partigiano Giulio Garrone, dello storico Leo Valiani, del Norberto e ancora: Riccardo Lombardi, Foa, Franco Venturi.

Nel pomeriggio, in — alle 15,30, al cinema Monviso, continuerà il dibattito con una tribuna altrettanto qualificata. Parleranno Andreis, Paolo Spriano, Guido Quazza, Nuto Revelli, Francesco Arnaldi, Giovanni De Luna, Giorgio Vaccarino.

Due appuntamenti per la giornata di domani: il mattino alle 9, incontro alla casa di Duccio Galimberti (che si affaccia sull'omonima piazza), da circa un anno diventata un piccolo museo della Resistenza.

Per l'occasione, sarà inaugurata — su iniziativa dell'assessorato per la Cultura del Comune — una mostra biografica su Galimberti; attraverso documenti originali e inediti, provenienti dalla casa stessa e dagli istituti storici della Resistenza di Cuneo e Torino, sono ripercorsi i momenti più significativi della vita di Duccio. Il vicesindaco, Nello Siberi, porterà il saluto della città, seguito da Dino Giacosa, un altro illustre parlerà cuneese che parlerà della vita di Galimberti ricordandone la figura e l'attività.

Alle 11, incontro conclusivo a Madonna del Colletto. Alberto Bianco porterà il saluto partigiani), Enzo Agnoletti ricorderà Dante Livio Bianco — ci ricorre quest'anno il trentennale della morte —, e Ferruccio Parri, primo presidente del Consiglio dell'Italia liberata.

Dopo le celebrazioni, una festa sui prati della piccola borgata della Valle Grana, con musica, programmi vari, musiche, balli, fino al tardo pomeriggio.

L. s.

Otto chilometri

Camminata silenziosa per le vie di Cuneo

CUNEO — *Si chiama «Camminata silenziosa», è una marcia di 8 chilometri non competitiva, che attraverserà i viali e i cuori più belli della città.*

A proporla questa mattina, è il gruppo Sordoparlanti di Cuneo, in collaborazione con due enti della provincia e con il patrocinio del Comune di Cuneo.

«Abbiamo pensato di organizzare questa "camminata silenziosa" — spiegano gli organizzatori e il presidente del gruppo sportivo sordoparlanti, Giancarlo Negro — per offrire un'occasione di incontro tra il nostro gruppo sportivo e la città, per trascorrere una mattinata insieme, all'insegna dell'esercizio fisico e della festa. E' un'occasione, poi, per conoscere a tutta la città, al grande pubblico degli sportivi».

La partenza della marcia è prevista per le 9 in piazza Galimberti, poi i podisti percorreranno via Roma, il Lungo-gesso Ciolonni XXIII, corso Garibaldi, corso Nizza, via Torino, un tratto della strada vecchia per Borgo San Dalmazzo, via Monsignor Riberi, corso De Gasperi, corso IV Novembre, corso Soleri.

«L'arrivo è situato in piazza Galimberti, dopo otto chilometri — conclude Gianorio Negro — Il tragitto deve essere percorso in un tempo massimo di tre ore. Abbiamo previsto punti di ristoro e di controllo lungo il percorso, un servizio di assistenza medica e di ambulanza».

I primi e tutti sarà consegnata una targa ricordo, per gli sportivi andranno ai gruppi più numerosi, al più anziano, al gruppo più folcloristico, alla classe scolastica più numerosa, al primo animale.

E' possibile iscriversi anche questa mattina, in piazza Galimberti dalle 7,30 alle 8,30.

L. s.

Cuneo — Il Cuneo Alpitour si è imposto per 3 a 1 nell'amichevole con la Carrocchese, disputata al Paschiera. Le due reti vittoria state segnate da Torini nel primo tempo e da Parchini nella ripresa, entrambe su [illegible] da Fiorirea.

Le indagini dopo il ricovero di due siciliani in per overdose

Due giovani arrestati a Cuneo L'accusa è di spaccio di droga

Sono Roberto Valle, anni, e Patrizia Manfrinati, 29 anni, di San Rocco Castagnaretta La ragazza avrebbe ammesso di vendere eroina per procurarsi il fabbisogno personale

CUNEO — Altre due persone sono state arrestate dalla polizia, con l'accusa di spaccio di droga, nell'ambito delle indagini avviate dopo che è stata salvata la vita di due giovani tossicodipendenti siciliani ricoverati in coma per «overdose» all'Ospedale S. Croce. Sono Roberto Valle, 25 anni, e Patrizia Manfrinati, 29 entrambi residenti in via Pedona 16 nella frazione S. Rocco Castagnaretta. Nel carcere del Cerialdo, dove stati rinchiusi, stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Giraudo, che unitamente al capo della Mobile, Umberto Negro, dirigendo le indagini. Pare che la ragazza, «tossicodipendente», abbia ammesso di vendere stupefacenti allo scopo di potersene procurare per il suo consumo personale. Nell'alloggio di via Pedona la polizia ha sequestrato dosi di morfina e siringhe di plastica, quasi certamente provenienti dallo spaccio di stupefacenti.

Roberto Valle

Patrizia Manfrinati

La scorsa settimana due giovani siciliani, Andrea Bisconti, 25 anni e Marcello Palmeri, 27 anni, entrambi residenti a Palermo, in passeggio a Cuneo, erano stati ricoverati in coma, per «overdose» di morfina, all'ospedale S. Croce in pronto le loro condizioni erano disperate. I due giovani erano già in cura presso un centro di riabilitazione. La cessazione dei battiti cardiaci. Il medico di guardia dottor Gianmario Viglione era riuscito comunque a evitare che perdessero la vita.

I due tossicodipendenti erano stati accompagnati in ospedale da due giovani ricoverati il sottufficiale del posto di guardia del S. Croce aveva fermato Manfrinati e poco più tardi gli agenti della squadra mobile della Questura intercettarono la giovane Egle Palmeri mentre si allontanava in auto da una abitazione in via Bassa S. Anna 22. Fu arrestata con l'accusa di spaccio di droga. I successivi interrogatori del sostituto procuratore della Repubblica hanno permesso di ricostruire la vicenda. Bisconti e Palmeri avrebbero acquistato la droga da Roberto Valle e Patrizia Manfrinati, arrestati e rinchiusi nel carcere del Cerialdo.

g. f.

Manifestazioni e sagre paesane nei comuni di Langa

Treiso, merenda con soma d'aj Castello aperto a Serralunga

ALBA — Nel mese di settembre fioriscono in provincia d'Alba-Bra feste veramente tradizionali, manifestazioni ricreative e culturali. Numerosi gli appuntamenti anche per questo fine settimana. Non rimane che l'imbarazzo della scelta.

A Treiso per la «38ª sagra dell'uva» domani pomeriggio si offre la più autentica e antica merenda langarola: la soma d'aj. «Nacque tanti anni fa — spiegano a Treiso — con lo scopo di permettere ai mercanti d'olio della Liguria che salivano sulle Langhe per rifornire il loro prodotto con il treno, un rapido e qualificante pasto. La "soma d'aj", frizzi comunque un'usanza che ha origini molto più antiche, infatti è bere e assaggiare il dolcetto giovane d'annata che ben si accompagna a pietanze piccanti e forzate grappoli maturi».

La merenda viene offerta in piazza in una cornice folcloristica. A Serralunga per la «decima festa della vendemmia» organizzata dal circolo dipendenti tenuta della Pantera Fredda, mattina gara di pesca alla trota, nel pomeriggio si e giochi popolari tra squadre di paesi delle Langhe.

Barolino aperte visitatori la villa reale di proprietà di Vittorio Emanuele II e della «Bela Rosin» e le cantine. A Cerretto Langhe per i festeggiamenti patronali distribuzione di polenta e salsiccia. Si apre una mostra fotografica «Bosella di un anno di vita nel paese».

A Priocca questa sera (ore 21) concerto organistico corale per la settantacinquesima ricorrenza della chiesa parrocchiale di S. Stefano. Interverranno l'organista Giuseppe Gai, il contrabbassista Giacomino Bruno e la corale di Santo Stefano Prioca. Saranno eseguite musiche di Bach, Mendelssohn, Mozart e Von Borchert.

Alba il borgo «di le zane» organizza una serata di festa oggi e domani con gastronomia di contrade, saltacee e danze presso il parco nella caserma di via Marconi. Si effettua l'abbinamento tra borghigiani in visita nel paese di ottobre. Al Borgo Moretta domani sera concerto con il coro «Zollikon» di Zurigo e la corale Stella Alpina di Alba.

Festa di fine estate agli impianti sportivi comunali di via Teodoro Bubbio con torneo di tennis, bocce e calcio.

A Mango domani pomeriggio «fiera delle pere antiche». Si ritorna indietro nel tempo per riscoprire l'economia del frazione.

A Neive questa sera primo festival della canzone vecchia per i «vecchietti» del «Girapoggio» d'oro. A La Morra questa sera alle 21 tra contrade «Tuttomio» contro «Tutto il resto» in permanenza.

g. f.

Festa patrocinata da «La Stampa»

Bergolo ringrazia tre «fedelissimi»

— Il paracadutista acrobatico dei falchi blu dell'aeronautica militare, un concerto di flauto e ghironda nella minuscola piazza del paese, uno spettacolare volo pirotecnico, due regioni danzanti con sorpresa di mezzanotte, un po' di magia e due redattori, sport di casa, il pallone elastico.

Per il quattordicesimo appuntamento della festa patronale, la Pro loco e il Comune di Bergolo hanno scelto questi ingredienti.

La festa, che è patrocinata da «La Stampa», si è iniziata con una presentazione teatrale, ai testi di Beppe Fenoglio e Romano Vola, il sindaco di questo piccolo centro dell'alta Langa.

Questa sera, alle 21, i fuochi artificiali, che per una buona mezz'ora illumineranno le colline di Bergolo.

Domani la giornata più ricca di appuntamenti: innanzitutto, alle 9, la mostra - mercato della robiola della Langa «Murazzano», da quest'anno a denominazione di origine, un'occasione per un assaggio (o di un acquisto) di un prodotto ormai tipico.

Poi, alle 11, consegna del premio fedeltà all'alta Langa. Il pomeriggio: alle 15 «festa dell'aria» con i paracadutisti dell'aeronautica militare per uno spettacolo inconsueto, almeno per le feste di Langa.

La festa dell'aria continua per tutto il pomeriggio, con esibizioni di aeromodellismo.

La musica: concerto «estemporaneo» di flauto e ghironda, un po' sulla piazzetta e un po' per le vie del paese, con inizio alle 15 con l'opportunità di musica folcloristica e di ballare indiavolati (ghighe e corrente).

La sera, alle 21,30, regione danzante, con spettacolo di mezzanotte offerto da Magic Marco e le sue vedette. La festa di Bergolo si chiude lunedì mattina, con il più classico dei giochi di Langa, il pallone elastico. E' in programma una partita fra due quadrette locali.

L. s.

1 2500 iscritti alla Confcommercio invitati ad aderire all'iniziativa

I commercianti albesi hanno promosso una campagna per contenere i prezzi

ALBA — Si è iniziata anche nell'Albese la campagna Confcommercio per il censimento dei prezzi. L'iniziativa è stata ampiamente illustrata, l'altra sera, dal presidente dell'Associazione commercianti albesi, Gianglacomo Toppino e dal direttore Giancarlo Drocco, con una conferenza stampa presso la sede di piazza San Paolo e alla presenza dei commercianti in rappresentanza delle varie categorie.

«Si sta arrivando anche nell'Albese — ha spiegato Toppino — su nazionale che punta al controllo dei rialzi ingiustificati dei prezzi, intende correggere l'immagine del settore commerciale presso l'opinione pubblica e dare alla Confcommercio un potere contrattuale con l'industria per la politica dei prossimi programmati».

In sostanza, l'associazione albese porge l'invito ai propri associati (circa 2000 aziende commerciali che rappresentano le quasi totalità) ad aderire a una forma di autocontrollo. Un impegno a contenere.

Come farà il consumatore a distinguere i commercianti che avranno aderito? Sulla vetrina sarà apposta una vetrofania con la dicitura *«In questo esercizio contenlamo i prezzi sotto il tasso di inflazione, abbiate fiducia in chi espone questo impegno»* dell'associazione.

Ne sono state distribuite oltre tremila che compariranno alle vetrine di molti negozi già a partire dai prossimi giorni. E' stata resa nota la ripartizione da parte della Confcommercio di un «osservatorio sui prezzi», un elenco di prodotti (circa metà di quelli su cui l'Istat basa le sue statistiche) sui quali si potranno valutare mensilmente le tendenze al rialzo, capire i meccanismi che ne hanno determinato l'aumento e possibilmente influenzarne la dinamica.

«Informazioni costanti e dettagliate — ha detto Drocco — sull'andamento dei prezzi e sulla campagna in generale verranno fornite mensilmente ai commercianti. Questi saranno elementi per resistere alle pressioni di rappresentanti con listini maggiorati senza giustificazioni. Il commerciante potrà farsi un'idea precisa di come si formato il prezzo di un prodotto, nel passaggio da una mano all'altra».

Agli operatori è stato chiesto di segnalare presunte grossolane variazioni di prezzi. Al termine dell'assemblea è stato nominato un comitato formato da rappresentanti di tutti i generi che avrà il compito di valutare le tendenze locali, segnalarle, raffrontarle con i dati nazionali, chiarire eventuali difformità. Il lavoro sarà svolto dai commercianti Aldo Cionella, Giuseppe Viani, Angelo Boffa, Vincenzo Destefanis, Alessandro Cerrato.

Durante la riunione sono state annunciate due altre iniziative dell'associazione albese: l'istituzione mutua volontaria per i commercianti e la nascita di un nuovo servizio di assistenza presso le banche.

g. f.

Elva, salvato con l'elicottero

ELVA — Sergio Dardanello, 59 anni, abitante a Cuneo, corso Giolitti 6, è scivolato durante un'escursione sul Monte Chersogno e si è fratturato la tibia sinistra. Scattato l'allarme, sul luogo dell'incidente sono intervenuti una squadra del soccorso alpino di Acceglio e un elicottero dell'esercito giunto dalla base di Venaria. Il ferito è stato trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo; guarirà in sessanta giorni.

(g. fe.)

Oggi inaugurazione a RORETO nuovo centro VENTURINI

Oggi pomeriggio alle ore 15,30 verrà inaugurato a Roreto di Cherasco, in via Savigliano 13, in collaborazione con Michelin il nuovo punto Venturini per vendita assistenza pneumatici, assetto ruote, equilibratura, lavaggio autocarri.
La Cittadella è invitata

Venturini Daniele - Pneumatici
Roreto di Cherasco Tel. 0172/495.807

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0172/66.113
QUESTA SERA (al moderno)
DISCOTECA (all'inizio)
I SAGITTARI
DOMANI SERA
MODERNO orchestra
DELFO e I REPORTAGE

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO DALMAZZO
QUESTA SERA - DOMANI POMERIGGIO e SERA
moderno I CLAXON Stasio
15 SETTEMBRE
Stasio I NOVELLI FOLK
VENERDI' 30 SETTEMBRE
I NOMADI IN CONCERTO

SOLUZIONE! FINALMENTE SI FERMA IL TEMPO A CERCARLA UNA COMPAGNA!
Silvana
si può aiutare con matrimonio presso [illegible]
Valentina mentalità, intraprendente e competente a fianco di Alle donne sole/i agricoltori
Per informazioni telefonare allo 0141/213.645 dalle ore 7.30-9

AVIS
CUNEO
Corso Nizza 72 - Tel. 66266

COMUNE DI CASTELLAR
Provincia di Cuneo
Comprensorio di Saluzzo Savigliano Fossano
Unità Sanitaria Locale n. 63
IL SINDACO
[illegible] 1983
[illegible] 30 agosto 1983
Il SINDACO
Geom. Dott. Riccardo Richaud

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Knull.
FIAMMA: Gli aristi a mezzanotte.
ITALIA: Guerre erotiche di Moshi.
NAZIONALE: Un'estate pazzesca.

ALBA
CORSINO: Fuga dal Bronx.
EDEN: La scelta di Sophie.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Classe 1984.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Il tempo della mela n. 2.

BOVES
NUOVO: Cuore di cane.

BRA
IMPERO: Speed
POLITEAMA: Draculino.

BUSCA
LUX: Bonnie and Clyde all'italiana.

CARAGLIO
SPLENDOR: Fire fox, la volpe di fuoco.

CEVA
DORIA: Ristorante.

CHERASCO
GALATEA: Car crash.

FOSSANO
ARENA: L'uomo più pazzo del mondo n. 2.
Amici miei atto II.

MONDOVI'
[illegible]
AMBRA: Spetter.

PIASCO
LA ROSA: Un povero ricco.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Una vacanza del cretino.

ROBILANTE
ROBILANTESE: rocco

SALUZZO
CIVICO: Il buono, il brutto, il cattivo.
ITALIA: Rocketo e soldatini.
SPLENDOR: The Blues Brothers.

SAVIGLIANO
AURORA: Film comperio.
RITZ: Un povero ricco.

FARMACIE
Cuneo: Dalla Valle, piazza Galimberti; Bolla, corso Nizza.
Alba: Giacomi, via VIII Emanuele.
Bra: Bianchi, v. VIII Emanuele.
[illegible] via [illegible].
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: Cuneo, via Quadrone.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

[illegible]
Pronto intervento 113, Guardia medica 4411, Carabinieri 112, Vigili del fuoco 2222, Pronto Soccorso 2323, Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67.046, Alba 0173 - 43.306, Bra 0172 - 43.040, Ceva 0174 - 71.085, Fossano 0172 - 62.003, Mondovì 0174 - 40.016, Saluzzo 0175 - 43.752, Savigliano 0172 - 36.153

Mostra a Bra sul Teneré

— Si apre oggi, ore 17, al Museo civico Craveri di storia naturale, la mostra del Bilei e raccolti da Giancarlo Turco, braidese, medico a Torino e appassionato archeologo sahariano, nel deserto del Teneré, regione del Sahara che fu per migliaia di anni il cuore di una civiltà complessa e affascinante.

(g. n.)

Tra le prime cooperative albesi

Terre del Barolo festeggia 25 anni

CASTIGLIONE FALLETTO — La cantina sociale «Terre del Barolo» festeggia domenica il venticinquesimo anno di attività. Nata nel '58, la cooperativa è stata una delle prime dell'Albese, e si colloca attualmente tra le più importanti a livello regionale. Raggruppa 550 soci, agricoltori di una decina di Comuni (la del Barolo), che conferiscono le loro uve.

«La nostra cantina — dice Arnaldo Rivera, maestro in pensione, presidente sin dalla fondazione — rischiava circa 60 mila ettolitri l'anno, ora dice e da tavola, Barolo, Dolcetto d'Alba e Diano, Nebbiolo e Barbera».

Con i vini in corso di invecchiamento, l'emporio ha una disponibilità di circa 75 mila ettolitri.

Situata in una posizione strategica (dà il benvenuto a chi s'inoltra nell'area del Barolo), la cooperativa ha un peso notevole sulla realtà socio-economica della zona. Domenica pomeriggio, ci sarà un raduno degli agricoltori associati. Si bilancio dell'attività svolta, e programmeranno iniziative future.

Interverranno il presidente della giunta regionale Viglione, l'assessore regionale all'Agricoltura Ferraris, il presidente dell'amministrazione provinciale Paleo, e della Camera di Commercio Oddero, e sindaci delle Langhe. Saranno consegnati attestati di riconoscimento ai soci fondatori e a quelli che conferiscono le uve da maggior tempo.

g. f.

Organizzazione operante in un settore dei servizi in forte espansione, adeguato all'attuale situazione economico-finanziaria delle aziende in Italia

RICERCA

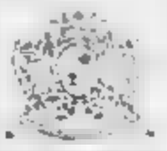
Personale altamente qualificato sotto l'aspetto professionale e culturale, a [illegible] dei criteri di gestione aziendale, preferibilmente proveniente [illegible] direzionale o finanziario, da [illegible] nella propria struttura operativa.

Il trattamento economico previsto è sicuramente raggagliato all'elevato standard professionale richiesto.

Manoscritture inviando curriculum vitae ad: A.R.C. snc, C. Europa 81 - 12051 ALBA (CN)

I candidati selezionati saranno [illegible] entro il termine di 60 giorni.

Si assicura la più assoluta riservatezza.



BAROLO
ENOTECA REGIONALE DEL BAROLO
CASTELLO COMUNALE
[illegible]
DI CELEBRAZIONE DEL VINO [illegible]
10-18 settembre 1983
Giovedì 15 settembre — ore 18 - inaugurazione della Rassegnazione nel Castello comunale e presentazione della pubblicazione «UNDICI PAESI PER UN GRANDE VINO», guida turistico-enologica alla zona del Barolo, a cura dell'Ente e regionale del Barolo.
Sabato 17 settembre — ore 11,30 - DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA (D.O.C.G.) - Presentazione di quattro grandi vini
BAROLO
BARBARESCO
GRIGNOLINO DI MONTALCINO
VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO,
con l'intervento del Ministro Agricoltura e Foreste, della Camera di Commercio di Bona e di Cuneo e del Consigl. di zona.
Seguirà la degustazione guidata dei quattro grandi vini.
Nel corso delle giornate, manifestazioni varie e degni particolari nei Castello, degustazioni libere e guidate di vini Barolo.
Informazioni: tel. 0173/56.277

PALLONE ELASTICO - Ancora polemiche dopo la clamorosa decisione della Federazione

Oggi lo spareggio tra Balocco e Aicardi ma il campione d'Italia forse rinuncerà

L'incontro nel pomeriggio allo sferisterio di Cengio - Parla il presidente della Subalcemental di Cuneo

CUNEO — Vasta eco (era logico ha suscitato nell'ambiente del pallone elastico la drastica sentenza emessa dalla commissione disciplinare della Pipe che ha annullato l'esito dell'incontro dell'ultima giornata di campionato di serie A tra Balocco e Derna, dando partita persa per 11-0, sia alla Subalpina-Cementital sia alla Pergat-La Piemontese di Bra e Bellante. Un caso di scuola illecito sportivo che (ultimo a dire il vero, in ordine di tempo) ha creato un indescrivibile (e un momento) fastidioso attesa quale è quello dello svolgimento del girone finale valido per il titolo italiano.

Se Aicardi vincesse lo spareggio oggi a Cengio contro Balocco — molti si chiedono — avrebbe ancora valore, ad esempio, il risultato della gara giocata a Castelletto Molina domenica scorsa fra Bertola e Rosso (e vinta dai ligure della Spec-Poderi Scanavino) e si dovrebbero ritare daccapo gli accoppiamenti annullando così la prima fase già disputata?

Mentre non si ha ancora la certezza che Balocco e la sua squadra scendano oggi nella

La B deve designare ancora una finalista

ultima giornata della prima fase del campionato di serie B di pallone elastico con un netto (ingiustificato) divario aperto. Qualificate per le finali Calcestruzzi Porto Maurizio-Pivero, Astor G. Bulow (Rosso-Bruno e Magliano (Paoletto-Cavaliere), si attende di conoscere il nome della quarta finalista, che dovrà scaturire dal prossimo confronto tra Taggese Bandino e Dogliolese. Il turno di riposo Canale (Marchetto-Gallo) che ha un punto in più in classifica rispetto alle avversarie.

La squadra di Canale giocherà stasera alle 21 a Ceva contro l'Astor G. Bulow, e se vincerà sarà automaticamente qualificata. L'incontro non dovrebbe avere storia, ma perché la partecipazione di entrambi alla finale è ugualmente importante. Non siamo mai stati interpellati in queste settimane — ha dichiarato il presidente della Subalcemental, Bertero —, non sappiamo neppure che il risultato della partita fra Balocco e Derna non fosse stato omologato. Non vedo su l'altro come il poter pensare che Derna, di colpo trasformandosi in un gigante, avrebbe potuto vincere la gara e battere Balocco; quella della commissione disciplinare è stata una decisione presa senza che dunque anche ufficialmente il pallone elastico. A questo punto — ha continuato Bertero — potremo anche ritirare la squadra una decisione definitiva la prenderà con gli altri dirigenti all'ultimo momento, per ora siamo nella normalità».

Balocco, il grande imputato, ha (ri)chiesto la Federazione per avere maggiori chiarimenti sul dispositivo della sentenza, ma ufficialmente non è ha avuti in quanto la Federazione li può fornire solo dopo le motivazioni della sentenza, lasciando che il giovane Ulisse Vaudano regolarmente «Non siamo mai stati interpellati in queste settimane — ha dichiarato il presidente della Subalcemental, Bertero —, non sappiamo neppure che il risultato della partita fra Balocco e Derna non fosse stato omologato. Non vedo su l'altro come il poter pensare che Derna, di colpo trasformandosi in un gigante, avrebbe potuto vincere la gara e battere Balocco; quella della commissione disciplinare è stata una decisione presa senza che dunque anche ufficialmente il pallone elastico. A questo punto — ha continuato Bertero — potremo anche ritirare la squadra una decisione definitiva la prenderà con gli altri dirigenti all'ultimo momento, per ora siamo nella normalità».

Il torneo di serie C

Il campionato di serie C di pallone elastico è giunto al termine della prima fase. Nel girone A, il calendario dell'ultima giornata prevede per stasera gli incontri Priocca-Manfer; Costemilia-Neive; Amici di Castelletto Molina-Santostefanese.

Domani Assicurazioni Card Castagnole-Alpr. In questa girone, si sono già qualificate per le finali Assicurazioni Card e Priocca.

Nel girone B, si giocheranno stasera gli incontri Marchesi di Barolo-Subalpina; Spec-Caraglio; Pro Paschese-Astor Cerva. Domenica: Merlese-Pegli e Feveragnese-Juventus. Già qualificate Marchesi di Barolo e Peveragnese.

(a. s.)

Il torneo di serie C

Il campionato di serie C di pallone elastico è giunto al termine della prima fase. Nel girone A, il calendario dell'ultima giornata prevede per stasera gli incontri Priocca-Manfer; Costemilia-Neive; Amici di Castelletto Molina-Santostefanese.

Domani Assicurazioni Card Castagnole-Alpr. In questa girone, si sono già qualificate per le finali Assicurazioni Card e Priocca.

Nel girone B, si giocheranno stasera gli incontri Marchesi di Barolo-Subalpina; Spec-Caraglio; Pro Paschese-Astor Cerva. Domenica: Merlese-Pegli e Feveragnese-Juventus. Già qualificate Marchesi di Barolo e Peveragnese.

Ad Alba, dietro alle fila dell'Albese-Marchesi di Barolo, molto nervosismo per il rifiuto richiesto da Bertati dell'incontro con Bertola. Beppe Vigliano esprime in proposito il pensiero suo e della società: «La commissione potrà indubbiamente decidere prima o non gettare nel caos le finali intervenendo i giocatori — puntualizza il presidente della pallonistica albese —, certo che il compito degli organi federali non è dei più facili. Bertola e questo punto sarebbe sicuramente avvantaggiato se dovesse qualificarsi Aicardi, avendo già giocato e vinto l'incontro con Balocco a Cuneo». Giovanni Binda

NOTES TURISTICO

CON LA JUVENTUS a Danzica [illegible] settembre - Coppa [illegible] Coppe
DA TORINO CON L'AEREO SPECIALE DELLA SQUADRA VIAGGIO + ALBERGO + VISITE + BIGLIETTO TRIBUNA L. 780.000

CON LA FERRARI a BRANDS HACH
22-26 SETTEMBRE - G. P. F[illegible]a 1
DA MILANO O TORINO CON VOLO SPECIALE VIAGGIO + ALBERGO + VISITE + BIGLIETTO TRIBUNA L. 665.000

CUBA dal 4 all'11 dicembre
UNA SETTIMANA AL SOLE DEI CARAIBI
VOLO SPECIALE DIRETTO + SPECIALI OFFERTE L. 760.000

Agenzia viaggi e turismo "club dei viaggi"
CUNEO P.le Locatelli 3 - TEL. 0171 56 056 - 55 448/9
MONDOVI' VIA S. AGOSTINO 26/B - TEL. 0174 40.234

[illegible] BOY
DOM. SERA [illegible] DOM. POMERIGGIO
QUESTA SERA E DOMANI SERA SUPERANIMATA CON LA GRANDE ORCHESTRA gli ARCANI E CON I SUPERDISCHI DI SUPERRAFFA
IL PRIMO MARTEDI' DI OGNI MESE QUESTA SERA GLI SMERALDI
GIOVEDI' 15 SETTEMBRE PIERANGELO BERTOLI IN CONCERTO
DOMENICA 18 CICCIOLINA

DANCING MARTINGOTTERIE SCARNAFIGI (CN) 0175/74136
[illegible] SERA DISCOTECA
[illegible] ultimi, gli ultimissimi dischi [illegible]
DEJMOS D.J.
gli ultimi, gli ultimissimi [illegible]
PIERRE DUVAL [illegible]
Curiosità di una estate visita da fuori una coppa a letto. Più grande, più la ridere

BOOMERANG
DISCOTECA TEATRO CABARET
BRA
Suoni e immagini su grande schermo tutti i sabati sera, domenica pomeriggio e sera i migliori d.j. nazionali

Racconigi: si aprono le porte del maniero per rappresentare «Cin-ci-là»

E il castello ospita l'operetta

La serata è stata organizzata dalla Pro loco - Il lungo cartellone dei festeggiamenti

DAL NOSTRO INVIATO

RACCONIGI — Le porte del castello che appartenne ai Savoia vengono aperte stasera per ospitare l'operetta, uno delle tante manifestazioni organizzate dalla Pro loco per il «Settembre racconigese». E' un appuntamento importante, non solo per questa cittadina, ma per l'intera provincia.

Il castello è la grande tenuta erano molto apprezzati dagli ex sovrani d'Italia che vi trascorrevano parecchi mesi dell'anno. In una grande camera al secondo piano nacque Umberto.

Con l'avvento della Repubblica, la tenuta e il castello passarono sotto il Demanio dello Stato. I Savoia tentarono più volte la causa alle figlie di Vittorio Emanuele III (Giovanna, Mafalda, Jolanda e Maria) venivano riconosciuti i quattro quinti della proprietà di Racconigi, mentre il quinto restante della famiglia reale. Ma non è questa la cosa importante.

«E' il primo passo verso l'utilizzazione del castello — dice Armando Gonella — anche se il cammino è ancora molto lungo. Speriamo che le autorità si diano una mossa per fare del piazzale del castello e dell'interno parco che lo circonda un centro per convegni e opere». Per stasera si prevede il tutto esaurito, anche perché è da troppo tempo che la zona è vietata al pubblico.

Il «Settembre racconigese» ha preso il via l'altra sera con il concerto della fanfara della Brigata alpina Taurinense e proseguirà domani con il gioco degli otto borghi e serata danzante con pernacchione degli altri vittoriosi. Sabato pomeriggio concerto di Bruno Lauzi e domenica la II concorso ippico.

Dice ancora Gonella: «Partecipiamo i gruppi musicali di Bussoleno, Alba, Carmagnola, Condove, Moretta, Pinerolo, Cebrosano e Racconigi. Credo che un una spettacolo da non perdere perché le squadre parteciperanno degli otto borghi di Racconigi e si cimenteranno in prove per un grande concerto finale».

Fiorenzo Panero

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraris

Cuneo — *Il pittore-poeta cuneese Giuliano Ghiglione* sta presentando i suoi «Sogni d'amore» alla saletta d'arte del Caffè Isola, di Alfonsina Martina, fino al 12 settembre. Successo per un romantico artista che sconfigge la vita e la sua pittura secondo i sogni, le allegorie, le tristezze e i momenti d'amore che costellano la vita di ognuno di noi.

Saluzzo — *Il gruppo artistico La Pura* ripropone per domani pomeriggio alle ore 16, del V Trofeo Mattea Oliviero «Saluzzo e le sue colli», in collaborazione con l'ente «Pro Saluzzo e le sue colli» e la Casa di Risparmio di Saluzzo. Il concorso prevede due sezioni distinte, colori e bianco e nero. Le opere, premiate con buono acquisto, si potranno ammirare, esposte fino alla fine del mese, nelle vetrine della città.

Mondovì Piazza — *Nell'antico cortile di Casa Bruno* fresca mostra oggi un interessante mostra, che ha presentato le opere di ceramica di Ada Perone Contratto, la scultura di Clemente Mauro, e la pittura particolarmente personale di Elio Brietore, artista di Rifreddo (Dronero) poeta, tra l'altro finalista premio poesia «Città di Ceva '83».

Racconigi — *Lo Studio Racconigi di arti antiche e moderne in piazza Roma*, dopo una pausa estiva, riprende ancora l'attività con un'esposizione che lo distingue sempre in qualità. S'inaugura, infatti, oggi, alle ore 17,30, la mostra di Giovan Battista Piranesi (1720-1778), che comprende le sue espressioni più diverse, dai voli, ai candelabri, cippi, sarcofagi, lucerne ed ornamenti antichi. Si espongono 15 acqueforti, nelle quali Piranesi, oltre a far conoscere frammenti di fregi, basi di colonne e capitelli ajuti nei giardini e palazzi romani, riproduce i pezzi più importanti delle collezioni europee.

La mostra, di cui si parlerà ancora più ampiamente in seguito, deve essere visitata con attenzione, fino al 30 ottobre.

Alba — *Presso la galleria della Maddalena*, in via Maestra 39, espone fino a domani sera Anna Boccardo, che lavora a Castiglione d'Asti, dove pure è nata. Il suo interesse è il paese, la terra e la vita dura della sua gente, il continuo conflitto tra la sua realtà e donna moderna.

Bergolo — *Carlo Farina, pittore naturalizzato albese*, espone angoli della terra langarola fino al 12 settembre. In questo centro, laghetto pico e pitale di intelligenti iniziative.

Bra — *La galleria Gibigiana Arte Moderna*, in via Vittorio Emanuele 37, resta aperta gratuitamente ad un pittore bradese, anche se nato a Chiusano nel 1909 e morto nel [illegible]. Dopo la guerra si dedica quasi esclusivamente all'insegnamento, ricopre a Bra la carica di segretario «Amici del Museo», partecipando a tutti gli scavi archeologici di Pollenzo. Una pittura armoniosa e piacevole.

L'USATO ALLA RIBALTA
A CUNEO
9-10-11 SETTEMBRE
PIAZZA D'ARMI (VII) FIERA PROV. GRANDA)
TUTTI I GIORNI DALLE 16 ALLE 23
LA PIÙ GRANDE MOSTRA [illegible] DELLE MIGLIORI AUTO D'OCCASIONE
UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE ORGANIZZATO DAI CONCESSIONARI FIAT DELLA PROVINCIA
VENERDÌ
I TEOREMA
[illegible] ANDREASI
CABARET
PRESENTA CARLO WILLIA
SABATO 10
GABBIANI FOLK
ORCHESTRA
FRANCO E MIMMO
CABARET
PRESENTA CARLO WILLIA
DOMENICA 11
GABBIANI FOLK
ORCHESTRA
MAO LUCCI
CANTAUTORE
MARIO E PIPPO SANTONASTASO
CABARET
ACAS
Corso [illegible] - SALUZZO
AUTONOVA
Via Torino 178 - MADONNA DELL'OLMO (Cuneo)
CARMA
S. Maudeti 10 - FOSSANO
ELLERO
Piazza Repubblica 3 - MONDOVI
GRANDAUTO
Corso Nizza 42 - CUNEO
Sistema Conto Sicuro

Domenica 18 settembre si terrà la XXII Mostra micologica nazionale

Il fungo diventa re di Ceva

Si punta al record di 450 specie esposte - La rassegna nella cornice dei portici di via Marenco - Il mercato

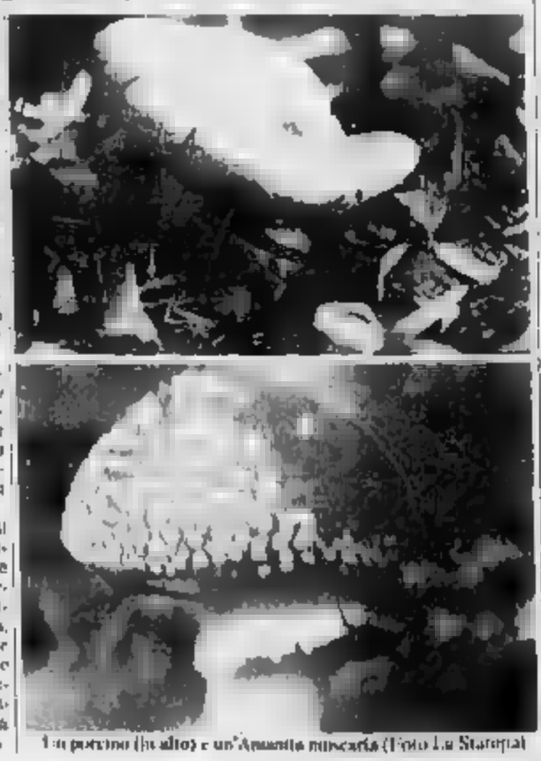
[illegible] SERVIZIO

CEVA — Il record è 450 specie di funghi (certo, scientificamente classificati, ma se c'erano una cinquantina di varietà commestibili era già molto) esposte nell'ultima edizione della Mostra micologica di Ceva. Quest'anno si punta all'incirca sulle stesse cifre, ma l'importante è che la rassegna sia ricca e varia, dopo le piogge delle scorse settimane. Non facciamo il possibile per offrire la migliore varietà possibile di funghi.

L'interesse per la Mostra di Ceva è enorme ogni anno, a ottobre, giunge di turisti italiani, francesi e svizzeri al dottor appositamente nella cittadina, dove arrivano anche migliaia di litri. «E' un solo giorno ma molto importante — conferma il prof. Quintino Sciarra, micologo comunale e socio del gruppo "Peyronel" — Si era proposto di fare parte di far durare di più la mostra, ma conservare a temperatura di campione ricerca di funghi è impossibile. Comunque, da alcuni anni abbiamo messo in programma le visite guidate degli studenti al lunedì una specialità rassegna».

Il gruppo micologico ha anche tenuto a mente nelle scuole cittadine. «E' un modo per trovare giovani appassionati, in grado di darci una mano nelle prossime edizioni. Tradizione le scuole fin al stanno corrispondendo — dice la maestra Carla Turco — L'entusiasmo dei ragazzi è uno stimolo per proseguire».

Anche la Mostra '83 si terrà nella cornice dei portici di via Marenco, nel centro storico, chiuso al traffico automobilistico. «Le prime



Un porcino (in alto) e un'Amanita muscaria (Foto La Stampa)

cattoni hanno ospitato nella scuola Gallonio per il primo nella caserma degli alpini — dice Ugo Ezechia Bruzzone, presidente del gruppo micologico Peyronel — micologi di fama nazionale — Ma ciò che ci apre per una rassegna all'aperto oltre le mura del portici, completata dalla esposizione di piante e fabbricanti di [illegible] artificiale».

Sono circa 40 i funghi che non possono essere raccolti nei boschi, ma che possono essere coltivati nel bosco sono delle [illegible] specie. Il divieto di raccolta è stato stabilito con [illegible] della Comunità montana alta Val Tanaro Mongia-Cevetta, che hanno il compito di far rispettare la legge regionale sulla raccolta e [illegible] dei sottoboschi.

«Nella nostra Comunità — dice il presidente, Luciano Nonnato — abbiamo approvato un regolamento di attuazione che vuole impedire il "turismo di rapina", di chi viene nella zona solo per far man bassa [illegible] funghi e altri prodotti. Gli agricoltori e i proprietari dei boschi sono tutelati al massimo, nei limiti della disciplina regionale».

Nell'ambito della Mostra micologica, il mercato dei funghi — porcini e ovoli — acquista una notevole importanza, ma ancora si è tutto più affidamento sui singoli commercianti che su iniziative coordinate. Molti turisti dopo la visita alla rassegna scientifica, preferiscono fare acquisti di funghi da cucinare subito o da mettere sott'olio per l'inverno, e non sempre vedono soddisfatta il loro desiderio. E' una piccola lacuna della Sagra, già rilevata dai visitatori. Quest'anno si potrà meglio?

Giuseppe Grosso

Libob
ARTICOLI DA REGALO
MONDOVI' - Piazza del Mercato 3
Tel. (0174) 44.322
CHIUSO IL LUNEDI'
I BRONZI di
Marisa Panero
dal 10 al 24 settembre '83
orario 9-12 / 15-19,30

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti istituiti in 24 ore - mutui su [illegible]
[illegible] concordato per entità e durata
[illegible] - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515229 - 517000
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65247

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

BRITANNIA
L'INGLESE A CUNEO
BRITANNIA
dal 6 sett.
Viale Angeli 9 - Cuneo - Tel. 0171/68.007

Riparliamo di un libro nato in una scuola, che merita di essere conosciuto

Storia, fiaba, leggenda: ecco Demonte raccontata dai ragazzi delle medie

Una vecchia immagine di Demonte pubblicata sul libro preparato dagli alunni delle scuole medie

DEMONTE — Hanno incominciato leggendo quel libro di memorie che è «La penombra che abbiamo attraversato» di Lalla Romano, la delicata scrittrice loro conterranea. Un ritorno al passato, con angoli, volti, sentimenti, sensazioni di una Demonte avvolta dalla nostalgia, lasciata un po' a malincuore per seguire il padre.

Hanno finito scrivendo un libro sulla Demonte di ieri e oggi, alternando alle storie dei primi del Novecento quelle del presente, elencando in bell'ordine nomi di commercianti e artigiani facendosi consigliare sindaci e amministratori, locali pubblici, aneddoti curiosi.

Senza dimenticare le fotografie: ora un gruppo di attempati signori della buona borghesia demontina, ora la foto di gruppo delle alunne delle elementari del 1920, la banda musicale cittadina nella festa di San Magno e il paese visto dal castello in una delle tante cartoline messe a disposizione dal collezionista Guido Bonino di Margarito.

«Demonte ieri e oggi» è il titolo del singolare volume scritto dai ragazzi della scuola media e dato alle stampe da Primalpe, in collaborazione con la Comunità montana Valle Stura la Regione, la stessa scuola media statale.

«Il libro è nato lo scorso anno — spiega il preside Mario Beltrandi — da una ricerca sul paese fatta dalle classi IIIA, IIB e terza B. Il filo di Arianna per raccontare la storia del paese è stato senza dubbio *La penombra* che abbiamo attraversato di *Lalla Romano. Una classe, la seconda A, partendo dalla conoscenza dei familiari della scrittrice, ha esteso la ricerca ai parenti e amici per giungere a uno studio sui personaggi e le famiglie di Demonte*».

Per le altre classi la ricerca si è allargata alla storia del paese, qualcuno si è interessato delle frazioni e della Valle Stura, censendo le attività economiche del paese, passando in rassegna gli aneddoti e le storie minori, le tradizioni e le avventure.

«Lo scorso anno, *al termine del lavoro* — continua il preside — abbiamo pubblicato la ricerca, in un *semplice opuscolo, dal titolo "Demonte 'na volta e adesa" presentato al risveglio Aurora alla presenza di Lalla Romano*».

La pubblicazione è stata la base di partenza per arrivare, con il contributo della Comunità montana, al libro che è uscito di recente: più di duecento pagine che si leggono tutte d'un fiato, un lungo viaggio attraverso la storia di civiltà contadina e montanara in un paese della Valle Stura.

«Tanto caro, il vostro libro, anche per quella che ci troviamo», scrive Lalla Romano ai ragazzi della «sua» Demonte.

L. s.

La Fossanese punta tutto sui giovani e chiede il sostegno del suo pubblico

FOSSANO — Largo ai giovani: è questo il motto della Fossanese per l'edizione 1983-84 del campionato di Promozione. La società, infatti, ha abbondantemente pescato nel vivaio l'età media della squadra è di poco superiore ai 20 anni.

Giocano e anche il nuovo trainer, Pino Carelli, 25 anni, allo stesso tempo allenatore della formazione Under 18 che si è classificata seconda nel campionato provinciale, sostituisce il navigatore Pietro Davico.

La squadra potrà tuttavia contare sull'esperienza di alcuni «anziani»: il portiere Paretto, i difensori Corino, Bertola e Gianoglio, i centrocampisti Cassetta e Sassi e la punta Origlia.

Per dare manforte al centrocampo è arrivato Fabio Arquisto, anche lui fossanese, che per molte stagioni ha giocato nell'altra squadra cittadina, l'Acaja, e Franco Ghillardi, 23 anni.

«Abbiamo voluto dare fiducia ai nostri giocatori che si erano messi in luce gli scorsi anni nelle nostre formazioni giovanili — commenta il presidente Silvano Barbero —. Le doti di alcuni di loro erano già state messe in risalto nel passato campionato quando si erano piazzati in prima squadra». Hanno infatti già giocato in Promozione Corrado Bona, Maurizio Fissolo, Giuliano Castellino, Carlo Cosa, Massimo Farchetto, Paolo Carreddu.

«Il secondo obiettivo che intendiamo sostenere — prosegue il presidente — è quello della squadra fatta in casa: i giocatori del prossimo campionato sono, infatti, per la maggior parte di Fossano. I pochi che provengono da fuori sono ormai fossanesi di adozione in quanto cresciuti calcisticamente nella società».

Un discorso nuovo e indubbiamente interessante quello che la Fossanese ha iniziato abbinato a una notevole riduzione delle spese di gestione.

«Lealmente — dice allenatore Silvano Barbero — *Il nostro tentativo può anche non dare risultati immediati perciò abbiamo particolarmente bisogno della comprensione e dell'aiuto del pubblico che speriamo e vogliamo essere maggiormente legato alla squadra*».

Difficile, quindi fare previsioni per il futuro.

«L'obiettivo che ci poniamo — aggiunge il presidente — è *la disputa di un campionato onorevole senza eccessivi patemi d'animo*, in attesa che si *noi una ulteriore maturazione dei giovani inseriti nella formazione*».

Le prime amichevoli disputate hanno fatto vedere alcuni spunti interessanti soprattutto in difesa dove il giovane Fissolo — chiamato a sostituire colpito di squalifica Ballario, il libero per anni colonna della squadra azzurra — si è comportato bene.

Due le vittorie: una a Farigliano per 3 a 1 e la seconda nel primo derby della storia calcistica fossanese (1-0 contro l'Acaja).

Anche il settore giovanile della Fossanese è stato ulteriormente rafforzato. Gli azzurri parteciperanno ai campionati Under 18 allievi regionali e provinciali, giovanissimi regionali e juniores.

La società si presenta al prossimo campionato con i seguenti giocatori.

Portieri: Paretto, Lamberti e Sappa. Difensori: Corino, Gianoglio, Bona, Bona, Bergese, Ratto, Pirra, Fissolo e Bosino. Centrocampisti: Cassetta, Castellano, Cosa, Farchetto, Ghillardi, Marstrelli, Sesia, Sassi e Pederzani. Punte: Origlia, Carreddu e Rutta.

Andrea Cornaglia

Attacco più forte per il Farigliano

FARIGLIANO — Prima partita stagionale domenica scorsa per l'undici langarolo al «Coppino» contro i «cugini» dall'Albese. Nonostante la sconfitta (1 a 3) dirigenti e tecnici del Farigliano sono soddisfatti della prova della squadra che si presenta rinnovata.

«Il risultato in questo amichevoli ha un valore relativo — dice il direttore sportivo dei langaroli, Renato Viotto — quello che importa è verificare l'intesa tra i giocatori, l'applicazione degli schemi di gioco. E direi che sotto questo profilo la prova è stata positiva, stiamo rispettando i programmi che ci siamo prefissi. Indubbiamente — prosegue Viotto — la squadra deve acquistare maggiore velocità ma non si può pretendere alla prima uscita stagionale che tutti i giocatori siano già al meglio della condizione».

Confermato Lelo Correndo alla guida della squadra, il Farigliano si è rinforzato con l'ingaggio del mediano Fantini, del tornante Paolo Bosco e della punta Sartoris del Cuneo Alpitour, di Damiano dalla Narzolese, Bruna dalla Pro Dronero e Risso dal Robilante.

«Abbiamo cercato di potenziare tutta la squadra in particolare l'attacco, apparso un po' leggero lo scorso anno, e la difesa — dicono i dirigenti del Farigliano — Siamo convinti che l'esperienza di un uomo come Fantini dietro e l'entusiasmo e la vivacità di alcuni giovani elementi come Sartoris, Bosco, Bruna davanti ci potranno assicurare quel campionato tranquillo che è nei nostri obiettivi».

Sul fronte delle partenze ci sono state la cessione di Cavaliere passato al Saluzzo e Virino approdato alla Narzolese.

Il Farigliano rifinisce la preparazione in vista dell'inizio del campionato, fissato per domenica 18 settembre, con una serie di amichevoli.

p. p. l.

■ **Saluzzo** corso Piemonte 32
presso la boutique **Ferruccio**

UNA PELLICCIA PER TUTTI

A prezzi mai praticati in Italia!

Troverete la nuova collezione ■ visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, opossum, volpi, ecc.

PELLICCE PREGIATE

Modelli '84: eleganti ■ sportivi, muniti ■ certificato ■ garanzia

ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NEI NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA

Si eseguono riparazioni, trasformazioni, custodia e pulitura

Ferruccio boutique - Corso Piemonte 32 - SALUZZO

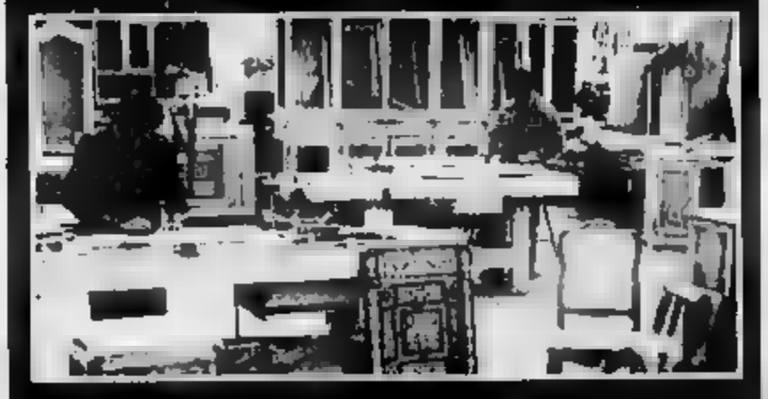
CLUB L'ALTRO MONDO
QUESTA SERA ■ DOMANI SERA
PAPILLON GROUP
Se la testa si rotola giù dal letto se il bruno è mistico al chiosco
SABATO 10 E DOMENICA 11
■ JOUNG
L'ALTRO MONDO è... la festa continua!!!

INVESTI SOLIDO
tecnica + comfort + posizione = immobili ■
• APPARTAMENTI DI OGNI DIMENSIONE • VILLE
• AL LAGO CON GIARDINO PRIVATO • NEGOZI IN ESPOSIZIONE • MINI ALLOGGI • BOX • UFFICI NUOVI
• in Cuneo Centro
• in Cuneo periferia
• a 5 minuti da Cuneo
• CENTRO COMMERCIALI
PRENOTA UNA VISITA TELEFONANDO A
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO EMANUELE GIUSEPPE

ORTO Granda VIVAI
BRA
Piazza Giolitti
Mercato Bestiame
15-16 Settembre
Rassegna Provinciale dell'Orticoltura e del Vivaismo in Agricoltura

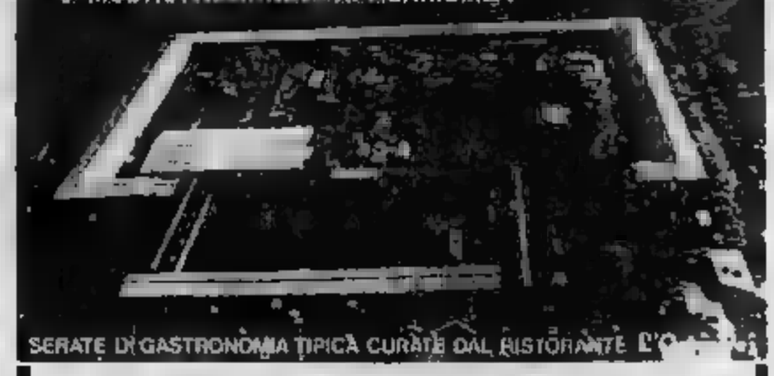
DOVE CORRE LA SIG.ra CRAVERO?

I vostri mobili nascono qui, su misura.



Mobili, boiseries, cucine, [illegible] su misura
Arredamenti per negozi.
MOBILARTE
Appena fuori Saluzzo
Str. prov. Saluzzo [illegible]
Reg. Paschero 22 tel. (0175) 75492

CUNEO vi attende
VIII FIERA PROVINCIA GRANDA
50.000 m² DI AREA FIERISTICA
TANTE COSE DA VEDERE E COMPRARE
AGRICOLTURA • ARTIGIANATO • COMMERCIO •
• RASSEGNA DEI MESTIERI ANTICHI • FIERA
• MOSTRA MERCATO DEI PRODOTTI TIPICI
DELLE VALLATE CUNEESI A CURA DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLA PROVINCIA
• 6ª MOSTRA NAZIONALE ACQUARIOFILA



SERATE DI GASTRONOMIA TIPICA CURATE DAL RISTORANTE [illegible]
cuneo, [illegible] agosto - 11 settembre '83
piazza d'armi

SCUOLA DI DANZA
JULIE'S
Danza classica
Danza moderna
Tip-tap
(età minima 5 anni)
(Corsi anche per [illegible])
Iscrizioni
anno scolastico 1983-84
dal 1° al 14 settembre
Inizio corsi 15 settembre.
12100 CUNEO
Via Chiusa Pesio 8
Tel. (0171) [illegible]

Grande nella Granda
cuneocuno tv
Sintonizzati ogni sera sui canali 36-37-54:
Notizie Rubriche
Film Sport
Cultura Arte
Musica Dibattiti
Interviste Bar
cuneocuno tv
Telef. 0171 65641 66275

VENDITA ECCEZIONALE
TAPPETI ORIENTALI
[illegible] STOCK DI [illegible]
SI [illegible] PER CHIUSURA DI [illegible]
Ghalibaf
Vi offre questa [illegible]
alla Mo[illegible] Artigianato ed [illegible] di Saluzzo

Un contributo di [illegible] miliardi e 280 milioni

Maxi-prestito della Regione ai floricoltori di Sanremo

Ma interessa anche altri centri - Strade, impianti idrici e elettrificazione

SANREMO — Maxi prestito della Regione ai floricoltori di Sanremo. Ospedaletti, Taggia, Riva Ligure e Bistano. Mare. «Abbiamo ottenuto un contributo di 9 miliardi e 280 milioni — dice Aldo Baggioli, presidente del Consorzio per le Deleghe in Agricoltura — con quel denaro siamo in grado di soddisfare tutte le 300 richieste, più [illegible] floricultori e fissi specializzati provenuti nel corso del 1983 dalle aziende floricole del compensorio sanremese».

Il Consorzio aveva richiesto alla Regione un contributo di 10 miliardi e 256 milioni. Il «taglio» è stato minimo. «Con gli interessi che matureranno nell'attesa di perfezionare l'erogazione dei mutui alle singole aziende — spiega Baggioli — potremo realizzare una serie di interventi sulle colline: strade interpoderali, impianti idrici ed elettrificazione [illegible] ancora sprovviste della luce».

«L'opera più importante in programma nell'attuale esercizio è la costruzione dell'acquedotto della Valle Armea che prevede un costo di 700 milioni».

I mutui sono quindicennali. Il tasso d'interesse è estremamente vantaggioso: 9,75 per cento.

«In media — aggiunge il presidente del Consorzio — le domande [illegible] aggirano intorno ad un ammontare di 40 milioni. Le "voci" più comuni sono i miglioramenti fondiari. Interessa soprattutto la ristrutturazione delle [illegible] sui fondi più poveri».

Delle trecento domande, 20 [illegible] riferivano all'acquisto di terreni da parte di mezzadri o lavoranti presso terzi, decisi ad operare limitatamente in proprio. Sono state tutte soddisfatte. «Le altre, per lo più sono relative a contributi per strade, costruzione di serre, di muri di sostegno delle "fasce" coltivate» aggiunge ancora Baggioli.

Il Consorzio per le Deleghe in Agricoltura è sorto nel [illegible] per andare [illegible] alle esigenze di una floricoltura al centro di una crisi sempre più crescente, favorita dai continui aumenti dei costi di produzione e, in particolare, dalla aggressiva concorrenza italiana e dei Paesi terzi.

«Sono [illegible] che non comportano spoglie — conclude Baggioli — perché i Comuni, attraverso il Consorzio, garantiscono per i beneficiari».

Fra le varie richieste pervenute al Consorzio, una in particolare colpisce l'attenzione: è stata avanzata da una azienda floricola specializzata nella coltura di piante officinali. Venti milioni per potenziare la produzione. Evidentemente il mercato erbe medicinali, dei decotti e delle tisane «tira» ancora.

g. p. m.

A Cervo i due Enti si sono già divisi i compiti

Piano Comune-Azienda per salvare il Festival

CERVO LIGURE — *La decisione del Comune e dell'Azienda di soggiorno di accollarsi, a partire dal 1984, l'organizzazione del Festival internazionale di musica da camera ha placato le ansie della popolazione che temeva che la manifestazione potesse sparire, dopo che l'Ept, per cause di forza maggiore di carattere finanziario, aveva deciso di rinunciarvi.*

La decisione positiva ha già stabilito anche i compiti dei due Enti: mentre il Comune penserà a come risolvere gli [illegible] problemi di carattere finanziario, l'Azienda penserà alla organizzazione pratica del Concerto.

Nel corso della riunione che ha portato a questa decisione Domenico Elena, presidente dell'Aast, fatta una cronistoria delle venti edizioni del Festival, ha osservato: «La gravità del problema finanziario deriva dal fatto che i contributi dei vari Enti (Regione, Ministero, Provincia, Prefettura, [illegible] altri) vengono erogati soltanto dopo che la manifestazione stessa è [illegible] realizzata: ciò comporta due ordini di inconvenienti. Il primo è relativo alla esigenza di avere disponibili "prime cassa", sin dalla primavera, di almeno una trentina di milioni per fare fronte alle spese immediate, ed in particolare ai cachets degli artisti ingaggiati. Il secondo deriva dai rischi di un grosso disavanzo finale, [illegible] per il mancato arrivo di [illegible] sui quali si era fatto conto, sia per incassi inferiori alle previsioni».

A sua volta il sindaco Teresio Vigo ha detto: «E' con particolare soddisfazione che vedo ritornare il Festival alla sua sede naturale, gestito dagli Enti locali. L'impegno di tutti non è soltanto quello di garantirne la sua sopravvivenza, ma è quello di potenziarlo e rilanciarlo».

Entrambi, in chiusura, hanno ringraziato l'Ept e gli altri Enti per l'appoggio sempre dato ed hanno ribadito anche la gravità dei compiti assunti: il prossimo Festival dovrà, infatti, poter contare su di un bilancio di circa 100 milioni che, in un certo senso, non si sa ancora da dove dovranno giungere.

b. v.

Colpo di [illegible] nelle indagini dopo il ritrovamento dei due cadaveri carbonizzati

Ventimiglia: li hanno assassinati

I resti [illegible] corpi di un uomo e [illegible] donna [illegible] stati scoperti [illegible] scorso in un casello abbandonato delle ferrovie [illegible] località Calandre - La perizia del prof. Canale dell'Università di Genova ha accertato che lo sconosciuto era stato colpito alla testa con un'ascia - Lei sarebbe Assunta Carpentieri, [illegible] anni, sposata, abitante a Napoli, fuggita di casa l'8 giugno scorso

Il casello ferroviario di località Calandre ispezionato dagli inquirenti. I resti dell'uomo e della donna uccisi e bruciati (Tel Ciatti)

VENTIMIGLIA — Colpo di scena nel giallo dei due corpi carbonizzati trovati sabato scorso nel vecchio casello ferroviario abbandon[illegible] delle [illegible] a ponente [illegible] Ventimiglia. Non è [illegible] una disgrazia, com'era sembrato [illegible] un primo tempo. L'uomo [illegible] stato assassinato con un colpo d'ascia alla [illegible]; forse la stessa sorte è toccata anche alla donna. Le pietose condizioni [illegible] corpi, devastato dal fuoco e dall'avanzato stato di decomposizione, non hanno consentito al medico legale di accertarlo. Subito dopo il delitto i due corpi sono stati dati alle fiamme.

La scoperta dei cadaveri è avvenuta 15-20 giorni dopo la [illegible]. Erano irriconoscibili. A stento il medico legale [illegible] Ventimiglia, [illegible]r Raffaele Romano è riuscito a stabilire il sesso. Approssimativa anche l'età: tra i 25 ed i 35 anni. A prima vista era sembrata una disgrazia. Sembrava [illegible] coppia hippy o di [illegible]. «Erano ubriachi — era la versione dei carabinieri — forse [illegible] sono addormentati con la sigaretta fra le [illegible] ed hanno appiccato involontariamente il fuoco al materasso di pommapiuma». Ma non è andata così.

La donna è stata identificata. Non era una hippy, né tantomeno una sbandata. Si tratterebbe, infatti, di Assunta Carpentieri, 36 anni, sposata con un commerciante di 55 [illegible]. La coppia aveva dei figli.

Lei [illegible] originaria di Torre Annunziata. Abitava a Torre del Greco, alle porte di Napoli. Il marito ne aveva denunciato la scomparsa lo [illegible] otto giugno. La donna, piccola, bruna, [illegible] non [illegible] allontanata di casa.

I carabinieri di Napoli sospettano il marito. L'uomo d'identità non è stata rivelata) non [illegible] avvertito del ritrovamento dei due cadaveri carbonizzati. Gli uomini del colonnello Calderaro del gruppo carabinieri di Napoli, da quasi 48 ore in seguito per studiarne il comportamento.

Un atteggiamento, un particolare che possa fare luce sulle moltissime zone d'ombra che avvolgono la vicenda. Potrebbe essere lui l'autore del crimine, anche se per il momento si tratta di sospetti generici. Quasi una prassi.

Potrebbe trattarsi di una vendetta. O di una rapina, [illegible] ancora di una violenza sessuale. Per ora il giallo di Ventimiglia si presta a qualsiasi soluzione.

Dell'altro cadavere trovato nel casello non si sa nulla. Potrebbe [illegible]rsi di un cittadino jugoslavo. Ma anche [illegible] un napoletano. Forse un amico [illegible] [illegible] questo caso si spiegherebbe la [illegible] Torre del Greco, l'abbandono del[illegible] famiglia, dei figli. Una fuga romantica.

Come sono risaliti i carabinieri fino ad Assunta Carpentieri? Sembra dopo il ritrovamento di un oggetto personale della donna. Qualcosa risparmiato dalle fiamme. I carabinieri, chiusi in un riguardoso «top secret» non hanno voluto rivelare neppure questo particolare.

Il [illegible] più stretto ha [illegible] volto la vicenda [illegible] dalle prime battute. Un segreto inspiegabile. Subito dopo l'autopsia, effettuata dal medico legale di Genova, professor Marcello Canali, erano trapelate notizie inesatte, volte a depistare i [illegible]. [illegible] era detto che [illegible] morte era stata la conseguenza di una disgrazia. Invece non è stato così.

Vendetta? Rapina? O quale altro movente? Perché Assunta Carpentieri si [illegible] deve nel vecchio casello?

Sono interrogativi inquietanti. Difficile trovare una risposta. Forse la coppia voleva espatriare. Forse [illegible] donna aveva con sé del denaro. Molto denaro. Qualcuno [illegible] aveva promesso [illegible] accompagnarla clandestinamente oltre frontiera. Le è stato detto [illegible] attendere nel casello delle Calandre, una zona [illegible]ta, buia, lontana da occhi indiscreti. Qui è stata uccisa, insieme all'amico. Il suo corpo è [illegible] cosparso di liquido infiammabile [illegible] e bruciato per fare scomparire ogni traccia o semplicemente per ritardarne il riconoscimento e rallentare le indagini: doveva essere un delitto perfetto.

Qual'è la verità. Per ora è tutto possibile. Le ipotesi sono molte. [illegible] [illegible] è supportata da fatti concreti. I carabinieri di Napoli escludono la possibilità che si tratti di un delitto di stampo camorristico, lui ucciso per uno sgarro o per un regolamento di conti e lei perché scomoda testimone. «E' una eventualità estremamente improbabile».

Di Assunta Carpentieri si sa poco. Era sposata; non si era mai allontanata d[illegible]. Perché è fuggita? Un colpo di fulmine? O si è [illegible] di una decisione maturata nel tempo? Le risposte si potranno avere soltanto nei prossimi giorni. «La prima — affermano i carabinieri — ce la darà la reazione del marito, ancora all'oscuro di tutto».

Gian Piero Moretti

La benzina aumenta
RIDUCI I CONSUMI
Mantieni il confort
passa a VISA

5 posti 5 porte - da 652 cc a 1360 cc
a partire [illegible] L. 6.925.200 chiavi in mano
In prova [illegible] vendita [illegible]
SEGICAR
Corso Mazzini 501 - SANREMO - Tel. 0184/86.519 - 86.510

Nelle carceri di Imperia, dopo l'arresto di [illegible] persone

Iniziato l'interrogatorio ai responsabili del racket

Tangenti e tritolo nel Ponente - Continuano controlli e accertamenti

IMPERIA — Questa mattina, nelle carceri di Imperia, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Bruno Novella, inizierà gli interrogatori delle quattro persone arrestate dalla squadra mobile della questura nel corso dell'operazione, estesa a tutta la provincia, che ha inferto un duro colpo all'«anonima tangenti». Questa l'unica [illegible] che filtra dal muro di impenetrabile riserbo con cui è avvolta l'inchiesta. L'impressione è che gli inquirenti siano riusciti a smascherare personaggi di primo piano nella giungla sommersa del racket.

A conclusione di un paziente lavoro, che dura ininterrotto da diverse settimane, la polizia ha raccolto le prove che hanno portato ai quattro arresti. L'operazione non è conclusa, nuovi elementi utili alle indagini potrebbero scaturire dagli interrogatori che iniziano oggi.

Le imputazioni a carico degli arrestati, tutti pregiudicati, sono pesanti: i reati contestati vanno dall'estorsione all'associazione per delinquere, alla detenzione di esplosivi.

In base alle nuove facoltà [illegible] indagine previste dalla legge antimafia, sarebbero in corso, [illegible] parte [illegible] guardia di finanza anche controlli sulla situazione patrimoniale degli arrestati.

Vertiche [illegible]. In diversi [illegible] [illegible] sull'ammissione e soprattutto sulla provenienza [illegible] ingenti somme di denaro accumulate [illegible] giri di pochi mesi [illegible] arrestati e da altre [illegible], sospettate di appartenere all'organizzazione, di stampo mafioso.

Le indagini sono circoscritte soprattutto al Dianese sull'Imperiese, ma potrebbero anche fornire elementi preziosi per [illegible] di [illegible] lunga serie di attentati incendi a [illegible] nell'estremo Ponente ligure.

Una svolta decisiva nell'operazione sembra sia da collegarsi con l'attentato a un palazzo del residence «Bel Soggiorno» di Diano Castello. L'episodio risale al giugno scorso: poco dopo la mezzanotte, nel parcheggio recintato dell'albergo, [illegible] mini-bar adibito al trasporto clienti venne gravemente danneggiato da una carica di tritolo.

Maurizio Fiore

Allestito in occasione [illegible] sagra del mirtillo [illegible] lampone

Un museo nelle antiche celle per la Mendatica contadina

Trecento reperti, [illegible] schioppi e oggetti d'arredamento per la casa

MENDATICA — Nelle vecchie prigioni un museo per salvare la cultura contadina di Mendatica: è stato aperto qualche giorno fa, [illegible] occasione della «Sagra del mirtillo e del lampone», e contiene trecento reperti. Allestita nelle celle [illegible] antiche prigioni la singolare rassegna comprende oggetti tipici della cultura locale, raccolti tra la popolazione dell'alta Valle Arroscia.

Un [illegible] di circa 400 anni e il pezzo pregiato della collezione, vi sono [illegible] oggetti d'arredamento per la casa, utensili da lavoro, giocattoli. Si possono così osservare vecchi schioppi e piccoli fucili giocattolo di sambuco, insoliti collari da cane pastore circondati da una sorta di filo spinato per difendere l'animale dagli assalti del lupo e lavorazioni varie in [illegible] battuto.

Tutti gli oggetti sono disposti [illegible] originalmente, appesi alle pareti o appoggiati come se fossero stati appena usati. I [illegible] che li conservano, due [illegible]chie celle dal [illegible]fitto poco più alto di una persona e con finestre [illegible] grate pesantissime, contribuiscono a creare un'atmosfera suggestiva, quasi irreale.

Per raggiungere il museo si debbono percorrere i vicoli strettissimi di Mendatica: una [illegible] piuttosto ripida, poi si incontra una [illegible] lazione. Dall'ingresso si può scorgere una signora dai capelli grigi, in costume tipico, che a prima vista sembra far parte della collezione. Si tratta di [illegible]ancolillo, 60 anni, appassionata d'arte da sempre, originaria di Mendatica ma abitante a Sanremo. «No, non sono anch'io in esposizione, anche se devo dire che questa mostra è dirottata un po' parte di me stesso», precisa con soddisfazione. Ne è infatti l'ideatrice unica e[illegible]trice [illegible] Ines De Marchi e Marilena Porro, la moglie di Mariano, il sindaco del paese.

Cordiale, ma ferma nel tenere a bada i visitatori troppo invadenti, la donna puntualizza: «All'allestimento di questa rassegna, un'idea che accarezzavo da anni e che conto di poter sviluppare ulteriormente, ha contribuito tutta la gente di Mendatica, donando gli oggetti, regolarmente catalogati, che sono [illegible] in esposizione permanente».

Fulvio Dandolo

I nuovi giochi hanno reso più di [illegible] miliardo in quattro mesi

Il Casinò ringrazia gli «americani»

SANREMO — *I giochi americani del Casinò di Sanremo hanno incassato, dal 2 maggio al 2 settembre 1983, 1 miliardo e 114 milioni. Nei quattro mesi le mance sono state di 219 milioni, con un rapporto, quindi, di circa 5 a 1.*

I dati, forniti dalla direzione della casa [illegible] confermano il buon andamento dei tavoli. I giochi americani hanno richiamato, nel periodo preso in considerazione, 36 mila giocatori.

(r. d.)

Incendio domato

IMPERIA — *Incendio di sterpaglie ieri mattina, in località Bardellini, sulla collina alle spalle dell'ospedale. Il pronto intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Imperia ha impedito che le fiamme raggiungessero la [illegible] dei ripetitori [illegible] Faustino.*

Il rogo è stato circoscritto dopo un intervento durato circa un'ora. L'allarme era scattato alle [illegible].

(r. d.)

Per l'Italcementi

IMPERIA — *Oggi [illegible] 11, all'Unione industriali, è prevista un'importante riunione sul destino di quanto rimane a Imperia dell'Italcementi. Risulta infatti che la direzione della società voglia chiudere i battenti della sede del [illegible] luogo, trasferendo a Genova e a Borgo San Dalmazzo gli ultimi dieci dipendenti.*

Oggi si incontreranno proprietà e forze sindacali.

(r. d.)

Testimoni di Geova

IMPERIA — *Comincia questa mattina a Imperia, ore 9.55, il congresso di circoscrizione dei «Testimoni [illegible] Geova» delle province di Imperia e Savona, è previsto l'arrivo di circa 2000 persone che si raduneranno al campo sportivo «Nino Ciccione», per i discorsi e per l'effettuazione dei battesimi collettivi.*

Il merito alla possibilità di usufruire per la prima volta del campo sportivo il portavoce Giacomo Giorlando ha osservato: «Siamo grati [illegible] sensibilità dell'amministrazione comunale che ci ha concesso una tale opportunità».

I lavori si concluderanno domenica pomeriggio, ore 17,30. Tema del congresso «Raccomandiamoci come ministri di Dio». L'orazione finale sarà [illegible]ta da William Wenger, che parlerà su «Che futuro avete».

(r. v.)

A Chiusavecchia

CHIUSAVECCHIA — *Proseguono a Chiusavecchia, in Valle Impero, i festeggiamenti della Madonna dell'Olivello. Oggi, in chiusura di un ricco calendario di manifestazioni, si disputerà il Trofeo circolo Acli, una gara di bocce a coppie, alla pétanque. Alle competizione è prevista la partecipazione di [illegible] [illegible] coppie, premi sono previsti anche per gli specialisti di accosto e bocciata.*

(r. d.)

Questo pomeriggio al Casinò

«Intervista impossibile» con lo scrittore Ruffini

SANREMO — Oggi pomeriggio, alle 17,30, al Casinò di Sanremo, va in scena un'«intervista impossibile». E' quella a Giovanni Ruffini, patriota-scrittore taggese del secolo scorso al cui romanzo «Il Dottor Antonio» si attribuiscono le fortune turistiche della Riviera.

Gli attori — [illegible] Silvano (che farà la parte di Ruffini), Maria Teresa Serra-Maule, Franco D'Imporzano, Lino Ligato, Lucio Martelli e Ros Novella, questi ultimi nella parte di cronisti, presentati da Erminio Asta e Nello Mantovani — metteranno in scena questa «intervista impossibile» con Ruffini su un tetto [illegible] giornalista-scrittore Mario Cupisti che ha immaginato di intervistare Ruffini nel[illegible] sua [illegible] londinese di Regent Street, nell'epoca vittoriana.

Il titolo del recital-intervista è «I Mercanti del Sole». Un dialogo con Ruffini che ripercorrerà [illegible] tappe biografiche della vita del celebre patriota-scrittore che, a quanto pare, nel secolo scorso, [illegible] piuttosto inviso, non solo al governo di Cavour che lo spedì in esilio a Londra, ma addirittura [illegible] sanremesi.

b. m.

Domani nell'entroterra di Arma

Stoccafisso [illegible] vinello [illegible] [illegible] Badalucco

BADALUCCO — Le sorti di una antichissima ricetta medioevale per [illegible] stoccafisso a Badalucco, nell'entroterra di Taggia, sono state prese in pugno dalla Pro loco.

In questa ottica la Pro loco ha organizzato, [illegible] domenica 11, la «Sagra dello stoccafisso [illegible] baccagna» che prevede, a partire dalle 11, la [illegible]ne di ben tre quintali di stoccafisso cotto in piazza, con accompagnamento di un vitello locale di prima scelta.

La sagra comprende anche [illegible] concerto bandistico e, nel pomeriggio, l'esibizione [illegible] «Ideal Rock» di Prato, campioni d'Italia [illegible] rock 'n' roll [illegible].

Contemporaneamente pre[illegible] [illegible] concorso [illegible] grafico su «Badalucco, la sua valle», [illegible] l'apertura. Per gli amanti della pipa sarà anche aperto uno stand dove Mimo Giordano, uno degli «abbozzatori» delle radici di erica più noti in Italia e all'estero, esporrà le proprie pipe artistiche.

Lungo le strade di Badalucco i [illegible] si [illegible] organizzati per fare gustare il famoso olio di oliva locale assieme [illegible] altre specialità come la «pasta d'olio».

b. v.

SALONE [illegible]
SABATO, DOM[illegible]
e la sua orchestra
CLUB 06
Laser - Light show - Videogiochi
TRENTE ET QUARANTE
ROULETTE - [illegible]

Ditta CROSTA & C.
di DE [illegible] E DE SIMONE
MISURATORI FISCALI
SALDACONTI E STAMPACONTI
CENTRO ASSISTENZA PROVINCIALE
GOLD

P.IVA00193390267
2-06-83

SAPONI	700
PANE	1000
DOLCI	12000
LATTE	600
BIRRE	1600
CONTANTI	15900
#123	0044H
NF 68	000300733

Siamo lieti di informarvi che i registratori di cassa elettronici GOLD SERIE G-888 (protocollo [illegible] steriale n° 342651/83), UNIWELL SERIE UI-5 (protocollo ministeriale n° 342652/83); sono definitivamente completi di tutte le caratteristiche richie[illegible] [illegible] legge [illegible] gennaio 1983, n° 18.

CROSTA & C.
IMPERIA
Via XXV Aprile 41 - Tel. [illegible]/22.770

UNA CITTA' SCONVOLTA DALLO SCANDALO SI INTERROGA SUL SUO FUTURO

Amici difficili e troppe verità

Ora che il pci ha detto la «sua» verità e che Francesco Garbarino è deciso finalmente a parlare, si sa qualcosa di più dei rapporti pci-psi in giunta (dal 1975 ad oggi), dei rapporti [illegible] il sindaco Battino e i suoi diretti collaboratori. E' più credibile la versione [illegible] secondo che non quella del primo. Garbarino ha nessun interesse da difendere, il pci non può mettere in pericolo i delicati equilibri sconvolti dallo scandalo delle tangenti.

Garbarino è stato zitto per tre anni, ha assistito impassibile alle sfuriate dei suoi due principali accusatori (il sindaco e il capogruppo dc, Paolo Caviglia), ha sempre preferito rimettersi alle decisioni del partito anche quando le frecciate potevano toccarlo sul piano personale.

Aveva querelato gli «avversari» solo perché non ne poteva più e perché con quella storia delle pressioni sull'esponente repubblicano in Consiglio, Silvio Accinelli, imprenditore edile, interessato alla lottizzazione di San Bernardino, l'assessore all'urbanistica di allora aveva davvero il limite [illegible] oltre il quale non si poteva andare)

L'unico alleato (ex segretario provinciale del Pentapartito, il più votato della lista comunista alle amministrative del '80, «sfiduciato» in corsa alla scala delle preferenze, davanti anche al capolista Roberto Gonella, è stato di nuovo mazzolato dai capelli proprio dal suo partito che, dopo l'arresto di Bottino, seguendo a gialla sera «verità» di Gatti, ha fornito la sua versione dei fatti. Che l'ex consigliere ha subito contrastato, ricordando che il suo «caso» aveva sollevato grosse difficoltà all'interno del partito (specialmente tra la base) e che non era proprio esattamente parlare di unanimità di decisioni.

Il pci, comunque, del pci e dei suoi capi carismatici era un cocciuto, non poteva tirare la corda all'osso, come non può nemmeno oggi dichiarare le dimissioni degli inquisiti, anche sapendo che quelle dimissioni (vendo il sapore di ammissione implicita di colpevolezza) [illegible] mai.

L'«affaire» sullo scandalo Tirreno si rivela ogni giorno più complesso e macchinoso prima che l'istruttoria venga conclusa, che i reati vengano formalizzati e tragga le sue conclusioni, per poi farle digerire ai colleghi dell'altro ufficio per il sidecar, passerà ancora molto tempo. Un anno, forse due, poi il processo, le sentenze.

Intanto, dopo l'addio a Migliorini (2 agosto), ha subito un altro duro «colpo» (l'arresto del suo sindaco, il settembre) che sarà difficile da assorbire. Il pci si prepara a marciare dalla [illegible] con l'indecisione se spingere per le elezioni anticipate o piuttosto abbozzare [illegible] il commissario «per fare piazza pulita e perdurare nelle speranze sopite sotto quella del pentapartito», alla *Capranzapra*, come dice il consigliere Mario Bonfiglio, oppure cercare un accordo con la «sparuta truppa» del psi per formare una maggioranza a quattro (con pri e psdi) che governi un anno e mezzo, sino alla naturale scadenza della legislatura.

I nomi in ballo per la successione [illegible] sindaco e di candidati: una carrellata espressione della sinistra indipendente (e si dice che [illegible] potrebbe ad esempio, correre proprio Gatti), occhiata sveglia di [illegible] e il marchio di «W Finale», l'associazione di esercenti, commercianti, giovani [illegible], che vuole già dire la sua con quelle sue iniziative di rivestire stufa di certe promesse e di vedere Finale scivolare lentamente verso l'anonimato.

Pier Paolo Cervone

Finale, crisi rinviata ma la tensione rimane

I partiti si sono attestati su una linea di «responsabilità» Il pri ha [illegible]o la sua posizione, la dc è più rigida

FINALE [illegible] — Per il momento sembra che si siano allontanate le nubi minacciose di una prossima crisi dell'amministrazione finalese, dopo l'incontro dell'altra sera che ha riunito allo stesso tavolo maggioranza e minoranza. Tutte le parti le dichiarazioni rilasciate sono [illegible] in un clima di responsabilità, innanzitutto nei confronti della città, ma non è il nascondere comunque che la situazione potrebbe precipitare.

«*L'atteggiamento di tutti* — ha commentato il termine Luigi Rolla, comunista, attualmente nelle funzioni di sindaco — *è stato di estrema pacatezza. A ciascuno è chiaro che i tempi per arrivare ad una soluzione devono [illegible] ragionevolmente corti. Presumibilmente e come partito ribadiamo [illegible] questo momento [illegible] nostra valutazione positiva sugli otto anni di gestione [illegible] stabile e teniamo ad affermare che vorremmo comunque [illegible] sbloccare al più presto questa situazione senza però dimenticare che qualsiasi strada non può essere operativa fin che il sindaco resta*

Luigi Rolla ha già convocato per lunedì prossimo la riunione di maggioranza per valutare le vie possibili e la necessità [illegible] convocare il Consiglio comunale. «*Certamente* — aggiunge Rolla — *se nessuna soluzione fosse ragionevolmente percorribile, l'unica alternativa riferirebbero le elezioni.*

Dichiarazioni dunque sempre improntate sull'estrema cautela ed alle quali si allineano anche i socialisti: «*Abbiamo notato una notevole responsabilità da parte dei vari partiti* — commenta Carlo Decia, segretario politico del psi finalese — *con la volontà da parte di tutti di non far pesare alle ritta questi sentimenti. In ogni [illegible] prima di arrivare [illegible] estreme decisioni, bisognerà analizzare con attenzione quello che può [illegible] dare*

Un discorso che sembra per il momento [illegible] respinto [illegible] partito repubblicano, che insieme a psi e pci forma l'attuale giunta finalese, e che nei [illegible] scorsi aveva minacciato di innescare la crisi: «*Siamo comunque sempre fermi con la nostra intenzione di affendere un pronunciamento da parte di tutti i partiti* — ha detto il rav. Mario Ciampi, segretario finalese del partito —. *Nella riunione del capogruppo di giovedì ci è stato dichiarato che la risposta [illegible] nostro ordine del giorno dovrà essere [illegible] a titolo provinciale*».

In pratica si tratta di una vera e propria [illegible] non allontana però di fatto il rischio che la fine di questa giunta possa essere ormai [illegible], come invece dichiarano [illegible] tempo i democristiani: [illegible] sempre affermato che questo tipo di esperimento di governo è [illegible] tempo finito — ha detto a proposito il capogruppo Piero Casasilo —. *Ci rendiamo conto che non deve essere la città a pagarne le conseguenze, ma bisogna anche riconoscere che di fatto [illegible] più amministrativa è bloccata per colpa loro. In ogni caso è necessario che sia convocato al più presto il Consiglio*

Alberto Dressino

Una ragazza arriva [illegible] fino a Düsseldorf

Scappa a 17 anni da Ceriale [illegible] raggiunge l'amico tedesco

CERIALE — La fuga da casa della diciassettenne Claudia Baglietto, residente a Ceriale in via Pianale 17, s'è conclusa con un lieto fine. S'è trattato di una fuga d'amore: la giovane ha raggiunto un suo amico tedesco di 15 anni, residente a Düsseldorf, in cui famiglia il conoscente [illegible] ospitato Claudia.

La notizia è arrivata con una telefonata dalla Germania in cui si spiegava che Claudia probabilmente era da quasi due giorni a Düsseldorf e che si [illegible] in casa del giovane amico solo quando i genitori erano al lavoro.

Alla fine però lo stratagemma è stato scoperto. Sono stati presi accordi per il rientro di Claudia. I cui genitori non intendono usare i metodi repressivi ma la via della comprensione.

Risultano inoltre [illegible] segnalazioni giunte dalla stazione ferroviaria di Albenga in [illegible] quali siano state chieste informazioni di [illegible] e orari per Düsseldorf da parte di un giovane sui ventidue/ventitré anni che p[illegible] agiva per conto [illegible] ragazza.

F. Bf.

La Regata dei Rioni di Noli

NOLI — Grande prologo per la «Regata dei Rioni» stasera, organizzata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno. Tutto è quasi pronto per il ripetersi dell'antico rito della rievocazione della nascita della piccola Repubblica, che data dal 1131.

Questa sera si inizierà alle ore 20,30 presso l'Oratorio S. Anna con il concerto vocale e strumentale tenuto dal gruppo «Amis di bevanna» con canti e musiche medioevali. Alle 21,30, in piazza Chiappella, si celebrerà invece la benedizione degli equipaggi dei quattro rioni di Noli.

Infine, guidati da armigeri, damigelle, anziani e costumanti dell'epoca, per le piazze e nei carruggi del centro storico si snoderà la fiaccolata popolatissima in attesa del grande cimento previsto per domani alle ore 17,30 nel tratto di mare compreso tra i Bagni Villerio e i Bagni Hilton.

a. d.

Le fiamme hanno distrutto 50 cabine, danni per 30 milioni

Incendiati i bagni Hilton a Noli (teppismo, incidente, minaccia?)

Il titolare, Luca Nunzio, non crede all'attentato del racket: «Sono amico con tutti» Le fiamme sono divampate verso l'una di notte e sono state spente dopo un'ora

[illegible] — Un incendio, quasi certamente doloso, ha [illegible] completamente distrutto [illegible] scorsa [illegible] cinquantina di [illegible] bine dello stabilimento balneare Hilton di Noli. I danni [illegible] aggirano, secondo una prima stima, attorno ai trenta milioni.

Sull'episodio sono [illegible] carabinieri [illegible] parte dei carabinieri il titolare dello stabilimento e Luca Nunzio, 38 anni, residente a Noli in via Martiri [illegible] Vezzo.

L'uomo esclude che l'incendio [illegible] essere un avvertimento del racket. «*Non ho mai ricevuto minacce da nessuno* — dice Nunzio — *Nessuno [illegible] mai fatto pagliacciate, anzi, sono in ottimi rapporti con [illegible], posso dire con tutta tranquillità di non avere mai avuto [illegible], né a Noli né altrove*».

L'allarme è stato dato poco dopo l'1,30 da alcuni passanti. Due squadre dei vigili del fuoco di Savona hanno raggiunto Noli e, aiutati dallo stesso Luca Nunzio e da molti volontari, sono riusciti a domare le fiamme dopo circa un'ora. Solo alle prime luci dell'alba è stato possibile avere una esatta dimensione dei danni.

Noli. Il titolare dei bagni Hilton Luca Nunzio: «Non ho mai ricevuto minacce, né mentre (Tel.)

Il proprietario dei bagni Hilton è convinto che si tratti di un banale incidente. «Fino — dice — è bastato un mozzicone di sigaretta gettato sul tetto delle cabine per provocare l'incendio. Sono riuscito a prendere in gestione questi bagni dopo molti sacrifici. Soldi [illegible] ancora nelle opere. La stagione è stata ottima, pensate di rinnovare in parte il mio pro[illegible]

Noli. Così si presentavano ieri mattina i bagni Hilton devastati dall'incendio (telefoto Ansa)

[illegible] filmi [illegible] un mi è caduta addosso questa [illegible].

I carabinieri che stanno conducendo le indagini non escludono l'atto di un teppista. Qualcuno infatti potrebbe aver gettato benzina o giornali accesi sul tetto delle cabine con l'intenzione di provocare un incendio. «Non credo neppure — [illegible] Nunzio — che gli autori possano essere tra chi frequenta il mio stabilimento. Ho sempre avuto una clientela scelta, in tutta la stagione non ha mai avuto problemi».

Le fiamme hanno anche danneggiato la piccola cucina che serve il ristorante adiacente i bagni. Ieri [illegible] non era stato ancora possibile ripulire la baracca dove ci [illegible] frigoriferi e fornelli.

In passato in modo particolare agli inizi degli Anni 80, si erano verificati parecchi attentati da parte del racket ai danni di stabilimenti balneari in particolare nella zona di Finale e Albenga. Alcuni avvennero in pieno giorno, con pericolo per gli stessi bagnanti. Quasi certamente venivano quasi innescati [illegible] appiccandosi al legno delle cabine provocavano incendi spaventosi nel giro di pochi minuti. Per cercare di frenare questa ondata di «terrorismo» i carabinieri erano stati costretti a rafforzare la sorveglianza sulle spiagge.

Si scoprì, poi, che [illegible] autori dei gesti intimidatori facevano parte di una organizzazione che taglieggiava locali ed esercizi della Riviera.

Non sembra però essere questo il caso dei bagni Hilton di Noli.

F. B. C.

La mostra mercato, anno dopo [illegible] batte ogni record

Calice: 40 mila visitatori gran successo per la fiera

CALICE LIGURE — «*E' stato uno sforzo organizzativo non indifferente ma le note positive sono veramente molte*» - chi parla è Luigi Bianchi, sindaco di Calice Ligure, organizzatore con il Comitato Fiera della 5ª edizione della mostra-mercato della Val Fiera.

E le note positive si possono leggere chiaramente dalle cifre: 110 espositori, [illegible] di 8 mila metri di fiera, oltre 40 mila visitatori nei sei giorni della manifestazione e, soprattutto un giro di affari di centinaia di milioni.

Insomma un'edizione pienamente riuscita che ha dimostrato chiaramente di essere già diventata adulta al pari dell'antica «Fiera [illegible] merci e bestiame dell'8 settembre» nata nel 1913 e che i calicesi nel 1975 hanno saputo splendidamente riprendere e rilanciare.

«*Ora dal prossimo* [illegible] — [illegible] Bianchi — *visto che [illegible] sono decine [illegible] espositori che rimangono esclusi per mancanza di spazio, punteremo sempre più sulla qualità e la qualificazione di questa fiera che intendiamo, per il livello raggiunto, e la varietà dei settori trattati, non ha pari in provincia*».

Uno dei [illegible] obiettivi del Comitato fiera, presieduto quest'anno da Giovanni Vi[illegible]

Calice Ligure. Armando Bormioli al lavoro nel suo stand (Tel.)

[illegible] è anche quello di ottenere dalla [illegible] di una [illegible] collochi la mostra almeno [illegible] dimensione provinciale.

«*Riteniamo che questo [illegible] un obiettivo alla [illegible] portata* — aggiunge Bianchi —. *In ogni caso gli scopi che nel [illegible] prefiggemmo, quando rimettemmo [illegible] allestire nel giro di pochi giorni [illegible] prima [illegible] ne, riteniamo di averli già raggiunti*».

[illegible] obiettivi [illegible] la valorizzazione e l'inserimento delle [illegible] attività agricole e artigia[illegible] vallata ed un richiamo turistico rivolto a far conoscere le bellezze naturali dell'entroterra finalese.

a. d.

La sagra del tipico vino del Ponente

Un ottimo Pigato ma non ha la doc

SALEA D'ALBENGA — Si è aperta ieri la 16ª edizione della «Sagra del Pigato», una manifestazione il cui segreto sta in due semplici fatti: l'amore dei viticultori per il proprio vino e una frazione, quella di Salea, che si chiude come un [illegible] unico [illegible] al duro lavoro che ogni occorre per mantenere in vita una simile festa. [illegible] piccoli spazi delle prime edizioni, ricavati nelle «fasce» erbose vicino alle case della frazione, [illegible] trasferiti in località Terraconiglio. Ed è venuto numerosissimo il numero degli stands: ai oggi sono circa 150) della mostra-mercato [illegible] prodotti dell'artigianato e delle attrezzature agricole.

Ogni [illegible] tradizionale delle sagre liguri è stato preservato e sviluppato. [illegible] giochi del tappo, della ruota e del pozzetto alla cucina che, fra i piatti di maggior consumo, dà anche la possibilità di proporre gastronomiche che ben si uniscono a un bicchiere di vino «Pigato».

Ognuna delle [illegible] serate (ieri, stasera e domani) ha le sue attrazioni. Stasera, ad esempio, suonerà l'orchestra-spettacolo «Il poeta superalcolico», con intervalli, per i più giovani, di discomusic proposta dal disc jockey di Radio [illegible] Ligure 101 di Albenga. [illegible] pomeriggio, invece, appuntamento con i cicloamatori: alle [illegible] partirà il Gran premio del pigato, una corsa organizzata dal gruppo sportivo «Confezioni Bozzoni». Alle 17 la giuria effettuerà i prelievi di vino che [illegible] esaminati nella mattinata di domani.

La premiazione — unitamente a quella del primo concorso fotografico che è venuto a sostituire la gara di pittura — avrà luogo alle 17 [illegible] Nella serata — oltre alle consuete danze, questa volta con l'orchestra di Dino Graziano — ci sarà l'elezione [illegible] Miss «Pigato».

Purtroppo il prezioso vino bianco [illegible] savonese [illegible] ottenuto il riconoscimento della denominazione di origine controllata [illegible] obiettivo rimane uno degli impegni prioritari della cooperativa «Macchia Verde» che si è costituita con l'adesione di [illegible] sui 300 abitanti complessivi della frazione.

Dice Flavio Maurizio, presidente della cooperativa «L'anno scorso [illegible] che [illegible] pratica era sul tavolo del ministero, in attesa di esame e di approvazione. Quest'anno [illegible] affermare che, un po' per le lungaggini burocratiche, un po' per la complicità delle norme vigenti in materia [illegible] anno in [illegible] sempre più restrittive), è [illegible] per la mancanza di volontà politica, la nostra pratica è sempre su quel tavolo.

F. Sr.

A SANREMO

IL FAVOLOSO MESE DELLA VOLPE

LINCIATE • GROENLANDIA • ROSSE • AZZURRE • E TUTTE LE ALTRE TONALITA' CON MODELLI ESCLUSIVI A PARTIRE DA L. 1.350.000

CLASSE • QUALITA' • [illegible]

SABATO [illegible] IL GIORNO

LA PELLICCERIA RAMELLO S.A.S.

OFFRE LA GRANDE PROMOZIONALE

N.B. INVESTIRETE BEN [illegible] OSTRO DENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA [illegible] MATA

RAMELLO A SANREMO IN VIA MATTEOTTI 64 (V[illegible]

COM. AL COMUNE EFFETTUATA IL 6-7-83

Si prepara la mobilitazione contro le decisioni del ministero

Vado contro la chiusura della Fornicoke

SAVONA — *Clima di tensione [illegible] Fornicoke [illegible] Vado dopo le notizie [illegible] chiusura della coleria. Ieri mattina i 560 lavoratori si [illegible] incontrati con il sindaco di [illegible] Piero Rietno. Nei prossimi giorni è prevista una riunione dell'amministrazione provinciale, mentre la Fulc, in accordo con la segreteria nazionale, sta approntando un piano di mobilitazione generale.*

«E' assurdo — dice Giuseppe Conpa [illegible] Uil — che venga presentato un piano che era già stato respinto dalle organizzazioni sindacali. Continua dunque una politica clientelare, che penalizza troppo pesantemente il Savonese. E' [illegible] e urgente un incontro con il ministro delle Partecipazioni Statali. Daridia, per c[illegible] di frenare questa assurda manovra».

Secondo [illegible] commissione ministeriale che ha redatto il piano, prevale la tesi del mantenimento dei due poli, uno tirrenico e uno adriatico, per cui [illegible] stabilimento di Vado Marghera, che [illegible] gran lunga il più obsoleto, verrebbe [illegible] ristrutturato, se non potenziato, a discapito della coleria di Vado Ligure che, secondo una recente indagine, potrebbe restare attiva e produrre a pieno ritmo ancora per molti [illegible]

Nelle prossime ore sono attese le prese [illegible] posizione delle varie forze politiche che da tempo si [illegible] battendo sulla questione.

(g. p. c.)

Torrente inquinato

[illegible] — *Una petizione sarà [illegible] segnata al comando dei vigili urbani per protestare contro le condizioni di inquinamento del torrente Lavagnestro, un affluente del Letimbro, che scorre a fianco della strada nazionale.*

Il [illegible] d'acqua è stato trasformato in una «bidonville» abusiva e in una discarica, proprio sotto gli occhi dei vigili. «Ci sono regolamenti precisi che vanno rispettati — dicono ecologisti e residenti [illegible] sono —. Ora non vengono effettivamente [illegible] i [illegible]

(g. p. c.)

Sgomberi [illegible] S. Paolo

SAVONA — *Ancora disagi nel vecchio S. Paolo. A [illegible] pioggia continua di [illegible], molte stanze dei reparti chirurgia [illegible] state sgombrate in via precauzionale. I malati sono stati così sistemati nel grande salone di traumatologia [illegible] solo da una paratia di «pannelli»*

(m. ma.)

SALEA D'ALBENGA

9 - 10 - 11 SETTEMBRE

16ª sagra intercomunale del vino PIGATO

Tommaso CERVETTO

concessionario

PASQUALI

macchine agricole

Honda Motozappe

Officina - Assistenza - Ricambi

Via del Mille, 99 - Tel. 0182/51.573

Massa chiede meno voglia di strafare

Contro la Sarzanese Rapallo più pratico?

Il tecnico: «Partiamo da una posizione privilegiata, ma non dobbiamo deludere il pubblico»

RAPALLO — Il Rapallo ritrova la Sarzanese nel retour match del primo turno della Coppa Italia dilettanti (campo ore 16.30, arbitro Rosignoli di Firenze) e cercherà di far fruttare nella convincente (5 splendido 2 a 0, ottenuto sette giorni fa in casa dei rossoneri.

I ruentini, quindi, sono in posizione di privilegio, e non dovrebbero avere problemi per il passaggio del turno. E' della stessa opinione anche l'allenatore Massa, che: «Il blitz compiuto in terra sarzanese ci fa dormire sonni relativamente tranquilli, e ci proietta verso la qualificazione, ma la squadra dovrà ugualmente giocare con determinazione, per evitare brutte figure. I nostri sostenitori vogliono vedere il bel gioco».

Nell'incontro infrasettimanale con il Pontedecimo (1 a 1, con rete di D'Agostino), i biancorossi hanno dimostrato progressi di fatto di e tenuta atletica, e si stanno velocemente avvicinando alla forma migliore.

«I ragazzi — prosegue Massa — hanno nelle gambe i cinquanta minuti e devono progredire velocemente in velocità. Altrimenti, siamo all'ottanta per cento della condizione, e speriamo prontamente per l'inizio del campionato. La squadra sette complete persone sul piano del gioco, e tenteremo oggi di confermare quanto di buono abbiamo fatto finora».

Il tecnico rapallese manderà inizialmente in campo la formazione che ha espugnato la roccaforte sarzanese: Valeiro, Dore Marocchi, Armenti, Ghirardi, Mura, Barbieri, Bertini, Brolini, Quaglio D'Agostino, Chiarotto e Profumo. Nei giorni scorsi, Armenti ha accusato una piccola contrattura ed un crampo, ma la sua forte fibra dovrebbe consentirgli un immediato recupero, e il «mastino» biancorosso sarà sicuramente della contesa.

«Alla squadra chiede — sottolinea — di eliminare quella roba di «stupire» che comporta un certo nervosismo in campo e che, alla lunga, può deleteria il giocare con maggior calma e mettere al servizio del collettivo le proprie capacità individuali. Una che avremo raggiunto il perfetto equilibrio tattico, potremo veramente far bene. La Coppa Italia in tal senso è molto utile, perché ci permette di limare gli ultimi difetti. Non dimentichiamo che il nostro primo obiettivo della stagione è il campionato, e vogliamo innanzitutto ricreare l'ipaco torneo '82-83».

In conclusione, il trainer spende qualche parola sul «nuovo» e si dichiara complessivamente soddisfatto del loro rendimento.

Autoslalom trionfo n. 18 di Cesari

GENOVA — Augusto Cesari, della scuderia Grifone, ha vinto la ... edizione della Bossi-Perriere, ... di slalom in salita, battendo con lieve scarto (3 centesimi) il chiavarese Scarpanti della Giada Corse.

Per Cesari si tratta della diciannovesima vittoria su 22 gare disputate ed anche la sicurezza matematica del successo nel Challenge Ford, manifestazione di cui la Bossi Perriere era una tappa.

La scuderia Grifone si è aggiudicata anche il successo nella categoria femminile con Mirella Crubellati rimane in testa alla classifica del Challenge Ford. (s. c.)

Il coach del Bogliasco oggi si presenta alla squadra

Di Bartolo: un anno di rodaggio poi il mio Lys punterà al titolo

«Giumin» ha preso il posto di Marciani, che lo ha sostituito a Camogli - Il presidente Peruzzi: «Vio ci ha abbandonati preavviso, ma ora abbiamo un fior di allenatore»

BOGLIASCO — In questi giorni, l'interesse degli ... sionati di pallanuoto è polarizzato dai movimenti di mercato, che vedono protagonisti gli allenatori. Il valzer delle panchine è già iniziato e il fatto del giorno è lo scambio Marciani-Di Bartolo, che ha portato Vio alla guida del Camogli Portofino e il popolarissimo «Giumin» a quella del Bogliasco Lys.

L'assunzione dell'ex coach camoglino rientra in un piano di ristrutturazione che intende riportare nel più breve tempo possibile il Bogliasco Lys ai vertici della pallanuoto nazionale, dopo il deludente campionato scorso. La squadra blancazzurra era partita con lodevoli propositi di riscatto, ma era affondata quasi subito, arrancando per tutto il torneo senza mai entrare in lotta per le prime piazze.

I protagonisti bogliaschini giocano manifestato lodevolmente un po' di malcontento e si erano quindi creati i presupposti per qualche cambiamento in seno alla squadra.

Mino Di Bartolo

«Dopo un campionato inferiore — dice il presidente Peruzzi — bisognava fortemente ma avevamo di prendere un po' di tempo per valutare con la situazione. Come un fulmine a ciel sereno, invece, è la notizia del di Camogli Portofino. Non mai parlato di un ... bile "divorzio" con il tecnico, e la decisione di Vio ci ha presi impreparati. Siamo subito corsi ai ripari bussato porta Di Bartolo "Giumin" ha dichiarato la disponibilità. Non si assolutamente di una decisione di ripiego: siamo invece convinti che Bartolo supra ricondurci nell'élite della pallanuoto italiana».

Anni addietro, Il Bogliaro aveva fatto una corte spietata a «Giumin», ma il tecnico era sempre rimasto «pierlo».

«Ora nel 1979 — ricorda Peruzzi — ero andato personalmente alla carica per avere Di Bartolo, ma c'era nulla da fare: era troppo innamorato dell'ambiente camoglino, e e poi l'avrebbe lasciato di propria iniziativa. Sono sempre stato un suo ammiratore e un suo caro amico, e quest'anno finalmente lavorerà con noi. Trova un ambiente giovane, in cui potrà fare Vedremo di stabilire programma che ci consenta e lottare per il titolo tricolore».

Di Bartolo sarà presentato oggi, alle 18, ai giocatori, e da lunedì riprenderanno gli allenamenti in vista del campionato. «Non posso mentirvi — *afferma l'allenatore* — tredici a Camogli, approdo al Bogliasco Lys con tanto entusiasmo e molta volontà di far bene. Lo scudetto? Ho le ripeterà nella stagione '84-85: questo infatti sarà un anno di , in cui cercheremo soprattutto valorizzare elementi giovani e gettare le per la scalata al titolo».

Anche il presidente Peruzzi si esprime sulla sorprendente fai- del nuovo mister e dice che «purtroppo è terminato il ciclo che ci portò alla conquista dello scudetto nel 1981, non possiamo vivere di ricordi. Per il Bogliasco Lys si apre un altro periodo, e tenteremo di ottenere quanto prima risultati di prestigio».

Sul fronte del mercato-giocatori si dà per scontata la partenza di Ferrarotti, che potrebbe approdare a qualche squadra del Centro-Sud, mentre Sicardo rientrerà per fine prestito alla Mameli.

«Siamo tuttavia in ottimi rapporti con la società genovese — precisa Peruzzi — e vedremo di accordarci in qualche perché rimanga con noi. Nello punto fermo della rinascita bogliaschina».

Aldo Costa

Oggi al «Sivori» la gara di ritorno del primo ... di Coppa con il Monterosso

Il Riva cerca la qualificazione ma insiste con gli esperimenti

Ultimo test per «zona mista» - Ritorna il bomber Brustia, provino per il portiere Ricci

RIVA TRIGOSO — Il Riva Trigoso tenterà questi oggi di centrare il concreto successo della nuova stagione (rialzati» (alati) ricevendo il «Sivori» (ore 17, arbitro Paludi di Genova) il Monterosso nella gara di ritorno del turno inaugurale di Coppa Italia e sono più che mai intenzionati a far fruttare convenientemente l'ottimo 1-1 ottenuto all'andata.

«La qualificazione è a portata di mano — osserva mister Paterlini — e vogliamo farcela. Giocatelli mi sembra completamente recuperato dall'infortunio — dice Paterlini — e vedrà petto nella mischia per verificare le sue reali condizioni sotto il profilo atletico».

Al centro dell'attacco toccherà il Brustia, mentre fra i pali si dovrebbe rivedere «Finora l'ultimo difensore è stato Gianelli — osserva il tecnico — che si è sempre distinguato con grande autorità, ma vorrei vedere all'opera anche Ricci. Sono due portieri di sicuro affidamento e prima di assegnare la maglia titolare desidero "studiarli" entrambi».

Evidentemente Paterlini, all'ultimo scorso portiere vuole che il suo non cessare non lo faccia rimpiangere troppo. Non sarà utilizzato invece Giuffino, che ancora non è riuscito di accordarsi economicamente con la società.

«Mi auguro che le parti giungano al più presto all'accordo — commenta l'allenatore — perché Giuffino è un elemento prezioso nei nostri schemi».

Con il Monterosso e con la Caivese Paterlini ha schierato la squadra con il modulo della «zona mista» e tutti i titolari risultati sempre presenti a continuare su questa strada. Alternativa: infatti «Anche giocheremo con questa disposizione tattica, e se tutto procedesse per il meglio, cercheremo il modulo in campionato. I giocatori stanno assimilando bene lo zona e non perché dovrei iniziai predere. La Coppa Italia infatti arrebbe dovuto costituire un semplice "rodaggio" in vista del torneo Promozione, ma giocche sono in ballo, cercheremo di andare avanti e di superare almeno i turni preliminari».

a. c.

La cestista della Fabbrica s'è ripresa dalla tendinite

La Palombarini gioca a Pavia

RAPALLO — Sandra Palombarini, l'ex giocatrice dell'Acqua Torino approdata quest'anno alla corte ch Grilli, regolarmente il suo esordio con la maglia della Fabbrica in pelle Rapallo, nella prima amichevole della stagione, in programma mercoledì 14 settembre a Pavia.

La ventiduenne pivot, che, a una dolorosa tendinite, ha dovuto rinunciare alla convocazione azzurra per i Campionati europei di Budapest, (11-18 settembre), negli scorsi giorni ha dato notevoli di miglioramento: sarà sul parquet nella partita di Pavia, e giocherà anche le altre precampionato.

Il degli incontri di preparazione è molto nutrito, e prevede, subito dopo la di Pavia, a Como (il giorno 17) e a Lissone (il 18). Seguiranno altre amichevoli, fino a «Viadel campionato di serie A2 del 9 ottobre, quando la Fabbrica in pelle capiterà alla Casa della gioventù di Rapallo il Basket Villasanta.

«E' un esordio molto difficile — commenta Pigari, addetto stampa della società — perché arrivo di fronte una delle compagini più forti del girone. Cercheremo comunque di partire con il piede giusto».

E' stata fissata, intanto, per il giorno settembre la data di inizio della preparazione delle varie squadre del settore Agli ordini del tecnico Draghero, saranno allieve, cadette e ragazze della categoria «Propaganda». Le iscrizioni sono ancora aperte.

a. c.

Il fuoriclasse della Lancia partecipa al «Sanremo»

C'è un Rohrl scatenato

Walter Rohrl festeggia la vittoria: sarà così anche al Rally di Sanremo? (Telefoto)

SANREMO — La sua iscrizione era scontata perché all'appuntamento, puntualmente, non rinuncia, ma quando la sua adesione è giunta sui tavoli della segreteria del 25° Rally di Sanremo gli organizzatori hanno tirato un sospiro di sollievo: Walter Rohrl, il simpatico tedesco della Lancia, da molti considerato come il miglior pilota da rally attualmente in circolazione, garantisce sempre un tocco di classe al folto dei partenti.

Il Rohrl, quest'anno, arriverà a Sanremo con la nuova «037», reduce da un exploit notevolissimo: ha dapprima vinto con la stessa vettura il Rally di Germania, giunto alla sua seconda edizione. Fin qui niente di strano, visto che Rohrl è sempre tra i possibili vincitori, ma ha fatto sensazione il fatto che abbia vinto tutte le 37 prove speciali dimezzando nelle tre tappe del tedesco, migliorando i tempi fatti registrare lo scorso anno. Un vero primato, in coppia con Finepparable Geistdorfer con cui, nel 1980, giunse già primo proprio a Sanremo su Fiat Abarth 131.

A tre anni di distanza intenzione di riprovarci. Certo il «Sanremo» non è il «Deutschland».

h. m.

...e una valanga di 037

Oltre alla squadra ufficiale, il Rally molte Lancia private

SANREMO — Una valanga di Lancia 037 E tutte non piloti di gran prestigio. Ecco l'elenco che arrivano a pieno ritmo sui tavoli degli motori del Rally di Sanremo, in programma dal 3 all'8 ottobre prossimo, al nono subito la presenza massiccia delle auto torinesi. Ci sarà lo squadrone ufficiale (assistito la sigla «Lancia Martini») con Alen, Rohrl e Bettega, ma le vetture ufficiali presenti «Sanremo» anche sotto varie sigle con Biasion e che correranno per la «Lancia Teuge» con Tabone (che avrà i colori della «Lancia Wurth» (che, l'anno scorso, portato fortuna a Rohrl al Tedesco), con Tognana che avrà una 037 del «Jolly Club» e con Zanussi che si batterà per i colori della «Lancia Tre Ciancelle».

schieramento poderoso per arginare, presumibilmente, l'ultimo, disperato attacco delle agguerrite Audi che tenterà, pur senza i favori del pronostico, di rompere il «Sanremo» i tedeschi hanno vinto negli ultimi anni Michèle Mouton prima e con Blomqvist poi) i punti necessari per annullare il vantaggio team torinese nell'attuale mondiale. Una sfida da giganti (con le 037 che potranno sfruttare il fattore casalingo) visto che l'Audi ha iscritto i suoi pezzi da novanta Blomqvist, la Mouton, Mikkola e il francese Darniche.

Tra le iscrizioni annunciata anche quella del francese Coppiera, che guida il campionato transalpino del gruppo B e che si presenterà a Sanremo con la sua Citroen Visa, quelle di un gruppo di piloti svizzeri ed un certo risveglio nelle iscrizioni dei locali. «Ce ne saranno più che nelle edizioni — dice Adolfo Fiora, "patron" —. Proprio ho saputo che il Rally di Sanremo ha ricevuto a Parigi, il premio assegnato dal "Bureau permanent des constructeurs automobilistiques" per la miglior organizzazione. Una specie di "Oscar" per l'office, molto ambito, conquistato per la prima volta dalla competizione ligure, dopo anni di dominio del Rally del Portogallo. Una bella soddisfazione».

Tra i piloti locali è probabile una simpatica rivalità tra la «Scuderia dei Fiori» di sodalizio più gettano di Sanremo e la «City Corse», il dinamico team venuto fuori negli ultimi Ognuno getterà nella mischia le migliori risorse. La loro rivalità potrebbe essere un segno positivo del rinato interesse per il rallismo in una zona che tradizioni ma che ultimamente, nel appare un po' in disarmo.

La «Scuderia dei Fiori», che lo scorso anno aveva presentato ai nastri di partenza solo l'austriaco Wittman, dovrebbe gettare nella mischia la Talbot Sunbeam '83 1600 del duo Arroni-Vivaldi, reduci da una bella prova alla «Coppa Paraboli» a Cremona, dove sono giunti diciottesimi assoluti e secondi nel gruppo 2.

L'edizione 1983 del Rally sarà trasmessa in diretta dalla Rai-tv che riprenderà alcune fasi della prima giornata, nel pomeriggio di domenica 2 ottobre, quando si svolgerà la prima prova speciale, la «Carpasio-Ville San Pietro», prova intitolata alla memoria di Gilles Villeneuve. La diretta sarà, con tutta probabilità, aperta dalla rete due nel corso di «Blitz», il programma domenicale di Gianni Minà.

L'interesse per la corsa sembra autorizzare a tutti i livelli. Quest'anno, per la prima volta, anche il «New York Times» ha chiesto agli organizzatori di poter accreditare i suoi inviati.

Oggi e domani i «regionali» per cadetti e ragazzi

Ad Imperia 40 titoli in palio per la «speranza» dell'atletica

IMPERIA — Quaranta titoli regionali sono in palio, oggi e domani, di atletica di Borgo Prino, dove sono in programma i campionati regionali individuali su pista di atletica leggera per «cadetti» e «ragazzi». Le due giornate di gara assegneranno 18 titoli cadetti 11 cadetti femminili, 9 ragazzi e 6 ragazze.

Un appuntamento di rilievo, dalla «Polisportiva San Martino» di Sanremo (per la parte maschile) e dalla «Bai-Ban Club» di Imperia (per quella femminile), che coronerà un ricco weekend di atletica per tutta la Liguria, visto che a Genova, in contemporanea, a Villa Gentile, si disputeranno i campionati regionali per le categorie «allievi» e «allieve».

La prima gara di oggi partirà alle 15,30. Sarà la 80 metri ostacoli ragazzi. Poi il programma si svilupperà su corse piane, fondo, mezzofondo, salto in alto e in lungo, lancio del peso, della palla, del martello e del disco. Domani si riprenderà alla stessa ora. Saranno in palio anche premi per società: il «Trofeo Città di Sanremo» nel settore ragazzi, il «Trofeo San Martino» in quello cadetti, il «Trofeo Libertas» fra le ragazze ed il «Trofeo Bai BC» fra le cadette.

Nutrito il lotto dei favoriti. Sulla carta sono in tanti ad aspirare ad un successo in base ai risultati fin qui ottenuti nel della stagione. Qualche nome: Orieco Sanremo) nel alto, Miele Martinoi negli 80 metri, Chiarz (San Martino) salto in alto e nel salto in lungo, Gonella (Atletica Savona) nel lancio peso, Repetto e Zandonella (Bai-Imperia) nei 1200 metri, Rossetto (Maurina Imperia) peso, Perri (Maurina Imperia) nel Pinga (Maurina Imperia) nel quadruplo, Papone (Base Imperia) nel salto in alto.

In campo femminile avere buone possibilità la rentinigliese Morreale 1200, l'imperiese negli 80 ostacoli, il sanremese Bassani negli 80 e nei 300, la finalese Barsone nel lancio del giavellotto, la ranzanina Castello negli 80 ostacoli e l'imperiese Martini nel lancio del peso.

I campionati regionali metteranno per l'ennesima volta presente di atletica di Borgo Prino, unico impianto del genere in provincia. Il campo, negli ultimi tempi, presenta qualche problema per il suo stato non più perfetto. Ci sono «mugugni» fra gli addetti ai lavori. Ora si parla di dirottare la prossima competizione di regionale su Campo dove lo stadio di atletica è in fase di avanzata realizzazione.

f. b. m.

Tiro con l'arco internazionale a Calvari

CALVARI — Buon successo è arrivato alla gara internazionale di tiro con l'arco, manifestazione organizzata dalla Compagnia arcieri genovesi che si è avvalsa della collaborazione dell'U.S. Calvarese.

Nell'arco moderno il successo nello stile libero femminile è andato a Lucia Zanetti di Alessandria, mentre nello stile libero maschile ha prevalso Arturo Matteucci di Piano di Camaiore. Nella juniores femminile, successo di Cristina Marchetti di Viareggio, nella juniores maschile di Daniele di Imperia.

Motoraduno a Rapallo

RAPALLO — Oggi e domani a Rapallo si svolgerà il terzo motoraduno nazionale del Tigullio, organizzato dal Motoclub Rapallo «Olivari» con il patrocinio della Regione e dei Comuni di Santa Margherita Ligure e Zoagli.

Saranno consegnati premi per la categoria A (trofeo Ancora d'Oro), per la categoria B (Trofeo Ancora d'Argento), per la categoria «lacisti». Premi speciali andranno anche alle moto d'epoca, alle forze di polizia, ai motoclub esteri e ai singoli centauri provenienti da oltre frontiera.

m. c.

La nona edizione della gara a tappe parte oggi con i ... chilometri della Calizzano-Osiglia-Calizzano

Savona, 170 cicloamatori sulle strade del Giro

Il tracciato prevede uno «sconfinamento» nel Genovese - Otto classifiche distinte per le diverse categorie in gara

SAVONA — *Oggi pomeriggio alle 14 si alza il sipario sull'edizione 1983 del Giro cicloamatoriale della Provincia di Savona, giunto al nono anno di vita. La prima tappa, sui 48 km della Calizzano-Osiglia-Calizzano, vedrà al via oltre 170 atleti provenienti da tutta la Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia.*

Anche quest'anno, confermando una tradizione che l'ha portato ad essere la ... *a tappe più importante di tutto il panorama cicloamatoriale ligure, il Giro toccherà in pratica la provincia, con uno sconfinamento «genovese» alla terza tappa, partita e di Cogoleto. Le altre sedi di tappa saranno, nell'ordine: Calizzano, Pietra Ligure, Roccavignale, Sicilia, Porlo, Celle Ligure e Alassio.*

Per la prima volta nella sua storia il Giro non avrà un solo vincitore d'uno ... si imporrà Loreto Valenza, ma ... alla fine ... per ognuna delle categorie in lizza: debuttanti (16-19 anni), cadetti (20-24), juniores (25-27), seniores (28-33), veterani (34-42), gentlemen (43-55), super gentlemen seconda serie (senza limiti d'età, comprende atleti pianti tardi al ciclismo, scelti una commissione federale).

La decisione di assegnare otto primi posti nasce dall'esigenza di stilare classifiche di merito diverse per categorie notevolmente differenti, tra ... tecnici e atletici, l'uno dall'altro. ... questa soluzione è ... sperenza degli organizzatori dell'Unione Ciclistica Savonese, dovrebbe ... Giro ... con più combattuto che in passato.

Come detto, il primo atto in ... recita oggi a Calizzano. E' in programma il gara organizzata dal GS Cairvaunese Vigo in collaborazione con la Pro loco del centro dell'Alta Val Bormida. Infatti costume del Giro assegnare alle società le organizzazioni delle ... tappe). Si tratta subito di un tracciato che presenta notevoli difficoltà altimetriche, con la ... Colle del Melogno e una decina di cicloamatori del ... .

... seconda tappa, da ... Ligure a Magliolo, dieci km tutti in salita ... portatori più atleti ... livello del ... si 230 metri ... passo dell'altopiano. Organizza il Ciclo Bar Sanremo.

La altre tappe del ... distribuite ... 27 settembre la Varazze-Cogoleto-Stellanello di 70 km, ... de una cicloturistica in senso inverso. Organizza il Gs Arci Bobbi Mercurio con la Pro loro Cogoleto. Domenica 18, 3° Gran Premio Giro Alta Val Bormida sugli 87 km della Ricco'rignale-Bardineto-Roccavignale, allestita dal Gs Val Bormida Roccavignale col patrocinio della Comunità montana Alta Val Bormida.

La 5ª tappa è in programma per sabato 24 settembre, da Loceto a Stella Corso (31 km), anche qui con una cicloturistica. Stella S. Giovanni-Loceto che fa ... prologo. Ed ... tappa si il carato il Gs Mastrolanni Savona Domenica 25 settembre, sesto atto con la Pareto-Diga-Pareto (50 km) organizzata dal Gs La Vipera-nese Calzature Allinolo.

Il Giro si deciderà nel primo fine settimana di ottobre. Sabato primo ottobre, cronoscalata Celle-Bricco delle Forche (6,5 km) con «regia» del Gs Torrente Rapetto Celle, la domenica invece gran finale ad Alassio sui 57 km della Alassio-Toirano-Alassio curata dal Gs Pralo e dall'Ac Zucchetti. Parte dunque la grande avventura di quasi mille atleti della provincia si attende l'abbraccio dei tifosi, che non sono mai mancati all'appuntamento col Giro.

r. bg.

Il campione italiano Valenza sarà il dominatore?

Ecco tutti i superfavoriti

SAVONA — Loreto Valenza, anni, ... recentemente campione d'Italia di categoria juniores, è il ... pio numero uno del Giro dei Cicloamatori. Vincitore della manifestazione l'anno scorso, lo scalatore lunense per il Gs Ranzoni Cetati Canro sarebbe stato sicuramente l'uomo da battere in assoluto se quest'anno il Giro non prevedesse ben otto vincitori. E' comunque scontato che Valenza parta per dominare la categoria juniores, dove dovrà ... Milani, dal collega Sergio Speleono e dal campione europeo '82, il genovese Crosa.

... nelle altre ... i possibili protagonisti. Nella seconda serie, Minetti (Mauriziani), Magnani (Bajte), Crolo (Carocciolo), Palmerino Prato e i cellesi Martini e Spotorno si dividono le chances, mentre tra i cadetti sono tre i nomi da alta classifica: Torlo (Sanson), Fiori (Bajte) e Bongiovanni. Da tenere d'occhio Marmato e Pizzolato.

Nei debuttanti Pavia (Primo Dormiche) è l'uomo da battere. Pittaluga (Junco Genova) e Ghione (Cannate Pinale) rappresentano i soci principali avversari. ... io Impieri (Amadeus Sport Leano) cerca il primato i seniores; a Dario (Tamalia Mondovì), Fornetti (Tamalia anche lui) e Danone (Junco) il compito di controllarlo.

Ivo Ferraro del Gs Mastrolanni Savona, è nella carta il ... ma non ... ma dovrà guardarsi da Calcagno e Vegia (Terraia Celle), Trione (Valeo ...ri) e dall'ex campione d'Italia ... (Chic Patrizia Imperia).

Tra i gentlemen il pronostico dice Lagasi (Mantovani Sanremo), con Crijnsens, Ferraro, Maria e Vannello outsiders. Infine i super gentlemen: Ballerino (Open Genova) favorito, a meno di sorprese da parte di Manicone (Pastavenga) e Bertini (Terraia).

r. ...

Corteo di protesta a Genova contro i nuovi «tagli»

Muoiono anche i cantieri

GENOVA — «All'incontro di giovedì [illegible] è stato presentato un progetto ma una "proviamo", respingiamo questa decisione unilaterale e chiediamo un incontro con i ministri interessati. Bisogna salvaguardare il potenziale occupazionale e produttivo di Genova e della regione».

E' la reazione registrata ieri mattina fra i rappresentanti sindacali e degli enti locali (Regione, Comune e Provincia di Genova) durante una manifestazione che ha visto sfilare alcune migliaia di lavoratori per le vie del centro della città per protestare contro il piano di ristrutturazione del settore cantieristico che per Genova prevede la chiusura dei cantieri di Sestri Ponente che occupa 1800 operai e impiegati.

I responsabili regionali del sindacato si sono riuniti nel tardo pomeriggio per decidere uno sciopero generale dell'intero settore dell'industria in Liguria in programma venerdì prossimo.

(Il servizio di Paolo Lingua in altra pagina).

Nella foto: [illegible] manifestazione [illegible] nel centro di Genova.

Scandalo Teardo: i giudici al lavoro per accertare altre responsabilità

L'inchiesta prende altre strade?

Sarebbero imminenti nuovi mandati di cattura e questa volta contro esponenti [illegible] partiti diversi da quello socialista - Voci [illegible] un sindaco della Riviera - Il difensore chiede la libertà provvisoria per Bordero

SAVONA — Nell'inchiesta sul [illegible] Teardo», questi giorni sembrano di bonaccia, ma potrebbero precedere una nuova tempesta. I giudici [illegible] l'ufficio [illegible] del tribunale di Savona, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio, stanno passando al microscopio l'imponente documentazione sequestrata su questa presunta vicenda di colossali tangenti.

E' proprio da queste [illegible], insieme alle molte testimonianze raccolte, che potrebbero scaturire nuovi [illegible] di cattura e, questa volta, diretti non solo a uomini di area socialista. Significativa a questo [illegible] la dichiarazione rilasciata nei giorni scorsi dal segretario provinciale della democrazia cristiana, Francesco Accordino. «Bisogna fare chiarezza ovunque, in Provincia, nei Comuni che sono nel mirino dei giudici, alla Regione e alla Camera [illegible] commercio. Non ci possono essere atteggiamenti diversi a seconda delle sfumature politiche. La stessa severità deve essere usata dove i socialisti sono alleati con noi. E' dove amministriamo con il pci.

E' proprio lo scopo che si propongono i magistrati inquirenti che, al di là delle prove già acquisite contro gli imputati cercano, e forse hanno già in mano, tracce consistenti, di connivenze o, quantomeno, benevole omissioni di controllo, a favore della presunta associazione per delinquere di tipo mafioso per la quale, a vario titolo, sono già finiti in carcere, oltre l'ex presidente della giunta regionale, altre 21 persone.

In determinati «affari sospetti», come il depuratore consortile delle acque e altri appalti finiti inspiegabilmente agli stessi imprenditori o cooperative edilizie è difficile credere che la «banda delle tangenti» per occuparsi con i suoi uomini «posti di controllo» — così si legge sui mandati di cattura spiccati il 28 [illegible] scorso — nei centri decisionali di spesa [illegible] sistematicamente gli imprenditori all'insaputa di altri esponenti di forze politiche.

A livello di indiscrezione si parla [illegible] di un sindaco della Riviera finito ad ora esclusivamente dall'inchiesta che avrebbe quindi subito il suo imprevisto battesimo di fronte di vita [illegible] una presunta rendita di [illegible] di milioni.

Ieri intanto il difensore di Roberto Bordero, segretario provinciale della federazione [illegible] missina savonese Lavagna, l'avvocato Ugo Maria Ballo [illegible] presentato istanza di libertà provvisoria per l'imputato politico arrestato per concorso in peculato [illegible] una bustarella di circa 50 milioni che sarebbe finita nelle sue mani per passare poi ad altri 3 giudici sono convinti che anche Roberto Bordero abbia ricevuto la sua «fetta» in questo affare. Il suo difensore è sicuro del contrario e, soprattutto giuridicamente non rinuncia agli estremi del reato contestato all'ex segretario del partito socialista.

Fra poche giorni il tribunale della libertà dovrà dare anche una risposta al ricorso contro i mandati di cattura spiccati contro l'architetto Nino Chiappero e il sindaco di Albenga Mauro Testa nel corso dell'ultimo blitz che ha portato in carcere anche il sindaco di Finale Ligure Lorenzo Bottino, l'ex deputato e presidente della Camera di commercio di Savona Paolo Cavigila, con l'accusa di concorso in associazione per delinquere.

Una imputazione che suscitò l'indignata Angelo Biscaglia [illegible] è stata notificata di avviso ad Antonio Valbusa (l'ufficiale dei professionisti e dei sanitari Luigi Bignone e Antonio Coiro, ritenendo che il provvedimento adottato nei loro confronti, cioè gli arresti domiciliari, non sia motivato nel [illegible] e [illegible]

Bruno Balbo

«Per far funzionare le istituzioni»

E il pci invita tutti i partiti [illegible] una discussione comune

SAVONA — [illegible] Federazione provinciale del pci in un comunicato, ha proposto, rivolgendosi [illegible] psi, psi e al pdup, [illegible] serie [illegible] per affrontare la grave situazione che si è venuta a creare, in molti enti ed amministrazioni [illegible] pubbliche, in seguito alle [illegible] vicende giudiziarie del caso Teardo.

«Il comitato direttivo del pci in questo momento più difficile per l'economia [illegible] — dice Carlo Ruggeri dell'esecutivo — ritiene di dover associare, con ogni possibile intervento, la piena funzionalità delle istituzioni democratiche. Lo scopo degli incontri sarà quello di mutare i diversi enti a rientrare nella normalità dopo il terremoto politico-giudiziario dei [illegible]. «Il fatto che ci siamo molti [illegible] interessati alle elezioni non esclude [illegible] però altri incontri con [illegible] altre forze politiche, democratiche e cristiane comprese. Nei prossimi giorni stabiliremo contatti con la segreteria dc».

Il comunicato della Federazione comunista è una risposta indiretta all'iniziativa assunta [illegible] Francesco Accordino, segretario provinciale della [illegible] dc «I partiti — aveva detto Accordino — a questo punto della vicenda giudiziaria [illegible] devono trovare una via d'uscita per ridare credibilità agli enti pubblici estratti, loro malgrado, nello scandalo».

m. nu.

Un nuovo elenco

Le [illegible] da pagare in Liguria

Saranno aboliti i reparti d'ostetricia «superflui»

GENOVA — L'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, ha annunciato ieri mattina, nel corso d'una conferenza stampa, la costituzione di due commissioni scientifiche e tecniche con l'incarico di [illegible] attuare un provvisorio farmaceutico e di preparare un documento sul [illegible] e sulla condizione dei singoli ospedali per ridimensionare le strutture superflue e troppo onerose.

Si tratta di [illegible] provvedimenti dettati anche dalla condizione di emergenza in cui versa la Sanità ligure [illegible] dovrà subire a causa d'una drastica ristrutturazione nazionale dei fondi pesanti tagli da parte del governo.

Josi ha spiegato ieri mattina che le prime commissioni che sarà costituita da rappresentanti della Regione dell'Ordine dei medici dei farmacisti degli amministratori ospedalieri, elaborerà un programma per quale saranno eliminati i farmaci le loro alternative e quelli di loro prezzo quelli eliminati nel [illegible] saranno considerati «indispensabili». Tutto questo in [illegible] provvisorio nazionale mentre per gli altri sarà applicato l'assistenza mutualistica «indiretta» cioè dovranno essere pagati dal cittadino e successivamente rimborsati dalle Usl.

Il provvedimento dovrebbe quindi interessare dell'assessore [illegible] servizi [illegible] determinati [illegible] di prevenzione.

Per quel che riguarda la seconda commissione l'assessore Josi ha spiegato che risulta già agli studi della Regione che [illegible] di molte sedi [illegible] degli [illegible] «duplicano» come reparti specializzati.

Il caso più clamoroso [illegible] reparti di ostetricia e ginecologia «del Ligure — ha concluso Josi — è quello che vede il [illegible] della riduzione delle nascite. E' assurdo avere [illegible] posti letto [illegible] dell'altro reparto di ostetricia dovendo assorbire [illegible] soltanto dal numero [illegible] personale e [illegible] sostituirli con specialità che invece sono carenti e di cui la popolazione ha bisogno con il risultato per di ingolfare di ammalati gli ospedali di Genova, come il San Martino o le cliniche universitarie.

p. l.

Sono in vendita le aree della «Varauto» indispensabili [illegible] nuovo porto

Ancora un'asta, altri due miliardi prima della ripresa dei Baglietto

Il giudice Ferro [illegible] diviso i due lotti per permettere agli acquirenti [illegible] ritenere più sabbordabile il cantiere navale - Il ruolo del sindacato - Nello scalo turistico 970 posti

VARAZZE — La vicenda dei cantieri Baglietto non si è conclusa con la vittoria di Leopoldo Rodriguez nell'asta di mercoledì, con cui l'industriale di Messina è riuscito ad impadronirsi dell'azienda per 2500 milioni.

E' rimasta in sospeso [illegible] questione del secondo lotto (valore due miliardi) che riguarda le aree della ditta «Varauto» ed altri appezzamenti di terreno in concessione demaniale. I giudici avevano messo in vendita per quattro miliardi complessivi fabbrica e terreni. Per «allettare» però i concorrenti interessati [illegible] stabilimento, e alleggerire così il costo dello stabilimento, è stato deciso di vendere a parte le aree Varauto.

E' avvenuto proprio come previsto: nessuno si è fatto avanti per queste ultime mentre il cantiere è stato finalmente acquistato [illegible] la magistratura dovrà procedere ad una nuova vendita in data da definirsi.

Il prezzo base per questo secondo, ed ultimo, [illegible] della tormentata vicenda Baglietto, dovrebbe rimanere invariato e [illegible] due miliardi esatti. [illegible] Non si tratta di una questione irrilevante: per portare avanti i piani di sviluppo relativi, sia alla ristrutturazione del cantiere che alla realizzazione del nuovo porto turistico (si parla di 970 nuovi posti barca), sarà indispensabile impadronirsi anche del secondo lotto.

«La decisione del giudice Ferro — dicono alla Fini — è stata sicuramente positiva. La dimostra quanto è avvenuto in tribunale mercoledì». Ma il sindacato non vuole nascondere [illegible] difficoltà.

«Le vicende relative al secondo lotto [illegible] vendita — aggiunge Antonio Ajra — restano nel progetto complessivo. A noi stanno cuore le sorti del Baglietto. Abbiamo cercato di salvaguardare l'intera vicenda cercando di non irrigidirci su questioni di principio. Sappiamo che il salvataggio del cantiere avrebbe "mascherato" manovre speculative di parecchi imprenditori, attirati dall'affare del porto. Il primo passo è stato fatto. Ora il nostro compito è quello di impedire che il recupero produttivo passi in secondo piano».

I partiti intanto aspettano che si muova qualcosa a Palazzo Comunale. L'interrogativo più importante riguarda il ricorso al Tar presentato dalla giunta nella primavera scorsa per bloccare la concessione «Glostel», per la costruzione del nuovo porto. Secondo amministratori, gli amministratori sarebbero intenzionati a ritirare le riserve, per sbloccare la situazione. Leopoldo Rodriguez segue con ansia lo svolgersi della situazione.

L'industriale siciliano, amministratore unico delle «Tirreniche Industrie Marine» ha già fatto sapere di essere fortemente interessato all'operazione porto.

Massimo Numa

Ruba [illegible] assegno a Sanremo giovane impiegata nei guai

SANREMO — *Si è concluso con una denuncia per truffa, falso, appropriazione indebita di valori di [illegible], il tentativo di una giovane impiegata di intascare un milione ai danni di un cliente. La ragazza, Ombretta Rubini, 21 anni, abitante a Imperia in via Littardi 67, è stata smascherata mentre si apprestava a ritirare la somma in banca.*

La vicenda, denso di sotterfugi, ha avuto inizio qualche settimana fa [illegible] giovane, segretaria di un commercialista sanremese, aveva ritirato da un cliente un [illegible] L'uomo, inavvertitamente, aveva però staccato [illegible] libretto un altro «chèque» in bianco, del quale si è appropriata la ragazza.

Successivamente, Ombretta Rubini, per portare a termine il suo piano, [illegible] una stratagemma si è impossessata della patente di guida, di tipo «A», di una giovane cliente dello [illegible] Lauretta Taggiasco, 18 anni, di Sanremo.

Ha infine compilato l'assegno in bianco, scrivendo la cifra di un milione e falsificando la firma del cliente dietro il quale [illegible] documento nel quale aveva posto [illegible] propria fotografia, sostituendola a quella della Taggiasco, si è recata in una filiale del Nuovo Banco Ambrosiano per riscuotere la somma.

Un [illegible] gerente si è però insospettito, e ha chiesto alla ragazza di attendere. Ombretta Rubini, colta dal panico, è fuggita, lasciando allo sportello l'assegno e il documento rubato.

La banca ha avvertito il commissariato e ieri l'agente Rosanna Siccardi, dopo una rapida indagine, ha identificato la giovane, che è [illegible] denunciata a piede libero alla procura della Repubblica di Sanremo.

c. d.

Bordighera: dopo i numerosi interventi per il trasporto dei feriti a Genova

Due medici chiedono l'elicottero «Unico mezzo per salvare le vite»

Hanno deciso di sollecitare l'intervento dell'assessorato alla Protezione civile della Regione Una proposta: utilizzare l'eliporto di Sanremo e firmare una convenzione con la Heli Air

BORDIGHERA — Un preoccupante serie di incidenti stradali registrata nel periodo estivo, e in particolare nel mese di agosto, sulle strade della provincia di Imperia ha riproposto in maniera drammatica un problema di cui si parla da [illegible], ma fino a oggi irrisolto: il trasporto dei feriti gravi al [illegible] Martino di Genova, il più vicino [illegible] specializzato dotato della [illegible] trattare per assistere i traumatizzati cranici. Quasi ogni giorno, le ambulanze sono impegnate in lunghi e difficoltosi viaggi nel capoluogo ligure: ogni minuto perso per districarsi nel traffico può costare la vita dei pazienti.

A Bordighera, due medici dell'ospedale «Saint Charles» hanno deciso di chiedere l'intervento dell'assessorato alla Protezione civile e alla Sanità della Regione. In una mozione inviata a Genova, i due medici, Lorenzo Bianchieri, chirurgo e Ettore Zarche, radiologo, entrambi consiglieri comunali nelle file della dc a Vallecrosia, [illegible] propongono [illegible] avanzata da più parti: l'impiego dell'elicottero per il trasporto dei feriti.

«Lavorando in un ospedale — dice Lorenzo Bianchieri — ci si rende perfettamente conto di quanto possa essere importante, per salvare una vita umana, il trasferimento rapido in un centro attrezzato». Il medico cita il caso di Lorenza Quaglia, il bimbo ventiduenne di Vallecrosia rimasto gravemente ferito in seguito a un'esplosione di gas liquido, ora ricoverato a Bambin Gesù a Roma. «Quando è arrivato al pronto soccorso — aggiunge Bianchieri — era troppo tardi per salvare la vita del piccolo. Ma se avesse potuto essere trasportato in una vera e propria terapia intensiva a Genova era indispensabile. Ma si pensi che quel tragico evento avrebbe potuto [illegible] fare, tra altri dolori, un lungo [illegible] in ambulanza di un'ora e mezzo-due ore, tempo più che sufficiente per [illegible] la morte».

L'impiego dell'elicottero specificatamente [illegible] molte altre zone [illegible]

Sanremo: Gli elicotteri della Heli Air sulla pista dell'eliporto

[illegible] stato [illegible] dal Consiglio comunale [illegible] si attende una risposta da Genova. «Le spese legate al servizio — conclude il dott. Bianchieri — sarebbero [illegible] poca cosa se paragonate al valore sociale del servizio».

Claudio Donzella

Comunali i dipendenti di Casa Serena

SANREMO — L'ora e mezzo dipendenti dell'istituto di ricovero «Casa Serena» di Poggio [illegible] hanno fatto sapere a tutti gli eletti del personale comunale [illegible]

L'assemblea nella sala di Palazzo Bellevue è stata definita dopo una serie di incontri tra il [illegible] personale Massimo Tavanti e le organizzazioni sindacali.

«Casa Serena» dipendeva un tempo dall'Onpi, un ente [illegible] soppresso [illegible]

Come hanno «vissuto» i sampdoriani i festeggiamenti del Novantennio rossoblù

Il Genoa è la tradizione, noi siamo il futuro

GENOVA — *Mentre la marea genoana si gonfia sull'onda lunga delle celebrazioni per il Novantennio, come vive questo anniversario l'altra metà del cielo calcistico, quella sampdoriana? Vediamo tre risposte che costituiscono il vantaggio delle tensioni.*

Dice Luigi Migliorini, 52 anni, operaio dell'azienda tranviaria, del club «Lo spazio», oltre trecento soci: «I genoani? Non li vedo nemmeno. Naturalmente, non posso fare a meno di sentire e leggere i risultati: e, quando i rossoblù perdono, proprio non mi strappo i capelli».

Siamo quindi nell'indifferenza più assoluta verso i «cugini» discendenti da mister «Garbutt», quelli del «cricket», come li chiamano sull'opposto versante ricordando il nome originale della squadra rossoblù.

Seconda reazione, di [illegible] «i genoani? Sono specchietti». [illegible] l'ingegner Andrea Traverso, 28 anni, anch'egli de «Lo spazio». E aggiunge: «Hanno fatto la festa del No[illegible] senza lasciar perdere, nemmeno [illegible] quell'occa[illegible] il loro rancore. Hanno ironizzato su Trevor Francis, su Vierchowod, su Mancini. Pare [illegible] della volpe e dell'uva. Ci hanno definiti "quattro [illegible]" [illegible] quando sanno benissimo che li stiamo superando [illegible] di club e [illegible] abbonamenti. Cerchiamo di calarli a novant'anni. Il cervello perde colpi».

La terza reazione è più diplomatica, venendo dall'assessore allo Sport e al turismo, il medico Edoardo Guglielmino, autore di un libro sulla Sampdoria, del quale è stampata ora una seconda edizione («Il solo libro tra quelli che ho scritto che sia andato a ruba», ammette l'assessore) [illegible] re, dunque, Guglielmino: «Devo dire due interpretazioni. La prima, [illegible] assessore, non può non essere di adesione al Genoa, la cui storia fa parte della città. La seconda è personale (io dico che 35 anni) quanti ne hanno i blucerchiati) sono meglio di 90. Il Genoa può rappresentare la tradizione, noi siamo il futuro avendo una fortissima crescita di supporters giovani».

Edoardo Guglielmino, sampdoriano storico non ha la vita facile, in Comune. Spiega «In Giunta, a contrastare dal sindaco Cerofolini, sono tutti [illegible] tranne [illegible] Orsini, Canepa, Vera Bicocchi, Orsini, Camalero. Avevo un compagno di fede sampdoriana, Sanguineti: ora è diventato genoano. Perdiamo anche lui, almeno dal tifo attivo. Ma prevedo qualche cambio di bandiera, se la nostra squadra raggiungerà risultati importanti».

Lo piccolo battaglia sampdoriana di una decina d'anni fa è diventata grande, ha infoltito le sue file. Storici Coccoli, trentenne, segretario della Federazione club blucerchiati, ci fornisce un esauriente «spaccato» del tifo dell'altra sponda. Ha club che ne sono perfino a Catanzaro, nella Repubblica di San Marino, a Bergamo, a Como) per quasi 20 mila aderenti. Una specie di ministero del trasporti, diretto da Mario Todeschini, che si occupa delle trasferte, garantendo anche buoni mensa. Un compito gravoso, un tempo affidato a Giuliano Magnaini, medico di Rivarolo, scomparso qualche anno fa e ancora considerato la bandiera dell'entusiasmo.

Alcuni capi tribù (Claudio Boccotti, Enzo Piccini), che girano gli stadi indossando la maglia di Trevor Francis, incuranti di insulti e di sassaiole. «I genoani — chiarisce Coccoli, che vuol fondare un club anche ad Atene, città di cui è originario — sono anche tesserati. Continuano a dirmele tutti terroni. Provino a [illegible] i nostri tifosi della "Sud" e si accorgeranno della massaccia presenza dei genoani. Il "Grifone" beccia davvero di tutto. E vince! Lo insegna. Anche nel abbiamo avuto le nostre gioie. Ma poche siamo lì, ad ogni momento a ricordare [illegible] Dossetto e Baldini. Guardiamo avanti. Anche nei risultati: voglio vedere come [illegible] chi ci toglierà quest'anno l'ingresso in coppa».

Ritrovo un tempo nelle delegazioni del Penarol, con qualche frangia nei quartieri popolari [illegible] Quezzi e San Fruttuoso, il tifo sampdoriano sta conquistando anche centri della Riviera e dell'entroterra. Da Finale Ligure e Savona dove opera il supertifoso Luigi Cerato, i soci sono già più di cento. Ad Alassio e a Claudio Airaldi a reclutare entusiasmi e aderenti. Quest'ultimi fa lo stesso lavoro ad Imperia. Nel Levante, Chiavari e Sestri hanno qualche [illegible] sempre a capo c'è Giuseppe Ferrile. Ha sede nella sua rappresentanza al [illegible] sociale del sodalizio.

Tutti insieme, appassionatamente, all'ombra della bandiera tecnici [illegible] da mani femminili. Blucerchiate un drappo di 70 metri per 35. «Quando la alziamo verso il cielo, raccontano il sole gelmanno». E' il commento, fra l'italiano e il poetico, raccolto a «Lo spazio». Uno spazio che sta spalancando le [illegible]

Guido Coppini

I più «lunghi» sono a Finale

Finale Ligure. Sono in vacanza per 3 settimane a Finale i soci del Klub Langre Menschen, il club degli amanti lunghi, associazione tedesca con affiliati in varie parti del mondo. Questi «giganti» si sono associati per risolvere «piccoli» problemi: trovare le scarpe giuste (il numero più richiesto è il 56) e un letto dalle dimensioni giuste non è facile. Neppure la maglietta [illegible] VI extra large dell'agenzia «Mamberto viaggi» [illegible] ai [illegible] dei «lunghi» germanici (foto Arato)

CUNEO
vi attende
VIII FIERA
PROVINCIA GRANDA
[illegible] DI AREA FIERISTICA
TANTE COSE DA VEDERE E COMPRARE
[illegible] COMMERCIO • INDUSTRIA
RASSEGNA DEI MESTIERI ARTIGIANI IN FIERA
MOSTRA [illegible] DEI PRODOTTI TIPICI
DELLE [illegible] DELLE COMUNITA'
NAZIONALE ACQUARIOFILA
SERATE DI GASTRONOMIA TIPICA CURATE DAL RISTORANTE [illegible]
cuneo, 27 agosto - 11 settembre '83
piazza d'armi

Un contributo di 9 miliardi e 280 milioni

Maxi-prestito della Regione ai floricoltori di Sanremo

Ma interessa anche altri centri - Strade, impianti idrici e elettrificazione

SANREMO — Maxi prestito della Regione ai floricoltori di Sanremo. Ospedaletti, Taggia, Riva Ligure e Santo Stefano al Mare. «Mistero» sfiorato su contributo di 9 miliardi e 280 milioni» - dice Aldo Baggioli, presidente del Consorzio per le Deleghe in Agricoltura — con quel determinato un grado di soddisfazione tutte le domande di mutui fondiari a tasso agevolato pervenutici nel corso del '82 dalle aziende floricole del comprensorio sanremasco».

Il Consorzio aveva stanziato alla Regione un contributo di 10 miliardi e 2,66 milioni. Il «taglio» è stato minimo. «Quegli interessi che si risparmiano nell'attesa di poter usufruire dell'erogazione del mutuo alle singole aziende — spiega Baggioli — potranno realizzare una serie di interventi sulle colture: strade interpoderali, impianti idrici ed elettrificazione di aree ancora sprovviste della luce».

«L'opera più importante in programma nell'attuale esercizio è la costruzione dell'acquedotto della Valle Armea che prevede un costo di 700 milioni».

I mutui sono quindicennali. Il tasso di interesse è veramente vantaggioso: 0,75 per cento.

«In media — sottolinea il presidente del Consorzio — le domande di ammissione di ogni singolo richiedente

UNA CITTA' SCONVOLTA DALLO SCANDALO E' INTERESSATA AL SUO FUTURO

Amici difficili e troppe verità

Ora che il pri ha detto la «sua» verità e che Francesco Gatti si è deciso finalmente a parlare, si sa qualcosa di più dei rapporti pci-psi in giunta (dal 1975 ad oggi), dei rapporti tra il sindaco Borreo e i suoi diretti collaboratori. E' più credibile la versione del secondo che non quella del primo. Gatti, per la sua posizione, ha interesse a difendere, il pri non può «scoprire» il petrolio i delicati equilibri sconvolti dallo scandalo delle tangenti.

Gatti è stato per tre mesi, ha ammesso impassibile alle domande dei suoi due principali accusatori (il sindaco e il capogruppo del psi, Paolo Caviglia), ha sempre preferito rimettersi alle decisioni del partito anche quando le frecciate polemiche lo toccavano sul piano personale.

Aveva querelato gli «avversari» solo perché non ne poteva più di sentirsi dire che con quella storia delle pressioni sull'esponente repubblicano in Consiglio, Silvio Accinelli, impiegato edile, intervistato alla fotocopiatrice di San Bernardino, l'avvocato all'Urbanistica di Alassio aveva intravisto davvero il limite massimo oltre il quale non si poteva andare.

E anche adesso l'ex segretario provinciale dei repubblicani, il più votato della lista comunista alle amministrative di luglio, addirittura in testa alla scala delle preferenze, davanti anche al capolista Roberto Gonella, è stato di nuovo tirato per i capelli proprio dal suo partito che, dopo l'arresto di Bottino, vedendo a galla certe «verità» di Gatti, ha finito la sua versione dei fatti. Che l'ex consigliere ha saputo contare, ricordando che il suo «caso» aveva sollevato grosse difficoltà all'interno del partito (specialmente tra la base) e che non si può certamente parlare di immunità di decisioni.

Il psi, evitando che gli ex dei suoi capi carismatici ora in carcere, non poteva fare la corda allora, come non può rimanersi oggi dal richiedere le dimissioni degli inquisiti, ma sa benissimo che quelle dimissioni (avendo il sapore di ammissione esplicita di colpevolezza) non arriveranno mai.

L'inchiesta sullo scandalo Teardo si avvia ogni giorno più complessa e macchinosa prima che l'istruttoria venga conclusa, che il pm la formalizzi e tragga le sue conclusioni, per poi farla firmare ai colleghi dell'altro ufficio per le indiziate, passerà ancora molto tempo. Un anno, forse due, poi il processo, la sentenza.

Finale, dopo l'addio a Migliorini (2 agosto), ha subito un altro duro colpo: l'arresto del suo sindaco, 2 settembre) che sarà difficile da assorbire. Il pri si prepara a tornare dalla gente, la dc è indecisa se spingere per le elezioni anticipate (qualcuno addirittura vuole il commissario *«per fare piazza pulita e per dimostrare certe operazioni sapria come quella del passaggio di via Tagliaferro»*, come dice il consigliere Mario Testa), oppure cercare un accordo con la *sparuta* pattuglia del psi per formare una coalizione a quattro (con pri e psdi) che governi un anno e mezzo, sino alla naturale scadenza della legislatura.

E intanto arrivano le prime voci di liste e di candidature: una sarebbe espressione della sinistra indipendente (e su dice che a guidarla, o perlomeno di ispirarla, sarebbe proprio Gatti), un'altra avrebbe il nome e il marchio di «W Finale», l'associazione di esercenti, commercianti, giovani [illegible], che aveva già dimostrato con quelle sue iniziative di [illegible] sulla difesa del centro storico, promesse e di vedere Finale risvoltare lentamente verso l'annunciato.

Pier Paolo Cervone

Finale, crisi rinviata ma la tensione rimane

I partiti si sono attestati su una linea di «responsabilità» Il pri ha attenuato la sua posizione, la dc è più rigida

FINALE LIGURE — Per il momento sembra che si siano allontanate le nubi minacciose di una pesante crisi dell'amministrazione finalese, dopo l'incontro dell'altra sera che ha riunito [illegible] volo maggioranza e minoranza. Da tutte le parti le dichiarazioni rilasciate sono state in un clima di responsabilità, tranquillo nei confronti della città, ma non si sa nascondere comunque che la situazione potrebbe precipitare.

«L'atteggiamento di tutti — ha commentato al termine Luigi Stella, comunista, attualmente nelle funzioni di sindaco — *è stato di estrema pacatezza. A ciascuno è chiaro che i tempi per giungere ad una soluzione devono essere ragionevolmente corti. Personalmente e come partito riteniamo in questo momento la nostra valutazione positiva sugli otto anni di gestione di sinistra e teniamo ad affermare che cercheremo comunque di sbloccare al più presto questa situazione* [illegible] *però di evidenziare che qualsiasi strada non può essere operativa fin che* [illegible] *resta*

Luigi Stella ha già convocato per giovedì prossimo la riunione di maggioranza per valutare le vie [illegible] e la necessità di convocare il Consiglio comunale. «Certamente — aggiunge Stella — [illegible] *na soluzione fosse ragionevolmente percorribile, l'unica alternativa resterebbero* [illegible] *elezioni.*

Dichiarazioni dunque sempre improntate sull'estrema cautela ed alle quali si attengono anche i socialisti. «*Abbiamo notato una notevole responsabilità da parte dei vari partiti* — commenta Carlo Orcia, segretario politico del psi finalese — *con la volontà da parte di tutti di non far passare alla città questi avvenimenti. In ogni caso, prima di arrivare ad estreme decisioni, bisognerà analizzare con attenzione quello che può succedere.*

Un discorso che sembra per il momento essere stato respinto dal partito repubblicano, che insieme a psi e pri forma l'attuale giunta finalese, e che nei giorni scorsi aveva minacciato di uscirne in crisi: «*Siamo comunque* [illegible] *per tempi con la nostra intenzione di attendere un pronunciamento da parte di tutti i partiti* — ha detto il cav. Mario Cianni, segretario finalese del partito —. *Nella riunione dei capigruppo di giovedì ci è stato dichiarato che la riunione al nostro ordine del giorno dovrà essere data o tutto provvisorio.*

In pratica si tratta di una vera e propria proroga che non allontana però di fatto il rischio che la fine di questa giunta possa essere data prossima, come invece dichiarano da tempi i democristiani. «*Abbiamo sempre affermato che questo tipo di esperienza di governo è da tempo finita* — ha detto a proposito il capogruppo Piero Casavilla — *Ci rendiamo conto che non deve essere la città a pagarne le conseguenze, ma bisogna anche riconoscere che di fatto la vita amministrativa è bloccata per colpa loro. In ogni caso è necessario che sia convocato al più presto il Consiglio*

Alberto Dressino

Una ragazza arrivata fino a Düsseldorf

Scappa [illegible] 17 anni [illegible] Ceriale e raggiunge l'amico tedesco

CERIALE — La fuga da casa della diciassettenne Claudia Baglietto, residente a Ceriale in via Pomaire 17, s'è conclusa con un lieto fine. S'è trattato di una fuga d'amore: la giovane ha raggiunto un suo amico tedesco di 18 anni, residente a Düsseldorf, la cui famiglia è conoscente dei Baglietto.

La notizia è arrivata con una telefonata dalla Germania in cui si spiegava che Claudia probabilmente era da quasi due giorni a Düsseldorf e che si trovava in casa del giovane amico solo quando i suoi genitori erano al lavoro.

Alla fine però la stratagemma è stato scoperto. Sono stati presi accordi per il rientro di Claudia, i cui genitori non intendono usare i metodi repressivi ma la via della comprensione.

Risultano fondate le segnalazioni giunte dalla [illegible] ferroviaria di Albenga in base [illegible] quali erano state chieste informazioni di pezzi e orari per Düsseldorf da parte di un giovane sui venticinque anni che probabilmente agiva per conto della ragazza.

r. ar.

La Regata dei Rioni di Noli

NOLI — Grande prologo per la «Regata dei Rioni» stasera, organizzata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno. Tutto è ormai pronto per la ripresa dell'antico rito della ricorrenza della nascita della piccola Repubblica, che data dal 1192.

Questa sera si inizierà alle ore 20,30 presso l'Oratorio N. Anno con il concerto vocale e strumentale tenuto dal gruppo «Amis di Savona» con canti e musiche medioevali. Alle 21,30, in piazza Chiappella, si celebrerà invece la benedizione degli equipaggi dei quattro rioni di Noli.

Infine, guidati da armigeri, damigelle, anziani e contadini dell'epoca, per le piazze e nei carruggi del centro storico si snoderà la tradizionale processione in attesa del grande cimento previsto domani alle ore 17,30 nel tratto di mare compreso tra i Bagni Vittoria e i Bagni Hilton.

a. d.

Le fiamme hanno distrutto 50 cabine, danni per 30 milioni

Incendiati i bagni Hilton a Noli (teppismo, incidente, minaccia?)

Il titolare, Luca Nunzio, [illegible] crede all'attentato del racket: «Sono amico con tutti» Le fiamme sono divampate verso l'una di notte e sono state spente dopo un'ora

NOLI — Un incendio quasi certamente doloso, ha completamente distrutto la notte [illegible] una cinquantina di cabine dello stabilimento balneare Hilton di Noli. I danni si aggirano, secondo una prima stima, attorno ai trenta milioni.

Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri. Il titolare dello stabilimento è Luca Nunzio, 38 anni, residente a Noli in via Martiri di Vado.

L'autore esclude che l'incendio possa essere un [illegible] *mento del racket. «Non ho mai ricevuto minacce da nessuno* — dice Nunzio — *Nessuno mi ha mai taglieggiato, anzi, sono in ottimi rapporti con tutti, posso dire con tutta tranquillità* [illegible] *non avere mai avuto nemici, né a Noli né* [illegible] *fronte.*

L'allarme è [illegible] dopo l'1,30 da alcuni passanti. Due agenti dei vigili del fuoco [illegible] di Savona hanno [illegible] to Noli e, aiutati dallo stesso Luca Nunzio e da molti volontari, sono riusciti a domare le fiamme dopo circa un'ora. Solo alle prime luci [illegible] è stato possibile avere una esatta dimensione dei danni.

Noli. Il titolare dei bagni Hilton Luca Nunzio: «Non ho mai ricevuto minacce, né dal racket» (Tel.)

Il proprietario dei bagni Hilton è convinto che si tratti di un banale incidente. «*Non so* — dice — *è bastata un mozzicone di sigaretta gettato sul tetto delle cabine per provocare l'incendio. Sono riuscito a prendere le prime misure quando buona parte dei bagni era già andata. Solo un attimo prima avevo fatto il giro delle cabine con l'intenzione di controllare un incendio. «Non credo neppure* — aggiunge Nunzio — *che gli autori possano essere tra chi frequenta il mio stabilimento. Ho sempre avuto una clientela scelta, in tutta la stagione non ho mai avuto problemi.*

Le fiamme hanno anche danneggiato la piccola cunetta che serve il ristorante adiacente i bagni: ieri mattina infatti era stato ancora possibile aprire la baracca dove ci sono i frigoriferi e i tavoli.

In passato in modo particolare agli inizi degli Anni 80, si erano verificati parecchi attentati da parte del racket ai danni di stabilimenti balneari in particolare nella zona di Finale e Albenga. Alcuni avvennero in pieno giorno, con pericolo per gli stessi bagnanti. Quasi certamente venivano usati inneschi che appiccavano al legno delle cabine provocando incendi spaventosi nel giro di pochi minuti. Per cercare di frenare [illegible] nidata di «terrorismo» i carabinieri erano stati costretti a rinforzare la sorveglianza sulle spiagge.

Si scoprì, poi, che gli autori dei gesti intimidatori facevano parte di una organizzazione che taglieggiava [illegible] locali [illegible] esercizi della Riviera.

Non sembra però [illegible] questo il caso dei bagni Hilton di Noli.

f. p. c.

Noli. Così si presentavano ieri mattina i bagni Hilton devastati dall'incendio (Telefoto Aldo)

La mostra mercato, anno dopo anno, batte ogni record

Calice: 40 mila visitatori gran successo per la fiera

[illegible] Ligure. Amancio Normani al lavoro nel suo stand (Tel.)

CALICE LIGURE — «E' stato [illegible] *sforzo organizzativo non indifferente ma le note positive sono veramente molte»*, chi parla è Luigi Bianchi, sindaco di Calice Ligure, organizzatore, con il Comitato Fiera, della 9ª edizione della mostra-mercato della Val Fiera.

E le note positive si possono leggere chiaramente [illegible] cifre. 110 espositori, più [illegible] 10 mila metri di fiera, oltre 40 mila visitatori nei sei giorni della manifestazione e, soprattutto, un [illegible] di affari di centinaia di milioni.

Insomma un'edizione pronta per [illegible] archivi ma che [illegible] dimostrato chiaramente di essere già diventata [illegible] pari dell'antica «Fiera di [illegible] ci e bastiane dell'8 settembre» nata nel 1912 e che i calicesi nel 1979 hanno saputo magistralmente riprendere e rilanciare.

«Ora del prossimo anno — continua Bianchi — visto che ormai sono ben [illegible] gli espositori che rimangono esclusi per saturazione di spazio, punteremo sempre più sulla qualità e [illegible] qualificazione [illegible] questa fiera che [illegible] per il livello raggiunto, e la varietà dei settori toccati, non ha pari in provincia».

Uno dei prossimi obiettivi del Comitato fiera, presieduto quest'anno da Giovanni Vio-la, è anche quello di ottenere dalla [illegible] di Commercio una classificazione che collochi la mostra almeno in una dimensione provinciale.

«*Riteniamo che questo sia un obiettivo alla nostra portata* — [illegible] urge Bianchi —. *In ogni caso gli scopi che nel 1975 ci prefiggemmo, quando riuscimmo ad allestire nel giro di pochi giorni la prima edizione, riteniamo di averli già* [illegible] *giunti*».

[illegible] obiettivi erano la valorizzazione e l'incremento delle attività agricole e artigianali della vallata ed un richiamo turistico rivolto a far conoscere le [illegible] bellezze naturali dell'entroterra finalese.

Non a caso per inserire progetto di questi due obiettivi sul tavolo del sindaco giungono sempre più numerose le richieste di spazi per trasferimenti artigianali mentre [illegible] ce Ligure sta di fatto diventando sempre più la zona residenziale dell'entroterra finalese.

a. d.

La sagra del tipico vino del Ponente

Un ottimo Pigato ma non ha la doc

SALEA D'ALBENGA — Si è aperta ieri la [illegible] edizione della «Sagra del Pigato», una manifestazione il cui segreto sta in due semplici fatti: l'amore dei viticoltori per il proprio vino, una frazione, quella di [illegible], che si chiuderà come un pugno unico attorno al duro lavoro che oggi occorre per mantenere in vita una simile festa. Dai piccoli spazi delle prime edizioni, ricavati nelle «fasce» erbose vicino alle case della frazione, ci si è trasferiti in località Terrazzo-miglio. Ed è venuto [illegible] mentando il numero degli stands: (oggi sono circa 150) della mostra-mercato di prodotti dell'artigianato e delle [illegible] lature agricole.

Ogni settore tradizionale delle sagre liguri è stato preservato e sviluppato: dai giochi del tappo, della ruota e del porcellino alla cucina che, fra i piatti di maggior consumo, dà anche la possibilità di [illegible] poste gastronomiche che ben si uniscono a un bicchiere di vino «Pigato».

Ognuna delle tre serate (ieri, stasera e domani) ha le sue [illegible] sorprese. Stasera, ad esempio, sublirà l'orchestra-spettacolo «I poeta superalterna», con intervalli per i più giovani, di discomusic proposta dal disc jockey di Radio Onda Ligure 101 [illegible] Albenga. Nel [illegible] meriggio, invece, appuntamento con i ciclomotoristi alle 15 partirà il Gran premio del pigato, una corsa organizzata dal gruppo sportivo «Domenico Buzzoni». Alle 17 la giuria effettuerà i prelievi di vino che saranno esaminati nella [illegible] di domani.

La premiazione — [illegible] mente a quella del primo concorso fotografico che è venuto a sostituire la gara di pittura — avrà luogo alle 17 di domani. Nella serata — oltre alle consuete danze, questa volta con l'orchestra [illegible] Dino Graziano — [illegible] sarà l'elezione [illegible] Miss «Pigato».

Purtroppo il prezioso [illegible] bianco del Ponente savonese non ha ancora ottenuto il riconoscimento della denominazione di origine controllata. Tale obiettivo rimane uno degli impegni primitari della cooperativa «Marchia Verde» che al [illegible] [illegible] l'adesione [illegible] di [illegible] [illegible] abitanti compresavi della frazione.

Dice Flavio Maurizio, presidente della cooperativa: «*L'anno scorso dissi che la pratica* [illegible] *sul tavolo del ministero, in attesa di esame e di approvazione. Quest'anno debbo affermare che, un po' per* [illegible] *lungaggini burocratiche, un po' per la complessità delle norme vigenti in materia (di cui in buona sempre più restrittive), e un po' per la mancanza di [illegible] nità politiche, la nostra pratica è sempre su quel tavolo.*

F. ar.

A SANREMO
IL FAVOLOSO MESE DELLA VOLPE
VOLPI ARGENTATE •
ROSSE • AZZURRE •
CON MODELLI ESCLUSIVI A PARTIRE DA L. 1.350.000
SOLO IL POMERIGGIO DALLE 16 ALLE 20
SAB[illegible]

LA PELLICCERIA RAMELLO S.A.S.
OFFRE LA GRANDE PROMOZIONALE
N.B. INVESTIRETE [illegible] IL [illegible] DENARO [illegible] D'UNA [illegible] AFFERMATA
RAMELLO A SANREMO IN VIA MATTEOTTI 64 (VICINO AL [illegible]
COM. AL COMUNE EFFETTUATA IL 6-7-83

Si prepara la mobilitazione contro le decisioni del ministero

Vado contro la chiusura della Fornicoke

SAVONA — *Clima di tensione alla Fornicoke di Vado dopo le notizie sulla chiusura della* [illegible]. *Ieri mattina i 360 lavoratori si sono incontrati con il sindaco di Vado, Piero Ricino. Nei prossimi giorni è prevista una riunione dell'amministrazione provinciale, mentre la Fulc, in accordo con la segreteria nazionale, sta approntando un piano di mobilitazione generale.*

«E' assurdo — *dice Giuseppe Consito della Uil* — che venga presentato un piano che era già stato respinto dalle organizzazioni sindacali. Continua dunque una politica clientelare, che penalizza troppo pesantemente il Savonese. E' necessario e urgente un incontro con il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, per cercare di frenare questa assurda manovra».

Secondo la commissione ministeriale che ha redatto il piano, previste la fermata del mantenimento dei due poli, uno siderurgico e uno agricolo, per cui lo stabilimento di Porto Marghera, che è di gran lunga il più obsoleto, verrebbe mantenuto, se non potenziato, a discapito della colletta di Vado Ligure che, secondo una recente indagine, potrebbe restare attiva e produrre a pieno ritmo ancora per molti anni.

Nelle prossime ore sono attese le prese di posizione delle varie forze politiche che da tempo si stanno battendo sulla questione.

(s. p. c.)

Torrente inquinato

SAVONA — *Una petizione sarà consegnata al comando dei vigili urbani per protestare contro le condizioni di inquinamento del torrente Lavagnetto, un affluente del Letimbro, che scorre a fianco della strada nazionale.*

Il corso d'acqua è stato trasformato in una «discarica», proprio sotto gli occhi dei vigili. Ci sono regolamenti precisi che vanno rispettati — dicono residenti e residenti della zona —. Ora non vengono effettuati nemmeno i controlli.

(a. p. c.)

Sgomberi al S. Paolo

SAVONA — *Ancora disagi nel reparto S. Paolo. A causa delle piogge torrentizie di qualche giorno fa, molte stanze del reparto chirurgia sono state sgomberate in via precauzionale. I malati sono stati così sistemati nel grande salone di traumatologia dirigo solo* [illegible] *una parete* [illegible] *«provvisoria».*

[illegible] ro.)

SALEA D'ALBENGA
9 - 10 - 11 SETTEMBRE
16ª sagra intercomunale del vino PIGATO

Tommaso CERVETTO
concessionario
PASQUALI
macchine agricole
Honda Motozappe
Officina - Assistenza - Ricambi
[illegible] dei Mille, 99 - Tel. 0182/51.573 ALBENGA

Oggi ad Arma di Taggia lo Spezia

Sanremese in esilio ma le basta un pari

Indisponibile il Comunale - Un punto darebbe la certezza di passare il turno in Coppa Italia

SANREMO — Oggi contro lo Spezia, nell'ultimo match del girone eliminatorio di Coppa Italia, la Sanremese almeno due obiettivi da centrare: quel punto che le manca per rendere matematica la qualificazione al turno successivo, e collaudare di qualche metro lo schieramento per il campionato di C1 che scatta fra otto giorni.

Mister Calloni ufficialmente pensa solo alla Coppa: «Vogliamo vincere questo partito e non ci interessa altro per ora. Se ogni tanto, se oggi faremo bene acquisteremo morale e carica per il campionato. Ma l'esordio di Modena, il 18, è già per noi importante. Non per niente ho chiesto il foglio Comune a «spiarezza Cagliostro emiliani segreti e tecnici».

In campo contro lo Spezia andrà la solita Sanremese vista finora all'opera, con piccole modifiche. Tra poi importante rispetto al match contro Imperia e Savona sembra il ritorno fra i pali di Moretti (oggi toccherà allora mettersi seriamente in campo dopo aver ceduto il posto nelle ultime partite a Bubba).

La scelta fra i due portieri è un problema non da poco si pensi che Calloni è stato designato per Coloni. E tutto sottolinea per ragioni di tranquillità psicologica degli interessati sarebbe bene si schierasse in difesa (mancano la difesa a centrocampo non ci sarà Biangero) il titolare. Ieri pomeriggio il mister ha raggiunto Don Spallino in maggiore accordo con la società ed al perfezionamento del suo ingaggio manca solo qualche esame medico. Ma la sua preparazione sembra ancora non a punto. Difficilmente sarà presente anche a Modena.

In attesa di sapere ufficialmente che non ha subito ripercussioni apprezzabili la squalifica a Savona (ha deciso trattare Lupo coinvolto in quegli incidenti) la Sanremese oggi tenterà di ottenere il massimo e questo un precedente. Per quanto riguarda però la posizione e l'esperienza ufficiosamente il giocatore non si discute. Quando c'è da fare una grande partita, anche se la memoria è ancora un po' lenta.

Tutone giocherà quindi almeno il primo tempo dell'incontro di Imperia. «Sarà un partitino tipo — dice mister Calloni — e dovremo due quando sarà bene. Abbiamo il diritto anche di trovare l'intesa migliore tra il libero e i due marcatori. Ronzio Talami».

Ormai Calloni non guarda più alla Coppa Italia da cui d'altronde il Savona è stato eliminato. Ieri Ivan ha inoltre particolare al risultato che ha fissato due gol in trasferta a 10 mila lire (ridotti a mille quello per le gradinate e per terre a lire 2000 (ridotti a mille lire).

Ancora bessana novità invece, per la questione Fornaro. Per l'ex sanremese via l'Arezzo che il Taranto sarebbe pronto sempre pronta con sostanziose offerte.

Bruno Montirone

Bordighera conferma Pighini

BORDIGHERA — Sesta affermazione stagionale di Fabrizio Pighini. Il bordighino tennista imperiese ha ottenuto anche la convocazione al «master finale» dello Sporting Club Nastro Verde di Capitano (Milano).

Il giovane allievo è impegnato nel 16° appuntamento del circuito «Il Competition — Le Cup Sportife», manifestazione interregionale riservata a giocatori non classificati.

Pighini, portacolori del Tennis Club Imperia, ha battuto in finale Luca Baroncini del T.C. «Le Pleiadi» di Torino, col punteggio di 6-1, 6-1.

Oggi potrebbe saltare l'incontro con Aicardi valido per accedere alla poule

Balocco contesta la penalizzazione rinuncia allo spareggio di Cengio?

Secondo il battitore della Subcemental i giudizi della Federazione sarebbero presi con partigianeria - All'«Aschieri» è previsto il tutto esaurito, aumentato il servizio d'ordine

CENGIO — *Oggi alle 15 allo stadio «Aschieri» è in programma l'incontro Aicardi Balocco per stabilire chi dei due ha il diritto di accedere alla poule finale di serie A. La decisione è stata presa dalla Federazione che ha penalizzato il campione italiano cerusino di sei punti - amministrativa. L'ultima partita del girone quella contro Derna. Sul match aleggia però un dubbio. Balocco (allenato come sempre da Subcemental) potrebbe decidere di non scendere in campo, rinunciando così alla possibilità di fare il tutto l'andante alla poule finale.*

«Il caso — dice il segretario della Federazione Franco Bernini — esplose dopo il verdetto della commissione disciplinare della Figc e verteva sull'entità della penalizzazione da infliggere alla Balocco. Le caratteristiche di Mariscalco sono assai simili a quelle di Facenti, di Cipera secondo i dirigenti savonesi anche di Melillo e stato rispedito a casa. Canali vorrebbe invece un attaccante maggior peso e più grande nelle conclusioni.

Contro il Varazze, il Savona ha vinto con gol di Barbieri, al 90° su rigore, e replica dopo poco di Alessandro Guerra, ma ovviamente a Savona non interessava troppo il risultato. Il terreno (bagnobile) e invece contrario perché l'incontro di Imperia si disputa in notturna per comprensibili ragioni di cassetta. «Il Savona — dice ancora — giocherà la prima partita di campionato in Sardegna, dove ancora in piena estate. È possibile che i ragazzi accusino qualche stanchezza in più del dovuto.

Carlo Balocco (foto ribalta) spareggio con Aicardi (telefoto)

Le ultime sulla vicenda. Ieri l'assemblea dei 20 settembre straordinaria coppa dirigenti. Franco Costa titolare della rappresentanza Alla Rotonda di Savona, e Riccardo Barone, proprietario (tra l'altro) del ristorante Gloria Max di Celle Ligure

s. ch.

Il centauro Muraglia in nazionale

SANREMO — Quattro buoni piazzamenti del Moto Club Sanremo nell'ultima prova del campionato italiano «enduro» svoltasi ad Imola.

Negli juniores dove il titolo era già del lombardo Milani il campione europeo Pier Franco Muraglia è giunto secondo precedendo un altro sanremese Mario Rossi della Piattine Oro, nella 125 ne Maurizio De Carli che ha annullato il suo ritiro dall'attività, è giunto sesto, nella 250 cc al quinto posto di Leo Baldestreri.

Intanto, Pier Franco Muraglia è stato convocato nella nazionale italiana che parteciperà alla «Sei Giorni motociclistica mondiale» in Galles.

d. m.

Il libero ha debuttato nella vittoriosa amichevole con il Varazze: 2-0

Con il felice innesto di Turone la difesa savonese è sistemata

La condizione atletica di Ramon non è però ancora al massimo - Domani per 45' in campo ad Imperia

SAVONA — Ramon Turone debutta anche domani a Imperia, nell'ultimo impegno del girone eliminatorio di Coppa Italia. Giorgio Canali ritiene quindi soddisfacente il test sostenuto giovedì sera nell'amichevole con il Varazze (2-0). L'attenzione di tutti in questo momento è puntata proprio sul libero il cui inserimento è servito a dare un volto definitivo e migliore alla difesa biancoblu.

Ma lasciamo parlare Canali: «*La condizione fisica di Turone non è ovviamente al massimo e questo era prevedibile. Per quanto riguarda però la posizione e l'esperienza ottimamente il giocatore non si discute. Quando c'è da fare una grande partita, anche se la memoria è ancora un po' lenta.*

Turone giocherà quindi almeno il primo tempo dell'incontro di Imperia. «*Sarà un partitino tipo* — dice mister Canali — *e dovremo due quando sarà bene. Abbiamo il diritto anche di trovare l'intesa migliore tra il libero e i due marcatori. Ronzio Talami*».

Ormai Canali non guarda più alla Coppa Italia da cui d'altronde il Savona è stato eliminato. Ieri Ivan ha inoltre particolare al risultato che ha fissato due gol in trasferta a 10 mila lire (ridotti a mille quello per le gradinate e per terre a lire 2000 (ridotti a mille lire).

Ancora bessana novità invece, per la questione Fornaro. Per l'ex sanremese via l'Arezzo che il Taranto sarebbe pronto sempre pronta con sostanziose offerte.

Bruno Montirone

Turone e la fascia

Le ultime sulla vicenda. Ieri l'assemblea dei 20 settembre straordinaria coppa dirigenti. Franco Costa titolare della rappresentanza Alla Rotonda di Savona, e Riccardo Barone, proprietario (tra l'altro) del ristorante Gloria Max di Celle Ligure

s. ch.

Il centauro Muraglia in nazionale

SANREMO — Quattro buoni piazzamenti del Moto Club Sanremo nell'ultima prova del campionato italiano «enduro» svoltasi ad Imola.

Negli juniores dove il titolo era già del lombardo Milani il campione europeo Pier Franco Muraglia è giunto secondo precedendo un altro sanremese Mario Rossi della Piattine Oro, nella 125 ne Maurizio De Carli che ha annullato il suo ritiro dall'attività, è giunto sesto, nella 250 cc al quinto posto di Leo Baldestreri.

Intanto, Pier Franco Muraglia è stato convocato nella nazionale italiana che parteciperà alla «Sei Giorni motociclistica mondiale» in Galles.

d. m.

Il fuoriclasse della Lancia partecipa al «Sanremo»

C'è un Rohrl scatenato

Walter Rohrl festeggia la vittoria: sarà così anche al Rally di Sanremo? (Telefoto)

SANREMO — La sua iscrizione era scontata perché all'appuntamento, sottolineato, non rinuncia, ma quando la sua adesione è giunta sui tavoli della segreteria del 25° Rally di Sanremo gli organizzatori hanno tirato un sospiro di sollievo: Walter Rohrl, il simpatico tedesco della Lancia, da molti considerato come il miglior pilota da rally attualmente in circolazione, garantisce sempre un tocco di classe al lotto dei partenti.

E Rohrl, quest'anno, arriverà a Sanremo con la sua «037», ridotta da un recente notevolissimo: ha disputato e vinto con la stessa vettura il Rally di Germania, giunto alla sua seconda edizione. Fin qui niente di strano, visto che Rohrl è sempre tra i possibili vincitori, ma ha fatto sensazione il fatto che abbia vinto tutte le 37 prove speciali disseminate nelle tre tappe del rally tedesco, migliorando i tempi fatti registrare lo scorso anno. Un vero primato, in coppia con l'inseparabile Geistdorfer con cui, nel 1985, giunse già prima proprio a Sanremo alla guida di una Fiat Abarth 131.

A tre anni di distanza Rohrl ha intenzione di ripetersi. Certo il «Sanremo» non è il «Deutschland».

b. m.

...e una valanga di 037

Oltre alla squadra ufficiale, correranno il Rally molte Lancia private

SANREMO — Una valanga di Lancia 037. E tutte con piloti di gran prestigio. Beerendo l'elenco delle iscrizioni che arrivano a pieno ritmo sui tavoli degli organizzatori del 25° Rally di Sanremo, in programma dal 2 al 8 ottobre prossimo, si nota subito la presenza massiccia delle auto torinesi. Ci sarà la squadra ufficiale (sotto la sigla «Lancia Martini») con Alen, Rohrl e Bettega, già le vetture (numeri) saranno presenti al «Sanremo» anche sotto le varie sigle con Biasion e Vudafieri che correranno per la «Lancia Totip», con Tabaton (che avrà i colori della «Lancia Wurth» (che hanno appena portato Barbuta a Rohrl in Germania), con Toivonen che avrà una 037 del «Jolly Club» e con Zanussi che si batterà per i colori della «Lancia Tre Ossaie».

Uno schieramento poderoso per arginare, presumibilmente, l'ultimo, disperato attacco delle squadrone Audi che tenterà, pur senza i favori del pronostico di rosicchiare proprio al «Sanremo» (dove i bolidi tedeschi hanno vinto negli ultimi due anni con Michèle Mouton prima e con Blomqvist poi) i punti necessari per annullare il vantaggio del team torinese nell'attuale classifica mondiale. Una sfida da giganti (con le 037 che potrebbero trovare il fattore casalingo) visto che l'Audi ha già iscritti i suoi pezzi da novanta: Blomqvist, la Mouton, Mikkola e il francese Darniche.

Tra le altre iscrizioni ampliamente anche quella del francese Coppers che guida il campionato transalpino del gruppo B e che si presenterà a Sanremo con la sua Citroën Visa, quelle di un gruppo di piloti svizzeri ed un certo risveglio nelle iscrizioni dei locali. «Ce ne saranno già due nelle ultime edizioni — dice Aldo Bava "patron" della corsa — *Proprio ieri ho saputo che il Rally di Sanremo ha ricevuto, a Parigi, il premio assegnato dal "Bureau permanent des constructeurs automobilistiques" per la miglior organizzazione. Una specie di "Oscar" per i rallies, molto ambito, conquistato per la prima volta dalla competizione ligure, dopo anni di dominio del Rally del Portogallo. Una bella soddisfazione.*

Tra i piloti locali è probabile una simpatica rivalità tra la «Scuderia dei Fiori» il [illegible] più anziano di Sanremo e la «City Corse». Il dinamico team venuto fuori negli ultimi anni Ognuno getterà nella corsa di casa le migliori risorse. La loro rivalità potrebbe essere un segno positivo del rinato interesse per il rallismo in una zona che vanta tradizioni gloriose ma che ultimamente, nel settore, appare un po' in disarmo.

La «Scuderia dei Fiori», che lo scorso anno aveva presentato ai nastri di partenza solo l'austriaco Wittmann, dovrebbe gettare nella mischia la Talbot Sunbeam TI 1600 del duo Arroni-Vivaldi, reduci da una bella prova alla «Coppa Paradisi» a Cremona, dove sono giunti dirottamo assoluti e secondi nel gruppo 2.

L'edizione 1983 del Rally sarà trasmessa in diretta dalla Rai-tv che riprenderà alcune fasi della prima giornata, nel pomeriggio di domenica 2 ottobre, quando si svolgerà la prima prova speciale, il «Carpasio-Ville San Pietro», prova intitolata [illegible] memoria di Gilles Villeneuve. La ripresa, ma tutta probabilità, sarà fatta dalle reti due nel corso di «Blitz», il programma domenicale di Gianni Mina.

L'interesse per la corsa sembra aumentare a tutti i livelli. Quest'anno per [illegible] prima volta, anche il «New York Times» ha chiesto agli organizzatori di poter accreditare i suoi inviati.

b. m.

Oggi e domani i «regionali» per cadetti e ragazzi

Ad Imperia 40 atleti in pallo per le «speranze» dell'atletica

IMPERIA — Quarantuno i cadetti regionali scelti (alcuni già in gara oggi e domani, sul campo di atletica di Borgo Prino) che sono in programma i campionati regionali individuali su pista di atletica leggera per «cadetti e ragazzi». Le due [illegible] di assegnerannno 15 titoli cadetti maschili. I cadetti [illegible] i ragazzi e 6 ragazze.

Un appuntamento di rilievo organizzato dalla «Polisportiva San Martino» di Sanremo per la parte maschile e [illegible] «Sai-San Camilla» di Imperia per quella femminile che richiamerà un ricco weekend di atletica per tutta la Liguria visto che a Ortovero, in contemporanea a Villa Perduca [illegible] si disputeranno i campionati regionali per le categorie cadetti [illegible].

La prima gara di oggi partirà alle 15 al Parco in 50 metri ostacoli ragazzi. Poi il programma si sviluppa su due [illegible] per poi finire domani mattina alle 9 con il lancio del peso della palla (per allievi) e del disco. Domani alle 9 partenza alla «Staffetta Sanremo in pallo» anche per società: il «Trofeo Città di Sanremo» per le forze ragazze e «Trofeo San Martino» in quello cadetti e «Trofeo Imperia» per le ragazze ed il «Trofeo San Pietro» tra le cadette.

Nutrito il lotto dei favoriti. Sulla carta sono in tanti ad aspirare al successo in base ai risultati già ottenuti nel corso della stagione. Qualche nome: Orieco (Voce Sanremo) nel salto in alto, Mele (San Martino) negli 80 metri, Chiavari (San Martino) nel salto in alto e nel salto in lungo, Ghirelli (Atletica Savona) nel lancio del peso, Repetti e Zandonella (San Imperia) nei 1200 metri, Bassetto (Maurina Imperia) nel peso, Ferri (Maurina Imperia) nei 80 ostacoli, Poga (Maurina Imperia) nel quadruplo, Pesare (Esa Imperia) nel salto in alto.

In campo femminile sembrano aprire buone possibilità la Ventimiglia se Mercale nei 1200. Imperiese Montagna negli 80 ostacoli, la sanremese Bazzani negli 80 e nei 300, la finalese Balsamo nel lancio del giavellotto, la sanremese Castello negli 80 ostacoli e l'imperiese Martini nel lancio del peso.

I campionati regionali partiranno per l'ennesima volta sotto pressione lo stato di atletica di Borgo Prino [illegible] campionato del genere in provincia. Il campo degli ultimi tempi presenta qualche problema per il suo stato non proprio perfetto. Qualcosa sta migliorando, fra gli addetti ai lavori ci si parla di diventare la prossima competizione di carattere regionale su Campo rosso, dove lo stadio di atletica è in fase di avanzata realizzazione.

b. m.

Gli allievi a Varazze per il titolo

VARAZZE — I dirigenti dell'U.C. Azzurra di Varazze stanno ultimando i preparativi in vista del campionato provinciale allievi. Fra di ciclismo in programma domani su un percorso che toccherà anche Ellera, Albisola Stella e Vado Ligure.

Il [illegible] dei protagonisti più interessanti della intera stagione per i colori savonesi i favori della vigilia sono tutti per l'alassino Paolo Morelli, il quale dovrà guardarsi soprattutto dal savonese Anselmo e dal [illegible] Napoli.

Tre vittorie ventimigliesi nella vela

VENTIMIGLIA — Sono stati i padroni di casa i dominatori delle regate veliche organizzate dal «Circolo Velico Ventimigliese», ottenendo ben tre delle quattro vittorie disponibili.

Laqua e Maiorgio, su «Ban Ban II», hanno vinto tra i flying junior; Zinghini e Spigolon su «Bat» nella classe 126; Solesi su «Mole» nel laser.

L'altro successo odierno, quello di Arquati-Cervelli su «Bagheera» del Club Nautico del Mare di Alassio che hanno vinto la classe 420. (a. m.)

La nona edizione della gara a tappe parte oggi con i [illegible] chilometri della Calizzano-Osiglia-Calizzano

Savona, 170 cicloamatori sulle strade del Giro

Il tracciato prevede uno «sconfinamento» nel Genovese - Otto classifiche distinte per le diverse categorie in gara

SAVONA — *Oggi pomeriggio alle 14 si darà il via alla 9ª edizione 1983 del Giro Internazionale della Provincia di Savona, giunto al nono anno di vita. La prima tappa, sui 46 km della Calizzano-Osiglia-Calizzano, vedrà al via oltre 170 atleti provenienti da tutta la Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia.*

Anche quest'anno, confermando una tradizione che l'ha portato ad essere una delle più importanti di tutto il panorama cicloamatoriale ligure, il Giro toccherà in pratica tutta la provincia, con un sconfinamento genovese, alla terza tappa, partita a Sanbenedetto di Ceriale. Le altre tre [illegible] saranno nell'ordine Calizzano-Pietra Ligure, Borgio Verezzi-Stella-Pietra Ligure e Alassio-Alassio.

Per la prima volta nella storia il Giro [illegible] avrà un solo vincitore (come avviene ai massimi livelli) ma ben otto, cioè una per ognuna delle categorie in lizza: debuttanti (16-18 anni), cadetti (20-24), juniores (25-27), seniores (28-34), veterani (34-42), gentlemen (43-55), super gentlemen (56-65), seconda [illegible] senza limiti d'età, comprende atleti giunti tardi al ciclismo, ovvero da una commissione federale.

La decisione di assegnare otto premi nasce dall'esigenza di offrire classifiche di merito diverse per valorizzare notevolmente differenti per valori tecnici e atletici l'uno dall'altro. Da questa esigenza, e la speranza degli [illegible] organizzatori dell'Udace Cadi, dovrebbe nascere un Giro ancor più combattuto che in passato.

Come detto, il primo atto si svolge oggi a Calizzano. È in programma i giro organizzato dal GS Calizzano Vigo in collaborazione con la Pro loco del centro dell'Alta Val Bormida. I pedali saliranno del Giro assegnare alle società organizzatrici) delle varie tappe. Si tratta subito di un tracciato che presenta notevoli difficoltà altimetriche, con la scalata del Colle del Melogno e una decina di chilometri dal traguardo.

Domani seconda tappa, da Pietra Ligure a Magliolo. Tutti km tutti in salita che partiranno gli atleti dal livello del mare ai 330 metri del paese dell'entroterra. Organizza il Gs Bar Santerno.

Le altre tappe del Giro si sono così distribuite: Sabato 17 settembre la Varazze-Cogoleto-Sciarborasca di 74 km preceduta da una cicloturistica di 30 km; mercoledì 21 Organizza il Gs Avis Mobili Arcuri con la Pro loco Cogoleto. Domenica 25, 3 Gran Premio Giro Alto Val Bormida sugli 87 km della Borgoratino-Bardineto-Roccaginale, allestita dal Gs Val Bormida. Ricorrerà [illegible] Loreto Valenza, ma ben otto, cioè una per ognuna delle categorie in lizza: debuttanti (16-18 anni), cadetti (20-24), juniores (25-27), seniores (28-34), veterani (34-42), gentlemen (43-55), super gentlemen (56-65), seconda [illegible] senza limiti d'età, comprende atleti giunti tardi al ciclismo, ovvero da una commissione federale.

La decisione di assegnare otto premi nasce dall'esigenza di offrire classifiche di merito diverse per valorizzare notevolmente differenti per valori tecnici e atletici l'uno dall'altro. Da questa esigenza, e la speranza degli [illegible] organizzatori dell'Udace Cadi, dovrebbe nascere un Giro ancor più combattuto che in passato.

Come detto, il primo atto si svolge oggi a Calizzano. È in programma i giro organizzato dal GS Calizzano Vigo in collaborazione con la Pro loco del centro dell'Alta Val Bormida. I pedali saliranno del Giro assegnare alle società organizzatrici) delle varie tappe. Si tratta subito di un tracciato che presenta notevoli difficoltà altimetriche, con la scalata del Colle del Melogno e una decina di chilometri dal traguardo.

Domani seconda tappa, da Pietra Ligure a Magliolo. Tutti km tutti in salita che partiranno gli atleti dal livello del mare ai 330 metri del paese dell'entroterra. Organizza il Gs Bar Santerno.

Le altre tappe del Giro si sono così distribuite: Sabato 17 settembre la Varazze-Cogoleto-Sciarborasca di 74 km preceduta da una cicloturistica di 30 km; mercoledì 21 Organizza il Gs Avis Mobili Arcuri con la Pro loco Cogoleto. Domenica 25, 3 Gran Premio Giro Alto Val Bormida sugli 87 km della Borgoratino-Bardineto-Roccaginale, allestita dal Gs Val Bormida. Ricorrerà [illegible] che il Rally di Sanremo ha ricevuto, a Parigi, il premio assegnato dal "Bureau permanent des constructeurs automobilistiques" per la miglior organizzazione. Una specie di "Oscar" per i rallies, molto ambito, conquistato per la prima volta dalla competizione ligure, dopo anni di dominio del Rally del Portogallo. Una bella soddisfazione.

Savona. Ceriobertolania concorrenti al Giro della Provincia

Il campione italiano Valenza sarà il dominatore?

Ecco tutti i superfavoriti

SAVONA — Loreto Valenza, 16 anni, confermatosi recentemente campione d'Italia di categoria junior, è il personaggio numero uno del Giro dei Cicloamatori. Vincitore della manifestazione l'anno scorso, lo scalatore trascinato per il Gs Sanson Griati Cuneo sarebbe stato sicuramente l'uomo da battere in assoluto se quest'anno il Giro non prevedesse ben otto vincitori. E' comunque ovviabile che Valenza parta per dominare la categoria juniores, dove dovrà guardarsi da Milani, dal veloce Sergio Spolerino e dal campione europeo '82, il genovese Crosa.

Vediamo nelle altre categorie i possibili protagonisti. [illegible] seconda serie, Minetti (Mastroianni), Magrassi (Rollo), Cesio (Carrarese), l'alassino Prato e i veloci Martini e Spolerino si dividono le chances, mentre [illegible] i ragazzi sono tre i nomi da alta classifica: Torio (Sanson), Piori (Rollo) e Mangiovanni. Da tenere d'occhio Marmato e Pirolato.

Nei debuttanti Bavia (Ferno Ceramiche) e l'uomo da battere. Pittaluga (Junco Generali) e Chiono (Cassano Finale) [illegible] proveniano i principali avversari. Carmelo Impieri (Amerino Sport Leone) terra il primato tra i seniores: a [illegible] (Tonello Mondovì), Fornaris (Tomatis anche [illegible] e Danese (Duco). Il compito di controllarlo.

Ivo Ferraro del Gs Mastroianni Savona è [illegible] carta il numero [illegible] nei veterani, ma dovrà guardarsi da Calcagno e Veglia (Terzorio Colle), Tronso (Valbo Mondovì) e dall'ex campione d'Italia Lombardi (Chic Patricia Imperia).

Tra i gentlemen i pronostico dice Lapisi (Mantovani Sanremo), con Cremona, Ferrero, Ilaria e Vassallo outsiders. Infine i super gentlemen: Ballarino (Open Genova) dovrebbe farcela, a meno di sorprese da parte di Manisan (Pastenga) e Durini (Terrenia).

bg.

Domani la Gran fondo Pisa-Sestri

SESTRI LEVANTE — Si svolgerà domani da Pisa a Sestri il quinto Trofeo Gran Fondo cicloturistico. La corsa, su una distanza di [illegible] km, partirà alle 8.30 dalla piazza dei Miracoli di Pisa per giungere poi nella baia delle Favole a Sestri nel primo pomeriggio. Tra i partecipanti almeno 300 liguri.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Aurelio Saffi 20, tel. 565.741) Vendetta crudele di una donna ninfomane V 18 Dr 15.20 17.10 19 20.50 22.40 L 4500

ARISTON (via Gen. Carlo Marchini 104, tel. 256.549) Indiana V 18 Dr 15.30 17.25 19.15 20.50 22.30

ASTOR (via XX Settembre 231r, tel. 564.423) La sposa del deputato giallo, via Dr 15.30 17 18.30 20 21.45 23 L 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 564.917) Una Mangusta per Mr Dunbar Dr 15.30 17.20 19.10 21 22.40 L 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo 19, tel. 561.189) Inseguimento impudico V 18 Dr 15 17.05 19.05 21 22.30 L 4500

DORIA (via Cantore 11, tel. 565.866) Inseguimento impudico V 18 Dr 15 17.05 19.05 21.15 22.50 L 4500

GIANELLO (via Bixio 10/r, tel. 295.801) Una ragazza speciale in vendita V 18 Dr 15 17.55 19.50 20.40 22.50 L 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403) Weekend di terrore, regia di Wes Craven V 18 Dr 15.45 17.35 19 20.55 22.45 L 5000

IDEAL (piazza Manin 4, tel. 883.580) Sapore di mare L 5000 Dr 16 17.40 19.20 21 22.40

LUX (via San Vincenzo 25/r, tel. 561.941) Khan, con A. Mangano Dr 15.30 17.20 19.10 20.50 22.30

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 348.760) Amarcord, Nilino Rota Dr 15.30 17 18.15 20.45 22.30 L 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 276, tel. 541.815) Bronson, con A. Delon Dr 15.30 17.30 19.15 20.50 22.30

ORFEO (via XX Settembre 121, tel. 564.340) Tornado Dr 15.30 17.20 19.15 21 22.40 L 4500

PALAZZO (piazza Corvetto 1, tel. 565.512) American gigolo Dr 15 18.10 20.20 22.30 L 5000

PLAZA (piazza Verdi 12, tel. 364.500) Barry Lyndon Dr 15.30 18.30 22 L 5000

RIVOLI (via Cesarea 19, tel. 540.512) Psycho II di A. Perkins V Unica Replica Pomeridiana Dr 18.10 19.50 21.30 22.30 L 5000

SMERALDO (piazza Carmagnola 7, tel. 253.148) Porno love V 18 Dr 15 17.20 19.10 21 22.30 L 4500

SUPERCITY/MOVIES (via Cesarea 11, tel. 540.768) Paradiso II segreto della carne V 18 Dr 15 18.10 17.30 19.40 21.30 22.30 L 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.482) 48 ore Poppi V Int. Dr 15.30 17.20 19.15 20.50 22.40 L 5000

VERDI (via XX Settembre 30, tel. 542.482) Dolce e selvaggio Dr 15.50 17.30 19.10 20.50 22.35 L 5000

PROSEGUIMENTI PRIME

CRISTALLO (largo Zecca) Voglia di sesso V 18

GIANNI (corso Armellini 4, tel. 891.002) Vigilanza

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Cesarea 9, tel. 580.757) Riposo assoluto

INTABUS (via Cesarea 9, tel. [illegible]) L'amico del nostro amico

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Cesarea 9, tel. 588.473) La casa con la scala nel buio

SUPERBA (via S. Giovanni di Prè 25, tel. 291.903) Una donna di notte V 18

SAMPIERDARENA

A.B.C. (piazza Baracca 3r, tel. [illegible]) Una donna di notte V 18

ASTORIA (via Buranello 2, tel. [illegible]) Mon Desir

ELDORADO (piazza Imperiale) [illegible]

MODERNA (piazza del Lavoro, tel. [illegible]) [illegible]

SPLENDOR (piazza Settembrini 37, tel. [illegible]) Sapore di mare

BOLZANETO

NUOVO VERDI (via Rimassa 101, tel. [illegible]) [illegible]

CERTOSA

COLOMBO (via Chiaravagna 1, tel. [illegible]) Lo chiamavano Bulldozer

BERTH PONENTE

VERDI (via Bruno Buozzi 4, tel. [illegible]) Il delitto

PEGLI

EDEN (via Pegli 46, tel. [illegible]) Vado a vivere da sola

RECCO

ARENA (via Roma 1, tel. [illegible]) 1984

ARENZANO

ITALIA (via Milano 1, tel. [illegible]) Dio li fa poi li accoppia

COGOLETO

VERDI (via Cavour 81, tel. [illegible]) Appuntamento a Cincinnati

MARGHERITA

CENTRALE (via Roma 29, tel. [illegible]) Un colpo perfetto

MIGNON (via Roma 29, tel. [illegible]) La spada

LUX (via Roma 29, tel. [illegible]) La gara di polizia

CAMPOMORONE

AMBRA (via Provinciale 1, tel. [illegible]) Peppo e Cloto

CHIAVARI

ASTOR (via Nazionale 1, tel. [illegible]) Fuga dal Bronx

CENTRALE (via Nazionale 1, tel. [illegible]) Cinecittà

MIGNON (via Nazionale 1, tel. [illegible]) La spada

LUX (via Nazionale 1

XL MOSTRA DEL CINEMA

FUORI CONCORSO A VENEZIA «FANNY E ALEXANDER», FILM TELEVISIVO DI 5 ORE E MEZZO

Bergman recita Bergman

Il film è una summa dei motivi bergmaniani pescati nel passato degli incubi e degli spettri - Il regista osserva la vita attraverso gli occhi di due bambini, per mezzo di Alexander racconta gli antichi terrori provocati dalla curiosità per la religione e il teatro - Opera pedagogica e coerente

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Caro, grande e poco simpatico maestro Bergman. Ultimo in ordine alla sua lunghissima attività può permettersi di fare un riepilogo dei suoi temi e quasi un'autobiografia delle sue ossessioni passate. **Fanny e Alexander**, ieri fuori concorso, è un repertorio bergmaniano, una «verdemania» come hanno scritto gli americani, distesa nei ricordi di un'infanzia svedese ai primi del secolo, vista con gli occhi lucidi di un bambino terribile e della sua intrepida sorella. La Mostra ha presentato il film nell'edizione integrale di cinque ore e mezzo preparata per la tv (c'è in giro anche un film in versione ridotta di tre ore).

Ebbene, dietro l'apparente scontrosità filologica degli organizzatori dietro il pretesto di un'intera e rischiosa giornata-Bergman, *Fanny e Alexander* si è rivelato una coerente e pietrificante abbuffata mostruosa, anche delle evidenti zeppe televisive (ma ce ne tolgono) e nella struttura un poco schematica, un poco pedagogica dell'impianto. Ingmar Bergman anche quando recita la parte di Bergman è sempre al suo livello, non rinuncia in nome dello spettacolo neppure a una fetta della sua anima.

Fanny e Alexander per essere una summa dei motivi bergmaniani pesca bene indietro, oltre il Bergman quasi pacificato e laico degli ultimi film, nel passato degli incubi e degli spettri, nel medioevo dell'infanzia dove la religione sembra incarnare i terrori e le minacce di un'educazione punitiva. La novità, rispetto a grandi film della sua maturità, risiede in un programmatico ottimismo materialistico. Il protestantesimo e l'inganno, l'unica felicità che conta è quella delle persone fugacemente liete e consapevoli nel loro «piccolo mondo». Però il nome del personaggio negativo, il vescovo Vergerus, è lo stesso del dottore nazista nel *Volto* e del sergente nel *Settimo sigillo*.

Chi volesse continuare la serie dei riferimenti una noia ci ritroverebbe pure, perché il film ne è fitto di proposito) potrebbe rintracciare il continuo contrappunto tra il mondo del teatro e la realtà, tra l'illusione dell'amore e i disinganni del giorno dopo (*Luci d'inverno*, *Sorrisi di una notte d'estate*). Invece è meglio raccontare la storia perché tutto si vedrà più semplice, meglio documentato.

Ha detto Bergman per spiegare la gioia della vita, ho dovuto usare gli occhi di un bambino. Bell, non proprio nel prologo ai cinque capitoli di *Fanny e Alexander* il piccolo Alexander vede morte in un angolo del salotto della nonna, e scappa e nasconde con le sue immaginazioni e le sue paure tutto il resto. Tutto è Natale del 1907 e la grande stufa in casa di nonna Elena (le sostituite degli Ekdahl si raccolgono intorno a lei coi figli con le rispettive famiglie la servitù e gli attori di teatro appartenuto un tempo al nonno ebreo defunto da Oscar Ekdahl).

Lena Endborg e Ida Gis interpreti di «Fanny e Alexander», il film con il quale Bergman fa il riepilogo dei suoi temi

Durante il pranzo natalizio-pranzo, nella notte che segue e nei riti religiosi del primo mattino si rivelano i caratteri e gli umori. Il malinconico Oscar, che una malattia costringerà a lasciare la parte dello spettro in *Amleto*, l'esuberante Carl, professore senza soldi, appassionato dall'alimentazione delle proprie ambizioni e, per esempio, odiatore della terribile moglie il vitale Gustav Adolf, polo positivo del film, notevole affezionato al bicchiere, indugiando per ragioni di immaginazione in Alexander (un Bergman diverso anche il regista giovane ha bambino sa la fantasia magica e la religione e la curiosità verso il teatro hanno prodotto meglio e peggio).

Fanny e Alexander sono i figli di Carl ha la dieci anni la precocissima attrice e molto più tardi direttore di teatro, bisognerà che si giochi tutte le carte di un'immaginazione in cerca di nuovi giovani con i malinconici della morte, appassionata compagnia.

Ottimo l'export

L'Africa e l'Asia miniere di Novara

NOVARA — Sensibile alle sollecitazioni imposte dall'attuale momento critico che sta attraversando l'economia nazionale, la Camera di commercio ha organizzato ieri, con il patrocinio della Banca Popolare, il 4° convegno sul domani economico nel mondo afro-asiatico e latino-americano.

La qualificata rappresentanza degli imprenditori novaresi, nei settori più diversi, ha avuto modo di apprendere dalle relazioni di ambasciatori e consiglieri di Angola, Argentina, Malesia, Perù, Sri Lanka e Senegal quali sono le possibilità di interscambio e di penetrazione di quei mercati per i prodotti novaresi.

Per il presidente della Camera di commercio Guglielmo Guaglio, che ha introdotto il convegno, è stata quella di oggi anche l'occasione per tracciare un primo positivo bilancio dei risultati ottenuti grazie all'attività promozionale dell'ente in favore dell'export in generale e in particolare con le precedenti analoghe iniziative.

Così, per esempio, l'interscambio con i Paesi ospitati nei precedenti convegni è aumentato del 45 per cento (7,3 miliardi nel primo semestre '83 contro i 13,1 miliardi dello stesso periodo nell'82). I maggiori incrementi si sono registrati nelle esportazioni verso l'Arabia Saudita (da 5,5 a 8 miliardi) e la Nigeria (da uno a 3,9 miliardi). I benefici dell'azione promozionale della Camera si sono avvertiti anche a livello generale di import-export per l'intera provincia. Così, se le importazioni sono passate da 314,2 miliardi nell'81 a 332,2 miliardi nello scorso anno, ben più consistente è stato l'incremento delle esportazioni: da 661,5 a 782 miliardi. La provincia di Novara ha fatto registrare, lo scorso anno, un attivo per queste operazioni di circa 450 miliardi e mezzo.

Questo quando a livello nazionale i nostri conti con l'estero sono sempre in rosso. Ma quali sono gli attuali rapporti commerciali fra la nostra provincia e i Paesi che hanno partecipato al convegno di ieri?

Quali i prodotti specifici che l'industria novarese potrà esportare verso il mercato afro-asiatico e latino-americano? I dati relativi all'interscambio sono riferiti al 1982. Verso l'Angola l'industria novarese ha esportato per circa cento milioni quasi tutti in rubinetterie. Adesso si richiedono anche forniture per l'industria alberghiera, macchine ed apparecchi elettrici. Le esportazioni verso l'Argentina hanno superato i dieci miliardi contro una spesa di 1,3 miliardi per i prodotti importati.

Anche in questo Paese il settore rubinettiero è risultato il più importante e continuerà a esserlo.

Renato Ambiel

Il capoluogo ossolano imbandierato a festa per il grande raduno

Alpini «padroni» di Domodossola

Domani giurano gli allievi del battaglione «Aosta» - Sarà l'occasione per una sfilata di «penne nere» giovani e anziane - Si è aperta un'interessante mostra-museo sul Corpo

DOMODOSSOLA — *Il capoluogo ossolano è imbandierato a festa per accogliere gli allievi alpini del battaglione «Aosta» che domenica presteranno il giuramento di fedeltà alla Repubblica. Tricolore fino agli ultimi piani dei palazzi del centro, striscioni di benvenuto alle «penne nere», vetrine dei negozi tappezzate di volantini e manifesti.*

Nell'Ossola una cerimonia che vede come protagonisti gli alpini ha sempre un particolare significato. Questa volta poi l'occasione è davvero solenne. Con il grande raduno che si inizia oggi pomeriggio si celebrano infatti i sessanta anni di vita della sezione di Domodossola dell'Ana che è presieduta da Gianfranco Folli, consigliere nazionale dell'associazione, e conta 3500 iscritti.

Ricorre anche il 110° anniversario dell'entrata a Domodossola della prima compagnia alpina (la decima) che avvenne il mattino del 2 aprile 1873. Anche allora, le «penne nere» furono accolte da una popolazione festante. La decima compagnia alpina era formata da quattro ufficiali e 110 soldati, tutti ossolani.

La sezione di Domodossola dell'Ana fu fondata il 26 gennaio 1923 ma già sedici anni prima, il 22 settembre 1907, c'era stata nel capoluogo ossolano un raduno spontaneo di alpini in congedo. Primo presidente della sezione fu proprio il generale Giovanni Chiesi. La storia della sezione è ricca di episodi di solidarietà umana: ultima in ordine di tempo ma non certo d'importanza, il cantiere di Carnazzo Carnico, nel Friuli devastato dal terremoto, gestito assieme alle sezioni di Intra, Como, Luino e Novara.

Le celebrazioni iniziano oggi alle 15 allo stadio comunale dove sarà scoperta una lapide alla memoria dell'artigliere alpino Silvestro Curotti, medaglia d'oro della Resistenza. Seguirà la benedizione del nuovo vessillo sezionale. Alle 18 è previsto il ricevimento delle autorità militari e civili presso la sede della sezione di Domodossola in piazza Mercato. Alle 18,15 partiranno le staffette che andranno a deporre una corona al monumento dedicato all'alpino [illegible] e sul cippo che ricorda le «penne nere» della decima compagnia.

Omaggi floreali saranno deposti sulle tombe dei generali Chiesi e Martinola e della medaglia d'oro Attilio Bagnolini. Alle 18,30 arrivo della bandiera del battaglione Aosta e delle autorità presso il Comune di Domodossola. Saranno presenti fra gli altri il generale Luigi Cappelletti.

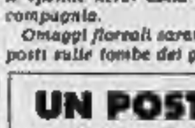
Seguiranno la cena nella caratteristica piazza del Mercato e un concerto di fanfare. Domenica alle 9,30 i partecipanti al raduno si concentreranno in largo Madonna della neve. Dopo la messa celebrata dai cappellani militari avrà inizio la sfilata per le vie cittadine con picchetti in assetto di guerra di alpini rocciatori e sciatori, la fanfara alpina della brigata orobica e quella della sezione ossolana.

Non mancheranno gli ufficiali del glorioso battaglione «Intra» nel quale hanno militato migliaia di alpini ossolani. Alla manifestazione parteciperanno migliaia di «penne nere» fra «vecchi» e «bocia». Alle undici ci sarà il giuramento di 100 reclute del 5° e 6° scaglione degli allievi alpini del battaglione Aosta.

E' forse la prima volta che la cerimonia avviene al di fuori delle mura di una caserma. Fra le iniziative collaterali, un'interessante mostra-museo sulla storia delle truppe alpine che già ieri sera è stata installata davanti al municipio, l'uscita di un numero speciale del mensile «La vetta», il conio di una medaglia per ricordare i sessant'anni della sezione ossolana.

Adriano Velli

UN POSTER IN REGALO



Il fuoriserie Arnoux

Oggi, sabato — vigilia del Gran Premio Automobilistico di Monza —, «La Stampa» distribuisce in omaggio a tutti i suoi lettori del Novarese un grande poster a colori della Ferrari di René Arnoux. Gli abbonati della provincia potranno ritirare il poster, presentando la fascetta del giornale di oggi, dai seguenti distributori: Novara, via S. Francesco d'Assisi 12/bis; Borgomanero, piazza Martiri della Libertà; Intra, via Fratelli Scavini 15/C; Domodossola, via Dante 7.

Gli accusati descritti come persone irreprensibili

C'è ancora stupore a Novara per i tre arresti dell'Anonima

NOVARA — Elio Antonio Farisi, inserviente alla mensa del convitto nazionale Carlo Alberto, avesse qualche pendenza con la giustizia i compagni di lavoro lo hanno capito solo quando, terrorizzati, hanno visto l'edificio circondato da poliziotti armati di mitra e quando alcuni agenti lo hanno bloccato.

Ancora oggi gli altri dipendenti si chiedono come avessero potuto non accorgersi di nulla, non rendersi mai conto di avere un compagno di lavoro che usava quell'attività come «copertura» mentre in effetti faceva parte di una specie di «quinta colonna» dell'anonima sequestri che operava a Novara.

Lo stesso discorso vale per alcuni dei suoi altri arrestati. Mimmo (Domenico) Pipicella, per esempio, ufficialmente operaio alla Pavesi, era ritenuto un uomo irreprensibile. Leggeva autori impegnati, parlava di politica, era ritenuto «aperto e simpatico». Mai e poi mai quelli che lo conoscevano lo avrebbero sospettato di appartenere alla banda dei sequestratori.

Eppure Mimmo e Francesco Pipicella e Antonio Farisi sono stati arrestati perchè qui a Novara erano i «riduciari» di una delle gang più specializzate in rapimenti di persona.

Insieme agli altri due arrestati in Calabria — Antonio Trimboli e Giuseppe Perre — che erano stati residenti a Novara fino a poco tempo fa (e per la loro attività novarese sono stati ammanettati), formavano il nucleo operativo della «base» novarese che per numero di personaggi impiegati e importanza di operazioni era certamente una delle più attrezzate del Nord.

m. s.

A Borgomanero e a Masera manifestazioni da domani per le sagre dell'uva

Il Novarese festeggia il buon Bacco con asini «sprint» e fuochi in cielo

Quattro i quartieri che si contenderanno il titolo - Grandi bevute e musica nell'Ossola

BORGOMANERO — Domani otto asini, dotati di particolari doti di corridori, scenderanno in pista allo stadio comunale di Borgomanero per difendere il proprio orgoglio di razza insieme all'onore di quattro rioni cittadini nella nona edizione del palio locale.

I quartieri borgomaneresi che quest'anno hanno affidato la loro sorte agli asini da corsa, sono: il popolare Sandrocco, il blasonato Valera, la popolosa borgata di San Marco che si è affacciata per la prima volta al palio lo scorso anno, e il debuttante Sant'Antonio. Manca l'orgoglioso quartiere di Gottardo, trionfatore nel 1978 con lo scatenato Blitz cavalcato da Ginetto Porro, e poi ancora nel 1980 con l'asso Giacometti su Furia.

Sarà assente inoltre il Carpeto che sbaragliò il campo nelle ultime due prove con l'invincibile Giacometti, prima con la solita Furia e quindi con Bartana.

Mai il lotto dei fantini appare sempre agguerrito. Valera si affida all'esperienza di Massimo Minazzoli, che vanta un attivo di sette pali con due secondi e due quarti posti, al quale, si affiancherà l'esordiente Cesare Fornara: per i colori di San Rocco si batterà invece G. B. Ferrero, terzo l'anno scorso, e il debuttante Fabrizio Fornara. **f. a.**

MASERA — L'antico «rito di Bacco» si ripete: questa sera si inaugura infatti la «58ª Festa dell'uva», una delle più radicate tradizioni della provincia. Ogni anno è una vera e propria esplosione di folclore.

Proprio il carro «di Bacco», che sfilerà alle 20 lungo la strada provinciale accompagnato dalla banda musicale di San Rocco di Premia, aprirà i festeggiamenti. Ci sarà un'offerta gratuita di vino nostrano per una «bevuta dell'allegria» collettiva e, fin dalle prime battute, il genuino succo dell'uva diventerà protagonista assieme ai suoi produttori.

Cerimoniali popolari, nei quali faranno gli onori di casa «I Martin e la Maria», i due personaggi caratteristici, ridaranno il sapore propiziatorio alla manifestazione, i cui [illegible] sono puntualmente destinati a scopi umanitari. E' pure prevista l'apertura del banco di beneficenza, mentre alle 21 l'intero pianoro che circonda il paese sarà rischiarato da un grandioso spettacolo di fuochi d'artificio.

La «Festa dell'uva» entrerà nel vivo domani dopo un pranzo all'aperto, a base di specialità gastronomiche locali. Alle 14,30 si svolgerà la tradizionale sfilata dei carri allegorici, al ritmo delle bande musicali di Villadossola e Ceva. Vi parteciperanno anche i gruppi folcloristici di Alloggio e i «Bacan da Masera», con i tipici costumi maschili di velluto marrone, ravvivati da «pon-pon» di lana rossa.

Ospiti d'onore saranno le majorettes e il corpo bandistico di Moriana. Tutte le sere ci saranno veglioni danzanti e funzioneranno «spacci» di prodotti nostrani da accompagnare con il saporito vino locale: il «prunent».

Un appuntamento sportivo d'eccezione è fissato per lunedì pomeriggio: alle 15 le donne nubili ed ammogliate del paese si affronteranno in una partita di calcio, che si preannuncia spumeggiante e ricca di colpi di scena.

p. ben.

Questa sera spettacolo a Castelletto Ticino

Su il morale con Gino Bramieri

CASTELLETTO TICINO — Due ore di divertimento con Gino Bramieri in uno spettacolo il cui titolo è già tutto un programma: «Su il morale!».

Il copione è di Terzoli e Vaime, lo stesso binomio che ha rivisitato il testo de «Il borghese gentiluomo» che, sempre con Bramieri, andrà in scena nel prossimo ottobre al Lirico di Milano.

Anzi, non è detto che proprio a Castelletto la compagnia di Bramieri proponga un'anteprima di questo spettacolo.

Insieme con Bramieri si esibiranno Germano Caroli, non dimenticata cantante confidenziale degli Anni 50, e un gruppo di show girls.

Lo spettacolo (i biglietti sono in prevendita a 10 mila lire) avverrà sotto un teatro tenda di 5 mila posti.

m. b.

Gino Bramieri sarà oggi a Castelletto con «Su il morale!»

L'incidente è accaduto nella notte vicino a Malesco

Gita tragica in Valle Vigezzo un uomo muore in uno scontro

Celestino Maverna

MALESCO — Celestino Maverna, 51 anni, di Casale Corte Cerro, è morto durante la notte all'ospedale San Biagio di Domodossola per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto vicino a Malesco. La sua auto, una «A 112», si era scontrata con una «127» guidata da Paolo Camboni, geometra, 30 anni, di Crevoladossola.

Celestino Maverna aveva fatto una gita in Valle Vigezzo con la moglie Fabiana e i suoceri: la piccola comitiva si era fermata al bar «La Capannina» di Malesco. Maverna e i suoi familiari sono usciti in auto dalla stradina in terra battuta che conduce al bar e si sono immessi sulla statale della Val Vigezzo. In quel momento però è arrivato l'auto guidata dal Camboni, che viaggiava nella direzione Santa Maria Maggiore-Malesco.

L'urto è stato inevitabile. Celestino Maverna ha riportato un trauma addominale e fratture costali: le sue condizioni si sono poi aggravate ed è morto in ospedale. Al «San Biagio» sono stati ricoverati anche la moglie, che ha riportato ferite e contusioni guaribili in una ventina di giorni, e i suoceri che hanno avuto solo lievi contusioni.

a. v.

Verbania — Una manifestazione di solidarietà col popolo cileno è stata organizzata per questa sera dall'Arci e dai partiti socialista e comunista. Si svolgerà con inizio alle 21 in piazza Garibaldi articolata nella proiezione di audiovisivi e un filmato.

Questa mattina si apre la campionaria: 150 stand e uno spazio aperto riservato ai camper

Fiera di Verbania, una sfida alla crisi

Sono rappresentati i settori dell'industria, dell'artigianato, del turismo e commercio - Le novità dell'informatica

VERBANIA — Allestita sull'area antistante lo stadio comunale apre stamane alle 10 i battenti a Verbania la «Fiera Campionaria».

Marco Faccioretti, direttore dell'organizzazione, appare soddisfatto. Gli stand, dai 128 che erano lo scorso anno, sono saliti a 150 più uno spazio all'aperto riservato a camper, roulottes, alle attrezzature per il tempo libero. Dice: «*La manifestazione vuole essere, oltre che la riconferma di un nostro impegno, anche l'espressione della città che pur colpita da una crisi senza precedenti e senza lontana da soluzioni ottimistiche vuole ribaltare una tendenza indubbiamente negativa e giustamente preoccupante. Le aziende, le ditte, gli enti presenti alla manifestazione in numero maggiore all'anno scorso sono la dimostrazione della loro rinnovata fiducia nelle possibilità di riscatto di Verbania e del suo entroterra*».

Sono presenti in fiera i settori dell'industria, dell'artigianato e del turismo, del commercio. Largo spazio occupano le case automobilistiche italiane e straniere presenti con i concessionari di zona e con gli ultimi modelli a benzina e diesel. Ma è anche cresciuta rispetto al passato la presenza di aziende e ditte di mobili, materiale per ufficio, articoli termotecnici, di arredamenti, abbigliamento in genere.

In fiera quest'anno hanno anche trovato posto stand del giocattolo, dell'antinfortunistica, delle piante e dei fiori. La signora potrà scegliere e acquistare la pelliccia per l'ormai incipiente inverno oppure il caminetto adattabile alla mansarda o al soggiorno in stile.

Sono anche presenti gli ultimi modelli in fatto di computer e minicomputer, i televisori dell'ultima generazione, tappeti originali di Persia, mobili antichi, vini da collezione, quadri d'autore, enciclopedie. Non mancano oggetti in oro e argento. E' forse per questo che a pochi passi da loro un'azienda propone cassetforti, porte blindate e sistemi d'allarme ultrasensibili.

C'è quest'anno, per la prima volta, un padiglione ufficiale della città gemella di San Feliu de Guixol sulla Costa Brava, che offre oggetti di artigianato e folclore suggerendo magari in terra di Spagna. Altri stand presentano l'amministrazione provinciale, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, la sezione verbanese della Croce Rossa, la Banca Popolare di Intra. Funzionano un bar-ristorante, servizi di pronto soccorso e informazione, cabine telefoniche a gettone. Il numero telefonico dell'organizzazione è il 58 118 (con prefisso 0323 da fuori settore). L'orario d'apertura: sabato e domenica dalle 10 alle 23, nei festivi dalle 14,30 alle 23.

L'apertura della «campionaria» è stata preceduta nel tardo pomeriggio di ieri nei saloni del Kursaal da una sfilata di moda. Sono sfilati capi per uomo e per donna delle collezioni autunno-inverno di una dozzina di grandi case italiane e straniere del settore.

Antonio Costantini

Due giovani arrestati per furto

NOVARA — Due giovani vercellesi, Gianfranco Laurenti, 25 anni, e Claudio Verello, 18 anni, sono stati arrestati ieri mattina dai carabinieri del nucleo radiomobile di Novara mentre, in corso della Vittoria, stavano tentando di abbandonare l'auto sulla quale trasportavano 3 macchine da cucire ed altra refurtiva.

(m. l.)

MANCIA COMPETENTE a chi riporta CANE TERRIER rosso media statura perdutosi zona SOZZAGO (Novara) **Tel. 0321/84.716**

Negozio di abbigliamento femminile cerca **SARTA** con esperienza per lavoro continuativo. Telefonare dalle 9 alle 12,30 al 0322/2232

ARONA sul lungo lago cediamo in gestione **AVVIATO NEGOZIO** articoli regalo cristallerie casalinghi. Rivolgersi De Agostini 0322/3035

VERA OCCASIONE **PRIVATO VENDE** FIAT DUCATO FURGONE 9mc 1982 FIAT 242 FURGONE 9mc stato Tel. 0323/58.095 ore 19-21

AFFITTASI APPARTAMENTO in Novara zona XXIII Marzo 3 locali + box a NON RESIDENTE. Scrivere: Casella Postale 44 Arona, rif. CTN

RICERCHIAMO per Novara e provincia **GIOVANI** dinamici, auto propria disponibilità immediata. Offriamo: fisso mensile più provvigioni. Per appuntamento tel. 0321/390.443

Affittansi capannoni da mq. 200-500-700 **NOVARA** Corso della Vittoria (adiacenza Autostrada TO-MI) Telefonare 0321/35.637

DENARO SUBITO per ogni esigenza. Riservatezza e convenienza **I.CO.FIN.** Via Ranzoni, 30 tel. 0321/456.522 NOVARA

Matta Arte s.r.l. REGINA PALACE HOTEL STRESA Lungo Lago Tel. 0323 30.171

IMPORTANTE ASTA ANTIQUARIATO

Eccezionale vendita all'Asta di Beni, collezioni d'arte, arredi e complessi di altissimo valore artistico e storico

SONO COMPRESI:

MOBILI: d'epoca dal 500 all'800 (credenze, trumeau, ribalte, conio, libreria, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, serrapapier, armadi, stalline, salotti, lampadari, ecc.).
SOPRAMMOBILI: porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sevres, pietri rami e curiosità.
DIPINTI: di Maestri del 500-600-700-800 e moderni Guido Reni, Rosa da Tivoli, Cerutti, Todeschini ecc.
ARGENTI: Georgiani, Edoardiani, Vittoriani e Europei di alto livello, Sheffield.
PIETRE DURE: Giade, Turchesi, Quarzi, Malachiti, Lapislazzuli, Agata ecc.
AVORI: europei e orientali.
OROLOGI: da taschino, da tavolo e da muro. Antichi.
BASTONI: da passeggio e ombrellini d'epoca.
BAMBOLE: Furga, Limoges, dell'800 ecc.
CORALLI: figure e collane.
FIASCHETTE: collezione di flaschi inglesi da whisky.
ICONE: importante collezione di Icone Russe.
TAPPETI: importante collezione di tappeti orientali di epoca, vecchia e nuova lavorazione.

Esposizione in loco dalle ore 10 alle ore 24

ASTE sabato 10 e domenica 11 settembre alle ore 16 e alle ore 21

DIRETTORE DELLE VENDITE **GIOVANNI MATTA**

LICEO ARTISTICO **A. MODIGLIANI** legalmente riconosciuto

Via dei Cattaneo 14 Tel. (0321) 22.101 **NOVARA**

Una scuola nuova per inserirti con professionalità nel mondo artistico

(Sono previste esperienze di grafica, pubblicità, fotografia, tecniche audiovisive, regia televisiva)

UN AVVENIMENTO DOPO UN'ASSENZA DI OLTRE DIECI ANNI

Il Novarese questa sera si fermerà per vedere il rally dei 111 minuti

Iscritti 172 concorrenti - Manca il capoclassifica Barbero, favoriti i locali Uzzeni, Cane e Cuccirelli

NOVARA — Alle sette di oggi, nella verde cornice dell'Allea, scatta il primo concorrente del «111 minuti», giunto alla settima edizione. E' un avvenimento che segna il ritorno del rally nel capoluogo, dopo un'astinenza che dura da oltre 10 anni.

Gli organizzatori dell'Automobile Club Novara si aspettano il pubblico delle grandi occasioni, che ripaghi degli sforzi sostenuti per riportare questa manifestazione nel capoluogo.

«E' nostra intenzione sviluppare questa gara per riportarla ai fasti del famoso "999 minuti" — dice il direttore dell'Aci Giacomo Fadda — Così il "111 minuti" rappresenterà una specie di collaudo per l'intera organizzazione, così come per le quarte ambizioni».

Il rally si svolge sulle strade del Medio e Alto Novarese con sconfinamenti nella provincia di Vercelli (Bassa Valsesia). Partendo dal capoluogo, i concorrenti raggiungeranno Borgomanero e da qui Boca, dove ci sarà l'inizio della prima (e settima) prova speciale, cosiddetta della «Traversagna». Si proseguirà quindi per Serravalle, arrivando a Sostegno e al bivio per Curino, dove concluderanno la seconda (e ottava) prova speciale, denominata «La Selia».

I tifosi durante una premiazione a Domodossola. Il corridore parteciperà al rally dei «111 minuti»

Nuovo trasferimento fino a Borgosesia, quindi a Caneto dove c'è il via dell'omonima (la terza e nona). Un altro trasferimento fino a Civiasco dove parte la quarta (e decima) prova della «Colma».

Sempre sulla sponda occidentale del Lago d'Orta, alla Madonna del Sasso, prende il via la quinta (e poi l'undicesima) prova di «Boleto».

Un lungo trasferimento fino ad Armeno, dove lungo la strada delle due riviere fino a Gignese si svolgeranno la sesta e dodicesima prova speciale. I concorrenti scenderanno quindi l'Alto Verbano per raggiungere Borgomanero. Da qui a Boca, dove sarà data in pratica una nuova partenza per coprire i chilometri lasciati dai ritirati, e si riprenderà con la ripetizione delle nel prove speciali, al termine delle quali, nuovamente fino a Borgomanero, da dove le auto raggiungeranno il traguardo di Novara.

L'arrivo del primo concorrente, in Piazza Martiri, è previsto per le 6,14 di domenica mattina.

I concorrenti iscritti sono 172. Fra questi è venuto a mancare l'attuale capo classifica Barbero. Così i favoriti d'obbligo diventano i novaresi Uzzeni, Cuccirelli, Cane (vincitore dell'ultima edizione), che saranno insidiati da vicino dai torinesi Cerutti e Biasizzi.

r. amb.

Coppa Valsesia oggi la finale

ROMAGNANO — Coppa Valsesia, ultimo atto. Oggi pomeriggio, con inizio alle 16,30, nel rivierasco stadio del centro novarese in seguito al passaggio del granata in Promozione il campo di gioco è stato ampliato e rinnovato. Romagnano e Dufour Varallo si contendono il simbolico titolo di campione valligiano in un incontro che si annuncia avvincente.

Al di là del risultato fine a se stesso innumerevoli sono i motivi di interesse legati a questo incontro. Dice Fernando Albertinotti, presidente del club granata: «E' la prova generale che precede un avvio di campionato subito elettrizzante. Alla prima uscita affronteremo i "cugini" del Borgosesia in un "derby" d'altri tempi. Per saggiare il grado di forma raggiunto, miglior test della Coppa Valsesia non potevo esserci». Ma se il Romagnano è caricato a mille anche la Dufour Varallo non è da meno, pur dovendo partire dalla zero a zero dell'andata. «Per vincere la Coppa ci necessita un pareggio con gol — dice l'accompagnatore Cravello — Oggi pomeriggio cercheremo di dare il massimo, confortati dall'esperienza del girone di qualificazione».

r. e.

le BECCHERIE
abbigliamento
comunica l'inaugurazione del
9 SETTEMBRE 1983 in
VERBANIA INTRA
PIAZZA RANZONI 8
in esclusiva

Donna	Uomo
G. Armani - Emporio, Mani di G. Armani, Oaks di G. Ferré, Spazio di G. Versace, Michico (giapponese), Para Schute (canadese), Taverniti, Chevignon (francese), Goldie, New York, More and More	G. Armani - Emporio, Oaks di G. Ferré, Cerutti 1881, Taverniti, Chevignon, Closed, Martin Guy

Pronto l'organico per il campionato

Terza categoria questi i gironi

NOVARA — Il comitato provinciale della Figc ha reso noti l'organico e i gironi del prossimo campionato di Terza Categoria. Due le notazioni: si è tornati ai quattro raggruppamenti per evitare l'assurdo torneo finale tra le vincenti dei gironi e si registra un incremento nel numero delle squadre iscritte, che da 58 sono diventate 62.

Fra le «novità» subito citate prima di tutto le retrocessioni dalla Seconda Categoria: Borgomanero, Lesa, S. Maurizio e Vill. Dalmazia. Poi ci sono le società di nuova affiliazione: U.S. Anzasca di Ceppo Morelli, Pol. Curreggio, A.C. Estudiantes e G.S. Fiorieri di Novara, U.S. Mandello e G.S.S. Bernardino di Intra.

Questi i gironi.

Girone A: Antrasca, Anzola, Cannobiese, Casale Corte Cerro, Credo, Cuzzago, Feriolo, Margozzi United, Masera, Mergozzo, Preslumolera, Preglese, Renco, S. Bernardino e Virginia.

Girone B: Agrano, Armeno, Ghevio, Hannibal, Invorio, Lesa, Maggiorese, Massinese, Oleggio Castello, Orta, Pella, P.L. Boca, P.L. Comignago, Revislate, S. Maurizio, Sparta, Terrazzo, Torrionese, Vignale, Vignale 82, Vill. Dalmazia.

Girone C: Barengo, Bogogno, Briona, Caltignaga, Casalegglo, Cressese, Cureggio, Mandello, Momo, Pro Nibbiolese, Recetto, S. Pietro, Sizzano, Vaprio, Vicolungo.

Girone D: Cusalino, Cameri, Estudiantes, Fontaneto, Garbagna, Juve Nibbiola, Lumellogno, Porta Mortara, Sant'Andrea s., S. Rocco, Sparta, Terrazzo, Torrionese, Vignale, Vignale 82, Vill. Dalmazia.

m. s.

Domani quattro gli incontri che interessano le novaresi

Nel ritorno della Coppa Italia l'Iris fa già paura al Verbania

NOVARA — Si gioca domani il ritorno del primo turno di Coppa Italia con Iris Borgoticino, Indy Gravellona, Origgnese ed Oleggio che vanno a restituire la visita rispettivamente a Verbania, Villadossola, Borgosesia e Gattinara.

In tutti e quattro i confronti le squadre in trasferta hanno già ipotecato il passaggio al secondo turno e sarà difficile alle formazioni di casa convincerle a disdire la prenotazione.

L'impegno più probitivo è certamente quello del Verbania che parte da un punteggio di 0-4 e dovrebbe battere la forte Iris per 5-0 se vuole continuare il suo cammino in Coppa Italia.

E' probabile che allo stato attuale delle cose i verbanesi utilizzeranno questo match senza speranza per effettuare un utile allenamento in vista della prima giornata di campionato che li vedrà impegnati sul campo dell'Arona.

Anche per il Villadossola il punteggio di partenza (0-3) è pesante. Certo gli ossolani, che quest'anno sono guidati da mister Gori, hanno qualche possibilità in più del Verbania, specie se riusciranno ad andare in gol nei primissimi minuti.

I gravellonesi, comunque, hanno il 75 per cento della qualificazione in tasca. Dovrebbero commettere imperdonabili errori.

Ed ecco il derby che il Gravellona va a giocare a Borgosesia. I rossoneri di Amadeo scendono in campo in vantaggio di 2-1, e dovranno stare molto attenti perchè il margine a loro favore è poco. In effetti il Borgosesia basterebbe un successo per 1-0 per pareggiare il conto e passare il turno visto che in quel caso vanterebbero, a parità di reti (2-2), un gol in trasferta.

Chiude il programma delle novaresi il match che vedrà impegnate l'Oleggio a Gattinara. Gli arancioni hanno vinto domenica scorsa per 2-0 dando una bella dimostrazione di gioco e di impegno.

m. s.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Furia eroica.
COCCIA: Due ore e un quarto avanti Cristo.
ELDORADO: Superman II.
EXCELSIOR: chiuso.
FARAGGIANA: chiuso.
VITTORIA: Krull.
S. EUGENIO: Scivolo il dirodo.

ARONA
MODERNO: Vuoi a vivere da solo.
LUX: Reclute e seduttori.
ROMA: Alzati spia.
S. CARLO: Stiiruino.

BORGOMANERO
ITALIA: Spetters.
MODERNO: Intercettor n. 3.

DOMODOSSOLA
CRESO: Peppe e cloclo.
CINE UNO: Krull.

TRECATE
VITTORIA: Il verdetto.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Un povero ricco.

OMEGNA
SOCIALE: L'aereo più pazzo del mondo sempre più pazzo.

GHEMME
ITALIA: Tu mi turbi.

VERBANIA
APOLLO: Stessa spiaggia stesso mare.
ARISTON: Tootsie.
VIP: Due ore e un quarto avanti Cristo.
SOCIALE (Intra): Halloween II.
SOCIALE (Pallanza): Star Flinghi.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Bambi.
ASTORIA: L'uomo dal fiume rosso.
CAGNONI: La casa con la scala nel buio.
MARCONI: chiuso.

«La Stampa» - Novara
Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.300 - 29.561; Arona (0322) 2560; 41.700; Borgomanero (0322) 84.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.835.

FARMACIE
In provincia
Arona: Angeli, via Cavour.
Stresa: Internazionale, lungolago.
Castelletto Ticino: Piccini, via Marconi.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.

4ª FIERA VERBANIA
campionaria generale
10 - 18 settembre 1983
stadio comunale

CENTRO MEDICO NOVARESE
POLIAMBULATORIO - POLISPECIALISTICO
ENDOSCOPIA DIGESTIVA
Nel centro opera una unità ambulatoriale di GASTROENTEROLOGIA che può espletare tutti gli esami di ENDOSCOPIA DIGESTIVA per la diagnosi e cura di tutte le malattie dell'apparato digerente come:
- ULCERE GASTRODUODENALI
- TUMORI E POLIPI DEL TUBO DIGERENTE
- RETTOCOLITI ULCEROSE
- DIVERTICOLOSI
- CIRROSI EPATICHE
- DISSOLVIMENTO DEI CALCOLI DI COLESTERINA DELLA COLECISTI CON CURE MEDICHE
- PANCREATITI
VIALE ROMA 33
TEL. 0321/458.031/32 NOVARA
ORARIO FERIALE: 8-12,30 / 14,30-20
SABATO E PREFESTIVI: 8-12

Affermata azienda distributrice di 400 articoli per negozi e comunità, per ampliamento della rete di vendita ricerca
N. 3 VENDITORI
per le zone di Novara, Medio e Alto Novarese
Si richiede auto propria, militesenza, età 23-30 anni.
Offresi concorso spese, provvigioni, incentivi, inquadramento Enasarco.
Per appuntamento telefonare allo 0322/844.623
Ditta EFFEPI Snc - Via Donizetti 48 - Borgomanero

A BORGOMANERO via per Arona, in condominio signorile con giardino e parcheggio alberato l'impresa Marino di Arona
VENDE
APPARTAMENTI da 2-3-4 locali + doppi servizi, giardino privato. Garage singoli e doppi.
Per informazioni telefonare al 0322/2102 oppure direttamente in cantiere.

All'ISTITUTO DELLA SANTA
SCUOLA MEDIA
Preparazione agli esami di Licenza e recupero anni
SCUOLA MATERNA
Corso di preparazione agli esami per
MAESTRE D'ASILO
Corso legittimo triennale di recupero anni - Orario diurno e serale
ISTITUTO DELLA SANTA - NOVARA
Via dei Caccia, 5 - Tel. 22.371 - Via Negri, 4 - Tel. 22.068

DANCING
BROADWAY
GALLIATE
SABATO 10 e DOMENICA 11 SETTEMBRE
ORCHESTRA SPETTACOLO PELLEGRINI

LICEO LINGUISTICO
GIACOMO LEOPARDI
legalmente riconosciuto
Via Dei Cattaneo, 14 - Tel. (0321) 35.372
28100 NOVARA
L'Istituto che ha ottenuto in provincia di Novara il più alto numero di valutazioni massime nella sessione degli esami di maturità '83
(9 allievi con valutazione 60/60 su 59 candidati presentati e tutti «maturi»)
LICEO LINGUISTICO
Una scelta intelligente per:
- diretti inserimenti nel mondo del lavoro (bancario, industriale, commerciale)
- futuri operatori e accompagnatori turistici
- una più adeguata preparazione pre-universitaria
- vivere con attualità il nostro tempo
Presso la segreteria si possono consultare le schede personali dei diplomati per eventuali immissioni in strutture aziendali

Da sabato 10 settembre a GATTINARA
causa rinnovo arredamento locali
MASPI
con ribassi sino all'80%
SVENDE TUTTO
Migliaia di capi invernali ed estivi delle migliori marche per UOMO - DONNA - BAMBINO
Giacconi in pelle imbottiti - Montoni rovesciati - Pellicce

Tailleur - Abiti donna - Pantaloni - Camicette	da L.	5.000
Impermeabili - Cappotti uomo donna bimbi	da L.	25.000
Giacche uomo - donna	da L.	8.000
Abiti e giubbotti uomo	da L.	15.000
Giacche a vento	da L.	25.000
Giubbini pelle	da L.	39.000

L'inverno è alle porte: vestiti risparmiando
MASPI
C.SO VALSESIA 35 - GATTINARA
TEL. 0163 - 81.432
In occasione della festa provinciale dell'uva aperto domenica 18 e 25 settembre sino ore 13.
Comunicazione effettuata in data 24-8-83

Dopo gli attacchi del segretario provinciale dc Cattaneo

I comunisti puntano su un accordo per scongiurare una crisi all'Usl

Nobilucci della segreteria del pci: «Accuse pretestuose» - Lunedì riunione dei partiti

VERCELLI — «*Noi siamo per una gestione unitaria fondata su un accordo programmatico*». E' la replica del pci alla proposta della democrazia cristiana di rompere il «patto» fra tutti i partiti che, da tre anni, garantisce, appunto, la gestione unitaria dell'Unità sanitaria locale di Vercelli.

In un'intervista al nostro giornale, il segretario provinciale della dc, Sandro Cattaneo, aveva rilevato la fragilità di questo accordo e la necessità di andare ad una precisa individuazione di ruoli all'interno dell'Usl. «*Facciamo finalmente* — aveva detto Cattaneo — *una maggioranza e un'opposizione*».

Il segretario provinciale della dc (che è pure esponente del Comitato di gestione dell'Usl) aveva ripreso che l'«accordo» fra i partiti, di fatto, non esisteva più da diverso tempo per l'atteggiamento ostruzionistico del pci, pronto a bloccare ogni iniziativa che partisse dalla democrazia cristiana o dalla presidente socialista dell'Usl. Aveva detto Cattaneo: «*Queste beghe interne stanno conducendo alla paralisi dell'attività socio-assistenziale nel Vercellese. E' ora di fare chiarezza. Chiediamo la formazione di una maggioranza e di una minoranza e noi siamo disposti a passare all'opposizione*».

La replica del pci arriva per bocca di Guido Nobilucci della segreteria della Federazione.

Nobilucci afferma, innanzitutto, la necessità di proseguire nella «gestione unitaria», quindi attacca Cattaneo. «*Le posizioni assunte dalla dc — dice — appaiono infondate e pretestuose*». Cattaneo aveva accusato i comunisti di prendere tempo col solito le decisioni della Regione, anziché contestarle alla luce di criteri di valutazione obiettivi. Aveva portato un esempio: «*La dialisi dell'ospedale "Sant'Andrea" dev'essere ristrutturata. Abbiamo presentato un piano, la Regione ce l'ha bloccato e noi, proprio a causa dell'atteggiamento immobilista del pci, non abbiamo potuto replicare facendo presente l'urgenza del provvedimento*».

Ribatte Nobilucci: «*In realtà l'esperienza dimostra che perdite di tempo e di finanziamenti, che la Regione eroga in base a progetti concreti, si determinano pensando di poter andare avanti giorno per giorno*».

Nobilucci accusa quindi la dc di non aver formulato proposte programmatiche concrete e conclude: «*Se ragionassero in termini di stretti interessi di bottega, i comunisti avrebbero fondati motivi per assumere una posizione di netta opposizione all'interno dell'Usl, limitandosi a denunciare le responsabilità effettive dell'immobilismo*».

Il pci, dunque, ribatte con asprezza alle accuse della dc, ma, nello stesso tempo, invita i dirigenti della democrazia cristiana a rinsaldare il patto unitario per la gestione della Usl. La decisione definitiva verrà presa lunedì 19 settembre nella sede del partito socialista, dove si incontreranno i rappresentanti delle segreterie provinciali e di federazione di tutti i partiti.

Enrico De Maria

In consiglio comunale venerdì prossimo si concluderà la crisi in Comune

Intesa a Santhià tra il pci e il psi Sarà socialista il nuovo sindaco

E' il fisico Carlo Cortissone - La dc e gli indipendenti di sinistra: «Opposizione dura»

SANTHIA' — *Sarà socialista il nuovo sindaco di Santhià: la notizia, non confermata ufficialmente, è trapelata da fonte attendibile, e la nomina dovrebbe venire ratificata durante la prima riunione del Consiglio comunale, fissata per venerdì prossimo.*

L'altra sera, le rappresentanze del pci e del psi, i partiti che formeranno la maggioranza, hanno raggiunto un accordo di massima, che prevede, appunto, l'assegnazione della carica di sindaco e di due assessorati al partito socialista; i comunisti dovrebbero invece avere la maggioranza in giunta, con il vicesindaco e tre assessori.

Si fa anche il nome del nuovo primo cittadino, che dovrebbe subentrare al comunista Leonardo Guerrieri, sarebbe Carlo Cortissone, 50 anni, fisico nucleare, che era già stato sindaco di Santhià dal 1970 al 1976. Il dottor Cortissone era stato rieletto consigliere comunale nella «tornata» amministrativa del 1978, ma si era dimesso per far posto all'attuale vicesindaco uscente, il socialista Francesco Zagaria. Alle ultime elezioni, il 26 giugno, era risultato il più votato dei candidati socialisti.

La prima riunione del nuovo consiglio comunale era stata sollecitata la settimana scorsa da otto consiglieri che, in base all'accordo pci-psi, dovrebbero restare all'opposizione: i cinque dc, i due liberali ed il socialdemocratico. La notizia dell'accordo, benché ufficiosa, ha suscitato commenti e reazioni in paese. All'indomani delle elezioni, le soluzioni possibili per la maggioranza potevano essere due: o la riconferma della maggioranza socialcomunista, forte di undici voti su venti, oppure, una coalizione dc, psi, pli e psdi, che avrebbe avuto la stessa consistenza numerica.

Quest'ultima ipotesi, però, negli ultimi tempi era diventata meno probabile, dopo che le segreterie provinciali del pci e del psi avevano emesso un comunicato congiunto, in cui riaffermavano la validità, per Santhià, di una riedizione della giunta di sinistra.

Per Arpenide Sappion, unico rappresentante del Consiglio del «Gruppo indipendenti di sinistra», la notizia della nomina a sindaco di Carlo Cortissone «è un segnale negativo». Ha commentato: «Si ripropone una soluzione vecchia di dieci anni. Sono soddisfatto per la riconferma della giunta di sinistra, ma sono perplesso sulla composizione della futura giunta. Devo anche rilevare la scorrettezza commessa dal pci e dal psi, che non hanno ritenuto di dover sentire il parere anche del mio gruppo, che è dichiaratamente di sinistra. In queste condizioni, preannuncio un'opposizione dura, ma costruttiva».

Il dc Pier Giuseppe Barbonaglia è più «attendista». «Ho saputo di questo accordo — ha detto —, ma non credo che sia già stato ratificato: da qui alla sera della riunione consiliare potrebbero avvenire tante cose. Naturalmente, la soluzione che avrei preferito sarebbe stata quella di coalizione, per assicurare una nuova amministrazione efficiente. Alla nuova maggioranza socialcomunista guidata da Cortissone, posso preannunciare anch'io un'opposizione dura, ma costruttiva sui singoli problemi». **w. ca.**

Santhià — Oggi, alle 9,15, si apre il secondo convegno sull'auto, organizzato dall'Automobile Club di Vercelli e da quello di Santhià. Sono previste relazioni su «Il domani dell'auto, problemi tecnici ed economici».

Vercelli — Fra oggi e domani si concludono le feste rionali dell'«Unità» organizzate dalle sezioni del pci dei rioni Cappuccini e Porta Torino. In programma serate danzanti, gare di calcio e di scopa.

Tangenziale di Desana

Scrivono a Pertini per una strada

DESANA — Ritorna a far parlare di sè la tangenziale «mancata» di Desana. Sono circa 400 i firmatari di una petizione che — proprio in questi giorni — è stata inviata al presidente della Repubblica, al ministro dei Lavori Pubblici, alla prefettura di Vercelli e agli enti locali. In essa viene rimarcata l'assoluta necessità di disporre di una tangenziale che tagli il paese fuori dal traffico pesante, denunciando «i continui incidenti nei confronti di persone e di danni a cose sul tratto interno dell'abitato, particolarmente stretto e disagevole alla viabilità di autoarticolati, grossi autoveicoli».

La circonvallazione era parte integrante di un programma, approntato sin dal 1978, per la sistemazione della statale 455 di Fontestura, collegamento viario su cui si concentra il traffico che dall'Astigiano e dal Monferrato è diretto nel Vercellese. «Purtroppo — afferma il sindaco di Desana, Giuseppino Donetti — completata la variante di Trino, i lavori di ampliamento si sono arrestati a Tricerro, per mancanza di fondi».

La superstrada, ampliata dal Monferrato, si snoda veloce fino al torrente Gardina, superando Tricerro per poi «strozzarsi» dopo qualche chilometro nel centro abitato di Desana con una strettoia non più larga di quattro metri. Il flusso di autoarticolati, corriere e camion con rimorchi è notevolmente aumentato da quando è in funzione il casello autostradale di Lartirate ed è destinato a raddoppiarsi col completamento della «Voltri-Sempione».

Ora, con la petizione popolare si chiede che, con estrema urgenza, il ministero dei Lavori Pubblici decida un rifinanziamento per attuare i lavori, «perché diversamente la situazione della viabilità nell'abitato di Desana rischierebbe il collasso, con il conseguente crescente pericolo per le persone». **g. b.**

Lunedì sarà avviata la procedura per liquidare la fabbrica

I sindacati: «Con il fallimento la Hydromac non dovrà morire»

Fissato incontro tra Fim e il curatore - Una crisi iniziata nell'81

TRINO — *Nei primi giorni della prossima settimana si svolgerà un incontro tra la Fim e il commissario giudiziale che gestirà il fallimento dell'Hydromac. «Sarà un incontro di carattere tecnico per venire a conoscenza di tempi e modi della procedura di fallimento» dice Guido Demichele della Fim di Casale.*

Lunedì la direzione dell'Hydromac, che occupa circa 100 operai nello stabilimento di Trino e altri 400 in quello di San Mauro Torinese, inizierà al tribunale di Torino la procedura per arrivare alla dichiarazione di fallimento dell'azienda.

Incomincia così l'ultimo atto di una crisi arrivata nella estate dell'81 quando l'azienda cominciò a trovarsi in difficoltà in quanto, non essendo riuscita ad elaborare realistiche previsioni di vendita, si ritrovò a produrre in misura ampiamente superiore alle capacità di assorbimento del mercato delle macchine per movimento terra.

Da qui il ricorso all'indebitamento con le banche, le casse integrazione per gli operai, l'amministrazione controllata e, mercoledì sera, l'annuncio dell'intenzione di dichiarare il fallimento.

La notizia non ha comunque colto di sorpresa nè il sindacato nè il Consiglio di fabbrica. «Già prima delle ferie si parlava con insistenza di questa soluzione» dice infatti Antonio Monterolo del Cdf Hydromac. Oltretutto, il fallimento è visto dai sindacalisti della Fim come il male minore per i lavoratori dell'Hydromac, in quanto garantisce loro due anni (improbabili) di cassa integrazione e il pagamento, ricorrendo al fondo previsto dalla nuova legge, delle liquidazioni.

«Durante questi due anni — dicono i sindacalisti — cercheremo di giungere a soluzioni alternative per garantire l'occupazione agli operai. La nostra speranza è che qualcuno si faccia avanti per rilevare la ditta, ma non ci facciamo troppe illusioni». Un impegno in tal senso è stato inoltre richiesto all'assessore regionale al lavoro, Tapparo. **g. e.**

Tre giorni di studio alla Camera di Commercio

I medici europei a convegno sui disturbi del linguaggio

Organizzato dall'Anffas - Oggi gli insegnanti illustrano le loro esperienze

VERCELLI — Tre giorni, ieri, oggi e domenica, di studio, aggiornamento e ricerca sui problemi dei disturbi della comunicazione nei bambini. Il convegno, organizzato dall'Anffas di Vercelli, è il più importante congresso europeo nel campo della fisio-patologia della comunicazione. Nella Sala Pastore della Camera di commercio si sono incontrati i più qualificati esperti cecoslovacchi, francesi, svedesi e italiani sulla rieducazione del linguaggio.

Hanno aperto il dibattito gli esponenti della scuola di Praga che hanno presentato per la prima volta i risultati delle ricerche mondiali sui tipi di ritardo nello sviluppo dei bambini.

Affollata la sala, non solo di autorità cittadine e provinciali, che hanno presenziato all'inaugurazione, ma anche di insegnanti logopedisti e genitori, interessati a livelli diversi al recupero dei bambini con difficoltà di linguaggio.

Il corso di aggiornamento è rivolto in modo particolare al personale insegnante della scuola. Ha affermato Rosina Bertazzo, presidente dell'Anffas: «*Grazie al contributo degli enti locali e delle banche abbiamo potuto contenere le spese di partecipazione dei congressisti e assicurarci nello stesso tempo la presenza dei maggiori studiosi di foniatria*».

Nella prima giornata dei lavori hanno preso la parola, oltre al sindaco Ezio Rebotti, l'on. Paola Cavigliasso, sottosegretario alla Sanità che ha sottolineato l'importanza scientifica del convegno, che apre nuove prospettive e speranze nel campo del recupero degli handicap linguistici. In serata per i congressisti è stato presentato, nel Salone Dugentesco, un concerto di Luciano Sangiorgi.

Oggi il dibattito proseguirà con interventi di natura pedagogica, che riguardano in modo particolare il lavoro degli insegnanti. **d. b.**

Vercelli. Il pubblico attento al convegno Anffas

Positiva amichevole per i granata

Crescentino in gran forma travolge il Candelo (6-1)

Tre gol di Mocca - Soddisfatto l'allenatore

CRESCENTINO — Ai ragazzi di «mister» Limberti piace il numero 6. Dopo aver battuto la «primavera» dello Junior Casale per 6 a 0, dopo essere stati «maltrattati» dalla Pro Vercelli per 1 a 6, i granata hanno sconfitto l'altra sera al Comunale la Pro Candelo con un perentorio 6 a 1. E' un risultato che parla chiaro sulla evidente superiorità del Crescentino Abbia Arredamenti.

Era importante il test con la Pro Candelo, essendo quest'ultimo un avversario della stessa categoria di Promozione, anche se quest'anno sarà presente nel girone A.

Biginato e compagni hanno evidenziato un ottimo stato di forma: la preparazione atletica curata dal trainer Gigi Limberti sembra dare già ottimi frutti ma quello che ha soprattutto bene impressionato è stata la capacità di imbastire delle azioni manovrate assai incisive e l'applicazione di alcuni schemi che hanno permesso ai centrocampisti granata di liberare a rete i propri attaccanti.

Per quanto riguarda la prima linea è da sottolineare l'eccezionale prestazione dell'ala sinistra Gianni Mocca, autore di una tripletta che ha mandato in delirio i «supporters» crescentinesi. Quella dell'altra sera è stata una prestazione di rilievo ma l'attaccante dice che può ancora fare meglio.

Dopo aver segnato il gol di apertura con un bel colpo di testa, subito dopo raddoppiato con un diabolico calcio di punizione, l'ex biellese ha fatto il tris con un «a volo» delizioso. Ha raggiunto sulla linea di fondo con un rapidissimo scatto un pallone che sembrava perso, poi s'è improvvisamente voltato ed ha insaccato lasciando attoniti i difensori ospiti. **l. p.**

Bianzè, sui campi della Fulgor

Ai bocciatori di Tronzano il quarto trofeo «Ordasso»

Oggi a Livorno Ferraris finale del torneo Ancol

VERCELLI — La Bocciofila Tronzanese «Il Fiore» ha vinto la «15 ore di bocce di Bianzè» indetta ed organizzata dal Comitato Provinciale Ancol di Vercelli. La manifestazione si è svolta sui campi della Società Fulgor. Era in palio il prestigioso Trofeo Ordasso, giunto alla quarta edizione. Vi hanno preso parte quindici coppie provenienti in parte dal Torinese.

Il torneo, ottimamente organizzato, è stato combattutissimo e «Il Fiore» si è imposto meritatamente. Al secondo posto la Polisportiva B di Borgo Revel, quindi: la Piana San Raffaele, Bianzè B, Bianzè A, Pensionati A di Bianzè, Volkswagen di Crescentino, Polisportiva A di Borgo Revel.

La premiazione, consistente in 15 medaglie d'oro, trofeo e 10 coppe è stata effettuata sui campi di gioco dal sindaco e dai vicesindaco e da dirigenti provinciali dell'Ancol.

Sui campi di bocce del Circolo Sportivo di Livorno Ferraris oggi avranno luogo le finali del torneo a quadrette indetto per il quinto anno consecutivo dalla Federcircoli Ancol Provinciale. **f. l.**

Team Autozeta al rally di Novara

VERCELLI — *Al rally novarese «111 minuti» parteciperanno anche quattro equipaggi vercellesi che, secondo le dichiarazioni della vigilia, puntano per vincere.*

I vercellesi saranno tutti del «Team Carrozzeria Autozeta»; le coppie saranno Conpiu-Calvo a Roggero-Modano su Opel Kadett GTE; Berlo-Taglietti su Talbot Ti e Formaggio-Caramellino su IKA 112 Abarth. **(w. ca.)**

ECONOMICI

OFFRO 100.000 per ristrutturazione bene qualsiasi natura zona Vercelli. Loggia architetto Albera Tel. 0161 - 314 520

FORNITURE ALBERGHIERE SABA ARREDAMENTI
DI BERNARDI s.n.c.
CIGLIANO - S.S. Biella - Santhià - Tel. 0161/98.068
a due passi da casa vostra
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
dove troverete tutto per alberghi - bar - ristoranti negozi - comunità

NIGHT CLUB
PLAY BACK
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
A CIGLIANO (VC)
Via S. Clara 1 - Tel. 0161/43226
Uscita autostrada Torino-Milano
Casello Cigliano a 30 km da Torino
CHIUSO IL LUNEDI'

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Caligola, la storia mai raccontata (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Stesso spiaggia, stesso mare.
PRINCIPE: Una vacanza bestiale.
VERDI: Fuga dal Bronx.
VIOTTI: Superman III.

GATTINARA

ITALIA: Bonnie e Clyde all'italiana, con P. Villaggio e O. Muti (comico).

SANTHIA'

IDEAL: Suspiria (Terrore) di Dario Argento.

TRONZANO

LUX: Il paradiso può attendere con Warren Beatty (commedia).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 68.062; **Cigliano** 43.257; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Santhià** 393.480; **Stroppiana** 77.382. **Trino** 829.387.

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 86.384; **Asigliano** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.566; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

(Turno domenicale, aperti alle ore 15 odierne): **Agip,** via Vittorio Marzolini; **Chevron,** bivio per Montarsolo; **Esso,** piazza Mazzucchelli; **Gulf,** corso De Rege; **Mobil,** corso Matteotti; **Ip,** piazza Cugnolio; **Total,** corso Prestinari.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mirabil,** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 56, 60, 45, 38 UHF)

13,20 Cartoni animati della serie Don Chuck è nostro
13,40 Cartoni animati della serie Matt e Jenny
18 — Cartoni animati della serie Top Cat
18,30 Commedia teatrale
19,15 Rubrica
19,45 Videovercelli Natale
20 — Cartoni animati della serie Scooby Doo
20,30 Telefilm della serie Capitani e re
21,30 Telefilm della serie Ellery Queen
22,30 Film L'ululato del lupo (thriller) con Peter Graves
24 — Videovercelli Notizie (replica)

PRIMANTENNA
(Canali 36, 58, 50, 55 UHF)

12,15 Film
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Il mondo degli animali
15 — Telefilm della serie Gli investigatori
15 — Il pomeriggio al Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Delitti agli antipodi
19 — Telefilm della serie Suspense
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Sherlock Holmes
20,30 Divertimenti con... il meglio della commedia brillante, film
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Telefilm della serie La valle della morte
23 — Telefilm della serie Suspense
23,50 Film della notte: La ragazza dal pigiama giallo
1,30 Buona notte con...

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 10
DOMENICA 11
CAELESTIUM
in discoteca
MARCO ZANI

Orsogril.
Le Recinzioni in grigliato.
Bellezza, durata e colore. Sempre pronte doppiettuto
rivenditore:
MOSCA spa
13052 Gaglianico (VC)
strada Biella
tel. 015/543147

INGRESSO L. 5000
NUOVA DIRETTORE
NIGHT
Prarolo Strada per Casale a 3 km da Vercelli.
con BALLERINE e SPETTACOLI
CHIUSO LUNEDI'

ALL'ISTITUTO ESPERIA
Corsi con presa d'atto Regione Piemonte
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CONTABILITA' e PAGHE - SEGRETARIE D'UFFICIO - OPERATRICI DI REGISTRATRICI E PROGRAMMATORI IBM - DISEGNATORI PUBBLICITARI
ISTITUTO ESPERIA - VERCELLI
V.le Garibaldi, 15 - Tel. 0161/64.674

Matta Arte s.r.l.
REGINA PALACE HOTEL
STRESA
Lungo Lago
Tel. 0323 30.171
IMPORTANTE ASTA ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita all'Asta di Beni, collezioni d'arte, arredi e complementi di altissimo valore artistico e storico
SONO COMPRESI:
MOBILI d'epoca dal 500 all'800 (credenze, trumeau, ribalte, comò, librerie, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, serrapapier, armadi, frisine, salotti, lampadari, ecc.).
SOPRAMMOBILI porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sevres, pietri rami e curiosità
DIPINTI di Maestri del 500-600-700-800 e moderni. Guido Reni, Rosa da Tivoli, Cenutti, Tedeschini ecc.
ARGENTI Georgiani, Edoardiani, Vittoriani e Europei di alto livello, Sheffield.
PIETRE DURE Giade, Turchesi, Quarzi, Malachiti, Lapislazzuli, Agata ecc.
AVORI europei e orientali.
OROLOGI da tischino, da tavolo e da muro. Antichi.
BASTONI da passeggio e ombrellini d'epoca.
BAMBOLE Furga, Limoges, dell'800 ecc.
CORALLI figure e cofanetti.
FIASCHETTE collezione di flaschi inglesi da whisky.
ICONE importante collezione di icone Russe.
TAPPETI importante collezione di tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione.
Esposizione in loco dalle ore 10 alle ore 24
ASTE
sabato 10 e domenica 11 settembre alle ore 16 e alle ore 21
DIRETTORE DELLE VENDITE
GIOVANNI MATTA

À disposizione oltre 200 mila metri

Area industriale nasce in Baraggia

Il piano è stato approvato a Varallo Sesia

VARALLO SESIA — L'area industriale di Roccapietra, sta per diventare una realtà. Dopo anni di discussioni il Consiglio comunale del secondo centro valsesiano ha approvato il piano per gli insediamenti produttivi da realizzarsi nella Baraggia tra Quarona e Varallo.

«Finalmente il progetto è andato in porto — dicono i rappresentanti degli enti pubblici valligiani —. *Oltre alla delibera per l'adozione del programma, il Comune, la Comunità montana, le associazioni imprenditoriali e alcune banche locali, hanno aderito alla società che dovrà gestire la conclusione degli impianti».*

Oltre 208 mila metri quadrati, di cui 59 mila destinati a zona verde, 22.500 occupati da strade e parcheggi, 122 mila adibiti a superficie di edificazione, sono le misure con cui si svilupperà la zona industriale varallese.

«Complessivamente saranno disponibili 44 lotti — spiegano i tecnici incaricati del progetto —. *Venti per l'insediamento di aziende di medie proporzioni, sette per le attività artigianali, otto per la piccola impresa e i rimanenti per stabilimenti di dimensioni varie, a seconda delle esigenze».*

L'area, che dovrà essere acquistata e urbanizzata, sarà ceduta ai richiedenti appena provvista del sistema di illuminazione, dell'acquedotto, della rete elettrica, telefonica, fognaria, viabile e dell'impianto di depurazione.

«Una solleciti situazione del piano è tre gli impegni che l'amministrazione si è assunto — spiegano i rappresentanti dei partiti varallesi —. *L'area industriale rappresenta l'obiettivo di maggior rilievo per lo sviluppo della città e della Comunità montana. Con l'attuazione del programma la situazione occupazionale della nostra zona e della valle potrà trarne un notevole giovamento».*

E. p. v.

Le manifestazioni del fine settimana nel Biellese e in Valsesia

Una grande festa a Vigliano Quaregna ricorda fra Dolcino

A Biella prosegue la Festa provinciale dell'Unità - Mostra del pittore Pozzi al Ricetto

VIGLIANO — *La nuova sede del Gruppo degli alpini in congedo (250 iscritti) è finalmente pronta per l'inaugurazione che si svolgerà domani. E' un edificio vasto e funzionale, di cui le «penne nere» viglianesi vanno giustamente fiere: l'hanno infatti costruito interamente «in famiglia».*

Sei anni fa, in occasione del trentacinquennio di costituzione del Gruppo, decisero di darsi una casa e passarono subito all'azione, autofinanziando l'acquisto del terreno, e, lato del campo sportivo. Molti hanno poi lavorato sodo, sacrificando volentieri molte ore del loro tempo libero, in veste di muratori, idraulici, elettricisti, decoratori. Altri hanno dato in modi diversi il loro concreto contributo.

Per creare l'atmosfera adatta, oggi si susseguiranno alcune manifestazioni: si incomincia alle 15 con una gara di ciclismo amatoriale (è in palio il titolo di campione biellese), poi, alle 17, si passerà al podismo su pista. Alle 21 daranno spettacolo i componenti del gruppo folcloristico biellese «I Tessitur».

Il programma di domani, dalle 9 in poi, è particolarmente denso. Il momento più atteso è fissato per le 11,30, quando autorità, alpini e cittadini entreranno per la prima volta «ufficialmente» nella nuova sede. Farà gli onori di casa il presidente Renato Fossati.

Il «cartellone» odierno comprende anche altre manifestazioni, di vario genere, in diversi centri del Biellese. Stamane a Biella avrà inizio la sesta serie dei banchi appassionati di podismo. Il Gruppo sportivo della Banca Commerciale Italiana ha organizzato una corsa podistica intorno al Piazzo, che è soprattutto il soppimento di trascorrere lietamente qualche ora, rivolto ai dipendenti delle banche dell'intera provincia.

L'invito è esteso ai loro familiari, bambini compresi, purchè di età fra i 13 e gli 11 anni. Il ritrovo è alle 9,15 in via Torino, all'angolo con via Montegrappa. Numerosissimi i premi.

A Biella prosegue la 2ª Festa provinciale dell'Unità, indetta dalla Federazione biellese e valsesiana del partito comunista. Alle 15 di oggi, raduno cicloturistico per l'assegnazione del Trofeo Unità.

Il pittore Pippo Pozzi accoglierà stasera, alle 21, nella sua «cantina» situata nel medioevale Ricetto di Candelo, i visitatori della mostra di opere ispirate alle Sirene.

A Quaregna, pure alle 21, nella sala consiliare del Comune saranno proiettate diapositive a colori con le immagini dei più suggestivi «luoghi dolciniani». L'amministrazione comunale ha intitolato una via a Fra Dolcino, finito al rogo, 700 anni fa, per questioni ideologiche, nei confronti del clero, la cui fondatezza è stata ampiamente dimostrata nei secoli successivi.

La manifestazione rientra nell'ambito della «Festa di Fra Dolcino», organizzata dal Centro studi dolciniani.

p. m.

Varallo: prove finali del «Viotti Valsesia»

VARALLO — Musica, sport e religione caratterizzano il fine settimana nel comprensorio valligiano. A Varallo, oggi e domani sono in calendario le prove finali del «Viotti Valsesia» riservate agli esecutori di musiche romantiche. Le esibizioni, fissate al pomeriggio e alla sera, con inizio rispettivamente alle 16,30 e alle 21, sono aperte al pubblico e hanno luogo nella splendida sala dell'Incoraggiamento a Palazzo dei musei.

A **Quarona** proseguono i festeggiamenti indetti per il sesto centenario della Panacea. Dopo l'arrivo dell'urna della Beata proveniente da Ghemme, per questo fine settimana sono in calendario numerose cerimonie religiose riservate in particolare oggi pomeriggio ai bambini e domani agli abitanti del centro valsesiano.

A **Vintebbio** prende il via questa sera il ciclo di manifestazioni indette per celebrare il ventiduesimo quarantennale di fondazione della sezione Avis di Borgosesia, mentre in frazione Bettole il Comitato Carnevale ha organizzato per questa sera, domani e domenica, in concomitanza con i festeggiamenti per la patronale del rione, tre veglioni con la partecipazione di Betty Curtis, Pino Ponti e Bruno Targa.

Infine, pomeriggio dedicato al paracadutismo quello di domani a **Valduggia**. Alle 16,30, tempo permettendo, una pattuglia di «cavalieri dell'aria», appartenenti all'Aero Club di Vercelli, si lancerà da 3000 metri di quota e, dopo aver disegnato in cielo una serie di figure, toccherà terra nel minuscolo campo sportivo dell'oratorio, in un'area attorniata da case e palazzi.

r. c.

Esercitazione militare l'altro giorno a Fobello

Gli alpini del Saluzzo «assaltano» la Valsesia

Poi, i soldati, sostituite le armi con pale e picconi, hanno riparato alcune strade e aperto nuovi sentieri sulla montagna

DAL NOSTRO INVIATO

FOBELLO — Un'esercitazione militare con l'obiettivo di sostenere l'economia di due paesi di montagna. Artefici di questa insolita collaborazione a scopo civile sono un centinaio di alpini appartenenti alla 33ª Compagnia del battaglione Saluzzo di stanza a Boves.

I soldati, che l'altro giorno hanno ricevuto la visita del prefetto di Vercelli, Giulio Beatrice, del generale Pasquali, comandante della Brigata alpina Taurinense, l'onorevole Gian Franco Astori, componente la Commissione Difesa della Camera e assessore provinciale alla Montagna, di Marcello Longhi, in rappresentanza della Comunità montana, hanno piantato il campo base in località Boca Superiore, lungo la carreggiata che da Fobello porta alla frazione di Santa Maria Maggiore.

Poi, sostituiti gli armamenti con pale e picconi, si sono messi all'opera per riparare alcune strade ridotte dalle passate alluvioni in condizioni pietose.

«Già la scorsa estate — ricorda il sindaco di Fobello, Vincenzo Colla — *un contingente del battaglione Susa era intervenuto per rendere nuovamente transitabile la strada interpoderale che collega i 1612 metri della frazione Roy all'altopiano Cardone, il più alto della Val Mastallone. Lassù, nel passato, i pastori portavano a pascolare decine di mucche e centinaia di capre che, per l'economia del nostro piccolo comune, rappresentano un consistente capitale».*

Un palo di alluvioni in tempi recenti avevano reso inagibile il sentiero, determinando non pochi disagi agli allevatori, con conseguenze negative su una delle poche risorse produttive del paese.

«L'intervento delle Forze armate ha rigenerato un settore che rischiava di impoverirsi ulteriormente — aggiunge Vincenzo Colla —. *Gli abitanti dediti alla pastorizia non si sono sentiti più abbandonati ed hanno acquistato fiducia nel futuro. La assistenza locale ne ha tratto immediati benefici, con un consistente aumento nel numero dei capi».*

Ma per completare il lavoro svolto dai soldati un anno fa occorre un nuovo intervento. Stavolta, a rispondere all'appello lanciato congiuntamente dai sindaci di Fobello, Vincenzo Colla, e di Rimella, Valter Dago, è stato il battaglione Saluzzo che fruisce anche della collaborazione di un plotone di artificieri specializzati nel far brillare le cariche esplosive appartenenti alla Compagnia Genio Pionieri della Taurinense comandati dal capitano Massimo Mattozzi.

Nell'arco di due settimane i militari, agli ordini del tenente Roberto Oeli e dei sottotenenti Roberto Giordanengo e Roberto Tonelli, non solo ultimano i lavori lungo l'interpoderale da Roy al Cardone, ma riparano una decina di strade situate nei territori dei due comuni valsesiani.

«Abbiamo addirittura collegato un paio di sentieri, aprendo un passaggio nella roccia — sottolineano i soldati —. *Ma la maggiore soddisfazione ci è stata procurata dalla popolazione di Fobello e Rimella. Gli abitanti dei due paesi hanno compreso i nostri sforzi».*

Roberto Eynard

Un corso a Biella

BIELLA — Oltre cento adesioni sono pervenute, anche dall'estero, agli organizzatori del «Corso di aggiornamento sugli aspetti chirurgici e strumentali nell'infertilità maschile», che occuperà l'intera giornata odierna. I lavori si svolgono nel salone dell'Unione industriale biellese.

L'iniziativa è sotto l'egida della Fondazione Famiglia Caracciolo di Biella e del Gruppo di lavoro Italo-svizzero per la sterilità.

La tragica scoperta fatta dalla moglie al mattino

Morto nel sonno Piero Garbaccio giornalista dell'Eco di Biella

Piero Garbaccio

BIELLA — L'ambiente giornalistico biellese è in lutto: Piero Garbaccio, redattore capo dell'«Eco di Biella», è stato prematuramente stroncato nel sonno da un malore, manifestatosi improvvisamente. Aveva 49 anni, e lascia la moglie, Franca Falciola, insegnante di lettere alla scuola media «Leonardo da Vinci» di Cossato, e un figlio undicenne, Edoardo.

Nulla, nei giorni scorsi, ne aveva fatto presagire la repentina fine. Piero Garbaccio, mercoledì sera, durante l'impaginazione del giornale, aveva scherzato come sempre con i compagni di lavoro. Ieri l'altro, approfittando della giornata di riposo, dopo l'uscita dell'«Eco di Biella», era andato in cerca di funghi, passione che aveva fin da ragazzo.

L'altra notte, verso le 3, la moglie ha casualmente constatato che era ancora vivo. Presumibilmente, in base ad alcuni elementi, è morto poco dopo. Alle 7, ieri mattina, il fatto che non si fosse ancora alzato, come avveniva abitualmente, ha impensierito la moglie. Recatasi nella camera da letto in cui riposava il marito, Franca Falciola si è subito resa conto della terribile realtà.

Piero Garbaccio era «in forza» al giornale locale da quindici anni.

p. m.

L'agitazione «ad oltranza» da ieri nel carcere di Biella-Piazzo

Sciopero della fame dei detenuti

BIELLA — L'ondata di protesta che si sta levando in varie carceri, sparse nella Penisola, è giunta, sia pure in misura attenuata, anche nella locale «casa circondariale» (è la nuova denominazione burocratica ufficiale dei reclusori italiani).

Da ieri gli ospiti, che in una lettera inviata agli organi di informazione il definiscono «popolazione detenuta», stanno attuando uno «sciopero della fame ad oltranza». L'agitazione a Biella ha carattere di solidarietà nei confronti degli altri detenuti.

«Chiediamo che venga approvata con urgenza — viene precisato nel documento, scritto a mano in chiara grafia — *l'applicazione della riforma dei codici, con l'immediata diminuzione dei tempi di carcerazione preventiva».*

«La nostra — prosegue il comunicato — *è una dimostrazione pacifica: rispettiamo il duro lavoro degli agenti di custodia».* L'impegno è ribadito subito dopo: *«La nostra intenzione è di continuare, sempre rispettando la direzione dell'istituto».*

La «casa circondariale» del Piazzo ospita attualmente una trentina di persone, prevalentemente in attesa del processo. Il giudice di sorveglianza è la dottoressa Maria Concetta Spanto, della magistratura novarese. Il direttore, dottor Mellace, viene invece periodicamente «in missione» da Vercelli. E' un carcere, nel complesso, tradizionalmente tranquillo. C'è stata qualche evasione, ma nell'ambito dei fatti che possono normalmente accadere in qualsiasi reclusorio del mondo. Anche gli atti di insubordinazione si mantengono a livelli nettamente inferiori, rispetto alla media nazionale, grazie anche al senso di umanità degli agenti di custodia.

L'edificio è molto vecchio. Ha già subito varie ristrutturazioni e ammodernamenti, però l'ambiente lascia ancora alquanto a desiderare.

p. m.

Taccuino e cinema

BIELLA

(APERO: Stasera mare aperto spiaggia (apertura pomeridiana).
ARISTON: Paolo Roberto Colacchio, cantautori di sfondamento.
ODEON: Una Magnum per McCain.
SOCIALE: Victor Victoria.

BORGOSESIA

LUX: Rambo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; Distretti 1 e 2: Andorno Micca; Distretti 4 e 5: Mongrando; Distretti 6, 7 e 8: Gaglianico.
Usl 48 - Cossato: Friolotto; Crocemosso - Valle S. Nicolao.
Usl 49 - Borgosesia: Corsi; Varallo: Cano.

Nei comuni intendimenti di valorizzazione delle tradizioni e di rilancio dell'economia della zona valsesiana, si svolgerà, in ripetizione di una prima edizione avvenuta lo scorso anno con notevole successo, la 2ª Rassegna delle Attività Meccaniche, settore che, come noto, nel territorio comprensoriale di Borgosesia ha raggiunto negli ultimi anni un'importanza notevole, con altrettanto ragguardevole incidenza occupazionale. Sono centinaia le piccole e medie unità produttive che si sono create un proprio spazio ed una propria rinomanza specializzata, sui mercati nazionali ed internazionali; esse, tutte insieme, hanno qualificato il settore al punto tale da occupare ormai un posto di preminenza nel campo del lavoro del nostro territorio, con sensibili contributi alla nostra economia.

La Rassegna delle Attività Meccaniche compendia l'opera di queste unità produttive, offrendo una panoramica completa delle capacità tecniche, del loro valore di produzione, della competitività commerciale, non disgiungendo da un aspetto puramente economico e turistico tale discorso, così come è nelle intenzioni degli organizzatori, e così come è emerso chiaramente dalla prima edizione, che ha avuto un successo decisamente superiore ad ogni aspettativa. I settori rappresentati sono molteplici: dalle fonderie agli impianti idrotermosanitari, dal materiale termotecnico per il risparmio energetico al valvolame industriale e navale, dalle attrezzature per lo stampaggio dei metalli a caldo e a freddo ai vari tipi di rubinetteria.

Il favore dei visitatori, le numerose possibilità di scambio e di sviluppo di pareri e di confronti, l'impulso generale che l'iniziativa ha offerto al settore, hanno motivato, di conseguenza, questa seconda edizione, aumentando l'importanza della stessa e inserendola con riguardo nel panorama produttivo del territorio valsesiano.

Nella Rassegna troverà spazio anche il contributo dell'Istituto Professionale di Stato e dell'Istituto Tecnico Industriale, che, con specifica attinenza al ramo, evidenzia il rapporto esistente tra la scuola ed il mondo professionale.

Il Comitato Carnevale, sodalizio sempre attivo e attento alle esigenze di programmazione, in tutti i campi, del nostro territorio, volto a promuovere quelle iniziative che hanno come scopo lo sviluppo della cultura, del commercio e di tutto quanto può servire per un'affermazione sempre più evidente dei valori della nostra società, ha voluto cogliere anche quest'anno questa opportunità, svolgendo con la riconosciuta perizia il lavoro organizzativo.

L'idea continua, quindi, nella sua essenza, come strumento di incitamento e di gratificazione a tutti coloro che operano nel campo delle attività meccaniche in Valsesia; con un suo stand sarà presente alla rassegna anche l'Associazione Metallurgi Valsesia-Cusio, che già nella sua denominazione esprime i concetti che la caratterizzano.

ATTREZZATURE MACCHINE ED AFFINI - ATTREZZISTI - FONDERIE METALLI FERROSI - FONDERIE METALLI NON FERROSI IN CONCHIGLIA E IN TERRA - FONDERIE IN PRESSO-FUSIONE - IMPIANTI IDROSANITARI - MACCHINE ED ACCESSORI TESSILI - MACCHINE PER FONDERIE - MATERIALE TERMO-TECNICO PER RISPARMIO ENERGETICO ED ENERGIA ALTERNATIVA - METALLI NON FERROSI - MINUTERIE METALLICHE TORNITE - RACCORDERIE - RUBINETTERIA ANTI-INCENDIO - RUBINETTERIA IGIENICO-SANITARIA - RUBINETTERIA INDUSTRIALE - STAMPAGGIO METALLI A CALDO - STAMPAGGIO METALLI A FREDDO - STRUMENTAZIONI INDUSTRIALI - UTENSILERIA - VALVOLAME INDUSTRIALE - VALVOLAME NAVALE.

15 - 19 settembre 1983

2ª RASSEGNA DI BORGOSESIA

ATTIVITA' MECCANICHE

Area Mostre - Via V. Veneto

ORARI: Feriali ore 17,00-23,00
Sabato e festivi ore 15,00-23,00